LA STAMPA

ANNO 124. N. 275 • SABATO 24 NOVEMBRE 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5669 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 582.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEC. IMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,90; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

Golfo, Mosca propone un vertice all'Onu

Egitto e Siria a Bush «Pronti allo scontro»

AL VARCO DEL RUBICONE

BUSH sorride come gli hanno insegnato sin dalle elementari ma è angustiato dalle contraddizioni dei suoi alleati, antichi e di giornata. Non v'è certezza che l'Onu voti presto la undecima risoluzione, quella che dovrebbe consentire l'uso della forza (estremo ma legittimo rimedio), per risolvere la crisi del Golfo. Una crisi che rischia di eternizzarsi nel giuoco mobile delle dune.

Cosa vuole Bush? Semplicemente che il Consiglio di sicurezza ammetta l'esercizio dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite. Esso contempla la pronta risposta di uno Stato, e dei suoi alleati, per legittima difesa. Giuridicamente l'applicazione di questo paragrafo è contestabile poiché l'aggredito ha sottoposto il suo caso alle Nazioni Unite prima di scattare con la «pronta risposta», e perché il Consiglio di sicurezza si è limitato a decidere un embargo divenuto, strada facendo, un blocco.

E' giuocoforza, dunque, ripiegare sull'articolo 42 che presuppone una raccomandazione precisa del Consiglio di sicurezza a impiegare la forza. E' quello che vuole Gorbaciov, è quello che vuole la Cina, come è chiaramente emerso e dai colloqui di Parigi tra Bush e Gorby, e dall'incontro di ieri fra Shevardnadze e il suo omologo cinese.

Il «discorso del deserto» ai marines della leggendaria prima divisione di Okinawa e ai «topi» britannici che sconfissero Rommel ci ha detto che forse Bush pensa di avere una alternativa al difficile disco verde dell'Onu. Il «feroce assedio» dell'ambasciata americana a Kuwait City potrebbe fornirgli il pretesto per varcare il Rubicone di sabbia. Ma è un pretesto veramente valido, sempreché quell'assedio sia davvero «feroce»?

Alla fine le contraddizioni degli alleati (che proclamano di privilegiare la soluzione pacifica ma ammettono che l'opzione militare ogni giorno che passa rischia di apparire ineludibile epperò non nascondono di temerla) sono contraddizioni che potrebbero cadere. Rimangono in piedi i «ma». Mubarak dichiara d'essere «stanco» anche lui, facendo eco alla «frustrazione» confessata ieri da Bush ai giornalisti, tuttavia esita a concedere agli Stati Uniti le basi per i B52 e ammette come lo turbi l'idea di una «devastante invasione dell'Iraq, Paese fratello».

Lo stesso Assad di Siria vuole che il suo arcinemico Saddam venga castigato ma dice sornione a Bush che il castigo dev'essere «misurato». E ciò perché se l'Iraq, assume, scomparisse come vogliono gli americani Israele avrebbe mano libera in Medio Oriente. Il duce siriano chiede garanzie: una volta risolto il caso Kuwait, dovrà porsi subito mano al caso Palestina. Non basta: vuole essere lui, Assad, a gestire per gli arabi la questione palestinese. Sono condizioni pesanti.

Alle quali si aggiungono le ambiguità dello Yemen e dell'Oman, Paesi visitati pressoché in contemporanea da Baker e dal ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz. L'emiro Qabus dell'Oman, ha detto di recente: «Se scompare il Saladino, chi ci proteggerà dal fanatismo sciita degli iraniani?». E lo stesso principe ereditario del Kuwait ha appena dichiarato: «Se i nostri fratelli iracheni hanno rivendicazioni da avanzare, ebbene siamo pronti ad ascoltarli».

Tuttavia a tanto «imbroglio» fa riscontro un dato oggettivo: Saddam Hussein si è finalmente reso conto che gli ostaggi non impedirebbero agli Usa di fargli guerra. Ed ecco annunciarne la liberazione. Ma per scongiurare il peggio c'è un solo mezzo: sgomberare dal Kuwait. I russi sostengono che Saddam, messo alle strette, finirà col ritirarsi. Purché salvi la faccia. Salvare la faccia a Saddam è il prezzo giusto per salvare la pace? Sia come sia, il conto alla rovescia è già cominciato.

Igor Man

IL CAIRO. Bush espugna il Cairo e Damasco: Mubarak e il siriano Assad hanno rassicurato il Presidente Usa sulla loro intenzione di togliere il Kuwait a Saddam «con ogni mezzo». Prima Bush ha convinto il raiss, che pochi giorni fa sembrava titubante. Dopo il sì alla guerra di Mubarak, il Presidente è volato a Ginevra per vedere Assad. Lo storico incontro è durato circa tre ore: un comunicato della Casa Bianca afferma che Usa e Siria hanno condannato l'invasione irachena e concordato che Baghdad «non dovrà trarre alcun vantaggio dall'aggressione contro l'Emirato». Il ritiro totale è dunque l'unica soluzione accettabile. Assad ha promesso che intercederà per il rilascio degli occidentali in Libano. Anche il sì dell'Onu all'uso della forza è più vicino: Gorbaciov e Shevardnadze annunciano per la prossima settimana un vertice dei ministri degli Esteri all'Onu. Il capo della diplomazia sovietica ha detto che lancerà un ultimatum al Califfo. Da Roma la notizia dell'imminente partenza di Fanfani.

I SERVIZI A PAGINA 4

Via libera del Soviet supremo alla riforma presidenziale

Gorbaciov: guerra a Eltsin

«Gli ho dato tutto, che vuole ancora?»

Boris Eltsin e Michail Gorbaciov al Congresso del pcus

MOSCA. «E' in corso una lotta politica. Bisogna prenderne atto e farla. Nell'ambito della Costituzione, ma farla». Michail Gorbaciov si è presentato all'improvviso, ieri sera alle 20, di fronte ai giornalisti corsi in tutta fretta al Centro stampa del ministero degli Esteri, subito dopo la conclusione dei lavori del Soviet Supremo. Bersaglio esplicito del suo discorso: Boris Eltsin. Poche, secche parole per respingere l'accusa di avere perduto contatto dal Paese reale. Niente affatto, ha esclamato: «La mia idea, di cui resto convinto, era che una riorganizzazione del potere esecutivo avrebbe potuto avvenire solo dopo la definizione del nuovo patto dell'Unione. Ma la realtà mi ha spinto a modificare questo approccio, il Soviet me lo ha chiesto e l'ho fatto». E qui è venuta la polemica diretta con Eltsin: «Prendete quello che ha detto Eltsin al Soviet e quello che ho detto il giorno dopo: per l'80 per cento coincidono. Mi chiedo solo come mai dopo due giorni quelle stesse cose vengono presentate come se fossero un diktat. Prima mi si critica per la paralisi del potere, poi, quando assumo le mie responsabilità, mi si presenta come fautore di una soluzione autoritaria». Il fatto è che «ormai bisogna agire», perché il protrarsi dell'instabilità potrebbe «farci perdere il timone e una dittatura potrebbe diventare necessaria».

Ieri, prima della conferenza stampa, al termine di una estenuante giornata parlamentare, piena di colpi di scena, il Soviet supremo ha dato due settimane di tempo a Gorbaciov per presentare un pacchetto di misure d'emergenza che mettano fine al caos politico ed economico. Il leader del Cremlino ha così ottenuto un mandato per assumere ancora nuovi poteri: il documento approvato dal parlamento prevede infatti che il governo sia sottoposto alla diretta autorità del presidente, anche se le decisioni concrete verranno adottate dal Consiglio della federazione, un organo di cui faranno parte i presidenti delle 15 Repubbliche e che dovrà servire da camera di decompressione dei conflitti.

Chiesa e Squillante A PAGINA 7

Il segretario cerca un difficile compromesso con gli oppositori interni, ma la minoranza non ci sta

Forlani annuncia un rimpasto di governo

Di nuovo ministri della sinistra dc in cambio dell'unità nel partito

Arnaldo Forlani

ROMA. Se per l'unità della dc è necessario arrivare a un rimpasto nel governo, Arnaldo Forlani è pronto a farlo. E' l'annuncio che ieri il segretario ha lanciato alla sinistra dc, aprendo i lavori di un difficile Consiglio nazionale del partito. Soltanto un mese fa, quando si stava aprendo la possibilità di ricucire la ferita aperta con le dimissioni di cinque ministri solidali con De Mita, Giulio Andreotti aveva invece ammonito: il governo non è una porta girevole.

Per ora la sinistra dc, riunitasi in serata dopo la sessione all'Eur, boccia la proposta del segretario. Aveva già superato il problema del duello De Mita-Martinazzoli per la presidenza del partito con l'abbandono del secondo, ma ieri si è trovata nuovamente di fronte a una decisione difficile.

Aprendo il suo discorso al parlamentino democristiano, il segretario Arnaldo Forlani aveva voluto confermare il pieno appoggio del partito al presidente Cossiga: lo ha definito il garante delle istituzioni e ha condannato - riferendosi ai comunisti - «i metodi incivili di lotta politica che pensavamo fossero stati tutti superati».

Forlani ha anche fornito una indicazione attesa: la data di convocazione del congresso, dopo tante incertezze: sarà a Milano dal 23 al 27 aprile. Non a caso una città del Nord, per tentare di fermare l'assalto delle Leghe.

Forse per impedire uno show pubblico a Leoluca Orlando, ieri i lavori del parlamentino democristiano erano stati per qualche tempo preclusi ai giornalisti. Ma alla fine i cronisti sono riusciti, come al solito, a superare il blocco. Quanto all'ex sindaco di Palermo, ieri non ha parlato, ha intenzione di farlo oggi. Ma i suoi seguaci lo hanno lasciato da solo: nessuno vuole andare con lui nella «Rete» scissionista.

Augusto Minzolini, Fabio Martini e Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

Gladio: Casson non s'arrende

Trovato a Milano un deposito
C'erano tubi al posto delle armi

di Bianconi, Marchesini, Rapisarda A PAGINA 2

«Sconti» ai mafiosi pentiti

Nuovo pacchetto anticriminalità
Più lungo il carcere preventivo

di Francesco Grignetti A PAGINA 8

L'inflazione s'impenna (6,6%)

Borsa, agenti verso lo sciopero
Capital gains: Formica rilancia

di S. Lepri e V. Sacchi A PAGINA 18 e 19

Walesa-Mazowiecki

In Polonia un voto al veleno

Il premier Mazowiecki

CZESTOCHOWA. Oscurantismo e antisemitismo: sono i tratti che attribuiscono alla Polonia profonda gli intellettuali «liberal», che osteggiano Walesa e sostengono il premier Mazowiecki. Che cosa c'è di vero?

Barbara Spinelli A PAGINA 5

Roma, la giovane dice ai giudici: le sue attenzioni non erano quelle di un papà verso la figlia

«Date una lezione a mio padre»: lo uccidono

Ragazza di 16 anni organizza l'agguato con il fidanzato e due amici

ROMA. Senza una lacrima, la testa eretta con aria di sfida, Romina Bruno ha fatto il suo ingresso all'alba di ieri nel carcere minorile, lasciandosi alle spalle i libri e i compagni di scuola, le tute colorate che sfoggiava in palestra, le scarpette da ballerina di danza moderna che erano un po' il simbolo e il sogno dei suoi sedici anni. Suo padre è morto e lei ha organizzato l'agguato che gli è costato la vita. «Era un violento, un uomo cattivo e violento. Non ne potevo più. Spesso le sue attenzioni non erano quelle di un padre verso la figlia», è stato tutto il suo commento, quando le hanno detto che quella che doveva essere una «lezione» si era tramutata in omicidio.

Un'aria di gelo, di non amore, e di imbarazzo circola intorno a questa morte violenta. All'inizio tutto sembra incomprensibile, un episodio di gratuita violenza metropolitana. Lo scenario del delitto è una strada male illuminata, in un quartiere-dormitorio della periferia Nord, alle otto e mezzo di giovedì sera.

Romina e il padre, Giovanni Bruno, 52 anni, di Lamezia Terme, netturbino, camminano in silenzio a distanza di qualche metro l'uno dall'altra. Lei è andata in palestra, lui è andato a riprenderla.

Dal buio, a un tratto, sbucano in tre, incappucciati. Si avventano sull'uomo con calci e pugni. Poi spunta la lama di un coltello. L'uomo viene colpito alla testa e, per due volte, all'altezza del cuore. Giovanni Bruno si accascia nel sangue. I tre saltano su moto di piccola cilindrata e scappano. Agli inquirenti Romina appare un po' strana, distaccata, come se quella violenza, quel sangue, il padre mezzo morto in terra non l'avessero coinvolta». Quella ragazza di sedici anni, così rigida, senza un tremito di emozione nella voce, li inquieta. Incomincia una lunga notte di domande e di caute risposte, di tentativi di depistaggio. Mentre Giovanni Bruno viene portato al Policlinico e muore. Romina prima insiste sull'ipotesi della rapina. Quindi suggerisce: «Mio padre è un violento. Litiga con tutti. Forse qualcuno gli ha dato questa lezione». Si apre la pista del padre-padrone. E Romina adesso racconta, piena di ira e di rancore: «Maltrattava me e gli altri miei fratelli. Uno l'ha cacciato di casa. Una volta ha mandato via anche me. Perché mi aveva trovato in casa con il mio ragazzo». Racconta di sé, degli studi, del fidanzatino che è uno studente pure lui, della danza. Infine confessa: «Non ne potevo più. E' vero, ho organizzato io l'aggressione. Per dargli una lezione. Se è morto, non è questo che volevo».

A un giudice del tribunale dei minori si mette a raccontare, per ore, sempre esasperata e decisa, particolari scabrosi delle attenzioni che il padre le riservava. Intanto il suo ragazzo - Cristiano Modena, di 19 anni - viene rintracciato insieme con gli amici, di 19 e 22 anni, Luca e Gabriele Vanesio, che lo hanno spalleggiato. Per tutti e quattro l'accusa è concorso in omicidio aggravato dalla premeditazione.

Liliana Madeo

Indice

tuttolibri

1962, LETTERE SEGRETE TRA CASTRO E KRUSCIOV

«Annientate gli Usa» «Fidel, non posso farlo»

Fidel Castro e Krusciov

Fidel Castro e Nikita Krusciov si scambiarono una drammatica serie di lettere durante la crisi dei missili del '62 per discutere la possibilità di spingere o no la prova di forza con gli Stati Uniti fino alla guerra nucleare.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

Occhetto attenua la polemica, ma chiede le dimissioni di Andreotti: non ha detto la verità

Nel pci voglia di tregua con Cossiga

«Ma resti al di sopra delle parti» Craxi: attacchi volgari e virulenti

ROMA. La richiesta di dimissioni di Andreotti rimane, perché «non può o non vuole informare in modo veridico il Parlamento» e diventa «un ostacolo al raggiungimento della verità». Cossiga stia al di sopra delle parti e dei partiti, come prescrive la Costituzione, e nessuno lo criticherà. Ma se la presidenza interviene nel dibattito tra le parti, «allora è diritto e dovere di ogni forza politica esprimere il proprio giudizio». Questa è la risposta «misurata ma ferma», come precisano a Botteghe Oscure, che la direzione del pci ha dato ieri all'ondata di polemiche con la quale prima Cossiga e poi dc e psi continuano ad investire i comunisti dopo la manifestazione romana su Gladio.

Polemiche che Occhetto valuta con preoccupazione perché le vede come «una confusione propagandistica» tesa a ricreare un clima da «guerra fredda» fuori tempo. Così il segretario del pci ha scelto di misurare con molta attenzione le parole, ed ha dovuto faticare un po' per convicere anche gli oppositori interni (Garavini, Salvato) a fare altrettanto. Il risultato è che la guerra prosegue contro Andreotti quasi per mantener fede alla precedente richiesta di dimissioni, mentre a Cossiga viene offerto un armistizio, anche se con molte condizioni.

Par di capire che, per quel che riguarda il pci, il turbinio polemico che si è scatenato attorno al Quirinale potrebbe anche acquietarsi. E tra le righe del comunicato della direzione c'è nascosta anche una mezza offerta che a Cossiga potrebbe fare piacere. Si tratta della «commissione dei saggi» che dovrebbe indagare su Gladio, proposta da La Malfa, accettata anche da Craxi e inizialmente approvata anche da Occhetto, come possibile alternativa alla commissione parlamentare di indagine. Ieri la direzione ne ha riparlato per dire che non è alternativa alla commissione di inchiesta. Ovvero, il pci non la fa più sua, ma neanche vi si oppone. E pare una sorta di via libera ad una operazione che permetterebbe a Cossiga di testimoniare senza che la sua deposizione possa poi essere chiesta dai magistrati.

Il mezzo via libera alla «commissione dei saggi» pare anche un gesto di cortesia verso i repubblicani, i quali in questi giorni non si sono uniti agli attacchi contro il pci, condotti, anche se con toni diversi, dagli altri partiti di governo. Proprio ieri, Giorgio La Malfa ha detto che i rapporti con Andreotti non son buoni, specie dopo che il presidente del Consiglio ha «immediatamente scartato l'ipotesi di un comitato dei saggi». Ed ha ripetuto che i repubblicani vogliono sapere se c'entrano gli uomini della Gladio nelle stragi di Piazza Fontana, di Brescia, di Bologna. Aggiungendo che considera «molto preoccupante» la deposizione del generale Serravalle. Che è quel che dicono anche i comunisti col loro comunicato di ieri.

Sul «comitato dei saggi» i dc continuano a tacere mentre i socialdemocratici vi si oppongono perché, dicono, basta far lavorare la magistratura e le commissioni parlamentari esistenti. In questi giorni turbolenti, i socialdemocratici sembrano particolarmente distaccati dalla tensione con la quale una parte dei partiti di governo dibatte e polemizza col pci. I socialisti, invece, continuano la loro offensiva ed oggi, sull'*Avanti!*, Ghino di Tacco elenca i cartelli letti alla manifestazione del pci contro Gladio, alcuni dei quali alquanto volgari verso Cossiga ed Andreotti.

Violentissimo l'attacco di Forlani contro il pci, in apertura della sua relazione al consiglio dc. Il pci non solo vuole rovesciare la verità storica ma anche «determinare in concreto le condizioni di una crisi generale, politica e istituzionale». Quando si orchestra una «campagna sfrontata» per il rovesciamento della verità storica, «allora non possono non emergere soprattutto la diffidenza e l'ostilità». «E' difficile cambiare in meglio e sul serio per un partito che si è nutrito di riferimenti sbagliati», dice quasi con sollievo Forlani ai dc che hanno provato ad «aprire» al pci.

Alberto Rapisarda

Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. «Se lui interviene nel dibattito tra le parti, ogni forza politica ha diritto e dovere di esprimere il proprio giudizio», dice Occhetto

Scontro con Scalfari

Il Capo dello Stato smentisce tutte le accuse di «Repubblica»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Scontro fra il Quirinale e il quotidiano *La Repubblica*. Ad un editoriale del direttore Eugenio Scalfari, che accusava il presidente Cossiga di aver esercitato pressioni su società editrici, chiedendo «provvedimenti» nei confronti dei giornalisti autori di articoli a lui non favorevoli, ha reagito ieri sera, con un comunicato, la segreteria generale della presidenza della Repubblica, che «respinge fermamente tali insinuazioni».

L'articolo di Scalfari, pubblicato ieri mattina, prendeva le mosse dall'analisi dei recenti interventi del Capo dello Stato, per muovergli critiche a proposito del fatto che «veste a volte l'abito del cittadino comune, cui è costituzionalmente garantita libertà di parola, per accusare altri cittadini comuni». Ma quando sono questi ultimi a criticare, dice in sostanza Scalfari, «pende su di essi un giudizio di vilipendio o, secondo i casi, qualche procedimento disciplinare». E qui una rivelazione: «Sui giornalisti, e cioè sulla libertà di stampa di cui essi sono portatori, pesano i fulmini del Presidente che non esita a far ricorso agli azionisti delle società editrici affinché applichino sanzioni e licenziamenti: si tratti di società editrici della mano pubblica o perfino di privata proprietà».

A chi e a che cosa si riferisce Scalfari? Al centro della vicenda è il settimanale *L'Espresso* il cui direttore, Giovanni Valentini, la scorsa estate è entrato nel mirino del Capo dello Stato per via di un'inchiesta contenente pesanti accuse nei riguardi di Cossiga. Il Capo dello Stato se ne lamentò con l'ingegner De Benedetti azionista di maggioranza dell'editrice del giornale.

Scalfari, nel suo editoriale, si riferisce anche ad interventi su editori pubblici, alludendo allo scontro tra il Quirinale e l'ex direttore del Tg1 Nuccio Fava, motivato da un'inchiesta sui rapporti tra Cia e P2, che, a giudizio del Presidente, aveva rischiato di inquinare i rapporti tra i cittadini e le istituzioni e dell'Italia coi suoi tradizionali alleati.

Il Quirinale nega tutto ciò. «Il segretario generale della presidenza della Repubblica - sottolinea la nota - respinge fermamente tali insinuazioni ed invita il direttore di *Repubblica* ad acquisire notizie più precise sullo stile e sul contenuto dei rapporti del Capo dello Stato, rivolgendosi fra gli altri al presidente del gruppo editoriale La Repubblica, dott. Carlo Caracciolo di Castagneto, il quale ha chiesto nei giorni scorsi udienza al Presidente della Repubblica, che lo ha invitato ad una prima colazione, durante la quale si sono a lungo intrattenuti in cortese ed interessante conversazione».

In serata non si è fatta attendere la replica di Scalfari, con un comunicato della direzione. La nota conferma che il cenno all'editoria pubblica è diretto alla vicenda di Nuccio Fava. «Per quanto riguarda - continua poi - altri interventi su giornali di privata proprietà, forse il segretario generale della Presidenza non conosce fatti e circostanze ben noti al Presidente ed anche al direttore di questo giornale».

L'editoriale di Eugenio Scalfari è aspramente criticato dal quotidiano della dc, *Il Popolo*. Un corsivo lo definisce «un attacco furibondo e nevrotico al Presidente della Repubblica» ed aggiunge che tuttavia «non sorprende». Secondo il *Popolo* sarebbe la prova dell'esistenza di un «piano scalfariano che doveva pervenire all'impeachment di Cossiga». «Naturalmente - scrive il giornale - l'intero disegno è fallito miseramente».

Casson non si arrende

«Preparo la risposta al Presidente»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ne prendo atto, in questo momento. Ma in futuro si potrà assumere qualche altra iniziativa, come del resto in qualsiasi procedimento. Quello che farò dopo questa presa d'atto ancora non lo so». Il giudice Felice Casson risponde così alla decisione del Presidente della Repubblica di non rendere testimonianza davanti a lui. Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla strage di Peteano e su possibili connessioni con la Gladio ha ricevuto l'altro ieri la comunicazione formale dal Quirinale del rifiuto di Cossiga di aderire alla richiesta di «disponibilità alla testimonianza». «E' troppo presto per decidere - dice Casson -. Quella comunicazione va studiata». Intanto, gli preme far sapere che egli non ha inteso fare un «retromarcia» quando ha precisato di non aver citato né convocato il Presidente della Repubblica, ma di aver semplicemente chiesto se Cossiga fosse disposto a rispondere alle sue domande.

Ora Casson si trova di fronte alla decisione del Capo dello Stato, di non dar seguito a quella notificazione dopo i chiarimenti. Che cosa farà? Il giudice non va oltre le scarne dichiarazioni ai giornalisti. Non dice se intenda spingersi fino a ricorrere a una citazione vera e propria.

Sembra, comunque, che il giudice rimanga in attesa, si prenda il tempo necessario per esaminare la questione. Aspetta, anche, di sapere se il Capo dello Stato si presenterà per parlare della Gladio alla Commissione stragi o al Comitato di controllo sui servizi di sicurezza oppure, secondo un'ultima proposta, a un comitato di saggi. In questo caso Casson sarebbe intenzionato a richiedere le carte riguardanti le dichiarazioni di Cossiga, anche per rendersi conto se le risposte del Presidente corrispondano a quel che interessa per il proseguimento dell'inchiesta. Comunque, il giudice insiste su un punto: rimane suo vivo desiderio conoscere quel che Cossiga sa della Gladio, probabilmente in riferimento al periodo in cui il Capo dello Stato era sottosegretario alla Difesa.

Per quanto riguarda il «veto» di Cossiga alla discussione al Consiglio superiore della magistratura sulla vicenda delle contestazioni del ministro della Giustizia Vassalli, Casson preferisce non fare commenti. «Non mi pare il caso di parlarne». Ma molti telegrammi di solidarietà sono giunti a Casson da parte di magistrati di tutta Italia.

Il giudice veneziano è appena rientrato dalla sua trasferta a Roma. E smentisce subito le voci secondo le quali si sarebbe recato nella capitale per consultare certe carte della Commissione parlamentare sulla P2. Non è che la loggia non rientri nelle sue attenzioni, nella conduzione dell'inchiesta. Però della P2 s'era interessato già nei mesi scorsi, quindi non dovrebbe trattarsi proprio di una novità.

E' probabile che il giudice abbia voluto compiere verifiche sugli ultimi sviluppi della sua indagine, in particolare per quanto riguarda quel deposito di armi ed esplosivo della Gladio che fu trovato tra il 24 febbraio e il 4 marzo del '72 ad Aurisina, sull'altopiano carsico triestino, poco prima della strage di Peteano.

Giuliano Marchesini

Caso Moro, Moretti un infiltrato

Un br pentito: per i suoi compagni era una spia

ROMA. Mario Moretti, il capo delle Brigate rosse, era una spia? «Io penso di no, ma nell'organizzazione c'era molta gente che lo pensava, soprattutto quelli del nucleo storico». Così risponde Michele Galati, ex brigatista, un «pentito» che dopo otto anni di carcere continua a battere i palazzi di giustizia d'Italia per raccontare la storia delle Br. Ieri l'hanno interrogato i giudici romani Ionta e Palma, che continuano ad indagare sul «caso Moro».

Per due ore Galati ha risposto alle domande su Moretti e su un altro capo brigatista che ha sempre destato sospetti e inquietudini fra gli stessi terroristi, Giovanni Senzani. Poi i magistrati hanno tenuto sotto torchio per quattro ore l'ammiraglio Fulvio Martini, direttore del Sismi. Anche col capo degli 007 i magistrati hanno inseguito la pista dei possibili inquinamenti dei vertici brigatisti. Inquinamenti che potrebbero essersi verificati a livello internazionale, nell'intreccio di relazioni intessute per procurarsi le armi.

I contatti con l'estero di Mario Moretti erano uno degli elementi di sospetto per i brigatisti che lo ritenevano una «spia». Contatti che passavano dalla Francia, attraverso l'istituto di lingue Hyperion, e arrivavano fino al Medio Oriente. Martini, prima di diventare direttore del Sismi, è stato responsabile dell'ufficio Rs, quello delle ricerche all'estero. A lui i giudici hanno chiesto che cosa aveva scoperto, da quell'osservatorio, nel ginepraio del terrorismo internazionale e quali erano i rapporti delle Br di Moretti con i vari gruppi eversivi.

Ma non è tutto. Dall'ammiraglio Martini, Ionta e Palma hanno anche voluto sapere quali erano le relazioni dei servizi segreti dell'epoca (fine Anni Settanta e inizio Anni Ottanta) con gli 007 degli altri Paesi. Fra i misteri veri e presunti del terrorismo italiano, infatti, ci sono anche le possibili infiltrazioni e i tentativi di etero-direzione ad opera dei servizi di spionaggio stranieri.

Sul ruolo di Moretti, Galati si è soffermato a lungo nel corso del suo interrogatorio. E ha parlato dei «processi» che gli altri capi brigatisti hanno celebrato contro di lui nelle carceri di Stato. «Il più duro nei suoi confronti - ha raccontato - era Giorgio Semeria, che lo riteneva responsabile del suo arresto. Dubbi ne avevano anche Alfredo Bonavita, Alberto Franceschini e Renato Curcio. L'unico della "vecchia guardia" a schierarsi con Moretti è sempre stato Prospero Gallinari».

E non è un caso. Gallinari era arrivato nelle Br con Moretti dal Superclan milanese, un gruppo che nei primi Anni Settanta era in contrapposizione con le nascenti Brigate rosse e che poi diede vita, a Parigi, all'Hyperion. Per questa sua provenienza e per i contatti che continuava ad intrattenere con i vecchi compagni, Moretti non veniva considerato un brigatista «doc» dagli altri del nucleo storico.

Un primo «processo» al futuro regista dell'operazione Moro si svolse nel '76. La conclusione fu di farlo controllare, all'esterno, da Franco Bonisoli, il quale però entrò a far parte dell'esecutivo Br durante il sequestro del leader dc e si schierò dalla parte del sospettato. «Quando fu arrestato nel 1981 - ha detto ancora Galati - Moretti fu nuovamente messo in mezzo, e in carcere qualcuno tentò di fargli la pelle».

Di queste vicende, Galati aveva già parlato a Venezia durante il processo per i traffico d'armi fra Olp e Brigate rosse. Anche i rapporti instaurati per riempire gli arsenali destavano sospetti sulla «purezza» di Moretti. «La sua filosofia - ha spiegato Galati - consisteva nel prendere le armi dove ce n'erano, indipendentemente da chi fosse il fornitore».

E gli altri misteri? Dove sono gli originali dei documenti del «caso Moro»? Per queste domande Galati ha una risposta simile a quella che ha dato Moretti nell'ultimo, inutile interrogatorio di qualche settimana fa: «I misteri ci saranno pure, ma riguardano il comportamento dello Stato, non delle Br». Quanto agli originali, anche Galati ha ripetuto che furono distrutti nella base Br di Moiano.

Giovanni Bianconi

«Il Quirinale ha ragione»

Pacciardi: anch'io fui accusato E pci e psi gli chiedono scusa

ROMA. Cossiga non ha violato la Costituzione e gli attacchi alla sua persona sono «ingiustificati e strumentali». E' il giudizio unanime espresso da Randolfo Pacciardi, Leo Valiani e Ugo Intini.

E' stato Intini, portavoce della segreteria socialista, a suggerire il parallelo «tra l'agitazione propagandistica odierna e la vicenda di Pacciardi, accusato, tanti anni fa, di cospirare contro lo Stato. Oggi, con lo stesso stile di intolleranza, si vuole aggredire il Capo dello Stato».

Negli Anni Sessanta Pacciardi, comandante della Brigata Garibaldi, e leader storico del pri, era stato posto sotto accusa per il suo rifiuto del centro-sinistra e per la sua teorizzazione della Repubblica presidenziale. Dopo un ostracismo durato vent'anni, quella di ieri è stata per Pacciardi la giornata delle scuse: gliele hanno fatte durante la presentazione di un libro nella sede della Stampa estera, gli stessi Intini e Valiani, insieme con il comunista Antonello Trombadori e con l'ex direttore dell'*Avanti!* Antonio Ghirelli.

«Oggi - ha esordito Ghirelli - celebriamo un personaggio straordinario, un grande democratico che è parametro dei nostri errori, della nostra faziosità e del nostro accecamento». Trombadori ha aggiunto: «A Pacciardi devo delle scuse storiche per quello che gli fu fatto, fino all'accusa di cospirazione contro la Repubblica».

Secondo Leo Valiani, «Pacciardi è stato insieme eroe e politico sagace. Anche nel dopoguerra, quando con la repubblica presidenziale ha indicato qual è la via d'uscita giusta dalla crisi di questo sistema».

Il vecchio comandante, 92 anni il 1° gennaio prossimo, è apparso commosso. «Mi sono sentito un po' a disagio - ha detto -, perché non sono abituato agli elogi, bensì a essere insultato. E tutto questo mi ha dato l'idea della prova generale dei miei funerali». [Ansa]

Tubi al posto delle armi

Sparite le casse dal deposito milanese

MILANO. Un nuovo deposito di armi è stato trovato in Friuli, mentre non hanno avuto esito le ricerche del nascondiglio di Gladio nel cimitero di Brusuglio di Cormano (Milano). Non è escluso che le casse siano state trafugate negli anni scorsi. I carabinieri, con l'ausilio di un escavatore meccanico, hanno infatti lavorato nel punto dove era stato localizzato, con le mappe e anche con l'aiuto di un metal detector, il deposito di armi. E in effetti materiale ferroso è stato trovato: si tratta però di tubi metallici e tondini di ferro. I carabinieri cercavano tre contenitori nei quali sarebbero dovuti esserci un mitragliatore Sten, due pistole e relative munizioni, una macchina fotografica e forse documenti. Le casse si sarebbero dovute trovare a una cinquantina di centimetri nel sottosuolo, ma il cimitero, dai tempi del sotterramento, ha subito diverse trasformazioni, non solo per il muro di recinzione abbattuto. Gli operai hanno infatti trovato sotto il vialetto una quantità di terra di riporto, in parte proveniente dalle fosse per le bare (la profondità media è di due metri e mezzo), in parte portato nel cimitero per facilitare la crescita di piante e arbusti. Sembra escluso un errore sull'individuazione del punto di scavo: i tecnici dell'amministrazione comunale di Cormano hanno potuto confrontare le vecchie mappe con quelle attuali, e anche i punti di riferimento (il vecchio muro e l'ossario) coincidono con quanto era stato riferito ai carabinieri dal magistrato che ha ordinato le ricerche. Gli operai hanno fatto anche degli assaggi fino alla profondità di due metri in diversi punti, senza incontrare resistenza. Le ricerche, a meno di diverse disposizioni del magistrato, non saranno riprese. Le casse potrebbero essere state trafugate negli anni scorsi durante uno dei lavori di trasformazione del cimitero o di preparazione delle tombe.

Frattanto sono state rinvenute tre cassette sotterrate nel cortile di una casa rurale a San Pietro al Natisone, in provincia di Udine. La casa è abitata da Augusto Marcolini di settant'anni, che vive da solo e che nulla sapeva di quel deposito. I carabinieri e gli artificieri di Mestre hanno localizzato il punto dell'interramento con i metal detector, quindi hanno provveduto alla scavo. Ben presto sono state portate alla luce tre cassettine, uguali a quelle rinvenute giovedì a Rosazzo del Rojale, davanti alla chiesetta di campagna di San Giacomo in Tavella e martedì scorso sotto il porticato della chiesetta di Santa Petronilla a San Vito al Tagliamento. Delle tre cassettine recuperate ieri mattina una sola è stata aperta. Conteneva bombe a mano del tipo ananas. Un'altra cassetta lunga dovrebbe contenere fucili e la terza più piccola, a forma di cubo, munizioni. [Ansa-Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remolti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali listino annunci economici

Certificato n. 1886 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 23 novembre 1990 è stata di 607.184 copie

Il segretario apre il Consiglio nazionale con un attacco al pci. Il congresso a Milano in aprile

Dc, le poltrone il prezzo dell'unità

Forlani: rientrino nel governo i ministri dimissionari
Ma la sinistra è divisa e l'accordo, per ora, non c'è

ROMA. Un rimpasto. Se il prezzo dell'unità democristiana da ricomporre è questo, Forlani è pronto a pagarlo. E il leader dc, ieri, in apertura del consiglio nazionale più difficile della sua segreteria, non ha esitato a parlare nella relazione dell'eventuale rientro dei ministri dimissionari della sinistra dc al governo. Andreotti, che solo un mese fa - per far capire che un passaggio del genere non è automatico - aveva detto che «il governo non è una porta girevole», era seduto accanto a lui. E Forlani, immutabile nel suo stile cantilenante, interrompendo solo a tratti per soffiarsi il naso, ha introdotto l'argomento verso la fine: «Nel confronto con gli altri partiti - ha detto - la dc ha bisogno di un impegno sincero e unitario al suo interno. Parto da tale convincimento e nessuno più di me può desiderare e volere che le dissociazioni si compongano nel partito e anche rispetto alle responsabilità di governo».

Ma pronto a scendere sul terreno delicatissimo del rimaneggiamento di un governo che naviga già tra molte difficoltà, Forlani, sulla sostanza politica, non ha fatto molte concessioni alla sinistra: ha negato di aver tenuto un atteggiamento «subalterno» rispetto agli alleati, di aver guidato la dc con scarsa iniziativa, di non essersi preoccupato del lento sfaldamento della maggioranza. Unica concessione: la riforma elettorale, in termini però che molti della corrente di minoranza giudicano insufficienti.

Adesso, che succederà? Il Consiglio nazionale è appena cominciato, alla fine della relazione il conclave degli appuntamenti riservati è subito ripartito, alla ricerca di un accordo che non c'è ancora. Ma un vecchio conoscitore della dc come Remo Gaspari, immarcescibile ministro doroteo, sornione, fa gli onori di casa a Palazzo Sturzo e spiega la «telenovela» democristiana: «De Mita per tornare a fare il presidente è pronto all'accordo unitario. Martinazzoli, l'altro candidato, si è tirato fuori dicendo che non vuole mettere in discussione la leadership di Ciriaco. Bodrato ha fatto le consuete bizze, ma alla fine, come al solito, ha vinto l'unico che conta nella sinistra: De Mita». Poco più in là, Oscar Luigi Scalfaro, il Pertini cattolico, come lo definisce Pannella, si mostra quasi annoiato. «Andando in minoranza - dice - quelli della sinistra hanno fatto un sacco di guai. Ma ora una domanda è legittima: Perché lo hanno fatto? Perché hanno fatto dimettere i ministri ad agosto? Per questi risultati? Alla faccia dei grandi strateghi». Parole sferzanti condite da pungente ironia.

Ieri, lì all'Eur, Ciriaco De Mita e i suoi seguaci probabilmente hanno toccato con mano quanto sia insidiosa la vecchia dc. Si son trovati di fronte una sceneggiata già scritta per ricomporre lo scudo crociato, grandi appelli all'unità ma in cambio di cosa? A ben guardare quello a cui loro stessi avevano rinunciato: la presidenza del partito, una vicesegreteria e, naturalmente, i ministri.

E poi? Nulla o quasi. In quelle 80 cartelle, oltre a proclamare la voglia di unità, a dirsi disponibile per la conferenza del partito, a proporre il congresso per il prossimo aprile (dal 23 al 27) a Milano, Forlani non ha concesso niente, anzi ha difeso la sua politica. Ha detto di non aver capito perché la sinistra era passata in minoranza. Ha difeso come un merito il suo modo di interpretare la linea: «Ha impedito l'isolamento della dc e ci ha riconfermato la solidarietà degli alleati». E, poi, giù un attacco senza precedenti verso il pci per le polemiche su Gladio. Ed ancora, per le riforme elettorali, Forlani ha detto che non bisogna darsi «all'accademia» e ha fatto proprie le obiezioni del psi sulla proposta del patto di coalizione. Così, alla fine, gli ingredienti principali della ricetta dc rimangono l'aumento della quota dei Comuni che adottano il sistema maggioritario e un premio per i partiti che si collegano (l'ormai famoso «premio di apparentamento») nelle elezioni politiche. Ma, neanche a dirlo, Forlani ha subito avvertito che questa proposta non va «enfatizzata».

E ora, davanti a questo magro pasto condito con le poltrone che aveva rifiutato, la sinistra deve decidere se sedersi a tavola o meno.

Ieri l'imbarazzo tra i seguaci di De Mita, Martinazzoli e Bodrato, era palpabile. Fino a quel momento lo stato maggiore del gruppo si era preoccupato del problema della presidenza del Cn, dividendosi sulla scelta tra De Mita e Martinazzoli. La vicenda si è conclusa ieri mattina, quando quest'ultimo, davanti ai generali e ai colonnelli della corrente (assente De Mita), ha fatto capire di non essere intenzionato a diventare la causa di una divisione del gruppo.

La storia sembrava finita e questo Consiglio nazionale archiviato ancor prima di cominciare, quando nel pomeriggio la sinistra è stata investita dalla doccia fredda di Forlani.

Uno alla volta, gli uomini della corrente hanno lasciato Palazzo Sturzo, frastornati dai tanti complimenti espressi sulla relazione del segretario dalle truppe di Andreotti, Gava e Donat-Cattin. A loro, invece, è toccato l'ingrato compito di raffreddare gli entusiasmi, di bocciare la proposta di Forlani. E adesso i capi della corrente dovranno dirimere la controversia che già si è aperta nel gruppo tra chi vuole in ogni caso ratificare l'unità e chi invece vuole rimanerne fuori. Ma per loro sarà molto difficile tornare indietro.

Augusto Minzolini

L'on. Ciriaco De Mita intervistato al suo ingresso nel palazzo dell'Eur per il Consiglio nazionale democristiano [FOTO AP]

E il pressing sfondò le porte

I giornalisti invadono il bunker democristiano

ROMA. Bum, crash, scalpiccio, altri rumori, finestre che si spalancano, vetrate che vibrano. E subito, di fronte all'insolita ondata umana, s'interrompe l'oratoria monocorde di Arnaldo Forlani, che dal palco sta affrontando i temi europei. «Insomma - riprende il segretario un po' infastidito - se restate fuori c'è un chiasso infernale. Se siete dentro è lo stesso chiasso infernale...». Nella mesta sala ad anfiteatro di Palazzo Sturzo sono le 17,32 e l'informazione, dopo molteplici tentativi di penetrazione, riesce finalmente a sfondare.

E' durato un'ora e mezzo il grande *pressing* giornalistico per violare le porte del Consiglio nazionale della dc. Qualche istante di confusione e il dosaggio della sala è ritornato quello, variopinto e promiscuo, di sempre: consiglieri, portaborse, agenti in borghese, manager, curiosi, parenti. E giornalisti. Per questi ultimi è stata dura ma alla fine ce l'hanno fatta. Perché, contro ogni previsione, la dc è sempre la dc. Un partito che avrà tante debolezze ma non quella di essere blindato.

Eppure ieri, per la prima volta, la tentazione di chiudersi a riccio, confinando decine e decine di cronisti a qualche piano di distanza, fuori dai piedi, era stata forte. Dibattito particolarmente delicato, prevedibile *show* orlandiano, seggio elettorale aperto, caldo da sauna oltre le solite norme di sicurezza. Faceva comunque effetto l'annuncio ufficiale di un Consiglio nazionale «a porte chiuse». Una scelta in contrasto con la tradizionale *glasnost* scudocrociata e con precedenti remotissimi (il luglio «fanfaniano» del 1975, anche se allora funzionò un impianto tv a circuito chiuso). Ma tant'è, stavolta funziona così: «A generale richiesta» spiega il portavoce di Forlani, Enzo Carra, infilandosi in una berlina con l'aria di chi non ha colpa.

«Giornalisti in sala stampa» ripetono cinque-guardiaportoni-cinque: seguire i cartelli con le frecce. In fondo c'è una stanzetta al neon con cinque telefoni e tre macchine da scrivere. I consiglieri - spiega perentorio un altro cartello - devono esibire il tesserino di riconoscimento. Due carabinieri in alta uniforme, sotto i portici agenti di Ps con pastori tedeschi anti-esplosivo. Incredibile ma vero: il placido Palazzo Sturzo trasformato in una specie di bunker. Ore 16 e 20, nel cortile cominciano ad arrivare i democristiani. Prime, quasi sorprese proteste giornalistiche. Perché non ci fate entrare? «Perché una volta tanto - risponde con un sorriso il capo della segreteria Franco Maria Malfatti - abbiamo scoperto che il Consiglio nazionale appartiene a noi». «Perché il dibattito - sostiene ironico l'onorevole Francesco D'Onofrio - sia meno, come dire, "gladiatorio"». Perché - fa osservare con un soprassalto di sincerità Paolo Cirino Pomicino - «stavolta dobbiamo prenderci a pesci in faccia».

Ore 16,35. Le scale d'accesso al primo piano, dove c'è l'agognata sala De Gasperi, sono ancora inviolabili per i cronisti. Passano, senza problemi, manager (non consiglieri) come Gianni Pasquarelli, Giampaolo Cresci, Mauro Leone. E' tempo dunque di mettere in atto i vecchi, sperimentati trucchi del mestiere. Il più semplice ed efficace è prendere a braccetto l'onorevole amico superando lo sbarramento. Ma c'è anche il trucco dell'ascensore «segreto» che porta direttamente nell'aula e quello che permette di filtrare attraverso un baretto interno (in cui il caffè costa 500 lire). Chi riesce a passare può tentare infine con il trucco psicologico detto «il presidente le vuole parlare»: così, richiamando l'autorità di un ipotetico presidente (vuoi che qui non ci siano presidenti?), ci si rivolge al collega che è rimasto fuori. E si passa, quando funziona.

Ore 17: è conquistato l'androne al primo piano. L'Eldorado dc è a pochi passi, ma la vigilanza resiste dietro una vetrata. Severissima con i giornalisti. Molto più malleabile con il popolo dc che di fronte a una porta chiusa ha i suoi ottimi metodi. Giovane: «Sono il più stretto collaboratore dell'onorevole» Tal dei tali. Ragazza: «Sono con Goria, Garbo e *company*». Accompagnatore già filtrato: «Per favore, mi fai entrare il vicedirettore generale del ministero del Tesoro?».

Ore 17,15: scoperti e rispediti fuori *Repubblica* e il *Messaggero*. Lo stesso il *Giorno*, che ha tentato attraverso il garage. Arriva Andreotti: «Porte chiuse, porte chiuse» invocano dal seguito. Fende la folla Vittorio Sbardella: «Aho, che v'hanno messo in castigo?». Clima ormai surriscaldato. Un giornalista birbone, dalla finestra, fa marameo ai colleghi rimasti nel cortile dietro un massiccio cordone di poliziotti. Fremiti di rabbia sotto i portici. Ma ecco che nell'androne-bivacco si fa avanti Forlani, ineffabile sdrammatizzatore: «Ma chi ve lo fa fare? E poi guardate che la mia relazione è molto noiosa...». E sguscia via. Ma la pressione giornalistica di fronte a quella porta è sempre più impetuosa. Non sanno bene cosa fare, a questo punto, il portavoce Carra e il suo vice Bertucci. Anche perché nella ressa si cominciano a registrare le prime prese di distanza dc. «Solidarizza» con i giornalisti l'ex direttore del *Popolo*, Paolo Cabras. «Io non c'entro mica» dice l'attuale direttore Sandro Fontana. «Cessi l'odiosa discriminazione»: Adolfo Sarti fa lo spiritoso ma si capisce che non è d'accordo.

La porta a vetri vicino all'attaccapanni vibra pericolosamente. La ventata prussiana di Palazzo Sturzo rischia di diventare autolesionista.

Ore 17,26: si tratta. In una saletta sono a confronto Carra e il segretario della Stampa parlamentare, Enzo Jacopino. Escono, ore 17,31, dopo aver sottoscritto il «patto dell'anello», cioè si varca la porta e si staziona all'estremo limite della sala in un corridoio, appunto, ad anello. Un patto che dura pochi istanti. Bum, crash, irrompe nell'aula De Gasperi il torrente dell'informazione. La dc è sempre la dc.

Filippo Ceccarelli

L'on. Giulio Andreotti attorniato dai giornalisti: alla fine sono riusciti a entrare

Sulle Leghe

«Istinti egoistici da combattere»

ROMA. Analisi del voto di maggio e fenomeno delle Leghe. Una parte della relazione di Forlani è stata riservata a questi due temi. «Dopo il voto - ha detto il segretario della dc - si è accentuata la varietà delle coalizioni locali».

Nei Comuni con più di 5 mila abitanti ha subito una riduzione sensibile la formula organica del pentapartito «in genere per prevalente responsabilità degli altri partiti della coalizione».

Sul fenomeno delle leghe, il segretario dc ha detto: «Venuta meno in parte la tensione legata alla minaccia del comunismo, si sono liberati istinti la cui fuoruscita era prima neutralizzata dal timore. Alcuni di questi istinti chiaramente irrazionali, egoistici, regressivi, debbono essere contrastati con decisione; essi possono rappresentare un pericolo serio per la democrazia italiana». [Agi]

Orlando isolato

Una sola stretta di mano

ROMA. L'unico che gli ha stretto la mano, un sorriso amaro sulle labbra, è stato Mino Martinazzoli. Ciriaco De Mita lo ha salutato da lontano, Clemente Mastella se l'è trovato davanti nella bolgia del dopo-relazione e con un ghigno gli ha urlato: «Ecco, ecco il sosia di Orlando!»

Ciuffo lavato di fresco, passo spedito, ingresso al consiglio nazionale in ritardo sospetto, Leoluca Orlando ha vissuto quello che forse sarà il suo penultimo giorno da democristiano proprio come se l'aspettava. I big della sinistra lo hanno snobbato, generali e colonnelli delle altre correnti non lo hanno degnato di un saluto, anche se la delusione più amara gliel'hanno data i suoi tifosi di sempre: i giovani orlandiani, i «pasdaran» della sinistra dc, la sinistra della sinistra.

Il divorzio, che era nell'aria da diversi giorni, si è consumato alle 7 di ieri sera tra le spinte e le gomitate del dopo-relazione: Roberto Di Giovanpaolo, redattore della *Discussione* e consigliere nazionale si è avvicinato a Orlando e gli ha chiesto di firmare un documento dell'«estrema sinistra» che respinge la relazione di Forlani. Orlando gli ha dato uno sguardo rapido, ha capito che i suoi amici avevano deciso di restare nel partito e ha detto che no, la sua firma su quel foglio non poteva metterla.

Così si è consumata la separazione, così Leoluca Orlando ha capito che nel suo strappo, nel suo imminente addio alla dc non potrà contare neanche su una manciata di quadri intermedi, destino inesorabile di tutti i tentativi di scissione della dc.

Il sindaco di Trento Dallai, organizzatore del raduno di quest'estate a Brentonico, aveva già avvisato Orlando due settimane fa: «Su di me non puoi contare». Ma resta nella dc, all'opposizione, anche il drappello di dirigenti locali (Palermo, Ferrara, Belluno, Rieti, Roma, Firenze, Milano) raccolti attorno alla rivista *Settantasei* e al gruppo della «Rosa bianca» e che avevano tifato Orlando nel suo «giro d'Italia».

Leoluca Orlando cercherà di parlare oggi, di pronunciare dal microfono del consiglio nazionale il suo probabile addio alla dc. Ieri è arrivato a palazzo Sturzo mentre Forlani stava parlando da mezz'ora. Per qualche attimo è restato in fondo alla sala, in piedi, in seconda schiera. Poi, ad un giornalista amico, ha chiesto: «Mi fai stare in prima fila?». Passano pochi minuti e su Orlando si accendono gli spot, crepitano i flash. Lui sembra calmissimo. Emozionato per questa ultima volta? «No - risponde - sono sereno dentro». Chiederà di parlare? «Ci provo». E quando? «Quando è possibile, anche stanotte». Per un quarto d'ora resta in piedi, poi finalmente ecco Girelli, un uomo della segreteria di Forlani, che lo vede e gli fa segno di sedersi al suo posto.

Finalmente si accorge di lui anche De Mita. Il presidente dimissionario-aspirante successore di se stesso gesticola, fa capire che Orlando si dovrebbe sedere al suo fianco. Ma ha l'aria più di una gag che di un invito serio. Poi De Mita, sottovoce, chiede a Mattarella: «Ma Orlando è sposato? Ha figli?». Sono le 7, Forlani ha finito. Orlando si precipita fuori, ha appena il tempo di bollare la relazione del segretario «assolutamente inadeguata» e di dire a Francesco D'Onofrio l'unico deputato della sinistra che gli parla: «Vedi, Francesco, giudichi interessante la relazione di Forlani, ma avresti dato lo stesso giudizio anche se non l'avessi ascoltata...».

Fabio Martini

Leoluca Orlando

DALL'**ITALIA**

Pci, è con Occhetto il 64% dei dirigenti

ROMA. La mozione presentata dal segretario Occhetto per «il partito democratico della sinistra» ha raccolto 280 adesioni tra i componenti degli organismi dirigenti centrali del pci. In termini percentuali il numero dei dirigenti che hanno scelto la mozione del segretario è pari al 63,93% del totale dei componenti del Comitato centrale, della Commissione nazionale di garanzia e del collegio dei sindaci. Dopo il congresso di Bologna, i dirigenti per il «sì» erano il 66,1%. [Agi]

La Malfa ad Andreotti «Lo Stato è impotente»

ROMA. Nuove critiche di Giorgio La Malfa al governo. Intervenendo a *Tribuna politica*, il segretario del pri ha detto che i repubblicani «non sono stati teneri verso il governo Andreotti perché vedono con angoscia la situazione in cui versa il Paese. Di fronte al dilagare della criminalità organizzata si ha l'impressione che lo Stato sia impotente». La Malfa si è poi soffermato sulla questione dell'immigrazione, da lui definita «drammatica». «Nel nostro Paese - ha detto - ci sono oggi 190 mila immigrati - ha detto - che sono stati incoraggiati a venire lo scorso anno da Andreotti e Martelli». [Adn-Kronos]

Mancini: psi, pci e psdi uniti per l'alternativa

ROMA. «Se si vuole un'alternativa di sinistra che sblocchi finalmente la democrazia italiana, è ora di rompere gli indugi. E' ora che psdi, psi e pci si mettano attorno ad un tavolo e, abbandonando la politica della conflittualità, gettino le basi per creare le condizioni di una governabilità che abbia il carattere di una nuova credibilità». Lo ha dichiarato Lamberto Mancini, del Consiglio nazionale del psdi. [Adn-Kronos]

Altissimo: i comunisti sparano alla cieca

ROMA. Il segretario del pli Renato Altissimo, dopo aver premesso «rispetto per il travaglio che ha colpito il pci e buona parte della sinistra italiana per il crollo improvviso dei riferimenti di sempre», ha detto ieri che «proprio per questo guardiamo con grande preoccupazione al tentativo di uscirne o di farlo dimenticare sparando alla cieca contro tutti. Questo forse può consentire una navigazione più facile verso il congresso, ma mina la credibilità del nuovo corso del pci». [Ansa]

Per Bush il «sì» alla guerra è vicino, Mubarak: libereremo il Kuwait con ogni mezzo

«Saddam, è la tua ultima occasione»

Shevardnadze annuncia un duro intervento all'Onu

IL CAIRO. Bush e Mubarak vogliono spaventare Saddam. Dal loro incontro al Cairo esce una «linea comune»: liberare il Kuwait «con ogni mezzo», come ha detto il presidente egiziano. Proprio lui che due settimane fa aveva assicurato che mai truppe arabe avrebbero attaccato «i fratelli iracheni». Bush ha ripetuto di aver «perso la pazienza» e ha chiesto più appoggio militare agli alleati europei. Poi è volato a Ginevra per vedere il leader siriano Assad: è il primo incontro tra i presidenti dei due Paesi in 13 anni. Secondo le prime indiscrezioni, anche Assad ha dato a Bush il via libera per l'attacco a Saddam. Ma negli Usa e in Israele è polemica: per il dipartimento di Stato la Siria figura ancora tra i Paesi che finanziano il terrorismo. E l'ambasciatore sovietico all'Onu Vorontsov ha dichiarato che Shevardnadze interverrà la settimana prossima a una riunione del consiglio di sicurezza, dove interverranno tutti i ministri degli Esteri, per «definire i modi di nuove azioni» contro l'Iraq e lanciare un «energico, serio e preciso avvertimento a Baghdad».

Al termine del colloquio del Cairo Bush ha dichiarato in una conferenza stampa congiunta che Egitto e Stati Uniti hanno «una completa identità di vedute» sulla crisi del Golfo. Mubarak ha ribadito che «l'invasione irachena deve essere bloccata e il Kuwait deve essere liberato. Per noi è una questione di valori morali».

Mubarak ha colto l'occasione per lanciare un appello a una maggiore attenzione al problema palestinese. A una domanda sull'argomento, il presidente Usa ha risposto che l'amministrazione di Washington tende a conseguire un accordo di pace globale sul Medio Oriente. Ma ha aggiunto: «Sono altrettanto determinato a mantenere separate le due questioni, che non hanno alcuna attinenza fra loro».

Quando gli è stato chiesto a che punto fosse la procedura per la risoluzione sull'uso della forza, Bush ha risposto che «siamo molto, molto vicini» a ottenere l'approvazione del consiglio di sicurezza. «Sono sempre più stanco della situazione attuale». Ci sono riserve da parte dello Yemen, che il mese prossimo assumerà la presidenza di turno del consiglio, ma gli Usa lavorano per ottenere il più ampio consenso a un documento che preveda l'opzione militare, ha concluso Bush. E il ministro degli Esteri inglese Hurd conferma: la prossima settimana verrà discussa la bozza della risoluzione.

Gli Usa hanno rinnovato agli alleati della Nato la richiesta di prestare loro gratuitamente navi e aerei da trasporto per trasferire nel Golfo i 100.000 uomini di rinforzo il cui invio è stato deciso nei giorni scorsi. Lo hanno annunciato fonti atlantiche a Bruxelles.

A Pechino il ministro degli Esteri cinese Qian Qichen ha ribadito ieri a conclusione dei suoi colloqui con il collega sovietico Shevardnadze la condanna dell'Iraq. Ma dal vertice non è trapelato altro, in particolare la posizione dei due Paesi sul via libera Onu all'attacco americano.

Il presidente israeliano Chaim Herzog è a Ginevra per una visita privata che la missione di Israele definisce «totalmente priva di collegamento» con l'incontro che avranno sempre a Ginevra Bush e il presidente siriano Hafez Assad. Herzog è arrivato in Svizzera con la famiglia, per un soggiorno di diversi giorni: «Si tratta di una visita privata programmata da settimane, una mera coincidenza».

I leader democratici del Congresso sono di nuovo in rivolta contro il Presidente. Pur ammettendo che il sì dell'Onu all'uso della forza avrebbe un notevole peso anche presso il Parlamento, il capo della maggioranza democratica al Senato George Mitchell ha espresso «gravi riserve» sull'incontro di Ginevra con Assad: «Non capisco come Bush possa dar udienza al leader di un governo che lui stesso considera terrorista». [e. st.]

KUWAIT

Revocato il coprifuoco

KUWAIT CITY. L'Iraq ha annunciato la revoca del coprifuoco nel Kuwait occupato. La decisione, in parallelo con la visita nell'emirato di Saddam, ha chiaramente l'intento di dimostrare all'opinione internazionale che la situazione a Kuwait City e dintorni non presenta le caratteristiche di emergenza descritte dai profughi, che raccontano episodi di resistenza susseguitisi nei tre mesi di occupazione. L'agenzia ufficiale di Saddam, la Ina, ha sottolineato che la revoca del coprifuoco dalle 23 della sera alle 7 del mattino «conferma il ritorno alla normalità nel governatorato» (l'Iraq come noto ha proclamato l'annessione del Kuwait come diciannovesima provincia del Paese). A proposito della visita di Saddam alle truppe irachene nel Kuwait, l'agenzia Ina informa che il leader ha detto che, in caso di attacco americano, l'Iraq si batterà «per infliggere sconfitta e delusioni ai malvagi bestemmiatori». [Agi]

Il senatore Amintore Fanfani

Fanfani: questione di ore

Imminente la missione in Iraq «L'obiettivo è salvare la pace»

ROMA. Amintore Fanfani è pronto a recarsi a Baghdad. Se non ci saranno intoppi dell'ultim'ora, il senatore scioglierà oggi la riserva e tutto sembra indicare che annuncerà la sua partenza per l'Iraq.

Ieri Fanfani si è nuovamente incontrato con il Coordinamento dei familiari degli ostaggi e ha assicurato che una sua decisione era ormai «questione di ore». Per sottolineare l'imminenza dell'annuncio, ha aggiunto che bisognava tener conto «dei fusi orari».

«Sto lavorando per concludere rapidamente le mie riflessioni - ha detto - e spero che queste conclusioni siano positive». In particolare, Fanfani era in attesa ieri di assicurazioni da Baghdad che la sua visita non sarebbe stata fatta invano.

Non è un mistero che in questi ultimi giorni l'obiettivo del senatore sia andato crescendo e che ora egli punti ad ottenere il rilascio di tutti i circa 300 ostaggi italiani.

Non solo: mentre inizialmente la missione Fanfani era stata concepita come «umanitaria» ed aveva l'unico scopo di far tornare a casa il maggior numero di ostaggi possibile, negli ultimi giorni il senso della sua iniziativa si è arricchito.

Ora vuole anche essere un modo di sondare le possibilità di una soluzione pacifica alla crisi del Golfo. Lo ha del resto spiegato in modo esplicito ieri al Coordinamento dei familiari.

«La mia inclinazione a muovermi nasce dalla constatazione che lì ci sono tanti concittadini e tante persone che soffrono», ha detto il senatore.

«Ma non si tratta solo di alleviare e far cessare queste sofferenze: il problema di fronte al quale io e tutti noi ci troviamo è quello della pace da salvare e quindi di come scongiurare una guerra».

Fanfani, insomma, vuole recarsi a Baghdad anche per creare le condizioni di un dialogo tra il leader iracheno e il fronte anti-Saddam. Lo stesso Coordinamento dei familiari ha espresso questo auspicio ieri in un nuovo appello al senatore.

«Sono ormai maturi i tempi — si legge nel documento — per un'iniziativa di più lunga durata che colleghi gli sforzi di personalità internazionali, per offrire ai governi in conflitto un terreno nuovo di mediazione».

Ufficialmente, il governo rimane contrario alla missione Fanfani. E il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha chiesto personalmente al senatore di rinunciare all'iniziativa perché contribuirebbe ad incrinare la linea della fermezza adottata dai Dodici.

Ma l'atteggiamento di Giulio Andreotti è stato molto meno fermo. E all'interno della democrazia cristiana, la missione Fanfani riscuote molti più consensi che non la linea sposata dal governo. Intanto il ministro della Difesa Rognoni ha annunciato che i figli di ostaggi sono esentati dalla leva. [a. d. r.]

Tempo di pulizia e traslochi al numero 10 di Downing Street (FOTO EPA)

Il giorno dopo la fine dell'era Thatcher s'inasprisce la lotta per l'eredità: Heseltine sembra favorito

Londra già rimpiange la sua lady di ferro

Inglesi disorientati, i giornali demoliscono i tre successori

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra si è risvegliata orfana della Thatcher, sbigottita per «l'enormità del matricidio collettivo» commesso, come scrive il Guardian. E adesso assiste ancora stranita alla volata bruciante, mozzafiato, ingaggiata dai tre concorrenti alla successione: l'ex ministro Heseltine, il cancelliere Major, il ministro degli Esteri Hurd. Ma tutti gli inglesi sono anche consapevoli che, chiunque prevarrà, inevitabilmente muterà il volto di questo Paese, ipnotizzato per 11 anni da Maggie.

Il marciapiede di Downing Street ieri era ancora lastricato dai mazzi di fiori inviati dagli ammiratori. La Thatcher ha passato tutto il giorno chiusa in casa, divisa fra gli impegni ufficiali di routine e gli ormai prevalenti interessi familiari: dall'America è accorso al suo fianco il figlio Mark. Probabilmente l'attende un futuro alla Camera dei Lord e un titolo nobiliare.

Stampa e tv rigurgitano dei suoi necrologi politici, le dedicano supplementi speciali, la commemorano nei loro editoriali. Guardando a ritroso la storia, il Times la paragona a Disraeli, il Financial Times a Gladstone. Anche i giornali che hanno orchestrato la campagna di Heseltine ieri le hanno reso gli onori delle armi, dando l'addio a «un grande premier», lodandone il coraggio e l'eredità che lascia: un leader deve saper guidare, non seguire semplicemente l'opinione pubblica.

Sapranno fare altrettanto i successori? C'è da dubitarne, almeno a registrare l'inizio del dibattito pre-elettorale, perché controversi sono i giudizi espressi sull'uno o sull'altro. Il Daily Telegraph si è già schierato a favore di Hurd, il Guardian è pro Heseltine, l'Economist tifa per Major. La conclusione che si può trarre, almeno provvisoriamente, è che nessuno mostra la stoffa della Thatcher, neppure da lontano. «Ci sono troppi galletti nel pollaio» lamenta la stampa inglese.

E' un giudizio giustificato? Il tempo s'incaricherà di valutare il nerbo di questi tre candidati alla difficile eredità della Thatcher, come era accaduto in Francia per il successore di De Gaulle. Ma senza peli sulla lingua, il filo-laborista Daily Mirror ieri ha recitato il miglior «de profundis» alla premier costretta alle dimissioni dalla congiura di palazzo: «Abbattuta dai pigmei». Le ultime rivelazioni sui retroscena che hanno causato il suo forzato ritiro avvalorano questa tesi. La pugnalata decisiva le è stata inferta da un manipolo di ministri, che al momento decisivo le hanno negato il loro appoggio. Tre, secondo il Telegraph: il ministro dell'Ambiente Patten, dell'Istruzione Clarke e della Scozia Rifkind avevano minacciato le dimissioni se la premier non si fosse ritirata. Mai come nelle ultime quarantott'ore si è dimostrato veritiero il detto: "Il partito conservatore non è famoso per la lealtà, quando la lealtà implica il rischio di una sconfitta elettorale"».

Ma tutto questo appartiene ormai alla storia politica di questo Paese. Ora l'Inghilterra guarda avanti, si appassiona già, scommette sulla corsa fra Heseltine, Hurd e Major già scattati dai blocchi di partenza. La prima mossa è stata comune a tutti: anche i due ministri della Thatcher garanti della continuità sono disposti a «migliorare» la poll-tax, la tassa comunale che ha rovinato il premier. Anche sull'Europa i tre sono praticamente sulla stessa linea: d'accordo per un approccio «pragmatico», più aperto verso la Cee e il progetto di unione monetaria, non pregiudizialmente negativo e di rottura come la Thatcher. Il giovane cancelliere, poi, promette un'Inghilterra senza classi entro il Duemila e si proclama l'erede di Maggie.

Hurd, più modestamente, sostiene di essere il più adatto a riunire un partito dilaniato dalla guerra civile. Promette: «Sono pronto ad ascoltare, a decidere collegialmente, a convincere», adottando un cliché opposto a quello della Thatcher. Heseltine, infine, ricorda il coraggio che ha mostrato nell'affrontare in campo aperto Maggie, rammenta di essere il più quotato a battere i laboristi nelle elezioni, promette un cambiamento più marcato con l'abolizione della poll-tax e un ruolo centrale per lo Stato nella gestione della politica industriale. In realtà, le differenze appaiono marginali. Più che sulla sostanza delle loro proposte politiche, la sfida si giocherà perciò sullo stile personale, sull'appeal elettorale dei tre rivali.

Heseltine è ancora il favorito dai bookmakers, ma è tallonato ormai da Major. Al primo turno, Heseltine aveva ottenuto 152 voti contro la Thatcher, martedì gliene basteranno 187 per vincere. Ma quanti di quei voti, canalizzati su di lui per costringere alla resa la Thatcher, rifluiranno invece verso Hurd o Major? La stampa conservatrice più estremista ha già bollato Heseltine come «l'assassino politico» della Thatcher e ieri due dimostranti si sono incatenati per protesta alla porta di casa sua. Anche questo aspetto emotivo conterà al momento della scelta, fra i 372 deputati conservatori.

Major, invece, appare sempre più come il «delfino» della Thatcher. Ha già raccolto l'adesione del capofila della corrente di destra del partito Norman Tebbit e del ministro MacGregor. Sembra stentare a decollare la candidatura Hurd. Ma la situazione è in evoluzione, il pronostico varia a seconda dei sondaggi. Quello pubblicato ieri dal Times indica Heseltine come il più popolare e adatto a battere i laboristi (47-42), mentre Major vincerebbe per un'incollatura (45-44) e Hurd invece verrebbe superato (44-45). Ma prima di martedì sono attesi altri colpi di scena, si potranno delineare nuove alleanze. E se nessuno otterrà la maggioranza assoluta, la sfida si replicherà giovedì.

Paolo Patruno

BULGARIA

Il gove. no evita la sfiducia per pochi voti

A Sofia l'opposizione abbandona la Camera

SOFIA
NOSTRO SERVIZIO

Il governo bulgaro, guidato dal socialista Andrei Lukanov, è rimasto ieri al potere dopo che una mozione di sfiducia presentata dall'opposizione non è riuscita a passare in Parlamento. Il primo ministro Lukanov è stato bersagliato da pesanti accuse che vanno dall'immobilismo allo sperpero di beni pubblici e abuso di potere personale. Lukanov, che gode la fama di politico erudito, abile e loquace, ha fatto il possibile per dissipare gli interrogativi sulla sua persona e sull'operato del governo, senza essere però troppo convincente.

Dopo una procedura durata a lungo, lo scrutinio segreto dei voti ha dato questo risultato: votanti 3[illegible] deputati, favorevoli a Lukanov 201, contrari 159. Nonostante la risicata vittoria del governo, questa votazione rappresenta la sfida più grave cui il partito socialista ha dovuto far fronte da quando, lo scorso novembre, risolse la propria crisi interna con l'allontanamento del leader Todor Zhivkov. L'esito del voto ha dato luogo a varie reazioni. Il deputato Jordan Vassilev, celebre scrittore e saggista, marito della più grande scrittrice contemporanea bulgara, Blaga Dimitrova, ha detto di voler abbandonare la Camera e di rinunciare alla carica di deputato. Il suo esempio è stato seguito dal deputato Ivan Medarski. In serata il presidente del Consiglio dell'Unione delle forze democratiche Peter Beron ha dichiarato che i deputati dell'opposizione non prenderanno parte ai lavori della Camera per un «tempo indeterminato». La Confederazione dei sindacati autonomi in una dichiarazione letta alla radio ha annunciato la sua sfiducia nei riguardi della Camera dei deputati auspicando nuove elezioni. [s. p.]

DOCUMENTO

I MISSILI A CUBA

Le drammatiche lettere tra il leader cubano e il segretario del pcus durante la crisi del '62

«Caro Krusciov, annienta gli Usa»

«No, Fidel, non posso scatenare la guerra atomica»

Fidel Castro e Nikita Krusciov si scambiarono una drammatica serie di lettere durante la crisi dei missili del 1962, per discutere la possibilità di spingere o no la prova di forza con gli Stati Uniti fino alla guerra nucleare: le ha pubblicate ieri in anteprima il quotidiano francese «Le Monde», secondo il quale una copia delle lettere venne consegnata dal leader cubano allo scrittore francese Jean Edern Hallier, che ha appena pubblicato un libro, «Fidel Castro, conversazione al chiaro di luna». Permettendo la pubblicazione di queste lettere - sostiene «Le Monde» - Castro ha forse «voluto rispondere a Krusciov, che gli aveva rimproverato nelle sue memorie di aver avuto un comportamento irresponsabile quando gli aveva chiesto freddamente, nel pieno della crisi, di ricorrere alle armi nucleari contro gli Usa». Questa corrispondenza, scrive ancora il giornale francese, è di grande attualità nel momento in cui non esiste più un equilibrio basato sul senso di responsabilità delle sole superpotenze, e si pone il problema della disseminazione nel mondo delle armi nucleari in mani irresponsabili.

Il 16 ottobre 1962 i servizi segreti americani rivelano che a Cuba i sovietici installano missili nucleari. Il 22 il presidente John Kennedy annuncia il blocco dell'isola. Il 25 Krusciov invia un messaggio segreto a Kennedy, in cui lascia intendere che Mosca acconsente a ritirare i missili in cambio di un impegno americano a non invadere Cuba. Ma Castro, che è ancora all'oscuro della proposta, chiede a Krusciov un attacco nucleare contro gli Usa nel caso di uno sbarco americano nell'isola.

Caro compagno Krusciov,

(...) Ci sono due possibilità: la prima e la più probabile è un attacco aereo contro una serie di obiettivi precisi allo scopo di distruggerli; la seconda, meno probabile ma possibile, è l'invasione. Mi rendo conto che questa, per essere realizzata, richiederebbe una grande quantità di forze e, inoltre, è proprio il fatto di essere il tipo d'aggressione più ripugnante che la rende difficilmente attuabile. (...)

Desidero, in queste circostanze, esprimerle in poche parole un'opinione personale.

Se la seconda ipotesi si realizza e se gli imperialisti invadono Cuba, allo scopo di occuparla, il pericolo per l'umanità di una politica aggressiva del genere è talmente grande che dopo di essa l'Urss non dovrebbe mai più permettere che si crei una situazione in cui gli imperialisti possano infliggerle il primo colpo di una guerra nucleare.

Le dico questo perché credo che l'aggressività degli imperialisti stia diventando estremamente pericolosa e se questi arriveranno a compiere un atto tanto brutale (...) come l'invasione di Cuba, sarà il momento di eliminare per sempre un simile pericolo. Si tratterebbe di un atto evidente di legittima difesa, duro e terribile, ma non ci sarebbe altra soluzione.

Sono giunto a questa conclusione osservando il modo in cui si sviluppa questa politica aggressiva, attraverso la quale gli imperialisti, a dispetto dell'opinione mondiale, si pongono al di sopra dei principi e del diritto, decidono il blocco navale, violano il nostro spazio aereo e preparano l'invasione, facendo così fallire qualunque possibilità di negoziato, nonostante siano consapevoli della gravità del problema. (...)

Fraternamente, Fidel Castro,
L'Avana 26 ottobre 1962

Il 27 ottobre Mosca pubblica un nuovo messaggio di Krusciov in cui riprende la proposta del ritiro dei missili sovietici da Cuba in cambio della promessa americana di non invadere l'isola e aggiunge la richiesta di ritiro dei missili americani dalla Turchia. Kennedy ignora il nuovo messaggio, ma accetta la proposta contenuta in quello precedente. Poche ore dopo, Krusciov acconsente. Ma deve spiegare l'accordo a Castro, che non è stato consultato. Un compito tutt'altro che facile, come rivela la lettera che segue, in cui Krusciov rimprovera al leader cubano di aver fatto abbattere un aereo-spia Usa.

Caro compagno Fidel Castro,

Il mio messaggio del 27 ottobre al presidente Kennedy permette di risolvere il problema a vostro favore, di difendere Cuba dall'invasione e di allontanare la guerra. La risposta di Kennedy che, come mi sembra, conosce anche lei, offre le seguenti garanzie: non solo gli Stati Uniti non invaderanno Cuba, ma non permetteranno nemmeno ai loro alleati di invadervi. Il presidente degli Stati Uniti ha risposto in modo positivo anche ai miei messaggi del 26 e 27 ottobre 1962. (...)

Per questa ragione, vorrei raccomandarle, in questo momento in cui la crisi sta evolvendo, di non abbandonarsi alle emozioni: sia deciso. Bisogna dire che comprendo i suoi sentimenti di indignazione di fronte ai propositi aggressivi degli Stati Uniti e alle violazioni delle norme elementari del diritto internazionale.

Ma ciò che è ora in gioco non è tanto il diritto ma i progetti insensati del Pentagono. Ora che un accordo sembra imminente, il Pentagono cerca un pretesto per farlo fallire.

Ecco perché organizza i voli di provocazione. Ieri, avete abbattuto uno di quegli aerei, cosa che non avevate mai fatto prima quando sorvolavano il vostro territorio. Gli aggressori utilizzeranno questo episodio per realizzare i loro scopi.

E' per questo che vorrei consigliarle in modo amichevole: dia prova di pazienza, mostri fermezza e ancora fermezza. Ben inteso, se ci sarà un'invasione, bisognerà respingerla con tutti i mezzi. Ma non bisogna lasciarsi trascinare dalle provocazioni. Ora la fine del conflitto è prossima, con una soluzione a voi favorevole, dal momento che vi garantirà contro un'invasione di Cuba. I militaristi sfrenati del Pentagono vogliono chiaramente far fallire l'accordo e spingervi ad azioni che potrebbero essere utilizzate contro di voi. Io le chiedo di non fornire questo pretesto.

Da parte nostra, faremo tutto il possibile per stabilizzare la situazione di Cuba, per difendere Cuba dall'invasione e per garantirvi la possibilità di costruire la società socialista.

Nikita Krusciov, 28 ottobre 1962

Il 28 ottobre Castro invia a Krusciov un'altra lettera in cui, dopo aver espresso il suo disappunto sull'accordo Usa-Urss per Cuba, elenca cinque condizioni per aderirvi: fine del blocco dell'isola, rinuncia degli Usa a ogni tentativo di sovvertire il regime, blocco delle attività degli emigrati cubani in America, sospensione dei voli di spionaggio su Cuba, abbandono da parte di Washington della base di Guantanamo. Krusciov risponde all'alleato nella lettera che segue, rimproverandogli di aver caldeggiato un attacco nucleare contro gli Usa. Dà anche delle spiegazioni sulla mancanza di consultazioni con L'Avana nelle ore più calde della crisi, confermando implicitamente che il rischio nucleare non può essere condiviso nemmeno con un alleato ideologico. La lettera non permette però di sapere chi, tra Castro e Krusciov, abbia avuto per primo l'idea di installare i missili a Cuba.

Caro compagno Fidel Castro,

(...) Capisco che abbiano potuto nascere difficoltà per lei in seguito alla mia promessa agli Stati Uniti di ritirare da Cuba la base dei missili, in cambio del loro impegno ad abbandonare i piani di invasione di Cuba con le loro truppe e con quelle dei loro alleati dell'emisfero occidentale, mettendo così fine a quella che viene chiamata la «quarantena», in altre parole il blocco di Cuba! Questo impegno ha portato alla fine del conflitto nella zona dei Caraibi, conflitto che implicava - e lei può ben capirlo - lo scontro delle superpotenze e la sua trasformazione in una guerra mondiale nella quale sarebbero state utilizzate l'arma termonucleare e i missili. Secondo il nostro ambasciatore, alcuni cubani ritengono che il popolo cubano vorrebbe che la dichiarazione avesse un altro carattere, che non portasse, in ogni caso, al ritiro dei missili. E' possibile che nel popolo ci siano questi sentimenti. Ma noi, personalità politiche, capi di Stato siamo dei dirigenti del popolo e il popolo non sa tutto. (...)

Se, cedendo al sentimento popolare, mi fossi lasciato trascinare da alcuni strati infiammati della popolazione e avessi rifiutato di concludere un accordo ragionevole con il governo degli Usa, probabilmente la guerra sarebbe stata scatenata facendo milioni di morti e i sopravvissuti avrebbero detto che la colpa era dei dirigenti che non avevano preso le misure necessarie per scongiurare questa guerra di annientamento.

(...) Alcuni dicono che tra di noi non ci sono state le necessarie consultazioni prima di prendere la decisione che lei conosce.

Io invece ritengo che consultazione ci sia stata, caro Fidel Castro, perché ho ricevuto i suoi cablogrammi, uno più allarmante dell'altro, e per finire quello del 27 ottobre, in cui lei si diceva quasi sicuro dell'attacco contro Cuba. Secondo lei, era solo questione di tempo: 24 o 72 ore.

Ricevendo questo cablo e conoscendo il suo coraggio, ho pensato che l'allarme fosse del tutto giustificato.

Non era questa, da parte sua, una consultazione? Questo cablogramma l'ho interpretato come un segno di allarme massimo. Ma se, in tali condizioni, avessi continuato le consultazioni, sapendo per giunta che i militaristi guerrafondai sfrenati degli Stati Uniti volevano approfittare dell'occasione per attaccare Cuba, avrei perso tempo e il colpo avrebbe potuto essere sferrato.

(...) Nel suo cablogramma del 27 ottobre, lei mi proponeva di essere noi i primi ad assestare il colpo nucleare contro il territorio del nemico. Certamente lei capirà dove questo ci porterebbe. Non sarebbe un semplice colpo, ma l'inizio della guerra mondiale termonucleare.

Caro compagno Fidel Castro, trovo la sua proposta scorretta pur comprendendone le ragioni.

Abbiamo vissuto un momento gravissimo, la guerra termonucleare mondiale avrebbe potuto essere scatenata. Evidentemente gli Stati Uniti avrebbero subito perdite enormi, ma anche l'Unione Sovietica e tutto il campo socialista avrebbero sofferto molto. E' anche difficile dire come le cose sarebbero finite per il popolo cubano. (...)

Le misure adottate ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo che ci eravamo fissati quando abbiamo deciso con voi di mandare i missili a Cuba. Ho strappato agli Stati Uniti l'impegno a non invadere Cuba e a non permetterlo ai loro alleati latino-americani. Ho ottenuto tutto ciò senza guerra nucleare.

(...) Lei dichiara nei meeting che non è possibile fidarsi degli Stati Uniti. Certo, lei ha ragione. E le sue dichiarazioni sulle condizioni dei colloqui con gli Stati Uniti sono ugualmente corrette. Abbattere sul territorio cubano un aereo nord-americano è stata un'operazione utile perché si è conclusa senza complicazioni. E' una lezione per gli imperialisti. (...)

Io ritengo che l'aggressore abbia subito una disfatta. Si preparava ad attaccare Cuba, ma l'abbiamo bloccato e l'abbiamo obbligato a riconoscere, davanti all'opinione pubblica mondiale, che nella fase attuale non lo farà. Consideriamo tutto ciò una grande vittoria. (...)

Nikita Krusciov, 30 ottobre 1962

Fidel Castro insiste e nella lettera che segue rimprovera a Krusciov di aver accettato di ritirare i missili senza consultarlo. Continua poi a perorare il ricorso all'atomica contro gli Usa se avessero cercato di invadere Cuba. Poco dopo avrebbe costretto Mikoyan a un lungo soggiorno all'Avana prima di decidersi a lasciar partire i bombardieri sovietici, come previsto dagli accordi Kennedy-Krusciov.

Caro compagno Krusciov,

Ho ricevuto la sua lettera del 30 ottobre. Secondo lei, noi saremmo stati consultati prima di decidere il ritiro dei missili strategici. Lei si è basato sulle notizie allarmanti che, a suo giudizio, arrivavano da Cuba, e sull'ultimo cablo del 27 ottobre. Non so quali siano le notizie che ha ricevuto, rispondo solo del messaggio che le ho inviato la notte del 26 ottobre, da lei ricevuto il 27.

Quello che abbiamo fatto, caro compagno Krusciov, è stato prepararci e disporci alla lotta. (...) Quando è apparso imminente l'attacco imperialista contro di noi, ho creduto bene comunicarglielo e avvisare tanto il governo quanto il comando sovietico, affinché ci fossero forze sovietiche pronte a lottare con noi per difendere la Repubblica cubana da un'aggressione esterna alla quale non eravamo in grado di resistere. (...)

I sovietici che erano con noi sanno quanto sia stato mirabile l'atteggiamento delle nostre truppe in questa crisi, e quale fraternità si sia creata fra gli uomini dei nostri due popoli nelle ore decisive. Molti cubani e sovietici, pronti a morire con la massima dignità, sono scoppiati in lacrime quando hanno appreso la decisione sorprendente, inattesa e praticamente incondizionata di ritirare le armi.

Lei forse non sa fino a che punto il popolo cubano fosse pronto a compiere il suo dovere verso la patria e verso l'umanità. (...) Poche volte nella Storia - e potrei forse dire mai, perché mai nessuno ha corso un rischio paragonabile - un popolo è stato pronto a lottare e a morire con un senso così universale del suo dovere.

Noi sappiamo - non creda che lo ignoriamo, come lei insinua nella sua lettera - che saremmo stati sterminati. Questo non ci ha peraltro indotti a chiedervi di ritirare i missili, a domandarvi di cedere. Crede per caso che noi desiderassimo questa guerra? Ma come evitarla se fosse avvenuta l'invasione? (...) Lei stesso ha affermato che nelle condizioni attuali la guerra diventerebbe, rapidamente e inevitabilmente, una guerra nucleare. Il potere distruttivo di queste armi è così grande, e la velocità dei mezzi di lancio è tale, che il primo che usa l'arma nucleare può beneficiare in partenza di un considerevole vantaggio.

Non volevo consigliarle, caro compagno Krusciov, che fosse l'Urss ad attaccare, perché questo sarebbe stato scorretto, sarebbe stato immorale e indegno da parte mia. Ma ho proposto che se l'imperialismo avesse attaccato Cuba - e le forze militari sovietiche di stanza a Cuba e preposte ad aiutarci a difenderci in caso di attacco esterno, così aggredendo al tempo stesso Cuba e l'Urss - si rispondesse con un colpo capace di annientarlo. (...)

Non voglio commentare l'affermazione che siamo stati consultati sulla decisione che avete preso. In questo momento non posso augurarmi altro se non di sbagliarmi. Spero che sia lei ad avere ragione. (...)

Fidel Castro
L'Avana, 31 ottobre 1962

L'abbraccio tra Fidel Castro e Nikita Krusciov durante il viaggio del capo del Cremlino a Cuba

Viaggio nella Polonia profonda, che gli intellettuali di Varsavia tacciano di oscurantismo

La Madonna Nera vota per Walesa

La gente spera nell'avvento di un vero pluralismo
Non fa breccia a Czestochowa il «liberal» Mazowiecki

CZESTOCHOWA
DAL NOSTRO INVIATO

Non ha una buona fama in Occidente, il monastero della Vergine Nera a Czestochowa. E' considerata rifugio dell'oscurantismo, è descritta come approdo della Polonia retrograda, premoderna, spesso antisemita. «Ogni volta che c'è un pellegrinaggio a Czestochowa è la Polonia di ieri che si fa viva - mi è stato detto a Varsavia da non pochi intellettuali laici - è la Polonia che vorrebbe tornare indietro, non andare avanti ed entrare in Europa». Il che è forse vero, se non fosse per la valanga di parole totalmente devianti che ti vengono gettate addosso per convincerti che un nuovo totalitarismo è alle porte, non più rosso bensì nero. Che significa per esempio l'aggettivo retrogrado, in Paesi che hanno vissuto 45 anni di comunismo e si sono aggrappati alla memoria del passato per sopravvivere spiritualmente? E neppure è chiaro che cosa voglia dire questo parlare allarmato di una Polonia che sogna di tornare indietro. Indietro da dove, da quale gran progresso post-bellico, da quale encomiabile modernità comunista? E' perché non riesco a ottenere risposte soddisfacenti che vado dunque a Czestochowa, per vedere con i miei occhi questa nera patria della Polonia profonda. Sono i fedeli che mi interessano, più del clero. Sono le loro emozioni che tento di esplorare. La maggior parte voterà Walesa, soprattutto i più semplici: i contadini, una notevole parte d'operai delle fabbrica metallurgica. Un gran numero di giovani invece, si dice pronta a votare, per disperazione, Tyminski: l'industrialotto che viene dal nulla.

Piove molto il giorno che vado a Czestochowa, mi incammino verso Jasna Gora, la Chiara Montagna sulla cui vetta c'è il monastero. Oggi è una giornata importante: da Varsavia è venuto Macierewic, un dirigente del partito cristiano-nazionale che fa campagna per Walesa. Il cuore mi batte un po' perché penso: adesso forse sentirò gli antisemiti, adesso mi verrà incontro non so quale oscurantista. Invece no, la gente è eccitata come ai vecchi tempi di Solidarnosc ma è anche bizzarramente timida, e le rare volte che si esprime ha cose così concrete da dire, così esasperatamente terra terra. Nell'Aula Papale, il dirigente dc venuto da Varsavia fa il suo comizio pro-Walesa, parla per una mezz'oretta di diritti naturali, critica il governo Mazowiecki e l'Europa laica che piegherà e decristianizzerà la Polonia. Ma c'è uno strano silenzio quando il comizio finisce, come se la realtà che angustia gli ascoltatori non avesse rapporto alcuno con le parole pronunciate or ora dall'oratore.

Un ascoltatore - il distintivo di Walesa sulla camicia - si alza in piedi e chiede come mai alla televisione c'è tutto questo ottimismo governativo, come mai nessuno si occupa della vita quotidiana della gente, e perché si vedono tante facce del vecchio regime dappertutto: in tv, nelle amministrazioni, nelle fabbriche, nelle banche. Si alza a questo punto un vecchietto che ha scarpe sfondate che fanno pietà. Dice che i comunisti hanno distrutto le campagne e che nulla è ancora cambiato. Dopodiché più niente, nessuno osa più alzare la mano. D'altronde come rispondere a una conferenza sul diritto naturale? Come parlare di quest'Europa occidentale cui tutti anelano in cuor loro senza proprio preoccuparsi se sia laica oppure no? Gli ascoltatori sbottano invece quando la riunione si scioglie, e li avvicino per parlare con loro. «Di antisemitismo parlate qualche volta?». «Ma che antisemitismo - si irrita un dirigente del municipio - naturalmente gli antisemiti ci sono ma in realtà è la politica del governo che non digeriamo e i polacchi spesso non trovano le parole per dirlo. Parlano degli ebrei che sono nell'establishment ma in realtà non pensano ad altro che al telefono che non avranno prima di dieci anni. Sperano anche in un forte decentramento, vorrebbero l'autogoverno locale. Son stufi dello Stato onnipresente, e impotente. Anche per questo puntano su Walesa». Perché lui vuol creare veri poteri locali, così almeno dice. «Perché promette di riformare e aggiustare la Polonia un po' più rapidamente. Perché gli intellettuali attorno a Mazowiecki parlano parlano, ma il Paese non lo conoscono affatto».

Quanto a Macierevic, è un po' con la coda fra le gambe che si allontana dalla sala delle riunioni. Lui e i suoi amici dicono: «E' ancora talmente immaturo il popolo, incapace di prendere la parola, di discutere». Un'accusa che mi pare un tantino ingiusta, ripensando ai fedeli di Czestochowa o alle operaie tessili di Lodz o alle pensionate che ho incontrato a Cracovia e che mi enumerano i prezzi alimentari proibitivi e non sanno come tirare avanti con la loro misera pensione. L'accusa è ingiusta perché il comunismo è morto ma in cambio c'è una classe politica che continua come prima a parlare di Polonia immatura senza mai vedere la propria immaturità, la propria insensibilità ai dolori della gente, che mai si fa umile nei comizi per accennare alle condutture dell'acqua che non funzionano, agli ospedali sfasciati, alle fabbriche che licenziano e son vecchie cent'anni. Nonostante ciò tutti vorrebbero adesso guarire la Polonia, nel campo di Mazowiecki e anche fra gli intellettuali che sostengono Walesa. «Per favore smettetela di parlarci d'Europa - implora il vecchietto -. Da secoli siamo già in Europa e non abbiamo nulla da vergognarci».

In Polonia manca quasi ogni speranza, ma i guaritori sono un esercito. Son forti fra gli intellettuali laici attorno a Mazowiecki, fra i cattolici di sinistra a Cracovia. Ma abbondano anche nel clero, e in alcuni intellettuali che appoggiano Walesa, sia nazional-cristiani, sia liberisti e oltranza. «Ecco perché Tyminski fa furore», mi dice a Varsavia un senatore vicino a Walesa, Zbigniew Romaszwski, «perché Tyminski è un demagogo imbroglione, ma parla di problemi quotidiani, evita di far la morale, e promette infine ricchezze rapide. In altre parole è la speranza che manca drammaticamente, dopo quattordici mesi di governo Mazowiecki. Perché sì, puoi anche restringere drasticamente il livello di vita e la produzione, puoi gravare con tasse proibitive sulle nuove imprese private. Puoi fare tutto questo, ma al tempo stesso dovresti essere egualmente esigente con la Nomenklatura, che invece è protetta nonostante controlli ancora le banche, quasi tutte le imprese statali, la burocrazia. Se non lo fai, se non offri una qualche prospettiva alla gente, è inevitabile che i giovani perdano la bussola».

A ciò si aggiunga che il clero non sa sempre cosa guarire, e come. Il vescovo Orszulik ad esempio, per meglio appoggiare Mazowiecki accusato di essere ebreo, si è indignato, e ha poi spiegato che lui stesso si è informato a Plock, la cittadina natale del primo ministro, e ha constatato che è una gran bugia, che la famiglia Mazowiecki è battezzata e ha smesso di essere ebrea da ben 5 secoli. Con ciò Orszulik ha risposto agli antisemiti mettendosi sul loro stesso piano, ricorrendo a un linguaggio che emula miseramente quello delle leggi razziali di Norimberga. Non c'è da meravigliarsi a questo punto se tutti fanno gaffe, inciampano, dicono idiozie: se Walesa (che non è per nulla antisemita) si lascia scappare un'infelice frase sugli ebrei che potrebbero ammettere la propria origine (così come la ammette lui, che è un puro polacco).

Tuttavia ci sono preti e parroci assai diversi, che riconoscono la malattia non tanto del popolo quanto delle sue elite: intellettuali, politiche, anche ecclesiastiche. Molti di questi preti sono morti assassinati, tra cui Popieluszko. Ma alcuni restano, come padre Jacek Salij, un domenicano che incontro nel suo monastero di Varsavia e che soffre della mancata conversione spirituale dei gruppi dirigenti, soffre delle uscite infelici di Walesa, soffre delle spudorate argomentazioni di Orszulich in difesa di Mazowiecki. «Non andrò a votare perché tutto questo mi disgusta - mi dice -, perchè tutti mancano di spiritualità, Orszulich compreso». Dice che «non di discorsi moralistici c'è bisogno ma di un'economia vera», che permetta ai cittadini di diventar proprietari quando vogliono, di lavorare produttivamente quando possono, di conquistarsi, nel mezzo delle tenebre, un piccolo spazio di gioia privata che cancelli le apatie, le passività, le accidie post comuniste: «Il sogno della gente non è una politicizzazione generale. E' di trovarsi in un treno senza pensare ogni minuto a chi lo sta guidando».

E' per questo che molti sperano in Walesa, e spesso è proprio la sua imprevedibilità che mette speranza. Perché se sarà eletto, Walesa dovrà tenere conto della miriade di forze politiche e sociali che l'hanno sostenuto nella campagna, e per forza di cose dovrà metter fine al monopolio assoluto esercitato da una parte di Solidarnosc (quella di Mazowiecki e dei suoi consiglieri) sulla vita politica.

Avrà il necessario sangue freddo? I sostenitori di Mazowiecki temono la sua volatilità. Molti criticano il governo ma paventano Walesa e una fase di transizione lunga, divoratrice di energie. Anche ai loro timori dovrà pensare l'elettricista di Danzica, se vuol essere presidente di tutti i polacchi, così come Mazowiecki dovrà tener conto, se vince, delle rabbie polacche, della gente che è stanca di essere considerata immatura immatura per crescere, e che per questo sceglie oggi Walesa e il simbolo di speranza che Walesa incarna.

Barbara Spinelli

JARUZELSKI

L'uomo del Golpe: addio

VARSAVIA. «Quando una fortezza è assediata, non si fanno riforme ma si stringono i ranghi»: lo ha detto il presidente polacco Wojciech Jaruzelski, difendendo il suo «golpe» militare del 1980. Jaruzelski parlava all'ultima conferenza-stampa prima delle elezioni presidenziali di domani, alle quali non si ricandida.

«Quando apparvero elementi di distensione tra Est e Ovest - ha quindi aggiunto - abbiamo potuto mettere in marcia la liberalizzazione della Polonia, che nel 1986 era l'unico Paese dell'Est senza prigionieri politici. Abbiamo fatto riforme-ha osservato - che gli altri Paesi non hanno neppure potuto sognare».

Jaruzelski ha detto che «quell'inferno» dell'inizio degli Anni Ottanta è ormai superato, anche se c'è pericolo per la Polonia di un altro inferno, «quello della grave situazione economica e delle divisioni politico-sociali». [Ansa]

Da domani il generale Jaruzelski non sarà più Presidente della Polonia [FOTO EPA]

Stato civile di Torino

22 NOVEMBRE 1990

NATI — **Desmbrosis** Andrea; **Mangiavillano** Arianna; **Secci** Debora; **Grosso** Alberto; **Ferrara** Gabriele; **Orlandi** Marco; **Carnevale** Vincenzo; **D'Agata** Marco; **Di Tota** Mattia; **Gentile** Josef; **Fenu** Lorenzo; **Mastrovalerio** Nicole; **Anastasi** Valeria; **Di Maggio** Mattia; **Flaschè** Alice; **Iacovone** Maurizio; **De Carolis** Andrea; **Chiara** Francesca; **D'Arienzo** Daniele; **Rainieri** Salvatore; **Pinto** Daniela; **Rebecchi** George; **Lombardo** Gabriele; **Gualtieri** Maria Luisa; **Musso** Roberto; **Favazza** Chiara; **Favazza** Lorenzo; **Mandura** Christian; **Elhadidy** Heba Sajwat Mhmoued Abdo.

MORTI — **Capodanno** Domenico, di anni 69, nato a Catania, pens., abitante in str. Mongreno 180; **D'Alberti** Giuseppe, a. 74, Marsala, pens., via Ticino 20; **La Franca** Calogero, a. 52, Realmonte, pens., p.zza Rebaudengo 2/15; **Merlo** Irma ved. Gilardi, a. 76, Mirabello M.to, pens., c.so Matteotti 53; **Barbarino** Silvestro, a. 75, Roccamola, pens., via dei Frassini 23; **Launa Gatti** Emma in Godio, a. 76, Torino, pens., c.so S. Maurizio 45.

Deceduti in ospedale: **Campia** Giovanni, a. 83, Torino, pens., c.so Unione Sovietica 220; **Agus** Franceschino, a. 71, Lanusei, pens., Martini; **Tarantino** Nicola, a. 70, Napoli, pens., Martini; **Macchetta** Severino, a. 78, Cirié, pens., Martini; **Giannarrusto** Caterina ved. Perretta, a. 81, Canosa di Puglia, pens., Molinette; **Marcato** Alessandra ved. Pionese, a. 96, Bosco Chiesa Nuova, pens., Martini; **Tancredi** Maria Giuseppa ved. Campobasso, a. 93, Brasile, pens., Martini; **Torasso** Virginia in Cortalsi, a. 79, Torino, pens., Maurizlano; **Visentin** Agostino, a. 71, Volpago, pens., C.T.O.; **Pagoli** Domenica, a. 42, Lesina, impieg., S. Giovanni A. Sede; **Pesni** Attilio, a. 65, Pont Canavese, pens., Martini; **Barbieri** Annunziata ved. Riberi, a. 90, Palonzano, pens., M. Vittoria; **Sela** Emilia ved. Sartini, a. 85, Senigallia, pens., G. Bosco; **Pecunia** Vincenzo, a. 84, Tunisi, pens., G. Bosco; **Ghiraldi** Lila, a. 61, Canaro, pens., S. Giovanni A. Sede; **Campia** Margherita, a. 73, Torino, pens., Molinette; **Sartori** Antonia in Tura, a. 70, Gallio, pens., Molinette; **Alberti** Antonino, a. 71, Capo d'Orlando, pens., Molinette; **Donadeo** Fiorenzo, a. 83, S. Salvatore Monf., pens., E. Valdese; **Giurfeo** Michele, a. 70, Anoia, pens., Molinette; **Mazzalini** Norma ved. Monno, a. 79, Antona, pens., G. Bosco.

Nati 29 - Morti 27

Improvvisamente ci ha lasciati il

dott. prof. Giorgio Re
Direttore Prima Cattedra di Odontostomatologia dell'Università di Torino

Con infinita tristezza lo annunciano: la moglie **Noretta Bouneus**, il figlio **Fabrizio** con **Laura**, la mamma, le sorelle **Verma** con **Pippo** e figli, **Migi** con **Matteo** e figlia, la cognata **Lillina** e figli, la suocera, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 novembre alle ore 11,45 nella parrocchia Santa Barbara (via Bertola 60). La tumulazione avrà luogo a Barge (CN) nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 22 novembre 1990.

I consuoceri **Renzo** e **Vanda Marengo** partecipano commossi al dolore di Noretta e Fabrizio per la perdita del caro **GIORGIO**.

Gli **amici** del **Rotary Club Torino Nord** annunciano con profonda commozione l'improvvisa scomparsa del Socio

prof. dott. Giorgio Re

e partecipano con grande affetto al dolore della famiglia.
— **Torino**, 23 novembre 1990.

Gli amici di sempre si stringono affettuosamente a Noretta e Fabrizio
Angelo e Giovanna Ascheri
Bruno e Maria Pia Abbate
Umberto e Marisa Ber
Pierfranco e Franca Bassano
Giorgio e Tilde Bellegarde
Miki e Grazia Bellegarde
Giuseppe e Ada Bellofiore
Giorgio Cavallo
Assy Cauda
Scipione Celerino
Giovanni Battista e Ugo Curnani
Carlo e Paola De Sanctis
Aldo Fino
Arnaldo e Gianna Francia
Carlo Giannotti Servetti
Carlo Enrichetta Martino
Giorgio e Germana Merighi
Alessandro Negro Ponzi
Alberto Maria Raso
Nino e Maria Rosani
Aldo Stramignoni
Giuseppe Lucy Verdolini
Gianpaolo e Mara Zocche.

Servetti Profumi partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Il **Professor Paolo Gatto**, **Direttore dell'Istituto di Clinica Odontoiatrica dell'Università di Verona**, partecipa sentitamente il dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

prof. Giorgio Re

— **Verona**, 24 novembre 1990.

Marco Graffigna è fraternamente vicino a Fabrizio nel ricordo del padre

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Roberto e **Mariasara** ricordano l'amico di sempre.

Lilli e **Italo Vittone** sentitamente partecipano per la scomparsa del caro **AMICO**.

Luca Ferrero è affettuosamente vicino alla famiglia Re.

Il **Laboratorio Odontoprotesico Magnetti, Morino e Serra** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 23 novembre 1990.

Grazie **GIORGIO** per i tanti momenti felici che hai saputo donarci. Lo piangono con profondo dolore e sono vicini a Noretta e Fabrizio: **Aldo** e **Nena**; **Paola** e **Michelle** con **Francesca**; **Roberto** e **Mariangela**.

I cugini **Raul** e **Cesare** con i figli partecipano commossi.

Nene vicina più che mai alla cara Noretta.

Affettuosamente le **Amiche del Lunedì** abbracciano la cara Noretta.

Le **Amiche della «Pro Cultura»** sono vicine a Noretta nel suo dolore.

Manni Luisa Alberto Filippo Carlo Re piangono il caro indimenticabile **GIORGIO**.

Cinzia Palocchino ricorda commossa il caro amico **GIORGIO**.

Mavi Marino Guido ti ricorderanno sempre.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **Non Docenti dell'Università di Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Giorgio Re
Professore straordinario di Odontostomatologia nella facoltà di Medicina e Chirurgia

— **Torino**, 23 novembre 1990.

Magda e **Remo** piangono l'amico di sempre.

Plinio, Nicoletta e la famiglia tutta, grandi e piccini ricordano commossi il caro **GIORGIO**.

Lodovico Agnelli ricorda con rimpianto il suo maestro

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Gianni Casale e **Adriana Baretti** partecipano al dolore di Noretta e Fabrizio.

Giancarlo Zoccola è vicino a Fabrizio per la perdita del papà

prof. Giorgio Re

maestro ed amico indimenticabile.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Silvana Sapino ricorda con profondo rimpianto la carismatica e umanissima figura del

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Mario Pezzoli addolorato piange l'amico

Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

La **Facoltà di Medicina e Chirurgia** partecipa al lutto con profonda commozione.

Massimo e **Rosanna** con **Donatella, Clotilde, Carolina** partecipano con infinito rimpianto al dolore di Noretta e Fabrizio.

Zia Maria con **Edoardo, Emanuele** e **Giacomo** ricordano con grande affetto il caro **GIORGIO**.

Il **Reparto di Estrattiva e Chirurgia Orale I Divisione** partecipa commosso alla scomparsa del

dott. prof. Giorgio Re

suor **Battistina**
dott. **Domenico Montecl**
prof. **Roberto Perotti**
dott. **Stefano Roggia**
Sandro Abrate
Gabriele Albera
Fabrizio Ansioli
Giovanni Angiolelo Farina
Laura Bonelli
Elena Brosio
Guido Buffio
Marco Cavallari
Mario Chiodi
Raffaello Cimma
Domenico Coscia
Michele Crupi
Luca Curioni
Pasquale D'Alessandro
Marco Del Corso
Michele Di Monte
M. Teresa Fernandez
Giovanni Fiecchia
Piergiuseppe Fontanini
Marina Garavelli
Margherita Gaveglio
Maurizio Gioco
Daniele Greco
Alessandra Lojacono
Giuseppe Lupi
Federica Maffi
Piero Marino
Carlo Manzella
Bruno Montarolo
Marco Mozzati
Andrea Nelkam
Giuseppe Piacenti
Maurizio Rivetti
Roul Rizzi
Alberico Russo
Giovanni Sgarano
Filiberto Vercellino
Marco Stocchi
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Domenico Montecl partecipa costernato al dolore per l'improvvisa scomparsa del

dott. prof. Giorgio Re

ricordando con immensa riconoscenza gli insegnamenti dell'indimenticabile maestro e con profonda commozione l'animo dell'insostituibile amico.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Paola Mogavero e **Marco Gilardino** piangono la scomparsa del

dott. prof. Giorgio Re

cui erano legati da profondi vincoli professionali.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Adriana Roccia Gibbs partecipa al dolore per la perdita dell'amico

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Sara e **Emilio Mogavero** partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del

dott. prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Il **V° Anno del Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Vicina nel dolore **Delfina Quaglia**.

Il dott. **Maffi** partecipa al rimpianto.

Roberto e **Lidia Ramazzotto** partecipano commossi al dolore della signora Nora Bouneus, di Fabrizio e Laura per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Costernati per la perdita dell'insostituibile presidente la **Gastro-Ecologica-Taurinense** commossa partecipa:
Bartolomeo Aragno
Giuseppe Baliesio
Rodolfo Baliesio
Cesare Bernabeo
Stefano Bernabeo
Mario Boidi
Massimo Boidi
Piercarlo Caligaris
Giorgio Campanino
Bruno Casarin
Luigi Della Chiesa
Mario Fiorio
Lino Franzoso
Romualdo Foreglio
Gioachino Gaude
Giorgio Griglietti
Mimmo Guercia
Raimondo Guise
Enzo Latteruis
Felice Masera
Lorenzo Morino
Salvo Portoghese
Giulio Pronosti
Enrico Prevera
Giovanni Re
Fiorenzo Robbe
Armando Regina
Angelo Rossi
Paolo Sabe
Luciano Sada
Roberto Scanavino
Giuseppe Stivala
Vittorio Stivala
Franco Val
Italo Vittone
Giovanni Zoppo.

Luciano Roccia con **Costanza, Antonella, Francesco** piange la scomparsa dell'amico fraterno

Giorgio Re

ricordandone la generosità, la bontà e la fedeltà nel ricordo del suo maestro.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Guido Bianco Del Conte, Mario Iannaccio Clemente, piangono con **Noretta** e **Fabrizio** l'**AMICO** entusiasta e generoso.

Lucy e **Sid Berrazza** partecipano commossi al grave lutto.

La **Divisione di Odontostomatologia dell'Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Paola e **Vittorio Vercellino** partecipano commossi alla scomparsa del caro amico

Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Giovanni Sesia partecipa al lutto.

Gianluigi Turco ricorda affettuosamente l'amico

Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Giancarlo Maule nel ricordo dell'amico **GIORGIO** partecipa con grande affetto al doloroso lutto dei famigliari.

Marcello Calandriello piange la scomparsa di **GIORGIO**, l'amico di tante ore liete, e si unisce commosso al dolore di Noretta e Fabrizio.

La **Sezioni Torinese** e **Regionale** dell'**Amdi** partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Pietro Bracco
Enzo Viora
Cesare Debernardi
Maria Luisa Mossino
Silvana Sapino
Frequentatori, Specializzandi, Personale del Reparto di Ortognatodonzia I dell'**Istituto Policattedre** di **Clinica Odontostomatologica** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Saverio, Stefano, Simone, Susanna, Benedetta, Allegra piangono l'adorato zio **GIORGIO**.

Beppe e **Cio** profondamente addolorati ricordano il carissimo **AMICO**.

Il prof. **Giovanni Dolci**, presidente della SIOCMF ed il **Consiglio direttivo** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Giorgio Re

segretario e tesoriere nazionale della Società fin dalla sua fondazione.
— **Torino**, 23 novembre 1990.

Il **Condominio di Via Cernaia n. 30** partecipa al grave lutto.

Il prof. **Matteo D'Angelo**, i dott. **Valerio Margiotta, Giovanna Giuliano, Pio Gallo** e **Maria Grazia Giannettino** della **Cattedra Parodontologia** dell'**Università di Palermo**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del chiarissimo

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Il prof. **Vito Graziano** ed il dott. **Pietro Messina** della **Cattedra** di **Clinica odontostomatologica** dell'**Università** di **Palermo**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del chiarissimo

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Matteo e **Maria D'Angelo** assieme a **Vito Graziano** sono vicini a Noretta e Fabrizio per la scomparsa di **GIORGIO** uomo buono ed amico sincero.

Mario e **Bianca Odasso** sono vicino a Noretta e Fabrizio e ricordano l'amico carissimo

prof. Giorgio Re

— **Cuneo**, 23 novembre 1990.

I professori **Bianchi, Calderari, Fiorentoghi** e **Gorreci** partecipano con immenso dolore alla scomparsa dell'amico e collega

prof. Giorgio Re

— **Roma**, 23 novembre 1990.

Massimo Musina e **Roberto Segre** ricordano con grande stima e affetto un personaggio indimenticabile.

Peggy ed **Elena** sono affettuosamente vicine a Noretta e Fabrizio per la perdita del carissimo **GIORGIO**.

Sergio e **Maria Gemma Gatturi** addolorati partecipano la scomparsa dell'amico **GIORGIO**.

Fiet Serre Borio e famiglia partecipano commossi.

Il **Direttore** e i **Docenti della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino** commossi partecipano al dolore della famiglia del

prof. Giorgio Re

splendido amico e prezioso consulente.
— **Torino**, 23 novembre 1990.

La **W.D.R. Srl** partecipa al dolore della famiglia.

Livio e **Amy Morabito Chiandussi** partecipano con rimpianto e commozione al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Luciana** e **Beppe Barbero**.

Con infinito dolore **Marcello Flandre** con **Patrizia** e **Gabriella** piangono la scomparsa dell'amico **GIORGIO**.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** e il **Personale tutto** dell'**Istituto di Clinica Odontoiatrica dell'Università di Modena**, partecipano al dolore della famiglia e della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino per la prematura scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Modena**, 24 novembre 1990.

Profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giorgio Re

Roberto Scotti partecipa al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Il

prof. Giorgio Re

ci ha lasciati. Lo piangiamo con rispetto e con l'affetto di sempre, sgomenti e ancora increduli di averlo perso. Il **Direttore**, il **Corpo Docente**, i **Medici Universitari, Ospedalieri** ed il **Personale tutto dell'Istituto di Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino**.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Il **Reparto di Chirurgia Estrattiva II** della **Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino** partecipa al dolore di Fabrizio per la prematura scomparsa del padre

prof. Giorgio Re

Giancarlo Zoccola
Umberto Tosi
Albino Caraglio
Marco Gilardino
Vittorio Gatto
Pierluigi Calogieri
Daniele Ciotta
Luca Ferrero
Piervittorio Ozzni
Giulio Gigante
Antonio La Vista
Paola Camoirano
Maurizio Valerio
Luciano Zaffalon
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Costantino e **Annamaria Giardino** increduli partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile amico

Giorgio Re

— **Napoli**, 24 novembre 1990.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** ed il **Personale tutto** della **Chirurgia maxillo facciale** della **2ª Facoltà Medica di Napoli**, costernati partecipano l'improvvisa dipartita del

prof. Giorgio Re
insigne docente di discipline odontostomatologiche

— **Napoli**, 24 novembre 1990.

Sele Offset Torino s.r.l., Point Colour s.n.c.
Angelo Mussio
Ferdinando Mitsho
Fuerrino Cavallari
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Nella e **Carla Carpinteri** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** e il **Personale tutto della Clinica Odontoiatrica** dell'**Università di Brescia** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Brescia**, 24 novembre 1990.

Partecipo con sgomento all'immenso dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Giorgio Re

Giorgio Stella.
— **Roma**, 23 novembre 1990.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di presidenza** dell'**Associazione medici dentisti italiani** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Roma**, 23 novembre 1990.

Il **Segretario generale** dell'**Associazione medici dentisti italiani** esprime alla famiglia il proprio cordoglio per l'immatura scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Roma**, 23 novembre 1990.

La **Società Italiana di chirurgia maxillo-facciale** partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

prof. Giorgio Re
professore di clinica odontoiatrica della Università di Torino

— **Roma**, 24 novembre 1990.

Valerio e **Maurizio Gugino** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **PROFESSORE** ricordandolo con infinita riconoscenza.

Il prof. **Filippo Terranova**, il prof. **Rocco Calabrò**, il prof. **Salvatore Russo** unitamente a tutto l'**Istituto di odontostomatologia** dell'**Ateneo** di **Messina**, partecipano al dolore dei familiari per l'immatura dipartita dell'indimenticabile amico chiarissimo

prof. Giorgio Re

— **Messina**, 23 novembre 1990.

Il

prof. Giorgio Re

scomparso prematuramente viene ricordato con sincero affetto dal **Direttore** e dai **Colleghi** della **Clinica Odontoiatrica** dell'**Università di Pavia** che addolorati partecipano al lutto della famiglia.
— **Pavia**, 24 novembre 1990.

Partecipano al lutto:
prof. **Salvatore De Rysky**
prof. **Cesare Brusotti.**

I **Docenti del Consiglio di Corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria** dell'**Università degli Studi di Milano** partecipano costernati e commossi al lutto che ha colpito la famiglia del

prof. Giorgio Re

Ne ricordano le grandi doti d'umanità ed il lavoro infaticabile da lui dedicato allo sviluppo dell'odontostomatologia.
— **Milano**, 24 novembre 1990.

Antonio Carrassi
Riccardo Ciancaglini
Laura Strohmenger
Giorgio Vogel
Roberto Weinstein
hanno perso con la morte del

prof. Giorgio Re

un caro e indimenticabile amico. Unitamente ai **Colleghi** della **Clinica odontostomatologica dell'Istituto di Scienze Biomediche San Paolo** dell'**Università degli Studi di Milano** partecipano al lutto della famiglia.
— **Milano**, 24 novembre 1990

(Continua a pag. 7)

Nuovi poteri a Gorbaciov per un piano d'emergenza che ponga fine al caos nel Paese

Due settimane per salvare l'Urss

Il presidente controllerà il governo
Giorni contati per il premier Rizhkov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al termine di una estenuante giornata parlamentare, piena di colpi di scena, il Soviet supremo ha dato due settimane di tempo al presidente Michail Gorbaciov per presentare un pacchetto di misure d'emergenza che mettano fine al caos politico ed economico e assicurino il rispetto della legge. Il leader del Cremlino ha così ottenuto un mandato per assumere ancora nuovi poteri: il documento approvato dal Parlamento prevede infatti che il governo sia sottoposto alla diretta autorità del Presidente, anche se le decisioni concrete verranno adottate dal Consiglio della federazione, un organo di cui faranno parte i presidenti delle 15 Repubbliche e che dovrà servire da camera di decompressione dei conflitti. Allo stesso tempo, è prevista una serie di importanti misure per far fronte alla penuria di generi alimentari, alla crescente malavita organizzata e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Giudicato troppo debole dai conservatori, troppo autoritario dai radicali e troppo accentratore dai rappresentanti delle Repubbliche, il documento nella sua prima versione è stato bocciato di stretta misura, per poi essere approvato in una versione ampiamente emendata. Prendendo la parola, Gorbaciov ha chiesto ai deputati: «Alcuni cominciano a dire che questa è dittatura, ma allora la paralisi del potere deve continuare?», ed ha accusato quanti criticano la nuova riforma di «non volere che la situazione si normalizzi».

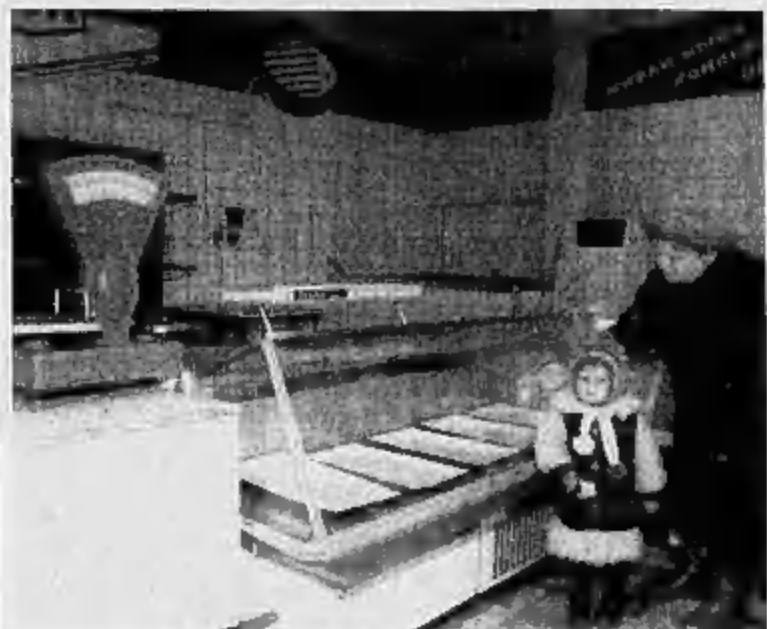
In realtà, le reazioni a questa nuova «mossa del cavallo» di Gorbaciov sono state assai diverse. Il gruppo parlamentare di destra «Soyuz», scettico sulla volontà del Presidente di mettere in riga le Repubbliche, ha di fatto già annunciato che chiederà le sue dimissioni; alcuni leader radicali hanno definito «vaghe» le proposte di Gorbaciov, mentre i deputati di alcune Repubbliche temono che il Presidente possa limitare la loro sovranità facendo uso delle «disposizioni eccezionali» previste dal documento «nel caso in cui vengano violati i diritti umani o si sia minaccia alla vita, la salute e la proprietà dei cittadini».

«Le prossime due settimane saranno decisive - ci ha detto il vicesindaco di Mosca Serghej Stankevich -, la riforma rende possibile un "diktat" del centro nei confronti delle Repubbliche. A questo punto, o il Presidente concorderà le riforme istituzionali con le Repubbliche o, inevitabilmente, proseguirà la guerra delle leggi contrapposte». Auspicando la nomina a vice-presidente del leader radicale Boris Eltsin, il sindaco di Leningrado, Anatolij Sobchak, ha criticato la prima versione del documento, definendola «senza denti», per poi mutare parere rispetto alla versione definitiva: «E' la fine dello Stato totalitario», ha detto, aggiungendo che «la democrazia è tale solo se le leggi vengono osservate e fatte osservare severamente, e se chi le infrange viene chiamato a risponderne».

Di certo, l'accelerazione impressa da Gorbaciov con il cumulo di nuovi poteri svuota di significato il ruolo del primo ministro. Non a caso il premier Nikolaj Ryzhkov, parlando con i giornalisti, ha detto che «non oggi, non domani, ma tra dieci giorni o due settimane» egli lascerà la carica di capo del governo. La probabile caduta di Ryzhkov potrebbe facilitare un'intesa tra Gorbaciov e il presidente russo Eltsin, che aveva ripetutamente chiesto la testa del primo ministro, ed avviare il cammino verso un accordo economico tra le varie Repubbliche e l'Unione. Fino a pochi giorni fa, infatti, lo stesso Gorbaciov pensava di poter concludere nel prossimo futuro il nuovo trattato federale, ma le sempre più frequenti dispute economiche e la perdita del controllo sul territorio da parte delle autorità centrali hanno reso vana questa speranza. Il Presidente ha fatto circolare ieri un nuovo progetto di trattato, concordato con i leader repubblicani, ma nel frattempo Lukjanov cercherà di trovare con le Repubbliche un «accordo temporaneo» che, «tenendo conto delle dichiarazioni di sovranità» da esse adottate, ponga fine alle «divergenze legislative».

Nel frattempo partiranno le misure per far fronte all'emergenza alimentare: il Consiglio dei ministri dovrà presentare tra una settimana un bilancio delle riserve alimentari esistenti nelle varie regioni del Paese ed un progetto per la loro distribuzione fino al marzo prossimo. «La distribuzione degli aiuti alimentari provenienti dall'estero» è affidata al Consiglio federale, mentre a vigilare sulla equa ripartizione e a lottare contro il «sabotaggio economico» è stato chiamato addirittura il Kgb.

Fabio Squillante

I banchi della pescheria di Mosca sono vuoti. E' una delle tante conseguenze della grave crisi della distribuzione e degli approvvigionamenti alimentari che da mesi mette in crisi l'Urss e accende il malcontento popolare (FOTO AFP)

«Boris è incontentabile»

Il capo del Cremlino si sfoga
«Non accetterò più ultimatum»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' in corso una lotta politica. Bisogna prenderne atto e farla. Nell'ambito della Costituzione, ma farla». Michail Gorbaciov si è presentato all'improvviso, ieri sera alle 20, di fronte ai giornalisti corsi in tutta fretta al Centro stampa del ministero degli Esteri, subito dopo la conclusione dei lavori del Soviet Supremo. Aveva in tasca un successo politico importante, per quanto contrastato. E due settimane di tempo per precisare le sue proposte di «governo presidenziale». Bersaglio esplicito del suo discorso: Boris Eltsin. Poche, secche parole per respingere l'accusa di avere perduto contatto dal Paese reale. Niente affatto, ha esclamato: «La mia idea, di cui resto convinto, era che una riorganizzazione del potere esecutivo avrebbe potuto avvenire solo dopo la definizione del nuovo patto dell'Unione. Ma la realtà mi ha spinto a modificare questo approccio, il Soviet Supremo me lo ha chiesto e l'ho fatto». E qui è venuta la polemica diretta con Eltsin: «Prendete quello che ha detto Eltsin al Soviet Supremo e quello che ho detto il giorno dopo: per l'80 per cento coincidono. Mi chiedo solo come mai dopo due giorni quelle stesse cose vengono presentate come se fossero un diktat. Prima mi si critica per la paralisi del potere, poi, quando assumo le mie responsabilità, mi si presenta come fautore di una soluzione autoritaria». Il fatto è che «ormai bisogna agire», perché il protrarsi dell'instabilità potrebbe «farci perdere il timone e una dittatura potrebbe diventare necessaria per riprendere il controllo».

Parole e accuse gravi, che Gorbaciov ha accompagnato con una nuova offerta di collaborazione «con tutte le forze costruttive». «Nessun ultimatum è ammissibile», ha aggiunto riferendosi alle opposizioni e sottolineando a più riprese la necessità di portare avanti la perestroika sul terreno democratico. Quale atteggiamento terrà verso le Repubbliche che non firmeranno il nuovo Patto?. «Sono giunto alla conclusione che non possiamo separarci». Fare altrimenti, ha detto in sostanza Gorbaciov, comporterebbe rischi gravi di «spargimento di sangue». Neppure la comunità internazionale «potrebbe accettare tali esiti». Ma è anche vero che «i problemi sono reali» e che la rinascita nazionale «è un dato anche positivo». Che va affrontato «nell'ambito di una profonda perestroika e di una rinnovata unione di Repubbliche sovrane». Sparisce la doppia denominazione di «socialiste» e di «sovietiche», ma restano i nodi da sciogliere.

Il leader sovietico - replicando ed un'altra domanda - ha ribadito che questa è, appunto, la sua opinione. «Non si può porre la questione in termini di permettere o meno alle Repubbliche di scegliere. Ma difenderò questo punto di vista perché lo ritengo responsabile, democratico, progressista». Rispondendo a una nostra domanda ha poi precisato un dato importante della nuova struttura presidenziale da lui proposta. Le figure che la compongono saranno tre: presidente, vicepresidente e capo del gabinetto (presidente del Consiglio dei ministri). Ma gli ultimi due - ha sottolineato con forza - «esprimeranno il potere del presidente e saranno sottoposti alle sue indicazioni». Sui nomi ha dribblato la domanda, limitandosi a far sapere che «è presto per liquidare questo o quello». Lasciando così intendere che, quanto ai candidati a coprire i due posti chiave, tutto è ancora aperto. Ma ha detto che il nuovo Consiglio dei ministri sarà radicalmente diverso dall'attuale governo. Per esempio il Gosplan, che guidava la pianificazione, sarà sostituito da un ministero «dell'Economia», mentre molte funzioni passeranno ai ministeri repubblicani.

Deciso e, a tratti, aspro, ma senza spavalderia, Gorbaciov ha voluto far capire di avere in mano le redini della situazione. L'insolita conferenza stampa a tambur battente sembra segnare anche una nuova fase di rilancio della sua immagine interna. Torna da Parigi con impegni consistenti di aiuti di vario genere che «ci saranno utili nella fase difficile di passaggio al mercato». E ha voluto precisare ancora la posizione dell'Urss sul Golfo, liquidando come chiacchiere le voci su dissensi con Bush. «Sulle valutazioni siamo stati d'accordo. La crisi del Golfo non è né il Vietnam, né l'Afghanistan. E' molto più pericolosa. Con Bush abbiamo concordato che era tempo di riconvocare il Consiglio di Sicurezza. Si deciderà in quella sede».

Giulietto Chiesa

Il leader dei falchi

«Caro Michail, devi dimetterti»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il gruppo parlamentare conservatore «Soyuz», che con i suoi circa cento deputati rappresenta un quinto del Parlamento, ha intenzione di chiedere le dimissioni del presidente Michail Gorbaciov durante il congresso dei deputati del popolo dell'Urss, che si riunirà il 17 dicembre prossimo. Ad affermarlo è il colonnello Nikolaj Petrushenko, quarantenne co-presidente di «Soyuz», che negli ultimi mesi si è distinto per i duri attacchi rivolti contro tutto lo spettro della politica gorbacioviana.

Il colonnello Viktor Alksnys, anch'egli membro della presidenza di «Soyuz», ha recentemente lanciato un «ultimatum» di trenta giorni a Gorbaciov, affermando che se egli non agirà con decisione per evitare la «guerra civile» minacciata dai «nazionalisti», i deputati conservatori chiederanno le sue dimissioni...

Mi permetta di correggerla, i giorni sono ormai 24, tanti quanti ne mancano all'apertura del congresso dei deputati del popolo, dove immancabilmente verrà posta in questione la fiducia al Presidente. Credo che il nostro gruppo porrà il problema, ma posso parlare solo a livello personale, visto che «Soyuz» terrà il primo e il 2 dicembre una conferenza nazionale con la partecipazione tanto dei parlamentari, quanto dei deputati ai soviet di tutti i livelli.

Cosa dovrebbe fare Gorbaciov per farvi cambiare idea?

Innanzitutto smettere di stare in equilibrio tra le forze che distruggono le strutture statali e l'ordine costituito, e quelle che al contrario tentano di conservare l'unità dello Stato. La proposta di stravolgere le istituzioni e di ulteriori poteri esecutivi a Gorbaciov non può piacere al popolo e non può innalzare l'autorità del Presidente: il Paese ha bisogno di un progetto più duro e più deciso, che preveda l'introduzione dello stato d'emergenza o dello stato di guerra nelle regioni in cui la vita della popolazione è messa in pericolo.

Come considera le trattative tra Gorbaciov ed il presidente russo Boris Eltsin?

In contraddizione con i principi costituzionali del nostro Paese. Gli incontri si sono svolti in segreto, in assenza di rappresentanti del Soviet supremo, cosa che non fa onore al Presidente. Inoltre, Gorbaciov non ha smentito le affermazioni di Eltsin circa un accordo raggiunto, cosa che mi fa affermare con sicurezza che un accordo c'è stato: il problema è quale. Come non siamo a conoscenza degli accordi raggiunti a Malta tra Gorbaciov e George Bush, così non sappiamo quale accordo il Presidente abbia raggiunto con Eltsin.

Crede possibile che, una volta approvata la riforma voluta da Gorbaciov, Eltsin diventi il suo vice-presidente?

Evidentemente sì. Innanzitutto ciò permetterebbe di eliminare le continue contraddizioni tra il Parlamento federale e quello della Russia, e inoltre Eltsin e Gorbaciov hanno più volte dichiarato che le loro posizioni si differenziano nella tattica, ma non nella strategia. Tuttavia io ritengo più probabile che sia l'uno che l'altro vengano cacciati dalle alte cariche politiche che occupano, e che ritornino da dove sono venuti.

Ma non crede che per riportare un certo ordine nel Paese sia necessario un accordo tra centro e Repubbliche?

Penso che il centro possa fare da sé, visto che la parata delle dichiarazioni di sovranità delle Repubbliche non si sa dove può condurre. D'altra parte l'esercito resta al comando del centro, e senza l'esercito non si può fare nulla.

Ma le Repubbliche hanno già adottato le proprie dichiarazioni di sovranità...

Le dichiarazioni di sovranità sono solo delle dichiarazioni di intenti. [f. s.]

Tagikistan

Nasce partito islamico

MOSCA. Timori e apprensioni suscita nel Tagikistan la costituzione del «Partito del risorgimento islamico», di ispirazione fondamentalista. Le autorità l'avevano vietato perché i suoi promotori sono ritenuti tra i principali responsabili dei violenti disordini avvenuti a Dushanbe, la capitale della Repubblica asiatica a febbraio.

Lo ha reso noto l'«Izvestia», l'organo del governo dell'Urss, secondo il quale il Parlamento del Tagikistan aveva vietato la creazione nella Repubblica di un ramo del partito islamico pan-sovietico, sostenendo che il programma del partito era contrario alla nuova legge dell'Urss sulla libertà di coscienza e delle organizzazioni religiose, oltre che alla Costituzione tagika.

Il nuovo partito di fatto è riuscito a imporre la sua esistenza e ha già raccolto nelle sue file diecimila membri. [Agi]

In Russia

La terra torna ai privati

MOSCA. La Russia - la più grande, popolosa e importante delle 15 Repubbliche dell'Urss - ha approvato ieri una legge che abolisce il monopolio statale sulla terra, autorizzando la proprietà privata. Lo ha reso noto la Tass. La norma adottata dal Soviet supremo definisce due tipi di proprietà terriera, statale e privata. La prima spetterà alla federazione e alle sue Repubbliche autonome. «Il diritto di disporre della terra che è di proprietà statale è demandato ai consigli dei deputati del popolo, conformemente alle loro competenze», stabilisce la legge. Il diritto alla proprietà privata della terra è riconosciuto a singoli cittadini e a consorzi collettivi da questi costituiti. La legge vieta la restituzione delle terre ai vecchi proprietari e ai loro eredi, i quali però possono ricevere appezzamenti in proprietà al pari degli altri cittadini. [Ansa]

(Segue da pagina 6)

Caro, dolce, festoso e generoso amico di tutta la mia vita universitaria te ne sei andato improvvisamente per sempre. **Giorgio Vogel** piange pieno di tristezza e malinconia la morte di

Giorgio Re

— **Milano**, 24 novembre 1990.

Fernando Gombos ed i Docenti di **Discipline odontostomatologiche** della **Prima Facoltà Medica Napoletana** ricordano con profondo rimpianto il caro amico e collega

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Il **Direttore** dell'**Istituto di Clinica Odontostomatologica** dell'**Università degli Studi di Milano** prof. **E. Gianni**, i professori **G. Calderari, M. Pignanelli, A. Salvato, F. Santoro, G.F. Moro, G. Zampetti**, i ricercatori **E. Bruno** e **G.P. Farronato** e tutto il **Personale docente universitario** ed **ospedaliero** partecipano commossi improvvisa scomparsa illustre maestro e collega

prof. Giorgio Re

ordinario di Chirurgia maxillo-facciale dell'Università di Torino

— **Milano**, 24 novembre 1990.

Il direttore prof. **Carlo Miani** e tutti i **Collaboratori** della **Clinica odontoiatrica** dell'**Università Cattolica del S. Cuore di Roma** partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

instancabile animatore della odontoiatria italiana.

— **Roma**, 24 novembre 1990.

Il direttore prof. **Girolamo Pappalardo** ed il prof. **Mario Caltabiano**, i professori associati **Giuseppe Bella** e **Bruno Rossetti**, i **Ricercatori**, i **Medici interni** ed il **Personale non docente** dell'**Istituto di II Clinica odontoiatrica** dell'**Università di Catania** partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita del

prof. Giorgio Re

ordinario di clinica odontoiatrica

— **Catania**, 24 novembre 1990.

Il **Consiglio Direttivo** del **Bridge Club Torino** e **tutti i soci** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. prof. Giorgio Re

Consigliere del Sodalizio

— **Torino**, 23 novembre 1990.

Stefano, Monica, Franco e **Mariuisa** partecipano al profondo dolore di Fabrizio.

Silvio Bianchi profondamente commosso è vicino a Fabrizio.

Giorgio Giordanino partecipa con affetto al dolore di Noretta e Fabrizio per la perdita del caro **GIORGIO**.

Mauro Cabiddu e **Daniela Sbarlati** partecipano commossi al dolore di Fabrizio.

Gli amici e colleghi:
Mario Amasio
Paola Amoretti
Aldo Angiesio Farina
Paola Barbero
Giancarlo Bertiond
Rossana Bertone
Elio Beratti
Mario Bocca
Marco Chiarabaglio
Giuseppe Corrente
Augusto De Nunno
Gianfranco De Santis
Silvano Ferrando
Alessandro Foglia
Giovanni Gerbino
Mauro Gerini
Marco Gibello
Ettore Giugiaro
Lucio Giuliano
Federico Guastalli
Fulvia Guassero
Marcella Lupano
Alberto Lenti
Costanza Manfredi
Marco Maurelli
Valter Manzon
Marco Messori
Maria Moncalvo
Carmen Mortellaro
Valeria Mori
Ettore Pozzi
Paolo Pravadelli
Eraldo Rivero
Bruno Riverossa
Stefano Roggia
Silvana Salvi
Roberto Simondi
Paolo Taricco
Paola Toscano
partecipano commossi al dolore di Fabrizio per la perdita del papà

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 23 novembre 1990.

La **Corale Odontoiatrica** partecipa al lutto di Fabrizio per la scomparsa del papà

prof. Giorgio Re

— **Torino**, 23 novembre 1990.

Franca Dana partecipa al dolore di Fabrizio.

I **Medici** della **Divisione** di **Odontostomatologia** e **Chirurgia Maxillo-Facciale** dell'**Ospedale S. Croce di Cuneo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Re

— **Cuneo**, 24 novembre 1990.

Roberto e **Patrizia, Sergio** e **Jo** sono affettuosamente vicini a Fabrizio.

Affettuosamente vicini a Noretta e Fabrizio:
Gigi, Dodo Bellaira
Mimmo, Franca Botto
Carlo Alberto, Luisa de Ferrax
Gianmarco, Silvana de Ferrax
Emilio, Puni Montalcini
Carla Picco
Fiorella Picco
Tino, Sandra, Serena Regis.

Francesco Paolo Videtta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Giorgio Re

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Elena, Loredana, Cinzia, Gabriella Tacca, Gianni Magnetti, dott. **Cinzia Pelocchino**, dott. **Marco Girardino, Maurizia, Carmen** partecipano al dolore di Fabrizio e della signora Noretta.

Gianni Ropolo e **Susy** commossi partecipano al grande dolore di Fabrizio.

Corrado Barletta partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **GIORGIO**.

Claudio e **Carla Saluzzo** partecipano al dolore dei suoi cari per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Giorgio Re

e ne ricordano le sue grandi doti di umanità e [illegible] che lo sottoponevano alla cura della propria persona.

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Franco Fogliano piange il **MAESTRO** carissimo.

Dott. **Daniela** partecipa al dolore della famiglia Re.

Ciao amico **KING, Antonio, Andrea, Cesare, Dario, Giovanni, Marcello, Piero, Pigi, Guido, Carlo, Pitt, Pippo, Enrico, Rosanna, Franco, Gianni.**

Marilisa Badellino
Umberto Bar
Cinzia Barone
Maurizio Bartini
Maria Angela Bartola
Grazia Piero Biffo
Guido Birazzi
Walter Boatti
Benvenuto Cappelli
Silvano Cerutti
Rina Sandro Citterio
Franco Cornelio
Alberta Giovanni Costa
Ela Carlo Costanzia di Costigliole
Simonetta Alex De Rocco
Eleonora Giorgio Dubein
Guido Ferraro
Marcello Fiandra
Angela Cesare Fiz
Franco Garis
Ada Giachetti
Patrizia Gianara
Giuseppe Giuliani
Alessandra Giuseppe Grossi
Marialia Ghiringhelli
Silvana Vincenzo Griffa
Adele Cesare Granelli
Carlo Grignani
Federico Guermani
Leo Sonia Guidetti
M. Teresa Emilio Lavezza
Claudia Levi
Luigi Liaro
Tullio Longo
Maria Marco Magnani
Enrico Mazzola
Pasquale Menditto
Simona Andrea Mosso
Ernesto Oderda
Alessandra Pier Giorgio Pellegrio
Marisa Domenico Pelitto
Cecilia Orleo Pianelli
Vito Pittalà
Bianca Maria Piero Rabello
Marisa Rey
M. Vittoria Giulio Marino Roberti
Elda Roi
Italo Santià
Rosanna Serandrei
Barbara P. Giovanni Sticca
Camillo Tempo
Massimo Triulzi
Antonella Mossotto Dario Troiano
Elena Mino Vaciago
Sergio Valle
Antonio Vivaldi
Laura Carlo Simonis
Antonia Spinola
Nicola Sansone
Riccardo Spinola
Ivana Jurascho
piangono l'indimenticabile amico **GIORGIO**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondino Ainardi

anni 67

Lo annunciano la moglie **Iolanda Bartello**, i figli, la nuora, il genero e i nipoti. Funerale oggi, nella parrocchia di Mattie (Torino), alle ore 16; sigillazione presso l'abitazione via Chamous 27, alle ore 13,30, indi partenza alle ore 14,30.

— **Torino**, 24 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fernando Bigoni

pittore

Lo annunciano addolorati la moglie **Anna** i figli **Adalgisa, Giovanni, Lidia** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 26 ore 10 presso la Clinica Valsalice, via Casteggio, 18. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 23 novembre 1990.

I nipoti **Andrea, Valeria, Laura, Ileana, Marco, Elisa, Luca, Stefania**, abbracciano con affetto nonno **FERNANDO**.

Angelo e **Lorenza Cereser** sono vicini con affetto a Lidia e alla sua famiglia nel ricordo del caro **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Gambino in Facta

di anni 82

Ne danno il triste annuncio il marito **Tommaso**, i figli **Giancarlo** e **Anna Maria** con le rispettive famiglie, il fratello, la cognata e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Domenico Pellerino. Funerali lunedì 26 novembre 1990 ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale S. Grato (Borghetto) - Ivrea.

— **Ivrea**, 23 novembre 1990.

E' cristianamente mancata circondata dall'amore dei suoi cari

Maria Moda Cerza

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Giuseppe**, la figlia **Anna** con **Barbara** e **Sergio**, il figlio **Franco** con **Gianluca** e **Annamaria**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Crocetta sabato 24 corr. alle ore 10.

— **Torino**, 23 novembre 1990.

La famiglia **Marabelli** e **Alessandro Meinardi** partecipano al dolore.

Condomini, inquilini custodi ed **amministratore** di **via Vespucci 14** e **via Lamarmora 67** partecipano al lutto della famiglia di

Maria Moda in Cerza

— **Torino**, 23 novembre 1990.

Ludovica Gunetti Chiara Carlito e **Beppe** partecipano al dolore della famiglia ricordando

Maria Cerza

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Carlo Alberto, Giuliana, Max e **Roberta** sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Sono affettuosamente vicini ad Anna:
Livio Anny Chiendussi
Carlo Paola Di Santis
Antonio Anna Maria Diodato
Renata Diodato
Nico Marialuisa Fonzo
Renato Lanzo
Zino Marzoni
Alfredo Carla Pautasso
Gualtiero Gera Piovano
Aida Ribero
Rino Lucia Scalisi
Piercesare Giulia Vezzil.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e Sergio:
Enrico Arrighi
Paolo Clerici
Maria Sandra Crippa
Ludovico Lidia Dotti
Silvana Gallarati
Giovanni Paola Gonti
Mario Felicetta Gismondi
Franco Koelliker
Luigi Loperfido
Giuseppe Anna Maria Morbilli
Carlo Napolitano
Vittorio Negro
Lia Palmas
Mario Torlonese
Giampiero Elena Viale
Mariangela Viglino
Enrico Viola.

E' mancato ai suoi cari

Bruno Peretto

Lo annunciano la moglie **Evelina**, il figlio **Silvano** con la moglie **Jolanda**, le figlie **Teresina** e **Liviana**, i cari nipoti **Stefano, Ludovica, Andrea, Federico**, parenti tutti. Funerali in Cafasse domenica 25 novembre ore 15 dall'abitazione.

— **Cafasse**, 23 novembre 1990.

E' mancata cristianamente

Giovanna Marchisio ved. Rambaldi

anni 91

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati i figli, **Luisa** con **Luciano Caviglia, Dario** con **Gina** e famiglia. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Rivalba Torinese Gassino.

— **Torino**, 23 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Andreotta ved. Menegozzo

Addolorati lo annunciano i figli **Luigi** e **Mirella**, nuora, genero, nipote e parenti tutti. Funerali sabato 24 novembre ore 14,30 parrocchia S.S. Trinità di Nichelino.

— **Nichelino**, 24 novembre 1990.

(Continua a pag. 8)

Nuovo pacchetto anticrimine: più tempo alle indagini e meno prescrizioni

Pene ridotte ai mafiosi pentiti

Ma aumenta il carcere preventivo

ROMA. Pene più lievi per i pentiti, più tempo per le indagini, tempi allungati per le prescrizioni: arriva il secondo giro di vite anticriminalità del governo. Dopo il decretone di due settimane fa, il Consiglio dei ministri ha approvato cinque disegni di legge del Guardasigilli Giuliano Vassalli, tutti in tema di giustizia. Ora spetta al Parlamento esaminare i disegni di legge e decidere. Ma se ne parlerà l'anno prossimo - crisi di governo permettendo - perché le Camere devono prima esaminare la manovra economica.

Pentiti premiati. «In tema di reati terroristici od eversivi - scrive Vassalli - le previsioni premiali hanno fuor di dubbio consentito agli inquirenti di avvalersi delle dichiarazioni di più soggetti appartenenti alle organizzazioni criminali». Quel che ha funzionato contro il terrorismo, ora si prova contro la mafia.

Se collaboreranno con la giustizia, quindi, oltre a misure di sicurezza predisposte dal ministero degli Interni, gli ex mafiosi avranno un sostanzioso sconto di pena: ergastolo sostituito con la reclusione da dodici a vent'anni, altre pene diminuite da un terzo alla metà.

Se però le dichiarazioni del «pentito» si rivelassero false o reticenti, tutte le agevolazioni saranno revocate. Su richiesta dei Pg di corte d'appello, la sentenza verrà rivista: nuova pena, quindi, e sospensione anche di eventuali semilibertà.

Indagini preliminari più lunghe. Ammette Vassalli: «L'esperienza di questo primo anno di sofferta applicazione del nuovo rito ha evidenziato gravi inconvenienti connessi alla rigidità del sistema». Il nuovo codice di procedura penale ha dato enorme importanza al sistema delle indagini preliminari, che servono a stabilire la fondatezza di una denuncia o di una «notitia criminis», per poi lasciare il passo al dibattimento.

Ma i tempi - fissati in sei mesi - si sono dimostrati troppo brevi, vanificando spesso tutta l'indagine.

Non solo. Nel caso di indagini particolarmente complesse, il magistrato verrebbe investito da una «comprensibile ansia», che secondo Vassalli finisce per dare effetti negativi sul processo.

Perciò il governo propone di concedere un anno per l'indagine preliminare, salvo poi facilitare le proroghe. Oggi il pubblico ministero deve notificare la sua richiesta ad ogni indagato, dando tempo agli avvocati difensori per presentare contromemorie.

Meno prescrizioni. E' cambiato il codice, ma non la mentalità di molti avvocati che cercano di prolungare all'infinito le cause nella speranza di qualche amnistia o della prescrizione. Contro le «cattive abitudini» dei suoi colleghi, il ministro-avvocato Vassalli ripropone il rito abbreviato con sconto di pena. E poi, per dare una robusta sterzata «all'aspettativa di una facile prescrizione», propone al Parlamento di aumentare di cinque-dieci anni, a seconda del reato, il margine di tempo che intercorre tra il momento del reato e la sua cancellazione.

Carcere preventivo. L'opinione pubblica è allarmata per le scarcerazioni facili di pericolosi imputati. «Ci sono pericolose, quanto ingiustificate lacune», ammette Vassalli, che propone di dare più peso alla cosiddetta «recidiva reiterata». Quando un imputato è pericoloso per la società - e lo è, se commette almeno tre volte in cinque anni lo stesso reato - si aumenterà la carcerazione preventiva. Le modifiche riguardano anche gli imputati per rapina e estorsione aggravata.

Con un accorgimento tecnico, poi - il decorso dei termini resta sospeso durante il tempo necessario alla redazione della sentenza e all'impugnazione - non si potrebbe più verificare il caso di detenuti che escono di galera nel periodo che intercorre tra la condanna e il deposito della sentenza in cancelleria. Naturalmente verranno ristretti i tempi per il deposito delle sentenze.

La falsa testimonianza. Il testimone che falsa un processo di nuovo rito, mentendo davanti alla corte, potrà essere perseguito dal pubblico ministero rischiando da uno a cinque anni di reclusione. Sensibili inasprimenti di pena sono previsti anche per i reati di calunnia, autocalunnia, falso giuramento e falsa perizia. Resta non punibile chi mente per salvare sé stesso o un congiunto prossimo.

Francesco Grignetti

Il ministro Giuliano Vassalli

Taglio alle scorte

In Sicilia, dove arriveranno altri cinquecento carabinieri

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Sicilia stanno per arrivare 400 o 500 carabinieri da impiegare nelle indagini antimafia e contro la delinquenza minore. Per la metà si tratterà di sottoufficiali esperti nelle indagini di polizia giudiziaria. L'ha annunciato a Monreale, all'inaugurazione della nuova caserma, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Antonio Viesti che ha detto «Siamo in una fase di potenziamento almeno per i prossimi due o tre anni. La criminalità è ovunque, siamo circondati».

Una nota di crudo realismo che ben si addice alla gravissima situazione nelle regioni meridionali. Proprio mentre Viesti era a Monreale, sui Monti Nebrodi tra le province di Enna e Messina in una sparatoria è stato ucciso un carabiniere e due uomini sono stati feriti. Ancora all'oscuro del nuovo lutto dell'Arma, il comandante generale ha parlato delle scorte a uomini politici, sindacalisti, personalità esposte al «rischio mafia», ma anche a gente che sembra esserlo meno. Viesti ha affermato che «si è in fase di revisione di questa incombenza e comunque in termini riduttivi e mirati». Frase che lascia intuire le riserve dei carabinieri sull'attuale assegnazione delle scorte. Viesti ha insistito sulla necessità della piena collaborazione dei cittadini e tra le forze dell'ordine e ha lamentato che «i mass media finiscono ingiustamente per criminalizzare intere aree».

Il presidente della Regione, Rino Nicolosi ha osservato da parte sua che «c'è bisogno di presidii sicuri come i carabinieri, mentre molti altri non lo sono e mi riferisco alle modalità del dibattito che agita oggi il nostro Paese. La gente, in particolare in Sicilia avverte l'esigenza di una democrazia sicura e stabile che lo è solo quando è ordinata e in grado di assicurare un sistema di diritti e doveri chiaro e preciso».

Antonio Ravidà

Nessuno dei 165 rischia il posto

Scotti apre il dossier sui politici inquisiti

Un appello al prefetto di Napoli «Tutte le informazioni ai partiti»

NAPOLI. Otto pagine inviate alle redazioni dei giornali dal ministero dell'Interno sono servite a dissipare solo in parte i dubbi sul caso del dossier approntato l'estate scorsa dall'ex questore di Napoli, Antonio Barrel, sui guai giudiziari dei politici eletti a maggio nei Comuni del Napoletano. Quale esito ebbero gli accertamenti fatti dalla Digos? E soprattutto: a chi fu consegnata la ricerca? Al Viminale non se ne è trovata traccia fino all'altro ieri sera, quando Scotti ha ricevuto una copia del dossier. Gli è stata spedita dal procuratore della Repubblica di Napoli, Vittorio Sbordone, che l'aveva avuta «in via informale» dall'ex questore. «Ritengo - spiega l'alto magistrato in una lettera al ministro - che il dottor Barrel mi avesse cortesemente inviato l'elaborato perché sapeva che avevo sollecitato i colleghi alla definizione dei procedimenti penali in corso a carico di personaggi investiti di pubbliche funzioni. Ciò allo scopo di consentire ai vertici dei partiti di conoscere la posizione degli eventuali candidati alle prossime elezioni». Ma i dirigenti politici giurano di non aver mai saputo dell'esistenza di un elenco completo dei 165 politici dalle mani sporche. «Ho invitato il prefetto a fornire a tutti i responsabili dei partiti le più ampie informazioni sui rispettivi amministratori eletti», puntualizza Scotti.

Nonostante siano inseriti nella lista, i 165 amministratori possono rimanere al loro posto: i loro precedenti penali, infatti, non consentono l'applicazione della legge del 19 marzo '90, che all'articolo 15 dispone la sospensione degli eletti solo quando questi siano sottoposti ad un procedimento per associazione a delinquere di stampo mafioso, o favoreggiamento nei confronti di camorristi. Anche su questo punto il ministro solleva un problema morale e politico: dopo aver constatato che, secondo la legge, i prefetti non possono rimuovere dagli incarichi consiglieri comunali e assessori pregiudicati per reati «minori», ritiene opportuno affidare ogni decisione alla valutazione dei partiti, cui compete la responsabilità di assicurare trasparenza alle amministrazioni».

Nel comunicato, il ministro dell'Interno ricostruisce i tentativi fatti per colpire i politici in odor di camorra. Il primo a mettere nero su bianco fu Gava. Il 21 maggio '90 scrisse ai prefetti. «Sulla base dei rapporti conclusi a luglio - spiega Scotti - non era stato adottato alcun provvedimento, né era pervenuta ai prefetti una comunicazione delle cancellerie giudiziarie, che erano state sollecitate».

Il 27 settembre, Gava ordinò un'altra indagine, che ancora una volta non ebbe esito. Il 19 ottobre, il neo-ministro Scotti richiamò i prefetti alla massima, scrupolosa osservanza» della legge sulla sospensione degli amministratori inquisiti per mafia. Un risultato lo ottenne: in Italia sono stati rimossi temporaneamente tre consiglieri comunali e un sindaco.

Con molte probabilità i prefetti campani proseguiranno nel loro lavoro di bonifica delle amministrazioni locali. La commissione parlamentare antimafia è infatti in possesso di un rapporto dei carabinieri del gruppo Napoli II. Gli inquirenti fanno una cinquantina di nomi in tutto, tra i quali quelli di politici coinvolti in alcune inchieste per reati di camorra. **[f. mil.]**

(Segue da pagina 7)

Come in un sogno di 58 giorni, ha attraversato le nostre vite l'Angelo

Ludovica Onega

che resta per sempre nei cuori di **Mario, Teresa, Elena, Emilia, Alberto, Pathu, Franca, Federica, Massimo, Mimmo e Clara.** Funerali sabato 24 ore 15 parrocchia di Frossasco.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Ciao **STELLINA**, nonna **Pathu**.

Caterina De Angelis con la sua famiglia partecipa al dolore.

Giulio Roberti e famiglia vi sono vicini con l'affetto di sempre.

E' mancato

Giovanni Battista Aghemo

Addolorati lo annunciano la moglie **Deri**, la figlia **Laura**, il genero **Carlo**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Franca**, i nipoti **Franco, Daniela e Paola**, la cognata **Iride** con il marito **Gianni** e parenti tutti. Funerali lunedì 26 novembre ore 10 parrocchia S. Natale.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

I figliocci **Daniela e Franco** con **Paola** e la piccola **Elena** ricordano con affetto il loro **PADRINO**. Partecipano al dolore di zia Deri e Laura.

Le famiglie **Bertolino e Bellini** sono vicine a Deri e Laura.

Pinuccia Tolomeo Cinzia Rosa Monica partecipano al dolore della sig.ra Laura Aghemo.

Daniela e Silvia affettuosamente partecipano al dolore di Laura.

Il **Personale** del **Pardo** si unisce al dolore della famiglia Aghemo.

Cristianamente è mancato

Ing. Mario Grignani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gemma**, i figli **Eugenio** con **Nella, Maurizio** con **Aida**, i nipoti **Gianmario e Elisabetta**. Funerali in Rosta sabato 24 ore 15 partendo dall'abitazione in via Aprà 6.
— **Rosta**, 23 novembre 1990.

Margherita Bianco Lucco, Giovanni e Felice Lucco partecipano al dolore della famiglia Grignani.

La cognata **Angela** e i nipoti **Mario e Luciano** sono vicini al dolore di Gemma, Eugenio e Maurizio.

Giovanni, Rosanna e Marco Bonvino addolorati piangono l'indimenticabile fraterno **AMICO**.

Improvvisamente è mancata

Maria Bellino ved. Agnesone

Medaglia d'Oro della Pubblica Istruzione

di anni 88

Lo annunciano il nipote **Franco** con **Ketty, Monica e Matteo**, la cognata **Magda**, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 8,15 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1990.

Cristianamente ci ha lasciati

Italo Fornasiero

Anziano Lancia

L'annunciano la moglie, i figli, nuore e nipote. Funerali sabato 24 novembre ore 14,30 partendo dall'abitazione via Monti 12.
— **Moncalieri**, 22 novembre 1990.

La **Ngm** partecipa al dolore per la scomparsa di

Italo Fornasiero

— **Torino**, 22 novembre 1990.

Lorenza ed **Angelo Ceresar** partecipano al grande dolore di Laura e Marco per la scomparsa del caro amico

Ing. Luigi Gorla

— **Pino Torinese**, 22 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Piccin ved. Bisotti

Lo annunciano la figlia **Bruna** con il marito **Marco Brindesi**, i nipoti **Fabrizio** e **Paolo**. Funerali lunedì 26 novembre ore 9 chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
— **Torino**, 23 novembre 1990.

Anna e Fabrizio partecipano con affetto al grande dolore di Bruna per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato

Giovanni Campia

A funerali avvenuti lo annunciano la cognata **Mariuccia**, il nipote **Franco** e famiglia.
— **Torino**, 23 novembre 1990.

Facendo il segno della Croce è tornata al Padre

Alda Bonzanino Rigattieri

Lo annunciano il figlio **Alberto** con **Maurella, Nicola, Monica, Massimo, Luisa, Paolo**; il fratello **Alberto** e parenti tutti. Funerali in Garino di Vinovo oggi ore 14,15. Offerte alla parrocchia di Garino.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Il fratello **Alberto** unitamente a **Grazia, Paolo** e nipotini **Francesca e Alberto**, ricordano con profondo rimpianto l'indimenticabile nonna **ALDA**.

Suore, Cappellano, Medici e Dipendenti tutti dell'**Ospedale Gradenigo** partecipano al dolore del direttore sanitario prof. Alberto Bonzanino per la perdita della mamma

Alda Rigattieri ved. Bonzanino

— **Torino**, 24 novembre 1990.

Luciana ed **Andrea Leonardi** partecipano al dolore di Alberto e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Il primario dott. **Sergio Gabasio**, i **Medici** ed il **Personale** della **Divisione di Medicina** partecipano al dolore del prof. Alberto Bonzanino per la scomparsa della **MAMMA**.

La dottoressa **P. Militto** e il **Personale** del **Laboratorio Analisi** partecipano al dolore del direttore sanitario prof. Alberto Bonzanino per la perdita della **MAMMA**.

Il **Servizio di Anestesia** e **tutto il Personale** della **Camera Operatoria** partecipano al dolore del prof. Bonzanino per la perdita della **MAMMA**.

Colleghi e Personale di **Pronto soccorso, Ortopedia, Fisioterapia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Cardiologia, Medicina del lavoro, Chirurgia I, Chirurgia II, Radiologia**, partecipano al dolore del professor Bonzanino e famiglia per l'improvvisa perdita della cara **MAMMA**.

La zia **Laura Tirone, Didina, Alba, Marivanna** ed **Ernesto, Gianmassimo e Lidia, Gabriella e Beppe** partecipano con affetto al dolore di Alberto.

Fernando e Daniela Mancini partecipano al grande dolore.

Partecipano al dolore di Alberto gli amici:
Alessandro Berra
Ermanno Capellaro
Franco Capellaro
Adriana Chiesa
Gian Carlo Coscia
Gianluigi Discalzi
Gian Mario Giachino
Andrea Lacquaniti
Maristella Marchetti
Marco Marconcini
Luigi Mariani
Paolo Motta
Giorgio Perrelli
Luigi Pettinati
Giorgio Piolatto
Enrico Pira
Cassio Romano
Giovanni Rubino
Giovanni Scansetti
Franca Sukiflo
Paolo Vergnano

Roberto Marisa Gabriella Maina partecipano al dolore di Alberto e Maurella.

Partecipano con grande affetto al dolore di Alberto, **Maurella** e ragazzi per la perdita della cara nonna

Alda Bonzanino Rigattieri

I cognati: **Mariaraffaella** ed **Oreste Maina, Mariagiulia e Maurizio Ragazzoni di Santo Odorico, Lauretta** ed **Emilio Lombardi** e tutti i nipoti.
— **Torino**, 22 novembre 1990.

Rosangela e Lorenzo Bonardi partecipano al grande dolore di Alberto e famiglia.

Il **Personale medico e infermieristico** del **Servizio di Gastroenterologia e Endoscopia digestiva** dell'**Ospedale Gradenigo**, partecipa al dolore del prof. Alberto Bonzanino per la perdita della **MAMMA**.

Marina e Gianni sono vicini ad Alberto e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

La cugina **Gilda Forneris** e cugini **Basile Forneris Perato Rezza Sopetti** addolorati affettuosamente partecipano.

Cara **ALDA** sarai sempre nel cuore di **Filippo e Wanda Decacco**.

Ci ha lasciati

Giuseppe Pelissero

Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica Ravera** con **Franca e Mara**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13 Ospedale Maria Vittoria. Funerali ore 15 in Grinzane Cavour (CN). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 novembre 1990.

Dopo lunga malattia affrontata coraggiosamente è spirato

Livio Sanguiin

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa**, il figlio **Maurizio**, i parenti, gli amici. Il rito funebre avrà luogo nella Cappella dell'Ospedale San Luigi di Orbassano lunedì 26 alle ore 9,30. La tumulazione avverrà nel Cimitero di Trieste martedì 27 alle ore 9,30.
— **Torino**, 22 novembre 1990.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Andreino Chiappa

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Ernestina**, la figlia **Andreina**, la affezionata mamma **Palmina** con **Ada**, la signorina **Flora** con **Edvige**, cognati, nipoti, [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Maggia 12. I familiari ringraziano quanti prenderanno parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento ai dott. Caucino e Bolla ed alla rev. suor Agnese. Non fiori, ma preghiere.
— **Pettinengo**, 22 novembre 1990.

Maria Gabriella Barisil Chiappa con **Sergio e Stefano, Andrea Chiappa** con **Maria Teresa, Annalisa e Guido** ricordano la bontà e serietà del caro zio e padrino **ANDREINO**.
— **Pettinengo**, 24 novembre 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti**, i **Quadri** ed il **Personale tutto** della **I.R.C.I.**, partecipano al dolore dell'ing. Ignazio Midulla per la scomparsa del padre

dott. Giuseppe Midulla

ed esprimono i sensi del più profondo cordoglio.
— **Borgaro-Venaria**, 24 novembre 1990.

Gli **Operatori** della **Città Commerciale Piemonte** sono vicini al signor Antonio Giancale per l'immatura scomparsa della madre signora

Saveria Pontone

— **Settimo Torinese**, 22 novembre 1990.

La **Preside**, gli **Allievi**, il **Personale Ata**, il **Collegio Docenti**, il **Consiglio d'Istituto** della **S.m.s. «Croce»** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Antonio Sardella

operatore scolastico

— **Torino**, 23 novembre 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione Pensionati** e le **Organizzazioni Sindacali** della **Cassa di Risparmio** di **Alessandria** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

comm. Giovanni Volante

già amministratore dell'Istituto, a favore del quale prestò per molti anni la sua apprezzata e valida collaborazione.
— **Alessandria**, 23 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Mario Megna

architetto

Sempre vivo il tuo ricordo. S. Messe 24-11 ore 16 parrocchia Castagneto Po. 25-11 ore 9 parrocchia S. Agnese Torino.

Nino e Mari piangono disperati la loro

PROF.

Mariella Gorgone Spadaro

moglie e mamma dolcissima. Nel quarto tristissimo anniversario.
— **Loano**, 24 novembre 1990.

1985 — 1990

Per

Clemente Granata

un ricordo e una preghiera. S. Messa domenica 25 ore 11, S. Lorenzo.

1989 — 1990

Davide, Laura e Valerio nel primo anniversario della scomparsa ricordano a quanti lo amarono e stimarono l'anima buona di

Silvio Regis

padre esemplare.

E' arrivata una nipotina che mi aiuta a vivere nel vuoto che mi hai lasciato. Tua moglie. S. Messa sabato 24-11-1990 ore 18,30 parrocchia Immacolata Concezione.

1982 — 1990

Vanda Tenenti in Piacenza

Ti ricordiamo **Pà Giancarlo Marco.**

1989 — 24 NOVEMBRE — 1990

Luigia Occhiena Val

Sei sempre con noi.

27-11-'89 — 27-11-'90

Giovanni Dominietto

Per un amore che non conosce stagioni ed un rimpianto che non conosce fine. Messa in Alpette 25-11-'90 ore 10.

1980 — 1990

geom. Giuseppe Dosio

Sei sempre amato e ricordato.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Evasio Fracchia

ringraziano quanti parteciparono al loro dolore.
— **Giaveno**, 23 novembre 1990.

I familiari del compianto

Roberto Cibrario Ruscat

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori, presenze hanno preso parte al loro immenso dolore.
— **Torino**, 23 novembre 1990.

Dal materiale dei magazzini Viscosa poteva sprigionarsi una nube tossica

Brucia la Snia, terrore a Napoli

Bloccata l'autostrada, migliaia in fuga

NAPOLI. La gente di San Giovanni a Teduccio, un quartiere alla periferia orientale di Napoli, ha vissuto una giornata di terrore a causa di un violento incendio divampato nello stabilimento della Snia Viscosa, in via Ferrante Imparato.

Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco solo dopo molte ore di lavoro. Otto pompieri sono rimasti leggermente intossicati dal fumo all'interno della fabbrica e trasportati al pronto soccorso per controlli. I tecnici hanno vissuto ore di angoscia per il rischio che dallo stabilimento potesse sprigionarsi una nube tossica che avrebbe potuto avvolgere l'intero quartiere e causare danni alla salute. Le forze dell'ordine, allarmate questura e Prefettura, ad un certo punto hanno anche pensato ad un piano per lo sgombero di parte della zona, ma poi finalmente, nel tardo pomeriggio sono riusciti a scongiurare il pericolo isolando i magazzini pieni di materiale sintetico.

L'allarme è così rientrato quando già stava per scattare un piano di sgombero, e poliziotti e vigili urbani avrebbero invitato migliaia di persone ad abbandonare le loro case.

Poi, passata la grande paura, è cominciata la stima dei danni, che sono ingentissimi. Sono infatti andate completamente distrutte diciotto delle venti macchine per la bobinatura e la filatura di tessuti. E a questo punto per i trecento operai della Snia di Napoli si profila lo spettro della cassa integrazione per un periodo ancora da definire, ma certamente non breve.

I primi a tentare di spegnere le fiamme che subito si sono sprigionate altissime sono stati alcuni dipendenti che stavano per terminare il turno di notte. Hanno attivato immediatamente tutti i sistemi antincendio e gli allarmi di cui lo stabilimento è dotato. Ma l'impresa si è rivelata impossibile: agli operai non è rimasto altro da fare che dare l'allarme ai vigili del fuoco. Dalle casarme della città sono partite tutte le squadre disponibili. Molti uomini sono stati «precettati» per l'emergenza.

A causa dell'incendio, il traffico sulla vicina autostrada Napoli-Salerno è stato temporaneamente interrotto da polizia della strada e carabinieri. Migliaia di auto si sono quindi riversate in città attraverso la viabilità normale, provocando in breve giganteschi ingorghi in tutta la periferia orientale del capoluogo e nei paesi vicini.

Solo ieri pomeriggio, dopo che i pompieri erano riusciti a spegnere l'ultimo focolaio, sono cominciate le indagini della polizia per accertare le cause dell'incendio. Secondo i primi accertamenti sarebbe da escludere l'ipotesi del dolo. Si parla di corto circuito e di possibile surriscaldamento di alcune macchine. Toccherà comunque ai periti, già nominati dal tribunale che ha aperto un'inchiesta, dare un giudizio definitivo.

L'incendio nello stabilimento della Snia Viscosa ripropone il problema della localizzazione delle industrie ad alto rischio in un quartiere densamente popolato come San Giovanni a Teduccio.

Quattro anni fa le fiamme si svilupparono con inaudita violenza in un deposito dell'Agip, a poche centinaia di metri dalla Snia. Le autorità disposero lo sgombero di centinaia di famiglie, le cui abitazioni avevano riportato danni in seguito allo scoppio dei contenitori pieni di carburante. In pratica venne attuato lo stesso piano che era stato approntato ieri nella tarda mattinata. Allora mezza città era rimasta per ore avvolta in una densa nube livida. Il deposito dell'Agip bruciò per oltre ventiquattr'ore, e a nulla valse l'impegno costante di circa cinquecento fra vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile. Quattro morti, centosessantotto feriti, duecento persone senza tetto, quasi cento famiglie sloggiate e costrette a riparare in alberghi reperiti in fretta dall'amministrazione comunale.

Il fuoco, quel sabato mattina, avvolse senza che nessuno potesse intervenire trentadue serbatoi dell'Agip. Un treno della ferrovia Circumvesuviana, i cui binari corrono paralleli alla zona, venne investito dalle schegge, e rimasero feriti anche una quarantina di passeggeri. Fermo il porto per un paio di giorni, autostrada aperta solo a metà, chiuse le condotte fognarie perché il petrolio fuoriuscito dai serbatoi le aveva invase e c'era il pericolo di esplosioni a catena. Per due giorni, a Napoli era stato l'inferno.

Fulvio Milone

RIETI

Maxi rapina con la ruspa

RIETI. Rapina in galleria ad un furgone portavalori. L'arma: una ruspa. E' accaduto ieri mattina poco dopo le tre sull'autostrada A24 Roma-L'Aquila, in provincia di Rieti. Il bottino si aggira sul mezzo miliardo. Nel furgone dell'Assipol, diretto a Roma, erano custoditi gli incassi di una decina di supermercati Standa delle province dell'Aquila e Pesaro.

I banditi erano otto. Hanno piazzato un'auto di traverso in galleria, in modo da bloccare il furgone e l'auto della scorta. Dopo aver sparato un colpo di pistola in aria, con la ruspa hanno tamponato più volte il pulmino. Secondo il racconto delle cinque guardie giurate, «hanno cominciato a smontare il furgone con la pala meccanica». Gli agenti sono stati costretti a scendere e a consegnare il denaro. Sono poi fuggiti a bordo di una Lancia Thema, ritrovata dalla polizia stradale a Castelmadama, in provincia di Roma. La ruspa era stata rubata in un cantiere edile di Borgorose.

Tutto lascia pensare che la banda della ruspa sia la stessa che rapinò in aprile un furgone portavalori in provincia di Rieti, che trasportava gli incassi di alcuni supermercati toscani ed umbri. Con l'assalto di ieri, secondo la polizia di Rieti, salgono a sette le rapine compiute con la ruspa in tutta Italia. [Ansa]

SULLE ALPI

Quasi due metri di neve

Gli albergatori della Lombardia settentrionale si stropicciano le mani: sperano in una buona stagione. Al ghiacciaio del Presena, nella zona del passo del Tonale, c'è un metro e mezzo di neve. In pochi giorni dovrebbero entrare in funzione i 17 impianti di risalita. A Corno d'Aola e Casola si può già sciare. Situazione buona in Valtellina; abbondanti nevicate anche oltre il confine svizzero (nella foto) con gravi problemi per il traffico

IN BREVE

Fa arrestare la figlia che si sta drogando

FIRENZE. Sorprende la figlia a drogarsi e la fa arrestare dalla polizia. Maria Teresa Ferranti è tornata a casa a mezzogiorno e ha trovato la figlia Cinzia, 29 anni, con un tunisino, Ben Krir Fathi: si stanno drogando. Con loro altri due nordafricani. La donna non ha esitato: ha chiamato il 112, e una volante ha arrestato i quattro, sequestrando 6 grammi di eroina. [Agi]

«Le mani della camorra sul metrò di Napoli»

NAPOLI. La Guardia di Finanza ha avviato indagini su presunte infiltrazioni della camorra nei dodici cantieri impegnati nella realizzazione della metropolitana di Napoli. Ieri mattina 50 militari hanno eseguito controlli e perquisizioni, sequestrando documenti. L'inchiesta riguarda alcune irregolarità nelle assunzioni di manodopera: il sospetto è che le ditte siano state costrette a violare norme sul collocamento.

Calabria, minacce a un insegnante

VIBO VALENTIA. Un insegnante dell'Itc, Franco Todaro, 45 anni, ha subito la quarta azione intimidatoria di matrice estorsiva in sei mesi. La richiesta al docente è di 50 milioni di lire, che Todaro, peraltro, dice di non poter pagare. Sei colpi di pistola, la scorsa notte, sono stati sparati contro la serranda dell'autorimessa della sua casa, e il 18 maggio qualcuno aveva sparato contro le finestre del suo appartamento. [Ansa]

Un'aquila reale uccisa per vendetta

PARIGI. Un'aquila reale (specie protetta), è stata trovata «impiccata» ad un albero, con il corpo crivellato di pallini da caccia, lungo una pista forestale ai margini del parco nazionale del Mercantour, nelle Alpi Marittime. L'«esecuzione» è interpretata dalla forestale come un gesto di vendetta, legato alle polemiche suscitate dal progetto per la costruzione di una stazione sciistica in zona. [Ansa]

Per le emergenze un 112 europeo

BRUXELLES. Il 112 come numero di telefono unico per le chiamate di emergenza in tutta la Cee, per chiamare polizia, pompieri e ambulanze. Dalla Scozia alla Sicilia. L'obiettivo è inseguito dalla Cee che vuole arrivare al numero di emergenza uguale per i 12 paesi membri entro il 1993, quando sarà attuato il mercato unico. [Ansa]

Nel campo nomadi: roulotte senza vetri

Bimbo di tre mesi muore assiderato

ANCONA. E' morto assiderato nel campo nomadi di Porto S. Elpidio, in provincia di Ascoli. Si chiamava Silvano Beganais, aveva tre mesi di vita. La conferma arriva dal responsabile dell'accampamento, Habib Osmani. Il medico, chiamato dai genitori di Silvano Beganais (il bambino non si svegliava) non ha potuto che constatarne il decesso. Sulle cause, è stato in grado di avanzare solo ipotesi: tutte, dalla morte per cause naturali, al soffocamento e all'assideramento. Più tardi sono arrivati i carabinieri e un altro medico, mandato dall'Usl. Il sanitario ha ispezionato la roulotte che ospitava il piccolo Silvano, assieme ai genitori e ad altri quattro fratellini. Sette persone in uno spazio obiettivamente ristretto, senza vetri e senza riscaldamento. Un campo nomadi con carenze igienico-sanitarie evidentissime, nonostante l'amministrazione comunale abbia provveduto a dotarlo del minimo indispensabile, luce e acqua. Poco, a dire il vero: l'Ufficio Igiene dell'Usl ha quasi intimato al Comune d'intervenire, altrimenti, proprio per motivi igienico-sanitari, si dovrà procedere allo sgombero.

La morte del piccolo Silvano rinfocolerà comunque le polemiche che da più di un anno si sono sviluppate su questo campo nomadi. La gente non vede di buon occhio i circa 70 zingari accampati vicino alla piscina comunale. I motivi? I soliti: «rubano, portano malattie, ci tolgono lavoro e casa». La querelle va avanti, con gli zingari a reclamare i loro sacrosanti diritti e la gente che invece non ne vuol sapere. In mezzo, l'amministrazione comunale. Le assemblee pubbliche non si contano, le polemiche non si sono mai placate. Alla fine l'hanno spuntata, qualche mese fa, gli zingari: il Comune ha infatti concesso loro la residenza e l'assicurazione di una sistemazione più decente. Gli zingari per sistemazione intendono ovviamente una casa per ciascun nucleo familiare. Una richiesta ribadita ieri mattina al sindaco di Porto Sant'Elpidio. [f. d. f.]

Messina: accusava i militari di avere sgozzato alcune pecore, feriti due carabinieri

Giornata di sangue per un sospetto

Pastore uccide un brigadiere e viene ammazzato

MESSINA. Dovevano arrestarlo perché era stato visto mentre sparava contro una casermetta dei carabinieri. Tindaro Messina, 26 anni, pastore, è morto fulminato da una raffica di mitra, dopo aver ucciso un carabiniere e averne feriti altri due. Il militare morto si chiamava Salvatore Giuffrida, 36 anni. Era brigadiere e dirigeva la stazione di Caronia, centro del Messinese. I vicebrigadieri Donato Armenise e Antonino Valenzise, 38 e 25 anni, hanno lievi ferite. E' accaduto nella tarda mattinata di ieri, sulle distese innevate di Monte Soro, sui Nebrodi, fra le province di Catania e Messina. Sul monte Soro c'è un ripetitore della Rai. E, nello stesso recinto, c'è anche una postazione radio dei carabinieri.

Ieri mattina Tindaro Messina si è avvicinato alla casermetta, ha urlato che qualcuno gli aveva sgozzato alcune pecore. Poi, ha spianato il fucile ed ha cominciato a sparare contro il portoncino d'ingresso. Il cane mascotte gli è andato incontro e Messina lo ha ucciso ed è fuggito nel bosco. Ma è stato riconosciuto dai militari di Monte Soro, che hanno lanciato l'allarme. Tre fuoristrada dei carabinieri sono arrivati nell'ovile. I militari hanno cercato Messina. Da dietro una porta, il pastore ha sparato una fucilata. I pallini hanno colpito al volto il brigadiere Giuffrida, uccidendolo. I suoi due commilitoni sono rimasti feriti, ad un braccio e al volto. La reazione dei carabinieri è stata immediata. Dall'arma di uno dei militari è partita una raffica che ha ucciso il pastore.

Donato Armenise, originario di Bari, è in servizio nella stazione di Acquedolci; Antonino Valenzise, di Vibo Valentia, in quella di Santo Stefano di Camastra. Salvatore Giuffrida, invece, comandava la stazione di Caronia, da diversi mesi. Era sposato, aveva due figli.

Secondo i carabinieri, l'unica spiegazione possibile al gesto del pastore è il raptus di follia; la ricostruzione fatta nel pomeriggio dai militari di Santo Stefano di Camastra, competenti per territorio, non lascia spazio a dubbi: Messina, appena compreso che era stato scoperto, ha istintivamente aperto il fuoco con la sua lupara, un'arma che portava spesso con sé quando accompagnava il gregge, e che ha la matricola limata. Si cerca anche una pistola calibro 7,65.

I militari che lo avevano visto nella prima parte della mattinata, all'«assalto» della casermetta di Monte Soro, dicono che già fuori di sé. Urlava «mi vogliono rovinare» e minacciava di uccidere chiunque trovasse fra i piedi.

Fabio Albanese

CATANIA

Rubato Tir esplosivo

CATANIA. Quattro rapinatori armati e mascherati ieri notte sono riusciti a impossessarsi, nei pressi della tangenziale a Sud della città, di un camion con rimorchio proveniente dall'Olanda che trasportava un'attrezzatura per gli esami di diagnostica nucleare computerizzata destinata ad un centro ospedaliero della città. La questura ha diffuso un comunicato nel quale informa che l'apparecchiatura rubata comprende settecento chili di elio sotto pressione, è quindi ad alto rischio poiché potrebbe esplodere. L'autista dell'automezzo, picchiato da uno dei quattro rapinatori, è stato successivamente rilasciato a trenta chilometri di distanza, a Sferro. Inutili le ricerche, durate tutta la giornata. L'allarme per il furto è stato lanciato anche dalla Philips, costruttrice della unità di risonanza magnetica nucleare per esami diagnostici, destinata alla clinica catanese. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sulle regioni italiane è presente una circolazione depressionaria.

TEMPO PREVISTO: al Sud della penisola, sulla Sicilia orientale, sulle regioni centrali adriatiche e su quelle nord-orientali cielo nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche al Sud e qualche nevicata sulle regioni nord-orientali sopra i 2000 metri. Sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni del medio versante tirrenico cielo poco nuvoloso, con tendenza a nuovo peggioramento dalla serata.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo, su valori superiori alla media.

VENTI: moderati di direzione variabile al Nord, da moderati a forti al Centro e al Sud, occidentali sulle regioni di Ponente, meridionali sulle regioni di Levante.

MARI: ovunque da mossi a molto mossi, con moto ondoso in diminuzione sull'Adriatico centro-settentrionale.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni del versante orientale molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali; su quelle del versante occidentale nuvolosità irregolare in nuovo aumento dal pomeriggio, con precipitazioni in graduale intensificazione. Temperatura in ulteriore lieve diminuzione, specie al Sud.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	15	Firenze	12	15	Bari	15	20
Verona	8	17	Pisa	11	15	Napoli	14	20
Trieste	14	18	Ancona	11	18	Potenza	11	15
Venezia	12	15	Perugia	10	15	S.M. Leuca	17	19
Milano	4	16	Pescara	18	20	R. Calabria	18	23
Torino	6	13	L'Aquila	6	9	Palermo	18	20
Cuneo	5	13	Roma Urbe	13	15	Catania	13	23
Genova	13	15	Roma Fium.	14	18	Alghero	7	15
Bologna	10	17	Campobasso	9	14	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	7	13	sereno
Atene	12	21	nuvoloso	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	11	26	sereno
Berlino	3	8	pioggia	Madrid	3	10	pioggia
Bruxelles	-4	6	variabile	Montreal	-4	6	nuvoloso
Buenos Aires	16	31	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	-2	3	sereno	New York	4	13	nuvoloso
Dublino	3	9	nuvoloso	Parigi	0	4	nuvoloso
Francoforte	3	6	pioggia	Pechino	-1	18	sereno
Gerusalemme	17	25	sereno	Rio de Janeiro	23	37	sereno
Ginevra	2	6	pioggia	Sydney	16	24	sereno
Helsinki	-11	-1	sereno	Tokyo	7	15	sereno
Honolulu	23	29	pioggia	Varsavia	1	5	nuvoloso
Il Cairo	14	28	sereno	Vienna	4	9	nuvoloso

Gli esperti si oppongono alla trasferta. Zeri: si rischia di distruggerlo

Firenze insorge per Cimabue

«Niente Cristo a Tokyo»

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze insorge contro il trasferimento in Giappone del Cristo di Cimabue. L'opera, uno dei beni più preziosi e più strettamente legati alla città, dovrebbe essere al centro di una mostra di quasi cinque mesi, dedicata all'arte toscana dal Tre al Cinquecento e all'esemplarità della moderna scuola fiorentina del restauro. Una mostra che si inaugurerà i primi di aprile a Tokyo per toccare poi Kyoto e Nagoya e in cui figureranno anche opere di Giotto, Botticelli, Beato Angelico, Giambologna, Ghiberti e Vasari.

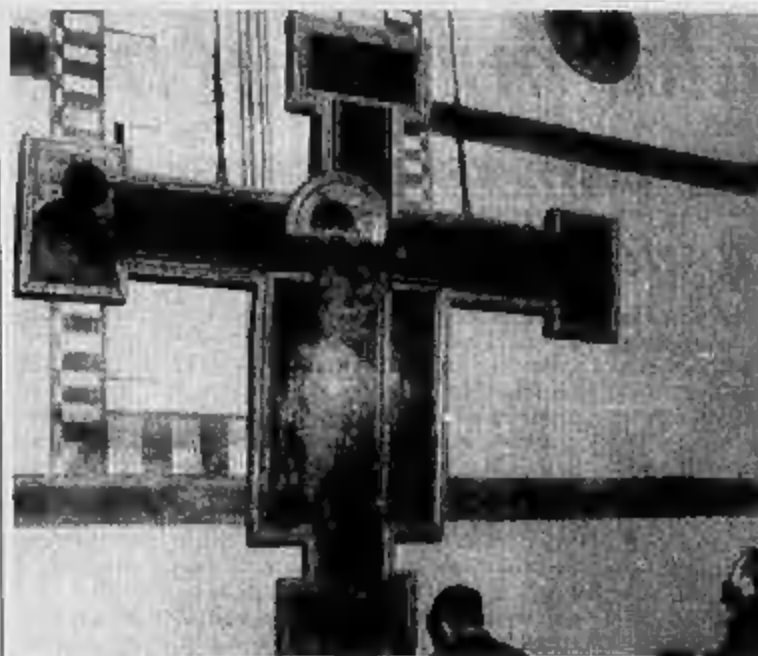
La polemica è esplosa sul Crocifisso del Cimabue, il capolavoro distrutto al 40 per cento dall'alluvione del 1966 e ridotto a una larva di quello che era, nonostante i miracoli compiuti dal restauro. Dopo i giudizi sostanzialmente negativi espressi sul possibile trasferimento da esperti e critici, è arrivato ora anche il no dell'Ente proprietario. Infatti, il consiglio di amministrazioone dell'Opera di Santa Croce, presieduto da Danilo De Micheli, ha preso posizione contro il progetto del ministero dei Beni Culturali.

In un comunicato il Consiglio sottolinea di aver saputo del progettato trasferimento del Cristo soltanto dai giornali e dichiara di non poter essere favorevole a questo prestito per numerosi, evidenti motivi. Inoltre, precisa di non aver ricevuto ancora alcuna richiesta ufficiale. E sembra, a questo proposito, che il soprintendente ai Beni Artistici e Storici, Antonio Paolucci, volato di recente in Giappone con il collega Giorgio Bonsanti, proprio per organizzare la mostra, ne abbia accennato con un rappresentante della Comunità francescana di Santa Croce.

Ma al centro del rifiuto non c'è solo una questione di principio. Si dice che viaggiare per il mondo non sia più consigliabile per questo dipinto che dopo il restauro ha già girato anche troppo. Si temono i traumi di nuovi e lunghi trasferimenti. Come sostiene la maggior parte degli studiosi. Secondo Federico Zeri, ad esempio, lo spostamento sarebbe una vera pazzia. «Vogliamo finire di distruggerlo? - ha detto -. Paghino per vedere Cimabue». Più pacata la storica dell'arte Mina Gregori: «Cimabue è la testimonianza di un disastro, ma una testimonianza significativa. Io non sono contraria a far viaggiare le opere d'arte, quando ci sia però un serio capillare controllo dello stato di conservazione. Ecco perché per la circolazione delle opere le scelte devono essere molto oculate».

Cntrario anche il critico letterario Piero Bigongiari: «Spostare le opere per le mostre? Nel caso di Cimabue - commenta - direi di no. Sarebbe una forma di suicidio». E ci sono altre preoccupazioni. Prime fra tutte quelle legate all'assenza da Firenze di un'opera di capitale importanza come il Cristo di Cimabue per tutta la stagione turistica. La mancanza di questo richiamo potrebbe determinare un calo dei visitatori al Museo di Santa Croce.

Osserva ancora Danilo Domicheli: «Siamo rimasti stupiti per la disinvoltura con la quale il ministro avrebbe deciso questo trasferimento». Anche il senatore Luciano Bausi, in una lettera al ministro ai Beni Culturali Ferdinando Facchiano, ha espresso le preoccupazioni della città e dell'Opera di Santa Croce. Ma a chi spetta l'ultima parola? Secondo alcuni è l'Opera di Santa Croce, proprietaria del Crocifisso a dover decidere. Secondo altri la decisione spetta al ministro perché il capolavoro è catalogato e appartiene quindi allo Stato. Lo farebbe supporre anche la replica del soprintendente Paolucci, il quale spera di poter arrivare a una soluzione, magari dietro una contropartita. «Se poi il ministro dirà no pazienza. Certo non manderemo i carabinieri a prendere un'opera che i custodi non vogliono concedere».

Francesco Matteini

L'opera esposta al museo di Santa Croce, rovinata dall'alluvione del 1966

Il via dal Consiglio dei ministri, il nuovo servizio dal prossimo anno

In Posta col Bancomat anticode

Carta magnetica per riscuotere la pensione

ROMA. Sta per nascere il «Bancomat delle Poste», il sistema che permetterà a correntisti postali e pensionati di riscuotere il proprio denaro, o addirittura le pensioni, con una semplice carta magnetica, non diversa da quelle usate negli sportelli automatici bancari.

Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato ieri un decreto che vara il regolamento di attuazione del sistema.

In pratica l'ultimo anello mancante prima della sua entrata in funzione operativa. Nei mesi scorsi i tecnici del ministero delle Poste hanno già cominciato a installare le macchine che riceveranno e distribuiranno il denaro contante alla clientela.

Al ministero contano di avviarle nei primissimi mesi dell'anno nuovo.

Il «bancomat postale» non sarà solo un servizio in più per il milione e mezzo di correntisti di quella che viene a volte definita la più grossa banca, sia pure impropria, esistente.

Non permetterà soltanto a molte persone, di solito fra le meno abbienti che non dispongono di conti correnti bancari, di evitare le solite lunghe code agli sportelli.

Ai pensionati il nuovo sistema elettronico potrebbe portare in regalo tempi accelerati nella riscossione delle sospirate pensioni. La carta magnetica infatti - assicurano alla direzione delle Poste - snellirà molto le procedure di pagamento, permettendo di accreditare l'importo dovuto direttamente sulla stessa carta. **[m. g. b.]**

Riuniti i rappresentanti dei Dodici

Nell'Europa del '93 molte aree depresse

L'allarme dei ministri comunitari «Occorrono trentamila miliardi»

TORINO. Riunione ieri a Rivoli dei ministri comunitari impegnati a discutere su come giungere al fatidico appuntamento del '93 con un assetto territoriale più equilibrato e quindi meglio rispondente alle dinamiche che il mercato unico metterà in moto. Le delegazioni erano guidate dal commissario Cee, Bruce Millan, l'incontro si è svolto sotto la presidenza italiana del ministro per le Politiche comunitarie Pier Luigi Romita: con lui i ministri per il Mezzogiorno Giovanni Marongiu e per le Regioni Antonio Maccanico.

Tema centrale della riunione (che prosegue oggi): cercare insieme i modi per correggere le profonde diversità di peso (soprattutto economico) e di ruolo di certe aree comprese nella Comunità e all'interno dei singoli Paesi. L'obiettivo è concordare una pianificazione del territorio e delle risorse. Ciò richiederà innanzitutto copiosi investimenti e quindi la Comunità dovrà disporre di una forte dotazione finanziaria (qualcosa come 30 mila miliardi entro il 1993). Ma sia chiaro, e ieri il concetto è stato ribadito anche dal ministro Romita, che la nuova Europa non potrà permettersi sciali né strategie assistenziali verso regioni che non si siano attrezzate in tempo.

Si parla di Regioni perché sono proprio queste entità territoriali le future protagoniste della sfida in Europa: più favorite quelle vicine alle frontiere, meno quelle distanti o che svolgono funzione di cerniera con Paesi esterni al blocco europeo. Il pensiero corre a questo punto a due realtà: le nuove regioni della Germania unificata, il Mezzogiorno d'Italia e il Sud, in generale, d'Europa (Spagna, Portogallo e Grecia).

E l'Italia? Non è certo tra i Paesi privilegiati e non nascondono le loro preoccupazioni né Romita né Marongiu. Già si intravede il traguardo del mercato unico ma noi siamo indietro rispetto anche soltanto ai punti chiave contenuti nella bozza sulle prospettive per lo sviluppo della Comunità: politica dei trasporti, dell'energia, delle telecomunicazioni.

Queste linee di tendenza puntano sullo sviluppo del trasporto integrato con particolare attenzione all'Alta velocità (e noi dovremo vedercela con la realizzazione di nuovi trafori alpini se non vogliamo rischiare l'isolamento); viene considerato prioritario lo sviluppo di tecnologie che consentano l'uso pulito del carbone e l'uso sicuro del nucleare (e noi al nucleare abbiamo rinunciato); le telecomunicazioni rivestiranno importanza primaria tant'è che si prevede in questo settore, entro la fine del decennio, la creazione di 60 milioni di posti di lavoro specialmente nell'ambito dei servizi e del terziario (un versante che non ci vede concorrenziali). Altri timori: l'eventuale emergenza di una fascia forte di sviluppo Ovest-Est verso quei Paesi che si affacciano dopo anni di chiusura all'Europa. Ciò significherebbe invertire, o quanto meno attenuare, lo sviluppo sull'asse Nord-Sud che ha come terminale l'Italia. Il pericolo è che le regioni più periferiche, già di per sé deboli e poco attrezzate, non solo non risentano dei benefici del mercato unico, ma vengano ulteriormente penalizzate.

Pier Paolo Benedetto

Kasparov contro Karpov: la gara riprende a Lione tra insulti e miliardi

I due K, l'odio muove per primo

Il campione: vincerò per fare un dispetto [illegible] Gorbaciov
Lo sfidante non parla [illegible] si allena giocando a tennis

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 17 in punto, sotto un piccolo quadrato di luce bianca, gli occhi di Garry Kasparov, [illegible] campione, [illegible] di Anatoly Karpov, lo sfidante, tornano a fissare la medesima scacchiera. Intorno a loro, il blu notte della sala, i colori vivaci delle bandiere, le 600 poltroncine [illegible] per il pubblico immerso nel religioso silenzio [illegible] pensiero. [illegible] Palazzo dei congressi inizia [illegible] la seconda parte del mondiale di scacchi, il nuovo assalto di Karpov al trono che Kasparov occupa [illegible] 1985. La sfida è iniziata in ottobre a New York, dove i due [illegible] sono scontrati per le prime 12 delle 24 partite previste, uscendone esausti e in parità: una vittoria a testa, più dieci patte. La loro strada, nel labirinto degli scacchi, [illegible] parallela [illegible] questa volta nessuno, tra le centinaia di esperti e i 600 giornalisti, fa previsioni. Vincerà Kasparov il giovane, l'irruente che attacca e inventa, [illegible] prevarrà Karpov, il timido che difende, argina, [illegible]ta, neutralizza?

In palio, oltre l'onore (e l'orgoglio e il narcisismo e il piacere di intrappolare il Re avversario), questa volta c'è [illegible] borsa piena di dollari. Roba da fare impallidire un super match di boxe: due milioni di dollari al vincitore, più un gioiellone [illegible] forma di doppia «K», scolpito in bronzo e oro, tempestato con 1016 diamanti, opera del gioielliere Korloff. [illegible]na cosetta valutata un milione [illegible] dollari. E allo sconfitto? Dovrà accontentarsi di poco più [illegible] un milione di dollari.

Strano destino - rimanere legati alla stessa scacchiera - per due uomini che [illegible] diversi in tutto e [illegible] amano. Si combattono [illegible] sei anni. Nei 143 incontri sono rimasti seduti uno [illegible] fronte all'altro per un tempo pari a 450 giorni, eppure, quando si incontrano lontano da [illegible] scacchiera, a stento si salutano. Due settimane [illegible] sono arrivati con lo stesso aereo da New York, sei [illegible] e mezzo [illegible] volo, [illegible] scambiarsi [illegible] frase. Qui [illegible] Lione sono seguiti con rispetto, curiosità, qualche volta sbigottimento. Hanno impressionato la quantità di persone con cui sono sbarcati all'aeroporto: 12 a testa, compresi medici, cuoco, autista, psicologo, massaggiatore.

Garry Kasparov, 27 anni, nato a Baku in Azerbaigian, madre armena, antisovietico sfegatato [illegible] punto da [illegible] fondato il partito democratico, «la prima organizzazione [illegible]» come tiene a precisare. Quando gioca, accanto a sé pretende la bandiera della Repubblica russa, niente falce [illegible] martello in campo [illegible] [illegible] imparato a giocare [illegible] 4 anni [illegible] a 13 era campione giovanile dell'Urss. Ha incontrato Karpov la prima volta nell'ottobre '84: perdeva 5-0, ha rimontato sino a 5-3, poi per una discussa decisione della federazione la gara fu sospesa. L'anno dopo si è tolto la soddisfazione di surclassare Karpov 13-11.

Qui a Lione gira in cappotto di cammello, sciarpa verde e limousine nera. Mangia caviale nero, la [illegible] passione. Come Kasparov ha preferito una villa alla suite in alb[illegible]. «In queste due settimane - dice - ho dormito, studiato e [illegible] [illegible] parco sulla riva [illegible] fiume». E' estroverso, ma appena appena imprudente. All'inizio della sfida ha detto: «Distruggerò Karpov». Ora, a metà gara, preferisce sorridere e stare [illegible] silenzio. Al massimo ripete la frase di sempre: «Per me Karpov rappresenta [illegible] sistema politico che combatto».

Sua madre Clara, vedova da [illegible] anni, [illegible] l'onnipotente capodelegazione. I bene informati dicono [illegible] [illegible] tutto dipenda da lei, [illegible] prese le [illegible] ore quotidiane di scacchi a cui re Garry si sottopone con i tre allenatori sovietici. Si [illegible] sposato da poco con Mascia, studentessa di lingue a Mosca, dopo una lunga relazione [illegible] un'attrice del Bolscioi di 8 anni più vecchia di lui. Una relazione che non piaceva alla madre. Garry l'ha accontentata. Le malelingue però dicono che le due donne, madre e giovane sposa, [illegible] vadano d'accordo.

Decisamente più pacato lo sfidante, il silenzioso Anatoly Karpov, nato 39 anni fa a Zlatoust, negli Urali. Ha i capelli lisci, [illegible] sguardo acquoso, una curiosa lentezza nei gesti. Dorme fino a tardi, è insofferente [illegible] ogni rumore. Gli organizzatori hanno dovuto deportare un gallo che [illegible] una villa vicina gli anticipava il risveglio. E' stato campione [illegible] mondo per 10 anni, dal 1975 al 1985. Ha ottenuto il massimo [illegible] senza giocare, dopo il polemico abbandono dell'americano [illegible] Bobby Fischer, lo ha difeso due volte contro Korchnoi, l'ha perso con Kasparov. [illegible] 7 mila libri sugli scacchi, e [illegible] preziosa raccolta di francobolli.

Era brezneviano ai tempi [illegible] Breznev, gorbacioviano oggi, [illegible] [illegible] faceva politica attiva, ora sì. E' deputato al Congresso [illegible] popolo, membro [illegible] Soviet supremo, presidente del comitato di aiuti per le vittime di Cernobil. All'inizio del campionato aveva detto: «Quando avremo finito a New York, [illegible]mo pari». Ha avuto ragione.

Qui si è fatto vedere più del suo avversario. Anche lui viaggia [illegible] lim[illegible] [illegible] gira sempre con accanto la moglie Natascia, sposata tre anni fa dopo il divorzio dalla prima moglie. Ve[illegible] [illegible] [illegible] seta e giacche a scacchi. Nonostante il [illegible] personale non ha rinunciato a un paio di incursioni nel ristorante di Paul Bocuse, principe della nouvelle cuisine. E nonostante i tempi imposti dalla preparazione, se n'è andato due giorni in giro per Parigi.

Nel silenzio vegetale del parco, gioca ogni giorno a tennis, [illegible] [illegible] un paio d'ore. Ha tre allenatori, uno americano, uno ungherese e, a sorpresa, [illegible] francese ([illegible] che gli ha guadagnato la simpatia del pubblico).

[illegible] oggi i due sfidanti si sono accomodati sulle poltrone che artigiani [illegible] fiducia hanno fatto [illegible] misura. Giocheranno il lunedì, il mercoledì e il sabato con possibilità di aggiornare la gara nei [illegible] giorni successivi. Per un solo giorno, il venerdì, la [illegible]cchiera uscirà dal loro campo visivo. Potranno solo sognarla.

Pino Corrias

Karpov e Kasparov: finora una vittoria a testa e dieci match pari

Denuncia di Costa (pli) alla Camera

«Troppi i disertori negli uffici pubblici»

E [illegible] Montecitorio arriva un allarme per scovare gli impiegati assenteisti

ROMA. I dipendenti pubblici sono [illegible] esercito di disertori, dove i generali [illegible] sanno o fingono di [illegible] sapere». Lo afferma il deputato liberale Raffaele Costa, dopo aver consultato i registri delle presenze [illegible] contato oltre [illegible] milioni di giornate di lavoro perdute, molte delle quali - «almeno un terzo» - sospette.

L'indagine di Costa è sfociata in un'interrogazione [illegible] 14 ministri: [illegible] [illegible] di accusa nel quale sono coinvolti ministeri, aziende pubbliche, enti di ri[illegible] e previdenza, Regioni. Una mole di dati, ricavati dalla relazione della Pubblica amministrazione presentata dal ministro Gaspari [illegible] ottobre. Ma c'è [illegible] più: Costa [illegible] sotto [illegible] la [illegible] relazione, che conterrebbe «cifre indicative» [illegible] «non conteggiate seriamente». Per questo Costa ha chiesto al governo se [illegible] ritenga la relazione [illegible] clamoroso [illegible] falso». Costa [illegible] inoltre sollecitato «un'inchiesta sui certificati medici compiacenti». Dalla relazione della Pubblica amministrazione - ha detto - «si evidenziano contraddizioni da far ritenere che un terzo dei giorni [illegible] malattie dichiarata, 30 milioni di giornate lavorative, siano andate perdute per [illegible] "complicità" dei medici».

Intanto sarà più difficile per impiegati [illegible] funzionari della Camera concedersi «scappatelle» in orario di servizio. L'ufficio di presidenza di Montecitorio vuole infatti installare in tutti gli ingressi [illegible] speciale macchina collegata con un centro elettronico [illegible] grado di segnalare uscite [illegible] ingressi. A differenza di quanto accade attualmente, il nuovo congegno sarà automatico, in grado cioè [illegible] registrare il passaggio della tessera anche se il suo titolare [illegible] la infilerà nell'apposita feritoia. Se qualcuno provasse a passare senza avere la tessera, entrerebbe in azione un allarme. [r. i.]

Scoperto il retrovirus da un gruppo di ricercatori americani

L'Aids ha un lontano cugino

Attacca il sistema immunitario, [illegible] non può distruggere quello di difesa
Gli scienziati Usa: «Ecco perché molti sieropositivi non si ammalano»

SAN FRANCISCO. Un gruppo [illegible] ricercatori [illegible] Scuola di medicina della Tulane University [illegible] New Orleans (Louisiana) diretto da Robert F. Garry ha scoperto un nuovo retrovirus Aids. Questo virus risulta legato ad alcune micidiali malattie quali il lupus, l'artrite reumatoide e la sindrome di Sjogren-Larsson, uno stato patologico che provoca la disidratazione delle ghiandole lacrimali e dei relativi dotti compresi quelli nasali con successiva squamizzazione [illegible] pelle, e con l'aggiunta, in certi casi, di deficienze mentali.

Il lupus vulgaris [illegible] un'altra malattia dell'epidermide per la quale si formano ulcerazioni deturpanti e può attaccare anche altri organi compresi i reni.

Si tratta di stati morbosi connessi al malfunzionamento del sistema immunitario, proprio come l'Aids. Fra l'altro il nuovo retrovirus che dal suo scopritore è stato definito un «lontano cugino» dell'Hiv (Human Immunodeficiency Virus) che si ritiene responsabile dell'Aids, può spiegare [illegible] perché molti cosiddetti sieropositivi per l'Hiv non si ammalano o non risultano poi ammalarsi di Aids. [illegible] motivo può [illegible] dovuto al fatto che questi individui hanno addosso [illegible] retrovirus ora scoperto capace di mimare il vero e proprio Hiv.

Si ricorderà che i retrovirus sono diversi dai virus. Questi ultimi sono formati da una molecola [illegible] Dna (l'acido desossiribonucleico nel quale è scritto il codice genetico virale), ricoperta da una molecola proteica. I vi[illegible] possono essere perfino [illegible]stallizzati [illegible] rimanere inattivi per anni. Quando vengono in contatto con [illegible] cellula vivente il loro Dna induce la cellula [illegible] riprodurre tante copie del Dna virale fino a che la cellula stessa muore. Così i nuovi [illegible] vanno ad infettare le altre cellule. Ecco l'infezione virale che può [illegible] bloccata solo dall'intervento delle difese immunitarie.

I retrovirus invece non possiedono [illegible] Dna intero ma sol[illegible] [illegible] porzione di esso, lo Rna (l'acido ribonucleico replicante, cioè capace di farsi riprodurre). Per tale motivo i retrovirus possono [illegible] [illegible] loro struttura sicché diventa difficile trovare un vaccino [illegible] insegni [illegible] sistema immunitario ad approntare le difese più efficaci. E' il tipico caso [illegible] retrovirus responsabile del raffreddore per il quale appunto non [illegible] [illegible] [illegible] trovato [illegible] vaccino.

Scoperti una [illegible] d'anni fa, certi retrovirus sono la causa [illegible] cosiddetti tumori virali. La varietà dei retrovirus che provocano la leucemia venne scoperta dall'italo-americano Robert Gallo, lo stesso al quale poi è stata attribuita la scoperta, insieme con il francese Montaigne, del retrovirus dell'Aids.

La notizia dell'eccezionale scoperta, pubblicata nel [illegible] odierno di «Science», ha suscitato il più vivo interesse nel mondo scientifico. [illegible] dottor Bernard Moss uno [illegible] più illustri virologi ha dichiarato che la scoperta segna una pietra miliare nel settore delle conoscenze delle malattie del sistema immunitario. Il nuovo retrovirus infatti attaccherebbe anch'esso il sistema immunitario, [illegible] a differenza dell'Hiv [illegible] distruggerebbe i sistemi di difesa, ma li farebbe impazzire, inducendoli ad attaccare alcuni tipi di cellule [illegible]

Il dottor Garry è stato indotto [illegible] condurre la ricerca dal fatto che i pazienti affetti dalla sindrome di Sjogren [illegible] sieropo[illegible] per l'Hiv ma non hanno mai mostrato sintomi di Aids.

Giancarlo [illegible]

Proposta del ministro, sindacati contrari

Per la scuola contratto di 5 anni

ROMA. Un contratto ogni cinque anni invece che ogni tre [illegible]me oggi, per garantire tranquillità alla scuola. Lo ha proposto ieri il ministro della pubblica istruzione, Gerardo Bianco, durante un consiglio [illegible] gabinetto durato due ore, interamente dedicato ai problemi scolastici.

Alla vigilia della scadenza del contratto del personale della scuola, che interessa [illegible] un milione e [illegible] di persone tra maestri elementari, insegnanti delle medie, presidi, segretari e altro, c'è di che scatenare l'intera categoria.

«Col contratto triennale - ha detto Bianco - la scuola entra in fibrillazione per un anno durante la trattativa [illegible] poi di nuo[illegible] un altro [illegible] in [illegible] della scadenza. La tranquillità dura una sola stagione scolastica». Il ministro ha proposto piani quinquennali anche per di affrontare i molti problemi che travagliano la scuola italiana.

La reazione dei sindacati non si è fatta aspettare. La segretaria generale del Snam-Cisl Lea Ghisani, pur apprezzando l'idea di piani globali per la scuola, sospetta che l'ipotesi di Bianco [illegible] sia che [illegible] [illegible]pediente per un rinvio delle naturali scadenze contrattuali. Cgil [illegible] Gilda una volta tanto si ritrovano sullo [illegible] fronte, irritati per quelle che definiscono «uscite estemporanee» del ministro, e uniti nella richiesta di aprire subito la trattativa. «All'interno di questa - chiedono - ridiscutiamo tutto».

Ma il problema più urgente, ha riconosciuto Bianco, [illegible] quello dell'edilizia, sul quale con ogni probabilità verrà deciso un intervento straordinario. Gli studenti scesi in piazza nei giorni scorsi, ultimi i 30 mila che hanno manifestato ieri a Napoli, non chiedevano solo aule, laboratori e palestre ma denunciavano scuole al limite dell'inagibilità, senza uscite di sicurezza, con servizi igienici assenti [illegible] carenti, scale precarie, mancanza [illegible] luce o acqua.

Bianco ha ammesso che l'ordinaria manutenzione nelle scuole italiane non si fa più da almeno 15 anni. [illegible] ha annunciato che, [illegible] di là del disegno di legge per un intervento organico in materia edilizia, per il quale servirebbero 20 mila miliardi, è [illegible] queste misure [illegible] risanamento elementare che dovrebbe concentrarsi l'intervento del governo. [m. g. b.]

Roald Dahl: storie macabre per l'infanzia

E' morto lo scrittore «spaventa bambini»

OXFORD. Era sua quella storia sfruttata in uno dei primi telefilm prodotti [illegible] Hitchcock, [illegible] la casalinga che prima ammazza il marito colpendolo con un cosciotto d'agnello, poi cuoce al forno l'arma [illegible] delitto e la fa scomparire servendola in tavola [illegible] poliziotti venuti [illegible] casa per investigare.

Suoi quei racconti terribili per bambini, dove i ragazzi cattivi venivano trasformati in cioccolatini. Suoi i Gremlins, i minuscoli esseri utilizzati nei film [illegible] Spielberg e inventati nel 1946 per Walt Disney.

Lo scozzese Roald Dahl, aveva 74 anni

Lo scrittore [illegible] Roald Dahl [illegible] morto ieri all'ospedale John Radcliffe. Aveva 74 anni. Dahl lascia nove raccolte di racconti, tre romanzi, diciannove libri per l'infanzia [illegible] numerosi soggetti teatrali e televisivi. In Italia [illegible] [illegible] opere sono state pubblicate da Salani e Longanesi.

Nato da genitori norvegesi nel 1916, [illegible]hl aveva fatto parte della Raf allo scoppio della seconda guerra mondiale e si era salvato, pur riportando ferite che ne avevano motivato l'esonero dalle armi, quando il [illegible] aereo [illegible] precipitato nel deserto libico. Si [illegible] poi recato negli Stati Uniti dove per puro caso [illegible] diventato scrittore: si incontrò con lo scrittore Forester che gli chiese [illegible] scrivere qualcosa sulla sua esperienza di aviatore abbattuto col suo [illegible] nel deserto.

Il [illegible] venne pubblicato dal «Saturday evening post». Sposato con l'attrice Patricia Neal vincitrice di un Oscar, nel 1960 cominciò a scrivere racconti e storie per i suoi bambini. Tutti i libri scritti per l'infanzia sono diventati dei «best-seller».

Disse, in un'intervista: «Adoro spaventare i bambini. E ai bambini piace esser spaventati [illegible] me». [r. cr.]

Le inquietudini e le scommesse di un attore molto amato dal pubblico e dalla critica

ORSINI
Brucia, teatro brucia

Umberto Orsini ha tra i suoi progetti la direzione Coccia di Novara, teatro che si sta ristrutturando

TORINO.

DICONO: Umberto Orsini è creatore. Ogni personaggio è fortunato frutto di applicazione immaginazione. Quasi naturalezza sa estrarre da sé fascino protervia. Anche cinismo, se serve. Osserva con attenzione i registi. Vuole prevenirli? Forse. Attribuendogli il loro premio annuale, i critici italiani hanno in luce questa qualità. Ma lui vorrebbe contraddirli. Creatore? Non se parla.

Dicono: Umberto Orsini è un calcolatore. Non fa nulla per. Amministra la carriera con lo scrupolo di contabile: questo sì, perché vale tanto; questo no, perché è pura perdita. E l'immagine... mai apparire troppo, qui sì e lì no; con questo e non con quello. Ma poi lo ascolti parlare, e senti parole di passione, un certo gusto del rischio, l'odio per la routine, malinconia per certa perdita (altrui) dell'amor teatrale.

allora che cos'è, Umberto Orsini? Che cos'è questo attore che non ha mai conosciuto l'insuccesso che pure, nel momento di fortuna, ha sentito il bisogno sorprendere il pubblico, di sconcertarlo con lo stile inatteso e ispido di «Besucher»? Forse Orsini è un uomo multiplo, difficile da imprigionare in una formula o in un'immagine. Parli con l'attore, viene fuori il direttore di teatro; parli il capocomico e salta su il polemista. E' tutte queste cose, in tutte sembra onesto. Anche quando ammette di avere deciso di interpretare per paura «Il piacere dell'onestà» Pirandello, la regia di Luca De Filippo.

Come, paura?

Paura di Ronconi, del suo effetto sul mio lavoro e sul mio pubblico tradizionale. Io sono direttore un teatro privato, l'Eliseo, quindi devo produrre spettacoli che mi permettano di fare poi spettacoli importanti. Avevo perciò paura dell'«Uomo difficile» di Hofmannsthal, lo ritenevo un bellissimo presa diretta sul pubblico, temevo un insuccesso. Così, prima ancora di andare in con Hofmannsthal, decisi che avrei interpretato «Il piacere dell'o volevo recuperare il pubblico che avrei perso con «L'uomo difficile». Ora, per un errore di calcolo, ritrovo un successo annunciato, «Il piacere dell'onestà», con successo imprevisto, «L'uomo difficile».

Ci sono stati altri momenti in cui ha avuto paura Ronconi?

No, mai. Nei tre lavori fatti con lui non ho un'intera battuta che lui abbia dovuto suggerir. Ronconi mi ha dato libertà, la stessa libertà di Visconti. E io sentivo che c'era uno che mi poteva correggere e allora davo di più. Con altri registi offro meno. «Besucher» l'ho in qualche modo inventato perché sotto, in platea, c'era qualcuno cui piacevo e che mi correggeva. E lo anticipavo, gli offrivo una materia che lui avrebbe potuto modificare.

Lei è sempre stato bandiera del teatro privato. Perché ha sentito il bisogno, come attore e come direttore dell'Eliseo, di un'alleanza artistica con il regista di un teatro pubblico?

Come direttore dell'Eliseo devo badare a far quadrare i bilanci, a ciò unisco il desiderio di circolare in alto. per circolare in alto era necessario allearsi con Ronconi e con Torino che, se lo è già, sarà certamente il teatro guida in Italia. Era perciò una doppia alleanza, gusto artistico e strategica.

Era anche modo di affermare un valore nuovo?

Sento che teatrale si è scollato. Appena nasce una polemica, alla terza battuta già si è persa pettegolezzo. L'estate ci lo scontro Strehler-Gassman: si rimproveravano una reciproca mancanza di zolfo creativo. Finì con un misero inventario ciò che aveva fatto l'uno e ciò che aveva fatto l'altro. Io stimo molto Gassman e proprio per questo mi piacerebbe vederlo impegnato in grandi e non in rimpatriate goliardiche. Gusti suoi, forse ha ragione lui, vorrei che l'attore massimo italiano facesse cose massime. E mi piacerebbe che Albertazzi si confrontasse più con i registi, si perdesse meno nel duende e nella scrittura. Ecco, oggi i punti di riferimento non offrono più punti riferimento. Albertazzi farà «Caro bugiardo», un testo irrilevante. Si potrebbe obiettare che anch'io faccio «Il piacere dell'onestà», ma io non mi arrogo il ruolo di spartiacque. Non vedo in Italia quel tipo di grande famiglia teatrale che va avanti col proposito migliorare il prodotto.

E' per questo che vive appartato?

Soprattutto è per questo che ho deciso, da sempre, di lavorare in piccoli gruppi. Una volta era la Compagnia dei Giovani, ora è l'Eliseo, è Ronconi. Anche Strehler ha creato un gruppo. Non credo di avere sbagliato. Ogni volta che guardo indietro, vedo che in tutti gli avvenimenti importanti io c'ero.

Quando ha capito di poter azzardare cose po' temerarie?

Nell'81, con «Servo di scena». Ero diretto Gabriele Lavia e recitavo Gianni Santuccio. Uno spettacolo che non farò mai più, perché Santuccio è morto. In quel momento ho capito che potevo osare molto, sono più bravo che mai, dovevo gestire le sregolatezze geniali di Santuccio, avevo palestra formidabile. Dopo sono diventato primattore, con testi più centrati su me, anche ho mai interpretato i grandi ruoli. Non ho mai fatto Amleto o Edipo. Li farei subito, purché fossero legati a registi importanti; potrei decidere di interpretare Amleto, ma se non lo chiede Chéreau non lo faccio.

Che rapporto ha con i registi?

Ho sempre un regista e so adattarmi a lui. Ma non vado con chiunque. Mi lascio scegliere chi voglio che mi scelga. I registi amano, forse perché ho mio stile, una mia velocità, una secchezza che mi costa studio. Ho anche il privilegio del tempo, perché so che cosa farò fra due anni mi preparo in anticipo, come un pianista allena l'articolazione, perfeziono la tecnica, poi offro al regista materiale già pronto, ma duttile. Quando arrivo alle prove già la parte, così utilizzo al massimo il tempo per perfezionarla.

Quindi non perde mai tempo.

Non posso permettermelo, anche perché dirigo teatro e sono costretto a leggere 60-70 all'anno. Leggo tutti i giorni, dalle cinque alle sette e mezzo, e ogni giorno un testo intero. Non essendo un regista, cerco di capire che collocazione potrebbe avere all'interno di una stagione, se un testo troppo vecchio troppo anticipato. Da quel che dico sembra che la mia vita sia assorbita dal mondo teatrale. Non è vero. Amministrare la carriera mi costa pochissima fatica, non ho intrighi nel cervello teatrale, non vedo mafie, non ho sogni nel cassetto, forse perché il mio primo sono.

Orsini spiega così la sua fortuna teatrale. Una fortuna, dice, fondata anche sulla sorpresa, sul troppo presente, sul sapersi anche negare sull'offerta imprevista. Ricorda di essere stato il primo in Italia a interpretare Ayckbourn, confessa particolare amore per gli inglesi, soprattutto per Simon Gray, le cui commedie regolarmente in scena da Harold Pinter e interpretate da Alan. Ammette di aver fatto ciò che in Inghilterra Ian McKellan, che considera dei suoi attori-guida, come Enrico Maria Salerno. Confessa non essere legato ad alcuno spettacolo e di non pentirsi di nulla, perché nulla è mai stato casuale.

Forse, oltre all'Eliseo, dirigerà nella sua città natale, Novara, un altro teatro, il Coccia, via di ristrutturazione. Ma accetterò se ci saranno ancora Strehler a Milano e Ronconi Torino, così «Novara sarà l'aggancio di questi due grandi poli si troverà su una bellissima linea teatrale molto vicina all'Europa».

qui nascono i sogni grandi, il bisogno delle scosse elettriche inflitte anche al pubblico. «Vorrei che lo spettatore fosse più scomodo sulla sedia, che poltrona gli bruciasse un po'. Vorrei che venisse a teatro per avere un qualche disagio. Oggi, purtroppo, lo spettatore va a vedere cose che conosce già. Il pubblico teatrale è diventato come il pubblico d'opera. Ma anch'io mi sento un po' bruciare sul palcoscenico, perché non voglio facili successi».

Allora, che cos'è Orsini?

Guerrieri

Cabaret Voltaire

Filottete la morte degli eroi

TORINO. «Caro Filottete, scrivo, io, Neottolemo, figlio di Achille, per chiarire ciò che il mito ha frainteso. E' la versione di andate le cose, anche versione, moderna ma straordinariamente classica, poeta greco da poco scomparso Yannis Ritsos, «Lettera a Filottete» appunto, che ha aperto l'altra sera la stagione del Cabaret Voltaire con la regia di Mario Martone e l'intense interpretazione Andrea Renzi.

Racconta la leggenda che Filottete ereditò da Eracle arco frecce, ritenute dall'oracolo necessarie per vincere a Troia, e partì verso l'Asia Minore. viaggio ferito e abbandonato dai compagni sull'isola di Lenno: ma la guerra si prolungava, e si decise di richiamarlo. Della delegazione facevano parte Ulisse, l'astuto, e Neottolemo, molto giovane e molto crudele.

versione Ritsos, Neottolemo si molto giovane ma non crudele. Piuttosto, come i giovani di tutti i tempi (infatti Renzi indossa mimetica, anfibi passamontagna), ha anche lui ferite che si vedono ma fanno soffrire. E' stanco di sentir parlare di morti e di eroi, stanco di combattere pagando debiti di altri. Si ribella ai modelli dei padri, maggior ragione lui, quel padre così famoso: l'eroe degli eroi, il simbolo dei.

E' giovane e bello, il Neottolemo di Ritsos. Il corpo, più che la sua anima, è al centro dello spettacolo. Un corpo vivo, armonioso, pieno di energie desideri, in stridente con le rievocazioni della guerra che distrugge i corpi e li riduce a carne e umori, come un macello. la distruttori sono soprattutto adulti «invidiosi della nostra fiducia, del nostro coraggio, della nostra grazia. Eppure anche voi siete partiti un giorno con la stessa grazia e la voglia vincere».

Ma nessuna vittoria possibile. Così ben comprende l'esilio Filottete, che prende pretesto il dolore del corpo per solo nell'isola circondata di acque (le stesse acque palcoscenico). Le acque del mito, dice Ritsos, sono sempre limpide. Le nostre acque sono sporche, torbide, prive di immortali certezze. Filottete lo sa, ha «la conoscenza dolce terribile», che la libertà sempre chiusa, come un'isola dall'acqua. E anche Neottolemo «Ci guardino gli dei dal diventare schiavi fosse pure della più splendida rivelazione, dal perdere la morbida semplicità delle metamorfosi». Applausi calorosissimi.

Silipo

Dopo Giselle, che era stato un trionfo

Balla l'Internazionale Parigi la Fracci

PARIGI. Trionfo e fischi Carla Fracci a Parigi. Splendida «Giselle» accanto Eric Vu An, la ballerina è stata applaudita a lungo l'altra sera dal bel mondo parigino riunito nel Teatro degli Champs Elysées per il Gala di chiusura IV Concorso Internazionale di Danza. non è piaciuta la interpretazione dell'«Internazionale», in omaggio Isadora Duncan. Una disapprovazione «politica», cui la Fracci non ha dato peso.

Tutta l'aristocrazia si data convegno per quello che è considerato uno degli avvenimenti mondani più importanti dell'autunno, tanto più che il concorso è presieduto dalla signora Bernadette Chirac, moglie del sindaco di Parigi, anche presidente del partito neogollista francese. Carla Fracci ed Eric Vu An hanno ricevuto un'autentica ovazione per la loro «Giselle». Quando però, fine serata, la Fracci ha interpretato, una svolazzante sciarpa rossa sull'abito candido, «L'internazionale», in omaggio una storica, contestatissima esibizione Isadora Duncan nel 1917, dalla platea si sono levate rumorose proteste e fischi.

La Fracci è rimasta immobile in palcoscenico, sorridendo al pubblico sentisse solo i pochi applausi che cercavano di coprire i fischi. Per un attimo i critici hanno sperato che il pubblico avesse avuto un intento storico ripetendo la accoglienza che fu riservata alla Duncan. Ma non era così: la bordata di fischi era pura disapprovazione politica.

Carla Fracci ha riso dell'incidente, commentando: «E' assurdo un Paese dove tre giorni fa si è firmata la Carta della Nuova Europa». «Anzi - ha rincarato - ho apprezzato i fischi. Mi hanno fatto capire cosa deve aver sofferto povera Isadora».

[s. n.]

Il direttore del tg più seguito d'Italia dice: «La gente ha voglia di sapere: basta essere chiari, non enfatici né noiosi»

L'informazione fa miracoli, parola di Bruno Vespa

E accoglie la sfida del martedì lanciata da «Paperissima» alla sua «Serata»

ROMA. A un'ora dalla messa in onda del tg più seguito d'Italia, tempestato dalle telefonate, assediato redattori parlargli, protetto impassibili segretarie che disciplinano flusso delle richieste con germanica fermezza, il direttore del Tg1 Bruno Vespa trova il tempo per un sorriso. Davanti alla vignetta inviatagli da Giorgio Forattini (pronta per essere proposta ai telespettatori nell'appuntamento delle 20), si lascia andare e sospira: «La gente a mio giudizio ha bisogno distendersi... perciò privilegia anche spettacoli leggeri». Il pensiero, si capisce, corre veloce a martedì scorso, quando «Serata Tg1», il settimanale messo in piedi in quattro quattr'otto per riempire il vuoto d'informazione della rete (in attesa che riprenda «Tg1 Sette»), ha totalizzato 2 milioni e 663mila spettatori contro gli 8milioni e 432mila mobilitati dalla «Paperissima» di Ricci.

Una sconfitta difficile da digerire? No: solo una spina nel fianco un direttore innamorato del suo tg. Dal 13 agosto, giorno in cui subentrato predecessore Nuccio Fava, sanguigno demitiano quanto lui è flemmatico e forlaniano, Vespa (entrato alla Rai nel '68), si è dedicato anima e corpo al rilancio del primo tg d'Italia. «La cosa più mi ha spaventato è stata l'enorme quantità cose fare tutte insieme. C'erano problemi da risolvere in ogni settore del giornale... per questo ancora oggi scatoloni trasloco da aprire manciate telegrammi di auguri a cui risponderò». Tralasciando le relazioni pubbliche (ma non l'impegno già preso con «Domenica in»), Vespa si è messo al lavoro cominciando dalla campagna acquisti: ecco giungere al, sul finire dell'estate, prima Sergio Zavoli poi Lilli Gruber.

Se quest'ultima arriva sull'onda di vivaci polemiche riguardanti il giornalismo al femminile e rivalità fra conduttrici, Zavoli plana sulla finta quiete redazione, quella del «Tg1 Sette» epoca Fava, improvvisamente smantellata e in attesa di ridefinizione. Il pericolo è che scoppi una polemica sul genere di quella che tempo fa vide i giornalisti del tg schierati contro il maestro Biagi: perché affidare ad «esterni» servizi che potrebbero essere tranquillamente svolti da redattori interni alla Rai? Perché cambiare tutto in un settimanale che, rinunciando al richiamo dell'anchor e contando solo sulle immagini e servizi, si era guadagnato un ottimo ascolto nella prima serata di Raiuno? «L'ultimo cosa che mi posso rimproverare - dichiara Vespa senza scomporsi - è di aver chiamato a fare programma personalità forte importante come Zavoli. Nessuno si è azzardato a considerarlo un esterno e poi i curatori del programmi due redattori del tg, Porcarelli e Di Pasquale». Esterni sono però molti dei giornalisti che Zavoli ha voluto ingaggiare nel nuovo «Tg1 Sette» in partenza l'8 gennaio. «Sì, dei collaboratori esterni - ammette lui - ma solo con ruoli specifici».

Il favore della redazione Vespa se lo comunque guadagnato: la serie di innovazioni annunciate nel discorso dell'insediamento ha sortito un buon effetto anche sui redattori più scettici. «Innanzitutto - dice lanciando fuggevole occhiata ai video sempre accesi che coprono la parete - ho pensato caratterizzare meglio i vari appuntamenti con i notiziari: alle 13,30 più spazio alle iniziative di largo alle 20 notizie approfondimenti. Poi la scenografia: vorrei che fosse più movimentata, per dar l'idea della vivacità mestiere. Infine le rubriche specializzate, inserite nel tessuto del giornale».

Studioso attentissimo dei grafici costruiti sui dati d'ascolto, Vespa si tiene anche a che il Tg1 13,30 (superato quest'estate Tg2) è in forte ascesa, che notiziario delle 20 vanta media di milioni spettatori. molto importante - ancora Vespa - puntuali nella messa in onda: staremo molto attenti a non sforare e rispetteremo con precisione gli orari degli appuntamenti con il pubblico». Quanto a «Serata Tg1» (la prossima puntata sarà dedicata alla Legge Gozzini) match con «Paperissima», Bruno Vespa non si perde d'animo: «La gente ha voglia di sapere e l'informazione ben fatta ottiene sempre successo. Certo, bisogna essere chiari, mai enfatici, noiosi...». bisogna fare miracoli: forse Vespa si attrezzando.

Caprara

PRIME ■

«Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion, «Mo' Better Blues» di Spike Lee e «Coupe de Ville» di Joe Roth

Scampare ■ manicomio con ■ letteratura

Vita, solitudine, successo ■ amore della scrittrice Janet Frame in un film lucido ■ intensamente poetico: una vera rivelazione

JANE Campion, ■ anni, neozelandese che vive e lavora in Australia, è una regista dal grandissimo talento cinematografico e dal curioso destino. Quando, nel 1989, presentò al festival ■ Cannes il suo primo film «Sweetie», straordinariamente nuovo, intelligente, furente e sgradevole, trasgressivo almeno quanto lo ■ nel 1965 «I pugni ■ tasca» ■ Bellocchio, venne apprezzata da molto pochi: e in Italia il film ■ fu mai distribuito. Un anno dopo, tra grandi applausi e entusiasmi, è stata premiata come migliore regista all'ultima Mostra di Venezia per questo «Un angelo alla mia tavola», biografia televisiva autorizzata d'una artista vivente, costrui■ come una miniserie in tre parti: certo la conferma d'una visione speciale del mondo e di qualità rare, ma senz'altro un'opera interlocutoria.

Protagonista ne è l'ammirata e premiata scrittrice neozelandese Janet Frame, 66 anni, autrice ■ dieci romanzi e quattro raccolte di racconti, che ha avuto grande influenza sulla formazione e sul lavoro della regista Jane Campion: il film è un omaggio, un segno di riconoscimento e di riconoscenza. E' tratto dalla bellissima autobiografia che la casa editrice Interno Giallo ■ cominciato a pubblicare in Italia con il volume «Dentro il ■ ■, racconto dell'esperienza più devastante: per nove ■ la scrittrice venne internata in ■ ospedale psichiatrico per una diagnosi sbagliata di schizofrenia, evitò una distruttiva operazione di lobotomia soltanto grazie ■ ■ letterario.

La prima parte del film narra l'infanzia, in una famiglia numerosa e sventurata d'una comunità rurale, della scrittrice bambina (Alexia Keogh), grassa, rossa, povera, brutta, intelligente, affascinata dalla poesia; e ■ pubertà dolorosa, la paura degli altri e la fuga nella solitudine dell'adolescente (Karen Fergusson). ■ seconda parte narra l'università, gli inizi del lavoro ■ scrittrice, la scelta sbagliata di diventare insegnante, il manicomio. La terza parte è quella dei viaggi, dell'amore, ■ successo: Londra, Parigi, il brullo villaggio spagnolo che era allora Ibiza, la prima precaria passione per ■ giovane poeta americano, il ritorno in Nuova Zelanda (qui l'attrice è Kerry Fox).

Visualmente affascinante, costruito in scene brevi a volte ellittiche ma con chiarezza narrativa, con ■ sguardo lucido, profondo ■ momenti di condensazione intensamente poetici, il film è una vera rivelazione, per chi non ha visto «Sweetie».

Lietta Tornabuoni

■
ALLA MIA TAVOLA
(An Angel at my Table)
di Jane Campion
con Kerry Fox, Alexia Keogh
Karen Fergusson
Produzione
■
Inglese
■
Biografia
Cinema **Centrale** di Torino
Corallo di Milano
Mignon ■ Roma

Jazz ■ ■

Il trombettista tutto glamour

UN melodramma di genere, la storia contemporanea di un trombettista jazz nero non drogato né dannato, dei ■ rapporti con la music■ le donne e gli altri, è per Spike Lee di «Fa' la cosa giusta» l'occasione di un'operazione inattesa ■ particolare: offrire al pubblico, ■ ■ ruoli da sempre riservati ■ neri nel cinema americano (musicisti, cantanti e ballerini, comici, criminali, detectives, soldati, domestici, prostitute, schiavi, spacciatori, confidenti della polizia), «quanto Hollywood ha sempre rifiutato ai neri: il glamour e lo stile della sua epoca d'oro» (Cahiers du Cinéma»).

Quindi, un racconto di ritmo disteso e di struttura convenzionale, con gente ■, case ■, vestiti belli, automobili belle, romanticismi e banalità, scene classiche: lui triste suona sull'autostrada di notte fra auto sfreccianti; lui sconfitto si allontana solo sotto la pioggia; lui dominato dall'egocentrismo d'artista («So quel che voglio: la ■ musica. Il resto ■ conta»); quadretti borghesi di famiglia, amori appassionati; cartoline sentimentali, tramonto di fiamma a New York, ponti imbrillantati di luci, luna d'argento sull'acqua. Quindi, percorso eroico-edificante: il trombettista conquista il successo, si divide tra due donne; è vittima d'un dramma quando generosamente in■ in aiuto del suo ex manager massacrato di botte dai creditori, viene a sua volta picchiato, ha le labbra spaccate, non potrà più suonare; il dolore ■ rende meno egoista, si sposa, ■ un figlio battezzato Miles che raccoglierà ■ ■ eredità musicale.

A fianco di questo protagonista romantico (Denzel Washington) ■ il «nero cattivo» interpretato da Spike Lee, ■ manager giocatore, caotico, pigro, bugiardo, querulo, cacciaguai: e tutto è accompagnato da un jazz neoclassico Anni Cinquanta facile ■ confortevole, ■ anche da pezzi di John Coltrane («A Love Supreme» è l'inno del film), di Ornette Coleman, Charlie Mingus, Miles Davis. Lo stile plastico e brillante di Spike Lee è ineliminabile, e così pure le ■ ■ espressive: se per il manager al momento del licenziamento il mondo si capovolge, altrettanto fa l'inquadratura; ■ il protagonista im■ in altri pensieri non sente gli interlocutori, quelli parlano appunto senza suono; se per il protagonista è lo stesso fare con una o con l'altra donna un «amo■ libidinoso, egoistico, ■ diluvio universale», ■ macchina da presa genialmente mescola ■ confonde le ■ sessuali diverse.

Il titolo «Mo' Better Blues» è un bel suono, ■ errore grammaticale e un'allusione sessuale: rimanda a un momento passionale in cui gli amanti ■ propongono scherzando di fare l'amore nel modo «più migliore» (More Better); l'espressione rimane a indicare quell'acme e diventa titolo d'un pezzo musicale, un Blues.

[l. t.]

MO' ■ ■
■ Spike Lee
■ Denzel Washington
Spike Lee, Cynda Williams
Produzione americana ■
Musical-sentimentale
Cinema **Lilliput** di Torino
Capranica ■ Roma

Una ■ di «Mo' better blues» a destra Alan Arkin

Cadillac

Tre fratelli tragicomici

RUFFIANO, scoppiettante di battute e punteggiato di tenerezze, arriva dagli Usa un piacevole film girato da un giovane, interpretato da giovani, per un pubblico di ogni età. C'è la colonna sonora, tutta datata 1963, c'è l'auto mitica, la Cadillac del titolo, c'è il viaggio, dal Michigan alla Florida. E ci sono, soprattutto, quei buoni sentimenti delle favole a lieto fine d'antan che qui, nel soggetto scritto da Mike Binder, si adeguano a una storia d'amore singolare: un rapporto tra fratelli.

Tutto comincia nel '53: Marvin, Buddy e Bobby sono tre ragazzini terribili che si picchiano di prima mattina, nonostante le ■ insistenze materne riguardo a focacce appena sforna■ e i bruschi rimbrotti paterni. Marvin, il maggi■, si rialza dalla rissa e dichi■: «Non vedo l'ora di andarmene». Undici anni dopo è a Detroit, con la divisa ■ sergente dell'aeronautica, inviato dal padre a ritirare un'auto, appunto una «Coupe de Ville» azzurro cielo, da portare a Miami dove i genitori si sono ritirati, come regalo per mammà.

Non sa, il povero Marvin, che papà ha inviato analoghi telegrammi anche a Buddy, brillante studente di college, e a Bobby, finito in una specie di riformato■. Così, esauriti gli affettuosi saluti di circostanza dopo il lungo distacco, i tre si ritrovano a dividere l'auto e gli antichi rancori, rinfocolati dalle differenze di carattere che il passare degli anni ha accentuato: autoritario Marvin, conciliante e vulnerabile Buddy, irritante e ribelle il più piccolo Bobby (riccioli, jeans, coltello a serramanico in tasca).

Però, tra esplosioni di violenza, litigi e disavventure, affiora qualcosa che somiglia all'affetto. Quando Buddy tenta di riprendersi la ragazza che l'ha abbandonato e viene aggredito dal fidanzato di lei, ecco che Marvin attua una personale spedizione punitiva. Quando l'auto finisce contro un albero e Marvin non sa più come fare, ecco che Bobby offre i suoi ultimi soldi. Alla fine, tutti e tre si ritrovano ■ fiamma ossidrica e tuta da meccanico a riparare la Cadillac ■cata. Il viaggio, insomma, si rivela una sorta ■ educazione sentimentale. E forse dietro c'è un preciso disegno paterno per rinsaldare la famiglia sulle fondamenta dell'amore.

[a. ple.]

COUPE DE VILLE
Regia di Joe ■
Con Patrick Dempsey, Arye Gross
Daniel Stern, Annabell■
Joseph Bologna, Alan Arkin
Usa, 1990, sentimentale
Cinema **Studio Ritz** di Torino
Majestic ■ Roma

L'«Ospite desiderato» di Rosso di San Secondo

Rapinosa Di Benedetto non teme la volgarità

ROMA. Una ■ isolata, ■ vista del mare. Dopo un breve dialogo iniziale fra un perplesso giardiniere e la giovane servetta Adalgisa, quest'ultima si rassegna ad abbigliare la capricciosa padrona Melina, la quale mette nell'operazione una voluttà addirittura ■suale: ella attende infatti con impazienza il ritorno del marito Paride, che è andato incontro a un ospite, Stefano, a Melina personalmente sconosciuto. Sopraggiungono i due uomini, nervosi entrambi, Paride perché ■ il motivo della convocazione, Stefano perché lo ignora. Durante ■ lungo weekend, o forse più tempo ancora, Melina ha comunque mo■ di manifestare, sia pure tortuosamente, le sue intenzioni, che ■ quelle ■ fagocitare mantidescamente Stefano, ignorando i gemiti del marito, collaboratore ■ convinto; Adalgisa assiste affascinata e inorridita. Da ultimo Stefano sta per cedere, poi però con un soprassalto si riscuote ■ annuncia prima la propria per■ improvvisa, quindi la decisione di cogliere il fiore fresco della fantesca Adalgisa invece di quello maturo ■ pesantemente olezzante della padrona. Melina si getta allora sulla giovane rivale per farne giustizia sommaria; ma duran■ il corpo ■ corpo delle due donne Stefano fa scivolare un pugnale nella mano di Adalgisa, la quale quindi trafigge l'altra ■ morte. Liberi dal maligno incantesimo, i due amici Stefano e Paride sono così in grado ■ allontanarsi per mano.

Se aggiungiamo che questi avvenimenti sono commentati ■ personaggi in una lingua enfia, sfacciatamente dannunziana (all'ospite non ■ offre un caffè, ■ una tazza colma, non si mangia ma ci si nutrica, ecc., ecc.), potremmo pensare che l'interprete ideale dell'«Ospite desiderato» ■ Rosso di San Secondo, prima rappresentazione 13 aprile 1921, sia, nella nostra epoca cinica ■ smaliziata, Paolo Poli: venisse costui ■ El■ con la sua troupe, io Amleto non avrei personalmente alcuna esitazione ■ metterglі in ■ ■ poco frequentato testo del drammaturgo siciliano. Il che nulla toglie, sia ben chiaro, alla mia gratitudine per l'esecuzione «straight», senza filtri, ironie o prese di distanza che la regia di Piero Maccarinelli ce ne ha dato alla Sala Umberto di Roma. Qui le ■ di Franco Autiero ■ i costumi di Annalisa Giacci hanno continuato la tendenza inaugurata tanto tempo fa in ■ non dimenticato «Gioco delle parti» dei Giovani, a conferire all'Italietta provinciale ■ prefascista in questione ■ squisita, imponente eleganza f■male, spostando un po' nel ■so odierno l'epoca agli Anni Trenta, e facendo del salotto con vetrate di Melina un arrangiamento in bianco ■ ■ degno di un padiglione a Barcell■. Sostenuti da opportune folate di pianoforte (musiche di Carlo De Nonno e Chopin), bagnati dalle luci di Ugo Vignola, i quattro personaggi vivono il turbinoso episodio facendocene assaporare tutte le assurdità verbali, con appena un sospetto di distacco nel pensoso Massimo De Rossi, ma ■ convinzione nell'angosciato Franco Castellano, e con buon impegno in Renata Palminiello, la cui camerierina ■ folle copione costringe ad ■talenare dall'innocenza alla ribellione e viceversa (le origini contadinesche della fanciulla venendo date come giustificazione di tale schizofrenia).

Il tutto ruota intorno alla torreggiante, ferina Ida Di Benedetto, dalla chioma tiziane■ e dagli indumenti ■ liscia seta grigia. Impeccabile nella dizione - non so come faccia ■ ricordare le ■ tirate, tanto poco legate a quanto sta fisicamente accadendo sulla scena -, ella più che sintonizzata sulla conclamata eleganza dell'insieme appare rapinosa nella monomania della sua Melina dalla bocca d'inferno, aggressi■ e oppressiva senza paura della volgarità. Grazie alla sua carica, l'ora e mezzo di questa vicenda tragica in tre atti tiene avvinti oltre ai tre succubi, anche il placido pubblico della pomeridiana a cui ho assistito.

■ d'Amico

Parte stasera «On-off», appuntamento settimanale del Tg3

Raitre, luci del rotocalco

Programma dedicato a cultura e spettacolo, primo argomento il cinema
Curato da Antonio Leone, regia di Piero Panizon, durata fino giugno

DALLA NOSTRA

L'idea chiamarlo «In e out» l'hanno scartata subito perché faceva troppo rubrica alla moda ma la voglia far capire, fin dal titolo, che c'era in questo programma l'intenzione esplicita di schierarsi, scartando alcune cose ed evidenziandone altre, era tale che dopo lunghi pensamenti hanno deciso di dargli titolo quello di «On-off», ovvero acceso spento come dicono americani.

«On-off» il nuovo appuntamento settimanale che Tg3 dedica alla cultura allo spettacolo partire da oggi, tra le 19,45 e le 20,30, in una collocazione che è al tempo fortemente privilegiata perché si tratta di una prima serata festiva e fortemente concorrenziale perché si tratta di battersi tro i telegiornali contro «Striscia notizia». Il modello, spiega Antonio Leone, il caporedattore Tg3 che lo cura insieme al regista Piero Panizon, è quello di un rotocalco d'attualità nient'affatto paludato né predicatorio, aperto ai contributi di molti esterni chiamati volta in volta a intervenire sui temi di cui hanno conoscenza specifica. Leone fa degli esempi. «Con la crescita della popolazione sudamericana lo spagnolo diventerà la lingua più parlata, subito dopo l'inglese. Che fare allora del latino? Per rispondere questa domanda abbiamo chiamato Luca Canali, latinista illustre, il quale propone la lettura dei classici latini tradotti in italiano come il latino non fosse lingua ma delle tante lingue in cui ci si esprime oggi».

Nancy nel film di Barzini

Il primo numero di «On-off», rubrica che, nelle intenzioni dei suoi ideatori, dovrebbe andare avanti fino a giugno, si apre con un servizio sul Nuovo cinema italiano. Dentro, oltre a Faccia a faccia tra il critico cinematografico Micciché e Andrea Barzini regista di «Italia Germania 4 3», inchiesta volante tra la gente, gente che, nella maggior parte dei casi, si rivela totalmente ignara di quei titoli di film e di quei nomi di registi sui quali gli addetti ai lavori fondano oggi la speranza di una ripresa del nostro cinema. Seguono una intervista Glucksman sul nuovo Sessantotto francese, servizio sulla morte dei trentatré giri dopo quella del quarantacinque, il piccolo intervento sul latino di Luca Canali, l'opinione di Duccio Trombadori su arte e pubblicità, infine un elenco di spettacoli libri, dischi, opere da seguire da vedere da leggere.

Nessuna parentela con la «Babele» di Augias che la formula dibattito in studio, ma nessuna anche con «Prisma» o con «Tg l'una». Due i rischi che questa rubrica vorrebbe soprattutto evitare: il far salotto parlandosi addosso e il far scuola parlando dalla cattedra. «Ci piacerebbe - dice Leone - fare solo informazione. Non una informazione asettica e però ma una informazione fatta di scelte, prese di posizioni, idee. L'obiettivo è aprire il più possibile al pubblico il mondo della cultura nel insieme, perché lo possa giudicare poi con la sua testa». Proprio per questo motivo tra i progetti allo studio la rubrica ha anche quello di un lungo viaggio all'interno della provincia italiana per far quelle mille attività che in questi anni si sono sviluppate fuori dai circuiti ufficiali nell'indifferenza spesso dei grandi mezzi di comunicazione.

I FILM DI TV

Doppia fuga dall'inferno

PAPILLON
1973, 20,30 Raitre; dur. 148'

libro autobiografico di Henri Charrière il film diretto da Franklin J. Schaffner e interpretato da una strana, ma affiatatissima coppia: Steve McQueen e Dustin Hoffman. La storia, celeberrima, è quella di un condannato ai lavori forzati nel penitenziario-inferno della Cayenna, nella Guyana francese. «Papillon», com'è chiamato il prigioniero, tenta disperatamente fuggire, e alla fine, dopo anni di tormento romanzescamente e romanticamente, ce la fa. Nel anche Victor Jory Anthony Zerbe.

UNA MAGNUM PER MCQUADE
1983, 20,30 Raidue; dur. 107'

Sarebbe dovuto diventare l'erede un po' di Bronson e un po' di Schwarzenegger, avendo di uno l'impassibilità facciale dell'altro la muscolatura. In realtà Chuck Norris, campione di karate passato al cinema, solo guadagnato il soprannome di «Ciabatta» Norris. Qui il forzuto barbuto eroe un ranger del Texas che trova invischiato in un pericoloso traffico d'armi. Affronta i cattivi insieme con agente federale un poliziotto amico. cast la splendida Barbara Carrera e David Carradine.

DI
1950, 0,20 Raiuno; dur. 98'

Film drammatico diretto da Antonioni e interpretato da Lucia Bosé e Massimo Girotti. Paola, bellissima e povera, ha sposato ricco industriale. Dopo anni, ricompare un vecchio amore mai dimenticato, Giulio. I due amanti decidono di sopprimere lo scomodo marito, ma quest'ultimo muore in un incidente. Proprio quando non ci sono più ostacoli, Giulio è preso dal rimorso e se ne va. A 38 anni, Michelangelo Antonioni realizza il suo primo lungometraggio.

Lucia Bosè in «Cronaca di un amore», Raiuno alle 0,20

RISPOSTA ARMATA
1986, 20,30 Odeon; dur. 81' più spot

David Carradine e Lee Van Cleef in un film d'azione diretto da Fred Olen Ray. Un uomo e la famiglia vengono coinvolti in traffico di oggetti d'arte. Il protagonista si ritroverà in guai seri e dovrà mettere frutto la astuzia per cavarsela.

L'AEREO PIU' PAZZO DEL
1980, 20,30 Italia 1; dur. 87' più spot

Dopo i film sui disastri aerei, eccone la puntuale parodia, dai risultati esilaranti. Una serie di «luoghi comuni» del genere rivisitati in caricatura (compreso pilota automatico che rivela essere pupazzo gonfiabile con la divisa de comandante). Nel cast, Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Peter Graves, Leslie Nielsen, Robert Stack. David Zucker e J. Abrahams.

KILLER ELITE
1975, 20,30 Montecarlo; dur.122 più spot

Due grandi attori, James Caan e Robert Duvall, diretti dal «maestro» Peckinpah in una critica feroce dei maneggi della Cia. agenti sono amici, ma un giorno il primo riceve l'incarico di proteggere un'alta personalità dalle manovre del secondo. In realtà scoprirà, più tardi, che i danti fanno il doppio gioco.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 23 su Raitre

Argomento del talk show condotto da Catherine Spaak sarà il declino della giovinezza. Ospiti Alba Parietti, Rosanna Lambertucci Ida Di Benedetto. termine della puntata interverrà, come di consueto, un misterioso ospite maschile.

Alle 20,40 Raiuno

Si aprirà con un intervento di Nino Frassica la puntata di «Fantastico». Sarà poi la volta di Whitney Houston, la cantante americana che proporrà «I'm your baby tonight». L'altro ospite musicale della puntata sarà Fabio Concato, con «Gigi». La compagnia di Saverio Marconi presenterà brano del celebre musical «Chorus line». Ospite d'onore il Premio Nobel Rita Levi Montalcini.

Alle 12 su Raidue

«Il divertimento: forme modi per trascorrere il tempo libero»: è questo l'argomento della puntata di «Ricomincio da due». Interverranno Marina Ripa di Meana, Fabrizio Zampa Billy Bilancia. E' previsto infine un «faccia a faccia» tra Raffaella Carrà e Giovanni Minoli.

Alle 12,45 Canale 5

Heather Parisi sarà ospite di «Cara tv», condotto da Alessandro Cecchi Paone. soubrette parlerà «Buon compleanno Canale 5».

OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,10; 24
- 7 — **La colpa marinaio**, (1952). Film drammatico
- 8,20 **Vedrai**, Settegiorni tv
- 8,38 **Español con Victor**
- 8,45 **Alles Gute**, corso di tedesco
- 9 — **L'altra faccia di...**
- 9,30 **La casa di Via Garibaldi**
- 11,10 **acchiappacattivi**, film Wes Craven con Pat Hingle, Noah Hathaway
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
- 12,05 **Benvenuti a «Le Dune»**, telefilm
- 12,30 **Check-up**, un programma di medicina Biagio Agnes
- 13,55 1 - **Tre minuti di...**
- 14 —
- 14,30 - 16,30 **Sabato sport** - Rovigo. **Rugby: Italia-URSS**, Coppa europea
- 16,30 **Sette Giorni Parlamento**
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna. **33° Festival dello zecchino d'oro**. Presenta Cino Tortorella con Maria Teresa Ruta. A cura di C. Lisabettini e G. Tavanti, regia Tonino Nieddu. (1ª parte)

- 18,05 **Festival dello zecchino d'oro**, (2ª parte)
- 19,20 **Estrazione Lotto**
- 19,25 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**, commentato da Mons. Luciano Pacomio
- **Almanacco giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Dal Teatro delle Vittorie di Ro Pippo Baudo presenta **Fantastico '90.** Con Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografie regia Gino Landi. 8ª trasmissione. Ospiti Withney Huston e Fabio Concato
- 23,10 **Speciale TG 1**, a cura menta J. Mimun
- 0,20 Sabato club. **Cronaca di un amore** (1950). Film drammatico. Regia Michelangelo Antonioni Lucia Bosé, Massimo Girotti, Gino Rossi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25
- 7 — **Kissyfur - Baber**, cartoni animati
- 7,55-10 **Mattina 2**
- 8-9 **TG 2** -
- 10 — **G 2**
- ragazzi. *L'amore.* Di Riccardo Barbieri, coordinato P. Di Vito
- **Giorni d'Europa**, Gianni Colletta
- 11,05 **L'arca dottor Bayer**, telefilm

- 12 — **. Week end con Raffaella Carrà. Ricomincio da due**
- 13,15 **TG - Dribbling**
- **Meteo 2**
- 14 — **Beautiful**, 2ª parte
- 15,40 **Vedrai**, settegiorni tv
- 15,55 **del Lotto**
- 16 — **bambino di celluloide**, di Silvana Silvestri.
- 16,30-19,45 **Rotosport**. Padova. **Pallavolo maschile: Charro Padova - Alpitour Cuneo.** Reggio Emilia: **Pallacanestro: Reggio Emilia-Panasonic Reggio Calabria**

- 18,45 **giustiziere a York.** Telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 .. sono famosi - *Nuovi divi degli Anni Ottanta (IV).* **magnum per McQuade;** (1983). Film d'avventura. gia Steve Carver, Chuck Norris, David Carradine, Barbara Carrera, Leon Isaac Kennedy
- **Missione reporter: America, anno zero.** Inchiesta in 4 puntate dentro l'America degli Anni 90. Di Furio Colombo e Franco Lazzarotti. A cura di Lucia Bolzoni. 1ª. *Dopo la guerra fredda*
- 23,35 **TG 2 - Notte Sport.** Velletri: **Pugilato: Kalambay-Miguel Angel Maldonado.** Pesi medi. - Campione d'Italia: **La chiave successo** - Roma: **Pallanuoto: Italia-Romania.** Gara premondiale
- 1,05 **Il corpo scomparso** (1942). Film drammatico. Regia Wallace Fox Bela Lugosi, Luana Walters, Tristem Coffin, Elizabeth Russel, Minerva Urecal, Kenneth Harlan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 0,05
- 10 — **I concerti di Raitre**. Istituzione Universitaria dei Concerti. Dall'Aula Magna Sapienza in Roma. Concerto i Solisti delle Settimane Internazionali Napoli
- 11 — **Vedrai**. *Settegiorni tv*
- 11,15 **Conoscere Alpe** . Di V.

- 12,15 **Magazine 3**. *Il meglio di Raitre*
- 14,25 **Ambiente** Una tra di Rai Regione. Di G. Beltotto, S. Borsi
- 15,05 **Desenzano: Nuoto sincronizzato**
- Saluzzo: **Nuoto: Trofeo Lavazza**
- 16,40 **Mr. ith va a Washington** (1939), film satira politica. Regia Frank Capra. Con Ja Stewart, Jean Arthur, Claude Rains

- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,45 **off.** Cultura e spettacolo in video. A cura di Antonio Leone e della Redazione Cultura del Tg3. Un viaggio sul filo dell'attualità fra i gusti del pubblico e le offerte dell'industria culturale (ª puntata)
- 20,30 **Papillon**, (1973). Film d'avventura. Regia Franklin Schaffner. Con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Don Gordon, Anthony Zerbe — *E' la storia di un condannato ai lavori forzati nel penitenziario della Guyana francese e suoi tentativi di fuga, fino rivincita finale*
- 23 — **Harem.** 5ª puntata. Di Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli
- 0,35 **Appuntamento al cinema**
- 0,45 **Chi c'è c'è** (1987). Film 1ª visione tv. Regia di Piero Natoli. Con Piero Natoli, Luisa Maneri, Nicola Pistoia

CANALE 5

- **La piccola grande Nell**
- **Première**, quotidiano di cinema
- 9,25 **gioia vivere**, Clement, con Alain Delon, Barbara Lass
- 10,20 **Première**. Quotidiano cinema
- 10,30 **Gente comune**, attualità
- 12 — **Il pranzo è servito**, quiz

- 12,45 **Cara Tv**, attualità
- **Cari genitori**, quiz
- **Il gioco delle coppie**, quiz
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità
- 15,30 **Ti amo... parliamone**, attualità
- — **Cerco e offro**, attualità
- 16,35 «**Buon compleanno**» - 1985, varietà
- 16,55 **Arca di Noè**, documenti
- 17,55 **Weekend cinema**, attualità

- 18 — **Il prezzo giusto!**, quiz
- 19 — **9**, quiz
- 19,45 **Tra moglie marito**, quiz
- 20,25 **Striscia notizia**, varietà
- 20,40 **Sabato al circo**. Varietà, Gigi e Andrea, Susanna Messaggio
- 23 — **Amen**, «La mattina dopo», telefilm, Sherman Hemsley, Clifton Davis
- 23,25 **Weekend al cinema**. Attualità
- 23,30 **Sfoghi**. con Stefano Natale
- 0,30 **Première**, quotidiano di cinema
- 0,35 **Ellery Queen**, «Il cane cinese», telefilm Jim Hutton
- 1,35 **Striscia la** . Varietà, replica
- 1,50 **Première**. Quotidiano cinema
- 1,55 **Marcus Welby M.D.** «A prezzo», telefilm Ro Young
- 2,55 **L'ora Hitchcock**, telefilm
- 3,55 **Première**, quotidiano di ci-

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni animati
- 8,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- **Streghe per amore**, telefilm
- 9,40 **Tarzan**, telefilm - **Weekend al cinema**, attualità
- 10,55 **Riptide**, telefilm

- 12 — **Charlie's Angels**, telefilm - **Un minuto cinema**, attualità
- 13 — varietà, conduce Golia
- 13,30 **Calciomania**, sport. Replica. - **Un minuto al cinema**, attualità
- 14,30 **Jonathan Reportage**, documenti, con Ambrogio Fogar.
- 15,15 **Musica è**, varietà.
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati

- 18,40 **Première**, attualità - **Week cinema**, attualità
- 19,30 **Keaton**, telefilm. *Un leone di*
- 20 — **Niente paura, c'è Alfred**, cartoni animati. *Una missione pericolosa*
- 20,30 **L'aereo più pazzo del mondo**, film commedia con Kerim Abdul Jabbar, Lloyd Bridges, Leslie Nielsen, Lorna Patterson, Robert Stack. Regia di David Zucker e Jim Abrahams. *Parodia sul filone cinematografico dei disastri aerei. In questo i protagonisti due fidanzatini che porteranno in salvo l'aeroplano in pericolo. Nel cast tutti i veterani presenti nelle edizioni «serie»*
- 22,20 **Superstars of Wrestling**
- 23,05 **La grande box**, sport
- 0,05 **Première**, attualità
- 0,10 **La notte dei provini**
- 3,10 **Première**, attualità

RETE 4

- 8,30 **Una vita vivere**, sceneggiato
- 9,25 **Première**, attualità
- 9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 10 — **Amandoti**, telenovela
- 10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 11,25 **Première**, attualità
- 11,30 **La prateria**, film

- 12,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,35 **pomeriggio**, conduce Patrizia Rossetti
- 13,40 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,35 **a**, telenovela
- 15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 16,10 **R**, telenovela
- 16,45 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 17,20 **General Hospital**, teleromanzo
- 18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato

- 19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Top secret**, *Il sosia*, telefilm con Bruce Boxleitner
- **Colombo**, *Il segreto di Nora Chandler*, telefilm — *Un ex attrice dopo la morte del marito ha scelto di vivere ritirata in un cottage vuole mettere a tacere un giornalista che si interessa a lei*
- 22,05 **Kojak**, *Una cupa domenica*, telefilm con Telly Savalas — *Un ladro macchine viene ucciso, apparentemente za motivo. Kojak è convinto che si tratti di un avvertimento per un boss della malavita*
- 23,05 **Parlamento in**, attualità
- 0,05 **Première**, attualità
- 0,10 Ultimo spettacolo: i classici del . **Mano pericolosa.** Di Samuel Fuller (USA, '53). Con Richard Widmark, Jean Peters, Thelma Ritter, Richard Kiley. *Un abile borsaiolo ruba, senza saperlo, alcuni microfilm mettendosi contro un'organizzazione di spie sovietiche*
- 1,50 **Première**, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,46** Ieri al Parlamento; **7,40** GR 1 Scienze; **9** Weekend; **10,15** Black-out; **11,10** Incontri musicali mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Lei, Sarah Bernhardt, sceneggiato; **13,25** Music store, passo con la musica; **14,04** Sabato quasi domenica; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme; **17,04** Il cuore; **17,30** Autoradio; Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte; **22,27** Teatrino; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,50

6-7,21 Fine settimana di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,07** Spazio libero; **9,33** Mille e una canzone; **10** Speciale GR 2; **10,13** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione; **12,45** Parade; **14,15** Programmi regionali; Com'era dolce il suono ramsinga; GR 2 Europa; **15,50** Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Speciale Gr 2 Agricoltura; **17,05** Mille e una canzone; **17,32** Invito a teatro «Amore e denaro»; **19,10** Insieme musicale; **19,50** Radiodue jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91; **23,05** Confidenziale; **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Orione; **11,15** Concerto mattino (II); **11,45** flash; **12** Ritratto di P. I. Ciaikowski; **,55** Fantasia; **14** Paesaggi naturali; **14,45** Gr 3 flash; **14,48** Controsport; **15** La parola e la maschera; Orchestra da ca Santa Cecilia; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** Festival Pianistico 1990. I concerti per pianoforte e orchestra di Mozart; **19,15** Folkoncerto; **20** Forum internazionale; «La Kovancina»; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 13 — **Sport show. Motociclismo superbike**, dalla Nuova Zelanda, camp. mondiale
- 17,20 **Due pazzi scatenati**
- 18,20 **Come due gocce d'acqua**, film
- **Killer Elite**, film
- 22,40 **Giocando col brivido**, film, con Shelley Hack
- 0,30 **Non desiderare la donna d'altri**, film, con Louise Fletcher

ODEON TV

- 13 — **Top motori**, replica
- **Emozioni blu**
- 14 — **Diario di soldati**
- 14,30 **Beyond 2000**
- 15,30 **Sogni gloria**, film
- 17 — **La grande ruota**, film
- 19,30 **Transformers**, cartoni
- 20 — **American ball** (replica)
- 20,30 **Risposta armata**, film
- 22 — **Houston Knights**
- 23 — **Discesa all'inferno**, film di Francis Girod con Sophie Marceau, Claude Brasseur

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22
- 14,10 **ritorno Zanna Bianca**, film
- 15,50 **Bersaglio rock**
- 16,15 **Viaggio infinito**
- 17,15 **d'orizzonte**
- 18,40 **Alfazeta**
- 19 — **Attualità**
- 20,20 **I figli capitano Grant**, film
- 22,15 **Sabato sport**
- 24 — **L'Orchestra RTSI**, «Primavera concertistica Lugano 1990»

TELE + 2

- 13 — **Basket - Assist**
- 13,30 **Supervolley**
- 14 — - **Camp. Nat. Football League americana**
- 15,30 - **Campionato Tedesco Bundesliga**
- 17,30 **Calcio - Camp. inglese**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Tuttocalcio**
- 20,30 **Calcio - C. spagnolo**
- 22,15 **Tennis - ATP Tour**
- 23,15 **Calcio - Camp.inglese**
- 1 — **Calcio - C. spagnolo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **Motor news**
- 14,30 **Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
- 18,30 **Montagne nel mondo**
- 20,30 **Niente rose comm. Aletti**, sceneggiato D. Labourier
- 22,45 **e fattacci**, varietà con Ornella Vanoni e Gigi Proietti

VIDEOMUSIC

- 7 — **I video della mattina**
- 13 — **Video novità**
- 14 — **On the Air pom.**
- 18 — **Jon Bon Jovi special.** «Blaze of glory»
- 18,30 **Best of Blue Night**
- **Eurochart**
- 20 — **Video a rotazione**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 14,30 **Peyton**
- 15 — **Ter Tv**, news
- 15,30 **Agente Pepper**
- 16,30 **Speedy**, sport
- 17 — **Supersette**, cartoni
- 19,30 **Usa today**, news
- 20,30 **Ercole a York**, di Arthur A. Seidelman
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 **Giudice notte**
- 23,35 **Gli scatenati campioni karatè**, di Chang Chen con A. Seng
- 1,25 **Colpo grosso**, quiz

A

- 8 — **Teleclub**, programma mattino
- 15 — **Il tesoro sapere**, programma educativo
- 16,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,30 **Bianca Vidal speciale**, teleromanzo
- 19,30 **up ambiente**, attualità
- 20,25 **La debuttante**
- 21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 22 — **Bianca Vidal**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700. **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341. **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45991; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 235642/3-235728-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668. **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4826947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 851821-640298-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44028-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 9000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 10.500**. **Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 9000**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FIDUCIARI per ogni esigenza e importo a tutte le categorie, max serietà e rapidità, firma singola, sabato aperto, no spese anticipate. Tel. 011 614.638.

3 Aziende e negozi

[illegible] agricola vendesi vicinanze Nizza [illegible] panoramicissima mq 85000 corpo unico vigneto doc culture varie 2 appartamenti stalle portici magazzini legno attrezzata L. 550.000.000. Telefonare allo 02 865.335 ore 20.30 - 02 662.01965.

CEDO attività commerciale con licenza dettaglio tab. IX-X-XIV, via C. Alberto, Torino. Telefonare 546.288.

COURMAYEUR centro abbigliamento esclusivo sportivo IX X XIL. Primaria redditizia cede Reg. Fabbro 0165 32.854

LATTERIA formaggi, ottima posizione, ottimo incasso, cedesi per cessazione attività. Telefonare 815.411

VENDESI zona centrale Biella avviamento e immobile parrucchiere per signora. Telefonare 015 24.232

VIA Madama Cristina [illegible] ottimo anche vuoto, lire 75.000.000. Telefonare ore pasti 676.788

4 Terreni

AZIENDA industriale cerca terreno edificabile per capannone mq 1500/2000 zona Torino Sud, Rivoli, Orbassano. Telefonare ore ufficio 380.283.

2.880 metri cubi uso ufficio o residenza vendesi zona ospedale Maria Vittoria. Telefonare 011 504.965 - 504.966.

5 Locali e negozi

AFFITT[illegible] in [illegible] di fronte aeroporto locali di mq. [illegible] e mq. 1400. Telefonare al 920.5959

AFFITTASI locale negozio su corso Stati Uniti (Porta Nuova) mq 85 due vetrine. Tel. 0182 86.840.

AFFITTASI ufficio di 4 camere al piano terra di nuova palazzina in via Zumaglia 31 (piazza Rivoli). Tel. 707.2553

[illegible] ufficio piano terra 8 locali zona costruendi nuovi uffici giudiziari. Telefonare 434.0044

PRIVATO vende negozio mq 80 ristrutturato più locale uso laboratorio mq 100 corso Reg. Margherita 177. Tel 402.0227 - 452.3808.

UFFICIO 5 camere doppi servizi zona residenziale semicentrale vendesi escluso agenzie. Tel 544.485.

[illegible] Monginevro [illegible] 1° piano, ingresso, servizio, 8 camere, mq 50 ristrutturato e condizionato uso ufficio L. 600 mila mensili affittasi Tel 591.804 - 711.161.

[illegible] Piazza Repubblica via Bellezia affittasi 2 negozi mq 48 e [illegible] a referenziatissimi. Tel. 533.870

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 40enne libero [illegible] patente C [illegible] fresi per [illegible] o consegne. Telefonare 373.045.

[illegible] domestici offresi presso casa signorile, lunga esperienza no agenzia. Telefonare 011 612.5931.

CUOCO esperto disposto trasferirsi offresi. Tel. 099 555.861.

PIZZAIOLO esperto cerca lavoro. Telefonare ore serali al 822.6425.

RAGAZZA 21enne licenza media ottima stenografia, da inserire come centralinista zona Bruino e dintorni, offresi. Scrivere: Publikompass 5807 - 10100 Torino

REFERENZIATISSIMO 27enne offresi per mansioni di fattorino responsabile parco [illegible]. Telefonare 965.2712.

22ENNE volonteroso pat. B offresi [illegible] qualsiasi attività. Telefonare 436.5645

commessi, baristi

[illegible] 20enne cerca lavoro come commessa part-time pratica profumeria giocattoli abbigliamento. Tel. 900.3895

impiegati

A. RESPONSABILE ufficio acquisti e logistica esperto produzione e commesse altamente motivato offresi. Tel. 319.8985.

DIPLOMATO tecnico commerciale fluente inglese francese buon tedesco esperienza vendite marketing export import trasporti offresi. Tel. 011 817.5864 pasti.

DIRETTORE media impresa introdotto primarie aziende italiane esperto finanza marketing controllo, gestione ristrutturazione esamina proposte anche part-time. Scrivere: Publikompass 7030 - 10100 Torino

ESPERIENZA ufficio commerciale Italia, computer, [illegible] impiego. Tel. 757.495. Ore pasti.

IMPIEGATO terzo livello commercio offresi passaggio diretto. Telefonare 011 606.8145

PASSAGGIO diretto 18enne stenodattilo computer fax telex primanotista [illegible] Tel. 215.232.

RAGAZZA 19enne perito aziendale corrispondente lingue estere cerca lavoro presso ditta anche part-time. Tel. 780.5004

RAGAZZA 20enne maestra d'asilo impiegherebbesi baby-sitter, studio dentistico, anche part-time. Serietà. Tel. 896.3707.

RAGIONIERE 43enne ventennale esperienza amministrativa, fiscale, controllo di gestione, bilanci, utilizzo Edp esamina proposte adeguate zona Torino nord e cintura Tel 960.6042 ore 17 - 20

SEGRETARIA direzione commerciale con decennale esperienza 29enne autonoma organizzativa discreta conoscenza francese inglese offresi a seria azienda passaggio diretto Tel 319.4856

VENTENNALE esperienza vendita acquisti metalli stampati semilavorati non ferrosi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: Publikompass 7037 - 10100 Torino.

VENTITREENNE diplomata cerca lavoro serio, primo impiego. Telefonare ore pasti 309.3168

18ENNE seria con esperienza offresi come segretaria e/o dattilografa pratica uso computer. Telefonare 011 371.056.

23ENNE pluriennale esperienza lavori ufficio acquisti/vendite segreteria e amministrazione fatturazione contabilità uso computer offresi Tel 218.9642.

24ENNE diplomata occupata c/o ufficio personale importante azienda causa trasferimento società offresi. Tel. 801.3140

26ENNE diplomata magistrale titolo di organizzatrice aziendale esperienza come consulente finanziario operatrice computer cerca lavoro serio. Tel 965.6379.

35ENNE esperienza [illegible] contabilità clienti, prima nota, sistema 36 IBM [illegible] [illegible] offresi zona [illegible] donna Campagna Vittoria Tel. 254.092.

tecnici

TECNICO progettista elettronico hardware e software conoscenze Cad, inglese, offresi come capo-ufficio tecnico [illegible] manager. Tel. ore serali 385[illegible]

dirigenti

INGEGNERE civile strutturista Politecnico Torino, esperienza ventennale con provate capacità, cerca lavoro alto livello preferibilmente Torino o centro Italia. [illegible] 011 318.4056.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA magazziniere referenziato per azienda articoli gadget zona Nizza. Telefonare 650.3928.

AUTISTA - magazziniere, patente C, ingrosso mobili cerca urgentemente. Telefonare 011 998.0281 - 998.0581

AUTOCONCESSIONARIA ricerca magazziniere con pluriennale esperienza nel settore autoricambi. Tel. 6/10 al 327.777

AUTORIMESSA assume lavaggista garagista pratico, solo passaggio diretto, buona retribuzione. Telefonare 721.316

AZIENDA costruzione stampi di precisione per materie plastiche sita in Moncalieri, cerca: 1 rettificatore provetto esterni/esterni da adibire a lavori di precisione, 1 rettificatore interni/esterni da assumere con contratto di formazione. Telefonare ai numeri: 647.0921-647.0823-647.0662-647.3060.

AZIENDA grafica per ampliamento organico cerca personale qualificato da inserire nel reparto montaggio e fotolito cercasi inoltre personale con qualifica di macchinista e aiutante con esperienza su macchine Roland e Nebiolo. Se interessati scrivere a: Publikompass 2434 - 10100 Torino.

C.A [illegible] impianti elettrici industriali cerca 2 operai elettricisti. Telefonare allo 0172 88.093/4 ore ufficio

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per cinema televisione moda. Telefonare allo 06 325.0250

CONDOMINIO [illegible] centro cerca [illegible] pulizia età [illegible] circa. Tel. 618.044.

COREO Telesio ufficio cerca signora fissa pensionata per pulizie due volte la settimana, ottima retribuzione. Scrivere: Publikompass 5503 - 10100 Torino

DITTA in Beinasco cerca serramentista veramente esperto in quanto aperto Nc Metra e taglio termico. Tel. 011 349.7939.

FRESATORE attrezzista 5° livello, capace cercasi. Tel 337.707.

FRESATORE cnc Fidia cercasi per azienda in cintura Torino Ovest. Telefonare ore ufficio allo 011 953.0884

[illegible] casseforti cerca addetto carpenteria IV livello. Presentarsi Fiamca - via V. Camera 68 - Torino.

INDUSTRIA casseforti cerca addetto presse piegatrici IV livello. Presentarsi Fiamca via V. Camera 68 - Torino.

[illegible] casseforti cerca fabbro [illegible] IV livello. Presentarsi Fiamca via V. Camera 68 - Torino

OFFICINA meccanica costruzione stampi per materie plastiche di precisione zona autoporto Pescarito S. Mauro cerca rettificatore esterno interni VI livello industria, retribuzione adeguata. Telefonare al 273.1906.

PENSIONATO magazziniere volenteroso prestante cercasi da azienda commerciale. Tel. 390.508 dalle 15 alle 18

SELLERIA auto cerca addetta taglio pratica tagliarine a mano. Telefonare 497.645 ore ufficio

SOCIETA' impianti condizionamento [illegible] operai specializzati tubisti saldatori montatori impianti per lavoro in Torino. Telefonare allo 02 348.6323.

commessi, baristi

FERRAMENTA utensileria primaria ditta cerca giovane [illegible] veramente [illegible] settore buon trattamento economico [illegible] possibilità di carriera. Scrivere Mel[illegible] via Nizza 111 - 10126 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA per ampliamento uffici Torino cerca n° 1 segretaria primo impiego e n° 8 standisti per lavoro continuativo età 18/26. Presentarsi ufficio personale ore 9.30/12 - 14/16.30 corso Dante 2 Torino sig. De Marco

A.A.A.A.A. ISPETTORATO direzionale compagnia di assicurazioni assume 2 militesenti residenti in Torino e cintura con inquadramento ispettore di produzione I livello. Requisiti preferenziali età non superiore 28 anni, diploma maturità classica o scientifica, indirizzo universitario in discipline economico giuridiche. Indirizzare curriculum a Dottor Masini corso Belgio 179 - 10153 Torino

AGENZIA investigativa cerca esperto investigatore privato. Telefonare ore ufficio al 549.560

ASSICURAZIONI media compagnia acquisita prestigioso gruppo ricerca liquidatori di comprovata esperienza per danni Rca e rami elementari. Età compresa tra i 30 ed i 40 anni. Sedi lavoro Milano Torino Verona Padova con missioni presso agenzie Lombardia Piemonte e Triveneto. Inviare curriculum dettagliando profilo professionale a Publikompass 27 B - 20123 Milano

ASSUMESI solo se già maturata esperienza in studio notarile (compravendite) Retribuzione adeguata. Tel 655.227.

AZIENDA settore auto cerca segretaria/o stenodattilo corrispondente inglese francese pratica lavori ufficio. Inviare curriculum: Publikompass 5448 - 10100 Torino.

CERCASI libera/o subito pratica [illegible] tà, prima nota, Iva, completamente autonoma per società di servizi. Luogo di lavoro Torino Nord. Tel. per appuntamento 011 273.5726/7 dalle 17 alle 18

CERCASI [illegible] Torino e provincia venditori articoli validi e redditizi [illegible] mezza giornata. No [illegible] e porta [illegible] 733.074

COMPAGNIA di assicurazioni di primaria importanza ricerca impiegatoa amministrativa per la propria sede di Torino. Esperienza maturata nel settore costituisce titolo preferenziale. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5505 - 10100 Torino.

> **IMPORTANTE**
>
> **concessionario Olivetti Office ricerca giovani diplomati/e da avviare dopo training accurato, ad un'attività di vendita nel settore dell'office automation. Residenza in zona. Telefonare allo 039 636.671.**

NOTAIO di prima nomina cerca personale esperto. Scrivere: Publikompass 6561 - 10100 Torino.

PRESENTATRICE, modelle per programma televisivo automobili cercasi. Per appuntamento tel. 011 473.0047.

PRIMARIA compagnia assicurativa leader nel mondo, assume per ampliamento organico personale ambosessi età minima anni 25 con mandato agenziale e produttivo. Trattamento economico interessante dipendente dalla esperienza maturata nel settore assicurativo o vendita. Per colloquio preliminare fissare appuntamento telefonando allo 011 640.5318.

RAGIONIERA esperta contabilità ordinaria eventualmente part-time cercasi da media azienda settore automobilistico. Telefonare 715.260

SOCIETA' leader nel settore ricerca operatori di computer grafici. Telefonare ore ufficio ai numeri 557.6879 - 519.937.

SOCIETA' Torino Nord assume part-time ragioniere/a pratica/o contabilità e/o paghe contributi. Dettagliare a: Publikompass 7036 - 10100 Torino.

[illegible] cerca assistente alla poltrona [illegible] esperienza. Telefonare 537.206.

tecnici

ASSUMIAMO giovane ingegnere/architetto come responsabile tecnico/commerciale zona Torino e Provincia per la commercializzazione di manti impermeabili sintetici. Scrivere: Pubblinfo Casella 6 - Casale Monferrato.

ODONTOTECNICO/A max 23enne cercasi da laboratorio. Telefonare ore pasti 899.8133.

OFFICINA meccanica di precisione con sede in Pianezza cerca fresatore attrezzista V livello ottima retribuzione. Telefonare al 968.3491

RICERCASI tecnico pluriennale esperienza placchette freni frizione. Telefonare F.M.S. 011 924.4162 Du Blanc.

STUDIO ingegneria edile cerca ingegnere calcolatore cemento armato pratico computer. Telefonare 771.6324.

dirigenti

DISCOTECA ricerca direttore o società del settore. Offresi compartecipazione. Telefonare allo 015 32.336 ore ufficio.

9 Rappresentanti

AFFERMATA azienda esclusivista nazionale accessori e attrezzature per autoveicoli introdotta sul mercato, ricerca agenti plurimandatari per Emilia Romagna e Piemonte. Telefonare ore ufficio 02 738.7873

AFFERMATA ditta maglia per uomo e donna, tipo fine cerca: rappresentante Piemonte Val d'Aosta introdotto dettaglio. Inviare referenze a: Miglioretto Fulvio via Mascagni - 36066 Sandrigo (Vi).

AGENTE per vendita componenti arredo urbano, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia azienda leader, produttrice manufatti cemento, cerca. Offronsi interessanti incontri economici. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2438 - 10100 Torino

AGENTI ambosessi mono/plurimandatari automuniti preferibilmente introdotti settore bar - alberghi - ristoranti per città e provincia cerca importante azienda commerciale con prodotti strumentali remunerativi. Offresi base provvigionale garantita più ottime percentuali su vendita. Telefonare 725.965.

AGENTI professionali cercasi e offresi elevate provvigioni, visite su appuntamento, contatti alto livello possibilità di carriera. Età 27/45, media superiore, provenienza finanziaria assicurativa editoriale lavoro in zona, corso gratuito, training colloquio individuale e riservato telefonando allo 051 406.274.

AZIENDA produttrice accessori per autoradio cerca rappresentanti provata esperienza zone Piemonte Tel 039 647.452

CERCASI giovane serio e volenteroso per collaborazione commerciale settore forniture per banche, enti e grande industria. Offresi auto, fisso e incentivi. Telefonare allo 011 006.7410.

DIFFUSIONE moda seleziona rappresentanti introdotti settore per To Al Cn At e Liguria. Telefonare ore ufficio lunedì e venerdì 015 254.3757.

DITTA produttrice borse in carta per boutiques, cerca plurimandatari per Torino Cuneo e Liguria. Telefonare allo 035 956.348

IMPORTANTE società distributrice beni strumentali ricerca agenti per province Asti Vercelli e Torino Nord, ai quali affidare lo sviluppo delle vendite in armonia con le politiche commerciali della società. Sono idonei candidati con una esperienza di vendita diretta alle imprese utilizzatrici. La società prevede contratto di agenzia in esclusiva, provvigioni stimolanti ed un concorso spese mensili fisso. Scrivere: Casella 32 R - Pubblicità Battistoni - 20052 Monza (MI).

IMPORTANTE società distributrice beni strumentali ricerca agenti per province Asti Vercelli e Torino Nord ai quali affidare lo sviluppo delle vendite in armonia con le politiche commerciali della società. Sono idonei candidati con una esperienza di vendita diretta alle imprese utilizzatrici. La società prevede contratto di agenzia in esclusiva provvigioni stimolanti e un concorso spese mensili, fisso. Scrivere casella 32 R pubblicità Battistoni 20052 Monza (MI).

[illegible] duro e impegnativo con interessante opportunità di guadagno e una carriera di successo all'interno di uno dei più grandi gruppi assicurativi europei, cultura superiore età minima 23 anni. Tel. 563.596 ore ufficio

MICROBIOLOGIA azienda ricerca promotore vendite laboratori analisi zona Piemonte Liguria. Desiderata: laurea discipline scientifiche o cultura universitaria. Offresi: fisso mensile, provvigioni, incentivi, auto aziendale. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 2437 - 10100 Torino.

MULTINAZIONALE oltre 3.000.000 mensili. Si ricercano 4 venditori per le province di At (vicino a Torino) Al, No, Vc. Prodotto nuovo leader nel settore. Tel. ore ufficio 0125 815.413 - 615[illegible]

RICERCHIAMO venditori/trici nel settore medico, odontoiatrico per Cuneo, Novara più Vercelli contratto nazionale Enasarco, alte provvigioni, premi, aggiornamento professionale costante. Scrivere o telefonare a: Dend viale Zara 52 Milano. Telefono 02 668.00869.

SMG tennis Card, cerca agenti, agenzie zona Piemonte per contatti clientela selezionata. Retribuzione oltre la media. Per appuntamento telefonare allo 06 325.1340/41/42.

SOCIETA' leader settore prodotti industriali, cerca agente per la zona Torino Alessandria Asti e Cuneo. Offresi minimo garantito, parco clienti, provvigioni, premi, incentivi, assistenza tecnica, preferibile iscritto Enasarco proveniente settore, massimo 45 anni. Telefonare allo 041 531.0749.

11 Prestazioni consulenze

COMPUTER consulenti, esperienza pluriennale programmi editoria Ventura, Page-Maker, disegno, AutoCad, database dBII e IV, WP, Fogli elettronici e altri programmi. Addestramento addetti, studio problemi aziendali, automazione del lavoro e trasferimento su P.C. Telefonare 011 967.5387 oppure scrivere casella postale n° 6 - 10044 Pianezza (Torino).

FREE-LANCE esegue per agenzia illustrazione pubblicitaria, editoria. Esperienza. Tel. 0174 597.132 fax 0174 597.102

INGEGNERE esperienza area qualità e processi industriali, innovazione gestione controllo e miglioramento continuo, offre consulenza, affiancamento manageriale, formazione sul campo a piccola media azienda. Scrivere: Publikompass 5445 - 10100 Torino.

TR Studio fornisce consulenze d'arredamento per negozi, uffici, abitazioni. Ristrutturazioni complete d'interni. Tel 319.1988.

15 Autovetture

ACQUISTO [illegible] non [illegible] 205, [illegible] (pellon 10 o simili anche [illegible] pagamento contanti. Tel. ufficio 335.8617.

SEPI KOELLIKER Concessionario Jaguar vende Daimler 3.6 '88 con garanzia via Barletta 133 tel. 353.636.

[illegible] **KOELLIKER** Concessionario Land Rover vende Range Rover '78, '81, '82 Land Rover '90 HT '87 via Barletta [illegible] tel. 353.636.

SEPI KOELLIKER Concessionario Mitsubishi vende Pajero Pick up e MT con garanzia via Barletta 133. Tel. 353[illegible]

[illegible] Rover vende Metro '82 [illegible] 84 [illegible] via Barletta 133 Tel. [illegible]

SEPI KOELLIKER Concessionario Seat vende Fiat Tipo DGT [illegible] Uno 55S Sp '84 via Barletta 133. Tel. 353.636

MERCEDES 500 [illegible] grigio argento pelle nera full optionals, acquistato da concessionario ufficiale il 30/8/90 km percorsi 400, privato vende a prezzo di listino, corrispondente a L. 175 milioni, soldi contanti non trattabili. Astenersi perditempo. Telefonare allo 0521 994.741.

OCCASIONISSIMA dirigente vende autovettura Alfa 33 1,7 quadrifoglio km 68.000 originali colore rosso corsa perfetta come nuova qualsiasi prova unico proprietario, fatturabile a L. 10.500.000. Se interessati telefonare allo 011 273.1258 chiedendo del Ragionier Marcello.

PRIVATAMENTE vendo Thema Station Wagon 16 v colore amaranto metallizzato luglio '90 km 6000 accessori Abs aircantare climatizzatore vetri elettrici fatturabile a L. 35 milioni. Tel. ore ufficio 696.546

VOLVO 740 turbo benzina come nuova privato vende. Telefonare dopo le 20 al 557.1702.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi e box in costruzione con finizioni personalizzate di due o tre camere salone cucina e doppi servizi. Rivolgersi in cantiere via Domodossola 25, telefono 749.2941 ore ufficio, 952.804 ore serali.

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale "Zeta" via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 [illegible]. Mutuo permute, visite in cantiere anche festivi SIS 532.080.

APPARTAMENTI signorili in [illegible] ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201, Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato [illegible] minano permute. SIS 519.977.

AVIGLIANA zona laghi complesso "Torre degli Elfi" [illegible] vende ultime ville. Telefonare ore cantiere 931.3077.

> **CASTIGLIONE**
> **collina km 8 da S. Mauro**
> **CENTRO VILLE**
> [illegible] raffinate
> materiali e [illegible] di pregio
> **VILLE [illegible]**
> **VILLE [illegible]**
> superficie commerciale
> mq 200
> giardino privato mq 500
> **VILLE A [illegible]**
> superficie commerciale
> mq [illegible]
> giardino privato mq 100
> [illegible]
> mutuo fondiario
> dilazioni senza [illegible]
> **SICE**
> Torino - corso Re Umberto 8
> **Tel. 543.321**

CORSO Bramante fronte Molinette vendesi libero 3 camere, cucina, servizi, termoascensore. Tel. S.I.A. 252.882.

CORSO Vittorio angolo via Saffi recente due camere tinello bagno libero 195 milioni Tel. 447.5801 - no agenzie.

EDILQUATTRO corso Racconigi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 315.3723.

EDILQUATTRO corso Unione Sovietica abbinabili camere tinello cucinino bagno termoascensore Tel. 315.3722.

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 937.8227 pomeriggio.

IMPRESA vende ville in costruzione Rivoli zona Cascina Vica, corso IV Novembre. Tel. 780.4052 - 957.4080

ININTERMEDIARI vendo alloggio libero mq. 260 corso Vittorio adiacenze monumento, abitazione-ufficio. Tel 889.8527.

LIBERO corso Siracusa piano alto 2 camere tinello cucinino servizi, 2 arie, signorile. Tel. 585.212.

LIBERO vendo alloggio zona piscina stadio comunale due camere cucina, servizi piano 4°. Tel. 386.521.

MONCALIERI via S. Maria alloggio signorile 2° piano con ascensore 2 camere salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina 2 box. Tel. 0121 74.023.

> **NUOVI**
> signorili salone cucina 2 camere 2 bagni box in via Sparzotti 11 zona
> **PIAZZA RIVOLI**
> consegna dicembre 90/permute
> personale in loco sabato e domenica ore 10/12 - 15/17,30 altri giorni 16/17,30
> **MAIORA 434.1340**

ORBASSANO nuovi signorili consegne 1991 varie metrature. Visite sabato e domenica in via Trento angolo via Fratelli Bandiera. Maiora 434.1261.

PRIVATO vende zona piazza Bengasi casa libera indipendente mq. 100 e seminterrato e cortile 300 milioni, Tel. 632.085.

SANTA Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare Studio 326.951.

S. [illegible]
in via Emanuel vendiamo appartamento [illegible] piano alto ingresso camera cucina bagno mutuo fino al 75%. Spai 832.508.

> **VIA [illegible]**
> **angolo corso Vittorio Spai [illegible] elegante appartamento completamente ristrutturato mq [illegible] Mutuo e permute. Tel. 832.508.**

> **VOLPIANO**
> **via Genova [illegible] nuovi pronta consegna 1/2/3 camere cucina biservizi box da L. 73 milioni visite sabato ore 15/18. Gabetti 57.87.**

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio mansardato preferibilmente a professionista straniero zona Crocetta circa cento mq. ammobiliato soggiorno pranzo 2 camere, 2 bagni cucinino. Trattasi unicamente con l'interessato, esclusi intermediari. Scrivere: Publikompass 5449 - 10100 Torino.

AFFITTO adiacente corso Trapani ufficio 65 mq, doppi ingressi, 2 linee telefono, 4 interni. Tel. 434.4740.

AVIGLIANA palazzina signorile affittasi alloggio 2 camere cucina garage. Referenziatissimi. Tel. 011 931.2856

BORGARETTO affittasi alloggio ammobiliato camera ingresso soggiorno cucinino bagno uso transitorio. L. 600 mila al mese esclusivamente a referenziati. Scrivere: Publikompass 2431 - 10100 Torino.

CENTRALE via Sacchi affittasi uso ufficio cinque camere e servizi. Tel. 011 315.3700

CHIERI in villa alloggio 200 mq arredato/vuoto affitto a L. 1.500.000 a referenziatissimi. Casali Immobiliare tel. 441.414

CROCETTA affitto alloggio lussuoso ammobiliato doppi servizi esclusivamente a dirigente per 2 anni eventualmente rinnovabili. Richiesta L. 1 milione 100 mila mensili adatto famiglia 4 persone. Trattative escluso intermediari. Scrivere: Publikompass 2430 - 10100 Torino.

MONOLOCALE bene arredato centralissimo via S. Massimo 50 mt da c.so Vittorio. Affittasi. Tel. 811.1236 ore serali.

NEL verde della collina torinese (vicinanze Cavoretto) privato affitta preferibilmente a professionista straniero molto referenziato mini casetta ammobiliata composta di bilocali servizio angolo cottura libera a dicembre. Trattasi unicamente con l'interessato, esclusi a-priori intermediari. Scrivere. Publikompass 5447 - 10100 Torino

PRESTIGIOSO alloggio mq. 250 uso abitazione affittasi adeguatamente presso corso Agnelli. Tel. 655.402-315.1162 dalle 16.

SOCIETA' offre prestigioso attico centrale in cambio di villa in Moncalieri. Tel. al 637.822 ore ufficio. Signor Tarabia.

UFFICIO mq 180, 2° piano casa epoca ristrutturato zona San Salvario affittasi. Referenze. Tel. 669.8000.

UFFICIO mq. 180, 2° piano casa epoca ristrutturato zona San Salvario affittasi. Referenze. Tel. 669.8000.

USO ufficio libero fine anno centrale ingresso salone due camere servizio [illegible] damento autonomo. Tel. 533.868.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI in Lungo Po Antonelli, camera arredata tutti comfort solo donne con referenze. Telefonare 899.0310.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] impresa edile per costruzione case abitative fuori città, con o senza forniture materiali e impianti. Licenza di [illegible] e inizio lavori, mc 8000, pagamento [illegible]. Telefonare ore pasti 721.300.

INDUSTRIA esaminerebbe lavorazioni [illegible] serie da affiancare alla propria produzione settore legno. Telefonare [illegible] 0142 53.966

31 Lezioni e traduzioni

AGENZIA traduzioni interpretariato [illegible] gna Uno' mette a disposizione madrelingua cinese plurilaureato con conoscenza traduzioni elaborate e con caratteri cinesi e giapponesi Tel. 051 716.808.

33 Matrimoniali

CELIBE, valido cultura e moralità, bene economicamente, sposerebbe 25enne circa, seria, residenza AT, AL. Scrivere Publikompass 6549 - 10100 Torino.

OPERAIO 34enne gradevole posizionato sposerebbe graziosa, serietà. Scrivere: Publikompass 7029 - 10100 Torino.

PIEMONTESE 44enne separato senza figli conoscerebbe signora/na interessata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7028 - 10100 Torino.

33ENNE laureato, celibe, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza nubile, oppure divorziata senza figli. Scrivere a C. I 95541624 fermo posta via Alfieri Torino.

38ENNE celibe posizionato sposerebbe settentrionale max 30enne fede bella presenza seriamente intenzionata. Scrivere: Publikompass 6802 - 10100 Torino.

40ENNE presenza ottima posizione socio economica attività in proprio alto 1,76 conoscerebbe signorina o divorziata di bella presenza intelligente scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6803 - 10100 Torino.

[illegible] vedova indipendente, [illegible] cultura, presenza contatterebbe scopo matrimonio dinamico, sensibile, serio. Si richiede presenza. Scrivere: Publikompass 7032 - 10100 Torino.

36 Nautica

POSILLIPO Martinica 42 Special vendesi. Tel. 0382 486.701 ore ufficio.

42 Antiquariato

ANTICHITA': mobili, dipinti, libri, oggetti gioielli tappeti pendole, valutazioni acquisto. Tel. 0121 352.310.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible] lvrea disponiamo in vendita di [illegible] fabbricato [illegible] composto di 21 alloggi con relativi box. La particolare posizione rende interessante tale offerta per case di riposo o cure. Telefonare allo 0165 35.608 - 0337 230.073.

BARDONECCHIA Sica vende soggiorno con angolo cottura camera servizio terrazzo (arredato) L. 135 milioni. Tel. 0122 99.715 - 909.847

BARDONECCHIA Sica vende zona Borgo Vecchio 3 camere 2 servizi soggiorno cucina posto auto L. 238 milioni. Tel. 0122 99.715 - 899.847.

BARDONECCHIA Sica vende zona Campo Smith 2 camere sala servizio posto auto L. 220 milioni. Tel. 0122 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende zona Stazione bilocale L. 65 milioni Tel. 0122 99.715. - 909.847.

BARDONECCHIA Sica vende zona viale Bramafam soleggiato ingresso 2 camere salone con camino cucina abitabile 2 balconi servizio box auto mq 120 circa L. 280 milioni Tel. 0122 99.715

CERIALE stupenda vista mare con piscina camera soggiorno cucinino ripostiglio balcone box. Tel. 019 645.053 ufficio

CERIALE (Sv) zona tranquilla verde 900 mt impresa Cosso vende ultimi nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3/4 locali. Tel. 019 645.601 - 0182 90.978.

CHIUSA PESIO (Cn), appartamento 4 locali, due ampi terrazzi, finiture signorili, cantina, posto auto vendesi. Telefonare allo 02 706.34.414 ore serali.

COAZZE condominio piazza Gramsci alloggi 110 mq 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Tel. 937.8227 pomeriggio.

[illegible] ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo 1° casa. Tel. 937.8227 pomeriggio

MOMBARUZZO Monferrato collinare villa giardino salone camino cucina abitabile triletto triplobox L. 230 milioni. Telefonare sera allo 02 606.0135.

OCCASIONE vendesi a Levice (Cn) 40 minuti da Torino villa in stato di ultimazione di 200 mq su 2 piani, più mansarda, 3.800 mt di parco privato L. 60 milioni trattabili. Russo Immobiliare tel. 011 389.357

PIETRA LIGURE bilocali soleggiati con balcone e servizi a partire da L. 125 milioni. Tel. 019 690.807 ore pasti

PIETRA LIGURE 30 mt dal mare bilocale arredato 4 posti letto balcone centrale. Telefonare allo 019 645.053 ore ufficio.

RHEMES (Ao) parco Gran Paradiso disponiamo appartamenti liberi alto reddito arredati con garage. La particolare posizione rende unica tale proposta prezzi a partire da L. 156 milioni, 70% mutuabili. Tel. 0165 35.608 - 0337 230.073.

SAN SICARIO
vendiamo appartamento in villa soggiorno 4 camere cucina servizi su 2 piani con giardino permute mutuo. Spai 011 832.508

SESTRIERE
vendiamo appartamento camere soggiorno e cucinino bagno buone condizioni permute e mutuo. Spai 011 832.508.

S.-JEAN Cap Ferrat Costa Azzurra eredi vendono villa di prestigio 450 mq gran salone, 5 camere con bagno, cucina, alloggio custode, garage 2/3 vetture, parco, piscina. Telefonare ore pasti 0033 932 56533

SPOTORNO centro storico casa indipendente ristrutturata 4 vani biservizi terrazzi giardino termo metano L. 380 milioni. Tel. 019 745.311.

VILLA d'epoca stile castello 800 mq su 3 piani più casa colonica, 4000 mq di parco, stupendo panorama L. 380.000.000. Tel. 011 960.8737.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ALASSIO monocamera con grande terrazzo esposto mezzogiorno riscaldamento centralizzato telefono zona Standa 100 mt mare casa nuova affittasi da dicembre ad aprile L. 2 milioni compreso spese riscaldamento Tel. 011 773.0222

ARMATAGGIA bilocale mobiliato centrale ascensore termo [illegible] mese o anno Tel 0184 500.461 - 500.187.

BARDONECCHIA signorile bicamere cucinotta affittasi. Telefonare 591.913 ore pasti.

GRESSONEY S.J. affittasi stagione invernale bilocale 4/5 posti [illegible]. Tel. [illegible] 352.618 - 0125 356.140.

MERALPES VACANZE sciare in: Francia, Serre Chevalier, Les 2 Alpes, Val Frejus, Tignes, Chamonix. Tel. 011 812.5730.

NATALE e Capodanno in una prestigiosa stazione sciistica francese: Courchevel, Tignes, Chamonix, La Plagne, Avoriaz, Le Arcs, Les Menuires, 2 Alpes, Val Thorens, Val d'Isere, Monginevro. Affitto settimanale di appartamenti e monolocali. Tel. Gyon 011 812.4567.

PRAGELATO Sestriere nell'8° piano del grattacielo affittasi bilocale arredato più box. Tel. 02 349.2466 ore pasti.

SANREMO affittasi da dicembre ad aprile alloggio 125 mq 3 camere da letto soggiorno terrazzo arredato da architetto esclusivamente a referenziati riscaldamento indipendente L. 3 milioni. Tel. 011 773.0222.

SPOTORNO affittasi annualmente in elegante condominio 50 mt mare monolocale arredato terrazzo. Tel. 019 745.311.

47 Alberghi, pensioni, residences

LOANO albergo Miramare camere servizi ascensore scelta menù [illegible] dal 22/12/'90 all'1/1/'91 L. 60 [illegible] incluso, inverno L. [illegible] mila [illegible] 019 667.561 ore pasti.

LOANO sul mare Pensione Carla lungomare Madonna del Loreto 11 cucina casalinga aperto tutto l'anno. Tel 019 668.524.

NUOVA casa per anziani autosufficienti in [illegible] Canavese con sistemazione in camere singole o doppie dotate di tv telefono e servizi nelle camere stesse. Per informazioni telefonare 0124 501.320.

50 Smarrimenti

LOLA gatta bianca smarrita in Crocetta, rinvenuta piazza D'Armi, inseguita cane, fuggita, potrebbe vagare zone limitrofe, se vista o raccolta. Tel. 500.576.

SMARRITO il giorno 5/10, str. Statale Ponzone d'Acqui - Sassello, piccolo bassotto nero pelo ruvido nome Conni. Lauta mancia telefonando 019 666.801

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

VENDESI grande lampadario cristallo Boemia composto ventiquattro lampadine Telefonare 561.3116 Torino.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel 334.632

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, fatture, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Musolon 13, Torino

MAGIA risolve ogni problema compenso a esito raggiunto. Per informazioni. Tel. 0131 342.674 spostamenti a domicilio.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

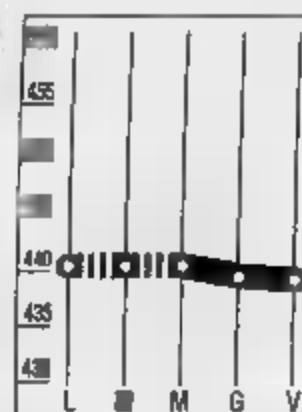
DOLLARO [illegible]

Il dollaro si rafforza in Europa. La divisa statunitense è stata fissata ieri in Italia a 1114,265 lire contro le 1111,800 di giovedì. A Francoforte il dollaro è invece passato [illegible] 1,4799 a 1,4847 marchi.

MARCO 750,510

Un altro passo indietro per il [illegible] al fixing dei mercati valutari italiani. Al termine della seduta di ieri, la moneta tedesca valeva 750,510 lire rispetto alle 751,270 lire della precedente quotazione ufficiale.

COMIT +0,76%

Effetto Enimont sulla Borsa, l'indice sale a 521,44 punti. Il titolo chimico è salito del 42,62% e ha trascinato [illegible] rialzo [illegible] altre azioni della scuderia di Gardini. Qualche spunto anche dagli assicurativi.

RISTRETTO -0,12%

Ancora una limatura per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 438,87. Restano deboli Pop. Milano (-0,33%), la Novara (-0,20%) e Pop. Brecia (-0,78%). Anche Credito Bergamasco perde lo 0,44%.

La Borsa premia Enimont (+42%) e i titoli di Foro Buonaparte, stamane si riunisce la giunta dell'Eni

Piazza Affari saluta la chimica di Stato

Gardini lascia tutto, valzer delle poltrone in casa Ferruzzi

MILANO. Sembrano tutti contenti. L'Eni perché ha vinto; il gruppo Ferruzzi perché incassa 2800 miliardi; la Borsa perché vede risolto uno dei casi più drammatici degli ultimi [illegible] anni. Proprio Piazza Affari ha premiato ieri il titolo Enimont, riammesso alle contrattazioni assieme ai valori della Ferruzzi, con un balzo da capogiro, di oltre il 42%. Enimont ha chiuso a 1469 lire contro le 1030 lire dell'ultima quotazione ufficiale. [illegible] ci sono [illegible] interventi da parte dell'Autorità di controllo nonostante il vistoso strappo. Secondo l'opinione prevalente sul mercato il titolo [illegible] colosso chimico dovrebbe salire almeno fino al livello di 1650 lire, il prezzo pagato dall'Eni alla Montedison.

E' andata benissimo anche per i titoli di Raul Gardini. La Ferruzzi Finanziaria ha guadagnato 110 punti a 2100 lire, la Montedison ha chiuso con un rialzo [illegible] 13%, l'Agricola è salita del [illegible]. Insomma un bilancio positivo in un mercato piuttosto opaco. La Borsa sembra aver privilegiato il fatto che il gruppo Ferruzzi incassa [illegible] enorme somme di denaro disimpegnandosi dalla joint venture [illegible] l'Eni, mentre almeno per ora è stato trascurato il «turnover» di manager e responsabilità ai vertici della multinazionale di Ravenna. Con la clamorosa decisione di Gardini di abbandonare la presidenza della Ferfin, dopo aver già lasciato quella Montedison, e l'uscita da Enimont degli uomini Ferruzzi, primo fra tutti Sergio Cragnotti, inizia infatti un ampio giro di valzer di importantissime poltrone.

Lunedì si svolge l'assemblea di Enimont e, se tutto filerà liscio, l'Eni potrebbe già prendere possesso della società eleggendo il consiglio di amministrazione, [illegible] l'attribuzione [illegible] responsabilità di presidente e amministratore delegato. Già [illegible] prossima settimana, dunque, Cragnotti dovrebbe rientrare nei ranghi della Ferruzzi. In che ruolo? Oggi uno dei più noti manager di Gardini ricopre la carica di vicepresidente della Ferfin ed è responsabile della società congiunta europea Jmont per la carta. Certo [illegible] il responsabile di Enimont, gestire 15.000 miliardi di fatturato, era tutta un'altra cosa. Avrà qualcosa di più? Potrebbe diventare il nuovo amministratore delegato della Ferfin, al posto di Giuseppe Garofano. Dipenderà dalle decisioni che assumerà la famiglia in relazione alla sostituzione di Gardini. Ma la questione non è solo questa. Gardini, ben intenzionato ad abbandonare l'Italia, lascerà molto probabilmente anche la presidenza della Serafino Ferruzzi srl, la società capogruppo della famiglia, e i consigli di amministrazione di Mediobanca, Eridania, Fondiaria. Insomma si tratta davvero di un lungo addio.

Chi sostituisce il leader di Ravenna? Questo è il problema. Andiamo con ordine. Nella filosofia che ha finora determinato le scelte dei Ferruzzi, i ruoli decisionali e strategici sono sempre stati attribuiti a un esponente della famiglia. Per tradizione, cultura, mentalità, è stato prima Serafino Ferruzzi e poi il successore Gardini a rappresentare e guidare il colosso romagnolo. Certo poi ci sono manager di valore, a volte con enormi poteri. Ma rimangono sempre «dipendenti», anche se nelle stanze che contano.

[illegible] rimangono validi questi principi si può immaginare che sarà molto probabilmente qualcuno della famiglia ad assumere la presidenza della Ferfin e, sicuramente, della Serafino Ferruzzi. Chi? In ascesa è considerato Carlo Sama, fresco di nomina come amministratore delegato della Montedison. E' possibile che possa moltiplicare gli incarichi, magari prendere la presidenza della Ferfin. Ma, per la prima volta, non si esclude che altri della famiglia, finora rimasti ai [illegible]ini, possano scendere nell'arena. Potrebbe [illegible] Arturo Ferruzzi, almeno per il vertice della srl. La [illegible] novità, però, per il gruppo, considerato un po' misogino, sarebbe la promozione a una carica pubblica di prestigio di Alessandra Ferruzzi. Non è escluso, poi, che i più fedeli collaboratori del gruppo, gli uomini di Ravenna (Panzavolta, Magnani, Ceroni), possano giocare un ruolo più determinante nella definizione degli assetti. Si vedrà.

In questa delicata fase di passaggio l'uomo forte, però, appare Garofano, esterno alla famiglia. Ha in mano due ruoli chiave: è presidente [illegible] Montedison e amministratore delegato della Ferfin. E' lo stratega della finanza. Ha 46 anni, originario della provincia di Teramo, ha lavorato all'Imi, alla Morgan Stanley, prima di arrivare a Foro Buonaparte. E' l'unico manager della Montedison dell'era di Mario Schimberni sopravvissuto alla rivoluzione gardiniana. Anzi ha aumentato poteri e competenze. Dietro l'aspetto cardinalizio, Garofano detto Pippo [illegible] fine tessitore di delicate operazioni finanziarie, il mago della gestione della liquidità del gruppo, sicuramente il più contento di tutti per aver incassato 2800 miliardi. Ama la bicicletta. Quando la Ferruzzi ha ceduto il controllo della Fondiaria non ha parlato di vendita, bensì ha scovato un nuovo termine, «demoltiplicazione». Ha accumulato un enorme potere. Continuerà, o dovrà spartirlo [illegible] altri?

Rinaldo Gianola

DUE IMPERI [illegible]

ENI

Il colosso petrolifero pubblico ha 118 mila [illegible] e nell'89 ha fatturato 32.837 miliardi con un utile di [illegible] miliardi. L'attività del gruppo [illegible] settore degli idrocarburi, (Agip spa e Agip Petroli), il metano (Snam), al carbone (Agi Coal). L'Eni è poi impegnato nel settore meccanico (Nuovo Pignone e Savio), nell'ingegneria (Snam Progetti) e nell'impiantistica (Snam). Le attività diversificate (editoria, turismo, ecc.) sono concentrate nella Terfin

ENIMONT

Una capogruppo e 150 controllate in [illegible] e all'estero. E' la radiografia dell'Enimont. Nel 1989 il fatturato consolidato è stato di 15.347 miliardi, [illegible] un utile [illegible] di 740 miliardi. [illegible] primo semestre di quest'anno ci sono stati segnali di rallentamento: l'utile netto [illegible] 151 miliardi rispetto ai 526 dello stesso periodo dell'89. Il gruppo, che dà lavoro a [illegible] 50.000 dipendenti, è attivo in otto [illegible] di business: raffineria e aromatici (Praoil); crackers e intermedi (Anic); materiali (Montedipe); fibre (Montefibre); agroindustria (Agrimont ed Enichem Agricoltura); gomme sintetiche (Enimont elastomeri); detergenza (Enimont Augusta) e chimica fine (Enichem Synthesis)

[illegible]

Dopo la cessione di Enimont la Montedison avrà [illegible] debiti e un'attività concentrata sul settore agroalimentare, [illegible] Eridania, la Beghin Say (zucchero), Cerestar (amido), e altre società operanti nel comparto dei prodotti oleari e delle proteine. Il gruppo manterrà anche alcune produzioni chimiche ad alto valore aggiunto, concentrate soprattutto nelle controllate americane Himont (che è il maggior produttore mondiale di polipropilene), Ausimont (chimica fine) ed Erbamont (farmaceutica), mentre resterà nel settore energetico grazie alla Selm. Vengono invece a mancare alla Montedison le produzioni chimiche di base (etilene e propilene) possedute dall'Enimont. I [illegible]5 miliardi che Foro Buonaparte incasserà dall'Eni per la vendita [illegible] sua quota Enimont serviranno a diminuire l'indebitamento, che a fine giugno di quest'anno ammontava a 5843 mi[illegible]. La cessione di Enimont si inquadra anche in [illegible] delicata fase di transizione in cui la holding finanziaria si fonderà con la Ferruzzi Agricola per [illegible] la Nuova Montedison

L'attesa dei 50 mila

Primi segnali positivi dall'Eni per garantire l'occupazione

ROMA. Un impatto sociale sarà inevitabile all'Enimont, anche dopo l'acquisto da parte dell'Eni, [illegible] certamente sarà molto meno duro di quello previsto dal progetto Gardini-Cragnotti. Non si parlerà più di ridurre la forza lavoro in un quinquennio da [illegible] mila a 30 mila dipendenti, tra licenziamenti e dismissioni di attività. Però, resta la gravità del problema occupazionale nel quadro del processo di ristrutturazione e sviluppo, che sarà sollecitamente avviato per aumentare la produttività ed accrescere progressivamente il grado di competitività dell'industria chimica italiana.

I sindacati sembrano meno allarmati rispetto ai giorni scorsi. Confidano nella «supervisione» affidata ieri dal governo al ministro delle Partecipazioni statali Franco Piga ed anche [illegible] «una lunga e consolidata tradizione» di rapporti sindacali con l'Eni e l'associazione che rappresenta l'industria chimica pubblica. D'altro canto, [illegible] intendono attenuare la vigilanza su una situazione seria e carica di incognite sotto il duplice profilo sociale ed economico. Ai 5000 cassintegrati esistenti fin dalla [illegible] dell'Enimont [illegible] aggiunti, di recente, 1600 a causa delle ricadute della crisi del Golfo soprattutto in alcune aree. E per l'immediato futuro si attende di conoscere quali conseguenze avrà il progetto dell'Eni sui livelli occupazionali, rispetto all'ultimo piano di Cragnotti, che prevedeva per il primo triennio la «fuoriuscita» di [illegible] lavoratori e l'assunzione di [illegible] maggiore qualificazione professionale.

Dall'Eni è venuto già ieri qualche segnale significativo. «Stiamo predisponendo - ha dichiarato Gaetano Cecchetti, membro della Giunta - mezzi e piani strategici che consentiranno di valorizzare al massimo i costosi necessari investimenti ed il management adeguato. Miriamo pure a salvaguardare l'occupazione, tenendo fermo il riferimento obbligato di un'industria pubblica alla funzione sociale, oltre che alla regola del profitto». L'impegno, ha aggiunto il vicepresidente Alberto Grotti, è [illegible] reso più gravoso dal logora[illegible] subito [illegible] gruppo chimico in questi mesi di contrasti e più difficile dal quadro economico sfavorevole. «L'Eni - ha insistito Grotti - è pronto ad affrontare queste difficoltà, disponendo sicuramente delle risorse e dalle capacità manageriali per rilanciare la propria azione verso obiettivi molto impegnati».

Cgil-Cisl-Uil chiedono una verifica a breve scadenza. «Abbiamo ben p[illegible] - osserva Antonio Scalfaro, segretario generale aggiunto della federazione dei chimici Cisl - i problemi e le difficoltà con cui dovremo fare i conti anche sul versante occupazionale, ma deve [illegible] chiaro da subito che questi potranno [illegible] gestiti in un'ottica di progetto industriale orientato al rilancio di Enimont, in una visione di chimica integrata con obiettivo di sviluppo della base produttiva e, quindi, di risanamento del disavanzo commerciale. E' necessario un piano che valorizzi tutte le potenzialità esistenti nella chimica di Enimont, a partire dagli insediamenti del Mezzogiorno, e sia sorretto da forti investimenti».

Giancarlo Fossi

Il presidente della Federchimica Giorgio Porta per la guida di Enimont si fa anche il [illegible] nome

Oggi parte l'Enimont a sei zampe

Cagliari vara le nomine, favoriti Porta e Parillo

ROMA. «Auguri, presidente». «Grazie, ne ho proprio bisogno; il compito che bisogna svolgere è davvero arduo». Gabriele Cagliari sta per imbarcarsi sul jet dell'Eni a Ciampino. Con l'amico incontrato nell'aerostazione [illegible] vip evita trionfalismi per la conquista dell'Enimont. Ammette invece [illegible] le difficoltà per risollevare il colosso chimico con [illegible] mila miliardi di debiti e bisognoso di 10 mila miliardi di investimenti.

Sono le 13,30, Cagliari non fa in tempo ad arrivare a Ciampino che lo raggiunge una telefonata del ministro delle Partecipazioni statali, il dc Franco Piga. Un'ora prima, dopo il Consiglio dei ministri, lo stesso Piga ha [illegible] che «l'Eni si troverà ad affrontare una situazione di grandissimo impegno».

Il presidente dell'Eni torna nella sua Milano [illegible] in [illegible] l'Enimont di cui l'ente è diventato il padrone unico acquistando giovedì il 40% della Montedison di Raul Gardini e promuovendo un'offerta pubblica di scambio di azioni per ottenere il 20% frazionato sul mercato. Dopo aver partecipato a Castel Gandolfo a un incontro sulla g[illegible] del Golfo organizzato dallo Iafe (l'Istituto di aggiornamento e formazione dell'ente), Cagliari ha incontrato i direttori del gruppo, proseguendo in volo i colloqui con Dario Cifoni (finanza), Enrico Ferranti (amministrazione) e Carlo Grande (legale).

Il cane a sei zampe, simbolo dell'ente, irrompe nell'Enimont. Bisogna indicare i nuovi vertici, cambiare [illegible] alla società, trovare alleati internazionali, decidere la pubblicità. Per questa mattina a Milano Cagliari ha convocato la giunta dell'Eni, chiamata a designare il presidente e uno o più amministratori delegati. I primi due punti dell'ordine del giorno prevedono però le comunicazioni sugli adempimenti relativi all'acquisto e l'emissione del prestito obbligazionario in cinque [illegible]ni per avviare l'offerta di scambio delle azioni Enimont. Le obbligazioni valgono 1402 miliardi e 500 milioni.

Ma gli occhi sono rivolti alle nomine. Da alcuni ministeri filtrano indiscrezioni ben [illegible]ditate. Per la presidenza si pon[illegible] a Giorgio Porta, attuale presidente della Federchimica, [illegible] di categoria; per un posto di amministratore delegato ha molte chances Giovanni Parillo, direttore del personale dell'Eni. Sia Porta che Parillo corrispondono all'identikit tracciato da Piga che giovedì in parlamento ha sollecitato la nomina di manager con una vasta conoscenza della chimica, dei mercati internazionali e delle questioni finanziarie. Occorrono «persone di alta qualificazione professionale» e «senza lottizzazioni» ha aggiunto ieri.

La storia di Porta si intreccia con quella della chimica. Amministratore delegato della Montedison affiancò il presidente Mario Schimberni, ma temeva un'eccessiva attenzione alla finanza a scapito degli aspetti industriali. Estromesso Schimberni da Gardini, Porta proseguì le trattative per costituire l'Enimont, ma ben presto toccò anche a lui andarsene. Non ha legami politici. Parillo è considerato di area dc, ma è stato portato all'Eni da Cagliari che è socialista. collaborò [illegible] Lorenzo Necci alla ristrutturazione dell'Enichem, il settore chimico dell'ente, ed è stato direttore generale dell'Enimont.

Nella guerra delle poltrone, scattata dopo la vittoria dell'Eni, appaiono tramontati Antonio Sernia (giunta Eni, sinistra [illegible]) e Giuseppe Muscarella (ex Agip). Contro nomine politicizzate si [illegible] espressi in tanti, fra cui Adolfo Battaglia, ministro repubblicano dell'Industria. Lunedì l'assemblea Enimont può eleggere il [illegible] consiglio di amministrazione, se oggi la giunta Eni lo designa.

Per il cambio del [illegible] dell'Enimont occorre un'altra assemblea; passerà un mese. Per trovare il nuovo marchio Cagliari ha attivato la direzione pubblicità guidata da Giorgio Panfani. Il ritorno a Enichem non piace: è legato al passato. E' stato preso in considerazione Starchem, senza entusiasmi. Di Archemis ipotizzato dalla Montedison neanche a parlarne.

A Milano, Cagliari ha già dato il [illegible] a una iniziativa promozionale. Ha approvato il bozzetto del primo messaggio dell'Enimont nuovo corso propostogli da [illegible] dei più stretti collaboratori, Pasquale Guadagnolo, direttore delle relazioni esterne. Domani apparirà sui quotidiani una pagina a pagamento dell'ente. Lo slogan afferma: la chimica ha riconquistato energia. Si ricalca così il tema conduttore della [illegible] campagna istituzionale: «Finché c'è Eni ci sarà energia».

Curata l'immagine, ci [illegible] i grossi problemi di fondo da affrontare. L'Eni ha avviato la ri[illegible] all'estero di alleati per rafforzare alcuni segmenti di attività, soprattutto la plastica. Per Piga non è esatto parlare di «nazionalizzazione della chimica perché la posizione dell'Eni in queste dimensioni è transitoria; dovrà ricercare partner internazionali e ricollocare una quota consistente dei titoli sul mercato». E' una dichiarazione piaciuta al pri che contesta l'acquisto da parte pubblica.

Roberto Ippolito

Si surriscalda il fronte dei prezzi, Ciampi difende l'autonomia di Bankitalia

L'inflazione adesso galoppa

Novembre caldo, le banche alzano i tassi

ROMA. I prezzi al consumo nelle città campione italiane segnano questo progresso dello 0,7 per cento e tasso tendenziale annuo di su sembra essersi portato al contro il 6,2% del Secondo le rilevazioni comunali, il tasso mensile ha segnato un aumento minimo Trieste (0,3%) ed un dell'1% Torino, dove il tasso annuo è al 7,2 per cento.

Nelle altre sei città i prezzi al consumo hanno oscillato tra un più 0,6% e un più 0,8%. In particolare a Bologna e a Venezia la variazione mensile dei prezzi al consumo è stata dello 0,6% un tasso tendenziale rispettivamente del 6,2 e del 6,9%; un aumento dello 0,7 è stato registrato Milano, a Napoli (per entrambi il tasso tendenziale annuo è del 7 per cento) a Palermo; Genova, infine, la variazione mensile è stata dello 0,8 quella tendenziale annua del 6,2 per cento. Secondo le proie degli esperti il tasso dio annuo nazionale si dovrebbe aggirare, in novembre, sul 6,1 cento, valore che rappresenterà con molta probabilità anche il consuntivo dell'intero.

Sull'andamento dei prezzi in novembre nelle città campione sembrano avere influito fattori differenziati da città a città, pur in contesto di generale ripresa dei prezzi. In diminuzione è solo la voce trasporti, spin in basso calo del prezzo della benzina (fa eccezione Torino per rincaro dei biglietti dei mezzi pubblici). Modesti in genere i rincari per alimentazione e abbigliamento (0,3-0,4%); sullo 0,5% il rincaro della voce abitazione mentre è più sensibile (largamente sopra l'1%) l'aumento per i beni durevoli di domestico.

In ogni caso, anche i dati ufficiali Istat dovessero confermare l'impennata del tasso denziale di inflazione, secondo segretario generale per la programmazione Corrado Fiaccavento l'obiettivo di inflazione media rivisto dal governo in settembre (6% per tutto il '90) «può considerarsi ormai acquisito».

Maggior preoccupazione suscita, a giudizio Fiaccavento, l'andamento tendenziale, anche se sembra dovuto a fattori molto particolari (prezzi degli spettacoli in genere ed attività ricreative, beni durevoli per la casa). «E' un dato che può influenzare 1991: c'è il rischio cominciare il nuovo anno in condizioni di maggior difficoltà». Ciò rafforza l'esigenza, secondo il segretario per la programmazione, di «misure antinflazionistiche che comprendano la politica fiscale; la politica dei redditi inoltre deve essere molto rigorosa a cominciare dal settore pubblico; interventi strutturali a favore degli investimenti, soprattutto per far fronte al rischio un rallentamento troppo forte dell'economia ed accrescere la produttività».

L'impennata registrata dal costo della vita nel mese di novembre nelle otto città campione preoccupa i sindacati, che auspicano la definizione di nuove regole per controllo della dinamica dei costi.

Sempre in tema d'inflazione il governatore di Bankitalia, Carlo Azeglio Ciampi sostiene, in un'intervista apparsa sul settimanale tedesco «Die Welt», che l'autonomia della Banca d'Italia potere politico ha permesso al no Paese di mantenere rigorosa politica monetaria e del cambio ispirata alla stabilità ed al contenimento dell'inflazione. Questa indipendenza va custodita ancora più gelosamente oggi, nella prospettiva della creazione della futura banca centrale europea che proprio nell'autonomia ha la sua caratteristica principale.

Intanto è ormai certo l'aumento del costo del denaro in misura oscillante fra lo 0,50 e l'1%. La decisione, presa alcune delle principali banche, è stata pubblica dall'amministratore delegato del Banco di Roma, Marcello Tecci. [r. e. s.]

Il pretore: cassa integrazione legittima

due settimane per ogni mese di cassa integrazione, scattate a settembre allo stabilimento dell'Alfa Lancia di Arese, sono legittime, perché determinate dalla obiettiva crisi nella vendita di autovetture. Lo ha stabilito ieri il pretore del lavoro Milano, Alessandro Conzatti, che ha respinto ricorso presentato dai cobas a nome di milleottocento lavoratori, al fine di bloccare l'applicazione della sospensione temporanea dalla fabbrica. Secondo il magistrato «la contrazione del mercato automobilistico ve rificata nel secondo semestre 1990, per cui in presenza di una situazione temporanea di mercato appare giustificato l'integrazione salariale ordinaria». In sostanza, ha stabilito il pretore, le difficoltà temporanee mercato rendono legittima cassa integrazione ordinaria, quella istituita nel caso dell'Alfa Lancia. I cobas, invece, che avevano presentato al pretore un ricorso d'urgenza (in base all'articolo 700 del codice civile) chiesto la sospensione o l'inefficacia del provvedimento aziendale che, a loro avviso, cadendo nell'imminenza delle elezioni per il rinnovo della commissione interna, avrebbe leso i diritti «personali, politici e sindacali» dei lavoratori, privandoli della opportunità di intervenire nel dibattito che de le votazioni. conclude intanto l'ultima settimana (la terza) cassa integrazione ordinaria per i dipendenti della Fiat Auto.

Consulto a Siena fra il ministro Ruggiero, industria pubblica privata

E' l'allarme-recessione

De Benedetti: il vento Usa soffia sull'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

La recessione è arrivata. Annunciata tempo, minacciata da diverse parti, ora è qui, ha investito l'Italia. I prezzi ormai sfuggiti a qualsiasi controllo, le banche ad alzare i tassi, il deficit commerciale è sempre più pesante: i segnali insomma ci tutti. «Gli indicatori non sono positivi» ha ammesso il ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero, ieri a margine del convegno organizzato dal Monte dei Paschi di Siena sui rischi e le opportunità della nuova Europa. Ora si tratta di vedere come reagirà l'industria italiana.

Molto esplicito è stato Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, una delle prime aziende italiane investite in pieno dalla crisi. «Io l'avevo detto - afferma -, non mi piace fare la cassandra, ma è dal mese di giugno che parlando. La colpa è di Reagan e della sua politica di basse tasse e alti tassi che ha portato gli Stati Uniti a diventare il più grande debitore del mondo e ad avere sistema finanziario che più ossigeno al si produttivo. La crisi si è poi estesa anche all'Europa e all'Italia. nostro Paese, però, ha carenze e debolezze maggiori di altri Paesi per cui risente più altri della recessione». La risposta della Olivetti a queste difficoltà è nota. «Recessione significa riduzione prodotto lordo - spiega -. Questo vuol dire riduzione delle ore di lavoro». E, quindi, licenziamenti.

Non solo l'impresa privata a subire i contraccolpi della critica situazione italiana. «La nostra risposta alla recessione - spiega il presidente dell'Iri, Franco Nobili - è l'apertura mercati dell'Est. Stiamo valutando con accortezza le iniziative da perseguire. Come gruppo abbiamo già realizzato numerose joint venture in Ungheria e in Russia». Nobili però non fa nulla per nascondere i problemi che l'industria italiana sta incontrando nel dirigersi Est. «In Europa - afferma - siamo il Paese con il più basso tasso concentrazione industriale. Manca, quindi, una classe media imprese che in ogni sistema evoluto rappresenta la vera spina dorsale del settore industriale». Il sistema italiano - aggiunge Nobili - anche poco competitivo sia per la «debolezza della specializzazione della nostra struttura produttiva», che per «l'apprezzamento della lira». [f. ama]

ECONOMIA **FLASH**

Romiti manager dell'anno

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, è il manager più noto e apprezzato Italia. Lo indicano due sondaggi della Swg di Trieste sull'immagine dei manager italiani: i risultati pubblicati dal mensile Management. primo sondaggio, eseguito su campione di mille persone, Romiti è indicato primo posto delle preferenze dal 29,2% degli intervistati. Seguono Gianni Pasquarelli, direttore generale (18,4%) Gabriele Cagliari, presidente Eni (11,2%). Nel secondo sondaggio, svolto su un campione di 203 manager, l'amministratore delegato della Fiat ha ottenuto il 40,4% delle preferenze davanti a Cragnotti (5,9%), Nobili (3%), Cagliari (1,5%), Bazoli (1%), Bernabei (1%).

«Per l'Olivetti fare presto»

«Per la vertenza Olivetti occorrono tempi brevi e grande tempestività. E questo l'ho detto anche nell'incontro di questa mattina con il sottosegretario Nino Cristofori». Lo ha annunciato ieri presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti a Siena. «Ho cercato di spiegare - ha proseguito - in tutte le sedi e soprattutto ai sindacati, che una dell'informatica. in questo sto vogliamo ridurre gli addetti, come hanno fatto i nostri concorrenti». Ma, ha concluso Benedetti «c'è anche un miracolo Olivetti: è l'unica azienda europea del che non perde soldi».

Sip chiede aumento tariffe

La Sip insiste nella richiesta un adeguamento tariffario, un sistema coerente di sostegno dei programmi e di un complessivo riassetto istituzionale del settore: i supporti del piano che si propone di investire mila miliardi lire in 4 anni per raggiungere nelle telecomunicazioni i livelli di qualità ed efficienza d resto d'Europa. Il «pacchetto» illustrato giovedì alla commissione Trasporti della Camera dal presidente Sip Michele Giannotta e dai due amministratori delegati Benzoni Silvano.

Auto Usa, nuove chiusure

Gm, Ford e Chrysler, secondo il Wall Street Journal si accingono a chiudere altri 14 stabilimenti nel Nordamerica. La decisione comporta 2 settimane di sospensione dal lavoro per oltre mila lavoratori in aggiunta alla vacanza natalizia.

Cerus cede quota di Arnault

Cerus ha concluso la vendita alla Clinvest, la filiale di partecipazioni del Crédit Lyonnais, sua quota (19,7%) nella Arnault et Associes, la holding di famiglia di Bernard Arnault, che è anche capo di Lvmh. La transazione è stata effettuata al prezzo di 540 milioni franchi (121,5 miliardi di lire). La banca pubblica francese, che già possedeva l'8,1% Arnault et Associes, ha quisito in Borsa ulteriore quota dell'1,5%.

Piga nomina il cda Efim

Il ministro delle Partecipazioni Statali Franco Piga ha rinnovato il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'Efim. Nel Consiglio dell'ente guidato da Gaetano Mancini figurano Sergio Castellari, Giuseppe di Giovanni e Costantino Lauria in rappresentanza di Partecipazioni Statali, Tesoro e Bilancio; Mario Colonna, Roberto Savasta e Paolo Venturi come esperti in materia giuridica, economica e finanziaria; Sergio Castriota, Luigi Moscheri e Pietro Padula, esperti nei settori industriali.

Nuovo giornale: L'Indipendente

Uscirà nel '91 il nuovo quotidiano di informazione nazionale: L'Indipendente, diretto da Ricardo Franco Levi e indirizzato alla «fascia alta» dei lettori. La maggioranza del capitale sociale rappresentata da Carlo Gandini di Milano, dalla editrice del Messaggero Veneto, dalla famiglia Rivetti di Torino, Safi di Lucca, dalla Sofinda del gruppo Danieli e dalla editrice Zanichelli.

Resterà in vigore per 60 giorni; il primo versamento slitta al 15 febbraio

Decreto bis sui capital gains

Lo scontro ora si sposterà in Parlamento

ROMA. Un [illegible] decreto-legge capital gains, quasi uguale al precedente, resterà in vigore per altri [illegible] giorni. L'unica novità nel testo approvato ieri dal governo [illegible] nello spostare ben lontano nel tempo, al 16 febbraio, il primo versamento da parte dei sostituti di imposta. In seguito, i versamenti do[illegible] avvenire entro il secondo [illegible] successivo [illegible] non entro il primo. Nessun ministro ha fatto difficoltà, nemmeno quelli del pri. L'intesa tacita [illegible] che molto [illegible] potrà ridiscutere in Parlamento.

Chissà se basteranno due mesi, [illegible] le vacanze di Natale in mezzo. Ad un governo formalmente compatto dietro Formica, corrisponde una maggioranza parlamentare in ordine sparso. Poche ore dopo la riunione del Consiglio dei ministri, il pri ha praticamente messo in discussione tutto, dicendo [illegible] «imposte inapplicabili [illegible] che ignorano le eventuali minusvalenze», invitando Formica [illegible] non «prendere a pesci in faccia la comunità finanziaria» e così via.

Nel decreto [illegible] ieri [illegible] dunque le aliquote del 20% sui guadagni realizzati [illegible] 18 mesi, [illegible] 12,5% su periodi più lunghi; non è previsto alcun inserimento nel «740». «Se qualcuno ha una soluzione migliore, lo dica» dichiara il ministro delle Finanze Rino Formica, ripetendo di essere pronto a dialogare con il Parlamento. Formi[illegible] ritiene di avere la logica dalla sua parte: il governo ha inteso [illegible] i veri [illegible] propri guadagni [illegible] capitale sulle azioni, non il volume [illegible] contrattazioni di Borsa come farebbe un'imposta sulle vendite.

Inoltre, un sistema [illegible] tassazione affidato agli intermediari di Borsa come sostituti di imposta non può prevedere una deduzione analitica delle perdite, che renderebbe i calcoli complicati [illegible] costosi. L'unico [illegible] di dedurre per intero le perdite sarebbe [illegible] inserire questo tipo di redditi nel «740»: «Se qualcuno conosce altre vie - esclama - me le indichi». Nel decreto resta il forfait «a compenso per le perdite»: un abbattimento del 7% all'imponibile che [illegible] fatto equivale ad avere due aliquote secche del 18,6% [illegible] dell'11,6% rispettivamente.

L'ipotesi di sostituire [illegible] questo tipo di tassazione un'imposta sulle vendite (cinque per mille secondo [illegible] presidente della commissione Finanze della Camera, Piro) [illegible] Formica conti[illegible] [illegible] non piacere. La preferirebbero gli operatori di Borsa, mentre per i risparmiatori sarebbe all'incirca lo [illegible]. In Parlamento non sembra riscuotere consensi sufficienti; e il partito repubblicano preferisce accettare la sfida [illegible] Formica, cercando [illegible] altro modo per tassare i guadagni veri e propri (quale sia, «lo renderemo noto più avanti»).

[illegible] vincolo principale posto dal governo alla discussione parlamentare è quello dei getti[illegible]. [illegible] sarà facile discuterne in termini piani, fuori dalla polemica, perché in questo campo le previsioni [illegible] del tutto aleatorie. Non solo le quotazioni possono scendere e i guadagni possono mancare del tutto, [illegible] anche in linea teorica [illegible] ignora quale [illegible] la frequenza delle transazioni.

Facendo slittare [illegible] 15 febbraio il primo versamento delle ritenute, anche quelle effettuate mentre [illegible] in vigore il primo decreto, il governo cerca di rabbonire gli operatori. Nel dettaglio, le altre modifiche marginali nel testo di ieri ricalcano, secondo il ministero, le circola[illegible] interpretativa del [illegible] ottobre. Tra l'altro «sono stati fissati i criteri per la determinazione del prezzo di acquisto per le partecipazioni possedute prima dell'entrata in vigore del decreto, per assicurare la corretta applicazione del nuovo sistema [illegible] imposizione»; «sono state precisate le modalità di documentazione del prezzo di acquisto quando questo [illegible] può essere comprovato all'atto dell'operazione nel [illegible] [illegible] specifiche transazioni». [s. l.]

Il ministro Rino Formica e (a fianco) il presidente degli agenti di cambio, Attilio Ventura. Tra governo e Piazza Affari, su riforme e capital gains, il braccio [illegible] ferro si è fatto ormai durissimo

Piazza Affari si ribella

Anche gli agenti minacciano scioperi

MILANO. Il decreto legge sul capital gain approvato dal Consiglio dei ministri senza alcuna modifica, un mercato sempre più cadaverico che, ieri, si è tenuto su solo grazie a Enimont e Montedison [illegible] quali, da sole, hanno fatto non meno dei due terzi [illegible] giro d'affari (per merito loro l'indice Comit è salito dello 0,76%). Senza contare i segnali ormai certi [illegible] rialzo del costo del danaro e, infine, il colpo di freno alla legge sulle Sim, che la commissione Finanze della Camera non riprenderà in mano prima del [illegible] dicembre. C'è abbastanza materia per scatenare ire [illegible] depressioni in quanti lavorano nel parterre. [illegible] difatti, nel pomeriggio agenti di cambio e procuratori si [illegible] riuniti lungamente, ognuno per conto proprio, per discutere, forse un po' litigare [illegible] comunque vedere di trovare una qualche strategia. Ricerca difficile, perché mai come [illegible] questo momento Roma e Milano [illegible] sembrate più lontane. E' chiaro che [illegible] Borsa in crisi come quella attuale non interessa [illegible] se [illegible] chi ci lavora dentro. Il che aumenta il distacco e le frustrazioni. S[illegible] lontanissimi i tempi in cui i presidenti del Consiglio venivano in visita [illegible] piazza Affari. Alla riunione degli agenti di cambio, erano presenti gli agenti [illegible] incarichi istituzionali: il Comitato direttivo [illegible] la Deputazione di Borsa, i delegati di Milano del Consiglio nazionale, i rappresentanti del Fondo Nazionale [illegible] garanzia e del consiglio di Vigilanza. In tutto ventitré persone. Oltre al presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, era presente anche Ettore Fumagalli, presidente delle Borse europee.

Dopo quasi tre ore [illegible] interventi, la decisione unanime è stata quella [illegible] convocare per il 27 novembre una assemblea di tutti gli agenti di cambio, nella quale prendere in considerazione [illegible] proposta di chiudere la Borsa per due giorni, [illegible] [illegible] e 6 dicembre, «a sostegno delle esigenze improrogabili di attuazione delle riforme». Poiché il 6 dicembre alla commissione Finanze della Camera si riprenderà [illegible] parlare di Sim, [illegible] [illegible] l'intento di usare lo sciopero come arma di pressione. Non basta: [illegible] seconda assemblea verrà fissata per il 7 dicembre, pronta [illegible] valutare [illegible] la situazione [illegible] ad approvare eventuali altre forme di protesta. Sulle orme dei procuratori, sono [illegible] entrati in pista gli agenti, decisi a fare il possibile per ottenere il varo della legge sulle Sim. Il rinvio della [illegible] approvazione, che ormai tutti davano per [illegible] dovesse avvenire martedì scorso, ha reso gli operatori furibondi. A questo punto, infatti, interessa po[illegible] [illegible] loro come sia spartita la questione della vigilanza (l'inattesa impuntatura è avvenuta sull'articolo 6). Anche perché ritengono che il compromesso a suo tempo raggiunto tra Bankitalia e Consob fosse una soluzione equilibrata e dignitosa. In realtà, la questione [illegible] stata rimessa sul tappeto dal presidente della Consob, Bruno Pazzi. Ma perché? Non è chiaro e le interpretazioni sono le più varie. Sta di fatto che questo [illegible] [illegible] stop alla legge ha fatto infuriare anche il relatore, Franco Piro, che ha lanciato [illegible] specie [illegible] ultimatum, affermando che il giorno 6 dicembre [illegible] discute per l'ultima volta. [illegible] il testo non passa, il disegno di legge andrà direttamente in aula.

Sul fronte degli scambi, ieri, una pioggia [illegible] ordini di acquisto, anche per grandi quantitativi, ha portato Enimont a quota 1469 con un rialzo che ha sfiorato il 43%, mentre Montedison ha chiuso a 1327 lire (+13,42%), dopo aver toccato le 1480 lire. Gli ordini venivano da più parti, compresi gestori di fondi di investimento. Sulla scia della capogruppo, si sono mosse positivamente Agricola (+4,21%), Ferfin (+5,6%), Trenno (+6,2%) [illegible] Eridania. Insomma, piazza Affari ha dato il suo okay alla fine [illegible] guerra sul polo chimico, sebbene alcuni operatori abbiano criticato il fatto che Enimont non sia stata sospesa, quando le [illegible] oscillazioni al rialzo hanno oltrepassato il 20%.

Al di fuori di questi titoli, il resto del listino si è trascinato miseramente, in deciso tono minore. Le Fiat hanno guadagnato lo 0,07% [illegible] 5453, ma poi si [illegible] [illegible] nuovo indebolite. Cir [illegible] Olivetti hanno perso lo 0,40% [illegible] [illegible] lire [illegible] lo 0,15% [illegible] 3355 lire. Tra gli assicurativi, Generali è salita poco più dell'1% mentre, tra le banche, [illegible] stata trattata abbastanza [illegible] Comit che, tuttavia, ha perso lo 0,48%. Tra [illegible] curiosità della giornata, il rialzo del warrant Pirelli Spa, che è passato da 100 a 298 lire.

Valeria Sacchi

Metalmeccanici

Contratto Ultimatum del ministro

ROMA. Alla proposta per il contratto dei metalmeccanici il ministro Donat-Cattin ha allegato un calendario di scadenze e [illegible] ultimatum: martedì le parti de[illegible] dare una risposta sul testo ministeriale (che può essere modificato senza incidere sui costi); se entro [illegible] 6 dicembre non raggiungeranno un'intesa scatterà il lodo tassativo del ministro entro il 15 dicembre. Impressione generale è che il percorso non sarà semplice [illegible] breve. Imprenditori [illegible] sindacalisti [illegible] hanno manifestato scontento per motivi opposti: proposta troppo [illegible] per gli imprenditori; modesta per i sindacalisti che hanno in animo [illegible] chiedere al[illegible] modifiche sostanziali. Intanto l'aumento [illegible] [illegible] mila lire medie [illegible] regime deve essere scomposto in 227.300 lire sui minimi e 22.700 lire per gli scatti sui due terzi dei minimi tabellari. Ciò significa che l'aumento medio vero sarà di 227.300 lire con l'aggiunta solo per chi maturerà lo scatto. La contingenza, a scanso di equivoci, continua a fuzionare per conto [illegible]

Nel testo ministeriale ci sono, a giudizio dei sindacati, punti da chiarire: la riduzione della base per gli scatti è temporanea, limitata a questo contratto? La verifica prevista per gli orari può comportare modifiche? Le 40 ore di straordinario facoltativo per il 20% dei dipendenti si aggiungono alle 32 ore già esistenti di straordinario obbligatorio?.

Nessuno per [illegible] ha respinto la proposta [illegible] Donat-Cattin. Tutti, imprenditori e sindacalisti, però hanno levato alte proteste. Il vicepresidente della Confindustria Patrucco ha ribadito che la proposta ministeriale costa il 26,5% in più, per cui «bi[illegible] lavorare [illegible] determinazione per arrivare ad una intesa compatibile». In campo sindaca[illegible] si segnalano blocchi stradali [illegible] Bergamo, scioperi e presidi ai cancelli a Brescia e brevi scioperi in altre aziende.

Martedì, i sindacati vogliono ottenere modifiche sostanziali. Fiom-Fim-Uilm ieri hanno [illegible] contrato le confederazioni per definire i punti [illegible] cui non transigere. [s. d. v.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

PROFILO ITALIA: Grande [illegible] per il [illegible] in Italy

Grande [illegible] [illegible] pubblico per la [illegible] "Profilo Italia" promossa dalla Asso[illegible] Italiana Made in Italy Design Arte Creatività ed allestita a Palazzo Vela di Torino [illegible] al 26 novembre.
L'esposizione intende evidenziare l'evoluzione creativa e le scelte imprenditoriali di operatori [illegible] Aziende che negli ultimi decenni si [illegible] affermati in Italia e all'estero: per l'immagine [illegible] marca, [illegible] qualità della forma e del contenuto, l'originalità e la genialità [illegible] strategie commerciali intraprese.
Tra l'informazione industriale e l'esposizione d'arte, [illegible] l'evento spettacolare e l'animazione, Profilo Italia promuove un itinerario di [illegible] [illegible] creatività italiana, ed una grande capacità sperimentale dell'industria.
A tale proposito [illegible] [illegible] si può ammirare la creatività e il design di aziende come: Giugiaro, Pininfarina, Pomellato, Trussardi, Gualtiero Marchesi, Ferrari, Missoni, Molteni, Sabbatini...
[illegible] Mostra, d[illegible] la sua importanza [illegible] il suo prestigio, è già [illegible] richiesta [illegible] molti Paesi stranieri: nel '91 sarà ospitata in Giappone ad Osaka, nel '92 negli Stati Uniti a New York e nel '[illegible] [illegible] un [illegible] della [illegible].
Profilo Italia è un'esposizione unica [illegible] originale basta ricordare che per questo spazio Armando Testa, [illegible] grande personaggio [illegible] comunicazione, ha ideato un'ampia piazza porticata, il cui ritmo è [illegible] da invenzioni plastiche: è il paesaggio italiano, [illegible] [illegible] [illegible] passione e ragione. L'allestimento scenico è stato realizzato da Cinecittà, unico ente in grado di realizzare scenografie di tale portata, creando un'atmosfera spettacolare all'interno della quale il visitatore ritrova lo spirito fantasioso ed affascinante dello stile Made in Italy.

A MARADONA VA DI GIOCARE

Stavolta [illegible] Diego va [illegible] giocare. Sarà in campo contro l'Inter «se la mia schiena [illegible] mi lascia e se Bigon e il presidente vorranno». L'annuncio, nel corso di un'intervista a Tmc. Maradona ha aggiunto che aveva chiesto prima di Fiorentina-Napoli di coppa [illegible] periodo di riposo alla società.

UN VITALIZIO A CARAPELLESE

ROMA. L'ex azzurro Riccardo Carapellese (nella foto) percepirà un vitalizio annuo di 24 milioni ai sensi della legge Bacchelli; 68 anni, ex attaccante di Milan, Genoa [illegible] Torino, Carapellese ha dovuto interrompere la carriera di allenatore («seminatore d'oro '63») per gravi problemi famigliari.

OGGI IN TV

- 11,00 Golf. Rep. Coppa mondo — Tele+2
- [illegible] Sci. Pianeta [illegible] — Tmc
- 12,15 [illegible], rubrica, rep. — Tmc
- 13,00 Sport show — Tmc
- 13,00 Football. Cincinnati Bengals-Pittsburgh Steelers, camp. Nfl — Tele+2
- [illegible] Dribbling, rotocalco del sabato — [illegible]
- 13,30 Calcio. Calciomania, rep. — [illegible]
- 14,00 Sci/Slittino. 1ª prova Coppa del mondo; moto. Nuova Zelanda. Mond. superbike — Tmc
- 14,30 Basket. Assist, replica — Tele+2
- 14,30 Rugby. Rovigo; Italia-Urss; auto, camp. sudameric.F3 — Raiuno
- 15,00 Pallavolo. Supervolley — Tele+2
- 15,05 [illegible] sincronizzato. [illegible] Sincro Supercup — [illegible]
- 15,30 Calcio. Dir. Kaiserslautern-Werder Brema, campionato tedesco — Tele+2
- 15,50 Nuoto. Da Saluzzo Trofeo Lavazza — Raitre
- 16,00 Pallanuoto. Da Roma, diretta Italia-Romania — Tmc
- 16,30 Pallavolo. El Charro Padova-Alpitour Cuneo, serie A1 — Raidue
- 17,30 Calcio. Diff. Luton Town-Aston Villa; camp. inglese — Tele+2
- 17,45 Basket. 2° t. [illegible] Reggio E.-Panasonic Reggio C., A1 — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — [illegible]
- 19,30 Sportime, tg sportivo — Tele [illegible]
- 20,00 Calcio. [illegible] — Tele+2
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — [illegible]
- 20,30 Golf. [illegible] (Florida) dir. ultime giornata Coppa del mondo — Tele+2
- 22,20 Wrestling. Superstars — Italia 1
- 22,30 Tennis. Atp Tour — Tele+2
- 23,05 Pugilato. Tony Lopez-Jorge Paez, camp. mond. superpiuma Ibf del 22-9-90 — Italia 1
- 23,30 Calcio. Rep. Luton Town-Aston Villa, campionato inglese — Tele+2
- 23,35 Pugilato. Velletri, Kalambay-Maldonado, pesi medi e Mosquera-Benevent, super[illegible] «La chiave del successo» — Raidue
- 1,15 Calcio. Rep. Kaiserslautern-Werder Brema, campionato tedesco — Tele+2

Il presidente rossoblù Spinelli si fa coraggio davanti alla Samp: non sono un suddito di Mantovani

Le ambizioni del cugino povero

Derby terribile, ma ho fiducia nel Genoa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Genoa nobile [illegible] glorioso assiste ai trionfi della Sampdoria nella posizione [illegible] chi, contando la propria ricchezza, s'accorge che essa è fatta più di [illegible] di ricordi che [illegible] di risultati. Da una parte una squadra sull'onda del successo, con giocatori ammirati e invidiati, [illegible] un presidente che può attingere con disinvoltura [illegible] pozzo del proprio denaro; dall'altra una squadra che ha sofferto le pene dei viaggi in serie B, [illegible] un presidente che non si è mai iscritto alla lista dei dirigenti [illegible] lusso. Il derby mette di fronte la nuova frontiera [illegible] calcio genovese e [illegible] sua nobiltà tormentata. Il felice Mantovani e Spinelli, che mai l'ha battuto nelle [illegible] che contano.

Spinelli su batte, soffre, ma non accetta il ruolo di subalterno. Presidente, gli diciamo, è un vantaggio psicologico affrontare un derby da sfavoriti. Addirittura «da perdenti» secondo i pareri generali. «Io sono come i tifosi, a perdere non ci penso mai [illegible] tanto [illegible] contro la Samp. Questo non significa che la snobbo. So quanto [illegible] forte. Il fatto è che credo nel Genoa».

Patron rossoblù dal giugno '85, [illegible] si sente suddito di Mantovani. E sostiene: «Non è vero che non abbiamo nulla da perdere. Il discorso tecnico, che pure ha validità, i nostri [illegible]chi e l'assenza di Signorini squalificato, non contano per i tifosi. Vale solo il risultato. Anch'io [illegible] [illegible] domenica mattina mi pongo domande, mi rendo ragione della situazione. Quando comincia la partita sono come gli altri».

Il Grifone, i tifosi. I rapporti sono diventati tesi proprio alla vigilia del derby. Che [illegible] la vera [illegible] (già pesante prima di giocarlo, quindi) delle tensioni fra Bagnoli e la Nord. Il tecnico contro la Roma in Coppa aveva «alleggerito» la squadra proprio pensando alla Samp. Non [illegible] stato capito. Spinelli [illegible] [illegible] limare gli spigoli parlando della Samp [illegible] un'altra angolazione: «L'ho battuta solo nella Columbus Cup, al mio arrivo [illegible] presidenza. Non mi basta più. I cugini da cinquant'anni aspettano uno scudetto, negli ultimi cinque lo hanno sognato. Lo meriterebbero anche, ma senza i nostri punti».

Una vena d'ironia (quel «da cinquant'anni aspettano...») nelle parole [illegible] presidente, dietro la scrivania al secondo piano del palazzo nobile di via Ro[illegible]. Tanti trofei alle pareti. Qualche smagliatura nel soffitto ricorda che anche i nove scudetti genoani [illegible] da antiquariato. L'ultimo nel '24. «Certo, anche noi nel calcio moderno non abbiamo fatto sfracelli. Vede, oggi il football lo vincono i club che hanno tanti soldi, grandi stadi e tanti abbonati. Noi facciamo sacrifici, giochia[illegible] in un impianto da trentanovemilacinquecento posti che [illegible] riduce anche il pubblico avversario. Veniamo dalle stagioni della ristrutturazione di Marassi, con appena 18 mila posti da vendere. Penalizzati [illegible] [illegible] la Samp. Ora lo stadio è nuovo [illegible] non ha bastanti parcheggi, [illegible] [illegible] coperto solo un [illegible] del Bisagno. L'erba è un disastro».

Signor Spinelli, ben [illegible] stranieri sono vostri, compreso Dobrowolski. Aguilera, Skuravy e Branco disponibili, il russo, Ruben Paz (Racing Avellaneda) [illegible] Perdomo in giro per il mondo. «Ci sono storie strane, nel calcio. Prenda Perdomo, aveva una opzione il Toro e piaceva alla Juve. E' venuto da noi [illegible] non si è adattato al football italiano. Dobrowolski lo aspettiamo l'anno prossimo. A proposito di russi, mi saluti Boniperti. Siamo amici, anche se mi fece quello scherzetto prendendosi Aleinikov».

Acque passate. Adesso c'è [illegible] derby. I 14.500 posti della dota[illegible] rossoblù sono già esauriti. Disputati gli ultimi posti in tribuna, costo [illegible] mila lire. Il derby della famiglia Spinelli ha già un risultato che [illegible] boss sogna, sul campo. Dei quattro fratelli, Franco, Nino e il presiden[illegible] sono genoani, Carmelo è sampdoriano. Bel punteggio, un tre a uno. «Stiamo cercando di portare Carmelo dalla nostra parte, ci vuole pazienza. Come occorre pazienza per costruire [illegible] squadra da vertice. La no[illegible] [illegible] giovane e di qualità, ha solo bisogno [illegible] qualche ritocco».

I discorsi sul presente e sul domani rossoblù aiutano a dimenticare il match imminente, che inquieta. La fiducia in Bagnoli contribuisce a sopportare una vigilia tesissima: «In questo allenatore credo, e per un lavoro di anni. Vorrei mettesse le radici nel Genoa. Lo [illegible] come tecnico e come uomo».

Il presidente è fiducioso, ma il calcio sembra pesargli. Per i costi, almeno, e per dover dividere Genova a metà con [illegible] Samp. «Fortunate le città con [illegible] sola squadra. Tutta la gente insieme allo stadio, è il mio sogno». Preferirebbe essere al posto di Mantovani? La chiusu[illegible] è amara: «Avrei preferito [illegible] [illegible] squadra. [illegible] presidenti [illegible] lavora, [illegible] altri magari più di [illegible]. Come Anconetani, [illegible] reputo il migliore dei trentotto per la sua esperienza. Poi arriva la domenica. Se la palla va dentro hai ragione tu, se va fuori [illegible] un soffio hai torto. Il calcio [illegible] un'azienda crudele». E la Sampdoria [illegible] un'azienda troppo solida, una concorrente troppo forte.

Bruno Perucca

L'immagine (a sinistra) di [illegible] derby genovese del 1984, prima che i rossoblù cadessero in serie B. Sopra, il presidente del Genoa Aldo Spinelli, cinquant'anni, calabrese [illegible] Palmi, in [illegible] dal 21 giugno del [illegible] allorché succedette a Renzo Fossati. Dopo un quadriennio tra i cadetti, Spinelli ha riportato la squadra in A nella primavera dell'89. La Samp è forte, dice, ma [illegible] mi spaventa

E' la sfida più antica

Il primo Genoa-Doria nel 1902 Torino-Juve cinque anni dopo

Genova è [illegible] città che [illegible] dato vita al primo derby nella storia [illegible] calcio italiano. Quel confronto che mise di fronte [illegible] Genoa e l'Andrea Doria, l'antenata della Sampdoria d'oggi, venne giocato il [illegible] marzo 1902. Vinse[illegible] i rossoblù [illegible] Genoa per 3-1 (gli altri derby inaugurali: Torino-Juventus 2-1 nel 1907, Milan-Inter 2-1 nel 1908, Roma-Lazio 1-0 nel 1929).

La Sampdoria nacque [illegible] seguito, il primo agosto 1946, dalla fusione fra Andrea Doria [illegible] Sampierdarena. Da allora il bilancio del confronto fra Genoa e Sampdoria [illegible] abbastanza nettamente favorevole [illegible] blucerchiati: su 75 incontri, 27 vittorie [illegible] le 16 dei rossoblù e 32 pareggi. Ancora più favorevoli alla Samp [illegible] cifre [illegible] si prendono [illegible] [illegible] le sole partite del campionato di serie A: 16 successi contro 8 (e 16 pareggi). Il confronto fra la nobile decaduta [illegible] scudetti) [illegible] la cugina più giovane è a favore dei blucerchiati anche per quanto riguarda i piazzamenti: su ven[illegible] campionati di serie A disputa[illegible] da tutte e due le squadre [illegible] 14 volte la Samp ha ottenu[illegible] una classifica migliore. L'ultimo successo del Genoa [illegible] un derby di serie A [illegible] vecchio di 13 anni abbondanti: risale [illegible] 13 [illegible] 1977, quando i rossoblù s'imposero per 2-1. **[b. col.]**

Thomas Haessler, nato a Berlino e diventato [illegible] campione del calcio nel Colonia, sta attraversando in maglia [illegible] [illegible] splendido periodo. «Mi diverto, a Torino ho [illegible] la serenità: questo [illegible] il segreto [illegible] mio buon rendimento»

Il campione tedesco dice d'aver trovato a Torino un luogo ideale per divertirsi con [illegible] calcio

Haessler: vado [illegible] mille perché sono felice

Addio alle sregolatezze, il matrimonio mi ha addomesticato

Quell'ombra [illegible] garbata ritrosia [illegible] piccolo Thomas [illegible] [illegible] ben salda [illegible] fondo agli occhi. Che s'abbassano volentieri, limpidi [illegible] contegnosi. Esce dagli spogliatoi addentando una mela: dimesso distintivo della sua germanicità. «Guten Tag», dice il biondo propiziatore di gol della Juventus, e svela un sorriso che gli spazza [illegible] [illegible] pudore di parlare di [illegible].

Haessler: [illegible] berlinese di borgata, maturato in una Colonia dapprima diffidente e poi adorante, approda[illegible] a Torino [illegible] gradi di campione del mondo. Un bilancio [illegible] quattro mesi dal suo arrivo: com'è cambiata la sua vita?

Be', [illegible] si può dire che sia cambiata, perché ciò che ho trovato qui risponde pienamente alle speranze con [illegible] sono partito da Colonia. A Torino [illegible] trovo bene, ho trovato gente molto premurosa e mi diverto un mondo a giocare qui.

[illegible] conduce vita ritirata o le piace la mondanità? Chi frequenta fuori [illegible] campo?

Per il momento mia moglie ed [illegible] siamo [illegible] piuttosto solitari: dobbiamo abituarci ancora [illegible] una serie [illegible] novità, lingua compresa, e sceglierci accuratamente gli amici, cosa del re[illegible] che facevamo già in Germania. Fuori dal campo vediamo abitualmente Giancarlo Marocchi, perché sa [illegible] po' di inglese, in compagnia di [illegible] moglie, che conosce [illegible] po' il tedesco. Sono molto timido [illegible] riservato per natura, non amo particolarmente le occasioni mondane.

Contemporaneamente all'annuncio del suo ingaggio da parte della Juven[illegible] [illegible] [illegible] suo compenso annuo, oltre 900 milioni, lei dichiarava: per vivere [illegible] Torino mi basterà un milione al [illegible]. E' davvero così frugale?

Tendo ad [illegible] lungimirante. Il calciatore [illegible] ha vita lunga, in termini professionali. Giochi quei 10 anni, 15 [illegible] non ti capita nulla. Io oltretutto non ho alcun diploma: [illegible] 17 anni [illegible] lasciato la scuola per dedicarmi [illegible] tempo pieno al calcio. Attribuisco perciò grande importanza al risparmio. Un milione al mese? Sì, confermo, spendere poco [illegible] mi crea [illegible] problema.

Andiamo, Haessler, [illegible] ha proprio nessun dispendioso «pallino», non si concede nessuno sfizio da par suo?

Mah, direi di no. Mi piace moltissimo la musica pop, quella melodica [illegible] faccio collezione di dischi. E poi i videofilm e i videogiochi al computer. Ma un videogame come si deve me lo devo ancora comperare. Quello lo voglio, e presto.

[illegible] l'Avvocato lo incontra, ogni tanto? In che lingua comunicate?

Finora l'ho incontrato due volte, e gli ho parlato in italiano. Capisco già bene la vostra lingua, ma la parlo ancora [illegible] molta difficoltà. Datemi ancora sei mesi.

Una volta, riferendosi [illegible] suoi trascorsi di «enfant terrible» del Colonia, lei disse: [illegible] quel tempo mi piaceva molto scherzare. E adesso?

[illegible] un gran buontempone, e mi giudicavano infantile. Così ho cominciato [illegible] capire che la cautela è utile. Ma [illegible] sono più l'allegrone di un tempo: [illegible] che è [illegible] vero peccato.

Che [illegible] la diverte nel [illegible] mestiere e nelle persone?

Il calcio è lo sport più entusiasmante del mondo. Non per nulla [illegible] il più amato. Posso ben dirlo, dopo essermi cimentato [illegible] tutti gli sport possibili: pallavolo, basket, tennis ed altri ancora. Il calcio ti dà tutto ciò che la vita ti può dare. E' una grandissima gioia. Le persone? Apprezzo molto quelle che mi dimostrano simpatia [illegible] benevolenza.

Hannes Löhr, ex allenatore del Colonia, ebbe a definirla «un genio, ma [illegible] sregolatezza». Come è riuscito a disciplinare il suo genio calcistico?

Löhr diceva che mi allenavo sempre male, [illegible] giocavo [illegible]pre bene. [illegible] arrabbiava perché sosteneva che col mio talento potevo fare molto di più. Ma quei tre anni negativi passarono.

E' [illegible] che [illegible] quel tempo le piaceva trascorrere le notti in birreria, [illegible] davanti [illegible] un flipper?

In effetti, prima di conoscere [illegible] moglie passavo le serate in discoteca, o a giocare al biliardo [illegible] al flipper. Troppo spesso. Ciò si ripercuoteva negativamente sul mio rendimento.

E la testa [illegible] partito l'ha messa soltanto dopo l'incontro [illegible] sua moglie Angela. E' così?

Sono diventato un tipo domestico da quando l'ho conosciuta. E' una presenza forte. Con lei sono migliorato molto [illegible] calciatore. Anzi, senza di lei [illegible] sarei diventato quello che sono.

Daum ha detto [illegible] lei: «Date a Haessler veri amici, [illegible]pagni che lo stimino, e avrete [illegible] campione in campo [illegible] nella vita».

E' importante avere rapporti autentici, che permettano di esprimersi appieno. E' per questo che [illegible] quando [illegible] a Torino, dove mi trovo così bene, ho sempre giocato delle ottime partite.

Maria Chiara Bonazzi

BIANCONERI A BARI

Coppia Corini-Fortunato

TORINO. La Juventus vola stamane a Bari dove, nel pomeriggio, ultimerà la preparazione. In Puglia, dove c'è il maggior numero [illegible] Juventus Club (66) [illegible] Sud, [illegible] gli squalificati Di Canio e Julio Cesar. Il difensore brasiliano ha chiesto ed ottenuto dalla [illegible] [illegible] permesso di [illegible] [illegible] settimana in vacanza nel [illegible] Paese. Julio Cesar sarà di ritorno [illegible] Torino venerdì o sabato prossimi in tempo per riprendere gli allenamenti [illegible] previsione [illegible] [illegible] rientro in squadra nel derby.

A Bari, Baggio agirà di punta accanto a Schillaci, con Corini [illegible] Fortunato insieme in un centrocampo completato da Marocchi, Haessler e De Agostini. In difesa, Luppi, De Marchi [illegible] Bonetti. Alessio, colpito da un leggero [illegible] febbrile con raffreddore, ieri ha disputato la partitella e dovrebbe andare in panchina insieme con Bonaiuti, Napoli, Galia [illegible] [illegible] Min.

Il portiere partenopeo traccia l'identikit della sua squadra povera di successi e ricca di polemiche

Galli: questo Napoli è [illegible] mina vagante

Sento aria di derby, mi mancava

NAPOLI. «Il Napoli si arrenderebbe solo [illegible] mancassero tre giornate alla fine. Il -7 rispetto alla Sampdoria indubbiamente rappresenta uno svantaggio cospicuo ma in palio ci [illegible] ancora [illegible] punti. La storia del calcio insegna che le rimonte, sia pure difficili, non sono impossibili. Ecco perché continueremo a lottare. Con la stessa determinazione, l'identico orgoglio manifestati contro la Samp [illegible] Firenze. Magari non daremo spettacolo, certamente baderemo alla sostanza. A costo di far violenza alla nostra [illegible] vincente, che ci porta spesso ad andare all'attacco [illegible] massa. Giocheremo soprattutto per il risultato. Un occhio [illegible] vertice della graduatoria ed uno al fondo. Sì, anche al fondo. Purtroppo, dopo nove partite, [illegible] più vicini all'inferno che al paradiso». Giovanni Galli, la voce dell'esperienza. In campo come nello spogliatoio, nonostante sia solo da pochi mesi [illegible] azzurro, non esita ad intervenire. Indicazioni per i compagni sul terreno, idee e suggerimenti quando c'è da prendere decisioni a porte chiuse.

A Firenze Giovanni è [illegible] protagonista della qualificazione del Napoli ai quarti di Coppa Italia. «Non esageriamo con i complimenti. Tutta la squadra si [illegible] battuta bene. Ho [illegible] tanta rabbia: volevamo il risultato ad ogni costo. [illegible] quando c'è unità [illegible] intenti... Forse [illegible] abbiamo disputato una grande gara, ma non fa nulla. L'importante era passare il turno».

Il Napoli, che sta raccogliendo più polemiche che successi, è [illegible] atteso da tre incontri molto delicati: Inter a Milano, Torino in casa [illegible] Atalanta a Bergamo. «E' un momentaccio. Infortuni e squalifiche non agevolano il compito di Bigon. Ecco perché io ho suggerito di scendere in [illegible] po ricordando che non è obbligatorio vincere. Talvolta può [illegible] [illegible] utile anche uno 0-0. Non è creare allarmismo, [illegible] prendere coscienza della situazione attuale. Il Napoli, insomma, è una mina vagante. Chiunque potrà esploderci sopra».

Galli domenica ritornerà [illegible] San Siro. «Peccato che non [illegible] sarà la mia curva ad attendermi. In compenso troverò [illegible] campaccio ridotto [illegible] risaia. Non ho dimenticato gli anni trascorsi a Milano, le soddisfazioni, i successi. Ecco perché mi sono incavolato quando mi hanno fatto dire che [illegible] Milano non vivevo più. Non ho mai sputato nel piatto dove ho mangiato. E bene. [illegible] Milano ho tanti amici...».

Domenica, però, troverà a San Siro l'altra Milano, quella di fede interista. «Nessun problema. Qualche sfottò? Tutto normale. Ricordo quando giocavo il derby. Ecco, a Napoli mi [illegible] il clima del derby. Non c'è una stracittadina. I giorni di vigilia di Milan-Inter erano tutti da vivere. Intensamente. [illegible] ora li ricordo [illegible] nostalgia». Una parola appena sussurrata, riferita però solo al derby. «E' bene - continua Galli - che non si fraintenda. Non ho nostalgia o rimpianti. La scelta [illegible] Napoli è stata ponderata. Sono felice di aver accettato il trasferimento».

Giovanni, quindi, non è affatto dispiaciuto per aver perso il Milan e trovato il Napoli. «Un pizzico di rammarico l'ho solo per l'esclusione dalla Coppa dei Campioni. Ma da qui a parlare di pentimento ce ne passa. Napoli, poi, è bella. A viverci ti diverti, ti arricchisce ogni giorno. Soprattutto sotto il profilo umano. Tutto questo val ben il dover affrontare traffico e caos».

Ma avrebbe mai immaginato Galli di trovarsi in un Napoli povero di successi e ricco di polemiche? «Mi avevano [illegible] sull'avviso, quando partii. Pensavo che facendo risultati la situazione sarebbe stata facilmente gestibile. Ora siamo nell'occhio del ciclone perché attraversiamo un momentaccio. Lungi da me però l'idea [illegible] criticare la società o Maradona. Io, a Diego, sarò eternamente [illegible] grato perché dopo il Mondiale del [illegible] fu l'unico a difendermi».

Vittorio Raio

PORTIERE	[illegible]	SQUADRA	PRESENZE
GALLI	1958	NAPOLI	366
TACCONI	1957	JUVENTUS	288
ZENGA	1960	INTER	212
ZINETTI	[illegible]	ROMA	133
PAZZAGLI	1960	MILAN	127
PAGLIUCA	1966	SAMPDORIA	78
FERRON	1965	ATALANTA	73
CUSIN	1965	BOLOGNA	67
FIORI	1969	LAZIO	49
BRAGLIA	1962	GENOA	27
MARCHEGIANI	1966	TORINO	26

E' IL [illegible] DEI [illegible]

Giovanni Galli [illegible] 366 partite in serie A (259 nella Fiorentina, [illegible] nel Milan e 9 nel Napoli) è il veterano dei portieri in attività. Il record è di Zoff con 570 presenze. Galli vanta una serie di [illegible] partite consecutive. Nella tabella, il ruolino dei più «anziani» titolari.

Giovanni Galli, che l'anno scorso giocava nel Milan, non rimpiange il trasferimento al Napoli malgrado il momento negativo [illegible] squadra «Baderemo ai risultati, con [illegible] occhio al vertice e l'altro [illegible] fondo»

Inter a [illegible] da Pellegrini

Serena gioca [illegible] fare l'indovino «Batteremo gli azzurri per 3-0»

MILANO. «Tutti a [illegible] dal presidente? Ma l'Inter adesso non è in crisi. Che novità è mai questa?». Così la maggior parte dei giocatori ha reagito alla lettura, [illegible]lla lavagna [illegible]llo spogliatoio di Appiano Gentile, dell'invito rivolto da Pellegrini a [illegible] la squadra per una cenetta nella [illegible] villa di Milano. La meraviglia si spiega col fatto che da quando Pellegrini è presidente dell'Inter, sei anni, ha radunato la squadra attorno [illegible] un tavolo solo per criticarla e ricaricarla dopo brutte cadute, ma [illegible] quando le [illegible] [illegible] andando bene come in questo momento.

«Questa volta - spiega un dirigente - il presidente ha d[illegible] di cambiare. Visto che la squadra è alla vigilia di due appuntamenti importanti, Napoli e Partizan, Pellegrini ha deciso di stare vicino ai giocatori». Così ieri [illegible] alle venti precise tutta l'Inter, [illegible] in testa Trapattoni e gli altri tecnici, si è ritrovata davanti alla villa di Pellegrini, nei pressi di San Siro. Dopo una cena leggera, si è parlato per alcune ore dei prossimi confronti e tutti hanno assicurato il massimo impegno con Serena che ha addirittura indicato [illegible] risultato con il Napoli: un 3-0 che andrà ripetuto anche con il Partizan mercoledì in Coppa U[illegible].

[illegible] gruppo faceva parte anche Brehme, rientrato in mattinata dalla Germania dove si era recato per farsi curare dal [illegible] medico di fiducia un leggero stiramento alla gamba sinistra. Le condizioni del tedesco [illegible] migliorate, ma Trapattoni attende l'ultimo allenamento prima [illegible] [illegible] decidere [illegible] mandarlo in campo. Sono, invece, perfettamente recuperati Battistini [illegible] Stringara. [illegible] i due dovrebbero finire in panchina perché il tecnico ha deciso di confermare con il Napoli la stessa formazione che ha vinto il derby con Bergomi libero e Paganin terzino. Alla tensione di queste ore in casa interista non corrisponde altrettanto interesse da parte [illegible] tifosi: prevendita scarsa, non più di 60.000 spettatori saranno presenti a S. Siro.

Nino Sormani

GLI INTOCCABILI

Filmati come prova nelle risse in campo

GIANNINI l'ha fatta franca, domani sarà [illegible] suo posto per guidare la Roma all'Olimpico nel delicato match con il Bologna. Bianchi e Viola ringraziano, una volta tanto la dea fortuna si è ricordata [illegible] loro. Ma non è giusto. Il centrocampista della Nazionale [illegible] stato squalificato mercoledì [illegible] dal giudice sportivo perché la sua partecipazione al western di Juve-Roma era sfuggita sia all'arbitro (il pesarese Stafoggia) sia al guardalinee più vicino all'azione. Un'omissione grave, ma non la più grave. Il direttore di gara aveva fatto [illegible] peggio quattro minuti prima quando non [illegible] intervenuto per punire Di Canio e Nela che avevano cominciato a pestarsi i calli [illegible] le idee. Loro due più Giannini e Piacentini. L'episodio ha fatto da prologo alla rissa [illegible] hanno preso parte - guarda caso - gli attori citati.

Stafoggia ha lasciato correre con le conseguenze che sappiamo. Peccato. Il direttore di gara marchigiano [illegible] [illegible] tutto d'un pezzo, uno con gli attributi, l'espulsione di Julio Cesar sta a dimostrarlo. Casarin si è risentito, non ha accettato giustificazioni e l'ha punito. Giusto così. Però il designatore non si era comportato nella stessa maniera con il guardalinee [illegible] Baldas che si era turato le orecchie come una scimmietta per [illegible] ascoltare il diverbio Poli-Schillaci al termine di Bologna-Juventus.

Ma torniamo al ring di Torino. Nella lista dei colpevoli un posto d'onore spetta a Maifredi che avrebbe dovuto sostituire [illegible] nervosissimo Di Canio prima [illegible]el fattaccio. Vi raccomandiamo poi i nomi di quei calciatori che hanno perso la testa e che hanno soffiato sul fuoco della violenza. Enzo Bearzot, soffermandosi [illegible] questo tema, ha detto un paio di cosette esemplari: 1) [illegible] maglia azzurra va vietata a chi non eccelle sul piano morale; 2) il comportamento in campo [illegible] può rappresentare un optional. La professionalità o c'è o [illegible] c'è, non può materializzarsi solo nei momenti contrattuali.

Ma qui vogliamo dire dell'altro. La giustizia sportiva si basa soltanto sui referti della terna arbitrale. Ecco perché non dobbiamo stupirci se Giannini, visto scagliarsi in tivù da dieci milioni di persone contro Di Canio, non viene espulso o squalificato. Fra quei dieci milioni non c'erano Stafoggia e i suoi guardalinee. L'occhio della telecamera entra in tutte le case, vale sotto il profilo morale, [illegible] resta fuori dalla porta del giudice sportivo. Ci pare che i tempi siano maturi per cambiare le regole, come accade in Germania. Ma non solo in Germania. La federcalcio britannica, per fare piena luce sulla rissa di Arsenal-Tottenham, individuò e punì i responsabili grazie ai filmati televisivi. Le due squadre furono anche penalizzate in classifica, tre punti in totale. Una scelta opportu[illegible] anche se epidermicamente [illegible] contrasto con le regole del calcio inglese che [illegible] prevedono l'uso delle immagini [illegible] livello documentale. [illegible] [illegible] Regno Unito, non [illegible]imentichiamolo, è la patria del codice non scritto.

In [illegible]ni caso meglio fare giustizia dove è possibile che [illegible] farla per niente. Allora diciamo «sì» ai film delle partite per intervenire su quegli episodi, logicamente di strett[illegible] natura disciplinare, che sfuggono alla terna arbitrale. Ma quali episodi? E su quali immagini fare affidamento? [illegible] quelle della Rai o su tutto, anche della più periferica emittente privata? Del compito si potrebbe occupare il commissario speciale che assiste alla partita dalla tribuna e che di solito si limita a giudicare le giacchette nere per conto dell'Aia. Nella giornata di lunedì avrebbe [illegible] tempo di lavorare sui filmati dell'incontro assegnato, chiarire gli eventuali [illegible] controversi e inviare al giudice un referto speciale.

A prima vista un metodo repressivo. In realtà un deterrente alla violenza e alle meschinità. E' anche [illegible] che [illegible] materiale a disposizione non sarebbe omogeneo: Inter-Milan viene vivisezio[illegible] da sei-sette telecamere mentre Cagliari-Cesena ha solo l'onore [illegible] due-tre occhi al massimo. Ma chi recita nei teatri più prestigiosi non è uno qualunque, [illegible] un attore di grido che fa presa sulla gente e che dalla gente viene preso a modello. Con diritti e doveri superiori alla media.

Filippo Grassia

TORINO

L'ex gregario di lusso di Maradona è la pedina fondamentale nel gioco granata

Fusi, geometra del centrocampo

Ecco un professionista tutto sede, campo e casa

TORINO. Il Milan lo riporta ai fasti dell'ultimo scudetto napoletano, il suo unico scudetto, che si era aggiunto alla storica Coppa Uefa '88-89. Ma Luca Fusi, a Torino, si trova bene e non rimpiange Napoli. Paradossalmente, dopo due anni vincenti all'ombra del Vesuvio, gli spiace vedere i suoi vecchi compagni in [illegible] mare di guai.

«Avrei voluto esserci anch'io a provare questa difficoltà per far capire alla gente che, quello del Napoli, è uno spogliatoio molto unito», dice l'ex gregario di lusso di Diego Armando Maradona. [illegible] amico più che un gregario dell'asso argentino.

«Con Diego - rammenta Fusi - ho avuto un rapporto bellissimo e mi fa male sentire che sparlano di lui. Sta soffrendo e c'è qualcosa che va al di là di quello che possiamo sapere, ma se il Napoli vuole tornare ad alti livelli deve fare [illegible] tutto per trattenerlo».

Modesto ma ricco di personalità, non accettò di fare la riserva e chiese di essere ceduto. Ora, [illegible] Napoli, [illegible] pentiti. Lui no. Quando [illegible] alla Sampdoria ed aveva appena brindato in Coppa Italia, il Napoli lo voleva, a peso d'oro. Fusi era pieno di dubbi [illegible] non se la sentiva di lasciare Genova. Qualcuno lo vide con gli occhi lucidi.

Poi disse «sì» e s'è tolto gros[illegible] soddisfazioni, compresa quella [illegible] riconquistare la maglia della Nazionale, poi ripersa alla vigilia del mondiale, l'appuntamento più importante, perché Bigon lo teneva in panchina. Un errore.

Il Torino non s'è lasciato sfuggire questo centrocampista, tatticamente tra i più duttili e intelligenti. Geometra, ha il senso euclideo del gioco. Un combattente che, all'occorrenza, si trasforma in libero.

Per oltre cinque miliardi, più una parte di Venturin, Fusi è approdato sulle rive del Po. E' stato il «pezzo» più caro, perfino più di Martin Vazquez. «Rafael non [illegible] Maradona o Platini ma [illegible] grosso giocatore, forse solo un po' stanco per i troppi impegni», osserva Fusi. E difende anche gli altri due stranieri: «Dicono che Muller è incostante ma quando c'è da buttare il pallone in rete lo fa. E Skoro corre per 90'».

Tre anni di contratto, più l'opzione sul quarto, hanno convinto Fusi a lasciare la maglia azzurra [illegible] lo scudetto, [illegible] la prospettiva [illegible] disputare la sua prima Coppacampioni. Scapolo, professionista esemplare, vive per il calcio: [illegible] tutto sede, campo e casa.

Il Napoli è alle spalle. E lo è anche in classifica, distanziato di tre lunghezze, in zona... retrocessione. Il Torino è quinto, a pari merito con la rivelazione Parma, in [illegible] Uefa. [illegible] Fusi sa che con Milan, a Napoli e nel derby, un trittico di livello europeo considerando gli ultimi trofei delle avversarie, il Torino dovrà dare tutto per non [illegible] ridimensionato. Scaramantico?

«Non pensavo - confessa Fusi - di [illegible] 11 punti dopo nove giornate. Ne mancano altri 18 per [illegible] certi della salvezza. Poi si potranno fare progetti più ambiziosi. Il Toro [illegible] reduce da un torneo [illegible] B dove giocava [illegible] la mentalità [illegible] prima della classe. Ora deve pensare in modo più concreto. Dietro di noi ci sono Napoli e Roma che, se mettono la marcia giusta, possono sorpassarci».

Arriva il Milan campione d'Europa e del Mondo [illegible] [illegible] una sola lunghezza di vantaggio sul Torino. Che scontro sarà? «Rispetto a Napoli, dove in casa avevamo un certo vantaggio, sarà come giocare a... San Siro, con la differenza che il terreno [illegible] Delle Alpi [illegible] in condizioni migliori e il Milan non sarà penalizzato: l'ho visto a Bruges dare il meglio, come capita spesso in trasferta», risponde Fusi. Pur essendo lombardo (è nato a Lecco 27 anni fa) [illegible] ha mai tifato per le milanesi. Le [illegible] simpatie, da ragazzo, erano per la Fiorentina.

«Cuore, grinta e sperare che il Milan non sia nelle condizioni ideali: solo così potremo superare le enormi difficoltà e centrare un risultato positivo [illegible] è capitato con l'Inter».

[illegible]

Squalifica Uefa

Una giornata di sconto [illegible] Van [illegible]

MILANO. [illegible] Commissione d'appello dell'Uefa ha accolto in parte il ricorso [illegible] Milan e ha ridotto da quattro a tre le giornate di squalifica di Marco Van Basten. Davanti al Jury d'appel è intervento lo stesso olandese, che ha raggiunto Ginevra [illegible] un aereo privato messogli a disposizione da Berlusconi. Il dibattimento, iniziato verso le 14, è durato circa un'ora; poi, dopo un'altra ora [illegible] mezzo è stata emessa la sentenza.

Van Basten [illegible] [illegible] Milan hanno accolto con molto piacere lo sconto che permetterà al giocatore di partecipare alle semifinali di Coppa Campioni: i tre turni di squalifica saranno scontati giovedì nel ritorno della Supercoppa con la [illegible]pdoria [illegible] [illegible] marzo nei quarti di finale del torneo europeo.

Gli altri rossoneri hanno continuato ieri la preparazione per la gara [illegible] il Torino, compreso Gullit che ha dato per certa la sua presenza domani [illegible] i granata assieme ad Ancelotti il quale ha scontato [illegible] turno di squalifica. [n. s.]

TOTOCALCIO

ATALANTA-PISA. Gli uomini di Frosio non sanno più vin[illegible] (3 pari nelle ultime 6 gare; i toscani sperano in un [illegible] finalmente «utile» del bomber Piovanelli. Infortunato Caniggia (Atalanta); squalificato Bosco (Pisa).
BARI-JUVENTUS. Bianconeri (reduci da 3 vittorie) in trasferta pericolosissimi, pugliesi imbattuti in casa, in cerca di un successo che sfugge da vent'anni. Squalificati: Loseto, Raducioiu e Joao Paulo (Bari), Julio Cesar e Di Canio (Juventus).
CESENA-LAZIO. I biancoazzurri di Zoff vanno [illegible] caccia del setti[illegible] risultato utile consecutivo. Infortunati: Leoni (Cesena), Sclosa (Lazio). Squalificati Bergodi e Marchegiani (Lazio).
FIORENTINA-LECCE. Per i viola buona occasione per distanziare i pugliesi: la squadra di Boniek in trasferta non punge. Infortunati: Pioli, Dell'Oglio e Borgonovo (Fiorentina) e Garzya (Lecce); squalificato Morieno (Lecce) in dubbio Benedetti e Conte (Lecce).
INTER-NAPOLI. Chances ridottissime per i campani: l'Inter al Meazza sa solo vincere. Infortunati: Fontolan (Inter), Francini e Rizzardi (Napoli); squalificato Ferrara (Napoli).
PARMA-CAGLIARI. Il Parma è di rincalzo alle grandi, i sardi sperano di festeggiare la panchina n. 100 di Ranieri al Cagliari con un risultato positivo. Infortunato De Marco (Parma); squalificati Zoratto (Parma) e Firicano (Cagliari).
ROMA-BOLOGNA. I giallorossi all'Olimpico [illegible] hanno fin qui co[illegible] nulla, l'ex Radice spera in un clamoroso sgambetto. Squalificati Peruzzi, Carnevale e Nela (Roma). In dubbio Cabrini (Bologna).
SAMPDORIA-GENOA. I blucerchiati arrivano al derby dopo [illegible] poker di vittorie, i rossoblù nelle ultime 7 gare hanno collezionato sei «x». Tradizione con la Samp. Squalificato Signorini (Genoa), in dubbio Skuhravy (Genoa) e Mannini (Samp), infortunato Cerezo (Samp).
TORINO-MILAN. Granata imbattuti in casa, rossoneri imbattuti in trasferta. Il risultato più usuale è il pari. Infortunati: Romano [illegible] Mussi (Torino), Donadoni e Massaro (Milan).
VERONA-ASCOLI. I gialloblù [illegible] Bentegodi non hanno ancora perso, i bianconeri in trasferta non hanno ancora vinto.
PESCARA-ANCONA. Gli abruzzesi, con l'archivio dalla loro, cercano il sorpasso. Tavolieri sarà d'accordo?
TORRES-CASARANO. I locali sono a più 2 dalla zona che scotta, gli ospiti a [illegible] 2 dal tetto della classifica.
MONTEVARCHI-ALESSANDRIA. I grigi [illegible] in trasferta e terzi [illegible] graduatoria [illegible] punti dal Montevarchi imbattuto in casa.

Bruno Colombaro

[illegible] 14

1	Atalanta	Pisa	[illegible]		
2	Bari	Juventus	X	2	
3	Cesena	Lazio	X		
4	Fiorentina	Lecce	X		
5	Inter	Napoli	1		
6	Parma	Cagliari	1		
7	Roma	Bologna	X		
8	Sampdoria	Genoa	1	X	
9	Torino	Milan	X	2	1
10	H. Verona	Ascoli	X	1	2
11	Pescara	Ancona	X	2	
12	Torres	Casarano	X		
13	Montevarchi	[illegible]	X	2	

IL TEMPO

L'Italia è coinvolta nelle spire di una vasta depressione, all'interno della quale ruotano in [illegible] antiorario intensi sistemi nuvolosi. Uno di questi si accinge ad allontanarsi [illegible] un altro [illegible] pronto a sostituirlo. Pertanto le eventuali schiarite che interverranno nella giornata odierna non [illegible] durata. Domani su tutta la pe[illegible] prevarranno le [illegible] [illegible] [illegible] pioggia. Ma nel pomeriggio non [illegible] da escludere parziali schiarite su Piemonte e Liguria.

BERGAMO	pioggia	12°
BARI	nuvoloso	18°
[illegible]	[illegible]	16°
FIRENZE	nuv. (temporale)	15°
MILANO	pioggia	12°
PARMA	[illegible]	11°
GENOVA	var. (temporale)	13°
ROMA	pioggia	18°
TORINO	var. (piovasco)	10°
VERONA	pioggia	12°
PESCARA	nuv. (pioggia)	18°
TORRES	var. (temporale)	14°
MONTEVARCHI	[illegible]	16°

TOTIP

Scheda con aperture di lusso: il Premio Grassetto a Padova è infatti una splendida [illegible] [illegible] favori netti per il gruppo 1 (Fiaccola Efe-Apollo Tunis). Altri segni forti sono [illegible] l'1 nella seconda [illegible] [illegible] Milano (Incoronato), il 2 nella terza a Taranto (Crubling) ed anche l'X nell'ultima (Concoper). Più ardui i pronostici nella quarta e nella quinta. Soprattutto quest'ultima necessita di varianti. I segni caldi [illegible]no il 2 e l'1. Potrebbe risultare in ombra l'X.

CONCORSO N. 47

PRIMA CORSA Padova (trotto)	1 1 / x 2
SECONDA CORSA Milano (trotto)	1 1 / 2 x
TERZA CORSA Taranto (trotto)	2 2 / x 1
QUARTA CORSA Bologna (trotto)	2 1 / 1 [illegible]
QUINTA CORSA Palermo (trotto)	1 2 2 / 2 1 x
SESTA CORSA Montegiorgio (trotto)	x x / 2 1

Debutta nella Coppa Europa contro l'Urss una nazionale italiana che non [illegible] vincere

Rugby in meta contro il passato

Fourcade, arriva da Lourdes il ct della rinascita

ROVIGO
DAL NOSTRO INVIATO

I pessimisti [illegible] la testa, rassegnati: «Se non ci riesce lui a risollevare il nostro rugby, non ci riesce nessun altro. In fatto di miracoli [illegible] ne intende». Il «lui» in questione si chiama Bertrand Fourcade, ha 48 anni, [illegible] francese e dal settembre dello scorso anno ha la carica di commissario tecnico [illegible] nazionale italiana di palla ovale.

Dalla sua bravura e dalle sue scelte dipendono le sorti della squadra azzurra che oggi [illegible] mitico Battaglini [illegible] Rovigo, la capitale morale [illegible] rugby italiano, incontrerà nella prima partita di Coppa Europa (diretta Rai Uno, ore 14,30) l'Urss.

Dicono che Fourcade faccia miracoli [illegible] solo per la sua bravura, quanto per il fatto di aver militato per molti anni nel Lourdes, [illegible] [illegible] quale [illegible] diventato anche campione di Francia. [illegible] i maligni aggiungono che la nostra Federazione lo abbia scelto apposta, proprio per vedere se, magari con un miracolo, il rugby italiano riuscirà a diventare adulto.

Strana gente quella [illegible] rugby, uno dei pochi sport di squadra dove rimediamo, da sempre, figuracce a non finire, relegati come [illegible] oltre il decimo posto mondiale. Strana gente che in [illegible] mondo [illegible] sport superprofessionistici viaggia ancora sul dilettantismo puro, basato sui rimborsi spese [illegible] sulle diarie giornaliere ai giocatori. Stranieri esclusi, naturalmente, gli unici veri, strapagati professionisti che servono a riempire gli stadi.

Fourcade, il francese chiamato a salvare l'Italia, sembra [illegible] capito la situazione e per questo, battute a parte, non promette miracoli, ma un impegno [illegible].

«A me non piace perdere - dice -, [illegible] piace a nessuno, lo so, ma a me in modo particolare. Che [illegible] ha entrare in campo con il chiodo fisso [illegible] [illegible] inferiori? Vuol dire aver già perso in partenza, senza aver ancora giocato la partita».

E allora ecco la prima regola: mentalità vincente sempre, decisione, voglia di lottare. E questa [illegible] Coppa Europa sembra il banco di prova che capita [illegible] momento giusto. Dopo aver vinto [illegible] prequalifiche mondiali che ci permetteranno di giocare nel '91 nel girone con Nuova Zelanda, Inghilterra e Stati Uniti, l'Italia [illegible] deve dimostrare [illegible] la via scelta da Fourcade è quella giusta, che premia. Unione Sovietica, Romania, Francia e Spagna gli avversari da affrontare: squadre forti le prime tre, più alla nostra portata gli spagnoli.

[illegible] proprio qui [illegible] il problema - continua Fourcade - perché [illegible] voglio vincere oggi contro i sovietici [illegible] voglio vincere anche le altre partite, almeno quelle che si giocheranno in Italia». Sì, d'accordo, [illegible] [illegible] Francia [illegible] di un altro pianeta... «E chi l'ha detto? Io voglio battere anche la Francia, per noi sarebbe il passo decisivo per il grande salto [illegible] qualità. Voi dite che la Francia è imbattibile? E io invece dico che possiamo farcela. [illegible] è solo [illegible] [illegible] e la forza che decidono, ma anche lo spirito con il quale si affrontano certe squadre».

Aspettiamoci dunque oggi i fuochi d'artificio. Eppure l'Urss non è squadra da poco se [illegible] vero [illegible] non riusciamo a batterla da sei anni. Ma forse questa è la volta buona. I sovietici hanno cambiato molto, sono arrivati giovedì [illegible] sul tardi con soltanto 19 giocatori e sei tecnici, lasciando a casa Mironov e Tikonov, due elementi pericolosi. [illegible] [illegible] allenati senza affannarsi troppo [illegible] [illegible] andati ieri pomeriggio a fare shopping a Bologna. Più che altro sembrano turisti, [illegible] [illegible] meglio non fidarsi troppo.

Fourcade ha preparato per l'occasione [illegible] quindici d'attacco, come piace a lui, predicatore del gioco alla mano. Il ct predilige i blocchi: per questo motivo si affiderà agli uomini della berlusconiana Mediolanum (ne ha convocati 10, giocheranno in 5), la formazione che sta strabiliando [illegible] campionato.

Rovigo, per l'occasione, si è vestita a festa. In città l'incontro [illegible] molto [illegible]o. «E' il giusto regalo che la città si merita - ha detto il presidente Mondelli - per quanto ha dato e continua a dare al rugby».

L'importante è qu[illegible] cominciare con il piede giusto. La strada verso l'Europa è ancora lunga, il traguardo lontano, ma sognare [illegible] costa nulla, così come credere nei miracoli di Fourcade.

[illegible] Biondi

LA [illegible]

La poule A della Coppa Europa, vede al via, oltre agli azzurri, Urss, Francia e Spagna. Poiché la Federazione ha deciso che vengono ritenuti validi i risultati [illegible] durante le prequalificazioni ai Mondiali, l'Italia vittoriosa con la Spagna, non incontrerà più gli iberici, mentre affronterà, dopo l'i[illegible] di oggi con l'Urss, la Francia il 2 marzo a Roma e la Romania [illegible] 2 aprile a Bucarest.

Disputate [illegible] Italia-Spagna (30-6, qual. mondiali); Romania-Spagna (19-6) [illegible] Urss-Romania (3-10).

La classifica (3 punti per la vittoria, 1 per la sconfitta): Romania p. 6; Italia 3; Spagna 2; Urss 1; Francia 0.

PUGILATO

Alla soglia dei trentacinque anni l'italo-zairese si avvia verso una nuova avventura mondiale

Su Kalambay il sole non vuol tramontare

Stasera a Velletri ultimo test contro l'argentino Maldonado

[illegible] che Giovannino Parisi [illegible] meditando, in un'inevitabile quarantena, sulla p[illegible] che lo ha portato alla prima disfatta per ko, ora che la seconda carriera di Patrizio Oliva appare punteggiata da troppi interrogativi per incoraggiare all'ottimismo, il ruolo di «delfino» [illegible] nostro pugilato professionistico, alle spalle dell'indiscutibile Francesco Damiani, spetta ad un vecchio ragazzo sulla soglia dei 35 anni, dal colore della pelle assai diverso dal nostro, venuto da Lubunbashi (Zaire) per trovare in Italia la moglie, la fortuna, la [illegible] vera patria. Patrizio Sumbu Kalambay è senza dubbio [illegible] artista della boxe: [illegible] ha dimostrato, [illegible] pochi mesi fa, difendendo il suo titolo europeo in trasferta contro [illegible] francese Sailliar in quello che, a giudizio unanime di tecnici e telespettatori, è stato indubbiamente il più bell'incontro teletrasmesso nel [illegible]

Un campione [illegible] genere, un campione d'acquisto di cui il pugilato italiano non può essere che fiero, [illegible] poteva concludere la [illegible] brillantissima carriera senza ritentare un'avventura mondiale dopo il rocambolesco tramonto della [illegible] lunga stagione da [illegible] dei pesi medi. Kalambay ha vissuto [illegible] [illegible] anno d'oro due stagioni fa, [illegible] [illegible] vallo tra il 1987 ed il 1988. Lasciato il titolo europeo dei pesi medi, che [illegible] sorprendentemente strappato all'inglese Graham [illegible] Londra, divenne campione del mondo versione [illegible] a spese del [illegible] picchiatore Iran Barkley. Nel 1988 difese la corona tre volte, contro Mike McCallum, R[illegible] Sims [illegible] Doug De Witt. Poi si fece attirare [illegible] da [illegible] borsa ricchissima e dall'orgoglio, rinunciando alla [illegible] fetta di primato per andare a sfidare l'imbattuto Michael Nunn, re dei medi per la Ibf, sul ring di Las Vegas. Quella notte del marzo 1989 fu [illegible] notte più sfortunata della vita di Kalambay: finire ko per un colpo a freddo, praticamente [illegible] essere [illegible] riuscito a tirare un pugno, un'onta incredibile per l'italo-zairese, un colpo gobbo per Nunn che difatti non ha mai voluto parlare di rivincita.

[illegible] il sole [illegible] Patrizio Sumbu Kalambay non è ancora tramontato. Quella terra che gli ha dato una moglie italiana, un figlio, la fortuna, gli offre [illegible] [illegible] seconda chance mondiale, tanto [illegible] concreta ormai da indurlo [illegible] rinunciare per la seconda volta al titolo europeo strappato dieci mesi fa al «connazionale» Dell'Aquila. In febbraio, probabilmente a Saint Vincent, lo statunitense Mike McCallum [illegible] titolare della [illegible] che fu [illegible] Patrizio, gli offrirà, allettato dalla ricca b[illegible] offertagli da Roberto Sabbatini e dall'illusione [illegible] trovarsi di fronte un avversario logoro, la possibilità di concludere la sua carriera da campione del mondo. In questa prospettiva va visto con interesse [illegible] il match di collaudo che Kalambay disputa stasera, sul ring di Velletri, contro l'esperto argentino Maldonado. E' [illegible] Raidue, verso le 23,30: non cambiate canale, Patrizio [illegible] sempre fare spettacolo.

[illegible] Pignata

SPO[illegible] FLASH

[illegible]
Il Verona licenzia [illegible] ds Landri

VERONA. Il Verona Calcio ha annunciato ufficialmente di aver interrotto qualsiasi rapporto con il direttore sportivo della squadra, Franco Landri. Motivi del provvedimento la notizia di [illegible] interessamento dello stesso Landri per l'acquisto dell'Udinese e le dichiarazioni rilasciate alla stampa su argomenti che, secondo la società, non erano [illegible] [illegible] competenza. Landri ha smentito di aver avuto [illegible] qualsiasi ruolo nella trattativa per la cessione dell'Udinese a Maurizio Zamparini [illegible] ha ribadito di aver rilasciato certe dichiarazioni «perché c'è al Verona una situazione economica fallimentare, tanto che [illegible] mesi né io [illegible] altre persone percepiamo lo stipendio».

DISCIPLINARE
Respinto il ricorso di Mazzone

MILANO. Carlo Mazzone domani non sarà sulla panchina del Pescara: la Disciplinare gli ha infatti respinto il ricorso, confermando la squalifica fino a tutto il 25 novembre. La commissione d'appello ha inoltre inflitto per dichiarazioni antiregolamentari 4 milioni di multa a Matteoli del Cagliari e tre all'allenatore del Modena Ulivieri. Inoltre 3 milioni [illegible] Napoli e Fiorentina per mancato rispetto delle norme antiviolenza.

LETTERA A [illegible]
[illegible] irregolare [illegible] [illegible] Casarin»

ROMA. Il provvedimento di amnistia e indulto deciso dal consiglio federale del [illegible] novembre in favore [illegible] Paolo Casarin non è contemplato dallo statuto e dai regolamenti federali. Lo sostiene il giornalista Renato Corsini che chiede, in [illegible] lettera [illegible] Matarrese e al ministro del Turismo Tognoli, l'immediata destituzione di Casarin [illegible] commissione arbitri (Can).

[illegible] C
Cinque anticipi [illegible] programma oggi

Monza-Casale, anticipo del girone A di serie C1, sarà diretta oggi dal signor Minotti. In [illegible] C2 altri quattro anticipi: Leffe-Suzzara (arb. Danelutti) [illegible] Ospitaletto-Ravenna (Saia) nel girone B e Astrea-Castelsangro (Rigurro) [illegible] Lodigiani-Kroton (Piretti) nel girone D.

IPPICA
Quote popolari per la tris [illegible] Aversa

[illegible] Nella tris di trotto, disputatasi ieri [illegible] «Cirigliano», successo [illegible] Florence Com, davanti [illegible] Gand e Distilo. Combinazione vincente: 20-19-21. Movimento globale: lire 1.705.609.000. A ciascuno dei 5667 vincitori andranno lire 205.000.

NUOTO
[illegible] [illegible] c'è Battistelli

SALUZZO. Nel tradizionale Trofeo Lavezza di nuoto, in programma oggi (tv alle 15,50 su Raitre) nella piscina di Saluzzo, [illegible] sarà anche [illegible] statunitense Chris Jacobs, ma non Stefano Battistelli, che ha dato forfait per un'indisposizione. L'americano gareggerà nei 100 sl, distanza sulla quale a Seul fu 2° dietro Matt Biondi. [illegible] gli altri protagonisti del meeting saluzzese lo [illegible] Halsall, Roberto Gleria, Gianni Minervini e Manuela Dalla Valle.

[illegible]
Via [illegible] Rac, [illegible] prova mondiale

HARROGATE. [illegible] il Rac, il Rally d'Inghilterra, che prende il via domattina da Harrogate (vicino a Leeds), si chiude l'avventura del Mondiale. Massimo Biasion e Juka Kankkunen guideranno [illegible] due Delta del Martini Racing, mentre anche il Jolly Fina schiera due Delta HF integrale 16 valvole, affidate [illegible] Didier Auriol [illegible] al belga Droogmans, campione europeo. Le vetture torinesi dovranno guardarsi dalla Toyota ma anche dall'«ex» Alessandro Fiorio, per la prima volta su una Sierra-Cosworth.

LANCIA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 24 Novembre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Lancio di uova colorate [illegible] nessun incidente durante il corteo

In caso d'emergenza, pronti ad intervenire duemila uomini e 800 mezzi

Senza neve il piano funziona

Ieri prima prova generale per lo sgombero

C'è il piano contro l'emergenza-neve: [illegible] uomini e [illegible] mezzi interessati, drastiche limitazioni del traffico, chiusura delle scuole, deviazione dei [illegible] pubblici. Ieri gli assessori Agostino Risaliti (pri) e Sergio Deorsola (dc) lo hanno presentato alla stampa. In serata, prima prova generale: [illegible] bene, [illegible] un test [illegible] neve ve[illegible] non può essere attendibile.

Il problema è serio. Al punto che due assessori si dividono delega e responsabilità; i tempi del povero Romenini, «licenziato» dall'ultima, formidabile [illegible] vicata caduta in città, [illegible] sono tanto lontani da essere dimenticati. Logica quindi la prudenza degli amministratori: «Per affrontare eventi di questo tipo la prevenzione è tutto» dice Risaliti. «La prevenzione, ma anche la collaborazione dei cittadini» aggiunge Deorsola.

Ma vediamo cosa potrebbe accadere. Al primi fiocchi, con l'ausilio delle previsioni meteorologiche, scatterebbe il «tenetevi pronti». Quindi, il «via» ai mezzi comunali e a quelli delle imprese che hanno appaltato [illegible] [illegible] sgombero: «Li faremo partire sulla base di calcoli precisi. Sappiamo che le lame possono entrare in funzione quando la neve ha raggiunto i 5 centimetri e che per avere tutti i mezzi sul posto occorrono due [illegible]» spiega l'ingegner Strano, uno dei «padri» del piano.

[illegible] prima fase di intervento prende in considerazione la grande viabilità, quindi corsi e vie più battute. Particolare attenzione per le strade battute dai mezzi pubblici o di [illegible] ad ospedali, uffici, scuole. Quindi, le vie meno importanti, gli accessi ai portoni, le fermate dei tram, i marciapiedi.

Immaginiamo, però, di tornare al maledetto '87. Cioè a [illegible] nevicata incontenibile con mezzi tradizionali. A questo punto si passerebbe alla fase dell'emergenza [illegible] e propria. Le prime risposte: divieto di transito per auto senza catene e gomme chiodate nelle zone collinari; creazione di aree per parcheggio di interscambio ai capolinea dell'Atm; divieto di accesso e sosta per le auto private in alcune vie segnalate dall'Azienda dei trasporti: sono una trentina, ed alcune di importanza nevralgica per il precario sistema torinese. Ad esempio, via Cigna, via Carlo Alberto, via Lagrange. Ancora: mobilitazione dei tassisti; ampliamento dell'orario e chiusura della zona blu.

[illegible] arriva poi all'allarme bianco. Ancora un momento intermedio, [illegible] le [illegible] blu vietata per tutto il giorno, poi l'ordine più duro: il divieto di transito nel «grande centro». In pratica da porta Susa al Po, da corso Vittorio a corso Regina Margherita.

[g. pav.]

DOPO IL BANDO

Non si trovano cinquecento spalatori

All'appello mancano ancora cinquecento spalaneve, circa la metà delle forze previste dal Comune in caso di abbondanti precipitazioni. E dire che l'arruolamento è partito in tempo utile, [illegible] un bando pubblico affisso sui muri della città. «E' un problema, inutile negarlo» ammette l'assessore Deorsola.

Come nasce? Forse la paga è troppo bassa? «Non direi, in fondo [illegible] a 70 mila lire al giorno. Naturalmente soltanto per il periodo in cui fossero chiamati in servizio».

Ed è proprio quella «chiamata in servizio» a [illegible] un problema supplementare. Molti immigrati extracomunitari si [illegible] presentati agli uffici comunali, chiedendo di [illegible] inseriti nell'elenco: «Però non possono garantire la reperibilità. Forniscono il telefono di vicini, di associazioni a cui fanno capo. [illegible] a noi interessa che siano rintracciabili nel giro di pochi minuti: la macchina dello sgombero neve deve assolutamente attivarsi nel giro di due [illegible] delle prime precipitazioni».

E a questo proposito si erano sprecate l'anno [illegible] molte polemiche. Tra le imprese incaricate di liberare le strade ve ne era[illegible] infatti anche alcune con sede a Roma: «Quest'anno sono tutte torinesi» precisa l'ingegner Strano. E sono 26, incaricate di liberare una città divisa in [illegible] zone.

Corteo di mille studenti in corso Turati

Uova contro l'Atm per le tariffe tram

Quasi mille ragazzi ieri hanno aderito al corteo organizzato dal Collettivo «Fuori dai banchi» per protestare contro gli aumenti delle tariffe tranviarie. Dalla manifestazione avevano preso le distanze, il giorno prima, gli studenti di parecchi istituti.

Partenza in piazza Castello alle [illegible] (parecchi autonomi del Centro Murazzi, ragazzi del Grassi, Artistico, Guarrella, Volta, Gioberti, Zerboni e Birago) guidati da un «cordone» di bandiere arrotolate sull'asta di legno; slogans dall'altoparlante piazzato su un'auto anche per chiedere l'allontanamento delle forze dell'ordine che, invece, li chiudono quasi in cerchio per l'intero percorso. Brevi blocchi del traffico in [illegible] Pietro Micca, poi in piazza Solferino, a Porta Nuova. Poi via sull'obiettivo: la sede della Trasporti Torinesi in corso Turati. Lungo il corso, il corteo procede di corsa in alcuni tratti, fa sberleffi quando c'è in vista [illegible] [illegible] pubblico, grida ai conducenti: «Scioperate».

Di fronte al palazzo dell'azienda trasporti il gruppo è ormai ridotto, ma il lancio di uova riempite [illegible] [illegible] rossa e blu è molto fitto. Un centinaio di giovani cerca di bloccare il cor[illegible] fronteggiati dalla polizia. Il gruppo [illegible] fatto proseguire per via Vespucci, poi via Mas[illegible]. Passanti stupiti e anche un po' spaventati. C'è molta tensione, ma non accade nulla. Ai giardini Colombo, una sorta di assemblea per dire che la protesta deve proseguire contro il governo locale e nazionale, in qualsiasi modo, bloccando tram e autobus, magari stendendosi sui binari di fronte ai treni. Ma anche con assemblee nelle singole scuole per decidere agitazioni autonome. E un invito perentorio: [illegible] ci interessa fare manifestazioni ordinate alle quali nessuno fa [illegible] dobbiamo disturbare il più possibile [illegible] vogliamo farci sentire con la speranza di otte[illegible] qualche risultato».

I denunciati: «Ma in Italia è proibito vendere sigarette?»

Un'officina per «bionde»

In via Pellico base per nordafricani

Ci sono voluti due furgoni per trasportare i 10 mila pacchetti sequestrati

Diecimila pacchetti di sigarette. Soprattutto Marlboro, ma anche Merit, Camel, Multifilter. Tutti di contrabbando.

Erano stipati nel deposito-officina di Vincenzo Tambone, 46 anni, ufficialmente meccanico, in realtà fornitore di sigarette per decine di marocchini che operano in [illegible] e a San Salvario. I carabinieri della San Carlo sono riusciti ad individuare la centrale l'altra sera, in via Silvio Pellico 23. Impresa non facile perché i nordafricani che vendono le sigarette agli incroci avevano cercato in ogni modo di evitare pedinamenti. Ricorrendo a travestimenti, gli uomini del capitano Mariano Mossa sono riusciti ad arrivare in via Pellico. C'è stato un fuggi-fuggi di nordafricani in [illegible] per rifornirsi. Sono stati tutti identificati dai militari, già al corrente della loro attività in piazza Carlo Felice, via Nizza, via Roma, via Po e corso Vittorio.

All'interno dell'officina c'erano gli scatoloni di sigarette, tutti ordinati. Il Tambone non ha neppure cercato di negare tanta evidenza, conscio anche dei pochi rischi che - complessivamente - comporta [illegible] denuncia per contrabbando. I militari hanno avuto invece qualche problema nell'organizzare il trasporto delle «bionde»: ci sono voluti due grossi furgoni. Intanto è partito un altro filone dell'indagine: quella volta a stabilire chi rifornisse il grossista. Il traffico di sigarette in Italia è in gran parte controllato dalla camorra napoletana, che ha raggiunto [illegible] accordo [illegible] temibili bande pugliesi che organizzano il trasporto delle bionde dall'Albania (dove sorgono le manifatture delle multinazionali) alla costa italiana.

Contestualmente è scattata una operazione più complessa che ha portato alla denuncia di altri [illegible] venditori di sigarette di contrabbando: 7 nordafricani e [illegible] italiani. Gli extracomunitari hanno tentato tutti la medesima difesa: «Monopolio? [illegible] [illegible] è mai? Non pensavamo che in Italia fosse proibito vendere sigarette per strada». Tutti si rifornivano dal Tambone, personaggio già segnalatosi ai [illegible]binieri [illegible] quindicina di anni [illegible]. Allora faceva il cocomeraio in piazza Madama Cristina, [illegible] era stato ferito, a colpi di rivoltella. Se l'era cavata [illegible] troppi danni.

[a. con.]

Incremento dell'1 per cento a novembre

Carissima Torino prima nel costo vita

Cara, carissima Torino. Rispetto alle altre sette città italiane (Trieste, Bologna, Venezia, Milano, Napoli, Palermo e Genova) utilizzate come campione per le rilevazioni Istat sul costo della vita, a Torino i prezzi sono cresciuti di più. L'indice generale dei prezzi al [illegible] per le famiglie di operai e impiegati è stato, infatti, calcolato in punti 109,6. Un record negativo, che contribuisce ad aumentare la preoccupazione dopo le speranze con cui erano stati accolti gli ultimi rilevamenti.

L'incremento registrato nel [illegible] di novembre è stato dell'1% con una previsione di aumento percentuale del 7,2% nell'annata e del 6,9% negli undici mesi [illegible] [illegible] (sono dati forniti dal settore Statistica [illegible] Comune). L'inflazione ha quindi ripreso il [illegible] corso e assesta[illegible] un colpo basso alla fiducia nel futuro che il pur lieve ribas[illegible] di ottobre [illegible] alimentato.

A guidare i rincari c'è il settore dei trasporti e delle telecomunicazioni. La [illegible]: l'ultimo aumento del biglietto di tram e autobus (+2,7 su ottobre e +6,4 sul novembre '89).

Seguono gli articoli di [illegible] domestico e i servizi per la casa (con aumenti del +1,1 e +6,3 per cento); l'elettricità e i combustibili (+0,6 e +20,1); la ca[illegible] (+0,5 e +7,1); il comparto spettacoli, istruzione, cultura (+0,5 e +5,3); l'abbigliamento (+0,4 e +6,7). Qui, in particolare, alcuni aggiornamenti hanno interessato i settori della biancheria personale, delle calzature e degli accessori.

Tre i fanalini di coda in questo mese il settore dell'alimentazione (+0,3 e +6,0): qualche ritocco di prezzo in aumento è stato accertato per pasta alimentare, alcuni tipi di carni, salumi, formaggi, vino e liquori. Normale l'andamento stagionale per il settore ortofrutticolo. Infine, le spese per i servizi sanitari e la salute (+0,1 e +4,6).

Manifesti contro il diploma al teologo della liberazione: E' un maestro gradito al potere

«Padre Boff non merita quella laurea»

I Cattolici popolari sgridano l'università per l'onorificenza

L'Università di Torino conferisce la laurea ad honorem a padre Leonardo Boff e i Cattolici popolari scendono in campo per contestare i promotori dell'iniziativa. Presi di mira, in particolare, i docenti della Facoltà di Scienze politiche che lunedì pomeriggio si ritroveranno nell'aula magna dell'ateneo per consegnare l'onorificenza al teologo brasiliano della Liberazione.

I Cattolici popolari, alla vigilia della [illegible], hanno tappezzato di manifestini le bacheche di Palazzo Nuovo e di altre sedi. Non c'è soltanto l'ateneo torinese al centro degli strali del gruppo. Compare, nel manifesto dal titolo «Premiata ditta», anche l'Accademia delle Scienze, che di recente ha conferito un riconoscimento a padre Turoldo, «servo di Maria e poeta». Motivazioni? «I conflitti con la Chiesa e la sua discepolanza spirituale da Norberto Bobbio» scrivono i cat-pop.

Prima padre Turoldo e adesso padre Boff. Due teologi «del dissenso» premiati a Torino, chiamati anche da una parte del mondo cattolico torinese sintonizzato su [illegible] lunghezza d'onde molto distante da Cielle. Cattolici contro cattolici, insomma. E non vanno per il sottile, quelli «popolari».

Vediamo che [illegible] scrivono: «Cogliamo l'occasione per constatare che questi maestri del cosiddetto "mondo cattolico" - si legge nel manifesto - sono tanto applauditi e riveriti dalla massoneria, quanto poco incidenti nella loro azione missionaria, vale a dire di incremento della Chiesa, in particolare presso i giovani». Poi giù con le bacchettate: «Non stupirà che giovani che si avvicinano al Cristianesimo per la grazia di un incontro umano e semplice - scrivono - non trovino nessuna corrispondenza con l'insegnamento di questi maestri [illegible] graditi al potere, [illegible] sia per loro più immediata ed autorevole l'esperienza drammatica di uomini che per la loro travagliata testimonianza sono stati, da quel mondo cattolico, stigmatizzati (come Pavese, Pasolini, Del Noce)».

Ce n'è per tutti: massoni, dunque, i promotori delle [illegible]rificenze ai due teologi, «graditi al potere» questi ultimi. Le [illegible]zioni nel mondo accademico non si [illegible] fatte attendere. «Sono stupefatto dell'incultura degli estensori del manifesto - sbotta il professor Franco Bolgiani, docente di Storia del Cristianesimo a Lettere -. Li conosco questi giovani catto-popolari, [illegible] fondamentalisti, nutriti di slogan e basta. Che tristezza. Parlano a [illegible] [illegible] alcuni preti ciellini, sono loro gli ispiratori del messaggio».

Non meno sorpreso il professor Franco Ferraresi, sociologo a Scienze politiche. «Stento a capire: che cosa c'entra la massoneria? Ma [illegible] la proposta di laureare "ad honorem" padre Boff è partita da alcuni colleghi cattolici. Mi pare curioso defi[illegible] il teologo "uomo gradito al potere", mi risulta proprio il contrario. [illegible] devo essere sincero, la presa di posizione dei Cattolici popolari sembra d'estrema fragilità culturale».

A rendere più infuocata la polemica contribuisce anche un altro episodio che la Facoltà di Scienze politiche tende ora a minimizzare, e che ha visto protagonisti alcuni docenti: recatisi in Curia ad invitare l'arcivescovo [illegible] [illegible] suo rappresentante alla lezione che padre Boff terrà martedì a Palazzo Nuovo, non sono stati ricevuti da Saldarini. Un contrattempo, o un preciso messaggio ai promotori dell'onorificenza?

Guido J. Paglia

Brusco stop nel valzer delle nomine culturali, stamane nuovo round nella sede del psi

Regio, la dc boccia Elda Tessore

«Non ha [illegible] requisiti da Sovrintendente»
Replica: «Il ministro non la pensa così»

I socialisti pensavano di averla spuntata: Elda Tessore e Giorgio Mondino ai vertici di Regio [illegible] Stabile, la vicepresidenza dell'ente lirico ai repubblicani e quella del teatro [illegible] dc. Poi una serie [illegible] compensazioni per chi aveva accettato sacrifici: la no[illegible] di Beppe Accattino (dc) a vicepresidente del Lingotto, la promessa che il maestro Mannino, antagonista della Tessore, sarebbe diventato il futuro direttore artistico del prestigioso ente [illegible] piazza Castello.

E, invece, nuovo colpo di scena, nuovo capitolo della storia infinita [illegible] nomine: la dc ha bocciato Tessore, ritenendola non all'altezza della Sovrintendenza. Il vicesegretario cittadino Mario Fimiani lo dice a chiare lettere: «Niente [illegible] personale con la signora Tessore, che [illegible] [illegible] donna capace [illegible] intelligen[illegible]. Quando si parlava di una sua candidatura alla vice-presidenza non abbiamo mai posto problemi. Ma devo ricordare che con gli altri partiti avevamo stabilito che la scelta del Sovrintendente sarebbe avvenuta in un lotto di persone di elevatissima professionalità. La dc ha ritenuto che il candidato socialista [illegible] fosse in possesso di tali requisiti».

Stizzita la [illegible] dell'interessata: «Rispetto le opinioni di tutti, quindi anche della dc. Stupisce, però, che sia diversa da quella espressa dai rappresentanti di questo partito nel Consiglio di amministrazione del Regio. [illegible] soprattutto diversa dall'opinione del ministro [illegible] Turismo e Spettacolo che, quando ha voluto affidarmi il ruolo di commissario, ha certamente valutato le mie capacità professionali».

Dura polemica, insomma. Ma chi ha «bocciato» Elda Tessore? Il nome circolava fin da ieri, nella sede [illegible] pli dove i signori delle nomine avevano inutil[illegible] cercato [illegible] quadratura del cerchio: Vito Bonsignore. Il leader andreottiano, però, smentisce: [illegible] [illegible] so nulla, e non ho niente da dire». Onorevole, non è vero che Giusi La Ganga le ha telefonato per dirimere la questione? «Ripeto: [illegible] ho notizie sulle nomine».

Stamane, nuovo incontro-scontro, alla sede socialista di corso Palestro. Intanto, al sindaco Zanone [illegible] giunte anche proposte [illegible] candidature autonome, non dipendenti cioè dalle designazioni di partito. Tra molti sconosciuti, un nome famoso: Nerio Nesi, il leader della sinistra psi coinvolto nello scandalo della Bnl. Si propone come amministratore nella Fondazione Cavour: «Non per potere, ma per passione: Nerio è uno studioso del grande statista», precisano i suoi collaboratori della Sinistra lombardiana.

Giampiero Paviolo

[illegible] balletto delle poltrone s'affaccia Giacomo Zingaro, preside [illegible] scuola media superiore, già sindacalista Cgil, militante socialista e, dopo un flirt [illegible] [illegible] pli, esponente [illegible] Pensionati [illegible] cui è vicesegretario. Ora è in corsa per l'azienda trasporti: «Non sono trasformista, [illegible] [illegible] che lavora»

Se il candidato è Zingaro

I pensionati lo vogliono all'Atm
Il psi dice no: «E' nostro iscritto»

[illegible] nostro candidato per l'Atm è Giacomo Zingaro». Un personaggio tra i tanti che si rincorrono in questi giorni di nomine a tutto gas: soldati della politica, ex ufficiali in difficoltà, colonnelli ancora in [illegible] [illegible]. Eppure [illegible] suo nome, pronunciato dal capogruppo dei Pensionati Tommaso Scardicchio, non è passato sotto silenzio. Il segretario socialista Franco Tigani ha fatto fuoco e fiamme: «E no, non Zingaro. Che mi risulti è ancora un nostro iscritto».

Vero o falso? «Verissimo. E' iscritto alla sezione Garibaldi, lo abbiamo anche candidato per la nona circoscrizione» sottolinea Franco Amato, segretario organizzativo del garofano. Elezioni amare per Zingaro: 150 voti e l'addio [illegible] un [illegible]io occupato nei [illegible] anni precedenti.

Ora, torna [illegible] affacciarsi alla politica con il nuovo abito dei Pensionati: membro della segreteria nazionale, vicesegretario provinciale, candidato al posto di supplente nella commissione amministratrice dell'Azienda trasporti, la poltrona più prestigiosa riconosciuta [illegible] suo partito nella Grande Spartizione. «Trasformista? No, [illegible] [illegible] coerente. E' uscito dal psi senza sbattere la porta, [illegible] forse questo ha fatto arrabbiare qualcuno» lo difende Scardicchio. E aggiunge: «Se dovessi porre il veto su tutti quelli che hanno cambiato [illegible] resterebbero ben pochi candidati».

Ma chi [illegible] Zingaro? Quarantacinque anni, preside all'istituto per geometri «Castellamonte» si autodefinisce «socialista [illegible] sempre». La tessera l'ha presa una decina d'anni fa, alla «Garibaldi» si [illegible] reiscritto a ottobre dell'89, dopo un periodo trascorso a Cagliari per motivi professionali. Professore, dicono che lei sia un cacciatore [illegible] posti: «Non [illegible] vero. Da tempo [illegible] deciso [illegible] lasciare il psi, tanto che per il '90 [illegible] ho rinnovato la tessera, anzi ho proprio dichiarato che [illegible] cosa [illegible] mi interessava più. E' un partito ingessato, soffocato da problemi correntizi». A proposito, i suoi [illegible] compagni dicono che lei è passato allegramente attra[illegible] queste correnti: prima La Ganga, poi Cardetti: [illegible] [illegible]pre rifiutato questa logica. Purtroppo, [illegible] congressi, bisogna schierarsi».

Lei sostiene di aver chiuso da tempo [illegible] il partito. Però a maggio era candidato sotto le sue bandiere: «Onoravo [illegible] impegno morale preso con Cardetti. Ma ormai [illegible] deciso di andarmene. A giugno già lavoravo con Scardicchio, un uomo in gamba che avevo conosciuto in circoscrizione: se, lui era nuovo della politica mentre io [illegible] una certa esperienza. Non dimentichi che per tre anni [illegible] stato segretario [illegible] Cgil, tenendo [illegible] alta la bandiera [illegible] socialismo». I suoi detrattori sostengono che tra psi e Pensionati c'è [illegible] anche un breve flirt con i liberali: «E' un'altra storia, [illegible] dai liberali [illegible] andato con l'amico Pisapia, iscritto al pli e anche lui ex consigliere [illegible] quartiere nove. Ma soltanto perché Pisapia mi aveva chiesto di dare una [illegible] nelle commissioni scuola del partito. E io, quando si parla [illegible] problemi scolastici, sono sempre disponibile. Poi non se n'è fatto nulla».

Insomma, [illegible] scusi il gioco [illegible] parole, lei non si sente zingaro: «Non faccio polemiche. Sono un uomo di pace, che lavora». I suoi ex compagni, però, sembrano determinati a ostacolarla: «Staremo a vedere».

[g. pav.]

Giunta-rimpasto

Oggi il sì dei 2 verdi a Zanone

Soltanto oggi Maurizio Lupi [illegible] Davide Nerattini si incontreranno con la maggioranza. Il primo rendez-vous fissato per ieri è saltato, causa il protrarsi [illegible] trattativa sulle nomine.

Ma dei due «transfughi» della lista verde hanno parlato i capigruppo. Zanone ha annunciato di aver ricevuto la lettera con la quale Lupi [illegible] Nerattini [illegible] staccavano dal Sole che ride per formare un gruppo indipendente [illegible] denominato «verdi-verdi».

Nel frattempo, giungeva nelle redazioni dei giornali il duro comunicato di Gianni Vernetti, Laura De Donato [illegible] Gianni Sartorio, i tre superstiti [illegible] Sole che ride: «Prendiamo atto di questa scelta che tradisce le aspettative dei 42 mila torinesi che hanno votato "verde" e dei verdi che hanno creduto per cambiare la politica» si legge. E ancora: «Tutti i partiti della maggioranza sono andati [illegible] ricerca affannosa di qualche appiglio che potesse garantire la sopravvivenza della loro coalizione. Siamo sconcertati per la caduta delle più elementari regole democratiche. Invitiamo Lupi e Nerattini a dimettersi dal Consiglio».

Insomma, [illegible] guerra dichiarata. Lunedì, in Consiglio, la prossima battaglia: il primo punto all'ordine del giorno riguarda la presa d'atto delle dimissioni di Luigi Piccolo da assessore. Per sostituirlo Zanone sarà certamente costretto a un mini-rimpasto della giunta.

Farassino: «Non ci lasciavano parlare»

E la Lega se ne va dalla diretta-Rai

La Lega Nord s'è innervosita. E, giovedì sera, ha abbandonato in diretta la trasmissione «Altri particolari in cronaca», condotta [illegible] Enrico Mentana su Rai 2. L'ha fatto protestando per il poco spazio [illegible] E, [illegible] un comunicato, Gipo Farassino - con Mario Borghezio e Piero Molino - accusa: «Erano in studio numerosi extracomunitari in posizione regolare, invitati da noi, [illegible] è stata negata loro la parola».

L'attacco della Lega alla trasmissione è duro: «Era presente gente pronta [illegible] parlare, abitanti di via Buniva 11 (dov'è esplosa la guerra tra extracomunitari [illegible] inquilini, ndr). Ma non hanno dato loro [illegible]. Loro stessi avrebbero parlato degli irregolari [illegible] di attività [illegible]ite: droga, contrabbando, criminalità».

Ma, soprattutto, la Lega [illegible] è [illegible] con il sindaco di Milano. E Mario Borghezio ha presentato [illegible] esposto alla procura della Repubblica di Torino: «Il signor Pillitteri ha dichiarato che l'attività, svolta notoriamente [illegible] molti extracomunitari, di smercio pubblico di sigarette di contrabbando, sarebbe niente di più che una forma di questua, minimizzandone [illegible] anzi escludendone, in sostanza, la rilevanza penale». E chiede di valutare l'«eccezionale gravità» delle affermazioni.

Che risponde il sindaco [illegible] Milano? «Basta riascoltare la registrazione. Si è parlato del problema degli ambulanti autorizzati e di quelli [illegible] autorizzati, della merce contraffatta e di quella rubata, come del contrabbando», spiega il portavoce del sindaco. E poi: «Pillitteri [illegible] ha giustificato situazioni penali. Ha detto che a volte la vendita assume [illegible] forma della questua. Tutto qui».

Per Torino rimane, accanto al dibattito sulla criminalità, quello sulle malattie. Ma, proprio l'altra [illegible] [illegible] [illegible] Due, il professor Walter Grillone, primario della divisione A dell'Amedeo di Savoia, ha ribadito le cifre nazionali sulla lebbra: 6 casi nell'84 in Italia, 4 nell'85, 4 nell'86, 1 nell'87, 6 nell'88, [illegible] nell'89.

Continua la vicenda giudiziaria dell'antica confetteria di piazza Carlo Felice, chiusa da nove anni

E il pretore «riapre» il Caffè Talmone

Ai proprietari: il gestore può entrare per badare all'arredo

L'arredamento del Talmone è vincolato [illegible] Soprintendenza delle Belle arti

La vicenda dell'antica «Confetteria Roma già Talmone» di piazza Carlo Felice potrebbe avere risvolti penali. [illegible] querelle [illegible] la società «Santa Costan[illegible] padrona [illegible] locale [illegible] Vin[illegible] Condarcuri, gestore del bar e proprietario degli arredi, è approdata in Procura. E' [illegible] [illegible] pretore civile Vincenzo Toscano a trasmettere gli atti in via Tasso, ritenendo che possa configurarsi [illegible] reato perseguibile d'ufficio commesso dalla società «Santa Costanza».

[illegible]' l'ultima tappa di una storia senza fine. Il bar all'angolo di piazza Paleocapa, testimone di oltre un secolo di storia cittadina, [illegible] chiuso da una decina d'anni. L'ultimo gestore, Condarcuri, ha aperto un altro lo[illegible] a due passi, verso la stazione. L'antico «caffè» ha le porte sigillate, i mobili all'interno non [illegible] possono toccare. Nell'82 la Soprintendenza delle Belle Arti vincolò il locale e l'arredamento perché il grande bancone intarsiato e [illegible] reparto pasticceria erano [illegible] «significativo esempio [illegible] valore ambientale-documentale del centro stori[illegible] [illegible] stabilì anche che il gestore Condarcuri [illegible] responsabile [illegible] mantenimento e della cura degli arredi. Successivamente il Tar, al quale si erano rivolti il gestore, assistito dal professor Dal [illegible]az, e la «Santa Costanza», [illegible] [illegible] professor Barosio, dispose che in quel locale ci potrà [illegible] solo un bar con quegli [illegible] Restava però un problema. Condarcuri era responsabile della manutenzione, ma non poteva mettere piede all'interno del locale. Così [illegible] è rivolto al pretore: «Mi metta in condizione di svolgere il mio compito». E il magistrato gli ha dato ragione. Oltre a mandare gli atti [illegible] Procura, ha disposto che il gestore può entrare nel locale per controllare i mobili.

Il vecchio caffè è in piazza Carlo Felice dal 1936: prima [illegible] sede in via Cavour (fu trasferito quando venne abbattuta via Roma). Clienti assidui sono stati Giovanni Giolitti e Guido Gozzano. Punto di ritrovo per 132 anni, [illegible] una Torino un po' tradizionale, profumata [illegible] garbo subalpino e di cioccolata Giandoja, [illegible] locale [illegible] stato chiuso nell'81. Doveva cedere il posto ad [illegible] negozio [illegible] abbigliamento [illegible] ad un fast-food. La sentenza di morte della confetteria [illegible] stata fissata per il settembre dell'82.

La salvò la Soprintendenza alle Belle Arti vincolando l'arredamento (i portici [illegible] [illegible] facciata del locale erano stati dichia[illegible] «intoccabili» già da anni). Poco dopo il Tar confermò il vincolo includendo i mobili. Era una sentenza innovativa, che legava le mani alla società proprietaria. Che reclamò: «Il vero caffè Talmone è quello [illegible] via Cavour, non ha [illegible] parlare di ambiente nella sede di piazza Carlo Felice. E poi, perché vincolare l'arredo?». [illegible] Tar accolse invece la tesi del professor Dal Piaz: «Non è possibile smembrare [illegible] caffè senza arrecare [illegible] irreparabile pregiudizio ai valori estetici ed ambientali». La battaglia continua. E la vecchia confetteria rimane chiusa in attesa di una soluzione.

[n. pie.]

BOLLETTINO METEO

Sabato 24 Novembre

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle [illegible]. [illegible] [illegible] nuvoloso, con tendenza a [illegible] peggioramento [illegible] serata. Venti: moderati, di direzione variabile. Visibilità: [illegible]. Temperature: senza variazioni

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	13,4
MINIMA	7
MEDIA	8,5

[illegible] D[illegible]			
MASSIMA	12,6	MINIMA	[illegible]
[illegible]			1006 hPa
[illegible]			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	26 no[illegible] 1969

[illegible] FA			
[illegible]	9,1	[illegible]	5,6

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	4 mm
Totale di questo mese	4,6
Normale in questo mese	64,0
Totale di questo anno	817,7

OGGI [illegible] di Walter Ferreri [illegible] Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; tramonta alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e [illegible] minuti; cala alle ore 23 e 15 minuti

- Luna piena 2 novembre ore 23
- Ultimo quarto 9 novembre ore 14
- Luna nuova 17 novembre ore 10
- Primo quarto 25 novembre ore [illegible]

[illegible]CURIO: occorrono ben 345 ingrandimenti per vederlo come la Luna

VENERE: è sempre il pianeta più luminoso, superando la Polare di 250 volte

MARTE: proiettato nella costellazione del Toro, tra le Pleiadi e le Iadi

GIOVE: a [illegible] milioni di km o 40 minuti-luce dalla Terra

SATURNO: mostra un disco 119 volte più piccolo di quello lunare

IL FENOMENO: osservabili le meteore dello [illegible] Andromedidi o Bielidi. Sembrano scaturire dalla costellazione di Andromeda.

Specchio dei tempi

Dietro il linguaggio burocratico si nasconde un piccolo imbroglio - I rischi [illegible] [illegible] dimagrante - «In queste condizioni [illegible] [illegible] può aiutare [illegible] paziente disabile?» - «E' [illegible] [illegible] soluzione provvisoria»

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto modo di iscrivermi più [illegible] una volta alla Camera di Commercio di Torino, ed ogni volta sono stata raggiunta da [illegible] di strane associazioni che non temo [illegible] definire truffaldine. Riconosco che [illegible] ben leggere si tratta [illegible] semplici offerte di servizi, ma il tono perentorio ed intimidatorio delle missive induce il lettore superficiale a pensare ai tratti di tas[illegible] imposte e comunque di pagamenti obbligatori. Più di un negoziante di mia conoscenza "per evitare grane" si è affrettato a pagare e non so, per la verità, quali servizi ne abbia ricevuti in cambio! Per [illegible] più si tratta di iscrizioni in fantomatici elenchi pseudo-professionali. Ma [illegible] [illegible] frasi che fan[illegible] scattare nel cervello di chi legge un segnale di pericolo "... Il pagamento deve avvenire entro e non oltre cinque giorni dal timbro postale...", e anche se poi [illegible] pena è semplicemente l'esclusione dal servizio, ormai il segnale è scattato e si paga! E' anche [illegible] che siamo tutti talmente spaventati da norme [illegible] raffica che riteniamo sovente di ignorare eventuali obblighi.

«A conclusione suggerisco, che la Camera di commercio stessa apponga agli sportelli [illegible] iscrizione avvisi [illegible] caratteri cubitali per mettere in guardia gli iscrivendi da questi avvoltoi».

Giulia Bucolo

Un lettore di scrive:

«Avrei qualcosa [illegible] dire a proposito [illegible] [illegible] della ragazza in coma a causa di [illegible] dieta dimagrante. Mia figlia: [illegible] anni, carina, simpatica, estroversa, tanti amici [illegible] [illegible] diploma [illegible] maturità linguistica ottenuto a 18 anni con buoni risultati. Agli inizi dell'89 studia in Toscana. Approfittando del fatto che vi[illegible] sola [illegible] affida a nostra insaputa alle cure di un medico per smaltire [illegible] pillole alcuni chili di troppo. Ogni fine settimana torna a [illegible] [illegible] [illegible] avverto in mia figlia uno strano mutamento: eccitata, logorroica, iperattiva, fa discorsi un po' strani. Dapprima penso ad uno stress dovuto allo studio: comincia il caldo... si avvicinano gli [illegible]mi... mio Dio! forse [illegible] droga. Comincio ad indagare presso i compagni, non faccio in tempo, arriva la notizia: P. è stata ricoverata [illegible] repartino psichiatrico di [illegible] ospedale in Toscana in preda ad allucinazioni, parla coi defunti, [illegible] fuori [illegible] testa... Mi precipito laggiù e nella sua cameretta, tra le [illegible] cose, trovo i due flacconcini [illegible] pillole.

«E' passato un anno, mia figlia sta bene, è stata per fortuna solo una buffée. [illegible] non è più la [illegible] ragazza dal carattere allegro, impetuoso, volitivo. A pensarci bene non è vero che non è più la stessa: sono rimasti quei morbidi, tenerissimi chili di troppo».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive [illegible] Venaria:

«Da anni si sente parlare di nuovi progetti strutturali e innovazioni riguardanti il servizio territoriale di "recupero e rieducazione funzionale" dell'Usl 26, così come dell'organizzazione e gestione lavorativa in specifico; ma come dipendente devo constatare che purtroppo nulla [illegible] cambiato. Il Servizio è nel cortile (al piano garage) di un piccolo fabbricato - dove l'utente per accedervi è costretto a passare attraverso una discesa priva di mancorrente per tre quarti del percorso -, dove [illegible] porta d'ingresso lascia [illegible] [illegible] a stento [illegible] carrozzina. Non esiste [illegible] toilette per disabili. Inoltre non possiede un servizio di segreteria in loco e i pazienti sono costretti a prenotare le visite [illegible] le sedute terapeutiche in un altro ambulatorio; le informazioni vengono forni[illegible] dagli stessi terapisti per telefono, costringendo così l'operatore ad interrompere la seduta in corso. I locali di terapia consistono in tre stanze anguste e umide, dove [illegible] operatori [illegible] suddividono lo spazio come meglio possono. A questo punto mi chiedo c[illegible] si può pensare che un luogo come questo possa [illegible] l'inizio di recupero [illegible] un paziente disabile?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo vent'anni l'Università [illegible] avuto il permesso di costrui[illegible] sull'area che fiancheggia il Palazzo Nuovo un fabbricato provvisorio per gli studenti iscritti alle facoltà umanistiche con [illegible] spesa veramente irrisoria: per ora un solo miliardo dei settantacinque già versati dal competente ministero all'ateneo subalpino. "La decisione - ha commentato [illegible] rettore Dianzani - è un segnale di inversione di tendenza". Ma dov'è l'inversione? E' da decenni che ogni realizzazione pubblica si presenta irreparabilmente con il marchio della leggerezza: dalle case popolari ai musei, dai [illegible] alla metropolitana, dalle piste ciclabili ai parcheggi, dalla griglia ai vigili a cavallo, [illegible] stadio all'università».

Giovanni Filattiera

Un messaggio cifrato guida i militari al nascondiglio: mistero sul contenuto

Ecco il «tesoro» di Gladio

Nel prato, 2 cassette metalliche

Due casse metalliche, vernice verde e ruggine. Ecco il «tesoro» [illegible] Gladio ad [illegible] Alpina, [illegible] metro sottoterra, alle spalle del cimitero, appena sopra [illegible] roggia, accanto ad una cripta [illegible] di duecento anni. Ha rivisto la luce ieri mattina alle 11, vent'anni dopo essere [illegible] sepolto da ignoti gladiatori.

Cosa celino i contenitori, [illegible] momento nessuno lo [illegible]. Bombe, pistole, documenti segreti o soltanto macchine fotografiche e materiale propagandistico? E' un mistero che verrà risolto nelle prossime [illegible]. I carabinieri della compagnia di Pinerolo hanno, infatti, avuto l'ordine - a differenza di tutti gli altri militari che stanno operando [illegible] resto d'Italia - di non aprire i contenitori e di trasferirli all'Ufficio Istruzione del Tribunale di Venezia, a disposizione del giudice Mastelloni, che li riceverà [illegible], dalle mani di due sottoufficiali del Nucleo operativo [illegible] Torino.

Il «nasco» di Abbadia era stato individuato definitivamente soltanto nella serata di giovedì. Da allora la [illegible] circostante la vecchia cripta benedettina, davanti alla quale si estende un rudimentale campo di calcio, è [illegible] transennata, e due radiomobili dei carabinieri l'hanno controllata per tutta la notte. Una precauzione forse motivata dal fatto che quella cripta era già [illegible] fotografata, e persino mostrata in televisione, tre giorni prima.

Il primo colpo di piccone [illegible] mattina, alle 9,10. Il capitano Chicoli, della compagnia di Pinerolo, compie l'ultimo sopralluogo, confrontando le indicazioni fornite dal giudice Mastelloni, trasmesse addirittura con messaggio cifrato. Bussola in mano, individua il Sud ed indica ai suoi militari: «Scavate qui!». E' presente anche il viceprefetto Raffaele Rega. Ci vogliono due ore di sforzi, con l'aiuto di una squadra [illegible] manovali del comune di Pinerolo, per rimuovere prima i mattoni [illegible] duti dalla vecchia cripta, e poi scavare sino alla profondità di circa 1 metro e 20 centimetri.

Qui il piccone incontra la prima cassa, un rumore [illegible]. Lo scavo prosegue con le mani, dopo un rapido controllo da parte di un artificiere. Dalla terra vengono estratti due contenitori metallici [illegible] chiusura ermetica di color grigio-verde: uno quasi cubico, 20x25x20 centimetri, contrassegnato da un numero in bianco (il 2562) e due triangoli contrapposti sempre dello stesso colore; l'altro a forma di parallelepipedo, alto circa 45 centimetri, contrassegnato dal numero 2591 e identificato [illegible] il disegno [illegible] una sorta di gabbia (un rettangolo suddiviso in quattro parti e una tacca quadrata in alto). Molto diversi i pesi: 2-3 chilogrammi il più piccolo, 7-8 il più grande. Non si cerca altro, non si scava neppure intorno. L'obiettivo dei militari [illegible] soltanto quello. I contenitori sono subito trasportati in caserma, a Pinerolo, imballati in grossi contenitori di cartone, diligentemente sigillati con la ceralacca. Infine trasferiti a Torino, nei sotterranei della caserma Cernaia.

Tanta tranquillità nel maneggiare e spostare il materiale ha [illegible] sola spiegazione: i militari impiegati nell'operazione sapevano [illegible] esattezza [illegible] era stipato nei due cassonetti metallici. Prende, quindi, consistenza l'ipotesi che le cassette contengano davvero due [illegible] chine fotografiche, materiale propagandistico e documenti. Se così fosse, però, c'è [illegible] chiedersi se è verosimile che nell'area geografica che ha mostrato la maggior concentrazione [illegible] gladiatori, [illegible] sia rimasta nemmeno una [illegible] [illegible] armi o di esplosivo. In Val Pellice sono in tanti ad avere dubbi, e facendo infinite congetture guardano in alto, verso le montagne.

Angelo Conti
Antonio Giaimo

Il deposito di Gladio ad Abbadia Alpina, vicino Pinerolo, era nascosto un metro sottoterra, alle spalle del cimitero, accanto ad una cripta vecchia di duecento anni. Non si sa cosa celino i contenitori sepolti 20 anni fa: [illegible] e documenti segreti, o soltanto macchine fotografiche e materiale propagandistico?

Con l'agguato di Venaria si sarebbe aperto uno scontro fra trafficanti di droga

Mavilla, un delitto annunciato

La soffiata alla polizia: è guerra, molti moriranno

La vittima, Gaetano Mavilla

Due [illegible] fa un sottufficiale della Mobile che da tempo raccoglie confidenze di malavitosi disse: «C'è una voce, si parla di guerra dichiarata tra due clan per il controllo dello spaccio della droga; si dice che presto avremo una serie di delitti».

Una morte annunciata quella di Gaetano Mavilla, 41 anni, assassinato l'altra mattina sotto casa, a Venaria. [illegible] potrebbe essere il primo di una catena di delitti collegati tra loro, una mattanza per qualche guerra interna al clan dei catanesi.

Sul delitto, compiuto [illegible] prime luci [illegible] giorno, [illegible] stati raccolti altri elementi. L'incontro davanti al box con persone che Mavilla ben conosceva, poi le armi puntate, lui che fugge stringendo le chiavi dell'auto e [illegible] casa in mano, poi i colpi di pistola: i primi in basso (Mavilla è rimasto ferito ad [illegible] gamba) poi da distanza ravvicinata, al collo, alla spalla, al fianco, mentre cercava la fuga [illegible] per le scale che portano al giardino.

A far fuoco una sola pistola, ma quanti erano i killer? Più di [illegible], forse tre, [illegible] piti ben divisi: due hanno affrontato Mavilla, un complice è rimasto sull'auto, una Delta integrale sulla quale poi gli assassini sono fuggiti. Ci sono due testimoni che quei momenti hanno visto e raccontato; le loro parole sono all'esame degli inquirenti.

La vedova, Angela, ha portato solo pochi tasselli: «Nulla so delle cose di mio marito, lui in casa parlava poco». [illegible] poi det[illegible] di amici, [illegible] telefonate, [illegible] di uomini, delle quali io non so proprio nulla». Raccon[illegible] e piangeva: «Sono rimasta sola, con i miei figli». Poi parole affettuose per il suo uomo: «Era sempre gentile, e con i ragazzi un buon padre».

Lei di quei vecchi delitti sui quali ancora si indaga, non [illegible] niente. Non [illegible] perché fu ucciso il padre [illegible] Gaetano, Salvatore Mavilla, [illegible] anni, ammazzato nel maggio '81 con proiettili «dum dum» esplosi dai killer della mafia, Angelo Sciotti e Salvatore Parisi, il sicario del «clan dei catanesi». Sciotti è stato assassinato lo [illegible] settembre; Parisi, arrestato nel settembre 1984 dopo l'ennesimo delitto, aveva già raccontato pagine sconosciute di una guerra feroce, e il [illegible] pentimento scardinò l'organizzazione che operava in tutta Italia.

Ora si indaga sulle attività di Gaetano Mavilla. Lui si definiva un contrabbandiere: «Come mio padre». Confessava: «Sono stato dentro, il [illegible] ambiente è quello della malavita». [illegible] aggiungeva: «Però sono una persona corretta». [illegible] invece, dicono gli inquirenti, «da tempo era nel giro della droga, un grosso giro, [illegible] rivali e amici importanti». Un mondo dove [illegible] minimo sgarro, ma anche un'alleanza sbagliata, si paga con la morte. Ma la [illegible]ità potrebbe essere un'altra ancora, quella raccolta proprio nel mondo della mala torinese: «E' scoppiata una guerra nel clan dei catanesi; molti sono usciti dal carcere e tentano di riprendere posizioni perse. C'è un elenco di persone già condannate a morte; avremo, presto, altri giorni di sangue».

Conferenza di Salvatore Natoli all'Alfieri per i Venerdì letterari Aci

Fra dolore e felicità, che vita è?

E il filosofo ammonisce: misura le tue forze

Dolore e felicità: sono i fili di cui è intessuto il nostro cammino in un mondo che, riuscendo sempre più a sconfiggere il primo, parallelamente allontana da sé la gioia della seconda. E su noi, viandanti d'una società che rifiuta la tradizione e si dimostra ogni giorno più tiepida nei confronti [illegible] morale cristiana, incombe il rischio di vivere in [illegible] limbo terreno dove dolore e felicità sono sostituiti da grigi surrogati.

E' la filosofia a frugare in questo mondo così povero d'affetti e sentimenti cercando strumenti per restituire nuova dignità all'esistere.

Un esempio viene dal filosofo della politica Salvatore Natoli che ha pubblicato presso Feltrinelli due saggi dal titolo «L'esperienza del dolore e le forme del patire nella cultura occidentale» e «Vita buona vita felice». Secondo lo studioso la risposta a questa crisi dei valori etici tradizionali che travaglia la società è una sorta di «neopaganesimo»: «Una "religione laica" - chiarisce Natoli che ieri ha tenuto una conferenza al Teatro Alfieri per i Venerdì letterari dell'Associazione culturale italiana - che s'appoggi alla tecnologia senza mitizzarla e che, contemporaneamente, si costruisca confrontandosi [illegible] storia. Come dire: dobbiamo criticare il passato utilizzandolo per quanto ci serve e utilizzare il presente criticandolo per quanto ci è inutile».

Natoli riprende il tema dolore-felicità come trama della vita ricordando che, nel mondo d'oggi, «proprio per l'avvenuto crollo delle ideologie, l'uomo può finalmente coniugare la realizzazione della propria felicità con la libertà personale, a patto di non credere ciecamente nel mito imperante della tecnologia e nel mito calante del cristianesimo».

[illegible] aggiunge: «La tecnologia diffusa, dalla medicina agli strumenti d'una società troppo attenta al consumo, ci può dare, infatti, soltanto quella falsa felicità che è omologazione, moda, stile [illegible] vita acquiescente.

Il filosofo fa un esempio [illegible] questo vuoto difficile da riempire: «Dio, oggi, è un'idea sempre più sbiadita e, in molti casi, è sostituito dalla [illegible] nella medicina che guarisce malattie [illegible] tempo giudicate incurabili. Ma c'è [illegible] momento in cui anche la medicina, quella stessa che ha ormai annullato anche il significato ed il senso del dolore, delude. Che [illegible] ci resta, allora, se non la faticosa costruzione d'una nuova filosofia di vita?».

Ciò significa che, vista la difficoltà obiettiva da parte dell'uomo nel produrre quest'inversione di tendenza, viviamo il rischio d'una catastrofe incombente?

Il filosofo della politica Salvatore Natoli: «Non credere ciecamente nel mito imperante della tecnologia e nel [illegible] del cristianesimo»

«Il pericolo esiste. [illegible] la capacità di sfruttare al meglio le scienze e le tecnologie può mutare radicalmente questa situazione aiutando a costruire [illegible] nuova e profonda idea di felicità. Sempre che l'uomo sappia trovare, guardando dentro di sé, ma anche dietro di sé, la vera misura [illegible] proprie forze e dei propri limiti. [illegible] si è mai veramente se stessi quando si è felici come vogliono gli altri».

Felicità effimere che dilagano. Come non parlare del fenomeno della droga? Natoli analizza lo scenario sociale in cui la piega si diffonde e [illegible] che, spesso, si ha con questo problema [illegible] approccio sbagliato: «Colpevolizzare la vittima è banale, così come non è giusto tentare di isolarla, attraverso la prigione o [illegible] comunità, per evitare che il danno circoli e contagi altri. In questo modo non si [illegible] che rimuovere il dolore evitando di pensarci».

E, allora, qual è l'atteggiamento corretto [illegible] fronte al fenomeno?

«Bisognerebbe arrivare a considerare che, nel mondo, il problema vero [illegible] è tanto chi già è drogato, quanto i sani che possono diventarlo».

Renato Rizzo

Gli anziani & la città

TACCUINO

Ospedale [illegible] casa bilancio di [illegible]

Organizzato dall'istituto di geriatria dell'Università di Torino e dalla rivista «Sanitas domi» si svolge venerdì [illegible] e sabato 30, alle 9,30, in via Santa Teresa 0, il convegno «Ospedalizzazione a domicilio: nuovi progetti dopo 5 anni di esperienza». Nel corso dei lavori sarà presentato un filmato sull'ospedalizzazione a domicilio realizato dalla cooperativa «I cammelli» per la regia Daniele Segre. E' previsto il saluto del sindaco.

Professione terza età [illegible] Cral [illegible]

Il Cral della Sip organizza, giovedì alle 9,30, presso il circolo Eridano di [illegible] Moncalieri 88, il convegno sul tema «Professione [illegible] età: proposte per gli Anni 90». Intervengono Rita La Cava, Pierantonio Visentin, Andrea Imeroni, Celestina Costa.

[illegible] in [illegible] [illegible] ginnastica dolce

La Lega anziani in movimento dell'Uisp organizza corsi di gin[illegible]ica dolce per istruttori e insegnanti che vogliono imparare a insegnare questa particolare ginnastica utilizzata dalla terza [illegible]. Le lezioni si iniziano lunedì 26, alle 18,30, nella palestra della scuola «Roberto D'Azeglio» in via Santorre di Santarosa. Il corso, che si compone di 15 incontri sempre di lunedì, prevede la partecipazione di 20 persone e [illegible] 70 mila lire. Le iscrizioni si raccolgono direttamente in palestra.

Otto domande sui farmaci, una ricerca del sindacato pensionati Cgil

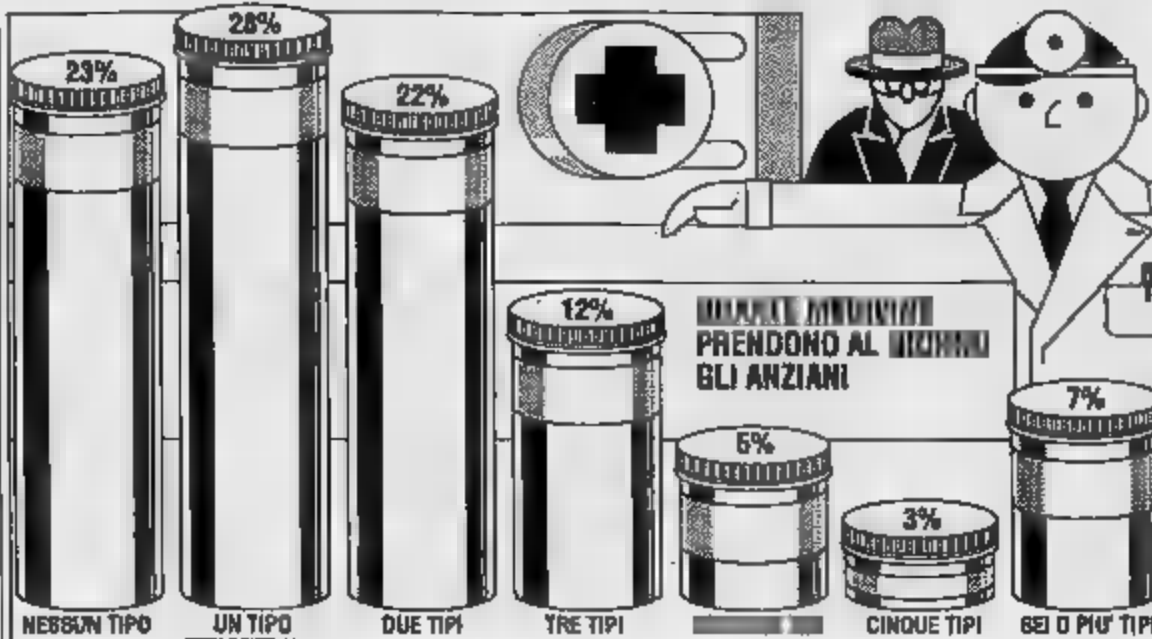
E per pranzo un'aspirina

Anziani, uso e abuso dei medicinali

Oltre il 70 per [illegible] degli anziani prende almeno un tipo di farmaco al giorno; si oscilla dalla punta limite di sei farmaci (riguarda il 7% [illegible] campione) fino alla assunzione di [illegible] sola medicina (28%). Solo il 23% non assume alcuna medicina. L'indicazione arriva da una ricerca condotta dal sindacato pensionati della Cgil che [illegible] l'indagine «Otto domande sui farmaci» ha voluto approfondire un aspetto importante nella vita dell'anziano. I [illegible] sono stati elaborati dai ricercatori dell'Istituto Mario Negri.

Quali [illegible]

L'ipertensione rimane il problema più diffuso nella terza età: il 36% [illegible] chi prende medi[illegible] deve tenere a bada la pressione, il 25 ha l'artrosi, il 23 mal di cuore, il 13 soffre di insonnia, l'11 non digerisce bene, il 10 è diabetico, il [illegible] assume farmaci per «ritrovare le forze», il 6 lassativi e il [illegible] medicine per la memoria. Nel cocktail farmacologico quotidiano si sommano, quindi, medicine assolutamente necessarie per fronteggiare gravi problemi di salute e altre che in molti casi non producono risultati apprezzabili o che vengono utilizzati per sopperire a cattive abitudini [illegible] vita come nel caso dei farmaci per la digestione o i lassativi o [illegible] effetto placebo (farmaci per la memoria o i cosiddetti ricostituenti).

Contrariamente a quanto sostiene un luogo [illegible] molto diffuso gli anziani non si [illegible] medici di se stessi: solo il [illegible] sceglie per conto proprio le medicine; nella maggioranza sono i medici di famiglia a prescrivere le medicine (67%), gli specialisti [illegible]%) o i medici ospedalieri (23%). La ricerca ha indagato anche alcuni aspetti soggettivi. La maggioranza degli intervistati ritiene che [illegible] medicine siano utili (47%), mol[illegible] utili (23%) e indispensabili (24%), solo il [illegible] per cento pensa che possano far ma[illegible] e l'1% le ritiene inutili.

E' ancora la maggioranza a ritenere che le istruzioni di [illegible] siano poco chiare (41%) o addirittura incomprensibili (13%). Nella ricerca gli intervistati avanzano anche proposte pratiche: scrivere i «bugiardini» a caratteri più leggibili, adottare un linguaggio [illegible] specialistico, far capire [illegible] chiarezza le norme di assunzione.

Il parere del geriatra

Partendo da alcuni dati contenuti della ricerca il professor Fabrizio Fabris, direttore dell'istituto di geriatria dell'Università [illegible] Torino, analizza il rapporto tra anziani e farmaci. «Molti sostengono quasi con rimprovero che gli anziani [illegible]no i maggiori consumatori [illegible] farmaci. E' giusto che sia così. Con l'età aumentano [illegible] malattie e [illegible] l'utilizzo di medicine». Aggiunge subito una notazione critica: «Quando, fuori da una fase acuta, si parla di prescrizioni che superano le 4-5 viene da chiedersi [illegible] non sia possibile ripensare alla cura». Il professor Fabris sostiene un principio generale che [illegible] ricollega anche a quante medicine vengono prescritte: «L'anziano è più esposto ai rischi di sovradosaggio da medicinali perché esistono tante diverse malattie concomitanti. Ma il medico de[illegible] operare una scelta cosciente e responsabile e decidere che [illegible] può curare tutto contemporaneamente». Precisa: «In [illegible] a[illegible]onda dei pazienti è necessario scegliere la malattia da curare subito, quella da trascurare e quelle da curare in un secondo tempo».

Il professor Fabris auspica l'approvazione di una normativa che imponga una speri[illegible]tazione specifica sull'anziano prima dell'introduzione sul mercato di una nuova medicina. Ma fondamentale rimane la capacità del singolo medico di stabilire per ogni singolo paziente dosi che evitino il [illegible]chio [illegible] sovradosaggio.

Un altro problema (evidenziato anche [illegible] ricerca) è legato alle modalità di assunzione. Spiega Fabris: «Il medico deve appurare la reale capacità del paziente anziano di fare effettivamente quello che gli viene indicato». Ad esempio: [illegible] meglio sostituire con pillole il farmaco prescritto in gocce se si rende evidente che l'anziano [illegible] po[illegible] [illegible] la quantità giusta magari perché soffre di disturbi alla vista.

Marina Cassi

[illegible]

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 16 al [illegible] novembre. I fondi sono devoluti alla costruzione [illegible] nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

In memoria di Frellone Adelina, R.C. 50.000; B.M. 50.000; in ricordo di Laiola Margherita 10.000. In memoria [illegible] Reinaudo Martino, il figlio Filippo e famiglia e la figlia Iucci [illegible]0; [illegible] condominio «Federica» in memoria del signor Pretari 170.000; in ricordo di Cesare Musso, la famiglia Sacco e Zavattaro [illegible]0; in memoria di Pipia Giovanni, parenti e amici 800.000; in memoria di Ghiotti Carlo, condomini villaggio «I Lauri Uno» 564.000.

Caresio Attilio 500.000; [illegible] ricordo di Giorgio 500.000; il Gruppo Anziani di Beinasco e condomini di strada Torino 45 in memoria di Irene Bailo in Faita 474.000; le famiglie Ariaudo, Rolando e Della Croce in memoria di Ugo Gozzolino 300.000; Barbero Aldo via Fréjus 17 Grugliasco 300.000; in memoria di Migliavacca Giovanni, i compagni di squadra della Bocciofila Sassi 300.000; in memoria di Ugo Gozzolino i condomini [illegible] via Guidobono 25 e gli amici 280.000; in memoria di Bruno Picili, Lidia e amici 265.000; Tommaso 250.000.

In memoria del sig. Marchesi, i colleghi e amministratori della «Bending Tooling» s.r.l. 215.000; famiglia Rolando in ricordo del caro Giorgio 200.000; i colleghi della psichiatria Usl [illegible] in memoria [illegible] Riccardo Monge 75.000; in memoria di Bruno Picili, famiglia Mussetto 60.000; famiglia Girardi Paolo 60.000; in memoria di Bruno Picili, famiglia Merlo 50.000; in [illegible] [illegible] Giosuè Perrone 50.000; in ricordo di Giorgio 20.000; in memoria di Giorgio 20.000; in memoria [illegible] nonno Carlo, Cristiana Canella 20.000; in memoria di Paganotto Diego, Armando e Rosetta 20.000.

In memoria [illegible] Pittarello Piera, gli amici e parenti 500.000; i colleghi della ditta «I.C.S.A.» di San Benigno in memoria di [illegible]oberto Valente 470.000; gli amici del Combi in memoria dei soci deceduti 300.000; ai suoi cari 200.000.

A Jolanda in ricordo [illegible] fratello Giuseppe [illegible] colleghi della Provincia 150.000; in ricordo della [illegible] [illegible] 125.000; i colleghi del prof. Gola della [illegible]a media «Ignazio Vian» in memoria del papà Domenico 110.000.

In memoria [illegible] Rinaldo Ruella 100.000; in memoria [illegible] Michele Gariglio 100.000; in ricordo di Affricain Carmelino, fratello nipote e cugine 100.000; Giovanni e Margherita [illegible].000; M.A.S. 50.000; ricordando Cino 50.000; i colleghi di Marina in memoria del papà Ignazio Redoglio 50.000; G.G. 50.000; C.B. 30.000.

Le maestranze U.T.S. in memoria di Bonesio Mario [illegible]0; in memoria di Luigi Croce, amici e dipendenti E[illegible] 215.000; gli alunni della 2ª A «G. Catti» [illegible] [illegible] Mauro a memoria del papà del maestro Pescio 210.000; condomini e inquilini di via Figlie dei militari [illegible] in memoria di Boggio Rinaldo 200.000; in memoria di Russo Rocco Vincenzo 200.000; in ricordo [illegible] madrina Lina Armandi, Michele e famiglia 200.000.

I condomini di via Medail 27 in memoria di Eugenio Grisoni 150.000; in ricordo dell'amico Pietro, gli amici e colleghi Bertone 150.000; la cognata Vittoria e la nipote Pina in memoria di Armandi Natalina [illegible].

(continua)

Marco Deplano agli arresti domiciliari, in carcere è riuscito a smettere con la droga

A casa, per ricominciare a vivere

Il tossico denunciato dalla madre

Marco Deplano, arrestato in seguito [illegible] denuncia [illegible] madre: «Non [illegible] posso più»

Marco Deplano, 29 anni, tossicodipendente è stato condannato ad un [illegible] e 4 mesi per estorsione aggravata [illegible] continuata [illegible] danni della madre Raimonda Loi. Il giovane ha avuto la condizionale e la non menzione: da alcuni giorni è agli arresti domiciliari. [illegible] processo in quinta sezione penale ha avuto vita breve, il tempo di patteggiare la pena [illegible] il [illegible] De Crescienzo e il difensore Aldo Perla. Poi madre e figlio [illegible] sono abbracciati in lacrime. «Spero che ora Marco torni quel bravo ragazzo che era [illegible] volta, prima che l'eroina lo rovinasse» ha detto la donna. E le premesse sembrano confortanti. In carcere Marco è riuscito [illegible] smettere [illegible] la droga, [illegible] è iscritto ad una scuola serale, sembra aver superato [illegible] periodo più nero.

Era [illegible] la madre a denunciarlo la mattina del [illegible] aprile quando, [illegible] minacciata, di vedere [illegible] distrutta, i mobili bruciati, gli oggetti più cari rubati, è uscita di casa e si [illegible] recata [illegible] commissariato di Barriera Nizza: «Non ne posso più».

Era una famiglia serena quella di Marco Deplano. Lui, la madre e il padre, vivevano in un alloggio in via Genova 229. Il padre gestiva il bar Senior [illegible] via San Francesco da Paola. [illegible] ragazzo andava a scuola, voleva diventare geometra. Nel giro di pochi [illegible] la famiglia si è sgretolata. Il padre è [illegible] nell'82, e Marco [illegible] cambiato. Ha lasciato la scuola, ha cominciato [illegible] a frequentare nuovi amici, ed [illegible] diventato [illegible]. Aveva cominciato [illegible] bucare.

La storia da quel momento è simile a tante altre: mille promesse («Smetto, [illegible] disintossico»), [illegible] mille delusioni. Mille tentativi, tutti falliti. La vita nell'alloggio di [illegible] Genova diventa un inferno. Raimonda Loi tenta disperatamente [illegible] frenare le richieste di denaro del figlio, cerca [illegible] metterlo di fronte alle sue responsabilità. Ma quando ha bisogno di eroina non è più lui, vuole i soldi e cerca [illegible] averli in tutti i modi: minacciando, spaccando, dando fuoco ai vestiti della madre.

Un giorno di metà giugno viene anche a La Stampa per raccontare la sua storia: «Mio figlio [illegible] minaccia con l'accetta, [illegible] portato via tutto, mi ha distrutto la [illegible]. Negli ospedali non c'è posto, nelle comunità neppure. [illegible] c'è legge per noi. Vuole disintossicarsi, [illegible] ci riesce. Implora di chiuderlo in casa, [illegible] poi spacca [illegible] porta per andarsene. Chi lo aiuta?».

Marco è riuscito a farsi dare [illegible] milioni dalla madre. Lei ha ceduto. Poi ha deciso di arrendersi [illegible] ha giocato l'ultima carta per salvarlo. E [illegible] 6 aprile ha suonato al commissariato. Subito dopo è andata [illegible] cercare un avvocato per il [illegible] ragazzo. Ieri, [illegible] termine del breve patteggiamento, l'ha abbracciato in lacrime: «Torniamo [illegible] casa. La vita ricomincia». **[n. pie.]**

La battaglia precongressuale nel pci

Schierati ma non troppo

E' ormai partita la battaglia congressuale del pci, ma l'incognita su Diego Novelli, cioè a quale dei tre schieramenti ha deciso di aderire, resta tale. Come componente [illegible] comitato centrale, l'ex sindaco avrebbe dovuto esprimersi già la scorsa settimana. Tutti i torinesi che sono nel «parlamento» [illegible] l'hanno fatto, lui no. Ieri era il termine ultimo, anche [illegible] tassativo, per i dirigenti di tutti i livelli della federazione torinese (circa 230 persone), ma sono stati solo una novantina quelli che hanno fatto [illegible] con chi stanno. E Novelli [illegible] tra quelli.

A domanda, Novelli risponde che, prima [illegible] parlare con i giornalisti, è più corretto parlare ai compagni e nelle sedi deputate. Vale [illegible] dire che, forse, dirà con quale mozione ha deciso di schierarsi solo al congresso della sua sezione, la 44ª di Borgo San Paolo, visto che l'altra occasione - il comitato federale - [illegible] sarà più convocata.

L'ex sindaco, che non fa mistero di mal sopportare i rigidi schieramenti in cui è ormai [illegible] il partito, che giudica negativamente le correnti e trova passaggi condivisibili [illegible] tutte [illegible] tre [illegible] mozioni congressuali, potrebbe addirittura non schierarsi. Che lo faccia [illegible] meno, può comunque [illegible] eletto delegato al congresso della federazione in programma il 18-20 gennaio: basta che gli elettori di [illegible] delle tre mozioni convoglino i voti su [illegible] lui. Un compito che i sostenitori della mozione «Rifondazione comunista», nella quale [illegible] raccolti i sostenitori dell'ex «fronte del [illegible]» di cui già faceva parte Novelli, si accolleranno volentieri.

Il documento congressuale di questi ultimi sarà presentato [illegible] da Gavino Angius e Cossutta giovedì sera al circolo De Angelis. La stessa sera, al circolo Garibaldi, Adalberto Minucci presenterà quella [illegible] cui è promotore [illegible] ad Antonio Bassolino. L'appuntamento per gli occhettiani è invece per mercoledì [illegible] ancora al circolo [illegible] Angelis [illegible] Claudio Petruccioli. Appuntamenti che sono a ridosso dei primi congressi delle oltre 200 sezioni del pci torinese. Nel fine settimana [illegible] ne svolgono già [illegible] decine, mentre quello della 39ª s'inizia addirittura martedì. Tra le scaramucce precongressuali, sono da segnalare le ultre 350 firme raccolte «nel mondo del lavoro» [illegible] documento di adesione alla mozione Occhetto. **[b. min.]**

Mercoledì [illegible] Susa

[illegible] (5 giorni) muore soffocato da un rigurgito

Un [illegible] di cinque giorni [illegible] morto all'ospedale [illegible] Susa per soffocamento causato da un rigurgito di latte. Il piccolo era figlio di Graziella Angioi e di Antonio Maisano, macchinista delle ferrovie del deposito di Bussoleno, via Circonvallazione 7. Ricoverata nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Susa, Graziella Angioi ha avuto un parto normale con la nascita di un bimbo di 4 chili.

Nella notte [illegible] mercoledì la tragedia. Il piccolo sarebbe stato trovato privo di vita benché fosse, com'è regola, [illegible] sul cuscino per evitare rigurgiti.

La disgrazia alle due sulla statale 20 fra Racconigi e Carmagnola, presso la frazione Oja

L'auto sbanda, ventenne muore

Rincasava col fidanzato, dopo una gita in montagna

Sabrina Pignatti aveva vent'anni

Sabrina Pignatti, [illegible] anni, via Spano 31, segretaria d'azienda in [illegible] di un lavoro, [illegible] morta nella notte fra giovedì [illegible] venerdì, in un incidente stradale nel Cu[illegible]. Il fidanzato Livio Tarantini, [illegible] anni, operaio, [illegible] stopoli 231, è rimasto gravemente ferito ed ora è ricoverato all'ospedale di Savigliano (Cuneo).

La disgrazia [illegible] avvenuta [illegible] statale [illegible] fra Racconigi e Carmagnola, presso la frazione Oja di Racconigi. Erano [illegible] due e la coppia stava rientrando a Torino. Non ci sono stati testimoni: solo [illegible] automobilista di passaggio ha notato la vettura [illegible] un albero e ha dato l'allarme.

Un malore, la nebbia, oppure l'alta velocità? Un colpo di sonno o la strada bagnata? Per il momento non si conoscono ancora le [illegible]. L'unica cosa certa è che la Golf turbo del giovane ha sbandato sulla sinistra. Dopo aver strisciato sul ciglio della strada ha fermato la [illegible] corsa contro [illegible] pianta. Uno schianto tremendo.

I due non avevano la cintura di sicurezza, che in un incidente del genere avrebbe forse impedito le conseguenze più [illegible]. Quando sul luogo dell'incidente sono arrivati i soccorsi la ragazza [illegible] respirava ancora debolmente, il fidanzato era riverso sul sedile. Sabrina Pignatti è spirata poco dopo il [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano. Tarantini invece [illegible] tuttora [illegible] condizioni gravissime, con lesioni interne [illegible] fratture alle gambe.

«Erano stati in montagna, dove avevano trascorso la giornata nella loro casetta - hanno [illegible] contato [illegible] padre Giovanni [illegible] la madre Carmela -: l'unica cosa certa [illegible] che tornavano a casa. Erano partiti [illegible] per questa vacanza. Noi l'abbiamo saputo alle 6 del mattino quando hanno telefonato i [illegible]».

Gladio

A None, giorno di protesta

La verde Laura Cima e il segretario della federazione pci, Ardito, partecipano oggi, [illegible] None, a una manifestazione contro «Gladio». Fino alla scorsa settimana, quando hanno dato le dimissioni, nella giunta, assieme al pci e ai verdi, sedevano due «gladiatori», i liberali Giuseppe Viroglio e Giorgio Mathieu. La segreteria provinciale pci sottolinea l'incongruenza tra il semplice «imbarazzo» dimostrato dal pci torinese e la durezza della polemica a livello nazionale. «Quale imbarazzo? - replica Ardito -. Devono uscire dalla giunta».

Via San Domenico, traffico in tilt

Soffitte in fiamme

I vigili del fuoco all'opera nelle soffitte di via [illegible] Domenico ieri mattina poco dopo l'allarme. Sotto i giovani extracomunitari che abitano nei locali devastati dalle fiamme

Completamente distrutta da un incendio una soffitta all'ultimo piano dello stabile di via [illegible] Do[illegible] 3. Un'ora di paura e di paralisi del traffico nella zona: si temeva che le fiamme si propagassero ad altri edifici. E' suc[illegible] alle 13 di ieri, in una mansarda abitata da marocchini. Tra le cause più probabili, l'esplosione di una piccola bombola di gas. Nessuno degli occupanti dei locali si trovava all'interno, al momento dell'incendio.

Qualche minuto prima delle 13, il [illegible] di un'esplosione. «Ho sentito il botto, e subito tutto il piano si è riempito di fumo», ha raccontato Santo Spitale, abitante in una soffitta poco lontana da quella incendiata. La moglie Giuseppina stava invece rientrando dal [illegible]to: «Ero ancora a Porta Palazzo, ho visto il fumo e [illegible] [illegible] a [illegible]. Da tempo temevamo che scoppiasse un incendio, come tre anni fa».

L'intervento dei vigili ha [illegible] [illegible] il peggio: le mansarde [illegible] via San Domenico 3 sono tutte a rischio d'incendio. Strutture vecchie, in alcuni [illegible]si quasi abbandonate. Accanto ad alloggi risanati ce ne sono altri in pessime condizioni, spesso occupati abusivamente da extracomunitari senza casa.

Quello bruciato ieri appartiene a Vincenzo Luciano, che l'ha affittato ad alcuni marocchini. Cinque, forse sei persone, secondo la testimonianza del custode dello stabile, Vincenzo Ciardullo. Ma tra i documenti salvati dalle fiamme l'unico comprensibile ed integro era quello intestato a Mohamed Nilani. Gli altri [illegible] per lo più in lingua originale. Insieme con qualche foto e alcuni oggetti personali, [illegible] [illegible] sole cose che si sono salvate: tutto il resto è andato perduto.

Tra gli altri danni, quelli riportati dall'intero stabile, inon[illegible] dai getti d'acqua. Resta da stabilire la causa dell'incendio: è possibile che sia stato provocato dal cattivo funzionamento del fornello, provocando l'esplosione della bombola.

Denuncia il Tribunale del malato: sei mesi per sostituire una tapparella

L'ospedale? Un porto di [illegible]

Il «Giovanni Bosco» nel mirino dei degenti

L'ospedale Giovanni Bosco è sotto indagine. Il Tribunale per i diritti del malato ieri durante un'assemblea pubblica che si [illegible] tenuto presso il Centro Civico di via San Benigno 22, ha infatti presentato un rapporto che ha il tono della denuncia.

Un'istruttoria che, pur non fornendo prove testimoniali o riferimenti per un riscontro obiettivo, elenca una serie [illegible] carenze, comportamenti scorretti e disservizi.

Che cosa [illegible] funzionerebbe? «La nuova cucina, i cui lavori sono partiti cinque [illegible] fa, ci viene comunicato che sarà probabilmente aperta il 10 dicembre prossimo. Le pulizie nei reparti lasciano [illegible] desiderare. Chiediamo chiarimenti sull'accorpamento dei reparti, che doveva essere provvisorio, e che [illegible] sembra doversi estendere anche ad altri reparti. Chi [illegible] prenota[illegible] per un qualsiasi intervento e non ha conoscenze all'inter[illegible] dell'ospedale non ha alcuna possibilità di essere ricoverato».

La «requisitoria» prosegue: «La portineria è [illegible] porto di [illegible]. Ci sono inoltre gravi ritardi per i lavori [illegible] ordinaria manutenzione. Alcuni esempi? Sei mesi per cambiare [illegible] tapparella, [illegible] mesi per [illegible] un lavapadelle. Si continuerà anche quest'anno - si domanda il Tribunale - a far effettuare ai malati il tragitto ospedale-sala dialisi, che è in una costruzione separata, esposti alle intemperie? Ortopedia: c'è una cronica [illegible] di assistenza notturna». Un episodio: «Una signora che era arrivata al pronto soccorso [illegible] trauma cranico viene medicata e di[illegible] dopo un paio d'ore, se ne va per svenire nel piazzale antistante l'ospedale, dove viene recuperata [illegible] corsa e riportata in pronto soccorso».

La situazione è così drammatica? «Non direi proprio - ribatte il presidente dell'Usl 6, Roberto Nebiolo -. L'appalto delle pulizie ha permesso di recuperare [illegible] cinquantina [illegible] dipendenti e inserirli in altri servizi. Comunque l'Ufficio del Cittadino che abbiamo creato [illegible] anni fa non ha segnalato nulla di particolare». Prosegue: «C'è [illegible] solo reparto accorpato, quello [illegible] chirurgia; [illegible] 18 tra divisioni e servizi. Le liste [illegible] attesa [illegible] gestite con criteri [illegible] priorità sanitaria. In portineria ci [illegible] più dipendenti, un servizio di polizia su 24 [illegible] una vigilanza esterna e presto un videocontrollo».

Roberto Nebiolo conclude: «Attendiamo i finanziamenti chiesti per porre rimedio a certe situazioni spiacevoli. Ma, anche per quanto riguarda l'ortopedia: unico reparto per il quale ci sono state alcune lamentele, peraltro [illegible] insistenti, occorre solo avere pazienza. In questi anni abbiamo fatto grandi passi avanti. Un esempio che vale per tutti? Le società di assicurazione per la responsabilità civile hanno ridotto della metà l'importo del premio che dobbiamo versare ritenendo [illegible] rischio inferiore alla media del sistema ospedaliero torinese». [ad. pro.]

A Trofarello

Due esattori [illegible] a un [illegible]

Due esattori del casello [illegible] Trofarello, sull'autostrada Torino-Piacenza-Brescia, sono stati travolti ieri mattina nelle loro cabine in ferro e vetro da un camion. Ci [illegible] stati veri momenti di terrore. Ma per fortuna i due hanno riportato soltanto lievi contusioni, guaribili in pochi giorni.

Sono Domenico Russo e Vin[illegible] Costantino, di 29 e 27 anni. Stavano ritirando il pedaggio da un camionista che usciva in direzione di Torino. In coda c'era un altro furgone. Proprio in quel [illegible] [illegible] sopraggiunto un terzo camion, ma il conducente non è riuscito a fermare in tempo il [illegible] pesante mezzo.

C'è stato un tamponamento a catena. Uno dei camion ha urtato e abbattuto la cabina nella quale c'erano i due impiegati. Domenico Russo e Vincenzo Costantino [illegible] stati subito soccorsi: per qualche istante si [illegible] temuto il peggio. Ma, quando le strutture [illegible]talliche delle cabine sono state sollevate, si è capito che fortunatamente non si [illegible] verificata una tragedia.

In via Piazzi 7

Zingarelle [illegible] sui [illegible]

Ladre di professione: quattro zingarelle, 13-14 anni, quindi non imputabili. Le hanno sorprese ieri gli agenti di [illegible] volante, in via Piazzi 7, all'angolo [illegible] via Vespucci. Avevano appena compiuto un furto, nell'alloggio di Maria Molinari, che abita all'ultimo piano dello stabile.

Una cattura rocambolesca: le quattro ragazzine hanno tentato la fuga [illegible] tetti, per raggiungere [illegible] botola che porta alle scale. E lì, proprio sulle scale, sono state catturate: addosso oro, preziosi e denaro appena rubati nell'alloggio momentaneamente vuoto. L'allarme era stato dato da una coinquilina, che le aveva viste salire al quinto piano. Sono entrate nell'alloggio attraverso una finestra che si affaccia proprio a filo dei tetti.

Dicono [illegible] questura: «In due mesi le abbiamo già fermate almeno una decina di volte». [illegible] sempre, per legge, le quattro ragazzine vengono accompagnate a casa, nell'accampamento [illegible] via Don Milani, riaffidate ai genitori. Così anche ieri.

Un altro truffato

Vende «video» sotto costo (ma [illegible] legno)

Il truffatore del Panasonic ha colpito [illegible]. Un video registratore che sembrava perfetto, e «gli si accendevano persino le luci», ha detto in lacrime l'ignaro acquirente, un commerciante della [illegible] Santa Rita. Invece si trattava di un'imitazione dell'ultimo modello: una struttura di legno verniciato, con una spia [illegible] che in realtà era un orologio da q[illegible] soldi. E un telecomando (di legno).

Il kit completo, presunto Panasonic, è stato venduto per [illegible] mila lire. «E io ho accettato subito, perché sapevo che in un qualunque negozio l'avrei pagato un milione e magari anche di più».

Il truffatore [illegible] un uomo di circa quarant'anni, alto un metro e [illegible] circa. Viaggia alla guida [illegible] [illegible] 127 verde pisello targata Vercelli.

Alle persone che sceglie accuratamente per proporre «l'affare» racconta sempre la stessa storia: «Questi sono pezzi usciti regolarmente dalla fabbrica, [illegible] con alcuni lievi difetti. Perciò le faccio un prezzo stracciato».

Oggi manifestazione

Pranzo al sacco [illegible] i bimbi in asilo nido

Una [illegible] denuncia: [illegible] bimbi del nido Peter Pan, via Beaumont 56, sono costretti al «pran[illegible] al [illegible]»: mancano 3 operatori su 7. Aggiunge: «Sono una quarantina, fra i tre mesi e i 3 anni. [illegible] a settembre hanno mangiato frullati. Così è stato [illegible] nuovo negli ultimi due giorni. Le maestre [illegible] 11, si prodigano, [illegible] [illegible] possono sostituirsi alla cuoca. [illegible] Comune manda i supplenti con lentezza e i vincitori dei concorsi non sono ancora al loro posto». Sull'argomento ha presentato un'interrogazione al sindaco il consigliere Gaiotti.

I papà e le mamme che aderi[illegible] [illegible] movimento genitori hanno già protestato due settimane fa di fronte al Comune: carenza di personale, di materiale didattico, degrado delle strutture, timore di aumento delle rette. Oggi si associano [illegible] un'altra manifestazione (alle 9 di fronte a Palazzo Madama, speranza di [illegible] ricevuti dal sindaco alle 12) i genitori che hanno i bambini alle elementari. In un documento lamentano la «scadente qualità della scuola» e annunciano l'intenzione di aprire una [illegible] con l'ente locale.

BIANC[illegible]A

Morto il prof. Re insigne odontoiatra

E' morto giovedì sera all'età di [illegible] anni [illegible] professor Giorgio Re, [illegible] dei fondatori dell'odontoiatria italiana. Re [illegible] direttore della I Clinica di odontoiatria dell'Università di Torino, e segretario della Società italiana di Odontostomatologia e di Chirurgia Maxillofacciale. Funerali stamane alle 11,45 nella chie[illegible] di S. Barbara, via Assarotti.

Sciopero edili per il contratto

Si è svolto ieri lo sciopero nazionale dei lavoratori edili, indetto in seguito agli «infruttuo[illegible] incontri avuti tra l'Associazione nazionale costruttori edili e i sindacati, per il rinnovo del contratto di lavoro», scaduto nell'88. Secondo la Fillea Cgil a Torino si è [illegible] dal lavoro l'80 per cento dei lavoratori, in Piemonte il 70 per cento.

[illegible] ricordo [illegible]

Ad [illegible] [illegible] dalla scomparsa, Clemente Granata sarà ricordato, domani alle [illegible] 11, nel corso [illegible] Messa che gli sarà dedicata nella chiesa di [illegible] Lorenzo.

Quattro spacciatori condanne pesanti

Pesanti condanne per 4 spacciatori [illegible] eroina. La quin[illegible] sezione ha inflitto 7 anni di carce[illegible] a [illegible] Rescia e Alessandro Piano e 8 anni a Luciano Trudo. Quest'ultimo era stato trovato nel febbraio scorso [illegible] [illegible] grammi di eroina. Mano pesante anche in quarta sezione: Mariano Musco (difeso dall'avvocato Bissacco) ha avuto [illegible] anni e un mese di reclusione. Era [illegible] [illegible] con 3,6 grammi di eroina.

[illegible] povertà» a Palazzo Lascaris

Convegno dalle 10,15 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, sulle «Nuove povertà», organizzato dagli «Asili notturni Umberto I», dalla «Lega italiana per i diritti dell'uomo» e dalla «Scuola officine serali» e [illegible] il patrocinio [illegible] Regione e Comune. Rita Levi Montalcini, [illegible] per la Medicina, e Giorgio Cavallo, ordinario di Microbiologia all'Università di Torino, parleranno sull'«Ingegneria genetica: Considerazioni e incidenza sul progre[illegible] delle popolazioni umane»; Aldo Alessandro Mola sul «Costo delle nuove povertà»; Giuliano [illegible] Bernardo, ordinario di Filosofia della Scienza a Trento, sulla «Ricerca scientifica e responsabilità morale».

Si gioca la dodicesima giornata dell'Interregionale

Il Chieri deve vincere

Domani ospita il Rapallo, poi affronterà quattro match durissimi
E nella zona retrocessione ci [illegible] nove squadre in [illegible] solo punto

Il Chieri del mister Beppe Dezio affronta domani il Rapallo nell'incontro più interessante per [illegible] torinesi della 12ª giornata di Interregionale. Infatti per [illegible] Nizza Millefonti, che fa visita al Bozzano, sembra più [illegible] sfida tra eterne seconde che probabilmente anche quest'anno sembrano destinate a rimanere tali, vista la progressione conti[illegible] dell'inarrestabile Pistoiese (19 punti su 22 disponibili). Il Pinerolo, ogni domenica più disperato, ospita invece il Bra orfano di Ragona e Fava ma dall'organico ben solido.

«Dobbiamo vincere - dice Beppe Dezio del Chieri - visto che anche loro sono tra le formazioni che lotteranno per non retrocedere. E' importante far punti adesso, dato che da domenica prossima ci aspettano appuntamenti con squadre altolocate». Nel [illegible] Chieri, oltre ai soliti Bellacomo e Caon, stupiscono due belle rivelazioni: Tinozzi [illegible] centrocampo e Lanfranco in porta. «Ma c'è anche Crivellari - aggiunge Dezio - un bomber sorprendente. Non aveva mai avuto l'occasione di esprimersi [illegible] Interregionale, ma in Promozione ci aveva assicurato 16-17 gol [illegible] stagione. Se li confermasse quest'anno, ci salveremmo di sicuro».

Però se si guarda la classifica vengono i brividi. Cinque squadre a fare l'andatura, quattro formazioni già staccate e sei retrocessioni. Per [illegible] ancora due posti della zona calda sono in ballottaggio fra nove formazioni, [illegible] in un solo punto.

«Noi stiamo pagando il salto di categoria - continua l'allenatore - avendo confermato per lo più la formazione che ha vinto lo scorso campionato di Promozione, durante il quale ricevemmo già qualche critica. [illegible] io continuo nella mia politica, di m[illegible] pian piano la classifica e pensare alla salvezza».

Con questo inno all'umiltà, il Chieri marcia abbastanza tranquillo, anche [illegible] adesso [illegible] troverà di fronte Nizza, Savona, Bozzano e Pistoiese. Con queste squadre, tutto ciò che arriverà sarà tanto di guadagnato. Una chiusura di girone d'andata terribile, [illegible] [illegible] potrebbe tornare utile se la Pistoiese monopolizzerà il torneo prima del tempo, demotivando [illegible] inseguitrici.

Dezio parla poi volentieri delle altre squadre: «Pinerolo [illegible] - dice - vede l'ultimo delle classe contro i giallorossi, che meriterebbero ben di più. Alla lunga penso che i braidesi non avranno problemi a tirarsi fuori dalla mischia. Spero poi che il Nizza Millefonti faccia risultato in Toscana, visto che poi lo affronteremo nel derby».

Proprio i rossoverdi, che domenica hanno schierato contro il Savona due under 18, continueranno a fare a meno di cinque titolari. Ma i giovanissimi Maggio e Moiso stanno facendo prodigi.

[illegible]

PROGRAMMA

Il Giaveno a Valenza

Oggi Rivoli-Biellese, domani Valenzana-Giaveno Coazze. I ragazzi di Zanelli, risorti domenica scorsa a Gallarate contro la terza in graduatoria, possono agganciare la [illegible] salvezza. [illegible] Biellese, penultima [illegible] [illegible] lunghezze dai padroni di casa, è in grave crisi. Proprio contro i bianconeri, Zanelli cominciò la sua avventura rivolese. Fu un clamoroso [illegible] il segnale della riscossa. Il Giaveno Coazze continua invece a costruire e disfare tutto in [illegible] momento. Dopo [illegible] sconfitta [illegible] la Pro Patria, fa visita alla Valenzana, domenica scorsa altrettanto sciupona a Biella: dopo aver buttato via tre reti, si è trovata sotto di due lunghezze a 20 minuti dal termine, ma l'innesto di De Giovanni fruttava poi una doppietta all'attaccante e il pareggio per i rossoblù. **Programma.** Girone A: Chieri-Rapallo; Pinerolo-Bra; Bozzano-Nizza Millefonti. Girone B: Rivoli-Biellese; Valenzana-Giaveno Coazze.

Corsi gratuiti

Al Torino dirigenti si diventa

Dopo aver ipotizzato (e quasi realizzato) una quotazione in Borsa del suo Torino Calcio, il presidente granata Borsano ha pensato di creare le basi per uno staff [illegible] futuri dirigenti da inserire nella società. In tal senso, con il direttore generale Casasco, ha organizzato un «corso di formazione e aggiornamento per dirigenti e collaboratori nella gestione sportiva di società piemontesi associate alla Lega nazionale dilettanti».

[illegible] Torino dunque lavora per la collettività e per se stesso, cercando [illegible] trasmettere le proprie conoscenze ad un pubblico di uditori dal quale potrebbero emergere i futuri dirigenti granata. Si tratta di 10 stages bisettimanali (dal 15 gennaio al 14 febbraio, martedì [illegible] giovedì dalle 18,30 alle 20,30) che si terranno presso la sede del Torino. Vi potranno partecipare gratuitamente circa [illegible] dirigenti [illegible] collaboratori di società sportive. Si parlerà, tra l'altro, di rapporti [illegible] arbitri, mass-media, sponsor ed Enti federali, di fisco, giustizia sportiva, [illegible]ministrazione, finanze, settori giovanili, calcio e scuola, sinergie intersocietarie [illegible] medicina sportiva. Tra i relatori figurano i direttori [illegible] tre quotidiani sportivi (Cannavò, Morace e Dardanello), Italo Allodi, Emiliano Mondonico, Carlo Gribaudo (direttore del Centro di Medicina dello Sport di Torino), Maurizio Casasco [illegible] il questore Annino Berardino. [g. vib.]

SPORT [illegible]

[illegible] Juve e Toro nel torneo Primavera

Nella settima giornata del campionato Primavera, oggi la Juventus (leader in classifica con 10 punti) gioca in trasferta contro [illegible] Fiorentina, mentre il Torino è impegnato al Comunale (alle 14,30) contro [illegible] Bologna.

Basket: Galvagno contro Saronno

Gli incontri di oggi. Serie C [illegible]schile: Galvagno-Saronno (via Guala 26, [illegible] 20,45), Sanfilippo-Legnano (a Collegno, via Di Vittorio 20, ore 18). [illegible] [illegible] maschile: Agnelli-Europa (corso Sebastopoli 260, ore 19), Ginnastica-Vigevano (via Massari 114, ore 18,30), BiVi Moncalieri-Omegna (via Einaudi 12, ore 20,45), Chivasso-Pino (via Blatta 24, ore 21).

Ippica: [illegible] Vinovo oggi [illegible] [illegible] trotto

Trotto oggi a Vinovo (inizio alle 14,30). I favoriti: I corsa. Elemis, Fakir Ve, II. Narsete Or, Nilo degli Dei, Nelson Gi. III. Iana Pegaso, Erding del Pri. IV. Maxy di Casei, Maya d'Assio, Maratea di Mar. V. Magnitudo, Montagnoso, [illegible]emè Az. VI. Luxury, Leopard Ok. VII. Laureato Rp, Langa del Pri, Leale Ferm. VIII. Eyebrown Lg, George Hardy, Indonesia Mis.

Draghi-Valpellice nell'hockey ghiaccio

Rinviato [illegible] domani pomeriggio (Palaghiaccio di c. Tazzoli, ore 18) il derby piemontese tra Draghi Torino e Valpellice Torre Pellice, che apre il girone di ritorno della B2. All'andata vinse il Valpellice 7-0.

Calcio femminile: in A il Torino va a Verona

Per la settima giornata di serie A, il Torino cerca oggi la prima vittoria nella trasferta a Verona contro il Cantom.

Tennis: al T.C. Pino c'è anche Ugo Pigato

Oggi al circolo T.C. Pino (via Valle Miglioretti 28), nel torneo «Rossignol» valido per il circuito invernale di categoria B e C, saranno in gara anche il bergamasco Ugo Pigato (che a settembre ha eliminato Canè nei campionati Assoluti), il romagnolo Giovanni Lolli Mami (vincitore della passata edizione), Sebastiano Soresini e Mario Carnevale (Sporting Torino). Ammessi anche quattro giocatori emersi [illegible]lle qualificazioni di Pinerolo: Francesco Fiumanò, Ivano Rolando, Paolo Sarroglia e Andrea Chicco. Do[illegible]i (alle 15) la finale.

PRO[illegible]

Nel 10° turno impegni severi per le due prime in classifica

L'Ivrea rischia la testa

Gli eporediesi in visita al Rivarolo che recupera Bona, Pontremoli, Falciani
Anche il Borgaro dovrà stare attento contro il Gassino, matricola terribile

Rivarolo-Ivrea di domani pomeriggio non è soltanto uno [illegible] derby più classici della Promozione, ma potrebbe diventare [illegible] partita-chiave del torneo che sta per gi[illegible] al termine [illegible] girone d'andata. Mancano sei giornate alla fine, con Ivrea [illegible] Borgaro sempre a braccetto in testa alla classifica.

Il Rivarolo è alla ricerca di un risultato di prestigio, dopo prestazioni piuttosto alterne, spes[illegible] condizionate dalle assenze di parecchi titolari o, come è successo domenica scorsa, dalla strepitosa giornata [illegible] portiere del Montanaro Peracino, che ha impedito ai granata di strappare i due punti. Dice il capitano rivarolese Gianni Koetting, l'ex juventino che dopo aver lasciato il calcio professionistico [illegible] giocato proprio nell'Ivrea: «Il confronto è difficile e impegnativo. I nostri avversari non possono certamente permettersi passi falsi. Difficile comunque fare pronostici».

Il Rivarolo recupererà Bona, Pontremoli e Falciani. Lo stesso Koetting dovrebbe scendere in campo [illegible] condizioni fisiche migliori rispetto alla [illegible] [illegible] [illegible] Montanaro. In [illegible] arancione [illegible] sbilenca; in panchi[illegible] siederà ancora il direttore sportivo Enzo Barbero, che sostituisce lo squalificato allenatore Beppe Brucato. Precisa Barbero: «Il Rivarolo ha cambiato parecchio rispetto all'anno scorso. E' chiaro che contro di noi cercheranno un risultato positivo, contando soprattutto sul fattore campo». Il portiere dell'Ivrea, Franco Fessia, potrebbe riconquistare a Rivarolo il primato dell'imbattibilità, perso un mese fa contro il Fenis: dopo essere stato battuto dal gol di Serravalle, Fessia non [illegible] più subito reti, né in campio[illegible], né [illegible] Coppa Italia.

La decima giornata di andata propone un interessante con[illegible] [illegible] l'altra capolista, il Borgaro Torinese, e la matricola terribile [illegible] girone, quel Car Renault Gassino che potrebbe creare imprevedibili problemi alla squadra allenata da Mario Sacco. I gassinesi avevano imposto lo [illegible] a 0 all'Ivrea.

Sarà anche interessante verificare il buon momento dell'Orbassano, ripresosi dopo un avvio piuttosto incerto. Sul terreno di Avigliana, Signetto e compagni se la vedranno con il Venaria, squadra temibile, specie sul piano agonistico.

Nel secondo incontro sul terreno del «Ruffini» di Torino, [illegible] Pertusa Millefonti se la vedrà con l'Alpignano, che interpreta il ruolo di favorita contro l'ulti[illegible] della classe. I ragazzi di Cerutti sono reduci dalla sconfitta [illegible] il Venaria: «Abbiamo subito [illegible] gol a dieci minuti dal ter[illegible]ne - dice il tecnico del Pertusa - quando pensavamo di chiudere l'incontro [illegible] parità, un risultato che non avrebbe fatto una piega».

Proibitiva la trasferta del Cenisia a Strambino, mentre il Mathi, bloccato sullo 0 a 0 una settimana [illegible] proprio dall'Alpignano, riceve il Collegno. Infine il Montanaro ospite il San Mauro sperando di acciuffare la pri[illegible] vittoria stagionale.

[illegible]

PUGILATO

Da martedì a St-Vincent la rassegna tricolore

Due speranze [illegible] [illegible] nazionali [illegible]

Ai campionati italiani dilettanti, che prendono il [illegible] martedì nel Palazzetto dello sport [illegible] Saint-Vincent, il pugilato piemontese si presenta con un gravoso prestigio da difendere. Nell'edizione [illegible] [illegible] torneo tricolore, infatti, la nostra regione era riuscita, a sorpresa, a mettere insieme due titoli, [illegible] il peso gallo Salvuccio Consoli della Orbassano Boxe e con [illegible] piuma Giuseppe Contorno della Ilio Baroni Torino. Quest'ultimo è passato professionista, mentre Consoli, pur essendo rimasto dilettante, è [illegible] chiamato alle armi ed un [illegible] [illegible]tuale bis porterebbe quindi l'etichetta delle Fiamme Gialle.

[illegible] Piemonte [illegible] presenta quindi alla rassegna tricolore puntando su forze nuove, [illegible] fare proclami ma con la sicurezza di poter giocare tranquillamen[illegible] le sue carte. La formula dei campionati, com'è noto, da qualche tempo è cambiata: si va per iscrizioni individuali, con selezione di merito. La nostra regione [illegible] è presente in tutte le categorie ma, dopo un'obiettiva valutazione [illegible] qualità e limiti del materiale [illegible] disponibile, sono stati iscritti per Saint-Vincent sette pugili: il già citato Consoli, a mezzadria [illegible] il grigioverde, i pesi leggeri Taglialegami (Boxe Acqui) e Dalmasso (Orbassano Boxe), il welter Martino (Boxe Grasso Torino), il mediomassimo Caporaso (Boxe Orbassano), il massimo Biato (Boxe Acqui) e infine il supermassimo Marcelletti (Boxe Collegno).

Consoli [illegible] parte, le speranze maggiori sui magnifici sette [illegible] appuntano soprattutto sui pesi grossi, in particolare Caporaso e Marcelletti, entrambi vincitori recentemente di un torneo nazionale per [illegible]ª serie, che costituisce un eloquente biglietto da visita in vista della parata tricolore. [g. pig.]

In serie A2 femminile

Galup [illegible] [illegible] per rilanciare la Pizzighello

Il quarto turno della serie A2 femminile riserva alla Galup Pinerolo una lunga trasferta sul campo del Sagis Imola.

Ancora una volta dall'infermeria delle biancoblù suona un campanello d'allarme: la rivelazione Pizzighello è stata ferma tutta la settimana per problemi respiratori e non è sicura di giocare. Sarà invece [illegible] campo la Ruata, alle prese con dolori alla schiena per una scoliosi.

Per le piemontesi non sarà facile espugnare il campo del [illegible]gis, matricola rivelazione che può contare su quattro ex giocatrici del Faenza, nel quale vissero anni fa momenti di glo[illegible] in serie A1. Oltre alla venezuelana Gutierrez, le romagnole schierano infatti Filippini, Barzanti e Tavolieri, «vecchie volpi» del volley. Contro una squadra piuttosto bassa nella statura media ma con un gioco molto veloce, per [illegible] Galup sarà determinante il servizio.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.882): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.657). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): mostra «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12. Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (P. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste del Museo Ludwig di Colonia. [illegible] al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0; tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 660.737): [illegible] **John Ruskin e le Alpi** e rassegna **Videomontagna 5**, fino al 25/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Na[illegible] Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
Museo Martini [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mar. 9-17,45.

SERVIZI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[illegible] 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[illegible] **medica.** Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 5[illegible]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
[illegible] urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
[illegible] 958.93.31
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [illegible]
Spi 242.19.04
Casad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
[illegible] **infermieri professionali Bm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.62.87-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

San Luigi Gonzaga 90.261
[illegible] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria [illegible] 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini [illegible]
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [illegible]
San Giovanni [illegible] 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

Municipio [illegible]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-15) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. [illegible]: 436.01.88
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
[illegible] feriali e festivi aper[illegible] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alle pari 0121/75.547
Pronto baby [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 61.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [illegible]; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. [illegible] 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio [illegible] 57.48

TRASPORTI [illegible]
[illegible]**ormazioni** [illegible] stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione [illegible] via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

Telefono amico 31.53.131
[illegible]**nieri** centro accoglienza Ciscat, [illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.64
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 43.64.978
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[illegible] **contro l'epilessia** (ogni sabato dalle [illegible] alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione [illegible]zionale per ammalati di Cancro), [illegible]
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.611 - 752.665

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] [illegible]zioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 5 [illegible] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate [illegible]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

ELETTRICITA'

Enel: 57.79
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

[illegible] POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro [illegible], 54.02.47; v. Oropa 137, 4990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa [illegible] v. [illegible]gnano 9 [illegible]
Usl, servizio veterinario, [illegible] 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.54.34

TABACCHI

D[illegible]: Porta Nuova; c. [illegible]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 235/c

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]zio notturno
Agip, p. S. Gabr. da [illegible]; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[illegible] 292, c. G. [illegible] 238, l.go [illegible], [illegible] Alessano 180; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [illegible]. [illegible], Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
13,30 **Dick Turpin,** telefilm
14 — **Gente di Hollywood**
15,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
18 — **Cuore di p[illegible]**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 [illegible] **Uno... nell'inferno** [illegible] **Grand Prix,** film
22,30 **Dick Turpin,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
14 — **Gambrinus [illegible] e oggi,** spettacolo
18,30 **Montagne del mondo,** documentario
19,30 **Tg 4**
20,30 **Niente rose per il commissario Aletti**
21,50 **Fatti e fattacci,** varietà
[illegible] **Tg 4**
22,40 **Fatti e fattacci,** varietà
23,30 [illegible], spettacolo

Videogruppo
13 — **Samba d'amore**
14 — **Amor gitano**
16 — **La valle dei dinosauri,** cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**
19 — [illegible]
19,20 **L'editoriale di Sergio [illegible]**
19,30 **Bowling**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Ciao pais,** film
[illegible] **Videonotizie**

Telestudio
10 — **Cuori nella tempesta**
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'Uomo Ragno**
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**

Telecity
9 — **Azucena,** telenovela
11 — **Film**
12,35 [illegible] **di notte**
13 — **Tommy la stella dei Giants,** cartoni
13,40 **Baretta,** telefilm
14 — **Azucena,** telenovela
14,30 **Peyton Place**

Primantenna
15 — **Supermusic - [illegible] salta**
17,30 **Re Artù,** cartoon
19,30 **Catch the [illegible]**
20,30 [illegible] di fuoco, film
22 — **Video[illegible] Rubinstein**

Erreuno Tv
13 — **Tg tredici**
13,15 **Sport ieri e oggi**
14,30 **A tu per tu**
16,15 **Documentario**
17,15 **Speciali**
18 — **Scacci[illegible]sieri**
18,30 **Il Vangelo [illegible]**
18,40 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,15 **Sabato sport**

[illegible]
10 — **Le straordinarie [illegible]rie di Ed[illegible] Poe,** telefilm
11,30 **Capriccio e passione,** novela
13 — **Il signore e la signora Smith,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Capriccio e passione** novela
19,30 **I protagonisti d[illegible] piemontese**
20 — [illegible] **Va** [illegible]
20,30 **Un lungo viaggio di ritorno,** film

G.r.p.
12 — **George,** telefilm
14 — **Orson Welles,** telefilm
14,30 **Non solo rally,** rubrica
15 — **La provinciale**
18 — **G.R.P.** [illegible] **Settimana,** notiziario
18,35 **The detective,** telefilm
20,30 **Gengis Khan**
22 — **San Francisco**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana,** notiziario

Tieffe 9
12 — **Tf 9 Attualità**
13 — **Cartoni [illegible]**
14 — **Oltre la [illegible]**
15 — **Film**
17 — **Shopping and cartoons**
18 — **Intorno al mondo**
19 — **Oltre la notizia**
20,30 [illegible]
22,15 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
11 — **Programma [illegible]**
12 — **Cuore di pietra**
13 — [illegible], tel[illegible]
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per [illegible] gazzi**
16,45 **Informa 7 giorni**
19 — **Mash,** telefilm
19,30 **Le aste [illegible] settimana**
20,20 **Il farfalone,** film
22.30 **Verónica il volto dell'amore,** telenovela
23,45 **Informa 7 giorni**

Rete [illegible]
13 — **Happy end,** telefilm
14 — **Ct.Ll.Mu**
15,15 **Un detective americano,** film
17 — **TG**
17,15 [illegible]
18,00 **Cartoni**
19 — **Police Surgeon**
19,30 **TG**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Calcio Fans**
22,45 [illegible]
23 — **TG**

Video Biella
13 — **Happy end,** telefilm
14 — [illegible]
15,15 [illegible] **americano,** film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **Police Surgeon**
19,30 **TG**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Calcio Fans**
22,45 **Ct.Ll.Mu**
23 — **TG**

Telesubalpina
14 — [illegible] **animati**
15,30 **I viaggiatori del [illegible]po,** telefilm
17,30 **I giorni di Bryan**
18,20 **Glabrus,** cartoni
19 — **Il colloquio [illegible] l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 [illegible] **cele**[illegible]
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il quarto desiderio**
22,30 **Incontri ravvicinati**
23 — **Il regionale,** notiziario
[illegible] **Africa, progetto donna,** documentario

Altitalia
12,12 **Telegiornale [illegible]**
[illegible] — **Frankestein Junior**
15,05 [illegible]
15,15 **Okay motori,** rubrica
16,15 **Il [illegible] implacabile,** film
19,15 **Telegiornale**
22 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv
8 — **Tutti insieme separatamente,** film
10 — **Rubriche**
20,30 **Diario di una giovane autostoppista,** film
22,15 **American catch**
24 — **Supersexy**

[illegible]
15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Rumpole,** telefilm
17 — [illegible], telefilm
17,45 **Hanna & [illegible]**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Mako lo squalo della morte,** film
22 — **Telenciclopedia**

[illegible]
17,30 **Ingenui e perversi**
19 — **Il mondo degli animali,** documentario
19,30 **Arrivano le spose**
[illegible] **Johnny Oro,** film
22 — **Beverly [illegible]**
22,30 [illegible] **giganti**

6ª Rete
18 — **Padre e figlio investigatori speciali**
[illegible] — **Star Blazers,** cartoni
19,45 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta,** telenovela
21,30 **Capriccio e passione,** telenovela
23 — **Killer a bordo,** film
1 — **Padre e figlio investigatori speciali**

Teletime
18,10 **Calcio Club - Juventus femminile**
18,30 **Tg Valli**
19 — **Calcio fans**
19,40 **King Leonard,** cartoni animati
20,30 [illegible]
22 — **Tg Valli**
23,20 **Calcio Club - Juventus femminile**
23,30 **Calcio Club - Toro**
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ■

a cura di Rocco Moliterni

■

Memorial Gallino

Questa sera, ■ 21, all'Auditorium Rai, l'organizzazione concerti Landi, presenta «Serate in onore» di Cesare Gallino. Tra gli altri Lucia Barbero, Rosanna Bianco persico, Carlo Pierangeli ■ Piero Santagati presentano una selezione di operette, Patrizia Capello brani da commedie musicali. Si ascolteranno anche brani musicali con il duo Mario Zanfi. La serata, ■ favore ■ Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sarà presenta■ ■ Valentina Amati, Maria Grazia Cavagnino. Informazioni ■ 83.66.26.

CABARET

Madre che coraggio

Al Centro d'arte varia Mario Dravelli in via Praciosa 11 ■ Moncalieri, questa sera, alle 21,30 il ■ Mario Zucca ripropone il suo cavallo di battaglia «Madre che coraggio», ■ testi di Valerio Peretti Cucchi. Informazioni al 60.61.334.

■

Augustus

Per la rassegna «Hermann Hesse ■ - un'ora dopo mezzanotte» va in scena questa sera, alle 21,15 nella Cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, lo spettacolo «Augustus» di Hermann Hesse, nell'allestimento del Gruppo Artisti Associati. L'adattamento ■ la regia ■ di Paolo Trenta, tra gli interpreti Marco Andriolетti, Daniela Calò, Carola Campana. «Molta provincia ottocentesca - spiega la compagnia - adorabile o repellente, poetica o filistea, fa da sfondo alla fiaba "Augustus", dalla moralità non moralistica, ma ■ spontanee movenze narrative, psicologiche e poetiche». Ingresso libero. Informazioni al 538.456.

■

Giovampietro

Oggi pomeriggio, alle 17, nella sede della Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, l'attore Renzo Giovampietro terrà un recital ■ «Dante e Petrarca». Tel. 88.52.34.

CINECLUB

Velluto Blu

Il regista americano David Lynch, premiato ■ Cannes per «Cuore selvaggio», in questi giorni sugli schermi di tutta Italia, è uno degli autori più amati dalla giovane critica, autore ■ di cult-movie come «Eraserhead - La mente che cancella» ■ «Elephant Man». In «Velluto blu» propone una storia «noir» ambientata nel ■ di tenebre della provincia americana. Tra gli interpreti un regista e attore maledetto come Denis Hopper ■ Isabella Rossellini, nella vita compagna del regista. «Velluto blu» viene proposto oggi ■ domani, ■ 16,30, alle 18,30, alle 20,30 ■ alle 22,30 ■ Massimo 1. Informazioni al 871.048.

SCENE

Repliche

Fra le repliche della serata teatrale alle 21, nella sala di via Cavour 7, per il Cabaret Voltaire, «Ultima lettera a Filottete» di Ghiannis Ritsos, nell'allestimento della compagnia Teatri Uniti di Napoli. L'adattamento è di Mario Martone. Tra gli interpreti Andrea Renzi. Informazioni al 541438.

Al ■ Erba, in corso Moncalieri 241, sempre questa sera, alle 21, si replica «Pamela» di Carlo Goldoni nell'allestimento della compagnia Torino Spettacoli. Si tratta dell'unione, curata da Guido Davico Bonino, delle due commedie «Pamela nubile» ■ «Pamela maritata». La regia è di Filippo Crivelli. Informazioni al 696.5547.

Stasera concerto del pianista jazz con il suo Trio

Jarrett al Regio

Si va verso il tutto esaurito

I vecchi jazzofili ricordano - ■ una punta di malinconia, chissà perché - i tempi eroici, quando a Torino arrivavano primarie stelle della musica afroamericana, ■ ad ascoltarle ci andavano i soliti quattro gatti. «Una volta - rievoca il con■ ■ - venne Sonny Rollins ed ■ in trenta; e quella sera per Dexter Gordon c'eravamo io, tre amici e le mogli; e quell'altra vol■...». A lasciarli dire, arrivano pure alla «serata in negativo»: ■ ■ spettatori, minima stagionale, non c'era neanche ■ signora del botteghino.

Storia vecchia. Oggi il pubbli■ del jazz è legione, i ragazzi disgustati dalle manfrine dei rockettari fasulli hanno riscoperto la gran musica di Parker e Ellington, e affollano i concerti. Tutti i concerti, o quasi.

Ma ci sono occasioni che ■ dalla normalità per trasformarsi in «evento». E' il caso ■ stasera: al Teatro Regio arriva il pianista illustre Keith Jarrett, ■ il suo trio Standards completato dal contrabbassista Gary Peacock ■ dal batterista Jack DeJohnette.

Sarà forse merito del ■ famoso: Jarrett è il mago della tastiera, ed ■ l'autore di «Köln Concert», uno ■ dischi più venduti della storia del jazz - per certuni anche uno dei più brutti, ■ tant'è, sul successo è difficile discutere -, mentre Peacock ■ DeJohnette hanno un seguito meno oceanico, ma vengono apprezzati assai dagli intenditori. Giocherà pure il ■ ruolo la suggestione del concerto jazz nel tempio della lirica. Fatto sta che i biglietti ■ andati a ruba.

Esauriti i popolari ■ 30 mila lire, anche quelli da 45 mila sono diventati preziose rarità, ■ probabilmente i ritardatari che stasera alle 21 ■ presenteranno alla ■ ■ Teatro Regio dovranno rassegnarsi a sborsare ■ mila lire per i posti ■ poltronissima: e ancora grazie se ■ troveranno.

D'altra parte, il concerto vale la spesa: Jarrett ■ soci presentano un repertorio ■ standard, ovvero di celebri temi jazzistici firmati da autori quali Charlie Parker, Davis, Mingus. E ■ eseguono con la tecnica e la forza interpretativa che soltanto i grandi posseggono. Ottima idea, quella del Regio, di ospitare, in collaborazione ■ l'Aics-Contromusica, un evento jazzistico di tale richiamo: e se si aggiunge che mercoledì prossimo all'Auditorium Rai ci sarà la prima mondiale dell'egregio duo pianistico formato da John Lewis e Ray Bryant, non resta che rallegrarsi per le magnifiche sorti del jazz a Torino.

Jarrett, Peacock e DeJohnette sono ■ città da ieri: hanno provato l'acustica del teatro, e se ne ■ tornati in albergo. Molto chiusi, molto riservati. Preferiscono - per usare un ■ originale - lasciar parlare la musica. (g. fer.)

Il pianista americano suonerà jazz in un tempio della lirica

Stage

Una danza che sa d'Oriente

Danza ■ Ventre ■ Moncalieri. La propone l'Istituto di Dan■ Arte e Spettacolo nella ■ nuova sede ■ Strada del Campagnino. ■ tratta di uno stage che si terrà domani dalle ore 12 alle 19. Il corso vuole avvicinare a una danza di antiche origini, nata come rituale propiziatorio per il concepimento e la nascita ■ mantenuta, per lungo tempo, nascosta agli uomini. Le donne, infatti, danzavano all'ombra dei cortili e nei saloni interni.

I movimenti sinuosi della danza, che si esegue muovendo solo ■ parte inferiore del busto, ■ piedi immobili, celebra la Vita e la Sensualità: dalla nascita alla perdita dell'innocenza, simboleggiata dall'abbandono del velo, fin■ all'entrata nel «mondo adulto» con la Maternità. Il corso, tenuto dalla docente americana Jamila, vuole contrapporsi ■ stereotipi che relegano tale danza al ruolo di spettacolo «osceno» ■ di banale «esercizio di seduzione», cercando di ripercorrere le tappe di questa storia femminile. Dal 14 al 16 dicembre, invece, sempre ■ Moncalieri, si svolgerà un seminario di danza contempo■ per principianti e professionisti. Il corso sarà tenuto da Jean Marc Boitière, ballerino e coreografo francese, reduce dal successo dello spettacolo pre■ al Festival Internazionale «Vignaledanza ■». Per informazioni ■ iscrizioni rivolgersi allo 011/66.99.128. (e. f.)

NOTTE ■

■ cura di Gabriele Ferraris

John ■ grande chitarra

Il «Folk Club» di via Perrone 3 bis presenta stasera ■ chitarrista John Renbourn, uno dei massimi esponenti ■ ■ revival inglese. Considerate l'importanza ■ personaggio e la scarsa capienza del locale, si sperimenterà il sistema del doppio concerto: un'esibizione alle 21 e l'altra alle 22,45. Per questo motivo il «Folk Club» raccomanda al pubblico la massima puntualità.

Murazzi, El ■ Vanchiglia: libero rock

Stasera il Centro Sociale Autogestito Murazzi (Lungopò Murazzi 32, ore 22) ospita ■ gruppo rock spezzino Pagan Easter.

Ottimo concerto anche a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22): ■ ■ di ■ due band di Lione, i Sale Defaite - suonano techno-trash, preparano un ellepì, hanno collaborato con i Mano Negra - e i Parkinson Square, rivelazione della scena hardcore-demenziale francese, autori di un bell'album d'esordio, «Square Up!». Il concerto di stasera è un gesto concreto ■ solidarietà con gli occupanti della cascina Barrocchio di Grugliasco, proprietà della Provincia.

Gli occupanti vorrebbero crearvi un atelier grafico autogestito, ma hanno ricevuto un'ingiunzione di sgombero entro il 30 novembre.

Altro concerto ■ protesta - ■ alle 16 con Enigma e Shades of Grey e alle 21 con Disaster Zone, Epix ■ No Way - nel salone del centro d'incontro della circoscrizione ■ in lungodora Colletta 61: si chiede che quello spazio sia a disposizione per attività musicali.

Dal jazz classico alla psichedelia

Il quartetto swing di Dick Mazzanti suona sta■ al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30); jazz moderno al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ■ 22) con il trio ■ chitarrista Max Carletti; blues al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con Arthur Miles. Al «Circolo Stura» (via Cavagnolo 12/239, ore 22) suonano i Rock Brigade.

Rock all'«Angelo Azzurro» (via Po 46, ore 21) con il gruppo Y Dinamic; ■ al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i 60/70. Allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) dischi scelti dal deejay Paolo e interventi dal vivo del flautista Dino Pellissero.

Spettacolo al «Witche's» (via Camerana 6) con il ■go Wolf.

Fuori città, segnaliamo al «Black Moon» ■ Brandizzo (corso Torino 172, ■ 22) il maxi-concerto ■ session finale dei gruppi rock Noise Gate, Whicked Willie e Arrows; ai «Duoi Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22) la band psichedelica Sixtus. Alla scuola «Farris» di Piossasco (via Cumiana ■ 12, ore 21) concerto del chi■ jazz Pino Russo.

Gianna Nannini l'11 dicembre

Gianna Nannini in concerto a Torino: ■ cantante senese pre■ dal vivo il suo ultimo album «Scandalo» l'11 dicembre al Palasport. Organizza Good Music. I biglietti costano 22.500 più ■ ■ diritti di prevendita ■ ■ ■ da Rot Point 1 ■ 2, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, Birreria Marconi, Il Punto Musicale, La Contea, Discolandia, Cd Doc, Music Hall, Music Center, New My Music, Non Stop Music, Dischetto, Videomusic, Radio Veronica One, Punto Audio, Disco Giallo, Sombrero Viaggi, Discoshopping, Video News; Arte Musica (Piossasco), Disco international (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), California Records (L■), Disco Star (Grugliasco), Big Time (Caselle), Radio Mathi ■ (Mathi).

MANGIAR ■

a cura ■ Edoardo Bollone

Cucina di Langa

Il cuoco debutta al Circolo

Un'iniziativa
■ ■ ■ stampa
(corso Stati ■ 27)
Lunedì alle 20,15
Quota lire 60.000 ■ vini
Prenotazione, tel. 011/39.06 73

Stavolta vi proponiamo un indirizzo alquanto insolito anche ■ già frequentato da buongustai, in altre occasioni: il Circolo della stampa. Da lunedì riprendono, con date stabilite ■ volta in volta, gli incontri «Parliamo ■ vini a tavola» organizzati da Armando Marcellino su sibaritici suggerimenti di Giò Oricco. C'è stato un po' di tutto in questi incontri delle passate edizioni: cucina austriaca e francese, cuochi veneti ■ vignaioli marchigiani. Adesso, la nuova «stagione» a tavola si riprende ■ l'Hotel Ristorante Savona di Alba, un nome importante che ■ il rilancio dopo ■ lungo periodo ■ offuscamento di immagine. Furono proprio i fornelli del Savona a far conoscere, anni fa e a livello nazionale, Giacomo Morra che resta tuttora ■ simbolo fra i patiti del bel mangiare langarolo. E per lustri, questo albergo-ristorante ha rappresentato ■ tradizionale luogo d'incontro per incalliti ■ esigenti gourmets.

Ora, cioè lunedì, sarà il bravo chef del rinnovato Savona, Bru■ Messoriano, aiutato dallo staff ■ cucina del Circolo, ■ proporre ghiotte ■ ■ all'Albese con tartufo, tome, cotechini, riso ■ fonduta (specialità del cuoco), agnolottini, vitello ■ coniglio ■ per finire la tradizionale torta di nocciole.

Alimentazione

Il farro torna a piacere

Cucina con il farro
Che cos'è
Un po' di storia
Amato ■ buongustai
(e da chi fa le diete)
Una ricetta umbra

Farro, piace a chi fa dieta ■ è comunque gradito anche dai buongustai che non ■ piegano alla dittatura dei mangiari ipocalorici. Moda a parte, il farro ■ minestra antica (già gli antichi Romani ne andavano matti) specialmente nelle regioni dell'Italia centrale. Da oltre un decennio, è salito prepotentemente al Nord (più esattamente, ha ripreso vigore nell'alimentazione), grazie ai tanti ristoranti macrobiotici disseminati nelle grandi e piccole città. Per ■ derlo commestibile, dice l'espe■ occorre tenerne a mollo in 12 volumi d'acqua per una ■ quanto ■ ■ preveda di cucinare (bastano 50-70 grammi puliti a persona). Esistono piacevoli ricette con questo tipo di grano che la fa da protagonista. Ve ne proponiamo ■ assai diffusa in Umbria, terra che lo gradisce molto: è il «farro alla perugina». Occorrono ■ osso di prosciutto, cento grammi ■ di pomodori maturi, una ■ rota, sedano, poco sale ■ 300 grammi ■ farro che ■ deve te■ a mollo, ■ s'è detto, un'intera notte. L'osso ■ pulito con un coltello per ricavarne tutta la carne possibile ■ poi lo si mette a bollire per tre ■ ■ fuoco lento, con sedano e carota. Nel brodo si aggiunge il farro che deve essere cotto per una ventina di minuti. Si serve con pecorino grattugiato.

GLI APPUNTAMENTI

■

Torneo benefico

Alle 9,30, nella palestra «Squash Point», in via Pinelli 4/A, primo torneo «Squash per ■ vita» il cui incasso sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. La manifestazione sportiva proseguirà anche domani.

■

Conferenza

Alle 17, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/H, conferenza sul tema «Le ■ di Pompei, Ercolano, Stabia». Interviene Elena Fontanella, ■ l'introduzione ■ Maria Grazia Imarisio. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, rivolgersi allo 011/812.30.23.

■ CASA

Un convegno

Alle 9, al Centro Servizi dell'Istituto Bancario ■ Paolo, in via Lugaro 15, inizio del convegno: «I problemi della ■. Alle 15, incontro ■ i coordinatori dei gruppi di lavoro: Roberto Cagno, Lorenzo Brovida, Carlo Scalcione, Mario Rovere e Gianfranco Galio-Orsi.

■NE

Tavola rotonda

Stamane, dalle ore 9, al Jolly Hotel Ligure, in piazza Carlo Felice 85, tavola rotonda sul tema «Cooperazione: managerialità, creatività e cultura femminile». Organizza l'Agci, Associazione Generale Cooperative Italiane.

■

Una collezione

Domani, dalle 10 alle ■ e dalle 15,30 alle 18, l'Atelier d'Horlogerie (via Garibaldi 47) presenta la nuova e esclusiva collezione ■ di gioielleria. Per ulteriori informazioni, ■ telefonare allo 011/53.46.61.

PSICANALISI

Il disagio

Alle 9, nell'aula magna dell'Istituto chimico nella Facoltà di Scienze matematiche in corso Massimo d'Azeglio 48, si tiene il convegno «Forme del disagio psichico», organizzato da Agalma Centro Studi di Psicanalisi. Intervengono psicanalisti, psichiatri e psicoterapeuti.

■

Quale ecologia

Oggi, ore 14,30, in municipio, presentazione del libro «Quale ecologia» di Paolo degli Espinosa. A cura del Comitato Difesa Ambiente.

UNA ■

Con Euripide

Alle 17,30, nella sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, lettura delle «Trojane» di Euripide. Lo spettacolo è ■ compagnia Minimi, con la regia di Ovidio Portonero.

■

In un negozio

Oggi, ore 18, nel negozio di abbigliamento «Prêt à porter», via Cristoforo Colombo 41, inaugurazione della mostra del pittore Elio Pastorin. Una decina di acquerelli fra le collezioni dell'autunno-inverno 90-91. Sino al 2 gennaio.

Fra le opere proposte dalle gallerie torinesi in questi giorni

Rotella, un libertario dell'arte

Alla Biasutti i suoi «manifesti lacerati»

■ tardi vennero i graffitisti a fare dei muri urbani una specie ■ esistenziale palinsesto pittorico, ma ad avviare tempestiva■ ■ rapporto visivo tra il passante ■ la strada ■ stato **Mimmo** ■: ■ libertario dell'arte, «anarchico, fatalista e zen» (secondo un'autodefinizione).

Di lui la galleria Biasutti (si■ al 30 novembre) propone una scelta di opere recenti: da «Scarpa» ■ «Ectoplasma» dell'87 ■ «Audio» di quest'anno. Nato nel 1918 ■ Catanzaro ed uscito dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, ■ maturato negli Stati Uniti, in quel biennio 1951-'52 dal quale era poi tornato in patria, preso dal demone d'una ricerca espressiva, portata a verificare suoni e colori, scoprendo quei valori d'impatto che, fin dal 1954, l'indurranno alla «gestualità» del «décollage».

I suoi «manifesti lacerati» hanno rappresentato infatti uno dei motivi più originali che, nella materica loro oggettualità giunsero alle soglie dell'Informale. L'autore continuò ■ mescolarvi ■ pizzico di quel neodadaismo che negli Anni ■ dovette suggerirgli l'accostata al «Nouveau réalisme» ■ a Pierre Restany. S'è quindi mos■ in parallelo con la «mechanical art», ■ con la complessità d'un pensiero ■ del sentimento dell'arte che Rotella affermava d'aver tratto, negli Anni 70, viaggiando in India ■ in Nepal. Dall'84 in qua sperimentò ancora il décollage «sovradipinto»: approdando ad ■ sorta ■ espressione visiva ■ grado di coinvolgere l'intero suo impegno di «grafico ■ pittore e scultore e scrittore ■ alla "barbarie" metropolitana». ■ lo descrive in catalo■ Lucio Cabutti riferendosi al flaubertiano ■ giudizio sulla pubblicità: ■ realtà da Rotella dissacrata, ma nella quale v'è, in ogni caso, da distinguere uso ed abu■ Da qualche anno, dopo una lunga permanenza ■ Inghilterra, **Leonardo Stroppa** (n. Crescentino 1900) è tornato a Torino che per lui era stata sempre il punto di partenza avendo come meta più d'una volta Parigi, ■ anche Zurigo, Bruges ■ Anversa, o la Sardegna, dove avrebbe tratto ispirazione per i molteplici motivi ■ i quali si è abitualmente misurato: dal ritratto alla natura morta, dalla «Gente del circo» ■ «Mercatini», le ■ ■ vaso» come le «Bambole» ■ i «Cavallini». Ciò che conta, come può vedersi nell'ampia mostra personale dedicatagli dal dottor Barsi (via Accademia Albertina 3, fino al 30 novembre) è, tuttavia, il «come» tutto questo sia stato dipinto: con una tavolozza dai toni smorzati, ma con una pennellata piuttosto libera, franca, ■ non priva di segniche eleganze, come ■ «Pesci nel piatto» o nel «Nudo» ■ '70.

Mimmo Rotella: «Audio 1990»

Fedele al suo paesaggio langarolo, **Claudia Ferraresi** (da Cecilia Piazza, via C. Battisti ■, fino al ■ dicembre) ne traduce i «Silenzi» in olii e tecniche miste: vigneti, scrive Paolo Levi, che «paiono meditare in silenzio»: forme e colori, puri.

Angelo Dragone

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» lunedì 26 21,15 Concerto d'inaugurazione Stagione Concertistica 1990/91. In programma W. A. Mozart: Sinfonia Concertante 297b, Ave Verum Corpus, K. 618, Messa dell'Incoronazione K. 317. Solisti: Bruno Oddenino, oboe; Luigi Picatto, to; Gianpiero Gentu fagotto, Mary Knopper corno; Bruni Ufonska no; Teresa mezzosoprano; Angelo Degl'Innocenti ; Bruno Balmelli . Coro e orchestra l'Accademia Corale «Stefano Tempia». Maestro Ettore Mosc..., rettore Alberto Peretti. Abb. ordinario (12 concerti) L. 50.000, ridotto (giovani fino a anni e pensionati) L. . Biglietto L. 15.000 ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 8.000.

CENTRO MARIO VELLI (via Preciosa 11, Moncalieri, tel. 606.1334): il 24 e 25 novembre 21. I Soggetti presentano Zucca in «Madre coraggio» di Valerio Cucchi Peretti. soci Arci L. servizio bar ristorante. consiglia prenotare al 606.1334 dalle ore 16,30.

PALAGHIACCIO - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 14,30-18; 20,30-23. Biglietto Tel. 65.69.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la co dell'Arte Ci della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) dicembre con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21. Prevendita: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, fe ore 14/18 sabato ore 9/12,30. nota il veglione fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio Darix Togni.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Graham livelli avanzati, preparazione ammissione New York-Londra. Insegnante Irene Klingler. Tel.

GINGER: Serge Alzetta a Torino, 1-2 dicembre stage danza jazz per ogni livello. Iscrizioni: Ginger Piana 5, Torino, tel. 837.692.

SCUOLA SAMPAOLI (P.zza Castello 51): novembre inizia di Disco dance funky con insegnante Alex Harvey. Tutti i lunedì e venerdì ore 19,30/20,30; per informazioni tel. 011 510.483.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca; sala : musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 12.000.

(via Frejus 27, tel. 447.71.71): 21 Les Garçons du .

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Rocky.

CLUB 84: con Franco Orsini 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

SERENELLA (corso Francia 110 Cascine Vica): ore 21 .

DANZE - Chivasso: 21 orch. Smeraldi, domani ore 15 liscio con discovideo e scuola di ballo gratuita.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21. Grande successo Music Center. Tel. 521.5275 - .

FORTINO: danze ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso ore 21 danze per tutti orch. Rommy.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ore 21 ballo . Orch. Bianca Lauro.

K. 11 (Valperga, To): ore 21 orchestra Daniele Comba. Domani 15 liscio ore 21 . Gruppo 2 Allano.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio con orchestra a passo di danza 21 «la festa è qui» orch. Gino Romeo.

LE GRILLON - Nichelino: serata sorpresa. ore 21 tutto un po'... di più.

STOP - Sant'Ambrogio: ore 21 Massimo Pitzianti, domani ore 16 I Simpatici ore 21 Alex Cabrio, tel. 939.139.

ore 16,30 Martina e Franco vi invitano a dolce pomeriggio. Ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gruppo 5.

SALA (via Genova): orchestra Gian Ferrara.

DANZE - questa 21 Storia di Romagna. ore 15,30 Pitzianti.

IC HOTEL D BAR: Ristorante Rubino - Borgaro: Piacevoli serate danzanti, maestro Gallino, con musica, giov., ven., sab.

Prestigioso ristorante - Pizzeria Strada Campagnola - Frossasco (TO). Saloni studiati per ogni eleganza, musica, punto esclusivo. Vi aspettiamo. Tel. 011/317.3073 - 0121/352.262.

DA ROBY: ore 21 con orchestra. Al microfono Laura Carlini. Tel. 337.965-335.2603

DISCOTECA MON REVE: 740.618. Prenota la tua personalizzata.

RISTORANTE di Brandizzo: questa sera cena con ballo. Pren. tel. 913.9084.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 22.

PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): orchestra. Tel. 0121/74.115.

S. GIO - Ristorante - Danze - Valenmi: Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e non Natale tello noi. Pren. tel. 514.496 - .1468.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai più pazza dell'anno

GALLERIE MUSEI

(via Gioberti 73 bis 590.428): orario 16-19 personale A. Maria Nobili Violi e Claudia Molino.

ANTICA (L') (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. 161.

CLUB (via Dada 39, tel. 838.331): Sergio Albano.

C. (Battisti 5): C. Ferraresi.

(corso Palestro 4, tel. 510.772) dipinti, , sculture.

FREE-ART (v. Del Mille 42, t. 839.8905): Collettiva piccolo formato: Boetti, Schifano, Angeli, Salvo, Fontana, Chia, Paladino, , , Gilardi, Ceccobelli, etc...

AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/a tel. 544.821): dipinti dell'800 e 900 G. Buscaglione, E. Ciardi, Follini, G. Gheduzzi, G. Grosso, F. Petiti, Pittara e .

GALLERIA IL (v. P. di Città 1 - Chieri): Ferroni, grafiche 1956/1990 17-19,30 chiuso domenica e lunedì.

GALLERIA ES (Pinerolo - Vescovado 6 - tel. 705.522): Corrado Cagli.

GALLERIA (via Vittoria , via Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

LOGANO - Pinerolo (v. d'Usseaux 1 tel. 0121/735.58): G. Feriali e festivi 10-12; 15,30-19.

E (c. Peschiera 177 bis): Raul Viglione e il Suo Doppio. Inaug. ore 17. Festivi 15,30-19.

TE ARTISTICO (Roma 264): Guido De Bonis. Or. 16-19,30.

ROSSO (Alba, piazza Savona 5, tel. 0173/363.030). Emilio Tadini. Or.: 10-12,30; 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31/L): Piccola scultura, pittura, grafica

SCUOLA DI GIORNALISMO (c. Matteotti 35): esp. Nicola Verderosa e presenta l'ultima pagina del vang .

(p.za Cavour 10 - tel. 878.827): dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13-16-19,30.

ASSOCIAZIONE PI GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

(via Vanchiglia 11/C): Filippo 60 anni pittura.

BERMAN: nella saletta Maria Grazia Dessatto Granegka. Le dodici case astrologiche, litografie.

DAVICO: G. Ciulla - C. Cargioli.

: Sandro Lobalzo.

SIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Mimmo Rotella.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 516.994): tarie gloriose Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti - acqueforti 1970-1990.

MICRO' (piazza 10): Vendittelli.

SO: Adriana Pincherle.

FIN-ART LEASING (corso Vittorio tel. 543.393): Enzo Faraoni inaug. antologica. Presente l'artista.

All'Alfa Teatro appena aperto, in scena la vita e il lavoro della scultrice francese

Camille o la forza di una donna

Cartellone con danza, marionette, cabaret, ricerca

Il conflitto insanabile fra vita e arte, l'amore mal [illegible]preso, la solitudine ricercata [illegible] poi subita, i sentimenti vissuti in modo estremo. Infine, inevitabile, la follia. All'Alfa Teatro [illegible] di scena Camille Claudel, nella versione interpretata [illegible] Maria Inversi e diretta [illegible] Silvio Castiglioni. Un'accorata, [illegible] tratti fin troppo accorata, partecipazione alla tragedia della scultrice «poiché il dolore del singolo è dolore di tutti gli uomini».

L'Alfa Teatro di Via Casalborgone è spuntato fresco fresco nel panorama delle sale torinesi, in una stagione che sempre più [illegible] conferma ricca di proposte. In cartellone spettacoli molto variegati, dal cabaret al rock degli Alter Ego il 30 novembre, al teatro di ricerca a dicembre, alla rassegna di danza di gennaio o a qu[illegible] di musica e spettacoli folk di febbraio.

Con questo «Camille Claudel, [illegible] sentimento tragico», Maria Inversi si cala totalmente nel personaggio della scultrice, prima allieva di Auguste Rodin, che la formò ma sfruttò anche senza scrupoli il suo talento, poi decisa a proseguire sola sulla sua stra[illegible] artistica, infine rinchiusa in manicomio dalla famiglia che mal sopportava i suoi eccessi emotivi. La Inversi coglie Camille all'apice della [illegible] crisi esistenziale e creativa, «non per toglie[illegible]e qualcosa, ma per dargliela... poiché il singolo dovrebbe [illegible] amato anche se vestito di disfacimento».

Questo disfacimento avviene in due tempi, due stanze. La prima è [illegible] dove Camille lavora. Su tutto domina il colore rosso, la passione, l'energia vitale. L'arte è vissuta come fatica fisica, lotta contro la materia che non si concede facilmente. E la scultura, la più «carnale» delle arti, richiede enormi energie fisiche e spirituali. E' il più palese tentativo di forzare, dominare, penetrare la materia.

Camille lavora. In lei l'ansia di farsi comprendere da chi guarda scettico le sue opere e dice «Ma sarà [illegible] capolavoro?». «Uso [illegible] stessa per il mondo intero, ma il mondo intero non lo sa», è il suo grido disperato [illegible] inascoltato. Sente fortissima la tentazione [illegible] abbandonare [illegible]to: «Ciò che si è fatto si può sempre disfare, e ciò che disfo [illegible] mio per sempre». Ma ogni volta riprende.

La seconda stanza [illegible] bianca, [illegible] bianco gelido e a[illegible] che ferisce gli occhi. Siamo in manicomio e Camille [illegible] sotto osservazione di uno psichiatra, la [illegible] immagine sdoppiata [illegible] un televisore, estraniata da lei. [illegible]i rifiu[illegible] [illegible] scolpire, si sente tradita. La disperazione dei primi momenti lascia spazio a un'abulia e [illegible] mancanza di slancio vitale, come se ogni energia si fosse [illegible]rita. L'identificazione e l'ammirazione della Inversi per Camille [illegible] totale. Del resto [illegible] personaggio così estremo non può che suscitare sentimenti estremi. Diceva di lei il critico Morhardt: «Lei non pensa che a scolpire... Lei va. Lei [illegible] della razza degli eroi».

[r. sil.]

Maria Inversi è Camille Claudel

PICCOLO REGIO

Dibattito sull'opera di Verdi diretta da Khun

Per il [illegible] «Don Carlos» [illegible] attacchi [illegible] le difese

Comprendere il «Don Carlos» e le ragioni per [illegible] Giuseppe Ver[illegible] fu costretto a riscrivere sette volte buona parte [illegible] suo melodramma più sofferto, fino alla versione di Modena.

A dibattere i molti «perché» [illegible] scelte verdiane, l'altra sera nella saletta del Piccolo [illegible]egio, c'erano musicologi e storici della musica insigni, [illegible] Ursula Günther, curatrice delle versioni in 4 [illegible] 5 atti comprendente inediti verdiani, l'inglese Julian Budden autore di numerosi volumi su Verdi, Pierluigi Petrobelli, direttore del Centro Studi Verdiani, il [illegible] Piero Rattalino, direttore artistico del Regio, il [illegible] austriaco Gustav Kuhn, direttore e regista di «Don Carlos», in francese e in italiano.

Interessante dibattito, vivace, [illegible] tratti, per gli interventi sempre pungenti dei Ursula Günther e [illegible] Pierluigi Petrobelli: appunti all'esecuzione della prima inaugurale del «Don Carlos» [illegible] alla regia, sempre però ribattuti e spiegati [illegible] Gustav Kuhn, non senza [illegible] punta di ironica consapevolezza di dover stare [illegible] gioco.

Si è parlato moltissimo delle due versioni, quella con la [illegible] e quella senza; [illegible] [illegible] Günther, che a Verdi ha dedicato buona parte [illegible] suoi studi [illegible] [illegible] [illegible] lascia intimidire nell'affrontare gli argomenti più controversi, ha subito sgombrato [illegible] campo da un dubbio: «Non esistono - ha chiarito - d[illegible] versioni della stessa opera, ma una versione, quella parigina che comprende il balletto "La Peregrina" e tutte [illegible] traduzioni in italiano. Traduzioni brutte quasi sempre accettate [illegible] malincuore dal composi[illegible]

Kuhn ha spiegato le sue scelte musicali e registiche, ha ribadito il concetto del «sogno verdiano», la versione parigina, quella che comincia in si bemolle minore, sul tema dolente di Filippo II di Spagna, e ha controbattut[illegible] [illegible] arguzia alle domande della Günther.

[ar. ca.]

Da oggi 6 concerti

Un week-end con le 32 Sonate di [illegible]

Tra i due colossi verdiani programmati in questi giorni al Regio s'insinua un monumento dell'arte musicale p[illegible] altre ragioni imponente, il corpus delle Sonate beethoveniane. Otto [illegible]o i pianisti che nel [illegible] di [illegible] intenso weekend (oggi con [illegible] 15-17, 18-20 [illegible] 21-23 e domani [illegible] cadenze più rilassate, 10,30-12,30, 15-17 e 18-20) eseguiranno al Piccolo Regio, in successione determinata dal numero d'opus, le 32 Sonate.

Ogni esecuzione sarà preceduta da una presentazione del maestro Piero Rattalino, che nell'attigua Sala del pavone illustrerà brevemente le caratteristiche salienti di ogni sonata. L'elenco degli interpreti che si alterneranno alla tastiera: Vittorio Bresciani, Giovanni Brollo, Sergio Ciomei, Filippo Faes, Silvia Limongelli, Luca Rasca, Luca Schieppati ed Ingrid Silic. Ingressi ai singoli concerti in vendita a lire 3 mila.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21 - Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 9000 / Agis 6000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. 85.65.21
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 29.71.97 - Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 9000 / Agis 6000
Weekend con il morto — *di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07 - Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. Colori. N. [illegible] 1h 48' Thriller

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07 - Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'[illegible]. V. M. 14 1h 51' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90 - Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin [illegible] (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.08.05 - Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 9000 / rid. 6000
Navy Seals — *di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90)* — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 55' Avventura

Centrale — via Carlo Alberto 27. [illegible]. 54.01.10 - Or.: 16; 19; 22. Ingr. 9000 / Agis 7000
Un angelo [illegible] mia tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 45' Drammatico

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 9000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. [illegible] 45' Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. [illegible].52.45 - Or.: 15,20; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 9000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli [illegible] Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'[illegible] Cannes. [illegible] V. 2h 05' Drammatico

Cristallo — via Gobetti 5. Tel. 650.71.00 - Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
[illegible] di tuono — *[illegible] Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura

Doria — via Gramsci 9. [illegible]. 54.24.22 - Or.: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20. Ingr. 9000 / rid. 6000
[illegible] - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla T[illegible] per aiutare [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 9000
[illegible] — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [illegible] un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

[illegible] — [illegible]. Tel. 447.52.41 - Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,20. Ingr. 9000
I divertimenti della vita privata — *[illegible] C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1782: attorno alla scommessa fatta da [illegible] vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 28' Commedia

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20. Ingr. 9000
Pretty [illegible]n — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.542 - Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. [illegible] dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

Faro — via Po 30. Tel. 83.22.14 - Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 9000
[illegible] al futuro parte III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa [illegible])* — Con la macchina [illegible] tempo dal futuro al passato: Marlin e il professor Emmett nel vecchio West del [illegible] tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
[illegible] - Fan[illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [illegible] e [illegible] sulla T[illegible] [illegible] aiutare [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760 - Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 9000
Pretty Wom[illegible] — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.40.16 - Or.: 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] [illegible] come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comm.

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25. Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scop[illegible] di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Mo' [illegible] blues — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi [illegible] però maturare. V.M. 14 2h 09' [illegible]

Lux — [illegible] Federico. Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 9000 / rid. 6000
RoboCop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' [illegible]

[illegible] 1 — via Pomba 7. [illegible]. 812.41.73 - Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 9000
Ore disperate — *[illegible] Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla [illegible] borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

[illegible] — via Pomba 7. Tel. 812.41.73 - Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 9000
Pretty Wom[illegible] — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Odeon — via Vernazza 6. Tel. 749.23.62. Or.: 20,10; 22,30
[illegible] in paradiso — *di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. Drammatico

Olimpia 1 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Il boss e la matricola — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende[illegible]to la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 31. [illegible]. 53.24.48 - Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Weekend [illegible] il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati [illegible] vacanza [illegible] [illegible] il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00 - Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 9000 / rid. 6000
Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' Commedia in[illegible]

Romano — Galleria Subalpina. [illegible]. [illegible].01.45 - Ap. 15; film 15,20 17,45 20,10 22,35. Ingr. 9000
[illegible] innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

[illegible] — via Acqui 2. Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 9000 / Agis 7000
Coupe [illegible] Ville — *di Joe Gross con Patrick Dempsey, [illegible] Sterne, Arye Gross (Usa '90)* — Usa 1963: tre fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville alla madre, scoprono le gioie e i dolori della fratellanza. N. V. 1h 33' [illegible]

Vittoria — via Roma 356. Tel. 51.17.69 - Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 9000 / rid. 6000
[illegible]esorcista III — *di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. Viet. 18. 1h [illegible]' Horror

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.29.07. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 6000
Metropolitan — *di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90)* — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di [illegible] gruppo di giovani altoborghesi tra party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. [illegible]
Milou a maggio — *di L. Malle con M. Piccoli, D. [illegible].* Orario: 20,30; [illegible]

Cuore — [illegible] Nizza 56 (tel. [illegible])
Ancora 48 [illegible] — *[illegible] Murphy, Nick Nolte.* Orario: 16; 18; 20; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Fantasia — *cartoni animati di Walt Disney.* Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Lanteri — c. Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)
Il libro della giungla — *di Walt Disney* (col.). Orario: 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Sabaudo d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
La [illegible] — *di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini.* Orario: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
Il libro della giungla — *di Walt Disney.* Orario: 16; 17,45.
Lassù qualcuno è impazzito (col.). Unico spettacolo ore 21

Drive In — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.080)
Turnè — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio.* Orario: 20; 22; 24

Una immagine di «Cuore Selvaggio»

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — [illegible] Pomba [illegible]. Tel. 546.338
Riposo

[illegible] — via Montebello 8. Tel. [illegible].048. Ingresso L. 5000
Velluto [illegible] — *di David Lynch con Dennis Hopper, Isabella Rossellini.* Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — via Mo[illegible]. Tel. 871.049. Ingresso L. 5000
[illegible] giapponese degli Anni 60 — [illegible] 18,30 e 20,40 **Onibaba o le assassine** di Shindo (v. it.). Ore [illegible] e 22,30 **Sesso perduto**, di K. Shindo (ver. it.).

Massimo Tre — via Montebello 8. Tel. 871.049 - Or.: 16,30; 18,15; 20,40; 22,30. Ingresso L. 6000
I cannibali — Prima visione. *Di Manoel De Oliveira, [illegible] Luis Miguel Cintra, Leonor Silveira* (v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,15; 20,40; [illegible]30.

TEATRI

[illegible] Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151
Concerto — Ore 21 Standars: Keith Jarret pianoforte, Gary Peacock basso, Jack DeJohnette batteria. Biglietteria Teatro piazza Castello 215, tel. 011 / 8815.241 - 242.

Piccolo Regio — piazza Castello
Beethoveniana — **Le 32 Sonate per pianoforte di L. van Beethoven** ore 15; 17; 18; 20; 21; 23. Interpreti: Bresciani, Brollo, Ciomei, Faes, Limongelli, Rasca, Schi[illegible] Silic. Ingresso ai singoli concerti L. 3000. Bigl. [illegible] tel. 011/8815.241 - 242.

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2276
Il Gruppo della Rocca — Ore 20,45 [illegible] **Candido** da Voltaire. Dal 28 novembre **Feydeau-Feydeau**. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000). Tel. 248.2276 - 287.871.

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440
Ore 20,45 [illegible] 15,[illegible] Te-ro Produzioni presenta il [illegible] [illegible] [illegible]ti italiani; di Tullio Kezich, con C. Pani, [illegible] Alessandro, N. Garay, C. Verlova. Reg. Mario Missiroli. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 2 giorni.

[illegible] — via Chiomonte 3. Tel. 331.764
[illegible] dell'Angolo — Rassegna **Due teatri per [illegible] scuola**. Oggi ore 10 domani ore 16,30 La Compagnia [illegible] Sagatto presenta **Piccolo circo magico**. Posto unico L. 4500.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.998
Ore 20,45 stag. [illegible] abb. T.S.T. la compagnia del T. Eliseo p[illegible] Umberto Orsini ne **Il piacere dell'onest[illegible]**, regia di Luca De Filippo; repliche [illegible] al 25 novembre. Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (or. 9/18, lunedì riposo). Per inf. [illegible]. 011 / 537.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — via M. Cristina 73. Tel. 669.8034
Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Mar[illegible], Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendita cassa teatro, 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

[illegible] — corso Moncalieri 241 Torino. Tel. 696.55.47
Stagione teatrale 1990-91 — Stasera ore 21 domani ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di C. Goldoni, adattamento di G. Davico Bonino, scene di E. Luzzati, costumi di S. Calì, musica di F. Gianani, regia di F. Crivelli.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Riposo. Dal 29/11 ore 21 **Theatre La Chamelle** di Nantes in **Les Reveurs**, drammaturgia e regia [illegible] Ludwik Flaszen, con L. Flaszen e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.17.45.

Juvarra — via Juvarra 15. [illegible]. 513.705
Ore 21 Stalker Teatro presenta **Canto all'incanto**. Spettacolo di teatro di poesia con Paolo Faucigietti, Adriana Rinaldi, musicista M. Pia Mantovani, regia Gabriele B[illegible]. Informazioni e prenotazioni ore 16/19, [illegible]. 513.705.

[illegible] — via Casalborgone 16/1. tel. 812.8114
La comunità teatrale italiana di Roma presenta **Camille C. [illegible] sentimento tragico** di e con Maria Inversi, regia Silvio Castiglioni. Ore 21.

[illegible] — via Matteotti 1. Tel. 640.3700 Moncalieri
Stasera ore 21 il T.S.M. presenta **Il signor di Pourceaugnac**; di Molière, commedia balletto, quasi un musical, regia Franco Grosci. Prenotazione e prevendita [illegible] 17,30-20,30 in teatro, tel. 640.37.00.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. 785.800
Domani ore 21 **Show musicale** con Enzo Gioia, Martino, [illegible] Mimmo Mancino, Piero Lauti. Presenta Umberto Civio.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117
Rassegna Due Teatri per la scuola — Dal 26 al 29/11, ore 10 Assemblea Teatro in **Fiocchi** di P. Charreton con [illegible]. Allegri e L. Varetto. Informazioni tel. 771.02.25 / 741.31.27.

Voltaire — via Cavour 9. Tel. 541.438
Stagione 90/91. Dal 20/11 ore 21 Teatri Uniti in **L'ultima lettera a Filottete** da Y. Ritsos, regia di M. Martone. Pross. [illegible]. Living Theatre, Odin Teatret, Reim-De Santis, Contrarco, Voltaire [illegible] di Leo. Abbonamento a 9 spettacoli L. 70.000 int., 50.000 rid. Tel. 531.760.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi [illegible], t. 511.293. **Con[illegible]banti prestazioni [illegible] una moglie in prestito**, con Ice[illegible], T. Longley. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

[illegible] c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Un desiderio vizioso**, con Olinka Hardiemann e Valerie Siddi. Col. Viet. 18. Ap.: 15; ult. 22,30, ingr. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Erotismo a Las Vegas (Le [illegible] blue di Memphis)**. Col. Viet. [illegible] No stop [illegible] ore 10, ult. 24.

MAFFEI [illegible] P. Tommaso 5, t. 655.334. **L'insaziabile Lucy Fashion** [illegible]. Colori. viet. 18. Or.: ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **Film erotico**, con G. Poniello, D. Azzarini, D. Trabà. Col. V. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Calli piaceri a domicilio** (1ª visione), [illegible] O. Hardimann, A. Michel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. [illegible] **Le donne di Mandingo** con Cic[illegible] e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.786. **Sesso bollente**, colori, viet. 18. Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] [illegible] Nizza 170, t. 696.3617. [illegible] **labbra di Valery e Jessica**, con R. Malone. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. Buozzi 8, t. 530.353. **L'universo erotico**, [illegible] Gerard Damiano, con Alpha [illegible]. [illegible]. V. 18. Ap. 14,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Gremlins

BARDONECCHIA
SABRINA: Ritorno al futuro III

BUSSOLENO
NARCISO: Le montagne della luna

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ragazzi fuori

CASCINE VICA
DON BOSCO: Pretty Woman

CHIERI
MARILYN: Ore disperate
SPLENDOR: Weekend con il morto

CHIVASSO
CINECITTA': Cuore selvaggio
MODERNO: Presunto innocente
[illegible] Giorni di tuono

CIRIE'
NUOVO: Weekend [illegible] morto

COLLEGNO
PRINCIPE: L'esorcista 3
REGINA: Quei bravi ragazzi
STAZIONE: Due nel mirino
STUDIO LUCE: Giorni di tuono

[illegible]
MARGHERITA: Due nel mirino
PERONA: Gremlins 2

[illegible]UGLIASCO
ROMA: Ghost

IVREA
[illegible]
POLITEAMA: Presunto innocente

NONE
EDEN: A spasso con Daisy

[illegible]
MODERNO: Giorni di tuono
SALA COMUNITA': Ti [illegible]...

[illegible]
ORFEO: Dick Tracy

PINEROLO
HOLLYWOOD: Due nel mirino
ITALIA: Gremlins 2 la [illegible] stirpe
RITZ: Cuore selvaggio

RIVOLI
GIOIE[illegible]: Robocop 2

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Fantasia

SUSA
CENISIO: Giorni di tuono

VALPERGA
AMBRA: Dick Tracy

Vieni da IKEA. Vinci la Svezia.

Ci siamo, si parte, si aprono le porte. Dal 28 novembre al 1° dicembre chi entra all'IKEA può vincere. Mica male come inizio. Ogni giorno,se sei uno dei primi 50 ad entrare, puoi vincere dei buoni acquisto offerti dall'IKEA.

Come se questo non bastasse, c'è anche in palio un fantastico viaggio a Stoccolma. Un week-end per due persone, in un albergo di prima categoria nel centro della città.

Con le linee aeree scandinave SAS, naturalmente. Ma abbiamo pensato anche a chi non parte, per celebrare con loro un vero Natale svedese. Ci sarà Babbo Natale, musica e specialità gastronomiche svedesi,il caldo glögg (vin brulé) e tanti hot-dog. La Svezia è vicina, festeggiamo insieme! Venite a Grugliasco, dalle 9 alle 20 di mercoledì 28 novembre. E rompete le scatole.

LUNEDI 14-20 DA MARTEDI A VENERDI 10-20 SABATO 9-21 LE DOMENICHE DI DICEMBRE 10-20 VIA CREA, GRUGLIASCO (TO)

Eletto il presidente del consorzio organizzatore, viene a mancare la sede

Ivrea, sfrattato il Carnevale

L'azienda turistica non ha lo spazio «Chiederemo ospitalità in Comune»

Carnevale lottizzato [illegible] partiti a Ivrea? Alberto Stratta, socialista, dall'altra [illegible] nuovo presidente del consorzio organizzatore, giura che non è vero: «Innanzitutto c'è la passione per il nostro Carnevale: il coinvolgimento di personaggi impegnati politicamente è del tutto casuale». Così casuale che per la vicepresidenza il psi ha preferito rinunciare a candidare Gianni Girardi, in lista con il garofano alle ultime amministrative, favorendo [illegible] nomina di Giorgio Roffino, applaudito Generale nell'82, molto vicino a Stefano Strobbia, [illegible] psdi in Comune [illegible] presidente della Promark.

«Roffino è stato designato nel Consorzio dall'Apt del Canavese [illegible] - spiega il neo presidente Stratta - [illegible] non avrei potuto avere vicepresidente migliore. Roffino è un grandissimo conoscitore della manifestazione». Nessun equilibrio politico da rispettare rispetto alla composizione della giunta, presidente Stratta? «Assolutamente no», anche [illegible] non nasconde l'imbarazzo che la vicepresidenza assegnata a Girardi avrebbe potuto creare. «Rischiava di diventare il Carnevale del garofano, non delle arance» replicano i democristiani, considerato il peso che assume nella manifestazione il sindaco Roberto Fogu, socialista anche lui. Proprio a Fogu, Stratta sottoporrà [illegible] prossimi giorni le candidature per il nuovo Generale; la scelta dovrà avvenire entro fine mese. Il 1° dicembre sarà presentato il [illegible] di Maurizio Neviani, anche lui approdato momentaneamente alla politica nel maggio scorso, con la candidatura nella lista psdi per il Comune. Quel giorno conosceremo altri tre personaggi: il Gran Cancelliere, il notaio che conserva il libro del Carnevale (dopo anni Carlo Burbatti lascia l'incarico), [illegible] Sostituto Gran Cancelliere (riconferma scontata per Gianni Celleghin) e il Podestà (sarà ancora Costantino Garda). Il presidente Stratta ha già incontrato i membri [illegible] direttivo, braccio operativo [illegible] Consorzio coordinato dal nuovo segretario generale, Davide Olivetti.

Primo problema [illegible] affrontare, la ricerca di una nuova sede: all'Apt [illegible] c'è più posto, dopo la ristrutturazione dei locali di corso Vercelli. «Chiederemo ospitalità in Comune - dice Stratta - sperando [illegible] poter un giorno utilizzare [illegible] restaurato palazzo della Credenza». Non [illegible] completamente di scena dall'organizzazione del Carnevale Giancarlo Spagna, pli, primo presidente del Consorzio: [illegible] differenza di quanto [illegible] fatto a maggio [illegible] ricandidandosi per il Comune, questa volta Spagna ha accettato di rimanere come consulente. **[g. nov.]**

Nuovo presidente del Carnevale [illegible] Alberto Stratta, psi (in alto). Ora s'attende [illegible] successore di Maurizio Neviani a Generale

Pinerolo

Ora Giandoja lavora all'Enel

Anche [illegible] in forma più modesta, forse [illegible] la maxi-sfilata dello scorso anno, il Carnevale di Pinerolo continuerà. Questa è l'intenzione dell'Azienda [illegible] promozione turistica che si [illegible] attivando alla ricerca di sponsor. Spiega il presidente Vittorio Arbinolo: «Stiamo facendo nascere il [illegible] comitato manifestazioni. Non abbiamo ancora definito il programma di quello che sarà il Carnevale 91, dipenderà dagli aiuti economici che [illegible] fin [illegible] oggi [illegible] cosa è certa: il pubblico non avrà solo [illegible] ruolo [illegible] spettatore ma sarà coinvolto nella festa».

Nel frattempo è stato trovato il nuovo Giandoja: sarà Gino Oddoero, regista del piccolo varietà pinerolese e dipendente Enel, ad indossare i panni della celebre maschera piemontese. Riccardo Valtorta, che per 25 anni è stato Giandoja è andato in «pensione». «In tutti questi anni ho avuto delle grandi soddisfazioni - precisa Valtorta - indossando i panni [illegible] Giandoja; per me hanno avuto un significato notevole in quanto [illegible] riuscito a fare sorridere [illegible] gente soprattutto bambini, anziani [illegible] ammalati. Non [illegible] quindi affetto di protagonismo come qualcuno può pensare anche perché il [illegible] della manifestazione [illegible] stato conseguito grazie alla collaborazione di [illegible] persone che in questi anni, disinteressatamente hanno lavorato spesso all'oscuro senza *forse neppure sentirsi dire un grazie*». Valtorta vuole sgombrare il campo dagli equivoci connessi alla decisione [illegible] comitato manifestazioni che all'unanimità ha deciso di non ricandidarsi alla guida del Carnevale. «Non è affatto vero che all'interno dell'associazione comitato manifestazioni pinerolese si sia creata una spaccatura fra il fronte del sì e quello del no. Ribadisco che la decisione [illegible] non organizzare più il Carnevale del Pinerolese è stata presa, a malincuore, [illegible] tutti». **[a. gia.]**

PROVINCIA FLASH

Processo rinviato al sindaco [illegible] Bairo

E' [illegible] rinviato all'8 marzo il processo ad Amadeo Succio, 64 anni, sindaco di Bairo Canavese. [illegible] Succio deve rispondere di abuso d'atti d'ufficio e tentativo di violenza privata: fatti risalenti all'aprile scorso, nel perio[illegible] pre-elettorale.

Borgaro, autopsia per il corridore

Sarà sottoposta ad autopsia la salma di Roberto Bertino, il corridore dilettante morto a 17 anni nel reparto rianimazione [illegible] Cto dopo alcune settimane [illegible] agonia. Pertanto la data dei funerali non è ancora stata fissata. La sua [illegible] ha suscitato vasto cordoglio a Borgaro, la famiglia infatti comprende numerosi sportivi, fra atleti e dirigenti federali.

San Maurizio, fallito [illegible] colpo alle Poste

Fallito furto con scasso la notte scorsa all'ufficio postale di frazione Carette di San Maurizio. I ladri hanno attaccato la cassaforte [illegible] la fiamma ossidrica perforandone il primo strato ma poi hanno desistito, forse perché la blindatura ha resistito o perché disturbati. Il fatto [illegible] stato scoperto al mattino dagli impiegati.

Pinerolo, giurano gli allievi ufficiali

Gli allievi ufficiali del 98° corso della Scuola di veterinaria e del 23° corso dell'Accademia di sanità militare interforze corpo veterinari prestano giuramento oggi nella caserma Pasquali. La cerimonia alle 10,50.

[illegible] ruba i camici in ospedale, preso

Valter Munari, 33 anni, pregiudicato, Susa via Fratelli Vallero 35, è stato arrestato ieri dai [illegible]rabinieri per furto aggravato. Aveva rubato una Fiat 500 di proprietà di Fede Berardinelli, in corso Trieste, ed inoltre i militari *l'hanno trovato in possesso* [illegible] diversi camici bianchi che aveva rubato all'ospedale cittadino con la speranza [illegible] nelle tasche del denaro.

Sciopero [illegible] nel [illegible] Ivrea

Sciopero della fame e sospensione delle attività lavorative nel carcere [illegible] Ivrea. Lo hanno [illegible] ieri i detenuti [illegible] protestare contro la modifica della legge Gozzini o per la mancata applicazione del condono».

Crack [illegible] Villarbasse

L'Olas fallisce in [illegible] lavoro

Da tre mesi gli oltre cento dipendenti della Olas, [illegible] delle più grandi aziende di Villarbasse [illegible] specializzata nei pezzi [illegible] ricambi per auto, lavoravano [illegible] pieno ritmo, facendo anche gli straordinari. Improvvisamente l'altro giorno si sono trovati i cancelli della fabbrica chiusi: [illegible] tribunale di Torino ha infatti decretato [illegible] fallimento per insolvenza nei confronti di numerosi fornitori e dell'Inps.

Per Villarbasse è stato un fulmine [illegible] ciel sereno: «Non ce l'aspettavamo proprio», spiegano i lavoratori, che [illegible] incontrati in Comune con il sindaco Italo Pennaroli e [illegible] suo vice, Giovanni Medici. «Fino all'ultimo momento abbiamo tentato di salvare la fabbrica - spiega Adriana Lapiccirella, comproprietaria della Olas [illegible] fratello Michele - ma [illegible] proposta di concordato [illegible] è [illegible] accolta dal tribunale che ha optato per la procedura fallimentare».

L'aggressore è un giovane di Cuorgnè accusato di tentato omicidio, prosciolti i due amici

Coltellate per un sorpasso, condannato

Aveva ferito in strada un insegnante, sconterà 2 anni e 6 mesi

Roberto Filippone, 26 anni

Non finirà davanti ai giudici dell'assise Roberto Filippone, [illegible] anni, il giovane di Cuorgnè, accusato del tentato omicidio di Pietro Casarin, [illegible] anni, via Monza [illegible], Torino, l'insegnante di liceo ferito con una coltellata durante un litigio dopo un tentativo [illegible] sorpasso, la sera [illegible] giugno scorso alla periferia [illegible] Pont. La sua vicenda processuale [illegible] è chiusa ieri mattina a Ivrea, nell'udienza preliminare davanti al gip De Marchi. Roberto Filippone, assistito dall'avvocato Musumeci, è stato condannato a 2 anni [illegible] 6 [illegible] per il tentato omicidio, e a 4 [illegible] e 20 giorni di arresto per la detenzione illegale del coltello.

«Era un coltellino-portachiavi, non certamente un'arma per uccidere» si era difeso il giovane subito dopo l'arresto compiuto dai carabinieri di Pont. Con lui erano finiti in carcere Vincenzo Lucà, [illegible] anni, via Cottolengo 20, Cuorgnè, [illegible] Vincenzo Candido, 23 anni, via Caviglione 39, Pont. Nei loro confronti però l'accusa iniziale di tentato omicidio è caduta: secondo il pm Tinti, soltanto Filippone avrebbe cercato di ferire mortalmente il professore [illegible].

I tre amici, a bordo di una Croma, erano partiti da Cuorgnè diretti a Pont: «All'improvviso siamo stati sorpassati da [illegible] Fiat 127: soltanto una [illegible] disperata ha evitato che finissimo fuori strada». A bordo dell'utilitaria c'era Pietro Casarin: stava raggiungendo alcuni conoscenti in Val Soana per il fine settimana. Subito dopo il sorpasso, la sua auto è stata affiancata [illegible] bloccata dalla Croma: «Volevamo fargli presente che quello [illegible] era [illegible] modo di guidare: invece lui ha cominciato a provocarci, dicendo che era un campione di karate». Prima gli insulti e dopo le botte: «Mi trovai circondato - disse l'insegnante - non so esattamente cosa successe: ad un tratto sentii un gran dolore al collo, mi risvegliai in ospedale a Cuorgnè». Qui i medici del pronto soccorso diagnosticaro[illegible] una ferita al collo, vicinissima alla carotide: «Qualche millimetro più in là e non ci sarebbe [illegible] più nulla da fare» dissero i sanitari. Pietro Casarin [illegible] trasferito alla clinica otorinolaringoiatrica delle Molinette e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Do[illegible] alcuni giorni trascorsi in carcere, i tre vennero rimessi in libertà.

Roberto Filippone ha sempre negato: «Era [illegible] coltellino di pochi centimetri, [illegible] volevo ucciderlo». La perizia però ha dimostrato che quella lama era in grado di provocare lesioni serie. Pietro Casarin, a fine giugno, è stato dimesso: la ferita si è completamente rimarginata.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 24 Novembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SCUOLA IN ROVINA

Tortona, l'Itis è in rivolta

Una delegazione [illegible] studenti (e c'era anche il presidel ieri è stata ricevuta dal presidente della Provincia. Aule umide, da anni si attende una nuova sede.
SERVIZIO DI Enrico Regalzi A PAGINA 4

UN'ORA CON PAOLO CONTE

E' la proposta per oggi pomeriggio del Teatro Municipale di Casale. Il noto cantautore astigiano da domenica sta provando in [illegible] per il recital del 28, che sarà contemporaneamente serata inaugurale della stagione teatrale casalese [illegible] prima tappa della su[illegible] [illegible]rnée italiana. E' impegnatissimo, [illegible] su invito del direttore artistico del Municipale, ha accettato di fare [illegible] chiacchierata con giornalisti e ammiratori. L'incontro è fissato per le [illegible] ed [illegible] aperto al pubblico. L'unica limitazione che Paolo Conte ha posto è di orario: non più di un'ora perché [illegible] si prosegue con le prove. La notizia ha suscitato entusiasmo in città: l'appuntamento è particolarmente atteso. Qualcuno spera che l'«avvocato» esegua anche qualche brano del [illegible] vasto repertorio. Lui, per la gioia di quanti sono riusciti ad accaparrarsi [illegible] biglietto per la [illegible] di mercoledì, da tempo «sold out» ha già anticipato che il 28 [illegible] si limiterà a pr[illegible]sentare [illegible] nuovo lp «Parole d'amore scritte [illegible] macchina» ma darà spazio ai suoi successi di ieri «perché è questo che [illegible] mio pubblico si aspetta» ha detto.
SERVIZIO DI [illegible] A [illegible] 7

VAL PIU' UN AIUTO CHE 100 CONSIGLI

«A val pì n'agiut che [illegible] consej» (Vale più [illegible] aiuto che cento consigli). [illegible] sentono, oggi, sequenze di discorsi umanitari e filantropi[illegible] sulla giustizia e sulla solidarietà, e le librerie sono - come le biblioteche - stracolme di trattati di politica sociale, di parafilosofia [illegible] di pseudosociologia. Tanto dai libri come dai discorsi emergono, a iosa, proposte di soluzioni dei problemi più scottanti della società attuale: «... che solo l'egoismo *altrui* e la cattiva volontà *degli altri* impediscono di realizzare». E' [illegible] constatazione che mi ha ricordato quel che si soleva dire, un tempo, dei bei discorsi: *«Ij bej discors a son ij consert [illegible] la lenga e dla... lengassa!»* (i bei discorsi sono i concerti della lingua e della linguaccia!). Bonaria malignità dei nostri padri antichi! Sarebbe, comunque, ugualmente interessante una indagine intesa a verificare l'armonia corrente fra l'altruismo del dire [illegible] la realtà del comportamento di chi dice... Si potrebbe, forse, scoprire come, sovente: *«Un bel discors e sent paròle son pì bel fé che arsolé le sòlel»*.
SERVIZIO [illegible] Camillo [illegible] A PAGINA [illegible]

SERATE CON LA CLASSICA

Note di flauti [illegible]

Originali proposte musicali per le serate del fine settimana: concerti di classica a Borgosesia, Ovada, Villafranca d'Asti, Variana [illegible] Grondona e Montiglio.
SERVIZIO D[illegible] Osella A PAGINA 6

[illegible] 3

Tossicodipendente

Condannata [illegible] la rapina al sonnifero

Costrinse una casalinga ad ingerire vino al sedativo e poi la derubò. Ieri è stata processata e riconosciuta colpevole. E' Sandra Antonioli, 26 anni, di Alessandria.

A PAGINA 3

Dal giudice di Savona

[illegible] patteggiamento a due [illegible]

I giovani, nell'agosto 1989, in preda all'alcol gettarono una [illegible] molotov contro un locale notturno di Varazze dal quale erano stati allontanati. Un turista [illegible] ustionato.

Nuove proteste all'annuncio che la discarica sarà realizzata in paese

S. Michele torna in guerra

Il piano regionale lascia poche speranze di ripensamenti. Ma gli abitanti del sobborgo alessandrino e di 9 comuni vicini sono pronti [illegible] riprendere la battaglia

In viaggio verso «Rifiutoland»

LE industrie piemontesi producono ogni anno oltre tre milioni e mezzo di metri cubi di rifiuti, ma attualmente nella nostra regione se [illegible] può smaltire solo un terzo. [illegible] resto dove finisce? Nella migliore delle ipotesi ad altri impianti di smaltimento, in Italia e all'estero, con costi notevoli. Nella peggiore viene abbandonato in discariche abusive, di [illegible] l'Alessandrino vanta un triste primato, a costi molto più limitati.

Il problema è grave, la soluzione obbligata: costruire altri impianti di smaltimento. Perciò bisogna predisporre un piano e attuarlo, passando magari sopra, in nome degli interessi più vasti della comunità, alle legittime proteste degli abitanti dei luoghi prescelti per installare piattaforme e inceneritori.

E' quel che si accinge a fare la Regione. Ma si[illegible] in Italia e, malgrado le ottimistiche dichiarazioni torinesi, chissà quanto tempo ci vorrà per scegliere i siti, [illegible]ere le proteste degli abitanti (e le pressioni dei loro politici), indire gli appalti. Per S. Michele, invece, grazie alla sollecitudine del Comune [illegible] bel pezzo di strada è già stato fatto. Gli abitanti hanno protestato, hanno fatto ricorso, non hanno ottenuto nulla.

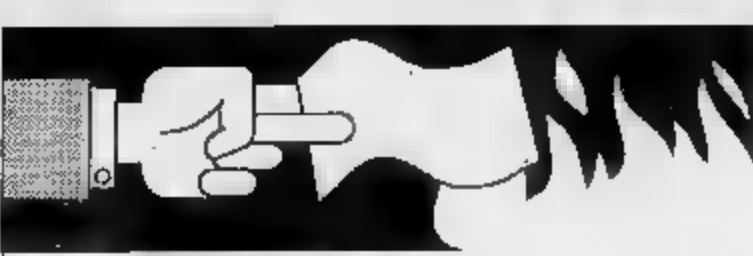
Quindi il rischio è che alla fine sia solo questo impianto ad essere realizzato. Alessandria potrà guardare con orgoglio il resto della regione: «Noi il nostro dovere l'abbiamo fatto». E - forse con un po' vergogna, certo con molta solergia - da tutto il Piemonte invieranno i loro rifiuti. Così [illegible] avremo «Marengoland», ma «Rifiutoland».

Piero Bottino

ALESSANDRIA. E' [illegible] battaglia contro l'inceneritore per rifiuti industriali tossico nocivi che il Comune vuole installare nel sobborgo di San Michele. L'assessore regionale all'Ecologia, Marcello Garino, ha fatto sapere che la discarica per i rifiuti tossici del comprensorio Alessandria-Asti è prevista nel piano anti crisi. Sarà costruita a San Michele.

Gli abitanti dei nove paesi interessati (avevano già organizzato manifestazioni di protesta e un referendum a febbraio '90, con netta vittoria dei «No»), [illegible]cono di essere pronti a scendere nuovamente in piazza per far sentire la loro forza.

Ma la piattaforma di San Michele è l'unica per la quale è già stato indicato il sito e che h[illegible] avuto una parte del finanzia[illegible] (37 miliardi contro i 60 previsti). «Non ignoriamo le proteste della gente - dice Garino - ma, ci spiace, da qualche parte bisogna costruire...».

Franco Marchiaro [illegible]

COSI' [illegible] IL [illegible] FEBBRAIO SCORSO
[illegible]

COMUNE	VOTANTI	NO	SI
[illegible]	1320 (86,6%)	98,3%	1,7%
[illegible]	1090 (74,7%)	93,1%	6,9%
PI[illegible] MARAZZI	515 (77,6%)	93,9%	6,1%
CASTELLETTO [illegible]	[illegible] (84,4%)	97,5%	2,5%
CUCCARO	[illegible] (84,6%)	98 %	2 %
LU MONFERRATO	[illegible] (83,6%)	98,8%	1,2%
MONTECASTELLO	227 (73,7%)	97 %	3 %
[illegible]	895 (94,4%)	99,2%	0,8%
SAN SALVATORE	3070 (74,3%)	98,2%	1,8%

Visita [illegible] Marengo: abbandono e scarsa sorveglianza

Museo incustodito

Non c'è un impianto d'allarme. Le sale con i cimeli della celebre battaglia napoleonica sono esposte ad ogni rischio

ALESSANDRIA. Uno spettacolo triste, di abbandono. E [illegible] insicurezza. E' quanto si avverte arrivando nella zona del Museo della Battaglia di Marengo, a Spinetta, a qualche chilometro da Alessandria.

Poi, [illegible] è grave, manca un vero custode, [illegible] c'è l'impianto d'allarme e il Museo è esposto ad ogni rischio. Il cronista [illegible] entrato; ha vagato per le sale del pian terreno e non ha incontrato nessuno.

In realtà un sorvegliante c'è: le funzioni di custode e cicerone le svolge, senza un vero incarico, un ex-dipendente della Montedison, proprietaria dell'immobile che sta per essere acquistato dalla Provincia.

«I visitatori - dice l'uomo - arrivano da tutto il mondo, è venuta anche una copia di sposi dall'Alaska. Molti i francesi, ma il numero [illegible] calando. Le presenze oscillano: seimila in qualche anno, in altri tre-quattromila».

Franco [illegible]

Napoleone coperto d'erbacce. La Villa di Marengo invasa dalla vegetazione

In città da 2 anni non vengono puliti e nessuno se ne occupa

I lampioni? Dimenticati da tutti

Sui soffitti dei portici sporcizia e ragnatele

ALESSANDRIA. Ma a chi tocca pulire i lampioni installati da tanti anni sotto i portici, sostituirli, cambiare le lampadine? Per il momento a nessuno, salvo i quei rari [illegible]si (ma sono davvero eccezioni) in cui un regolamento condominiale prevede anche questa manutenzione.

Fino [illegible] qualche tempo fa, infatti, spettava all'Enel occuparsi dei lampioni, ma prossimamente, e gradualmente, l'incombenza toccherà al Comune. Nel frattempo nessuno sa dire di chi sia la competenza. Quindi, transitando sotto i rari portici cittadini, se si alzano gli occhi si vedono nugoli di ragnatele e lampioni di colore indefinito, decisamente sporchi.

Piero Rescia, che da molto tempo è titolare di un bar sotto i portici di via Cavour, sostiene che da almeno due anni nessu[illegible] provvede alla manutenzione. L'ultima volta venne eseguita dall'Enel.

Alla direzione dell'ente [illegible] fermano, «ma - aggiungono - [illegible] non spetta più [illegible] noi, [illegible] quanto abbiamo ceduto al Comune ogni competenza su ciò che concerne l'apparecchiatura illuminante», cioè la sostituzione e la manutenzione di lampadine e lampioni.

«Però - spiegano alla direzione Enel di Alessandria - l'operazione di passaggio delle [illegible] segne non [illegible] ancora conclusa e anche quando lo sarà i tempi di attuazione non [illegible] brevi: si andrà per gradi, occorre quindi avere pazienza». Molta pazienza, lascia intendere il funzionario.

All'assessorato comunale ai Lavori pubblici concordano con l'Enel. [illegible] quanto bisogna ancora aspettare prima che qualcuno torni ad occuparsi dei lampioni? Impossibile avere una risposta soddisfacente: il progetto è stato approvato, ci [illegible] i finanziamenti, ma per il momento tutto [illegible] fermo. Con buona pace di chi vorrebbe vedere lampioni ripuliti [illegible] con la lampada accesa.

Sempre in Comune si fa presente che, prima della firma della «transazione», settimanalmente veniva comunicato all'Enel dove e che cosa occorreva fare. [illegible] sul tempestivo intervento dei tecnici dell'ente sono comunque in molti [illegible] sollevare dubbi.

«Il compito di eliminare le ragnatele spetta però ai condomini dei palazzi sovrastanti i portici», concludono in municipio.

Ma mentre alcuni [illegible]stratori di palazzo confermano che la situazione è questa e affermano di provvedere in proposito, altri rispondono che nel regolamento [illegible] condominio ciò non è affatto previsto. Insomma, le ragnatele qui sono e qui restano.

Emma Camagna

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Tortona, missionari in parrocchia

Illustrano ai fedeli gli scopi del Sinodo diocesano

UN'ASSEMBLEA di credenti - sacerdoti, religiosi e laici - che mediante un'alacre attività di pensiero, di studio e di dialogo orientano e promuovono, insieme con il vescovo e sotto la sua guida, le linee aggiornate della pastorale diocesana».

Questo, in sintesi, è il Sinodo. Nel 1984 si è concluso a Casale Monferrato, dove era stato indetto dal vescovo Carlo Cavalla, mentre in questi mesi è in pieno svolgimento a Tortona. Anche la diocesi di Alessandria, probabilmente, nei prossimi anni darà vita al Sinodo. Non è invece previsto un nuovo sinodale, per il momento, ad Acqui Terme (in diocesi l'ultimo Sinodo si è svolto negli Anni Trenta).

A Tortona il vescovo Luigi Bongianino lo ha indetto il 4 ottobre 1987 (l'ultimo era svolto nel 1948 per iniziativa di monsignor Egisto Melchiori). La segreteria (segretario quale è don Pier Giovanni Agnes) si è insediata esattamente un anno fa, il 23 novembre, e la prima fase si è iniziata in febbraio, con la presentazione delle dieci commissioni, composte di venti persone ciascuna, che «compiono un lavoro di studio, di ricerca, di discernimento e di proposta».

Le commissioni, spiega il sacerdote, «dovranno elaborare le loro conclusioni, con l'esposizione di principi e indicazioni pastorali, per l'assemblea generale sinodale, che è in programma il 16 febbraio. La conclusione del Sinodo è prevista per fine 1991».

In questi giorni è stata avviata la fase dei «Missionari del Sinodo». Sono religiosi e laici che toccheranno tutte le parrocchie della diocesi per illustrare più direttamente ai fedeli che cos'è il Sinodo e che cosa si sta facendo, inoltre per chiedere contributi ai lavori. Si comincia da Stradella.

La prossima settimana, invece, venerdì 29, s'inizierà una serie di incontri quotidiani (alle 18,15) in Cattedrale durante i quali, fino al 7 dicembre, spiega don Agnes, «si farà il punto su quanto si è fatto fino a questo momento e verranno presentate le "questioni" che vengono dibattute nelle commissioni».

Le commissioni sono dieci. La prima si occupa dei problemi del clero, delle parrocchie, piccole e grandi, e della struttura della curia; la seconda dei religiosi e delle religiose; la terza del laicato (per dare una definizione del laicato ed arrivare ad offrire uno spazio nuovo nella Chiesa ai laici, per farli agire a pieno titolo); la quarta affronta i problemi delle vocazioni religiose («bisogna creare una comunità e una pastorale così che siano le chiamate», spiega don Agnes); la quinta si occupa di liturgia, musica e arte sacra.

La sesta commissione si interessa dei giovani (attualmente è impegnata in particolare sulle questioni degli animatori e degli oratori); la settima di promozione umana e cooperazione tra le Chiese (è il lavoro anche su una «pastorale degli ultimi»); l'ottava è la commissione cultura: ha già elaborato un primo documento sul rapporto tra fede e cultura ed adesso è al lavoro su «in che modo si può parlare di culture cristiana»; la nona è sulla catechesi (in particolare ci si sta soffermando sulla catechesi degli adulti e sul problema dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche).

La decima commissione sinodale, infine, ha come oggetto di studio la famiglia, intesa come «soggetto di evangelizzazione». Vengono anche approfonditi, spiega don Agnes, gli aspetti della dimensione familiare della fede.

La Cattedrale di Tortona. Da venerdì una serie di incontri

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La perturbazione che avevamo preannunciato sta transitando sulle regioni centro-meridionali della Penisola accompagnata da precipitazioni anche a carattere nevoso sugli Appennini a quote basse e residui fenomeni sulle Alpi orientali. Mentre al suo seguito, condizioni di variabilità con locali schiarite interessano le regioni settentrionali, una nuova grossa perturbazione si preannuncia in arrivo da Ovest.

PREVISIONI PER OGGI. Variabile su tutte le regioni settentrionali con annuvolamenti intervallati da schiarite localizzate mentre precipitazioni isolate potranno interessare il settore alpino e prealpino della Valle d'Aosta e Ossola. Foschie notturne in pianure. **TEMPERATURE.** Superiori alla media stagionale sia stazionarie le minime che massime.

TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 13; minima: 6; media: 8

UN ANNO FA
Massima 11; minima 5; media 7.

QUELLE IN PIEMONTE

Torino	11	Novara	12
Asti	12	Aosta	
Cuneo	9	Vercelli	12

Il **Sole** sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,53. La **Luna** si leva alle 12,38 e cala 23,15.

LETTERE AL GIORNALE

I tifosi difendono il loro Casale

I Club dei tifosi casalesi Sant'Anna, Black Starry Women, Santa Rosa, Boys, Fedelissimi e Santa Maria del Tempio sono indignati e amareggiati per il comportamento di quei tifosi che lapidano di insulti i propri calciatori prima di vederli scendere in campo.

Chissà se queste persone sarebbero entusiasto di lavorare con un controllore che li giudicasse malamente prima di cominciare il lavoro? Con questo intendiamo sottolineare che chi lavora può anche sbagliare, perché fa parte della natura umana, perciò invitiamo i veri tifosi e sportivi e cui stanno a cuore le sorti del Casale calcio di incitare la propria squadra nei momenti di smarrimento della stessa, che peraltro sta dimostrando di saper lottare sino al 90° minuto e di aver orgoglio da vendere.

Se poi ci sono momenti di una gara in cui viene a mancare lo spettacolo, come capita di vedere anche in categorie superiori, non è giustificabile che si passi ai fischi o peggio agli insulti nei confronti della squadra e di qualche giocatore in particolare.

Vorremmo inoltre ricordare che di solito le squadre che lasciano da parte lo spettacolo, ma che fanno punti, sono definite concrete e mature. Invece vengono criticate per aver offerto prestazioni scialbe e aver ottenuto vittorie immeritate.

Ciò che ci indigna maggiormente comunque sono nel prendere atto che sono i giornalisti di casa nostra che scrivono male del Casale e che poi si definiscono obiettivi e realisti. Ma quando mai si è potuto leggere, ad esempio, che l'anno scorso il Venezia non meritava di vincere al «Palli» o che quest'anno il Piacenza non meritava di vincere in casa contro il Casale?

Eppure chi c'era e ha visto queste partite certo le giudicherà in maniera diversa. Inoltre invitiamo anche quei tifosi dalle facili critiche a seguire il Casale anche in trasferta per vedere come gioca: forse cambieranno il loro giudizio e riusciranno qualche volta, invece di fischiare, a gridare «Forza Casale» nel bene e nel male.

Felice Travaglia, Paola Mina
Roberto Martinotti,
Renato Borghini,
Carlo Raspanti
e Andrea Vinai
Responsabili dei Club, Casale

Con gli psicofarmaci anche la psicoterapia

Regioni di correttezza di informazione mi spingono a precisare in merito alla lettera al giornale del signor Bosto, pubblicata il 22 novembre 1990, che presso il Servizio territoriale di salute mentale sono seguite sia persone in crisi esistenziale, sia persone con turbe psichiche anche profonde.

L'approccio è ampio: da quello psicoterapico a quello (integrato col primo) psicofarmacologico, con i limiti; i miei collaboratori sono attenti agli effetti collaterali degli psicofarmaci.

dr. Mario Muti, Alessandria
Responsabile del Servizio territoriale di salute mentale

Consigli di quartiere La polemica continua

I consiglieri circoscrizionali della Lega Nord Piemont presenti nei quartieri dove sono state sospese le convocazioni si rifiuteranno di prendere parte alle elezioni dei presidenti dei quartieri stessi.

Tale comportamento è per protestare contro la lottizzazione partitocratica dei politici alessandrini, attuata anche nei confronti dei Consigli circoscrizionali.

E' vergognoso, a sei mesi dalle elezioni amministrative, che tali organi non funzionino ancora e che addirittura siano state sospese le convocazioni.

Evasio Coppo ed altre 7 firme
Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Francesco Pesce, Ilaria Gagliardo.

MORTI. Lucia Odone, anni; Elena Spagna, 71; Lorenzo Camussi, Paolo Garbarino, di 23.

Stocco, Boe, Vittoria Bovolenta, Simone Grasso, Veronica Filippi.

Francesco Russo, 45 anni, operaio; Luigi Deandrea, 84; Rosina Galletto, 83.

SI SPOSERANNO. Livio Ferrari, 32 anni, responsabile produzione, con Piera Coppo, di 32, farmacista; Giovanni Collot, 28 anni, operaio, con Marinella Barbierato, 26, operaia.

NATI. Federico Francini, Dario D'Assoro.

MORTI. Giuseppina Bobbio, anni; Teresa Ravedoni, 92.

NOVI LIGURE

Aldo Sericano, 79 anni; Anselmina Bailo, di 76.

MORTI. Annalisa Terallo, 21 anni.

TORTONA

NATI. Osvaldo Teulan, Giulio Rossi.

VALENZA

NATI. Veronica Imperati, Andrea Iascolo.

MORTI. Elena Baccin, anni.

IN BREVE

Due borse di studio a studenti del «Balbo»

Oggi a Casale, alle 17,30, al centro «Maurizio Buzzi», l'associazione sociale della «Dante Alighieri», associazione presieduta da Mario Negri. Interviene Giuliano Boccali, ordinario di Indologia. Parlerà di «Temi e immagini della lirica indiana». Seguirà la consegna del premio «Bruno Negri» ai due studenti che lo scorso anno hanno meritato le massime votazioni alla maturità classica: Fabio Rondano e Maria Pia Genesin.

Offerte di lavoro in due case di riposo

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria (via Cavour 17) comunica che venerdì 30, alle 12, verranno compiute le chiamate pubbliche, per gli iscritti nelle liste speciali, per l'avviamento a selezione lavoro a tempo determinato (per 60 giorni) di un addetto alle pulizie e cucine alla Casa di riposo di Felizzano e di un assistente domiciliare tutelare o ausiliario socio-sanitario (per giorni) alla Casa di riposo di Castellazzo Bormida. Gli interessati debbono presentarsi entro le 12,30 del 28 con cartellino rosa e documento.

LA FOTO DEL RICORDI

Alessandria, all'ombra di piazzetta Santa Lucia

Piccola, appartata, è forse uno dei luoghi più cari agli alessandrini, la piazzetta di fronte alla chiesa di Santa Lucia. In questa immagine d'inizio secolo si vede tra l'altro l'ingresso della Farmacia Falcone, tuttora esistente, una delle più vecchie della città

Contro l'installazione a San Michele sono di nuovo pronti a mobilitarsi nove paesi

Inceneritore: «non faremo da cavie»

«Siamo contrari: è [illegible]'imposizione. Scenderemo [illegible]'altra volta in piazza». Ma nonostante il referendum vinto dai «No», la piattaforma ha già avuto una parte del finanziamento. Ed è prevista nel piano anti-crisi

SAN MICHELE
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] riaccende la fiamma della contestazione contro l'inceneritore per rifiuti industriali tossico nocivi che il Comune vuole installare nel sobborgo alessandrino di San Michele. «Un impianto che non intendiamo accettare perché [illegible] viene imposto. Siamo pronti a scendere nuovamente in piazza, per fare sentire [illegible] [illegible] forza», hanno commentato [illegible] caldo numerosi abitanti dei nove paesi interessati.

La Regione, presentando il piano triennale di intervento per i rifiuti industriali, come richie[illegible] dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri che [illegible] deva 90 giorni di tempo (scaduti ieri), ha indicato quattro impianti: due nella cintura torinese, uno nel Cuneese e un altro nell'area Biella-Vercelli-Novara, difficilmente realizzabili perché la Regione [illegible] [illegible] i soldi e lo stato neppure.

Ma c'è [illegible] quinta piattaforma: [illegible] l'unica per la quale è già stato indicato il sito [illegible] che ha avuto una parte del finanziamento (37 miliardi contro i 60 previsti). E' la piattaforma che si vuole costruire a San Michele, malgrado grandi manifestazioni di protesta [illegible] [illegible] referendum organizzato a febbraio '90 dal «Comitato spontaneo per il no» in nove Comuni (Solero, Lu, San Salvatore, Quargnento, Fubine, Castelletto Monferrato, Pietra Marazzi, Cuccaro e Montecastello) [illegible] nel sobborgo di San Michele: ha votato l'80 per cento degli elettori, [illegible] [illegible] 97 per cento di «no» all'inceneritore.

Giovedì l'assessore regionale all'Ecologia, Marcello Garino, ha fatto sapere che la discarica per i rifiuti tossici del comprensorio Alessandria-Asti è prevista nel piano anti crisi. Sarà costruita a San Michele. «Non ignoriamo le proteste della gente - dice Garino - ma, ci dispiace, da qualche parte bisogna pur costruire...».

Pronta la reazione della gente («Torneremo in piazza»), [illegible] la risposta del presidente del «Comitato per il no», don Ivo, parroco di San Michele. «La contraddizione più macroscopica - dice don Ivo - è che ovunque si indica una discarica, [illegible] centro di [illegible] colta, vedi l'ultimo caso [illegible] Coniolo, basta la protesta di [illegible] sindaco e tutto viene accantonato. Ci hanno sempre detto [illegible] attendere a protestare perché non c'era nulla [illegible] deciso [illegible] sito: ora Garino parla chiaramente dell'impianto di San Michele come inevitabile. Perché dalle altre parti i partiti si ribellano e noi dobbiamo fare le cavie? Vorremmo una risposta. Attendiamo l'esito del ricorso [illegible] Tar contro le delibere del Comune. Se, com'è scontato, sarà favorevole a loro, faremo un gran polverone».

Franco [illegible]

Già una volta in piazza. La manifestazione contro l'inceneritore a San Michele organizzata prima del referendum

INTANTO CONIOLO E' SALVA, MA CON [illegible]

ALESSANDRIA. E' guerra aperta per San Michele, mentre si [illegible] risolto il [illegible] Coniolo. L'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti, ha ritirato in commissione consiliare ambiente, la proposta per trasformare parte della ex raffineria «Maura» di Coniolo in un impianto [illegible] stoccaggio dei rifiuti speciali e industriali tossico-nocivi del comprensorio casalese. Poche ore prima, durante [illegible] conferenza stampa [illegible] Casale, il pci aveva rinnovato l'attacco alla giunta provinciale, accusata tra l'altro [illegible] segretario di zona Giuseppe Bisello di «inaccettabile metodo golpista per cercare di far passare un insediamento vicino a centri abitati».

«L'atteggiamento dei casalesi (non [illegible] stati soltanto i comunisti ad attaccare la Provincia - ndr) è incomprensibile - dice l'assessore Andreoletti -. Non [illegible] certo così che si affronta la soluzione del problema dei rifiuti industriali [illegible] del loro stoccaggio, in attesa che siano inviati a impianti di smaltimento, [illegible] [illegible] vuole eliminare il fenomeno delle discariche abusive che ha creato, lo sanno bene i casalesi, gravi danni [illegible] provincia».

Dopo la decisione di ritirare il progetto, l'ultima parola spetterà [illegible] consiglio provinciale, convocato per lunedì. Ed è certo [illegible] [illegible] saranno polemiche tra le forze politiche. «Il consiglio dovrà assumersi la responsabilità politica per il ritiro del progetto», dice il presidente della Provincia, Franzò.

Il progetto «Maura» rientrava in un [illegible] di proposte della Provincia per la bonifica delle aree, dove sono state scoperte discariche abusive. «Nel piano - aggiunge Franzò - rientra la bonifica dei serbatoi della "Maura" dove, da anni, [illegible] stoccati in forma precaria, con i serbatoi ormai corrosi, i rifiuti della "Ecosystem" [illegible] Pontestura (l'azienda accusata di aver inquinato nell'86 l'acquedotto casalese - ndr). Poiché la società che ha acquistato l'ex raffineria [illegible] [illegible] detta disponibile a gestire [illegible] piattaforma [illegible]r lo stoccaggio dei rifiuti industriali, abbiamo pensato di inserire anche tale impianto nelle proposte alla Regione».

Il presidente della Provincia, rispondendo alle polemiche scoppiate nel Casalese [illegible] [illegible]date dal senatore Riccardo Triglia, sindaco dc di Coniolo, ricorda che, sulla base di un programma di emergenza previsto con il decreto del 3 agosto fir[illegible] dal presidente del Consiglio dei ministri, la Regione deve presentare un piano «indicando [illegible] impianto di stoccaggio per ciascun comprensorio, quindi anche quello di Casale».

«Quanto previsto per la "Maura" - aggiunge Franzò - era solo un'ipotesi da controllare [illegible] valutare attraverso il consenso dei Comuni e delle Usl. Visto che i casalesi [illegible] sono d'accordo, ritiriamo [illegible] proposta, ma non [illegible] può ragionare [illegible] l'ultimo degli agricoltori che rifiuta un palo del telegrafo in [illegible]zo al proprio campo».

Durante la conferenza stam[illegible] del pci, presenti [illegible] il segretario provinciale Fasciolo amministratori comunali, provinciali [illegible] regionali, i sindaci di Balzola, Morano [illegible] Villanova, duri attacchi sono stati mossi alla giunta provinciale. Il capogruppo in Provincia, Bruciamacchie, ha rivendicato al pci [illegible] merito di aver bloccato la delibera «con il contributo di altri» e secondo il vice sindaco Sandalo «certi atteggiamenti, che vorremmo non si ripetessero, fanno dubitare se sia opportu[illegible] restare in provincia di Alessandria o passare sotto quella di Vercelli». [E. m.]

Derubò una casalinga: condannata [illegible] 1 anno e 4 mesi

Rapina al sonnifero

Giudizio abbreviato per una tossicodipendente di 26 anni: costrinse una donna a ingerire vino con sedativi e poi si impadronì dei suoi risparmi

ALESSANDRIA. Costrinse una casalinga ad ingerire vino con sonnifero e poi la derubò. Riconosciuta colpevole di rapina aggravata, per quell'episodio Sandra Antonioli, tossicodipendente, 26 anni, di Alessandria (via Martiri della Benedicta), dovrà [illegible] 1 anno [illegible] [illegible] [illegible] di reclusione.

L'ha condannata, al termine di un giudizio abbreviato, il gip Daniela Canepa, applicando quanto pattuito fra il difensore della giovane ed il pm, Bruno Rapetti. All'imputata non è [illegible]tà [illegible] la condizionale. Resta in [illegible] vi era finita a metà ottobre, quando era stata arrestata dalla polizia. Il gip Giovanni Soave aveva infatti accolto [illegible] richiesta di applicazione delle «misure cautelari in carcere» avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica durante l'inchiesta.

L'episodio avvenne il 7 maggio. Alle 17,30 Sandra Antonioli si presentò in via Martiri della Benedicta 55 nell'abitazione di Iolanda Carnevale, [illegible] casalinga di 57 anni che vive solo. Minacciando di «scannarla» se non avesse ubbidito, le fece bere un bicchiere di vino nel quale aveva versato un potente sonnifero. Quindi trascinò sul letto la donna, che [illegible] stava assopendo, e rovistò nell'alloggio, portando via dalle 800 mila alle [illegible] mila lire in contanti: tutti i risparmi di Iolanda Carnevale. Questa si svegliò solo alle 11,30 del mattino seguente, scoprì l'accaduto e presentò denuncia ai carabinieri.

Disse che ad aggredirla [illegible]tre rincasava era stata [illegible] giovane sconosciuta: «Mi ha fatto bere e che [illegible] sia poi accaduto non lo ricordo: so solo che non mi ha lasciato neppure un soldo, ha preso anche le 55 mila lire [illegible] sussidio comunale».

[illegible] un vicino di casa della donna, il quale ben conosce Sandra Antonioli, riferì di aver visto la giovane mentre entrava nell'alloggio della casalinga e la sua testimonianza è risultata decisiva.

Interrogata al momento dell'arresto, Sandra Antonioli respinse ogni accusa. Disse anzi [illegible] aver prestato soccorso a Iolanda Carnevale aggredita da altri. Ma al processo ha ammesso di essere responsabile della rapina.

La giovane alessandrina, finita in carcere la prima volta nel 1981 [illegible] poi condannata a 1 [illegible] e 10 mesi di reclusione per una vicenda di droga, ora è in attesa di giudizio per un al[illegible] fatto, risalente all'inizio di agosto. E' accusata di aver [illegible]tratto ad [illegible] ferroviere il portafoglio con tre milioni [illegible] mezzo (in contanti (stipendio e quattordicesima).

L'uomo rincasava in [illegible] quando in corso Acqui la sua attenzione fu attratta da una graziosa ragazza che faceva l'autostop. Il ferroviere [illegible] fermò e offrì un passaggio [illegible]lla sconosciuta: tra i due si stabilì subito una [illegible] intimità, tant'è che la giovane si lasciò andare a gesti affettuosi. Ma all'improvviso disse di aver cambiato idea e scese dall'auto. Quando ormai la ragazza era lontana, il ferroviere scoprì di essere stato derubato. [[illegible] c.]

Il giudice delle indagini preliminari non accetta il patteggiamento

Alla sbarra per una notte brava

Due tortonesi gettarono una molotov a Varazze

SAVONA. Accusa e difesa erano d'accordo sulla pena. Un [illegible] di reclusione con la condizionale, tenuto conto che i due imputati, di giovane età [illegible] incensurati, avevano commesso una ragazzata. Di diverso avvi[illegible] [illegible] [illegible] però il giudice delle indagini preliminari. «Fabbricare una molotov, lanciarla contro una discoteca causando ustioni a un cliente - ha pensato [illegible] giudice Fiorenza Giorgi - [illegible] un reato grave, che va punito con una pena congrua. Quei due non possono cavarsela a buon mercato».

E così il fascicolo riguardante Corrado Mandirola, 35 anni, e Giovanni Massimiliano Paradiso, 24 anni, entrambi di Tortona, è stato restituito alla procura della Repubblica. I due giovani ora rischiano [illegible] rinvio [illegible] giudizio.

La vicenda risale al 18 agosto del 1989, quando Corrado Mandirola e Giovanni Massimiliano Paradiso, entrambi incensurati e di famiglia benestante, furono protagonisti [illegible] Varazze di una notte di follia. Probabilmente in preda [illegible] fumi dell'alcol, prima rischiarono in auto di investire una turista milanese sull'Aurelia.

Poi cercarono di incendiare la discoteca «Gilda Estate» perché il titolare aveva loro vietato l'ingresso nel locale. Per vendicarsi i due piemontesi confezionarono una rudimentale molotov, riempiendo di benzina una bottiglia.

Tornarono quindi davanti alla discoteca e lanciarono l'ordigno contro la porta d'ingresso. La bottiglietta incendiaria [illegible] arrivò però a destinazione: colpì, invece, un cliente della discoteca, [illegible] turista ventiduenne di Trapani, Benedetto Atrea, che [illegible] ustionato alle gambe [illegible] fu poi ricoverato all'ospedale [illegible] Valloria. Il giovane fu dimesso dopo qualche giorno. Corrado Mandirola e Giovanni Massimiliano Paradiso tornarono a Tortona, ma furono arrestati alcune ore dopo dai carabinieri di Varazze, sotto l'accusa di tentativo [illegible] incendio, fabbricazione e porto di congegno micidiale, omissione [illegible] soccorso, ubriachezza mole[illegible] e lesioni aggravate. Interrogati dal magistrato, ammisero di avere sbagliato: «Eravamo ubriachi - dissero - non ci rendevamo conto di quello che stavamo facendo».

Nei giorni scorsi [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e l'avvocato dei due giovani, Carlo Coniglio, come prevede il [illegible] codice di procedura penale, hanno deciso [illegible] patteggiare per evitare il processo in aula. E hanno trovato l'accordo sulla condanna dei due: un anno di reclusione con la condizionale. Ma [illegible] giudice delle indagini preliminari si è opposto. [c. v.]

Studenti dell'Itis «Marconi» di Tortona in delegazione ■ Palazzo Ghilini

«Nelle nostre aule piove»

Da tempo la scuola attende di essere trasferita nella nuova sede, ma mancano i soldi per ultimarla. Il presidente della Provincia ha ordinato di accertare l'agibilità dell'istituto

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

E' ancora agibile la vecchia sede dell'istituto tecnico industriale «Marconi», in via Emilia? Lo dovranno accertare, in tempi brevi, i vigili del fuoco, ai quali [illegible] è rivolto il presidente della Provincia, Francesco [illegible]. La decisione è stata presa dopo l'incontro, ieri ad Alessandria, di Franzò con il preside ed una folta delegazione di studenti, genitori e insegnanti dell'Itis.

«La situazione è insostenibile. Pretendiamo che il problema venga risolto. [illegible] ci danno [illegible] nostra nuova scuola oppure ristrutturino la vecchia, ma subito», hanno chiesto i tortonesi a Franzò e all'assessore al Patrimonio, Pierangelo Taverna, pure presente all'incontro.

La Provincia ha già chiesto alla Cassa depositi e prestiti i finanziamenti per ultimare la nuova sede. Se i soldi saranno disponibili, però, lo si saprà solo [illegible] primi [illegible] gennaio. In caso di risposta negativa, l'impegno di Franzò e di Taverna è di chiedere un prestito ordinario, pur sapendo di andare incontro a spese più elevate.

«Quello che ci preme - ha detto ieri il presidente della Provincia [illegible] tortonesi - [illegible] di risolvere la [illegible]tuazione, dare una sede confortevole agli allievi e [illegible] suoi insegnanti. Per i lavori di manutenzione al vecchio istituto, anche per quanto riguarda l'agibilità della palestra, purtroppo come Provincia non possiamo fare nulla. La struttura è di proprietà del Comune di Tortona ed è quell'ente che deve risolvere [illegible] problema». L'istituto «Marconi» (350 allievi) [illegible] ospitato nella ex [illegible] di via Emilia, un'officina adattata a scuola. Da alcuni anni attende di trasferirsi nella [illegible] [illegible]. Molte aule [illegible] infatti strette, umide: l'intonaco sta cadendo e in alcuni locali piove.

«E' una scuola - afferma il preside, Bruno Crosignani - che ha evidente necessità di manutenzione: [illegible] è [illegible] stata eseguita e oggi genitori, allievi, insegnanti ed [illegible] assolutamente la pretendiamo. Siamo rimasti forse anche per troppo tempo in questa situazione, fiduciosi che la [illegible] sede fosse, come promesso, pronta ad ogni inizio d'anno». Il nuovo edificio, invece, [illegible] è ancora completato: la mancanza [illegible] finanziamenti [illegible] ha permesso di preparare i pavimenti.

Enrico Regalzi

[illegible] A CASALE

CASALE. Disagi e polemiche in tre scuole casalesi: all'istituto «Leardi» salta ogni mezz'ora il contatore dell'energia elettrica, al liceo scientifico «Palli» gli studenti protestano perché l'aula di disegno è collocata fuori dall'istituto, alla materna «Venesio» i genitori sono preoccupati per un caso di salmonella.

I disagi [illegible] «Leardi» si sono iniziati circa un mese [illegible]. Prima dell'avvio dell'anno scolastico i tecnici della Provincia hanno potenziato l'illuminazione nelle aule, ma il contatore, che arriva a una potenza massima di [illegible] chilowatt, non regge quando l'accensione [illegible] bruciatore richiede altra energia. Così, [illegible] intervalli di mezz'ora, la scuola [illegible] senza luce. E' impossibile svolgere lezioni tecniche nelle aule dei computer, delle macchine [illegible] scrivere elettriche e dei tecnigrafi. Da qualche giorno, in seguito a sollecitazioni della preside, la Provincia ha inviato tecnici per riportare in fase l'impianto, ma sembra che, [illegible] non sarà aumentata la potenza [illegible] contatore, i problemi resteranno.

Intanto, [illegible] delegazione [illegible] studenti dello scientifico ha incontrato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Davide Sandalo, lamentando disagi per dover raggiungere l'aula per il disegno, collocata nel vicino istituto Trevigi.

Alla materna «Venesio» i genitori, preoccupati per un caso [illegible] salmonellosi a scuola, hanno chiesto un incontro col sindaco e i responsabili dell'Ufficio d'igiene del'Usl. **[s. m.]**

[illegible]: IL COMUNE DICE «NI» AL COMITATO

ALESSANDRIA. Il Comitato [illegible] non [illegible] ancora stato riconosciuto dal Comune. E' formato da genitori di alunni, nominati dai Consigli di Circolo, e dai presidenti di Circolo e chiede [illegible] di aver accesso anche al centro [illegible] cottura, la cucina centralizzata che in queste settimane è stata al centro delle polemiche.

Il Comitato attende l'approvazione della giunta per renderlo operativo quello che ritiene essere [illegible] proprio compito: controllare alla fonte, nelle cucine della «Gemeaz» (la ditta che ha in appalto [illegible] servizio) la qualità dei pasti serviti nelle scuole elementari e materne. E la giunta si è riunita ieri ma ha fatto sapere che la discussione dovrà proseguire nei prossimi giorni. Secondo le prime indiscrezioni, il Comune sarebbe favorevole ad [illegible] Comitato formato da rappresentanti di genitori, direttori didattici, [illegible]nistratori comunali ed esponenti della «Gemeaz». Ma non avrebbe poteri di controllo.

Proprio per discutere della situazione il Comitato aveva incontrato l'altra sera l'assessore comunale alla Pubblica istruzione, Giancarlo Bertolino, quello all'Economato, Piero Formaiano, e i responsabili della «Gemeaz». Alla riunione avevano partecipato anche i direttori didattici.

Il Comitato aveva chiesto [illegible] riconoscimento al Comune. Gli assessori non [illegible] dato subito una risposta: «Dobbiamo portare la questione [illegible] giunta - aveva detto Formaiano -: la decisione di riconoscere, [illegible] meno, questo organismo spetta all'amministrazione comunale nella sua interezza». Ed [illegible] [illegible] decisione non ancora presa.

I genitori avevano anche avvisto un confronto [illegible] i responsabili della ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica.

«E' vero, abbiamo avuto qualche difficoltà - aveva ammesso Felice Sanfelice, direttore commerciale -, ma provvederemo in tempi rapidi. Circa i controlli non abbiamo problemi. Anzi, dopo le polemiche registrate in queste settimane, siamo noi stessi che chiediamo che [illegible] costituisca un Comitato di controllo, riconosciuto dal Comune». **[a. m.]**

[illegible] IN BREVE

TORTONA
Aveva con sé 22 grammi di cocaina: arrestato

I carabinieri hanno [illegible] per detenzione di droga [illegible] scopo di spaccio Umberto Formosa, 21 anni, di Tortona (via S. Giovanni Bosco), subito [illegible] a disposizione del procuratore Parola. Aveva 22 grammi di droga: ha detto che è «cocaina, buona, del tipo richiesto da molti» e di averla acquistata da [illegible] marocchino.

NOVI [illegible]
[illegible] in [illegible] identificato e denunciato

La polizia ferroviaria di Novi ha identificato e denunciato un ladro che ieri aveva derubato [illegible] portafogli e giubbotto due giovani militari sul treno Napoli-Torino. L'identità non è stata resa nota.

[illegible]
La consegna degli Oscar provinciali [illegible]

Oggi a Casale, alle 17, a Palazzo Treville vengono consegnati gli «Oscar provinciali del successo». La manifestazione è organizzata dalla Pro loco Casale. Vengono premiati personaggi che hanno dato lustro alla provincia. Sono: Sandro Buzzi, per l'industria; Carla Allara presidente delle pellicccerie Canepa & Spinoglio, per l'alta moda; Mario Mutti, amministratore delegato di Standa ed Euromercato, per l'imprenditoria privata; [illegible]io Palenzona, per l'attività socio-economica; Roberto Salvio, per il giornalismo; Francesco Silvano, amministratore delegato Sip, per il management.

[illegible]
Agli arresti domiciliari, si allontana

I carabinieri hanno denunciato per evasione Giuseppe Caratti, [illegible] anni, di Acqui, che era agli arresti domiciliari presso [illegible] famiglia in via [illegible] Vittorio. Il giovane [illegible] scomparso da alcuni giorni. Doveva [illegible] una pena detentiva inflittagli d[illegible] giudici di Sanremo.

VALENZA
In gioielleria rubano preziosi per [illegible] milioni

Furto con destrezza ieri alla gioielleria «Oro gemma» di Valenza (è in piazza Gramsci 10), [illegible] cui è titolare Leda Dotta, [illegible] anni, di Bassignana. Due donne hanno chiesto di vedere alcuni gioielli ed una [illegible] riuscita ad impadronirsi di un rotolo contenente catenelle d'oro da uomo per un valore di circa venti milioni.

[illegible]
Si eclissa al momento del patteggiamento

Dopo [illegible] patteggiato la pena, l'imputato doveva solo sbrigare alcune formalità, ma è scomparso. Il pretore è stato così costretto a processarlo e condannarlo in contumacia. Protagonista della vicenda un ovadese, tossicodipendente, Enrico Valtan, [illegible] anni, via Sligge 24. Doveva rispondere di furto aggravato e danneggiamenti, perché l'estate [illegible] [illegible] rubato a Silvano d'Orba un'auto con la quale era poi finito fuori strada. Ieri in pretura l'avvocato d'ufficio Sultana ha faticato non poco [illegible] [illegible] il giovane ad accettare il patteggiamento, per subire una pena minore. Tutto è stato definito e con [illegible] pm Fonassi è stata concordata una condanna a sei [illegible] [illegible] reclusione. Mancavano solo alcune formalità di rito, [illegible] a quel punto Valtan si è eclissato. Dopo un'attesa [illegible] oltre mezz'ora, il pretore Magaglio ha proceduto con il dibattimento, condannando il giovane in contumacia a 10 [illegible] [illegible] reclusione.

Marengo: aria di abbandono, ambiente cadente e non esiste un impianto d'allarme

Un Museo lasciato a se stesso

A custodia delle sale dedicate alla battaglia di Napoleone c'è un ex dipendente Montedison, [illegible] non è pagato Ogni anno migliaia di visitatori da tutto il mondo, molti i francesi. L'immobile passerà presto alla Provincia

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno spettacolo triste, di abbandono. E di insicurezza. [illegible] quanto si avverte arrivando nella zona del Museo della Battaglia di Marengo, [illegible] Spinetta, a qualche chilometro da Alessandria.

Il palazzotto ha la facciata stinta e scrostata. Non sono in migliori condizioni la cancellata e il cancello principale, bloccato da sterpaglie. L'erba del prato antistante [illegible] incolta, attraversata da [illegible] contorto sentiero in ghiaia. In un angolo arbusti cresciuti spontanei.

Non è migliore l'ingresso: pareti, pavimento e colonne in pietose condizioni, [illegible] il busto dell'Imperatore. Un senso opprimente di abbandono. Lo [illegible] si ripete per il parco; non curato l'ossario con, sbiadita, la scritta «Ai prodi [illegible] Marengo» ed [illegible] busto (circondato da un'anemica siepe) che ricorda il generale Desaix, immolatosi giovanissimo per consentire [illegible] vittoria delle truppe di Napoleone.

E [illegible] arriva al portone del Museo. Applicato al battente [illegible] foglietto stinto con, scritto a mano, l'orario per i visitatori: dalle 15 alle 18 i giorni feriali, anche dalle 10 alle 12 nei festivi; chiuso il lunedì.

E' [illegible] Museo restaurato, lo ricorda [illegible]na targhetta sulla facciata, nel 1968 - ed inaugurato il 14 giugno, anniversario della Battaglia vinta da Napoleone contro gli austriaci nel [illegible] -, per iniziativa di Ept e Comune. E riordinato lo scorso anno, anche con nuove strutture: pannelli, bacheche, plastico della battaglia ed altro.

[illegible] è l'ambiente che è cadente, con gli impianti elettrici [illegible] idraulici che non danno garanzie e la mancanza, grave, di [illegible] saletta per ascoltare gl[illegible] audiovisivi che descrivono le fasi della battaglia, complemento indispensabile al plastico egregiamente realizzato dal Csi-Model.

E' vero, la Provincia ha in pro[illegible] il re[illegible] del complesso, ma oggi lo spettacolo è triste. E fosse solo questione sensazioni cupe: c'è dell'altro, ben più preoccupante.

Infatti, ed è questo il fatto grave, manca [illegible] vero custode; non c'è l'impianto d'allarme e il Mu[illegible] esposto ad ogni rischio. Ieri mattina il cronista ha potuto entrare, vagare per le [illegible]le del pian terreno e senza incontrare nes[illegible] sorvegliante. Le funzioni di custode e cicerone le svolge, ma senza un vero incarico, un ex-dipendente della Montedison, proprietaria dell'immobile che sta per essere acquistato dalla Provincia. E' Mario Manganese. [illegible] hanno concesso l'alloggio gratis per [illegible] stesso, la moglie e la zia, [illegible] [illegible] compenso.

«I visitatori - dice Manganese - arrivano da tutto il mondo, è venuta anche una copia di sposi dall'Alaska, li ho chiamati esqui[illegible] [illegible] si [illegible] offesi. Molti i francesi, ma il numero sta calando. Le presenze oscillano: seimila in qualche anno, in altri [illegible]-4 mila».

Franco Marchiaro

La Villa [illegible] Marengo in [illegible] disegno [illegible] (DA «LE CENTO CITTÀ D'ITALIA»)

UN TESTIMONE RACCONTA L'ULTIMA RESA DELLA CITTADELLA

ALESSANDRIA. Pochi anni dopo essere stata costruita, la Cittadella resistette per cinque mesi, dal 12 ottobre 1745 al 10 marzo 1746, con tremila uomini chiusi [illegible] le [illegible] mura, all'assedio dell'esercito franco-spagnolo durante la guerra di successione austriaca. Duecento [illegible] più tardi, [illegible] mattina del 9 settembre 1943, poche ore dopo l'armistizio firmato da Badoglio, bastò invece un solo colpo di cannone sparato dai tedeschi contro la Porta Reale della fortezza, con la conseguente perdita di un paio [illegible] soldati, per convincere gli oltre 1500 militari di artiglieria, fanteria e sussistenza acquartierati nella fortezza [illegible] deporre immediatamente le armi.

Fu l'ultima resa della Cittadella, oggi trasformata in u[illegible] enorme centro logistico. La ricorda il sarto Romeo Eco, zio del famoso scrittore Umberto. Zio Romeo l'8 settembre prestava servizio all'ufficio matricola col grado di sergente maggiore. Lui in Cittadella era entrato come militare di leva nel '38 ed ebbe come compagno d'armi il famoso tenore Giuseppe Di Stefano. Eco fu tra i pochissimi di quei 1500 militari [illegible] sfuggire alla deportazione [illegible] Germania.

Ricorda: «La mattina del [illegible] settembre arrivai alle [illegible] in Cittadella, sul ponte Tanaro c'erano già i tedeschi, all'interno una gran confusione di idee. Subito dopo la Porta Reale incontrai tre o quattro ufficiali, mi dissero di entrare, perchè dovevamo "resistere ai tedeschi"». Ma bastò poco per far cambiare intenzione a tutti. «Alle 11,30 - continua Eco - i tedeschi spararono un colpo di cannone che colpì [illegible] bastione della Porta Reale, mandando all'aria un pezzo di artiglieria e causando [illegible] [illegible] due morti. Subito dopo, in una confusione generale, tutti si riversarono in cortile a deporre le armi, mentre i nostri ufficiali parlamentavano [illegible] quelli germanici. Alla fine, entrati costoro nella Cittadella [illegible] impartito l'ordine d'inquadrare i soldati».

Un gruppo di guastatori, come ricorda Eco, aveva fatto saltare il ponte sul grande fossato, dietro la Porta Soccorso, dalla parte opposta di quella Reale: un inutile e mal riuscito tentativo per bloccare l'arrivo dei tedeschi.

«A quel punto - aggiunge il sarto - dovetti ingegnarmi per scappare. Avevo capito che se restavo [illegible] finivo dritto in Germania». Eco andò a casa di un maresciallo che abitava in Cittadella e riuscì a recuperare alcuni indumenti civili. Quindi inforcata una bicicletta [illegible] presentò alla Porta Soccorso.

«Fui fortunato. [illegible] tedesco [illegible] guardia era [illegible] [illegible] forse buono. Comunque lo convinsi a gesti che andavo solo a comprare un pacchetto di sigarette [illegible] il soldato mi disse di prenderne anche per lui». Eco uscì ma, ironia della sorte, si trovò la strada sbarrata proprio dal ponte fatto saltare. «Così, imprecando, dovetti prendere la bicicletta in spalla, scendere nel fossato e risalire verso la libertà».

[f. m.]

Vano tentativo di bloccare i tedeschi. Il ponte fatto saltare inutilmente nel settembre del 1943 (ARCHIVIO P. SCAGLIOTTI)

Oggi alle 16 i casalesi incontreranno al Municipale il noto cantautore astigiano

Due chiacchiere a teatro con Conte

L'«avvocato» è in città da domenica per le prove del recital del 28, che è insieme apertura della stagione e prima tappa della sua tournée. Un'ora di intervallo tra le prove per raccontarsi e, forse, cantare qualcosa

CASALE MONFERRATO. Quando Franco Gervasio, direttore artistico del Municipale, ha detto all'amico Paolo Conte: «Mi piacerebbe che tu incontrassi questa città, che accettassi di chiacchierare con i casalesi, soprattutto con quelli che non sono riusciti ad accaparrarsi il biglietto per il recital», il cantautore non è riuscito a dire di no.

E così, a pochi giorni dal concerto di mercoledì 28, che sarà contemporaneamente serata inaugurale della stagione teatrale casalese e prima tappa della sua tournée italiana, Conte ha accettato di fare una chiacchierata con giornalisti e ammiratori. L'incontro è fissato per oggi pomeriggio alle 16 ed è aperto al pubblico. L'unica limitazione che l'avvocato-cantautore astigiano ha posto è di orario: non più di un'ora perché poi si prosegue con le prove.

L'idea è nata per caso. In un primo tempo si era pensato a un incontro ristretto con qualche giornalista, magari nel foyer. Poi, dal momento che lo spazio lo consentiva, Gervasio si è detto, perché non spalancare le porte?

L'unico problema era convincere Conte e qui il direttore del Municipale ha giocato le sue carte: l'amicizia di vecchia data, un sorriso accattivante, l'atmosfera magica del teatro, le luci soffuse durante una pausa delle prove. Conte ha fatto una smorfia sotto i baffi e si è lasciato scappare un sì.

Paolo Conte, stasera a Casale, visto da Franco Bruna

La notizia ha suscitato entusiasmo in città: l'appuntamento è particolarmente atteso. Qualcuno spera che il cantautore esegua anche qualche brano del suo repertorio. La troupe di Conte è arrivata a Casale domenica, ha piazzato i megaimpianti acustici e gli strumenti sul palco e sono subito iniziate le prove.

Lui, l'avvocato, il carismatico incantatore di platee che racconta uomini e sensazioni quotidiane, arriva ogni pomeriggio verso le 16, vestito come un lord inglese nella sua tenuta di campagna: maglie dolcevita, giacca elegante, calzoni di buon taglio. Si siede al pianoforte e ci rimane «incollato» fino alle 20,30 circa.

Pignolo, preciso, puntiglioso all'inverosimile prova e riprova per cercare il meglio. Ha già anticipato che il 28 non si limiterà a presentare il nuovo lp «Parole d'amore scritte a macchina» ma darà spazio ai suoi successi di ieri «perché è questo che il mio pubblico si aspetta», ha detto.

Un po' ruvido al primo impatto, Conte ha però una profonda capacità di entrare in sintonia con la gente con cui lavora e che semplicemente gli sta intorno. Quel velo di apparente scontrosità cade se l'interlocutore gli piace, se nasce un feeling. Così avviene per i «ragazzi» dell'orchestra con i quali la pignoleria non diventa mai prepotente imposizione.

Tra una sigaretta e l'altra, con la sua tipica voce roca, prova e riprova il ricco repertorio in programma per la serata di mercoledì prossimo. Alle 20,30 c'è il break. L'appuntamento è ogni sera, poco prima delle 21, a «I frati», locale tranquillo, buona cucina, pochi curiosi, clima familiare.

Dicono di lui al ristorante: «Preferisce mangiare in modo semplice e leggero, molta verdura cotta. Ma non disdegna i vini: in tavola mettiamo sempre Grignolino e Barbera». E ancora: «E' un tipo simpatico, molto alla mano, non si dà arie da divo. Appena è arrivato qui ha dato a tutti del tu, ci ha invitato alle prove, come se fossimo amici da anni».

Mossano

A OVADA

OVADA. Prende il via stasera il «4° Inverno Musicale di Rebora» promosso dalla Civica Scuola di Musica. Sono quattro concerti che si svolgeranno nella sala di San Paolo della Croce, 89, sede della scuola. Per quattro sabati fino al 15 dicembre suonano giovani esecutori.

Stasera alle 21 tocca ad Antonio Gatti e Andrea Carcano, un «duo pianistico» il cui successo è confermato da premi e riconoscimenti in concorsi. I due hanno studiato tra l'altro con Bruno Canino a Como e Bologna.

Invitati a Genova a partecipare ad un integrale delle opere di Mozart, hanno in programma per la stagione '91 l'esecuzione, espressamente richiesta, di opere di particolare impegno su '900 come la «Sagra della primavera di Stravinskij». Il repertorio comprende anche musiche contemporanee.

Il programma di questa sera prevede musiche di Eric Satie, Francis Poulenc, Maurice Ravel, Claude Debussy e Darius Milhaud.

Il 1° dicembre sarà la volta di un concerto per arpa con la giovane Laura Bruzzone. Seguiranno sabato 8 Claudio Bracco (pianoforte) e il 15 dicembre il duo chitarristico formato da Giuseppe Robba ed Ivana Maimone.

[r. bo.]

LA GITA

a cura di Brunello Vescovi

Piazza delle robinie

Chi è stato a San Sebastiano Curone la scorsa domenica avrà potuto constatare quale dimensione abbia raggiunto la mostra mercato del tartufo, che gli organizzatori, con punte d'orgoglio, si sentono ormai di accostare a quella rivale di Murisengo. Non è la sola occasione in cui il piccolo centro della Val Curone presenta le sue piazze invase intasate di visitatori: capita anche in primavera, a San Giuseppe, per la sagra delle frittelle, o in estate, durante la rassegna musicale. O ancora nella terza domenica di settembre, per la festa patronale, mentre la consuetudine di onorare l'8 maggio per un voto fatto oltre 300 anni fa, quando la pioggia pose fine a un'epidemia di peste, è una formalità a cui gli abitanti adempiono per conto loro, quasi con gelosia.

San Sebastiano è a 350 metri sul livello del mare, alla confluenza del Museglia col Curone, in un bacino coperto di prati e boschi di castagni. Vi si giunge, partendo da Tortona, dopo aver superato Viguzzolo e Volpedo, incontrando prima Brignano con il suo turrito castello circondato da uno splendido parco. Oltrepassato il ponte che separa dal centro storico la parte nuova del paese, dove spiccano moderni impianti sportivi, s'imbocchera via Vittorio Emanuele, che sale fino alla graziosa piazzetta Roma, incorniciata da robinie in uno scenario secentesco. Sono il raccolte le maggiori testimonianze artistiche, con il palazzo municipale dalle caratteristica facciata liberty (perfettamente ripulita qualche anno fa), dove è possibile visitare la sala del consiglio e un altro salone al piano superiore con interessanti affreschi sulla volta. Sul lato sinistro della piazza è la chiesa parrocchiale di fine 1500, che ospita suppellettili sacre, una statua lignea di San Sebastiano del Montecucco e un bassorilievo. Appartengono alla scuola genovese i due dipinti rappresentanti rispettivamente il martirio di San Sebastiano e Sant'Antonio da Padova.

L'Oratorio dei Bianchi, che dai locali è chiamato «casassa», è annesso al Palazzo Doria: vi si può ammirare una Natività di Felice Giani, un pittore di posto che riscosse discreta fama a Roma nell'Ottocento. Scendendo da Via Malacalza, in selciato come tutto il centro storico, si arriverà al castello. E' un antico fortilizio da cui i Visconti di Tortona controllavano la via del sale, che collegava Piacenza a Genova. San Sebastiano era stazione intermedia su questo itinerario, e i suoi abitanti alimentarono un fiorente mercato di granaglie, sale, formaggi, che particolare rilievo nel '500. Il castello, tuttora abitato dalla famiglia Giani, è in ottime condizioni, con feritoie e mensole bene evidenziate sulle torrette di guardia che spiccano sul torrione.

Un'altra opera pregevole è l'Oratorio dei Rossi, che si raggiunge costeggiando il Museglia: da ammirare i mobili in legno, i numerosi ex voto, le statue di San Francesco da Paola del Maragliano e della Madonna Addolorata del Montecucco.

Una rilassante passeggiata potrà partire dal monumento al partigiano Franco Anselmi («Marco»), percorrendo Via Tedesco in direzione dei nuovi insediamenti urbani.

Si proseguirà diritto, abbandonando la provinciale all'altezza del mulino. Dopo un breve tratto, fra il greto del torrente e il villaggio, si arriverà infine a un punto da cui si gode un'ottima vista su tutta la parte vecchia.

Ma a San Sebastiano è già un piacere camminare per le strade fissa per le vie acciottolate del centro, gettando uno sguardo sui portichetti e sulle case cinquecentesche, costruite nel più classico stile ligure, e infine concedersi una sosta al Ristorante Corona o al Bar Patrucco per un gelato d'autore.

GLI APPUNTAMENTI

Per una città secondo natura

Nell'ambito del Mese dell'architettura organizzato dall'assessorato comunale all'Urbanistica oggi, con inizio alle 10, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, è in programma il convegno «Rinaturare le città», sul tema della creazione di spazi verdi nelle città. Interverranno architetti e progettisti tedeschi e svizzeri, che illustreranno le iniziative intraprese nei loro paesi per creare oasi di verde nei centri urbani, utilizzando, ad esempio, i cortili. Parteciperà, tra gli altri, il celebre architetto Massimo Fuksas, vincitore di numerosi e importanti concorsi internazionali, che presenterà, alle 16, una rassegna dei propri lavori.

VALENZA

Un'asta per beneficenza

Seconda giornata di vendite all'asta questa sera, dalle 21,30 al circolo Libertas di via Cavallotti 36. Vengono offerti in vendita, a scopo di beneficenza, oggetti d'antiquariato e dipinti di maestri dell'800 e del '900.

Le opere di Dina Bellotti

Si apre oggi alla bottega d'arte Bianchi, in via Milano 29, la mostra dedicata all'artista di origine alessandrina Dina Bellotti. Resterà aperta fino al 9 dicembre tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30.

Venitesi idee per un regalo

S'inaugura stasera alle 21 e si concluderà domenica «Idea Regalo», la fiera dei commercianti valenzani allestita nella zona artigianale D3. Vi prendono parte 26 ditte cittadine.

CASALE

Al cine con la baby-sitter

«Oliver & Company» è il film d'animazione che sarà proiettato oggi al Cine Poli nell'ambito della rassegna «Al Cinema con i bambini». Il film, prodotto dalla Walt Disney, è ispirato al l'«Oliver Twist» di Dickens. L'ingresso costa 5000 lire, servizio di baby-sitter compreso.

Folklore e cori di montagna

Stasera alle 21, al Teatro Comunale Soams, concerto folkloristico con il Coro della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese diretto da Eraldo Pedemonte e il coro «Amici della montagna» di Casteggio diretto da Piero Bevilacqua. Presentati da Roberto Bertone, i coristi eseguiranno una trentina di brani. L'ingresso costa 5000 lire. La serata è organizzata dal circolo «Amici della musica» in collaborazione con la biblioteca comunale «Migliora».

CASALE

L'arte nei tessuti

Oggi alle 17 si inaugura a Palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco, la mostra «Filo & Forma: ricerca nell'arte tessile contemporanea» organizzata dall'associazione «Arti & Misfatti» e del Centro «Arti visive Archimede» di Torino. Fino al 3 dicembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

VARIANA

Corali a raccolta per S. Cecilia

Oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale, è in programma un concerto di corali in occasione della festa di Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Al tradizionale concerto, giunto alla sua decima edizione, parteciperanno le corali di Varinella, Arquata Scrivia, Carrosio, Stazzano, Vignole Borbera, Serravalle Scrivia, Borghetto Borbera e Variana. In programma, tra gli altri brani, il Pontificalis di Lorenzo Perosi, l'Ave Maria di Arcadelt e l'Ave Verum di Mozart.

CASALE

Una nuova galleria d'arte

Si inaugura oggi alle 17 in viale Bistolfi la nuova galleria d'arte «Il giardino». Saranno esposti quadri di autori di grande prestigio (tra cui Amedeo Modigliani) per collezionisti e amatori.

NOTTE BRAVA

a cura di Carlo Reschia

I concerti al Guercio

Continua al Forte della Ferrovia, ribattezzato Forte Guercio dal gruppo di giovani che da circa un mese l'hanno occupato e lo utilizzano per attività ricreative e culturali, la rassegna musicale dedicata a gruppi italiani e stranieri. Stasera, alle 22, suonerà un gruppo francese. Sono i Kill the Thrill. Genere hard-melodico con effetti elettronici per una band che ha un suo attivo numerosi lp e propone brani suggestivi, creando atmosfere vagamente dark. Forte Guercio è dietro al circolo culturale La Casetta, in via San Giovanni Bosco.

VALENZA

Ritmi sudamericani

Ritmi e passioni dell'America Latina questa sera, alle 22, nella sala grande del circolo culturale Palomar, in via Melgara 10 con i «Salsa a la noche», un gruppo che ripropone con gusto e scanzonata ironia suoni, atmosfere e melodie di tutto il Sudamerica. Il fondatore della band è il batterista Luigi Morello. Con lui suonano Chico Moreno, chitarrista e appassionato cultore di musiche sudamericane, l'argentino Luis Casih, uno dei migliori percussionisti stranieri attivi in Italia, il tastierista Emo Grubessich e Paolo Porto e Massimo Gagliasco, sassofonista e un bassista di formazione jazzistica, tra i più interessanti della piemontese.

VIGNALE

Country alla Pesa

Prosegue al Caffè della Pesa la rassegna musicale organizzata da «Charlie» Palma. Stasera, alle 22, il locale ospita la nuova formazione dell'armonicista Giancarlo Schinina, leader della «Level blues band». Con lui suonano due chitarristi. La band propone un repertorio di blues elettrico e country. L'ingresso è libero.

ALESSANDRIA

Weekend a teatro

Un weekend con il teatro. Oggi e domani, nel laboratorio teatrale di via Venezia 5, è in programma uno stage con i Mercido Marcidoris e Famosa Mimosa di Torino, che proporranno un seminario sul lavoro dell'attore, e in particolare sulle tecniche di impostazione della voce e di controllo del corpo. Le lezioni si svolgono oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 10 alle 17. A conclusione di ogni giornata i Marcido proporranno un loro breve spettacolo. E' un'iniziativa di Ombretta Zaglio, che rientra nel piano teatro del Progetto giovani organizzato dall'assessorato alle Politiche giovanili. Per iscriversi è possibile telefonare al Nuovo Teatro del rimbalzo, (tel. 0131/443645) oppure all'Informagiovani di via Verdi 8 (tel. 0131/66079).

CASTELNUOVO S.

Trailers immaginari

Prosegue stasera con il teatro giovane «Bibliotecainsieme», una serie di iniziative che concludono un anno di intensa attività culturale e spettacolare promossa dalla biblioteca di Castelnuovo Scrivia. Alle 21, palazzo Centurione, la Colteleria Einstein presenta «Cinema Sprint Company». E' uno spettacolo mimico interpretato da Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola che mette in parodia i «prossimamente» cinematografici.

Originali proposte musicali riempiono le serate del fine settimana: tutti i programmi

Flauti e arpe per canti della steppa

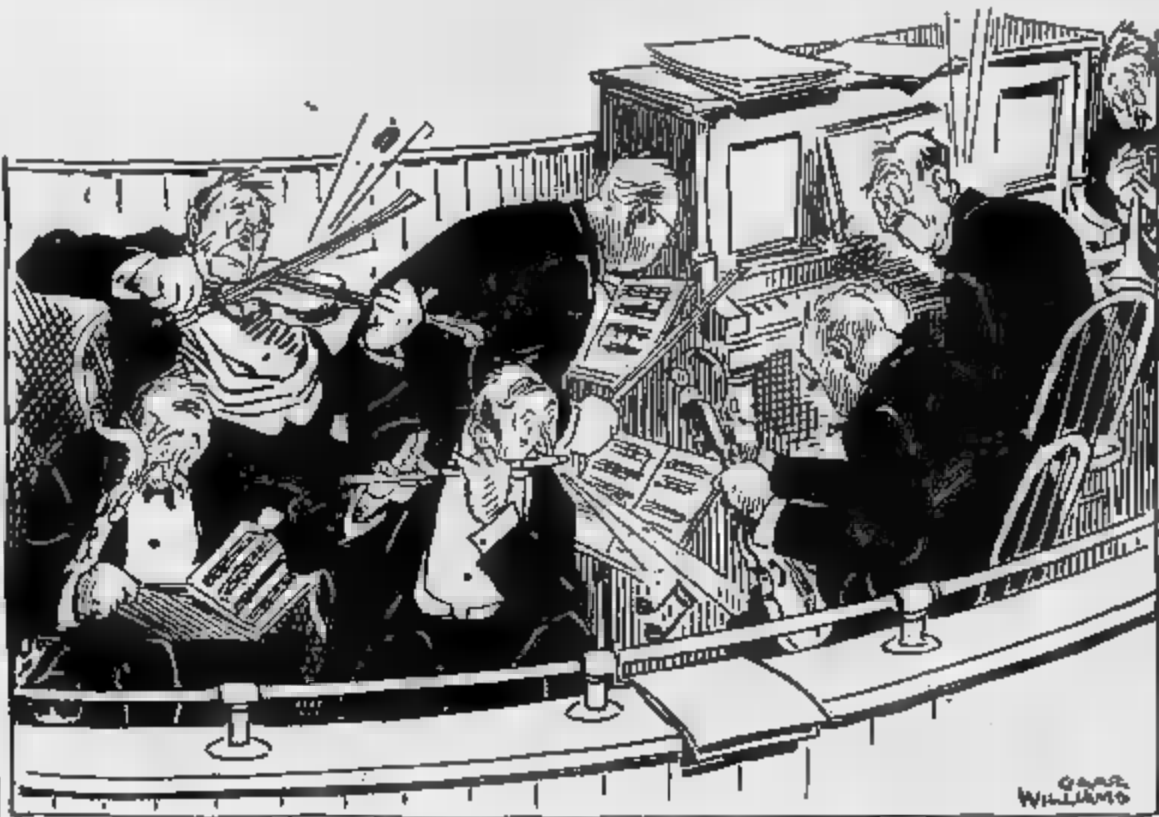
A Borgosesia brani di Haendel [illegible] una rarità composta dal turkmeno Adrian Grigorievic Saposnikov. Ovada vede alla ribalta un duo pianistico con brani di Ravel [illegible] Debussy. E poi concerti [illegible] Villafranca d'Asti [illegible] Montiglio

SARANNO due strumenti flebili e dolci come [illegible] flauto e l'arpa a fare da richiamo stasera alle 21 al Teatro Pro Loco [illegible] **Borgosesia**, per [illegible] concerto della «Rassegna d'autunno» promossa da Comune e Regione con la collaborazione dell'Unione Musicale.

Il flautista è Raffaele Trevisani, milanese, solista di valore e collaboratore dei Solisti veneti. L'arpista è Luisa Prandina, casalese di nascita, [illegible] parte della Scala e dei Pomeriggi Musicali [illegible] Milano.

Il programma, com'è facile arguire, è piuttosto inconsueto: motivo di più per [illegible] [illegible] ascoltarlo. Si comincia con la «Sonata op. 1 n. 5» di Haendel, una tipica [illegible] di intrattenimento con richiami allo stile italiano. Seguirà la «Sonata in sol per arpa sola» di Carl Philipp Emanuel Bach, figlio di Johann Sebastian. Nell'opera si notano momenti di grande espressività, che rappresenta[illegible] [illegible] superamento della tramontante vena rococò per dare [illegible] ai primi germi di quello che sarà il romanticismo.

[illegible] ascolterà poi una composizione per certi versi curiosa, perchè nata dalla collaborazio[illegible] di due autori parigini del primo Ottocento: l'arpista François-Joseph Naderman e il flautista Jean-Louis Tulou, che misero insieme le forze per incrementare la letteratura destinata ai loro strumenti. Una di queste opere è la «Sonata», suddivisa in un Notturno, in una «Tyrolienne de Guillaume Tell» dalle inflessioni campagnole e nelle variazioni del Rondoletto.

Ecco poi una rarità, la «Sonata per flauto e arpa» di Adrian Grigorievic Saposnikov, il più qualificato dei rari esponenti musicali turkmeni, che evoca temi e canti della steppa asiatica. Seguirà [illegible] parla rappresentata dalla «Partita per flauto solo BWV 1013» di Bach (il padre questa volta), scritta a Kothen per il grande flautista di corte Johann Heinrich Freytag: come nelle analoghe opere per violino, si tratta di musica portata alla più [illegible]blime astrazione, musica pura [illegible], quasi un'idea sorgi[illegible] ripartita secondo i tempi di Allemanda, Corrente, Sarabanda e Bourrée, ma stranamente mancante della tipica Giga conclusiva.

Ultimo brano in programma, un'altra opera scritta a quattro mani, la «Casilda-Fantasia» [illegible] Albert Franz Doppler e Antonio Zamara, rispettivamente flautista [illegible] arpista alla [illegible] viennese, che trae spunto da temi dell'opera «Casilda» firmata da Ernesto II duca di Coburgo e di Sassonia. E' una pagina ideale per chiudere un concerto, grazie all'impegno virtuosistico che richiede agli esecutori.

Sempre stasera alle 21 prende il via a **Ovada**, nella Sala di [illegible] San Paolo della Croce, l'«Inverno musicale» promosso dalla Civica scuola Rebora. Salirà alla ribalta [illegible] [illegible] di giovani pianisti, Antonio Gatti e Andrea Carcano, che dopo aver vinto una serie [illegible] concerti e aver seguito corsi di perfezionamento con Bruno Canino, ha iniziato [illegible] brillante carriera concertistica.

I due attingeranno per l'oc[illegible] al ricco repertorio francese [illegible] quattro mani, con pagine di Erik Satie, Francis Poulenc, Maurice Ravel, Claude Debussy e Darius Milhaud.

Proseguono intanto a **Villafranca d'Asti** i concerti dell'Autunno Musicale, che vedo[illegible] stasera alle 21 salire sul palco del Teatro San Giovanni [illegible] chitarrista Salvatore Falco[illegible]. Il programma prevede pagine di Ludovico Roncalli (bergamasco [illegible] XVII secolo, auto[illegible] [illegible] famosi «Capricci armonici sopra la chitarra spagnola»), Joachin Rodrigo (spagnolo, non vedente, il più famoso esponente del chitarrismo contemporaneo, [illegible] dei famosi «Concierto de Aranjuez» e «Fantasia para un gentilhombre»), Mario Castelnuovo-Tedeschi (morto nel 1968, che per la chitarra ebbe sempre una amorosa attenzione), Mauro Giuliani (che nel 1800 fece conoscere in Austria la scuola chitarristica italiana) e del triestino Giulio Viozzi, oscillante tra il bartokismo e le suggestioni tardo-romantiche.

Oggi alle 16 si fa musica anche nella parrocchiale di **Variana [illegible] Grondona**, presso Serravalle Scrivia (Alessandria), a cavallo fra Piemonte e Liguria. Le corali di Variana, Varinella, Arquata, Carrosio, Stazzano, Vignole, Borghetto Borbera e Serravalle si esibiranno, con [illegible] nuovo organo, in [illegible] «Messa pontificale» di Perosi, nell'«Ave Maria» [illegible] Arcadelt e nell'«Ave verum» di Mozart.

Domani ad **Asti**, a Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri), alle 17,15 suonano l'oboista Bruno De Rosa [illegible] la pianista Daniela Carapelli. Il concerto, per gli Itinerari Musicali del Circolo Filarmonico Astigiano, comprende «Sonata» di Poulenc, «Sonata» [illegible] Saint-Saens, «Elegia» di Nino Rota, «Impromptu pastoral» di Malipiero, «Tre romanze op. 94» di Schumann e «12 variazioni [illegible] un tema di Schubert» di Sinigaglia.

Sempre domani a **Montiglio**, alle 16 nella chiesa di San Lorenzo, per «Echi di cori», i gruppi Amici della Montagna Way Assauto e Eco delle Colline presenteranno vari brani del loro repertorio.

Leonardo Osella

[illegible]

CASALE MONFERRATO

Le confessioni di Paolo Conte

Alle 16, al Teatro Municipale incontro aperto al pubblico con Paolo Conte. Il cantautore astigiano, che terrà lo spettacolo inaugurale della stagione mercoledì 28, risponderà alle domande dei giornalisti.

[illegible]

Classica con jazz

Tre [illegible] sudamericana ed un tocco di classica, il tutto «infossato» nel jazz. E' il genere proposto dal «Trio Electrico», questa sera al Caffè Voltaire di via Azario 23 a Pallanza. E' un trio «effervescente» che esegue arrangiamenti originali [illegible] brani jazz latino.

[illegible]

Sax appeal

Un quartetto «armato» solo di [illegible] che fa tanto buon jazz. E' il «Sax appeal» che suonerà questa sera al «Jazz pub, Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate.

ASTI

In scena la compagnia Brofferio

Stasera alle 21,30 al teatro Don Bosco [illegible] [illegible] Dante [illegible] la compagnia astigiana «Angelo Brofferio» rappresenterà [illegible] commedia «Alla larga dalle suocere» di Piero Passio. Ingresso 7 mila lire.

[illegible]

Sono ritmi latino-americani

Ritmi e passioni dall'America Latina alle 22, nella sala grande [illegible] circolo culturale Palomar, in via Melgara 10 con i «Salsa e la noche».

[illegible]

Protagonista, l'armonica

Al Caffè della pesa, per la rassegna musicale organizzata da «Charlie» Palma, alle 22 appuntamento con [illegible] [illegible] gruppo dell'armonicista Giancarlo Schinina, fondatore della «Level blues band». L'ingresso è libero.

A TORINO

JAZZ

Keith Jarrett

Questa sera, alle 21, al teatro Regio, in piazza Castello, approda il grande pianista Keith Jarrett nel trio «Standards» [illegible] Gary Peakock al contrabbasso e Jack De Johnette [illegible] batteria. Informazioni allo 011/88161.

[illegible]

Madre [illegible] coraggio

Al Centro d'arte varia Mario Dravelli in via Praciosa 11 a Moncalieri, questa sera, alle 21,30 il comico Mario Zucca ripropone il suo cavallo [illegible] battaglia «Madre che coraggio», su testi di Valerio Peretti Cucchi.

[illegible]

Augustus

Per la rassegna «Hermann Hes[illegible] - un'ora dopo mezzanotte» [illegible] in scena questa sera, alle 21,15 nella Cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, lo spettacolo «Augustus» di Hermann Hesse, nell'allestimento del Gruppo Artisti Associati. L'adattamento e la regia sono di Paolo Trenta. Ingresso libero.

[illegible]

Memorial Gallino

Questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, l'organizzazione concerti Landi, presenta «Serata in onore» di Cesare Gallino. Tra gli altri Lucia Barbero, Rosanna Bianco Persico, Carlo Pierangeli e Piero Santagati presentano una selezione di operette.

L'antica saggezza popolare esalta da sempre i valori della solidarietà concreta

Vale più un aiuto che 100 consigli

«A val pì n'agiut che sent consej», dice il proverbio. Oggi, invece, i discorsi umanitari si sprecano Per fortuna «l'òm savi [illegible] l'ha [illegible] la lenga longa!»(l'uomo saggio non ha la lingua lunga)

«A val pì n'agiut che sent consej» (Vale più un aiuto che cento consigli). [illegible] sentono, oggi, sequenze di discorsi umanitari [illegible] filantropici sulla giustizia e sulla solidarietà, [illegible] le librerie sono - come le biblioteche - stracolme [illegible] di politica sociale, di parafilosofia e di pseudosociologia.

Tanto dai libri come dai discorsi emergono, a iosa, propo[illegible] soluzioni dei problemi più scottanti della società attuale: «... che solo l'egoismo *altrui* e la cattiva volontà *degli altri* impediscono [illegible] realizzare».

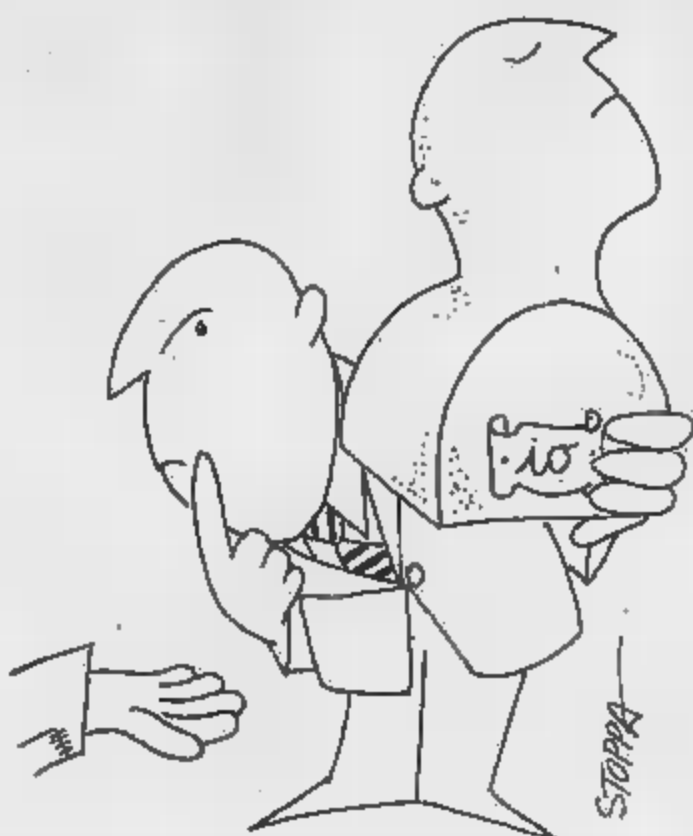
E' [illegible] constatazione che [illegible] ha ricordato quel che si soleva dire, un tempo, [illegible] bei discorsi: *«Ij bej discors [illegible] son ij consert ëd la lenga e dla... lengassa!»* (I bei discorsi sono i concerti della lingua e della linguaccia!). Bonaria malignità [illegible] nostri padri antichi!

Sarebbe, comunque, ugualmente interessante [illegible] indagine intesa [illegible] verificare l'armonia corrente fra l'altruismo del dire e la realtà del comportamento di chi dice... [illegible] potrebbe, forse, scoprire come, sovente: *«Un bel discors e sent paròle son pì bel fé che arsolé le sòle!»* (Un bel discorso e cento parole son cose più facili che non una risuola[illegible] di scarpe), dove quello *«arsolé»* (risuolare) nasconde tutto un magnifico programma da contrapporre al *bel «discors»* che può essere chiarito dal detto: *«Chi [illegible] veul fé 'l sorch a venta ch'a sapa!»* (Chi vuole fare il solco deve zappare) ed anche *«për buté 'n tacon a serv [illegible] pì në stras che na bela canson!»* (per [illegible] un rattoppo serve di più uno straccio che una bella canzone).

E' risaputo d'altra parte che *«l'òm savi a l'ha nen la lenga longa!»* (L'uomo saggio non ha la lingua lunga), perché [illegible] che [illegible] *l'é mej n'agiut che sent consej!»* (E' meglio un aiuto che [illegible] consigli) ed anche che *«a val ëd pì di: "tòh! un tòch ëd pan!", che di: "ven-me a trové doman!»* (Val di più dire: tòh! un pezzo di pane, che dire: vieni a trovarmi domani!).

Pare che il numero dei già [illegible] segnalatori di sventure tenda ad aumentare, mentre quello dei rari operatori, impegnati [illegible] sventarle, tenda [illegible] diminuire. In effetti, troppi di[illegible] *«Gav-te da [illegible] che a-j é un cop ch'a robata!»* (Togliti di lì sotto che c'è una tegola che sta per cadere) [illegible] non c'è chi allunga la mano per trattenerla.

E', ancora una volta, la [illegible] del proverbio dei nostri antichi montanari quella che ammonisce: *«Nopà 'd dì che la lòsa a dròca, monta sël tèit a gropela!»* (Invece di dire che la tegola cade, sali sul tetto a legarla).

[illegible] tratta, qui, di quelle tegole di pietra *(le lòse)* legate ai tetti delle case di montagna: là dove la vita è ancora comunitaria e dove, si dice: *«Ciama [illegible] "[illegible] 'n'ha da manca?", ma dis sùbit: "Ch'a na pija, për piasì!»* (Non chiedere: Ne ha bisogno?, ma di' subito: ne prenda per piacere!) con [illegible] delicatezza [illegible]

tratto *(ël bel deuit!)* di cui si va perdendo, anche da noi, la cultura. E' la stessa candida e logi[illegible] cultura che ritiene naturale ed indiscutibile assioma [illegible] fare quello che è da farsi: *«Dis nen: a ventria fé, ma falo!»* (Non dire: bisognerebbe fare, ma fai!). Ed anche: *«Se na ròba a l'é da fé, as ciama nen: à chi ch'a-j toca fela!»* (Se una [illegible] è da farsi, non si chiede a chi [illegible] farla).

Mia Madre (figlia di Santa Miseria) ci ripeteva che [illegible] *val ëd pì un travaj da fé che sent ëd coj fait!»* (Vale di più un lavoro da f[illegible] che cento [illegible] quelli già fatti) ed il poter fare qualche cosa era, per noi, un'ambizione che dava sapore al pane di pranzo e cena.

Il sapore del [illegible] pane, infatti, era, allora, direttamente proporzionale al merito ed al pi[illegible] [illegible] parteciparlo agli altri, perché *«ël pan a l'é mai tant [illegible] che as peussa [illegible] ëspartì!»* (Il pane non [illegible] mai tanto piccolo che non si possa condividere), avvertendo di non [illegible] di riguardo e di delicatezza verso i meno fortunati.

[illegible] diceva: *«Mangia mai danans a chi a l'ha fam e a l'ha gnente da mangé!»* (Non mangiare mai davanti [illegible] chi ha fame e non ha [illegible] che mangiare!).

A ben pensarci, tutta la greve problematica che assilla la no[illegible] società potrebbe trovare qualche utile indirizzo nel trattatello di massime macerate dal tempo e maturate dall'esperienza di una vecchia civiltà pulita [illegible] popolare; quella che da noi in Piemonte parla piemontese.

Già! Una civiltà plasmata dal popolo in tempi in cui la «Miseria» [illegible] nutrice: *«Fin da quand j'ero ant le fasse»* (fin da quan[illegible] [illegible] era [illegible] fasce) - come canta il nostro poeta Norberto Rosa (1803-1862). In quei tempi - in cui pochi erano *«coj dle sacòce d'argent»* (quei dalle tasche danarose) il nostro poeta P. Ignazio Isler (1702-1788) confidava con la bocca del «Cieco Mendicante» (Canzone XLII):

«Veule 'n pòch che dija mi
le përson-e ch'a dan 'd pì?
Son le gent
ch'a l'han djë stent
e pì prest necesità...

(Volete un po' ch'io vi dica le persone che danno [illegible] più? Son le genti che vivono negli stenti e più sovente necessità...).

In effetti, [illegible] civiltà forgiata dalla *«brava gent ëd tuti ij dis»* (brave gente di tutti i giorni) [illegible] può essere - entro ogni rombo di terra, chiuso tra due meridiani [illegible] due paralleli - che una civiltà solidale, [illegible] canta il nostro poeta Oreste Gallina (1899-1985):

«përché convinta che su an àut,
ëdzora
dle soferense dl'òmo che as
dispera
j'é la stra granda dl'òm che a
spera ancora!
Una stra ciàira sota una Lus
Fòrta...»

(perché convinta che su in alto, sopra le sofferenze dell'uomo che si dispera, c'è la strada grande dell'uomo che spera: una strada chiara sotto una Luce Forte...).

Una civiltà che alla solidarietà affiancava [illegible] *«Meisin-a»* (medicina) non sempre alla portata di [illegible]. Una medicina, la cui ricetta è esaltata, con il [illegible] bel parlare monregalese, del nostro poeta Carlo Baretti (1888-1946):

«La riceta ch'a serva për vari
tuti ij dolor e tuti quanti ij
maj...:
La meisin-a pì bela a l'é
'l travaj!

(La ricetta che [illegible] per guarire tutti i dolori e tutti quanti i mali... La medicina più bella è il lavoro!).

E', dunque, crismato dall'esperienza secolare [illegible] proverbio dei nostri antichi che conclude: *«Fortunà col pais, doa la gent a l'ha 'n travaj, as giuta e [illegible] veul bin!»* (Fortunato qu[illegible] paese, dove la gente ha un lavoro, si aiuta vicendevolmente e si vuole bene!).

La sapienza popolare ha, da sempre, un dolce sapore evangelico!

Camillo Brero

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

CASALE MONFERRATO

Oscar del successo

Oggi, alle 17, nei saloni dell'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville avrà luogo la [illegible]gna degli «Oscar provinciali del successo» assegnati a sei personagi che hanno dato lustro [illegible] provincia di Alessandria. Sono: Sandro Buzzi per l'industria, Carla Allara per l'alta moda, Mario Mutti, per l'imprenditoria privata, Fabrizio Palenzona per l'attività socioeconomica, Roberto Salvio per il giornalismo, Francesco Silvano per il management. Relatore uff[illegible] sarà l'on. Adolfo Sarti.

[illegible]

Festa della birra

Prima festa della birra stasera e domani al «circolo Pastura», nella frazione verbanese di Biganzolo. Con la birra, sono annunciati tranci di pizza, giochi a premi, sorprese e anche tanta musica col complesso «i Dual».

[illegible]

Cena per cicloamatori

I cicloamatori dell'Albese si riuniscono stasera nei locali del ristorante S. Giorgio, per la tradizionale [illegible] sociale. Sono in programma le premiazioni [illegible] la proclamazione del campione sociale dell'anno.

ALBA

Odontotecnici

Nel Palazzo delle [illegible] [illegible] congressi di piazza Medford [illegible] tiene stamani, con inizio alle 9,30, il [illegible] dell'Associazione nazionale titolari [illegible] laboratorio odontotecnico. Nel corso della giornata, presieduta da Walter Agnelli, interverranno tra [illegible] altri Marino Cocco, Eugenio Buldrini e Marco e Roberto Polcan.

[illegible]

Voto all'Immacolata

Si avviano stasera le celebrazioni per il trecentesimo anni[illegible]ario del «voto» all'Immacolata. Alle 20,30 in municipio saranno proiettate diapositive a proposito dell'opera del pittore Guglielmo Caccia, detto «il Moncalvo». Ingresso libero.

[illegible]

Mercato d'altri tempi

Si svolgerà domani dalle 8 alle 20 nella centrale piazza Alfieri la «Mostra mercato scambio delle cose [illegible] altri tempi», cui è prevista la partecipazione di espositori provenienti da [illegible] il Nord Italia.

[illegible]

Apre «Idea regalo»

S'inizia stasera alle 21, «Idea Regalo» la fiera dei commercianti valenzani allestita presso Maxi Mobili, nella zona artigianale D3, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. La manifestazione chiuderà i battenti domani sera.

[illegible]

Fiera di S. Caterina

Oggi si tiene la tradizionale Fiera di Santa caterina. In centro città sono allestite le bancarelle di duecento ambulanti. In via Marconi, invece, [illegible] svolge la prima edizione di «Noviantico», una rassegna [illegible] antiquariato destinata a diventare un appuntamento mensile.

RASPELLI HA PROVATO

Salite in Ossola è cucina ruspante

VICENO DI CRODO (NO)

Non rovinate questo angolo d'Italia: oggi che, a parte le forche caudine di Omegna e [illegible] Gravellona Toce, imboc[illegible] la superstrada per Domodossola [illegible] arrivare nelle valli Antigorio e Formazza [illegible] uno scherzo [illegible] [illegible] minuti, [illegible] rovinatele buttandovici a tuffo. Come potrebbero sopportare un assalto in stile Valtellina questi angoli fino [illegible] ieri appartati, discreti, nascosti? Eppure, eppure... fascino grande ce l'hanno proprio, soprattutto, fuori dalla stagione estiva.

Crodo e le sue frazioni sono uno di questi posti. Dalle terme e dall'azienda di acque e di bibite salite al centro del paese, passate la caserma dei carabinieri e, subito a sinistra, seguite le indicazioni per la frazione di Mozio (ma sì, io [illegible] scrivo, [illegible] differenza di cartelli e locali, con una zeta sola e poi salite ancora [illegible] Viceno.

Quota 800 metri ed è fatta: [illegible] meta ruspante, piacevole, sempli[illegible] e familiare; in un angolo di montagna sovrastato dalla mole, innevata già in ottobre, del Monte Cistella.

L'albergo-ristorante Edelweiss [illegible] sulla sinistra, con davanti un bel panorama (pur se [illegible] po' smozzicato [illegible] mole di una casona Anni 60), con [illegible] grande terrazza-giardino con giochi per bimbi, tavolini per l'aperitivo estivo e, magari, chissà, un domani, anche una piscina. A piano terra l'affollata sala-bar con i box di legno, sul fondo la stanzetta con il juke-box ed [illegible] paio di video-games. Oltrepassate le toilette dall'asciugamano collettivo (e migliorabili), salite al piano di sopra. A vostra disposizione due sale: quella più grande in estate si riempie delle famigliole dei pensionanti e, nelle altre stagioni (troppo spesso), dei banchetti di nozze. [illegible] fianco, l'altra [illegible]letta altrettanto piacevolmente demodé (ma Dio la salvi) dove, anche [illegible] [illegible] sposa che balla a due passi, starete ugual[illegible] bene e tranquilli.

In sale, la titolare, Jolanda Facciola, guida un paio di giovani cameriere affabili, cortesi, piene di buona volontà, inguainate in una simpatica divisa. In cucina c'è [illegible] marito Gian Marco cui dà [illegible] mano il giovane figlio Ugo.

Una cucina ruspante ed accattivante, semplice e venduta [illegible] prezzo equo. Ci trovate il famoso gioielliere di Domo, l'ingegnere [illegible] Torino, [illegible] giornalista della Gazzetta dello sport, il [illegible]co della Rai, l'operaio e l'artigiano del posto che stasera festeggiano fuori casa. Tutti hanno l'accortezza [illegible] prenotare, magari anche i piatti, visto che non sempre c'è la ressa di agosto.

L'apertura [illegible] d'obbligo: meraviglioso prosciutto crudo aromatizzato all'aglio dai patron, salame di testa, pancetta, salame di fegato, insalata russa; al primo tagliatelle al burro [illegible] salvia, risotto ai funghi, ravioli casalinghi. Al [illegible]condo potrete avere la succulenta fondue bourguignonne intingendo i pezzetti [illegible] eccellente filetto cotto nell'olio [illegible] sei salse casalinghe diverse. Potrete optare per la faraona al forno con patatine fritte, per il filetto al pepe verde. [illegible] lo preferite, ricordatevi che questa è zona di cacciagione: catturato dalla gente del posto potrete assaggiare la delizia del cervo [illegible] polenta, delle costate di cervo ai ferri, il camoscio in umido... Al dessert, dopo un assaggio di formaggio locale talvolta eccellente; frutta fresca, un dolce fatto in [illegible] (tiramisù, torta di mele...) o i gros[illegible] bignet preparati da Ugo. I vini? Le buone bottiglie di Piero Pittaro, presidente degli enotecnici italiani, suggerito dall'appassiona[illegible] Giancarlo Milani e, ahimé, un po' di fuffa. Attenti: il con[illegible] qua accanto è per [illegible] persone. Un pranzo medio completo dall'antipasto [illegible] dolce con [illegible] buona bottiglia di vino da dividere in due vi costerà 30-35.000 lire.

Fuori, accanto al cimiterino, [illegible] fascino della vecchia chiesa, del piccolo meraviglioso mu[illegible] contadino e tanto silenzio.

Edoardo Raspelli
(Ultima prova il 6-10-90)

RISTORANTE [illegible]
Viceno di Crodo (Novara).
Tel. (0324) 61.027
Chiuso: martedì feriali.
Ferie: 15-31 ottobre.
Carte di credito: Diners.
Voto: **12/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI [illegible]
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Interregionale, trasferte a rischio contro le capolista Pistoiese e Corsico

I maghi e l'Aosta con i big

Girone A: l'Albese riceve il rilanciato Acqui, nel Pinerolo ad Alba debutta un senegalese
Girone B: il Bellinzago spera nell'aggancio in vetta, finalmente la Valenzana è al completo

GIRONE A

Nizza Millefonti e Saviglianese [illegible] preparano agli «straordinari». I confronti che [illegible] oppongono rispettivamente a Bozzano e Pistoiese [illegible] sembrano regala[illegible] loro molte chances, anche perché le due formazioni tosca[illegible] sono lanciatissime al vertice della classifica.

I torinesi si schierano in formato «baby». Ai [illegible] giocatori bloccati in infermeria [illegible] aggiungeranno domani Novello, squalificato, e Saccotelli, che già domenica scorsa aveva risentito di un precedente infortunio: scenderanno in campo quindi almeno quattro ragazzi dell'«under». I «maghi» di Giuliano Ciravegna affrontano [illegible] proibitiva trasferta di Pistoia senza Allocco e Finetto, fermati dal giudice sportivo. Il tecnico però recupera Dalmazzo e può scegliere l'undici da mandare in campo tra [illegible] ro[illegible] di nomi abbastanza consistente. Domani sono [illegible] programma due interessanti sfide incrociate [illegible] squadre piemontesi. Al «San Cassiano» di Alba gli azzurri ricevono l'Acqui. Gli uomini di D'Alessandro devono rinunciare a Maresca, squalificato. Dall'altra parte i termali potrebbero fare a meno della terza punta. Nella sfida interna con il Bra, il Pinerolo presenterà forse al centro dell'attacco il senegalese Papis: la società [illegible] infatti ultimato le pratiche per il suo tesseramento.

Nell'Intermonregalese che ospita il Ventimiglia (il match si disputa domani poiché i liguri non hanno accettato l'anticipo), Bosco sconterà l'ultimo turno della maxi-squalifica. L'allenatore Bruno Cavallo non potrà disporre del centrocampista D'Aversa, ancora infortunato; è a rischio anche Ballauri, che risente [illegible] una botta alla testa subita nel confronto di domenica a Rapallo. Proprio quest'ultima formazione sarà l'avversaria del Chieri. [l. t.]

GIRONE B

Il Bellinzago sogna l'aggancio al vertice. I «tigrotti», in formazione tipo, ospitano il modesto Mariano Comense, e confidano nel primo scivolone della capolista Corsico, impegnata contro la lanciatissima Aosta. La squadra valligiana affronta il big match della giornata senza lo stopper titolare Chiodini, infortunato al ginocchio. Il giocatore [illegible] stato visitato [illegible] dal prof. Fiandaca: non è esclusa [illegible] le[illegible] al menisco.

Due assenze importanti anche nella Juve Domo, che riceve [illegible] «Curotti» la visita [illegible] Seregno. Nelle file degli ossolani mancheranno il centrocampi[illegible] Regini, squalificato per una giornata, e il difensore Amadori, infortunato.

Paris, tecnico del Verbania

Domenico Marocchino può finalmente gioire: dopo dodici giornate, la «sua» Valenzana [illegible] al gran completo, pronta ad affrontare ad armi pari il quotato Giaveno Coazze. Tra gli orafi è previsto il rientro del libero Mazzia. Negri e Marenco saranno i marcatori difensivi, mentre Vittone [illegible] Casalino giocheranno a centrocampo, a supporto delle punte Taschei e Binelli. Il Giaveno dovrebbe schierarsi con lo stesso undici che è stato sconfitto domenica scorsa dalla Pro Patria.

Proprio la squadra di Busto Arsizio ospita domani un rimaneggiato Verbania: assenti gli infortunati Luoni [illegible] Mordacchini, è [illegible] forse anche il centrocampista Bonazzi, sul cui utilizzo Paris deciderà solo pochi minuti prima del via.

Si preannuncia drammatico anche il match tra Rivoli e Biellese, in prog[illegible]a oggi. I torinesi, reduci dal «colpaccio» di Gallarate, saranno al completo. I lanieri, ancora alla ricerca della prima vittoria, saranno privi del centravanti Fiotta, che sta recuperando dopo un grave infortunio, [illegible] rivoluzioneranno in parte la difesa. [m. d.]

IL TORINO ORGANIZZA UN CORSO PER FUTURI DIRIGENTI

TORINO. Il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, davvero non scherza. Dopo aver ipotizzato (e quasi realizzato) una quotazione in Borsa della sua società sportiva ed aver ideato un nuovo servizio telefo[illegible] per informare quotidianamente i sostenitori granata sull'andamento della prima squadra e di quelle giovanili, ha pensato di [illegible] le basi per uno staff di futuri dirigenti da inserire anche nel suo club. In tal senso, [illegible] il suo fido braccio destro, il direttore generale Casasco (di [illegible] riconfermato per tre anni nel suo incarico), ha organizzato [illegible] serie di stages intitolati forse un po' pomposamente «corso di formazione e aggiornamento per dirigenti [illegible] collaboratori nella gestione sportiva [illegible] società piemontesi associate alla Lega nazionale dilettanti».

La prolissità della denominazione sembra richiamare più un film [illegible] Lina Wertmuller, che un'iniziativa rivolta a tutte le società sportive del Piemonte [illegible] anche di altre regioni.

Il Torino, insomma, lavora per la collettività e per se stesso, cercando [illegible] trasmettere le proprie [illegible] in materia calcistica ad un pubblico dal quale potrebbero emergere nuovi dirigenti da inserire anche nell'organico granata.

Il [illegible] si articolerà in dieci stages bisettimanali (dal 15 gennaio al 14 febbraio, ogni martedì e giovedì dalle 18,30 alle 20,30), che si terranno presso [illegible] sede della società, [illegible] corso Vittorio Emanuele 77 [illegible] Torino. Vi potranno partecipare gratuitamente circa 40 dirigenti o collaboratori di società sportive dilettantistiche. Gli argomenti in calendario spaziano attraverso [illegible] po' tutto [illegible] scibile calcistico. Si parlerà infatti di rapporti con arbitri, mass-media, sponsor ed enti federali, [illegible] materia fiscale, giustizia sportiva, amministrazione societaria, finanza, settore giovanile, rapporti tra calcio e scuola, sinergie intersocietarie, medicina sportiva, strutturazione delle segreterie, contabilità, servizi sanitari, mercato calciatori, relazioni esterne, marketing applicato al calcio e altro ancora.

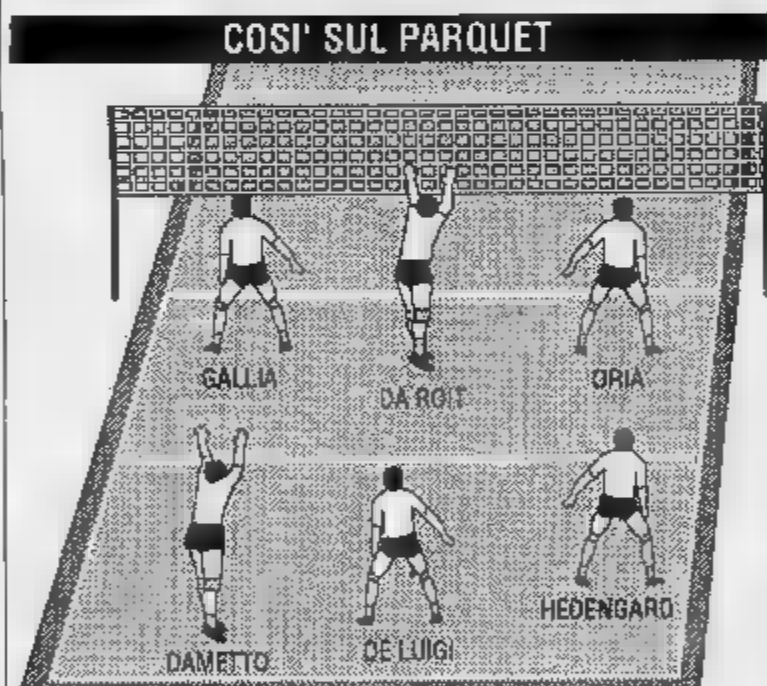
Molti i nomi illustri che hanno accettato di fare da relatori. Per un giorno [illegible] trasformeranno [illegible] docenti i direttori dei tre [illegible]tidiani sportivi (Candido Cannavò della Gazzetta dello Sport, Domenico Morace del Corriere dello Sport e Piero Dardanello di Tuttosport), il manager Italo Allodi, l'allenatore Emiliano Mondonico, Carlo Gribaudo (diretto[illegible] del Centro di Medicina dello Sport di Torino), il dirigente Maurizio Casasco, il questore [illegible] Torino, Annino Berardino, ed al[illegible] qualificati rappresentanti degli arbitri della Lega calcio dilettanti, del Provveditorato agli Studi e della Federazione nazionale gioco calcio. A giudicare dalle prime adesioni, lo stage del Torino, che non intende propor[illegible] in [illegible]titesi alle analoghe iniziative federali, è destinato a riscuotere grande successo.

Giorgio Viberti

Volley A1, il francese recupera fisicamente prima del previsto e oggi è a disposizione di Zlatanov contro El Charro

Ritorna Blain, Alpitour fiducioso a Padova

Sarà anche una sfida tra i fratelli Prandi. Spezzone di partita su Raidue

COSI' SUL PARQUET

panchina: BLAIN, BARTEK, DONATI, VALSANIA, DELLA NINA, DINI — All. ZLATANOV

CUNEO. C'è [illegible] Blain [illegible] più nella [illegible] dell'Alpitour che affronta oggi in trasferta l'El Charro Padova, alle 15,45, nell'anticipo della terza giornata [illegible] A1. Il forte giocatore francese era sta[illegible] visitato nei giorni scorsi per un dolore alla schiena: per lui si temeva una lunga pausa. Philippe Blain, invece, ha pienamente recuperato: è a disposi[illegible] del tecnico Zlatanov, [illegible]che se probabilmente non verrà schierato in apertura.

I biancoblù cuneesi tornano in campo dopo una lunga pausa: non giocano in campionato dal 4 novembre scorso, quando si erano imposti al Palatenda contro il Prep Reggio Emilia per 3-1.

Il confronto con i patavini racchiude anche [illegible] significato curioso: si ripete la sfida a distanza tra i fratelli Prandi: Silvano, allenatore dell'El Charro, ed Enzo, direttore sportivo cuneese. La gara (alcune sue fasi saranno mandate in onda in diretta sulla seconda rete della Rai dalle 16,30) tecnicamente [illegible] aperta a qualsiasi risultato.

Si preannuncia un incontro molto equilibrato. «Sulla carta l'El Charro è più forte di noi - spiega Enzo Prandi - [illegible] scendiamo [illegible] campo sicuri di poter giocare le nostre carte».

Dimiter Zlatanov sposterà probabilmente Da Roit nella posizione di Blain, inserendo nel sestetto base Giorgio Oria. «Perdiamo sicuramente qual[illegible] in ricezione - afferma Prandi - ma non per questo partiamo sfiduciati. Anche perché il francese è comunque a disposizione in panchina e anche se non è in condizioni fisiche perfette può dire la sua in campo».

Nella pausa del torneo dovuta al [illegible] «Top Four» in Giappone, i cuneesi hanno disputato due incontri amichevoli con [illegible] il Gabeca Montichiari e la Mediolanum Milano.

Per il tecnico bulgaro ci sono state buone indicazioni. Anche lui è ottimista per la sfida di og[illegible]: «Abbiamo la loro stesse possibilità [illegible] vittoria. I nostri avversari hanno nelle gambe, come noi, un solo incontro ufficiale nella stagione. Siamo alla pari e cercheremo di infastidirli, anche [illegible] mancherà l'apporto del pubblico del Palatenda».

L'El Charro ha giocato [illegible] settimana con la Maxicono Parma. La società sta attraversando un periodo travagliato. A problemi [illegible] trasferimento dei giocatori, si sono aggiunte difficoltà economiche: pare che ci sia un certo ritardo nel [illegible] gli stipendi ed i premi partita stabiliti ad inizio stagione. «Ma in campo a questo non si pensa - assicura Enzo Prandi - ed il sestetto di Padova giocherà caricatissimo. Sarà poi mio fratello, grazie alla grande esperienza, a compensare la situazione e ad infondere ai suoi ragazzi la spinta necessaria per ben figurare sul parquet».

Lorenzo Tanaceto

Serie C1: nell'anticipo di oggi a Monza non intende alzare barricate

Il Casale all'assalto

L'allenatore dei lombardi dice di temere soprattutto il gioco a uomo. «Soffriamo gli spazi troppo ristretti». Tra i nerostellati è probabile l'inserimento di Omiccioli nel ruolo di libero

NOSTRO [illegible]

Ormai [illegible] Casale fa paura anche alle grandi. Oggi gioca il match d'anticipo [illegible] (inizio [illegible] 14,30) e Varrella, che allena i lombardi, dice che non [illegible] ancora che cosa dovrà inventare per rispedire [illegible] i nerostellati [illegible]za punti: «Temo il Casale, soprattutto per quel gioco [illegible] uomo che pratica così bene. Soffriamo gli spazi ristretti e avversari che non ci lasciano giocare. Non dico che i nerostellati oggi non cercheranno il gol, ma io credo che siano soprattutto a caccia di un pareggio. Per noi sarà difficile poter attaccare».

Il tecnico lombardo dimostra di conoscere bene le potenzialità dei monferrini: «I nostri osservatori mi hanno detto un gran bene di Campioli [illegible] Caverzan. Io penso anche che dovremo marcare stretto il centravanti Fusci. Non è certo un caso se occupa il secondo posto nella classifica cannonieri». A centrocampo il Monza recupera Robbiati, mentre in attacco si contendono due maglie Marta, Di Biagio e Perugi.

Per i nerostellati, invece, è sempre la stessa storia: mister Baveni [illegible] svela nulla sulla formazione («Non è pretattica, [illegible] prima voglio parlare [illegible] giocatori», si limita a dirci), anche se [illegible] è escluso che confermi [illegible] schieramento che domenica ha sconfitto la Carrarese, inserendo nel ruolo di libero Omiccioli.

Il giocatore ha assorbito bene l'infortunio subito a inizio campionato (guai muscolari che lo avevano escluso d[illegible] gioco nella [illegible] stagione per tutto il girone di ritorno): [illegible] rientro, mercoledì scorso [illegible] match [illegible] Coppa contro la Solbiatese, ha guidato con disinvoltura [illegible] difesa.

A disposizione del mister c'è quindi la rosa quasi al gran completo: unico assente è l'attaccante Gregoric, che [illegible] un'infiammazione a una caviglia.

Sinora, fuori casa, i nerostellati hanno conquistato due vittorie. Il Casale si candida al ruolo di squadra da trasferta? «Assolutamente no - dice Baveni -. Non abbiamo le caratteristiche dei "corsari". E' vero che a Verona e Varese abbiamo [illegible] quattro punti, ma il nostro modo di giocare [illegible] sempre lo stesso».

Varrella dice che forse il Casa[illegible] alzerà le barricate. «Non l'abbiamo mai fatto - conclude il mister -. Anzi io ritengo che questa sia la tattica più rischiosa».

Gino Defrancisci

BERRETTI: IL [illegible] A [illegible]

E' derby nel campionato di cal[illegible] giovanile **Berretti**: l'Alessandria oggi alle 14,30 affronta sul campo tortonese Paghisano il Derthona, mentre il Casale [illegible] ospite della Juventus allo stadio Combi di Torino.

I grigi vogliono un successo per migliorare l'ottima posizione in classifica: attualmente occupano [illegible] terzo posto, alle spalle delle favorite Torino e Juventus e vantano la seconda migliore difesa del girone (solo tre le reti subite, contro le due del Torino). Il Derthona, ancora a secco in fatto di vittorie, punterà sull'agonismo per fermare la marcia degli avversari, alle[illegible] da quel Gigi Manueli che [illegible] Tortona abita ed è stato uno dei «cardini» dell'Alessandria negli Anni Settanta. Per i nerostellati, che navigano a metà graduatoria, l'impegno con la Juventus (oggi alle 14,30) [illegible] quasi proibitivo: i bianconeri [illegible] h[illegible] perso le speranze di strappare il primato [illegible] Torino, allenato dal casalese Attilio Fait. I nerostellati [illegible] alla ri[illegible] del «colpaccio» dopo le ultime incoraggianti prestazioni: sul campo di Balzola hanno imposto uno 0 a 0 al Torino, [illegible] squadra ancora imbattuta.

Nel campionato **Under 18** regionale l'Acqui dopo otto giornate guida la classifica del girone E, tallonata da Ovadamobili, Valenzana e Asti Sport.

La formazione termale, allenata da Stefano Lovisolo, è decisa a non farsi soffiare il primato, come accadde lo [illegible] anno, quando dopo una lunga corsa al vertice, cedette [illegible] Trino nell'ultimo turno.

«Abbiamo giovani molto promettenti - dice il dirigente termale, Angelo Torrielli -. Tra tanti, si sono gi[illegible] messi [illegible] mostra il libero Ricci, lo stopper Giachero, [illegible] fluidificante Pesce e la mezza punta Maio. Il capocannoniere [illegible] mio figlio Fabio [illegible] otto reti». Gli sportivi attendono con interesse l'incontro tra la capolista Acqui e l'Ovadamobili, in programma per l'ultima di andata: sarà decisivo per l'assegnazione del titolo d'inverno. Ma la Valenzana non si accontenta di restare [illegible] guardare. «E' un'ottima squadra - dice Gian Franco Furegato, responsabile del settore giovanile -. Soffre però dei troppi prestiti all'Interregionale».

Oggi alle 15: Acqui-Canelli; Asti-Asti Sport; Fulvius-Chieri; Monferrato-Valenzana; Novese-Libarna; San Carlo-Ovadamobili.

[r. al.]

SPORT FLASH

[illegible]

La Valenzana deve rinunciare [illegible] «straniero»

La Lega nazionale dilettanti ha respinto la richiesta [illegible] tessera[illegible] presentata dalla Valenzana per il calciatore Antonio Spinelli che nello scorso campionato giocava nel Bastia (serie B francese). I tifosi rossoblù sono amareggiati perché [illegible] verdetto negativo [illegible] arrivato dopo cinquanta giorni [illegible].

PRIM[illegible] CATEGORIA

Una coppia di allenatori per [illegible] Mandrogne

Cambio della guardia sulla panchina del Mandrogne, che milita nel campionato di Prima Categoria, girone E: dopo nove partite, mister Giuseppe Allegrone ha rassegnato le dimissioni. E' stato sostituito dal duo tecnico composto da Angelo Demichelis e Franco Repetto. Con due vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte [illegible] gol [illegible]gnati e 15 subiti), la formazione biancorossa occupa la penultima posizione in graduatoria, a quota 7.

[illegible]

Due confronti diretti per un posto al vertice

Gli scontri al vertice Cral Novi-Pasturana (oggi alle 15) ed Edil Gualco-Carrozzeria Merlino (domani alle 10) catturano l'interesse dei tifosi nella settima giornata del campionato di calcio Acsi. Ecco gli altri incontri del weekend: Autoradio Pasquali-Bar Arci Pozzolo, Benetton-Fais Bertelli, Aurora Stesi-Bettole.

[illegible] UISP

A Valmacca la capolista ospita il Piovera

Scontro al vertice nel campionato di Super Eccellenza Uisp: oggi alle 14,30, sul campo di Valmacca, si affrontano la capolista Goga Mi Goga e la diretta inseguitrice Piovera. Meno impegnativo il compito dell'altra protagonista, Incontro Abbigliamento, che domani [illegible] a Fossato gioca contro l'Avis Valenza.

GI[illegible]

Le serravallesi debuttano [illegible] Novara

La stagione agonistica della Ginnastica Serravallese comincia domani a Novara con una gara riservata alla categoria Allieve: vi partecipano Chiara Ponta, Michela Zerbo, Camilla Bigliori per il Secondo grado, Samanta Nese, Eleonora Merlo e Fabiana Martinelli per il Primo grado.

NUOTO

Prima qualificazione per Esordienti A [illegible] B

Le giovani promesse della provincia partecipano alla prima competizione eliminatoria per Esordienti A e B, che si svolge domenica alle 9,30 a Novara, nella piscina di viale Kennedy.

Al palasport contro il Sesto difende il primato in serie C

Basket 82, la sfida

Ritorna il «bombarolo» Tirsi, ex di turno. Il Derthona in duello col Siena E' derby in serie D tra Casale e Acqui. Sostituiti due allenatori a Valenza

Il bello comincia adesso. Il Basket '82 si gioca domani al Palasport (alle 17,30), contro il Sesto, la poltrona di leader solitario nel campionato [illegible] serie C.

Facendo i debiti scongiuri, anche perdendo la squadra di Morini resterebbe al vertice, ma [illegible] l'ingombrante compagnia dei lombardi. Due i duelli che potranno decidere [illegible] match: Tirsi-Zucchermaglio e Meroni-Graglia. Il folletto milanese ritorna ad Alessandria nei panni dell'ex, pronto [illegible] scagliare le sue «bombe» così spesso decisive, ma Zucchermaglio non gli lascerà molto spazio.

Meroni proviene dal Monza, è nato cestisticamente nel vivaio del Cantù; si vedrà [illegible] riuscirà a spuntarla sotto canestro con il granatiere del Basket '82.

Mentre il **Fossati** Serravalle osserva un [illegible] di riposo, il **Derthona** riceve domani all'«Uccio Camagna» (alle 18) la visita del Costone Siena. L'esterno Brottini è [illegible] giocatore più temibile dei toscani, favoriti nella [illegible] alla B-2, ma anche il centro Puccetti e il play Ricci non scherzano.

In **serie D**, alla «Leardi» (domani, alle 17,30) si gioca un derby inedito tra Mobilsanitas Casale e Unes Acqui: entrambe [illegible] da [illegible] sconfitta [illegible]revole. Fattore campo ed espe[illegible] dicono Casale: il coach acquese Torriero chiede massima concentrazione ai [illegible] ben sapendo che sotto i tabelloni dovrà pagare dazio in centimetri. Pur respingendo ogni velleità di alta classifica, [illegible] Pancot [illegible] Salvatore tenta oggi alle 21 il colpaccio a Vado Ligure; [illegible] morale è altissimo, e la prossi[illegible] settimana dovrebbe rientrare anche Fasolo dopo l'intervento a un menisco.

Dove invece [illegible] vedono musi lunghi è [illegible] Valenza: il coach Pi[illegible] Gonella si [illegible] dimesso in settimana, non vedendo spirito di reazione nella squadra, che oggi (alle 21,15) ospita l'Ivrea.

Ha lasciato la panchina anche Mauro Brancaleoni, d[illegible] la terza sconfitta consecutiva del **Paterna Valenza** (serie B femminile). La situazione non [illegible] certo allegra, con la Capellino ingessata e varie altre acciaccate: oggi alle 17,30 arriva [illegible] Lerici, il cui gioco veloce sembra proprio il meno gradito dalla squadra «orafa».

In **serie C femminile**, il Derthona, dopo il [illegible] a Fiorenzuola, cerca oggi alle 21,15 i primi due punti in [illegible] con il Sesto Collegno.

Per l'Alessandria urge riscattare [illegible] brutta figura rimediata [illegible] Moncalieri: alle 21 di oggi affronta il Verbania al Palasport.

La quinta giornata del campionato di **Promozione** maschile propone due incontri insidiosi per le capoliste Kansaco Novi [illegible] Cr Asti, chiamate [illegible] difendere la leadership contro Prato Alessandria e Asti '86. Questo il programma: oggi alle 15, Borghetto Casale-Vignolese; alle 15,30, Asti '86-Cr Asti; alle 17, Prato Alessandria-Kansaco Novi; alle 17,30, Azeta Asti-Castelnuovo; alle 21, Castellazzo-Asso [illegible] Picche Casale. Domani alle 20,30, Libertas Casale-Fortitudo Valenza.

Brunello Vescovi

PALLAVOLO

I biancoverdi della Facc cercano conferme dalla trasferta di Torino

Novi, il bis per stupire

Oggi la Space Cannon rischia a Savigliano

Sull'onda del primo successo conquistato in serie B2, contro il Savigliano, la Facc Novi cerca conferme oggi in trasferta a Torino con la Sa.Fa.

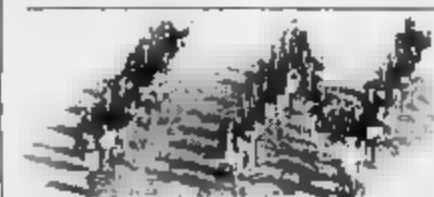
Dopo tre turni i torinesi si trovano, con Vercelli e Alessandria, ancora a zero punti. Anche se manca l'infortunato Mangini, i biancoverdi novesi mirano alla vittoria per migliorare una classifica penalizzata da due sconfitte al tie-break. La giovane formazione di mister Aldo Massa è in costante progresso: sta lavorando sodo per migliorare la condizione atletica e per colmare le lacune che, soprattutto in fase di ricezione, qualche vol[illegible] sono state vistose.

Impegno fuori casa anche per la **Space Cannon** Alessandria che va a render visita al Savigliano, attestato al secondo po[illegible] in classifica con quattro punti. I pronostici sono tutti contro il sestetto alessandrino che, dopo tre sconfitte (tutte per 3 a 0), non sembra disporre di qualità sufficienti per un campionato di B2. Nello scorso turno, comunque, si sono visti timidi, ma forse significativi segni di ripresa. [illegible] rientro di Gombi e dei recuperati Buson e Ferrari ha prodotto effetti positivi soprattutto nel gioco sotto rete. Ancora disastrosa, invece, la situazione in battuta e ricezione, dove si rileva un'alta percentuale di errori.

In serie B2 femminile, la **Banca di Credito Casale** ospita alla Leardi (ore 18) [illegible] Pantera Lucca. L'avversario è alla portata delle ragazze di Swierk, se sapranno esprimersi secondo le possibilità e con la palleggiatrice Pitarresi in giornata.

Nel campionato di C1 femminile, Valenza e Tessilnovi sono ancora alla ricerca del primo successo stagionale. La squadra orafa, reduce da due sconfitte casalinghe consecutive, è di scena sul parquet di Cinisello Balsamo. Impegno interno, invece, per la Tessilnovi che ospita al palasport il Riva Verde Livorno. La squadra toscana è quotata, [illegible] le [illegible]esi preannunciano battaglia. Dice il dirigente Enzo Guglielmi: «In settimana c'è stata tensione tra le giocatrici e l'allenatore, ma i problemi sono stati risolti».

In C2 maschile, l'Edil [illegible] Ovada gioca in trasferta contro il Delta Mondovì, mentre [illegible] Gs Acqui riceve la visita del Caluso. In campo femminile, l'Edil M scende sul parquet del Carmagnola. In serie [illegible] maschile, il Derthona ospita il Parella Torino, mentre l'Hobby Sport Novi è impegnato in terra cuneese, contro il Savigliano. Le ragazze di Derthona [illegible] Space Cannon Alessandria giocano in casa, rispettivamente contro Pgs Asti e Galup Pinerolo.

Massimo Delfino
Mario Ponti

INTERVISTA N. 12

Alessandra Veronese

Sopra il vestito niente

Stilista di moda è il massimo

'Romeo Gigli, così dolce e sfarzoso. Non indosserei i suoi capi nella vita di tutti i giorni (difatti indossa jeans e felpa) [illegible] è la sua immagine ideale di donna-donna che coincide con quella che avrei io se dovessi disegnare una collezione. Invece odio Armani, freddo [illegible] mascolinizzante'.

Nata ad Alessandria il 14 Novembre 1971, magistrali, poi un corso da stilista [illegible] Milano. Grande passione e grande delusione: nessuno [illegible] poteva ospitare, viaggiare su e giù era un massacro, abitare a Milano aveva costi proibitivi. Alessandra rinuncia e chiude il suo sogno dietro uno sportello dell'anagrafe.

Ma [illegible] poteva durare. Il primo passo verso la riconquistata libertà è l'inserzione de La Stampa per reclutare nuove hostess per Stampa "IN".

E poi si vedrà. Intanto schizza figurini sul retro dei moduli. 'Milanovendemoda aspettami!'

CHI E'
Nome - Alessandra Veronese
Altezza - 1,63
Peso - 55
Dieta - Abbondante.
Segno zodiacale - Scorpione ascendente Scorpione
Occhi - castano-verdi. 'Cervoni, per l'anagrafe gli occhi come i miei si chiamano cervoni'. E lei di anagrafe se ne intende.
Capelli - neri lunghi e prorompenti
Età - 19

DA DOVE VIENE
Da lunghe ore di treno Alessandria-Milano-Alessandria.
Da uno sportello dal quale compilava stati di famiglia e carte di identità, e giocava a scoprire l'esatto colore degli occhi della gente.

DOVE VA
A presentare Stampa "IN" agli Alessandrini. 'Mi piace, riesco a capire la gente e spesso a convincerla. Il corso di addestramento a Torino mi è stato molto utile specialmente per gli aspetti psicologici'.

DOVE NON VA PIU'
Dietro uno sportello. 'Non lo rimpiango, anche là c'era il contatto con la gente ed è stato interessante a suo modo. Ma il mio [illegible] è un altro'.

IL SUO SOGNO NEL CASSETTO
Creare vestiti. Attraverso i vestiti creare una [illegible]. Attraverso "una" donna creare se stessa.

IL SOGNO MOLTO IN FONDO AL CASSETTO
'A volte ho anche desiderato di fare l'attrice'. Un altro modo per creare un'immagine di donna.

IL PENSIERO DEL MOMENTO
Stampa "IN". 'In quello che faccio mi impegno a fondo e non penso ad altro'.

IL FIDANZATO IN 5 PAROLE
'Ma [illegible] bastano 5 parole!'.

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - 'Boh... di questi tempi c'è poco da scegliere tra gli uomini'.
La donna dell'anno - 'Mia madre perché ho scoperto che è un'amica e [illegible] credevo. Le donne in genere'.
L'animale dell'anno - Maradona. 'Animale, non cretino. Il cretino è un altro'.
Il cretino dell'anno - Chiambretti
L'atleta - [illegible]
La squadra di calcio - Juventus
Il cantante - Vecchioni
La canzone - "Samarcanda"
Il fumetto - nessuno
L'attore - Dustin Hoffman e Curt Russell
L'attrice - Michelle Pfeiffer e Meryl Streep
Il film - "L'attimo Fuggente"
Il libro - "Princess Daisy"
Lo spettacolo - Marchesini - Lopez - Solenghi
La città - 'Il mondo intero'
Il più bel ricordo dell'ultimo mese - 'Posso dire il più brutto invece del più bello? Il mio primo incidente con il motorino. Ci sono rimasta così male...'

	Ama	Odia
Mangiare	tanto e bene	poco
Bere	il vino buono	l'acqua di montagna. 'Si vede che sono assuefatta al cloro...'
Fumare	no	no. 'Vivo e lascio vivere, anche i fumatori'.
Profumare	di pulito	odore di chiuso nelle stanze affollate
Vestire	da donna (ma in questo momento indossa jeans e felpa)	la trascuratezza, i colori stonati
Ascoltare	[illegible] gente. 'Si impara moltissimo'	il rap e la house music
Vedere	tutto. 'Sono molto osservatrice'	maltrattare gli animali o bambini. 'Devo intervenire, nessuno mi ferma'
Passare la serata	con [illegible] amici	in discoteca
Viaggiare	in compagnia	con bagaglio insufficiente
Fare sport	baseball e ginnastica artistica	basket
Animali	moderatamente	pulci e pidocchi, la sola idea la fa rabbrividire

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 24 Novembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CENTRALE DEL LATTE

I privati vogliono tutte le azioni

L'azienda milanese «Provoco», già in possesso del 20 per cento delle quote di proprietà, ha chiesto ieri all'assemblea dei soci di quistare il per cento della Regione.

SERVIZIO Brun A PAGINA 5

INCIDENTE MORTALE

Vicino al bivio per entrare a Quart, sulla strada statale 26, in uno scontro frontale tra due auto è morto Giancarlo Dovigo, 50 anni, residente nel villaggio Epillod della località. Gli inquirenti non hanno ricostruito con precisione la dinamica dell'incidente. Dai primi rilievi sembra che sia stata l'auto dell'altro conducente, Riccardo Morandi, 22 anni, di Verrayes, a invadere la corsia di sinistra, forse causa dell'asfalto bagnato e viscido per la pioggia.

L'incidente è avvenuto alle 21,35. L'urto è violento, Dovigo è finito contro il piantone del volante e ha sfondato il vetro anteriore con la testa. Il giovane è riuscito a chiedere soccorso e le ambulanze sono arrivate subito: Dovigo è stato trasportato in ospedale, le condizioni molto gravi i medici non hanno potuto fare nulla.

Giancarlo Dovigo molto amato in paese, dove copriva le cariche di presidente della Pro loco, dell'associazione alpini e dei viticoltori.

Di Claudio Laugeri

CAFFE' IN DISCUSSIONE

L'amministrazione regionale ha proposto la costruzione di una fabbrica per «lo stoccaggio e lo sdoganamento del caffè». Il nuovo impianto industriale dovrebbe sorgere a Verrès, nell'area dell'ex Quinzio Rossi (che appartiene alla Regione).

Perplessità nel Consiglio comunale verreziese, che deve già far fronte al problema dei fumi della Coinca.

Secondo il sindaco Enrico Rovarey, molti sarebbero i problemi legati alla realizzazione del fabbricato industriale. La struttura occuperebbe un'area di 1200 metri quadrati, punte in altezza di 30 metri, per le quali si dovrebbe chiedere una deroga del piano regolatore. Inoltre i Tir che ogni giorno affluirebbero in paese aggiungerebbero di ai fumi già esistenti. La fabbrica offrirebbe soltanto 15 posti, dei quali appena la metà sarebbe assegnata agli abitanti del paese.

Uno dei vantaggi che la Regione può ottenere dal progetto sdoganamento un ritorno economico, visto che il caffè è prodotto in Paesi extraeuropei.

SERVIZIO DI Fabrizio Favre A PAGINA 5

NUOVO CENTRO CONGRESSI

Cominciati i lavori a Nus

Si prospetta la creazione un centro da adibire agli incontri internazionali, la cui realizzazione prevede una spesa di miliardo 130 milioni.

SERVIZIO DI Sandr PAGINA

A PAGINA 7

Concerti-aperitivo

Per tre domeniche consecutive si svolgeranno al mattino, nel salone delle manifestazioni, altrettanti appuntamenti di musica classica denominati «concerti-aperitivo».

A PAGINA 2

Risale al XII secolo

Dimenticata la chiesetta «Refférés»

Un affresco di Giacomino da Ivrea, datato 1430, copre la facciata della cappelletta di «Refférés». Un tempo la costru adibita tribunale per le procedure più semplici.

Le difficoltà di trasporto all'ospedale per i feriti che sono recuperati con l'elicottero

Ostacoli al soccorso dal cielo

Dopo il divieto di atterrare in città, il velivolo della Protezione civile deve scendere all'aeroporto
Le soluzioni possibili: un apparecchio biturbina o piattaforma su un'altra struttura sanitaria

Dall'alto un aiuto al traffico

L'ELICOTTERO trasporta feriti, spegne gli incendi, porta materiali ai cantieri aperti in zone impervie. E' il mezzo più versatile per gli interventi di Protezione civile. Ma l'uomo pone dei vincoli al suo utilizzo: per ragioni di sicurezza o per evitare abusi. Così gli atterraggi sulla piazzola dell'ospedale sono stati proibiti, la pratica dell'eliski limitata.

Poco male per il turismo d'élite, sempre capace di inventare svaghi nuovi e bizzarri. Peggio per i feriti: in certi casi un intervento tempestivo può salvare vita. Una storia vecchia, ne riparlerà in un futuro imprecisato: finché non ci sarà una «terrazza» sicura, gli atterraggi si faranno all'aeroporto.

Ma l'elicottero viene «dimenticato» quando traffico si blocca. E' successo a febbraio, quando la fila di Tir aveva già superato i dieci chilometri. Si è ripetuto poco più di un mese fa. L'informazione agli automobilisti è arrivata troppo tardi: il pannello luminoso dell'Anas alle porte di Aosta segnalava ai veicoli già incolonnati la presenza di file di Tir.

La Valle d'Aosta in linea d'aria è lunga meno di 70 chilometri. Un controllo aereo in contatto radio con polizia stradale consentirebbe un'informazione tempo reale su tutta la viabilità. In una parola: prevenzione.

L'idea si inceppa negli ingranaggi della burocrazia. L'elicot della Protezione civile ha altri compiti. Dovrebbero pensarci polizia carabinieri, ma i loro mezzi sono già impegnati su altre strade, con traffico intenso tutto l'anno.

Stefano Mancini

AOSTA. Nel 1990 sono quasi triplicati gli interventi di soccorso compiuti con l'elicottero. Non sempre tuttavia la rapidità dell'intervento servita a salvare vita degli infortunati.

Fino a un paio di anni fa i pazienti che per il bisogno di cure urgenti usufruivano dell'elicottero, venivano trasportati direttamente all'interno dell'area ospedaliera. Sul prato davanti la nuova infatti era stata allestita piazzola atterraggio per elicotteri. La soluzione permetteva di evitare il trasporto del ferito in ambulanza dall'aeroporto in ospedale, riducendo i tempi che nell'emergenza possono essere determinanti per salvare una vita.

Da un paio di anni però piazzola dell'ospedale non viene più utilizzata. «Esistono precise disposizioni di legge materia - precisa Oreste Gerard, pilota elicottero della Protezione civile -; una di queste impone una via aerea di uscita sgombra da ostacoli dove si sorvolano centri abitati al sotto dei mille piedi (circa metri) con aviogetti leggeri monoturbina».

Proprio per queste disposizioni, che sono elementari norme di sicurezza per evitare ulteriori incidenti in caso di avaria tore, la Protezione civile ora deposita i feriti all'aeroporto regionale. Da lì un'ambulanza provvede al trasferimento in ospedale.

Esistono due soluzioni a questo inconveniente: la realizzazione di una piazzola idonea sistemata abbastanza in alto da dover far abbassare velivolo mezzo al centro abitato, oppure l'uso di un elicottero biturbina. Sulla seconda soluzione Oreste Gerard dice: «In effetti con un biturbina qualcosa potrebbe fare anche se, superati i problemi tecnici, resterebbero inconvenienti legati alle lamentele dei cittadini che risiedono nelle immediate vicinanze dell'ospedale. Dal punto vista operativo comunque un biturbina potrebbe scendere nuovamente nell'area ospedaliera perché i doppi motori garantiscono una certa sicurezza anche in avaria motore. Comunque sarebbero problemi di tempo e di costi».

Il presidente dell'Usl, Roberto Vioquéry, opta invece per la prima soluzione ricordando che «l'argomento è affrontato sede di studio fattibilità ampliamento dell'attuale ospedale regionale di viale Ginevra. Nella proposta, che prevede un nuovo corpo nell'area Coni in trasferire gli attuali servizi dell'ampliamento, era prevista un'idonea piazzola sul tetto della struttura. Immediatamente sotto si dovrebbero trovare sale operatorie».

Alle due soluzioni il dottor Carlo Vettorato, responsabile medico del soccorso alpino valdostano, ne aggiunge. «Non dico che idee non siano valide, ma comportano tempi sicuramente lunghi, mentre in questa fase transizione si potrebbe realizzare terrazza regolamentare per un monoturbina all'interno dell'area ospedaliera del Beauregard, sopra roccione vicino alla strada per Senin e al reparto geriatria».

Secondo il medico questa luzione sarebbe facilmente realizzabile, eccessivi costi e con il pregio di depositare il ferito in una struttura dove è già presente medico anestesista rianimatore. abbiamo già parlato altri medici interessati all'emergenza, a suo tempo abbiamo informato l'attuale consigliere Rollandin e ora presidente della giunta regionale Bondaz. Basterebbe installare una manica a vento e predisporre un carrello attrezzato che potrebbe stazionare geriatria. Credo che con una trentina di milioni si risolverebbe tutto. I pazienti avrebbero la possibilità di essere seguiti subito; poi, necessario, essere portati all'ospedale di Aosta.

Enzo Biessent

AFFAIRE CASINO'

L'interrogatorio degli imputati

E' ripreso l'interrogatorio degli imputati il processo in Corte d'Appello per l'«affaire casinò». Dopo gli accusati parlato il difensore parte civile che rappresenta la Regione.

Claudio Carascolo A PAGINA 3

Campionati italiani Saint-Vincent patrocinio della Regione

Niente medici per i pugili

Difficoltà per gli organizzatori del torneo

AOSTA. prossima settimana, da martedì a sabato, Valle d'Aosta sarà il del pugilato dilettantistico italiano. Saint-Vincent ospiterà, infatti, la edizione dei campionati italiani assoluti per dilettanti di prima serie. Alla manifestazione parteciperanno 140 pugili rappresentanza di quasi tutte le regioni. Mancherà, invece, sul ring una presenza pugilistica valdostana.

A mancare, a bordo ring, sa probabilmente anche i medici sportivi locali. Gli organizzatori della manifestazione hanno avuto difficoltà reperirli per garantire lo svolgimento dei campionati saranno costretti a rivolgersi altrove.

Dice, infatti, Raffaele Statti, presidente della società Boxe Aosta che cura l'organizzazione campionati: «In Valle gli medici disponibili sono stati Pietro Bassi e Paolo Ferrero. L'Unità sanitaria locale ha collaborato, mentre non ha dato il minimo appoggio la Federazione valdostana dei medici sportivi. Per evitare rischi dovremo comunque ricorrere a medici sportivi torinesi».

La Valle d'Aosta «olimpica» in questa occasione è la grande. Tra i patrocinatori della manifestazione non figura, infatti, l'amministrazione regionale normalmente sensibile alle attività che possono promozionali per la Valle. Manca anche «Aosta olimpica '98», che non ha potuto essere sede del torneo tricolore per canza di impianti.

«Per fortuna - dice ancora Statti - Saint-Vincent ha risposto favorevolmente all'invito, altrimenti una nuova, grande occasione per fare conoscere la Valle attraverso lo sport sarebbe andata perduta».

La Boxe Aosta è il gravoso impegno organizzativo malgrado sia una società che lotta per sopravvivere, che mesi ha più palestra dove allenare i propri pugili, che non riesce a ottenere dal Comune una palestra.

Spiega Statti: «Vogliamo bene al pugilato e non possiamo permettere scompaia dal panorama sportivo valdostano. Come potevamo dire no alla Federazione pugilistica italiana che per la prima volta offre alla Valle i campionati italiani?».

I campionati che ranno martedì, continueranno mercoledì eliminatorie. Venerdì sono previste le semifinali, con ingresso gratuito palazzetto dello sport di Saint-Vincent, sabato gran finale, pomeriggio e sera, i combattimenti per i titoli.

L'unico valdostano a diventare campione è stato Luigi Patruno che vinse il titolo dei superwelter a Cagliari nel 1965, prima passare professionista.

[a. o.]

C'E' [illegible]

Quella chiesetta senza fondamenta

Pont, risale al XII secolo ed è abbandonata

ABBANDONATA a [illegible] stessa. Ecco come si presenta la cappelletta di San Sebastiano [illegible] San Rocco, anticamente anche detta di «Refférés». La chie[illegible]ta, di fronte a[illegible] piazza dell'Avis, è l'edificio sacro più antico tra quelli, ancora integri, esistenti a Pont-Saint-Martin.

E' una costruzione a base rettangolare, di epoca romanica. Priva di fondamenta, [illegible] stata edificata su un terreno roccioso. L'abside, che si affaccia su un cortile privato, risale forse al XII secolo: un'ipotesi che trova conferma nella muratura [illegible] spina di pesce.

Un bellissimo affresco domina la facciata: vi [illegible] rappresentato il Cristo in croce con [illegible] lati l'Arcangelo Gabriele e [illegible] Madonna Annunciata. Alle estremità sono dipinti un uomo [illegible] una donna.

L'affresco è attribuito a Giacomino da Ivrea, già autore dei dipinti della chiesa [illegible] Grossan [illegible] della cappella di Marcilliar di Verrayes, ed è databile, secondo la Sovrintendenza ai Beni culturali, intorno al 1430. Purtroppo il dipinto si [illegible] rovinato cinque anni fa: [illegible] le figure sono praticamente irriconoscibili, coperte da [illegible] alone bianco.

Scarse le notizie storiche sulla costruzione: gli archivi parrocchiali offrono poche informazioni. [illegible] 1880 sull'affresco si leggeva il [illegible] di un certo «Johannes de Vuillermo Mistralis Donaciis: fu probabilmente lui a finanziare il [illegible]pinto. La prima processione, di cui si ha notizia, risale al [illegible]

Nel 1910 l'edificio - scrive Don Quendoz, parroco di Pont all'inizio del secolo - era monumento nazionale. Nel 1897 la cappelletta, che delimitava il confine della parrocchia, si trovava in pessime condizioni.

Restaurata, fu dotata [illegible] piccolo campanile e di una campana. [illegible] Quendoz parla di [illegible] spesa complessiva [illegible] 800 franchi, offerti dalla popolazione. La campana, non senza polemiche, [illegible] stata donata da Don Perrenchio a un'opera missionaria. La chiesetta, caduta in rovina nel dopoguerra, [illegible] stata completamente spogliata dei propri arredi. Nel 1972 la Regione ha rifatto il tetto ed [illegible] intervenuta con alcune opere di restauro. Allora alcuni [illegible] portarono alla luce lo scheletro di un [illegible] e una moneta del Settecento.

Nel 1985 il tetto fu ampliato per proteggere l'affresco dalle condizioni atmosferiche. Per eseguire i lavori, le Belle Arti [illegible] la «Croce delle Missioni» situata di fronte alla chiesetta, il che alimentò parecchie proteste tra la gente.

La cappella si trova ora in pessime condizioni. Il pavimento, in pietra, è completamente distrutto, invaso da sporcizia di ogni genere. Il soppalco della cantoria [illegible] pericolante, il legno è marcio. E' un edificio da salvare, che si potrebbe magari destinare [illegible] sala per piccole mostre; un pezzo di storia del paese che rischia [illegible] cancellato.

«La curiosità di questa cappelletta - dice Silvana Miniotti, storica locale - è riferita al nome del luogo con cui viene chiamata: Refférés. Antica[illegible] i "refférés" [illegible] i tribunali che regolavano, con rapida procedura, le contestazioni più semplici, tipo quelle che adesso vengono regolate dal giudice di pace. Forse la cappella venne usata in passato per la regolazione di tali procedure giuridiche».

Calogero Urruso

Edificio romanico. La cappelletta [illegible] San Sebastiano e San Rocco a Pont

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La perturbazione che avevamo preannunciato sta transitando [illegible] regioni centro-meridionali della Penisola accompagnata da precipitazioni anche [illegible] carattere nevoso sugli Appennini [illegible] quote basse e residui fenomeni sulle Alpi orientali. Mentre [illegible] suo seguito, condizioni [illegible] variabilità con locali schiarite interessano [illegible] regioni settentrionali, una [illegible] grossa perturbazione si preannuncia in arrivo da Ovest.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Variabile su [illegible] regioni settentrionali con annuvolamenti intervallati da schiarite localizzate mentre precipitazioni isolate potranno interessare [illegible] alpino e prealpino [illegible] Valle d'Aosta e Ossola. Foschie notturne sulle pianure. [illegible] Superiori alla media stagionale ma stazionarie sia minime che massime.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]
Massima: 10; minima: 6; media: [illegible]

UN [illegible]
Massima 11; minima 3; media 7.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 12
Alessandria [illegible]	Asti 12
Cuneo 9	V[illegible]li 12

Il **Sole** sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,53. La **Luna** si leva alle 12,38 e cala 23,16.

[illegible]

Handicappati troppe barriere

Ormai da diversi anni frequento Challand con [illegible] marito e mio figlio, che è gravemente malato fin dalla nascita e handicappato. Le molte cure hanno permesso che il mio ragazzo riesca [illegible]minare lentamente con l'aiuto di mio marito e mio. Nei giorni scorsi sono salita [illegible] Challand [illegible] ho [illegible] immenso piacere che dietro la tabaccheria è stato realizzato uno [illegible] alla texana», opera veramente bella che partendo dalla strada [illegible] Orbeillaz sale lungo un discreto pendio, vicino [illegible] un bel prato verde che dovrebbe servire per un futuro parco giochi per bimbi. Ottima idea, ma devo fare presente un problema che mi tocca direttamente: come potrà un disabile [illegible] mio figlio salire sul prato tenendo conto che vi è [illegible] gradino non indifferente [illegible] circa 40 centimetri? Lo Stato non ha forse fatto leggi per l'eliminazione delle barriere architettoniche? Chiederei poi [illegible] chi di dovere di realizzare a fianco della staccionata una ringhiera a un metro di distanza in modo da permettere ai bambini e agli anziani di salire con maggiore comodità; e ancora, dove sono i servizi igienici? Ho espresso questi suggerimenti con spirito positivo sperando che possano [illegible] utili. Ringrazio il sindaco per le tante iniziative positive.

Lettera firmata
Scarmagno (Torino)

Guardie forestali [illegible] dattilografi?

La Guardia forestale: mestiere che affascina i giovani [illegible] molto vario. Si parte dall'attività di Polizia giudiziaria [illegible] di Pubblica sicurezza per scoprire reati in vari settori, fatto questo che implica preparazione sul Codice di procedura penale e sulla legislazione e giurisprudenza in generale. Naturalmente, a una Guardia forestale [illegible] possono far difetto [illegible] in materie [illegible] selvicoltura, botanica, entomologia, geologia.

Nel Corpo forestale valdostano vi sono poi varie specializzazioni: molte Guardie affrontano ogni anno dei veri e propri «récyclages» in alta montagna, sulle nuove tecniche di soccorso con elicottero. Altri corsi sono sull'uso di motoseghe e sull'impiego delle armi, in dotazione a tutti gli appartenenti al Corpo. In questi giorni sono molti i ragaz[illegible] e le ragazze che stanno facendo le selezioni per poter accede[illegible] di formazione. Non è facile superare tutte le prove. In quella preliminare di francese vi è già stata una selezione del 50 per cento. Poi c'è stato l'italiano scritto [illegible] orale con altra selezione. Ora i superstiti dovranno affrontare un corso di formazione di almeno [illegible] mesi. Poi? Non [illegible] finita, perché c'è l'[illegible] finale e, attenzione, la visita medica. Alla fine si arriva alla vestizione della divisa [illegible] alla destinazione in una delle 16 giurisdizioni magari lontano da [illegible]. Anch'io sono Guardia forestale da 15 anni. Voglio fare [illegible] domanda agli impiegati della Regione [illegible] incarichi da coadiutori: anche voi, per passare di ruolo, dovete superare questi ostacoli? Il motivo della domanda è che [illegible] due categorie [illegible] inquadrate nell'amministrazione regionale allo stesso livello cioè al quinto. Lascio al lettore ogni considerazione. Probabilmente per sindacati e amministrazione la nostra professione equivale a quella di dattilografo, senza offesa alla categoria, mansione peraltro che svolgiamo ogni giorno anche noi.

Mauro Lazzoni, Châtillon

Mi dispiace per quel cane

[illegible] visto la lettera della signora alla quale hanno abbattuto il cane: ne sono rimasto dispiaciuto. Perché questa solerzia non si manifesta in altri settori dove ve ne sarebbe più bisogno?

Lettera firmata, Aosta

[illegible]

AOSTA

Nati. Luca Moussanet; Jessica Cuzzucoli.

Morti. Jole Henriet, 69 anni, casalinga, [illegible].

[illegible]

Matrimoni. Antonino Cuzzucoli con [illegible] Vittoria Gagliardi.

[illegible] Rosa Velata, 67 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

[illegible]

Oggi la vendita di piante a scopo benefico

Viene attuata oggi l'iniziativa «Un albero per la vita». Sotto i portici del municipio di Aosta saranno vendute 500 piantine di pino cembro [illegible] 1000 [illegible] abete rosso. [illegible] prezzo base per pianta è rispettivamente [illegible] mila [illegible] mille lire, ma l'offerta è libera. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana donatori organi e alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato regionale all'Agricoltura, foreste e Ambiente naturale.

DONNAS

Otto parrocchie per il «presepe sinodale»

Sono otto le parrocchie della Bassa Valle che hanno aderito alla proposta dei giovani di Donnas di realizzare un «presepe sinodale». Si tratta di Donnas, Vert, Bard, Champorcher, Hône, Fontainemore, Issogne e Verrès. Non tutte le parrocchie potranno disporre di sette «ambasciatori».

[illegible]

Due nuovi pullman per [illegible] terapie radianti

La battaglia che il consigliere regionale Igino Baiocco (pci) aveva intrapreso per alleviare i disagi dei pazienti che devono essere sottoposti a terapia radiante e che per seguirla devono andare fuori Valle, ha dato i primi frutti. L'assessorato regionale alla Sanità ha infatti provveduto all'acquisto di due moderni pulmini a 9 posti, che consentiranno un trasporto molto più comodo di quanto sopportato finora.

Il **Direttore della Pro loco di Quart** annuncia [illegible] profondo cordoglio la scomparsa del suo presidente

Giancarlo Dovigo

I funerali avranno luogo al Villair di Quart sabato 24 novembre alle ore 15,30.
— Quart, 23 novembre 1990.

LA FOTO DEI RICORDI

Il viale della stazione alla fine del secolo scorso

Un'irriconoscibile Avenue du Conseil des Commis vista dall'attuale piazza della stazione. La foto è della fine dell'800. Ben visibile, in fondo alla strada, l'edificio del municipio. A destra le mura romane [illegible] l'area verde mantenuta ancora oggi. (COLLEZIONE GARLLI)

All'Appello parla solo l'ex manager della casa da gioco

Affaire casinò, tutti zitti

Assente al processo di Torino l'ex presidente della Vallèe Andrione. Secondo il legale della Regione l'accusa non [illegible] truffa ma concussione

TORINO. «Non ho niente da dichiarare»: questa la laconica risposta della ventina di imputati presenti ieri al processo d'appello che si sta celebrando alla Corte di Torino (Presidente Fornelli, giudici Prat e Dorigo). Tra gli assenti [illegible] aula anche l'ex presidente della Regione Valle d'Aosta, Mario Andrione, condannato in primo grado [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] mesi di reclusione per peculato e truffa aggravata. [illegible]tanto Franco Chamonal, [illegible] manager del casinò, condannato in primo grado a 5 anni [illegible] mezzo di reclusione, ha risposto alle domande della corte.

I giudici volevano chiarimenti sulla sua partecipazione azionaria nella Adica, una finanziaria di Milano legata alla Saiset, la società dei giochi americani, che, secondo l'accusa, entrò nel casinò di Saint Vincent a condizioni di estremo favore, g[illegible] alle manovre di Chamonal [illegible] degli altri due manager del casinò, Paolo Giovannini [illegible] Bruno Masi, [illegible] «professore» (la [illegible] posizione è stata stralciata dal processo perchè gravemente malato).

Chamonal ha spiegato: «Io e Giovannini (condannato in primo grado [illegible] 3 anni e due mesi per appropriazione indebita e reati tributari, n.d.r.) avevano il [illegible] per cento a testa nella Sai[illegible], Masi un altro 40 per cento».

Di chi era l'altro [illegible] per cento?.

«Piccoli azionisti».

Fuori dall'aula, Giovannini [illegible] Chamonal commmentano: «Secondo gli inquirenti [illegible] avremmo dato vita ad una serie di società per mimetizzare i reali proprietari della Saiset [illegible] della Sitav, la società che [illegible] in concessione [illegible] gestione del casinò. La spiegazione è ben di[illegible]. [illegible] due eravamo soci al cinquanta per cento della Zeta, mentre Masi deteneva il pacchetto azionario della Sofilo. La Zeta e la Sofilo detenevano il pacchetto azionario della Chamag, che [illegible] sua volta controlla[illegible] la Valser, e tramite questa il 21,21 per cento della Sitav. Le partecipazioni incrociate servivano a noi due e [illegible] Masi per [illegible]tare colpi di testa [illegible] sorprese. Tutti e tre non avremmo potuto dare la scalata alla Sitav senza l'accordo degli altri soci».

Ma perchè [illegible] dirlo in aula?

Commenta Giovannini: «E' tutto inutile, ci vorrebbero delle ore per spiegare queste cose».

Concluso l'interrogatorio degli imputati, la parola è passata al professor Gilberto Lozzi, par[illegible] civile per la Regione. Tre ore filate di argomentazioni tese a sostenere i pilastri dell'accusa: «Gli imputati vanno condannati per concussione [illegible] non per truffa aggravata come ha deci[illegible] in primo grado il tribunale, [illegible] per peculato per appropriazione, reato che ha sostituito il peculato per distrazione».

Paolo Giovannini parla con il difensore Masselli al processo di primo grado

Secondo Lozzi, «l'originaria impostazione dell'accusa, che [illegible] rinviato a giudizio Andrione e i suoi complici per concussione, è preferibile a quella poi scelta dal tribunale. Se i so[illegible] [illegible] minoranza, come Giovanni e Maria Rosa Cotta, eredi del conte Cotta, padrone del casinò fino agli anni '70, avessero avuto la possibilità di valutare [illegible]rettamente la situazione, [illegible] sarebbero stati indotti da quanto sostenevano Andrione e gli altri [illegible] firmare la cessione di quote».

La seconda parte dell'arringa [illegible] stata dedicata ai peculati «decadali» per distrazione conte[illegible] agli imputati. Nel contratto di concessione alla Sitav era previsto che ogni dieci giorni, la società versasse alla Regione il 78 per cento delle entrate della casa [illegible] gioco. Il presidente Andrione autorizzò la Sitav a trattenersi il 25 per cento di quel 78 per cento, sottraendo così indebitamente miliardi di lire alla Regione: [illegible] secondo la Guardia di Finanza, 6 [illegible] ai periti.

Ha detto il professor Lozzi: «E' fuor di dubbio che i proventi della casa da [illegible] fossero destinati a diventare entrate tributarie per la Regione, come [illegible] altrettanto fuor [illegible] dubbio che era la Sitav ad entrare in possesso [illegible] quel denaro per conto della Regione, che ne era il legittimo proprietario. La recente normativa ha eliminato il peculato per distrazione, ma è rimasto il peculato per appropriazione. E' proprio per questo [illegible] [illegible] condannati gli imputati: secondo la più recente interpretazione della Corte di Cassazione a sezioni unite, [illegible] distrazione non [illegible] altro che una specie del genus appropriazione».

La prossima settimana dovrebbero concludersi le arringhe [illegible] legali [illegible] parte civile per Saiset [illegible] Sitav.

Claudio [illegible]

DALLA VALLE

[illegible]

Si è dimesso Maurizio Martin, segretario adp

Maurizio Martin si [illegible] dimesso dalla carica di segretario del movimento degli autonomisti democratici progressisti. La questione sarà discussa questo pomeriggio alle 15,30 durante la riunione della commissione politica. Martin ha giustificato la sua scelta spiegando che «l'attuale incarico di assessore regionale ai Lavori Pubblici richiede un grande impegno. Il nuovo segretario avrà soprattutto [illegible] compito di preparare il prossimo congresso del movimento, che si terrà nella primavera del 1991. Dovrà quindi sostenere un'intensa attività sia sul piano organizzativo sia su quello del rapporto con le altre forze politiche e sociali della Valle d'Aosta».

AOSTA

In prognosi riservata per l'incidente stradale

E' ancora ricoverata in ospedale con prognosi riservata Enza Cunaz, 53 anni, di Gressan, località Taxel, investita l'altra [illegible] mentre tornava a casa dalla «Peugeot 205» guidata da Flavio Savona, 22 anni, [illegible] Aosta. La donna ha riportato fratture al naso [illegible] alle gambe

[illegible]

Traffico regolare malgrado il maltempo

Il traffico di Tir nel traforo del Monte Bianco, interrotto l'altro pomeriggio alle 18 per decisione dei francesi, ha ripreso regolarmente alle 21,30. La sospensione dei transiti era stata motivata dall'abbondante nevicata durata per tutto la giornata. In serata, sulla strada tra Chamonix e l'entrata del traforo, una bisarca ha slittato sulla neve, sbandando e perdendo alcune auto che trasportava. Sgomberata la strada e pulito l'asfalto dalla neve, [illegible] traforo è stato riaperto.

[illegible]

Caveri vota contro [illegible] finanziaria '91

Il deputato valdostano Luciano Caveri ha votato [illegible] la legge finanziaria [illegible] e contro il bilancio di previsione. L'onorevole Caveri ha motivato così il suo voto: «I documenti finanziari sono funzionali al centralismo sempre più invadente e dilagante nella legislazione e nella decretazione d'urgenza a svantaggio dei poteri delle Regioni - comprese quelle autonome - [illegible] dei Comuni.

AOSTA

Concorso nella Polizia di Stato

Il Ministero dell'Interno ha bandito un concorso per 175 posti di vice commissario nel ruolo della Polizia di Stato. Per partecipare, oltre a non avere superato il 32° anno di età, è necessario il possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche.

Il presidente della Pro loco di Quart vittima di un incidente sulla statale

[illegible] nello scontro fra auto

Ancora incerta la dinamica del sinistro. L'uomo tornava da una visita alla madre in ospedale
Il giovane che guidava l'altra vettura ha riportato ferite e contusioni che guariranno in 15 giorni

Giancarlo [illegible], [illegible] anni

QUART. Un uomo è morto nello scontro frontale fra due auto sulla statale 26, a cinquanta metri dal bivio per l'entrata in paese. Il corpo della vittima, Giancarlo Dovigo, 50 anni, di Quart, villaggio Epillod 6, operaio collaudatore [illegible] Cogne e presidente della Pro loco di Quart, è stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible] Aosta, dove ieri si sono raccolti i parenti, la moglie Nelly Bionaz, 52 anni, la figlia Lorena, [illegible] 25, il padre Angelo. I funerali di Giancarlo Dorigo si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di Quart.

Il giovane che guidava l'altra auto, Riccardo Morandi, 22 anni, di Verrayes, frazione Cretaz 25, è stato medicato al pronto soccorso per trauma cranico [illegible] contusioni in varie parti del corpo: guarirà in 15 giorni. Ieri mattina [illegible] andato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avvocato negli uffici della polizia stradale [illegible] Aosta per aiutare gli agenti a ricostruire la dinamica dello scontro.

L'incidente è accaduto alle 21,35. Dovigo era appena uscito dall'ospedale, dove [illegible] andato a trovare la madre ricoverata. A [illegible] [illegible] aspettavano la moglie e la figlia. La famiglia Dovigo abita sulla collina del paese, l'uomo aveva deciso di passare fuori dal centro abitato.

Poco dopo il bivio per Quart, lo scontro frontale. La polizia stradale non [illegible] ancora riuscita a ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente, ma dai primi rilievi sembra [illegible] stata la «Peugeot 205» di Morandi a invadere l'altra corsia.

L'ipotesi è che [illegible] giovane abbia perso [illegible] controllo del volante [illegible] causa dell'asfalto reso viscido dall'abbondante pioggia. «Ma sulla strada bagnata non [illegible] possibile trovare le tracce di frenata o [illegible] slittamento - spiegano gli agenti -. Per il momento non possiamo aggiungere altro».

L'urto è stato violento. Il giovane è riuscito a chiedere aiuto e [illegible] pochi minuti sono arrivate l'ambulanza della Croce Rossa, il gruppo taglio dei vigili del fuoco e la pattuglia della polizia stradale guidata dall'ispettore Ermanno Vignolini.

Quando i vigili sono riusciti a estrarre Dovigo dalle lamiere dell'auto, le [illegible] condizioni erano critiche. L'uomo è stato trasportato in ospedale, ma i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo: nello scontro era finito contro il piantone dello sterzo e [illegible] sfondato il parabrezza con [illegible] testa.

«Il paese ha perso un bravis[illegible] uomo, una grande persona - dice commosso il sindaco Renzo Barocco -. Era sempre sorridente, molto disponibile, al servizio [illegible] tutti. Lo testimoniano le cariche che ricopriva: era stato eletto presidente della Pro loco, della locale [illegible]zione alpini e dei viticoltori [illegible] Quart. In tutte metteva lo stesso impegno, cercava sempre di aiutare tutti. La gente aveva fiducia in lui».

E ancora: «Ha lasciato un grande vuoto, [illegible] conosciuto da tutti in paese. L'ho saputo stanotte, non riuscivo a crederci, mi è dispiaciuto molto, eravamo amici di vecchia data. Sono ancora sbigottito». [c. l.]

Pont-Saint-Martin, in una terza dell'istituto professionale per segretarie d'azienda

Alunni [illegible] lezione da [illegible] scrittore

Ha illustrato due racconti di un libro adottato come testo

PONT-SAINT-MARTIN. «Aprirsi alle sollecitazioni esterne» è uno dei tanti slogan che circolano sul mondo della scuola.

La terza Asa (Applicate segretarie d'azienda) dell'Ipr [illegible] Pont-Saint-Martin ha incontrato ieri mattina l'autore di uno dei libri [illegible] testo adottati: Parfait Jans, 65 anni, scrittore autodidatta, originario di Lillianes.

In particolare si è parlato di due racconti: il giallo «La montagne pour seul témoin» [illegible] il fantascientifico «Les mistères de la Chanoisière». Da tempo era [illegible] contatto [illegible] l'insegnante [illegible] francese della 3ª e aveva promesso che sarebbe venuto a parlare di sé [illegible] dei suoi libri [illegible] giovani dell'Asa. Nel sottoporsi alle domande ha dimostrato disponibilità ed entusiasmo.

«E' un'esperienza - dice Parfait [illegible] termine del botta [illegible] risposta [illegible] gli studenti - che mi ha dato molto. Il confronto con i lettori è importantissimo». Con una ricca carriera politica alle spalle, nata nel sindacato nel '68, ha scoperto più tardi la vocazione [illegible] romanziere.

«Prima era l'elettore - continua Parfait - ora, da quando ho abbandonato la politica attiva, è il lettore. Messaggi diversi, [illegible] cui però sento di non poter fare a meno». E i ragazzi? Le «recensioni» [illegible] tutte favorevoli. «Ci è sembrato simpatico e... saggio», dicono quasi [illegible] coro Em[illegible] Praz e Ivonne Ferruquel.

«Ci ha insegnato che bisogna rispettare le idee degli altri. Forse perché da emigrato certo [illegible] le ha vissute sulla sua pelle», continua Alessandra Attanzio.

«Si vedeva che era contento di essere [illegible] [illegible] - dice Cristiana Scali -. Ci ha raccontato [illegible] suo amore per la Valle d'Aosta e di come non riesca [illegible] scrivere se non su questa regione». [E. E.]

A partire da domattina alle 11 per tre domeniche consecutive al salone regionale

Un aperitivo con la musica classica

La cooperativa «Musica & muse» organizza una serie di concerti con Rai e assessorato Pubblica Istruzione
La novità è costituita dall'orario e dalla scelta del giorno festivo. Le altre manifestazioni in programma

AOSTA. [illegible] partire da domani, per tre domeniche consecutive, il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospiterà alle 11 una serie di concerti [illegible] musica classica organizzati dalla cooperativa «Musica & muse» in collaborazione [illegible] la Regione, l'assessorato alla Pubblica Istruzione e la sede regionale della Rai.

I «concerti-aperitivo» (che [illegible] concluderanno appunto [illegible] [illegible] aperitivo offerto da una nota ditta [illegible] settore) si propongono come un'iniziativa innovativa all'interno della normale programmazione delle importanti rassegne regionali [illegible] costituiscono un primo «assaggio» di una più articolata proposta musicale che già prevede altri progetti.

Spiega Florinda Bartolucci della cooperativa «Musica [illegible] [illegible] «La nostra cooperativa [illegible] servizi culturali [illegible] dall'incontro di professionisti della musica [illegible] [illegible] altre forme artistiche, tutto ciò collegato a un'indagine approfondita della realtà nella quale l'evento viene proposto». E infatti l'innovazione trova i suoi punti più qualificanti nell'orario [illegible] nella scelta della giornata festiva, quindi nella possibilità [illegible] aprire l'ascolto a un pubblico più vasto, nonché nella scelta di un programma che, per autori, brani e interpreti, offre svariati motivi [illegible] interesse [illegible]

Il repertorio spazia dal classicismo alla musica del nostro secolo, [illegible] particolare attenzione ai compositori francesi, e include brani cameristici che vanno dal canto e pianoforte (come in questo [illegible] inaugurale), al trio per archi e pianoforte (il concerto del «Trio» di Torino in programma per domenica 2 dicembre), al duo pianoforte e flauto di Giorgio Costa e Giovanni Miszczyszyn (il cui concerto è previsto per il [illegible] dicembre); [illegible] scelta che ha unito professionisti [illegible] fama internazionale a musicisti «giovani di carriera», ma già ampiamente conosciuti in ambito concertistico.

[illegible] concerto [illegible] domani, che avrà [illegible] protagonisti [illegible] soprano Jana Mrazova e il pianista Attilio Bergamelli, propone un programma di canzoni di Debussy, Duparc, Poulenc [illegible] Milhaud nella prima parte, mentre la seconda comprende, accanto a quattro «Canzoni popolari» di Luciano Berio, un originale e umoristico brano [illegible] un giovane compositore piemontese, Riccardo Piacentini, che si ispira a un poemetto di Guido Gozzano.

L'esecuzione [illegible] affidata a due interpreti di primo piano del panorama concertistico europeo. Jana Mrazova, nata [illegible] Praga, ha proseguito la propria formazione a Roma, all'Accademia di Santa Cecilia [illegible] il maestro Giorgio Favaretto, perfezionandosi in seguito con Giulietta [illegible]mionato a Salisburgo e con S. Doluchanova a Weimar. Il suo debutto nel repertorio lirico avvenne [illegible] Teatro Comunale di Treviso nelle «Nozze di Figaro» [illegible] Mozart [illegible] da allora interpreta, sempre con indiscusso successo, opere che spaziano da Cimarosa [illegible] Wagner [illegible] Janacek e Debussy, e il grande repertorio sinfonico: la «Messa solenne» di Beethoven, [illegible] «Requiem» di Dvorak e i «Carmina Burana» di Orff.

Nel 1988 ha debuttato al Teatro alla Scala con la prima assoluta di Karlheinz Stockhausen, «Montag aus Licht». La Mrazova [illegible] sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Attilio Bergamelli, un musicista poliedrico diplomato [illegible] Conservatorio «Verdi» di Milano, perfezionatosi sotto la guida di Canino e oggi docente di pianoforte al Civico Istituto musicale «Donizetti» di Bergamo. Bergamelli è anche solista in varie formazioni del gruppo da Camera di Bergamo da lui fondato. Ha collaborato [illegible] artisti di grande rilievo quali Barberian, Gazzelloni, Demus, Petracchi e molti altri.

[illegible] Zanchi

OGGI AL [illegible]

«Ragazzi fuori», di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo, Roberto Mariano, Alfredo Li Bassi, Maurizio Prollo, Filippo Genzardi, Salvatore Termini, Giuseppe Pirìcò - Italia, 1990, 106' (al cinema Ideal di Verres).

I «ragazzi fuori» di Risi sono quelli che erano «dentro» il carcere minorile di Palermo, già protagonisti del suo film precedente «Mery per sempre» (1988). Il [illegible] di quest'ultimo, i premi ricevuti a livello nazionale [illegible] internazionale, non hanno per nulla cambiato la situazione economica ed esistenziale [illegible] giovani protagonisti, degli attori presi dalla strada che, finite le feste, si [illegible] ritrovati alle prese con i mille problemi della loro vita quotidiana, fra tentativi frustrati di trovare [illegible] lavoro e inutili, violenti sforzi per sfuggire all'emarginazione.

Nasce allora la voglia [illegible] raccontare l'altra faccia dell'esperienza carceraria, quella speculare di una realtà, [illegible] più feroce, che condanna [illegible] giudicare. Ecco così [illegible] seguito ideale [illegible] primo film e, scomparso il tutore, il professor Terzi, trait-d'union fra l'universo carcerario e la società civile, ecco le radici ma[illegible] della colpa e della condanna, senza più mediazioni né psicodrammi controllati.

Sette sono i «ragazzi fuori», come i samurai di Kurosawa o i pistoleri [illegible] Sturges, [illegible] niente di epico nella loro lotta per la sopravvivenza: la realtà è ben più squallida dell'avventura. Così Natale, appena uscito dal carcere dell'Ucciardone, nonostante [illegible] sue buone intenzioni di trovare [illegible] lavoro onesto, ricade nella sua vita di sempre e, di conseguenza, fra le braccia della polizia. Chin Cong ruba un'autoradio [illegible] a Santino [illegible] finisce freddato da un colpo alla testa dopo una folle corsa per le vie della città. Mery, in attesa del processo, vive una grottesca vita di coppia con [illegible] altro travestito. Antonio, ragazzo padre con due figli [illegible] carico, [illegible] inutilmente [illegible] fare l'ambulante senza licenza. Carmelo diventa sempre più duro [illegible] criminale, spacciando droga e meditando atroci propositi. Claudio, il più giovane, fugge e si sposa [illegible] la fidanzatina. Poi in attesa di diventare padre, lavora come meccanico in un'officina [illegible] riparazioni per auto. Ma la vendetta di Carmelo lo raggiunge, implacabile.

Un destino negativo sembra aleggiare sui giovani protagonisti del film: una «mala sorte», che ha colpito [illegible] recentemente [illegible] più silenzioso [illegible] modesto di essi, Roberto Mariano, morto nel tragico incidente del DC-9 di Zurigo. [l. b.]

[illegible]

[illegible] cura di Sandro Bovo

AOSTA

«Les étendards»

L'idea [illegible] libertà interpretata da artisti di tutto il mondo, tra cui i due valdostani Franco Balan e Maurizio Casale, è il tema della mostra allestita alla Torre del Lebbroso, dal titolo «Etendards de la liberté».

L'esposizione rimane aperta fino al 30 novembre, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

[illegible]

Visual design

Si apre questa mattina, alle 10,30, alla Maison Gerbollier [illegible] convegno «I sistemi [illegible] comunicazione visiva nei servizi pubblici», che apre l'esposizione del Mid «Design comunicazioni visive».

AOSTA

Ballo liscio

Continuano le serate di ballo liscio [illegible] «Dancing Meeting»: [illegible] balla questa sera con l'orchestra di Giampiero Faresi.

[illegible]

Mostra [illegible] Van Gogh

Ultimo giorno per visitare, alla biblioteca [illegible] Chamonix, la mostra [illegible] dedicata [illegible] centenario della mostra del pittore fiammingo Vincent Van Gogh. L'esposizione, che propone riproduzioni [illegible] opere [illegible] materiale sulla vita [illegible] celebre artista, rimane aperta oggi dalle 16,30 alle 18,30.

[illegible]

Raduno dei separati

Dopo l'incontro degli scapoli, questa settimana [illegible] svolge il primo raduno [illegible] separati. Questa sera, [illegible] 19,30 cena [illegible] separati [illegible] ristorante «Papa Gran» [illegible] Variney, di seguito, alle 21,30, serata danzante con i «Silver Stars».

[illegible]

La banda

La banda musicale di Pont-Saint-Martin ha organizzato una serie di manifestazioni per festeggiare Santa Cecilia e il 90° anno di fondazione del gruppo bandistico locale.

Nell'auditorium del Palazzetto si svolgerà nel tardo pomeriggio il concerto del gruppo «Les Tambours du Lion» di Gran-Saconnex, proseguirà, alle 21, il concerto delle bande musicali di Ghemme (Novara) e di Font-Saint-martin.

ST. [illegible]

All'Hollywood

Seconda serata per [illegible] gruppo «La troupe», che propone questa sera alla discoteca «Hollywood» musica dal vivo: brani di disco music degli Anni 70, lambada [illegible] la nuova house music.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 14,05

«Animalia», la trasmissione di Antenne 2 sulla fauna domestica e selvatica, traccia una serie di curiosi ritratti di «amici degli animali». Il più appassionato di tutti sembra [illegible] Jean-Claude, un tassista sognatore che pensava soltanto alle grandi pianure [illegible] e alla possibilità di traversarle [illegible] cavallo. Un giorno [illegible] è stufato di vedere soltanto strade e palazzi della città [illegible] ha abbandonato tutto, realizzando il suo desiderio e raccontando la sua avventura in un libro che ha fatto [illegible] sua fortuna. Oggi è uno scrittore di successo, ma la passione per il cavallo ancora non lo ha stancato. *«Animalia»* presenta altri personaggi: [illegible] baritono che canta per gli animali, una californiana che ha raccolto nella sua fattoria una cinquantina di lama, un naturalista che vive da eremita nella foresta.

Ore 15,15

Seconda parte, [illegible] TSR, del bel filmato documentario di Wolfgang Kohl [illegible] Jaroslav Poncar [illegible] titolo *«Tibet: la porte du ciel»*. E' la [illegible]ca di un viaggio compiuto da una troupe cinematografica sull'altopiano più alto [illegible] mondo. L'impresa è risultata difficile, dal momento che le condizioni del luogo sono le stesse incontrate dal primo esploratore occidentale, lo svedese Sven Hedin, che vi penetrò circa un secolo fa. Regione ancora isolata, [illegible] Tibet è mostrato nella [illegible] vita quotidiana da Shedar Dzong, paese circondato da campi coltivati a 4500 metri d'altezza, [illegible] Lhasa, la capitale, [illegible] [illegible] sorgenti dell'Indo.

[illegible] 19

Tele Alpi manda in onda *«Container»*, una rubrica giornalistica che sintetizza, attraverso una serie [illegible] servizi filmati, gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita politica, sociale, economica e culturale in Valle durante la settimana.

Ore 20,25

«Sheena, reine de la jungle» (Sheena, the Queen of the Jungle, USA, 1984, 117'), su **TSR**, è un film [illegible] John Guillermin, con Tanya Roberts, Ted Wass e Donovan Scott. [illegible] tratta di [illegible] pellicola che [illegible] di ritrovare lo spirito dei serial avventurosi americani degli Anni 50, conciliandolo con il carattere del personaggio principale, una versione femminile di Tarzan, protagonista, [illegible] partire dal 1937, di un fumetto a larga tiratura. Questa la storia.

Una coppia di americani muore in un incidente in Africa. La loro figlia, ancora bambina, viene raccolta [illegible] [illegible] tribù, che vede nei suoi capelli biondissimi un segno del destino, così come [illegible] [illegible] della tradizione orale. Quando raggiunge l'età adulta, Sheena diventa la regina della jungla.

Nel frattempo [illegible] giornalista sportivo è mandato dalla sua [illegible]levisione a fare [illegible] reportage su un principe africano, grande giocatore di football. Durante la trasferta, il re locale viene assassinato [illegible] il cronista e il suo cameraman riprendono la scena, svelando [illegible] colpevole. Per sfuggire alla [illegible] persecuzione, i due devono rifugiarsi nel territorio di Sheena, in lotta contro lo stesso nemico. Alla fine, prevedibili i colpi [illegible] scena sentimentali, nonché la scelta della «tarzanessa» di [illegible] con [illegible] sua gente.

Ore 20,30

Tele Alpi manda in onda la telecronaca registrata dell'incontro di Calcio a cinque *«PCF Aosta-Civitavecchia»*, decima giornata di campionato.

Ore 20,40

Terza puntata, su **Antenne 2**, del film televisivo *«Les dessous d'Hollywood»*. Adattamento cinematografico del romanzo di Jackie Collins «Hollywood's Wifes», la pellicola si muove sui ritmi del thriller, mescolando alle vicende dello psicopatico [illegible] cerca dei propri genitori la descrizione del fatuo [illegible] corrotto mondo del cinema.

Ore 22,24

Tele Regione [illegible] *«Cilimax»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 23,30

«L'engrenage infernal» (USA, 1982, 91'), [illegible] **TSR**, è un film [illegible] Robert Greenwald, con Martin Sheen, Jane Alexander e Ed Lauter. Si tratta [illegible] [illegible] thriller con atmosfere da incubo. Il tutto prende il via una notte, quando [illegible] giovanotto viene arrestato perché guida l'auto in stato di [illegible]. Ma quella che sembra essere una semplice formalità si trasforma via via in [illegible] trappola senza via d'uscita.

[illegible] 0,10

«Le fantôme de Noël», su **Antenne 2**, è un telefilm della serie *«Les brigades du Tigre»*. Il serial, ambientato negli Anni 20, racconta [illegible] vicende di una brigata territoriale di polizia, questa volta alle prese [illegible] risveglio cruento [illegible] movimento anarchico francese per l'esecuzione in America di Sacco e Vanzetti.

Seconda, il Verrès sulla strada della capolista Issogne

Ostacolo derby

Scontro diretto in fondo classifica tra Coumba Freide e San Bernardo
Interesse per la partita Pont Donnaz-Quart, entrambe in serie positiva

AOSTA. Rischio derby per l'Issogne domani nel campionato [illegible] Seconda categoria. La capolista sarà a Verrès in una delle stracittadine più sentite in Valle. La squadra di Perracca è l'unica ancora imbattuta nel girone, i rossoneri sono incappati domenica scorsa nel primo passo [illegible] falso della stagione. Quattro le lunghezze che dividono [illegible] due formazioni. Tra loro ci sono Charvensod e Sant'Orso distanziate di tre punti dalla vetta. L'Issogne vanta [illegible] miglior attacco (22 reti realizzate) e la difesa [illegible] perforata (7 gol subiti). I numeri [illegible] dalla parte della prima della classe, però [illegible] Verrès (12 reti all'attivo e 9 al passivo) ha le carte in regola per creare problemi ai granata.

Aymavilles-Tavagnasco. Difficile momento per i castellani. La squadra di Vacher è alla ricerca di un successo convincente per cancellare le apprensioni sorte dopo tre sconfitte consecutive. I canavesani sono avversari assai temibili (quarti in classifica appaiati al Verrès).

Charvensod-Bellavista. Persa l'imbattibilità domenica [illegible] sfida [illegible] vertice la squadra di Reginato vuol tornare alla vittoria per rimanere ai primi posti. Gli ospiti hanno dimostrato [illegible] più riprese di essere abilissimi nel gioco di rimessa: lo Charvensod dovrà fare attenzione a non concedere spazi al contropiede avversario.

Perazzone visto da Ghigliorio

Coumba Freide-San Bernardo. Le due squadre sono appaiate al penultimo posto della classifica a quota [illegible]. Uno scontro di estrema importanza nella lotta per la salvezza. La compagine di Claudio Riva potrà contare sul fattore campo, i canavesani cercheranno di strappare un pareggio.

Gressan-Cogne. I gialloneri chiudono la graduatoria (2 punti), il Cogne è la squadra rivelazione della prima fase del campionato. [illegible] pronostico è favorevole agli ospiti, però la compagine di Tieri non può permettersi altri passi falsi. Il carattere dei Gressan contro [illegible] superiorità tecnica dell'undici di Mammoliti: questo il motivo dominante dell'incontro.

Ivrea 1989-Morgex. Gli eporediesi hanno sempre sfruttato [illegible] dovere il fattore campo, la squadra di Mercanti riesce a esprimersi con efficacia sia in [illegible] sia in trasferta. Partita che potrebbe [illegible] risolta dall'i[illegible] di un singolo.

Pont Donnaz-Quart. Di fronte [illegible] squadre che stanno attraversando un buon momento. I rossoblù [illegible] [illegible] più perso dopo l'arrivo di Vespoli alla guida tecnica, la squadra [illegible] Perazzone ha fatto l'en plein nelle ultime [illegible] partite. Un pareggio potrebbe accontentare tutti.

Saint-Pierre - Sant'Orso. I castellani lottano per uscire dalle zone pericolose della bassa [illegible] classifica, gli aostani sono i candidati più autorevoli alla promozione. Obiettivi opposti, ma intento [illegible] conquistare un risultato positivo per avvicinare i rispettivi scopi.

Sigfrido Beneyton

AOSTA. Due grandi incontri caratterizzeranno la giornata odierna [illegible] campionato regionale Under 18 che alle 15 metterà [illegible] fronte allo stadio «Puchoz» le due capoliste Aosta e Rivarolo [illegible] contemporaneamente vedrà impegnate nel terzo e ultimo derby del girone d'andata a Nus il Fénisnus e lo Châtillon/Saint-Vincent, appaiate a 7 punti e a [illegible] lunghezze dal tandem di testa. L'Aosta vincendo a Strambino per 2 a 1 con reti di Vallomy e Ravasotti ha raggiunto il primato grazie alla sconfitta in [illegible] (2-1) del Rivarolo [illegible] fronte all'Ivrea [illegible] [illegible] pareggio esterno della Biellese che rimane così a [illegible] punto dalla vetta. C'è grande attesa invece per [illegible] derby dopo il rilancio dei castellani di Gigi Danieli (3 a 2 a Borgaro [illegible] [illegible] Proietti, Voyat e autorete) [illegible] il prosieguo della serie positiva della squadra di Edifizi che ha battuto 2-0 anche il Vanaria con reti di D'Herin e Borra. Lo Châtillon sostituirà il portiere Blasi infortunato con Bich [illegible] saranno molte le assenze per i padroni [illegible] casa poiché [illegible]lti giovani saranno impegnati nel derby di domani [illegible] causa di squalifiche [illegible] infortuni che hanno decimato il Fénisnus. [c. c.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

Buon esordio per il Sant'Orso

Debutto vincente del Sant'Orso Autoelite nel campionato di serie C di pallamano maschile. La squadra di Aldo [illegible] Marco si è imposta per 23-22 [illegible] Vigevano. Protagonista dell'incontro Giorgio Corniolo autore di 14 reti. A segno anche Vanni Corniolo (4), Andrea Esposito (3) e Aldo Di Marco (2). Domani trasferta a Pavia con il San Martino. Domani in B esordio della compagine femminile. La squadra di Ennio Da Canal riceverà il Rubiera Reggio Emilia. La partita comincia alle 10 alla palestra [illegible] quartiere Dora.

CALCIO [illegible]

L'Aosta in casa [illegible] il Civitavecchia

Tappa fondamentale oggi per l'Aosta. Il quintetto gioca con il Civitavecchia, un'altra squadra di bassa classifica. L'incontro si gioca a Verrès con inizio alle 15.

SOLLEVAMENTO PESI

I giovani Viola e Paludi ai campionati italiani

Ugo Viola (classe '77) e Nicola Paludi (classe '76) sono impegnati oggi a Roma nei Campionati italiani esordienti. Viola gareggia nella categoria sino a 60 chilogrammi, Paludi [illegible] [illegible] assicurarsi il titolo nella categoria 75 kg.

HOCKEY

Il Courmayeur/Aosta affronta l'altra capolista della B2

Trasferta difficile

La squadra di Lamblin gioca nel pomeriggio con l'agguerrito Chiavenna
Il Sant'Orso contro il Varese cerca ancora il primo successo stagionale

COURMAYEUR. Qualcuno questa sera in terra valtellinese starà sicuramente a guardare gli avversari che si involeranno soli in testa alla classifica a guadagnarsi il platonico primato e la pole position a quattro giornate dei play off del campionato di [illegible] di hockey [illegible] ghiaccio. Alle 17,30 è infatti in programma al palazzo del ghiacchio di Chiavenna (Sondrio) la partitissima al vertice tra i locali e i lanciatissimi valdostani dell'Hockey Courmayeur/Aosta.

In queste prime cinque giornate le due squadre hanno perso una sola partita: i lombardi ad Aosta dopo [illegible] combattuta partita vinta dai ragazzi di Charles Lamblin 7 a 3 grazie ad una grande prestazione; Olivo e compagni sono i[illegible] scivolati [illegible] [illegible] «buccia di banana» a Torre Pellice dove in una serata da dimenticare hanno perso 10 [illegible] 4. La squadra valdostana è caricatissima e un grande pubblico (un centinaio di persone seguiranno la squadra in Valtellina con una trasferta di almeno sei ore in pullman e partenza in mattinata [illegible] Courmayeur e Aosta con ritorno nel cuore della notte, tutti consci delle [illegible] poche difficoltà che [illegible] troveranno su un terreno molto caldo come quello lombardo [illegible] contro una squadra molto forte, anche questa con un cecoslovacco di valore, capace di vincere [illegible] a 0 a Torre Pellice.

Lamblin dovrebbe schierare in campo le linee presentate sabato scorso [illegible] Courmayeur con Stefano Pellin in porta, Lorenzo Olivo e Massimo Manazzale in difesa, Jiri Rech, Ilario Oro e Claudio Mazzocchi in attacco, in seconda linea Marco Sorbara, Mauro Viglianco, Stefano Latin, Fabrizio Berti e Stefano Marellati, in terza linea Fernando Tacchella, Pasqualino De Luca, Michel Glarey, Massimiliano Zanon e il «baby» Stefano Pernigotto [illegible] portiere [illegible] ri[illegible] Fabrizio Gandolfo.

Per [illegible] presidente Carlo Rivetti la partita è aperta ad ogni soluzione: «Noi siamo lanciatissimi ed entusiasti, abbiamo il sostegno di un pubblico meraviglioso; è chiaro che sarà dura, ma credo che i ragazzi abbiano la possibilità di lottare alla grande e di tornare vincitori».

Il portiere Stefano Pellin non nasconde l'ipotesi [illegible] un pareggio: «Per fare risultato dobbiamo giocare al meglio delle no[illegible] possibilità nei 3 tempi; sinora abbiamo segnato tanto ma non sempre sul piano del gioco siamo riusciti a entusiasmare, loro sono avversari ostici, prevedo un 60 per cento di possibilità di successo».

Anche a Cogne c'è grande at[illegible] per la partita di questa sera alle 18 con il Varese, squadra capace di battere di misura i ragazzi del presidente Allora all'andata e di vincere anche sul Valpellice.

Roy Russel vuole a tutti i costi trascinare la sua squadra al primo [illegible] per avvicinare di tre punti i varesini e [illegible] zona play off, per poi cercare di raggiungere questo traguardo: [illegible] Varese e il Valpellice h[illegible] sei punti contro l'unico punto maturato dal pareggio tra Cogne e Draghi. [r. s.]

PALLAVOLO

La Valcar gioca oggi a Treviso con l'altra squadra neopromossa nel campionato di B1

Alla ricerca di punti salvezza

Moro: «Bisogna ripetere la bella prova di sabato scorso»

AOSTA. A Treviso per conquistare i primi punti salvezza: è l'obiettivo della Valcar nel quarto [illegible] del campionato femminile di serie B1 di pallavolo. L'impegno odierno per le aostane non appare proibitivo. L'Albatros è stato sconfitto per 3-0 da Croma e Teodora Raven[illegible] e per 3-1 dal Cuneo. Sarà uno scontro tra matricole di vitale importanza nella lotta per evitare la retrocessione.

«Ci presentiamo a Treviso convinti di poter ben figurare - dice l'allenatore Giorgio Moro - la positiva prestazione di sabato scorso contro la Teodora ha dimostrato che la squadra è in progresso. Dobbiamo giocare anche in trasferta [illegible] lo stesso spirito che ci contraddistingue nelle partite interne. Cercheremo di fare il colpaccio [illegible] di incamerare due punti importanti per il prosieguo del campionato. Sarà determinante conser[illegible] la massima concentrazio[illegible] per tutto l'incontro evitando pericolosi cali di tensione».

Nella precedente trasferta a Bergamo la Valcar aveva lasciato parecchio a desiderare dimostrando carenze caratteriali che non dovranno ripetersi oggi per evitare di incappare in un pericoloso passo falso. Alla palestra di via Binel sette giorni fa Anna Angelino e compagne sono apparse trasformate: grintose e determinate hanno impegnato a fondo la Teodora. Soltanto ripetendo [illegible] prestazione interna anche a Treviso la squadra [illegible] Moro potrà lasciare l'ultimo posto in classifica e guardare al futuro con la necessaria serenità.

L'allenatore della Valcar fa molto affidamento sulla potenza in [illegible] [illegible] Cathia Ottavi e sull'abilità in regia di Anna Angelino per mettere a segno un colpaccio di estrema importanza anche dal punto di vista morale. [s. b.]

AOSTA. Inizio negativo nei campionati di C2 e di serie D [illegible] pallavolo per le squadre valdostane. L'Olimpia è stata [illegible] fitta per 3-0 dall'Ovada, la Mai[illegible] des Sports e la Vima Marmi non [illegible] riuscite [illegible] conquistare punti contro il Lilliput e il Pneus Shop. Esordio amaro per l'Olimpia, che ha lottato soltanto un set per poi ricadere negli errori causa di ingiustificate battute d'arresto [illegible] nella passata stagione. Oggi debutto interno alle 21 alla palestra [illegible] via Binel contro il Meneghetti. Anche le squadre femminili sono incappate in passi falsi. La compagine di Pressendo gioca oggi a Biella contro il Micca, il sestetto di Vizza riceve [illegible] Pont-St-Martin (inizio alle 18.30) l'Arona. [e. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 24 Novembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PARLA L'EX OSTAGGIO IN IRAQ

«I miei 4 mesi [illegible] Baghdad»

Giuseppe Groppello, 45 anni, è rientrato in Italia. Ha trascorso quattro mesi bloccato in Iraq. Ieri ha raccontato a «La Stampa» quei difficili giorni.

INTERVISTA DI Fulvio Lavina A PAGINA 3

GLI ARBITRI SCIOPERANO

Clamorosa forma di protesta degli arbitri dell'Aics, per solidarietà [illegible] confronti del collega Roberto Iafrate, aggredito [illegible] picchiato con calci e pugni durante l'incontro di sabato scorso San Paolo Solbrito-Iradotti. I direttori [illegible] gara hanno deciso di «incrociare» le braccia e di non arbitrare gli incontri che si sarebbero dovuti disputare oggi e domani.

E' una presa di posizione che [illegible] [illegible] precedenti neppure [illegible] livello Figc o amatoriale. Il settore arbitrale dell'Aics conta attualmen[illegible] una quindicina di tesserati.

In un comunicato inviato alle società partecipanti al torneo [illegible] [illegible] giornali si legge una precisa denuncia contro la violenza [illegible] campi di gioco: «Gli arbitri Aics protestano energicamente contro questo malcostume dilagante e indicono una giornata di astensione dal normale servizio di arbitraggio».

«Vuole [illegible] una forma di sensibilizzazione - dice Luigi Amato, arbitro Aics - e di solidarietà per il collega. Perciò abbiamo deciso di non dirigere gli incontri dell'ottava giornata».

VAL PIU' UN AIUTO CHE 100 CONSIGLI

«A val pi n'agiut che sent consej» (Vale più un aiuto che cento consigli). [illegible] santono, oggi, sequenze di discorsi umanitari e filantropici sulla giustizia e sulla solidarietà, e le librerie [illegible] - come le biblioteche - straccolme di trattati di politica sociale, di parafilosofia e di pseudosociologia. Tanto dai libri come dai discorsi emergono, a iosa, proposte di soluzioni [illegible] problemi più scottanti della società attuale: «... che solo l'egoismo *altrui* [illegible] la cattiva volontà [illegible]*gli altri* impediscono di realizzare». E' una constatazione che mi ha ricordato quel che si soleva dire, un tempo, dei bei discorsi: «*Ij bej discors a son ij consert ëd la lenga e dla... lengassa*» (i bei discorsi sono i concerti della lingua e della linguaccia!). Bonaria malignità dei nostri padri antichi! Sarebbe, comunque, ugualmente interessante una indagine intesa a verificare l'armonia corrente fra l'altruismo del dire e la realtà del comportamento di chi dice... [illegible] potrebbe, forse, scoprire come, sovente: «*Un bel discors e sent paròle son pi bel fé che arsolé le sòle!*».

SERVIZIO DI Camillo Braro A PAGINA 9

SERATE CON LA CLASSICA

Note di flauti e arpe

Originali proposte musicali per le [illegible] del fine settimana: concerti di classica a Borgosesia, Ovada, Villafranca d'Asti, Variana di Grondona e Montiglio.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 8

PAGINA 3

Calosso

Tre giovani arrestati per droga

Tre giovani incensurati di Canelli e Bra [illegible] [illegible] arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di sostanze stupefacen[illegible]. I militari hanno sequestrato 250 grammi di hashish.

PAGINA 7

«Teatro per amore»

Al Don Bosco spettacolo in dialetto

Stasera nella sala del Don Bosco la compagnia astigiana «Angelo Brofferio» metterà in scena la commedia in dialetto «Alla larga dalle suocere», del regista Piero Fassio.

Resi noti i dati delle iscrizioni alla segreteria locale dell'Università

Asti sceglie Giurisprudenza

Le matricole sono 423 (260 nel 1989), di cui 68 frequentano la Facoltà di Legge
In ripresa gli studi umanistici. Raddoppiano gli utenti del servizio della Provincia

ASTI. Quest'anno sono poco più di mille i «maturi» licenziati dalle scuole superiori dell'Astigiano. Una piccola fetta della popolazione studentesca (oltre 15 mila allievi, dei quali più di 6 mila nelle superiori), ma sufficiente ad ingrossare le file di chi cerca lavoro [illegible] [illegible] indirizza all'università.

E dei circa 2 mila 800 universitari astigiani, sono 1.963 gli studenti che quest'anno si sono iscritti alla segreteria di Asti, attivata nel 1988 dalla Provincia. Le «matricole» sono 423 (l'anno scorso erano 260). Sono poi circa 400 gli studenti [illegible] Ingegneria e Architettura (l'ufficio astigiano non raccoglie le iscrizioni al Politecnico) ed altri [illegible] studenti, inoltre, frequentano l'Università fuori Regione o si rivolgono direttamente alla sede di Torino.

La facoltà più scelta quest'anno è Giurispudenza con 68 nuove iscrizioni (53 nel 1989), seguita da Scienze Politiche con [illegible] (49 l'anno scorso) e da Economia e Commercio [illegible] 57 (35 nel 1989). Insolito «boom» di matricole (51 contro le 26 del 1989) per Psicologia (a Torino il corso si è aperto l'anno scorso) [illegible] Pedagogia (22; 8 nel 1989). Immatricolazioni in lieve rialzo anche [illegible] Lettere (30; 20 nel 1989) e Lingue (36; [illegible] nel 1989).

Sono invece contenuti gli aumenti fatti registrare dalle [illegible]coltà scientifiche.

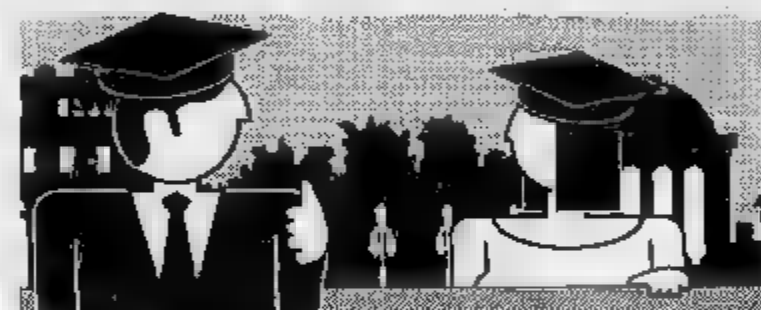
Il ritorno degli astigiani alle facoltà umanistiche non è certo dettato dalle prospettive occupazionali che, [illegible] contrario, spingono gli studenti verso specializzazioni tecniche, matematiche, economiche [illegible] scientifiche. Così i nuovi iscritti motivano la scelta: «E' vero: queste facoltà non preparano ad [illegible] professione remunerativa, ma [illegible] materie sono interessanti e poi ... si può sempre cambiare».

Alla base della scelta, a quanto pare, non ci sono i soldi, [illegible] l'arricchimento della cultura personale e la convinzione che la classe dirigente di domani necessiti, comunque, di una specializzazione post laurea.

Ma tra gli studenti che scelgono le discipline umanistiche, c'è anche chi dichiara di non essere sicuro di arrivare alla laurea: «Se troverò lavoro, abbandonerò subito gli studi».

Soddifatto del funzionamento della segreteria universitaria astigiana, l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Gianmarco Rebaudengo: «I dati confermano che il servizio risponde alle esigenze degli universitari. Dai 600 studenti che si sono rivolti agli sportelli di piazza Alfieri nel 1988, [illegible] passati ai 1418 dell'anno scorso e ai 1963 di quest'anno».

L'ufficio astigiano gestisce, tra l'altro, anche le iscrizioni alle specializzazioni post laurea ed alle scuole dirette a fini speciali, come quella per l'amministrazione aziendale di Torino e quella ad indirizzo enologico di Alba.

Marcella Serpa

FACOLTA'	MATRICOLE 90	89	ISCRIZIONI ANNI SUCCESSIVI
AGRARIA	9	3	20
ECONOMIA E COMMERCIO	57	35	211
FARMACIA	15	2	21
GIURISPRUDENZA	68	53	228
LETTERE	19	17	114
FILOSOFIA	8	5	34
LINGUE	24	18	116
MAGISTERO	45	19	224
MAGISTERO - PSICOLOGIA	51	25	63
MEDICINA - CHIRURGIA	2	2	34
ODONTOIATRIA	2	0	3
VETERINARIA	3	2	16
SCIENZE POLITICHE	67	49	268
SCIENZE BIOLOGICHE	7	8	43
SCIENZE GEOLOGICHE	8	0	9
[illegible] NATURALI	7	1	10
[illegible]	11	8	38
CHIMICA	7	2	20
[illegible]	8	6	35
FISICA	5	4	27
INGEGNERIA BIENNIO	0	0	1
SPECIALIZZAZIONI	0	0	5
TOTALI	423	260	1540

Nella tabella sono riportati i dati delle iscrizioni alle varie Facoltà. Mancano quelli del Politecnico, le cui iscrizioni non si registrano alla segreteria di Asti

Quanto vale il titolo di «dott.»

Gli universitari astigiani sono circa 2800. Un «esercito» piuttosto consistente di giovani (e non tanto più giovani) in marcia verso il titolo di «dott.».

Negli anni il valore del «pezzo di carta» è profondamente mutato. Da elemento di dis[illegible] sociale, è diventato strumento necessario per affrontare con maggiori garanzie di successo il mondo del lavoro; ma ora sembra che molti scelgano la strada universitaria come una sorta di «parcheggio»: «Adesso studio, [illegible] se mi capita un lavo[illegible]...».

Un discorso diffuso, ma che nell'Astigiano si rafforza [illegible] concreti timori: [illegible] un'occupazione è sempre più difficile, vuoi perché i posti liberi, non sempre rispondono alle aspettative di chi sulle spalle ha almeno i cinque anni di studio delle superiori; ma anche perché gli Enti pubblici hanno stretto i cordoni delle assunzioni, mentre l'industria si contorce nei pantani della cassa integrazione.

Così, mentre si va sempre più verso una società specializzata [illegible] tecnicistica, ecco il ritorno delle preferenze per le materie umanistiche: Lettere e Scienze Politiche, Facoltà fino a poco tempo fa con basse quotazioni, perché davano scarsi sbocchi occupazionali. A fianco rimangono scelte diventate ormai «classiche» come Giurisprudenza o Economia e Commercio (quest'ultima ha avuto un forte «boom» negli ultimi anni), mentre emergono Facoltà nuove, come Psicologia (ma l'incremento degli iscritti è forse giustificato anche dal passaggio di studenti di altre Facoltà che avevano tra i propri indirizzi quello «psicologico»).

Dopo l'interesse degli svizzeri per il Piemonte, una nuova proposta di turismo intelligente destinata agli inglesi

Una camera con vista sul Monferrato per il gentleman

L'agenzia britannica «Vacanze in Italia» alla ricerca di ville nell'Astigiano

ASTI. Dopo gli svizzeri in Langa (sono circa 120 quelli che hanno già trasferito la residen[illegible] sulle colline dell'Astigiano preferendole alle montagne elvetiche), sarà la volta dei sudditi [illegible] Sua Maestà britannica? Arriveranno gentlemen e ladies alla ricerca di una camera con vista sul «pittoresco» Monferrato?

Qualche giorno fa, Alice Green, titolare di un'agenzia inglese che affitta ville per vacanze, si è rivolta all'assessorato al Turismo della Provincia per vagliare la possibilità di inserire nel suo catalogo anche l'Astigiano. «Vacanze [illegible] Italia» (questo il nome dell'agenzia) propone già da qualche tempo al mercato inglese ville e appartamenti in Toscana, Umbria e Puglia. E' una formula turistica, ancora in fase sperimentale in Italia, [illegible] molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove è anche possibile ricorrere allo «scambio» di casa nel periodo delle vacanze.

All'assessorato provinciale al Turismo [illegible] hanno dubbi: «Il moltiplicarsi di sagre ed iniziative per richiamare gente nella nostra zona testimonia che la provincia è pronta per questa forma di turismo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] familiare e di qualità». Gli inglesi sceglierebbero attraverso il catalogo le case in affitto, pronti poi ad «esplorare» colline e paesi, magari a cavallo.

Proprio in questi giorni, tra l'altro, è in distribuzione la pubblicazione «Antiche terre del Nord», curata dalla società astigiana «Diffusione e Immagine» per la promozione del turismo equestre e dell'agriturismo nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo. Ora, negli uffici dell'assessorato (in piazza Alfieri 33, palazzo della Provincia), si attendono i proprietari di case e cascine di campagna (dotate di tutti i servizi, meglio se [illegible] arredi rustici) interessati ad affittarle per brevi periodi alle famiglie d'Oltre Manica. E si stima che per tra[illegible] [illegible] settimana [illegible] vacanza tra i castelli ed i vigneti astigiani gli inglesi siano pronti [illegible] pagare circa 700 mila lire alla settimana.

Rimane qualche dubbio su come i proprietari astigiani risponderanno a questa iniziativa. La naturale diffidenza lascerà spazio all'imprenditorialità turistica? Una testimonianza in questo [illegible] viene da Claudio Fresson, agente immobiliare astigiano. Il procuratore della nazionale di calcio brasiliana lo incaricò di trovare ville e rustici in campagna per ospitare i familiari di Careca e compagni, ad Asti per «Italia 90». Racconta Fresson: «Ci aspetta[illegible] rifiuti e porte chiuse, invece siamo riusciti a visionare un centinaio [illegible] [illegible] ed a selezionarne una decina». [ma. s.]

Tra cinema e spettacoli gratuiti

Ci risiamo con le statistiche e ci risiamo anche con le brutte figure. Si ricorderà che una prima inchiesta nazionale ci piazzò al 38° posto tra le Province italiane per qualità della vita. Poi un'altra inchiesta ci retrocesse al 51° posto. Ora la Siae, vale [illegible] dire la società che gestisce la riscossione dei diritti d'autore ci piazza all'ultimo posto tra le città del Piemonte per la spesa pro capite in spettacoli d'ogni genere.

Ogni astigiano spende circa 77 mila lire all'anno per musica, teatro, cinema, tv e altri intrattenimenti vari. La media regionale è di 126 mila lire. Siamo dietro ai vercellesi [illegible] per molte lunghezze ai torinesi.

Tuttavia, prima [illegible] autoflagellarci, conviene vedere la situazione più a fondo. Per esempio, abbiamo il teatro Alfieri chiuso da più di 10 anni [illegible] nei suoi sotterranei, la famigerata saletta ipogea, intitolata al pioniere del cinema Giovanni Pastrone dopo aver ospitato, subito dopo l'inaugurazione qualche buona pellicola è [illegible] destinata soltanto a convegni e tavole rotonde: niente più cinema in attesa che i signori amministratori comunali si mettano d'accordo se farla gestire al Comune o ai privati.

E tornando alla Società per i diritti d'autore non mette in conto neppure il Consiglio comunale e quello provinciale, semplicemente perché non si paga il biglietto d'ingresso quando i consiglieri si esibiscono. Quegli stessi consiglieri comunque [illegible] percepiscono diritti d'autore, né per ciò che dicono né per come lo dicono né per le brillanti idee che enunciano a vantaggio di tutti noi.

La Siae non tiene conto di quanto incidano sul generale divertimento e, più spesso, sul senso del dramma. Un dramma, non [illegible] dimenticato, completamente gratuito (a prescindere dalle conseguenze amministrative).

Valerio Miroglio

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Guglielminetti, «profeta in patria»

Apre oggi la sua mostra, arriverà Piero Angela

EUGENIO Guglielminetti, classe 1921, scenografo di fama, costumista, pittore, uomo di cultura. E' un astigiano famoso che vive, per ragioni di lavoro lontano dalla sua città, non senza qualche nostalgia. Da anni [illegible] impegnato nelle più importanti realizzazioni teatrali e televisive, allestisce le scenografie, disegna i costumi. E' un lavoro affascinante. I suoi costumi, disegnati per le rappresentazioni dei testi alfieriani, fanno ormai parte del patrimonio culturale custodito nella casa del tragedo, mentre la firma [illegible] Guglielminetti nelle produzioni televisive di prestigio, si sono andate via via intensificando, fino ad arrivare all'invenzione (è [illegible] caso di dirlo) dell'impianto scenico [illegible] della scenografia elettronica dell'attuale trasmissione di Piero Angela, «La macchina meravigliosa». Guglielminetti in questi giorni è ad Asti per presenziare alla sua [illegible] antologica di pittura, che si inaugurerà oggi alla galleria «Il Platano».

Eugenio Guglielminetti, [illegible] anni, astigiano, scenografo e pittore di fama

Egli rappresenta il caso in positivo del «profeta in patria»: organizzatore ed un animatore di cultura ha agito in modo tangibile, per portare, in una città di provincia qual era Asti alla fine degli Anni Quaranta, la presenza di quella che [illegible] andava imponendo sulla scena internazionale, come arte moderna. La vicenda artistica di Guglielminetti è cominciata, dunque, all'insegna del colore, [illegible] quelle onde luminose che, anche in un'uggiosa giornata dell'autunno inoltrato, alimentano nell'artista l'interesse e il gusto per le cose belle che sa riservarci l'esistenza. «E' stato Asti, da dove ho cominciato, a darmi tutte le sollecitazioni che poi, con i rapporti esterni, si sono [illegible] concretizzate», ammette mentre segue l'allestimento della sua mostra. Guglielminetti dice che deve a Giuseppe Manzone l'incanto della pittura e che le sue prime emozioni pittoriche le ha avute, da ragazzo, seguendo Manzone attraverso i campi per vederlo dipingere.

Da allora il suo cammino [illegible] stato ricco di [illegible] esperienze a cominciare dal teatro, quello colto, che egli rappresenta crudamente, o in forma allegorica. E Guglielminetti nel [illegible] lavoro di scenografo [illegible] costumista veste la storia, crea ambienti [illegible] situazioni che coinvolgono lo spettatore. La nuova esperienza televisiva [illegible] Piero Angela, che verrà ad Asti per ammirare [illegible] mostra dell'amico, rappresenta un elemento che evidenzia sempre [illegible] più l'eclettità del personaggio e gli conferisce il fascino della «scientificità»: un fatto abbastanza inconsueto, perché si vuole che colui che si sbizzarisce con l'arte debba avere [illegible] testa tra le nuvole. Eugenio Guglielminetti non smentisce, tuttavia, questa romanti[illegible] concezione. E' così che [illegible] manifesta il Guglielminetti scultore, [illegible] meglio, assemblato[illegible] di costruzioni fatte [illegible] materiale povero, di legni macerati dal mare, di frammenti di cose del passato. Da molto tempo Guglielminetti raccoglie materiale, che trova abbandonato lungo [illegible] spiagge o sui greti dei fiumi e lo assembla in sculture, tenute insieme dalla fantasia.

[illegible] Brignolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] La perturbazione che [illegible] preannunciato [illegible] transitando sulle regioni centro-meridionali della Penisola accompagnata [illegible] precipitazioni anche a carattere nevoso sugli Appennini a quote basse e residui fenomeni sulle Alpi orientali. Mentre al suo seguito, condizioni di variabilità con locali schiarite interessano le regioni settentrionali, una nuova grossa perturbazione si preannuncia in arrivo da Ovest.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Variabile su tutte [illegible] regioni settentrionali con annuvolamenti intervallati da schiarite localizzate mentre precipitazioni isolate potranno interessare [illegible] alpino e prealpino della Valle d'Aosta e Ossola. Foschie notturne sulle pianure. [illegible] Superiori alla media stagionale [illegible] stazionarie [illegible] minime che massime.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 12; minima: 5; media: 8

[illegible] ANNO FA
Massima 9; minima 6; media 7.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 11	Novara 12
Alessandria 13	Aosta 10
Cuneo [illegible]	Vercelli 12

Il Sole sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,53. [illegible] si leva alle 12,38 e cala 23,15.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] io [illegible] guida di quell'autocarro

In riferimento agli articoli apparsi su «La Stampa» sulla vicenda del giovane uscito dal coma, essendo parte in causa, mi permetto [illegible] avanzare alcune precisazioni in merito. In primo luogo esprimo la mia personale soddisfazione per il risveglio dal coma ed il continuo miglioramento del giovane Vincenzo Prisco e [illegible] auspico una pronta guarigione. In relazione alla di[illegible]ca del sinistro, non mi risulta che sia così incerta e nebulosa tanto da richiedere un appello per la ri[illegible] [illegible] testimoni. Sono l'autista dell'autocarro Fiat Iveco coinvolto [illegible] sinistro. In data 11/07/90, verso le ore 14,45, percorrevo viale Umberto I, nel comune di Nizza Monferrato, a bordo del mio autocarro, giunto all'altezza di piazza Don Bosco, venni improvvisamente investito sul lato [illegible] del veicolo dalla motocicletta Aprilia condotta da Vincenzo Prisco. Non ebbi il tempo né il modo [illegible] evitare l'impatto. Purtroppo rilevo che, data l'ora del giorno, non vi erano testimoni presenti per convalidare la dinamica dei fatti. Rilevo che [illegible] Vincenzo Prisco proveniva da sinistra, da via F. Cirio e che lo [illegible] avrebbe dovuto rispettare il segnale di «dare precedenza» posto all'imbocco [illegible] piazza Don Bosco.

Dopo l'impatto intervennero immediatamente i carabinieri della Stazione di Nizza Monferrato (che dista non più [illegible] metri dal luogo del sinistro).

Il maresciallo Sorisio praticò le prime cure (massaggio cardiaco) al Prisco inanimato in attesa dell'arrivo dell'autombulanza. Poi, unitamente al vi[illegible] brigadiere Galiffi, eseguì i rilievi del [illegible] onde informare dell'accaduto l'autorità giudiziaria. Il mio autocarro venne immediatamente sottoposto a sequestro giudiziario, ma dopo pochi giorni il procuratore della Repubblica di Acqui Terme ne dispose [illegible] dissequestro. Viste le gravi condizioni del Prisco, non ho ritenuto opportuno richiedere i danni subiti dal mio autocarro. Inaspettatamente però in data 15/10/90 ho ricevuto un assegno di 2 milioni 900 mila [illegible] la Fondiaria Assicurazioni spa, compagnia assicuratrice del motociclo condotto dal Prisco. Tale importo corrisponde interamente al danno materiale subito dal mio autocarro.

Quindi la Compagnia assicuratrice di Vincenzo Prisco, dopo aver compiuto molteplici accertamenti e rilievi, ha riconosciuto la totale responsabilità del proprio assicurato ed ha quindi provveduto al pagamento [illegible] miei danni. Da tutto quanto esposto, appare del tutto chiara [illegible] pacifica la dinamica del grave incidente. Quindi [illegible] ritengo necessari i ripetuti appelli (sia televisivi che a [illegible] stampa) dei giorni scorsi.

Giovanni Biglia, Nizza

Noi, «depontizzati» [illegible] Castagnole Lanz[illegible]

Siamo alcuni dei «depontizzati» di Castagnole Lanze, con la presente vogliamo esprimere tutto il nostro apprezzamento per la coraggiosa posizione da Valerio Miroglio nell'articolo titolato «Uno spiacevole scambio [illegible] ponti». Con sottile e raffinata ironia [illegible] riuscito ad esprimere ciò che noi abbiamo provato quando quel ponte «slanciato ed orgoglioso» è stato ridotto in briciole.

Seguono le firme

Caserma che [illegible] [illegible] lavori [illegible] restau[illegible]

Ho letto che la caserma di Asti sta per essere chiusa, non entro nel merito della vicenda, [illegible] ho notato in questi giorni un gran lavoro di imbianchini [illegible] muratori da via Pietro Micca attorno alla palazzina degli ufficiali, all'infermeria e al [illegible] di [illegible] che viene rintonacato. Restaurano prima di chiudere tutto?

Sergio De Grandis, Asti

LA FOTO DEI RICORDI

Souvenir propizi[illegible] alla mostra equina

Alla mostra equina del 1934, fu allestito un banchetto [illegible] «ciapin», ferri di cavallo. All'epoca l'uso [illegible] questi «portafortuna» era molto diffuso.

(ARCHIVIO STORICO DEL [illegible])

[illegible]

[illegible] «[illegible]ADIO»

Lunedì dibattito con Luciano Violante

Lunedì alle 21 all'hotel Lys si terrà [illegible] dibattito sulla vicenda «Gladio» organizzato dalla Federazione provinciale del pci. Interverranno: Luciano Violante, vicepresidente dei deputati comunisti; Aldo Mirate e Ferruccio Zanchettin.

[illegible]

Il problema casa ad Asti domani in un convegno

«La cooperazione per la casa, le [illegible]e edificabili, [illegible] storicos» è il tema del convegno che [illegible] terrà domani alle [illegible] nel salone del centro culturale cittadino San secondo. L'iniziativa [illegible] della Confcooperative di Asti.

ORDINE FARMACI[illegible]

Carlo Paolo Bisoglio confermato presidente

Si [illegible] svolte le votazioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine [illegible] dei farmacisti. Presidente è stato confermato Carlo Paolo Bisoglio, da 18 anni alla guida dell'Ordine professionale. Vicepresidente è Aldo Pia (è anche vicesindaco [illegible] Asti); segretario Emilio Botta; tesoriere Alberto Ercole; consiglieri: Renata Bielli, Michele Maggiora [illegible] Guglielmo Scaletta; revisori dei conti: Clara Ghione, Maria Cristina Rossi e Enrico Taddei; revisore supplente Gino Boano.

[illegible]

I programmi del «Gruppo Leo»

I partigiani del «Gruppo Leo», una delle formazioni della «II Divisione Autonomi Langhe», che durante la Guerra operò [illegible] Montegrosso, Mongardino e Rocca d'Arazzo, si riuniranno in associazione e promuoveranno varie iniziative. Primo appuntamento, sabato primo e dome[illegible] 2 dicembre a Castello d'Annone [illegible] Montemarzo per ricordare i partigiani caduti.

[illegible]

Un ringraziamento al preside Occhionero

Stamane alle 10,30 nell'Aula Magna dell'Istituto professionale per l'agricoltura si svolge [illegible] cerimonia in onore del preside uscente Giacinto Occhionero. Interverranno il sindaco Galvagno ed il provveditore agli studi Patritti.

INCONTRI

La Leva [illegible] 1933 stasera si festeggia

La Leva del 1933 si ritrova questa sera al ristorante «Mini Motel» per il tradizionale incontro annuale.

Intervista a Giuseppe Groppello, l'artigiano per 4 mesi ostaggio in Iraq

«La mia odissea [illegible] Baghdad»

E' rientrato giovedì con altri 13 connazionali. «Eravamo in ottimi hotel, [illegible] in città si respira un clima da guerra». Le esercitazioni per evacuare gli stabilimenti

ASTI. Per tre mesi e mezzo è sta[illegible] «ospite» del g[illegible] iracheno in uno [illegible] migliori hotel di Baghdad: da quella «vacanza», lunga come [illegible] incubo, Giuseppe Groppello, 45 anni, uno dei 400 italiani bloccati in Iraq dal [illegible] agosto, è uscito soltanto giovedì, quando con altri 13 connazionali ha potuto lasciare il Paese di Saddam Hussein. Da ieri è tornato alla sua vita «astigiana»: davanti alla bella palazzina dove abita, in via Catalani, incontra i vicini di casa che si complimentano con lui per la fine della brutta avventura. L'artigiano risponde a tutti, sorridendo, ma sul suo volto [illegible] evidenti i segni di una tensione durata a lungo. «Laggiù - racconta - si [illegible] vissuti momenti difficili, anche se, forse, qui si è drammatizzato più del dovuto. Quattro mesi lontano da [illegible] [illegible] lunghi, [illegible] diventano interminabili se trascorsi in quella situazione».

Come stanno Francesco Torsiello [illegible] Paolo Masino, gli altri due astigiani bloccati in Iraq?

Abbastanza bene, anche se il morale non è alto. E' chiaro che quando [illegible] vedono partire alcuni compagni, c'è l'amarezza di non poter fare parte del gruppo. E soprattutto c'è lo sconforto che nasce dalla sensazione di non essere [illegible] abbastanza seguiti dal nostro governo.

Come avete trascorso il tempo e in che condizione sono tenuti gli ostaggi?

Noi italiani eravamo ospitati in ottimi hotel e devo dire che, specialmente negli ultimi tempi, [illegible] ci è mai mancato niente, almeno non il necessario. Eravamo abbastanza liberi di muoverci in città, anche se i controlli so[illegible] piuttosto severi. Non mi risulta di italiani utilizzati come «scudo» in stabilimenti industriali, mentre sappiamo [illegible] inglesi e americani.

Qual [illegible] l'atmosfera che regna a Baghdad in queste ore?

Si stanno preparando alla guerra. In molte vie [illegible] stati sistemati sacchi di sabbia. Siamo anche stati coinvolti in alcune [illegible]citazioni per evacuare degli stabilimenti oppure con le maschere antigas. Abbiamo visto dei ragazzini di 15 anni, con i mitra, pattugliare le strade: il fanatismo è la loro arma più pericolo[illegible]. Un giorno abbiamo assistito ad [illegible] episodio agghiacciante: un disertore dell'esercito iracheno bloccato e giustiziato in strada.

In quale misura si fanno sentire le misure dell'embargo decretato dall'Onu?

Per il pane si fa la coda. La situazione generale è di miseria, più acuita ora. Anche noi, abbiamo dovuto accontentarci [illegible] un piatto di riso [illegible] di verdure. Un po' meglio [illegible] andata, per noi occidentali che disponevamo di dollari, quando [illegible] arrivate le merci razziate nel Kuwait. Si potevano trovare anche generi alimentari, ma a prezzi un po' cari: una scatola di crackers ad esempio, a 10 mila lire. Credo comunque che, se si fosse fatto veramente l'embargo totale, a quest'ora sarebbero ridotti alla fame.

Quali sono stati i momenti più difficili?

Ogni qual volta il ministro De Michelis rilascia una dichiarazione sulla crisi del Golfo. Subito [illegible] iniziano piccole ritorsioni nei nostri confronti: mancavano i cibi per noi, ci toglievano gli asciugamani o altro ancora. Improvvisamente si viene circondati da un clima di sospetto. Poi, naturalmente, c'era quella condizione di insicurezza, [illegible] indeterminatezza sul nostro futuro che porta allo sconforto.

Crede che gli altri ostaggi possano lasciare presto l'Iraq?

Sono convinto che se una personalità italiana di un certo prestigio andasse a Baghdad, magari [illegible] un aereo [illegible] di medicine, [illegible] riporterebbe indietro tutti i nostri connazionali. Ora Saddam Hussein lo condanniamo, ma dimentichiamo che siamo stati noi occidentali ad armarlo.

Qual [illegible] stata la prima cosa che ha pensato quando è sceso all'aeroporto di Linate?

Che bello, c'è la nebbia.

Fulvio Lavina

«Abbiamo passato momenti difficili». Giuseppe Groppello racconta la sua esperienza di «ostaggio» in Iraq

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Furto di [illegible] quadro al castello Gancia

Emanuela Orioli Vallarino Gancia, 60 anni, ha denunciato il furto dal castello di famiglia, di una tela su olio di autore anonimo, del primo Ottocento, custodita in una sala. Il furto [illegible] stato scoperto venerdì sera.

VI[illegible]

Ruba capi d'abbigliamento: arrestato

I carabinieri di Villafranca hanno arrestato ieri mattina Oliviero Murru, [illegible] anni, pregiudicato, residente a Quartu Sant'Elena (Cagliari), sorpreso a rubare capi d'abbigliamento dall'auto [illegible] Michele Manto, abitante a Torino, che [illegible] parcheggiato in regione Borgo Vecchio di Villafranca, davanti alla trattoria «Il Vapore».

[illegible]

Aveva un fucile a canne mozze: condannato

Maurizio Cartelio, 32 anni, Asti corso Volta 151, [illegible] stato condannato dal tribunale ad 1 anno di reclusione e [illegible] mila lire di multa per la detenzione illegale di una carabina.

ASTI

Tentò un furto: pena patteggiata

Il tribunale ha inflitto 6 mesi di reclusione e [illegible] mila lire [illegible] multa (pena patteggiata) ad Adriano Deglaudi, 30 anni, Asti via Ungaretti 12, per tentato furto nell'abitazione [illegible] Italo Scovazzo, residente a Bramairate.

[illegible]

La Leva del '55 ricorda Maria Teresa Novaro

Stasera a Cantarana si aprono i festeggiamenti della Leva del 1955. Alle 21, si balla nei locali della palestra comunale. Domani mattina alle 10,30, dalla sede della Pro loco in regione Borgo, i coscritti andranno in corteo con la banda musicale «La Tenentina» di Tigliole [illegible] cimitero per deporre una corona sulla tomba [illegible] Maria Teresa Novara, rapita e ritrovata morta all'età [illegible] 14 anni, nell'agosto del 1969. Seguiranno la messa, un rinfresco sulla piazza ed il pranzo alla trattoria «La Fontana».

[illegible]

Discussi i problemi del commercio locale

Si è svolta giovedì sera un'affollata riunione organizzata dall'Unione Commercianti. Si è discusso dei problemi del commercio locale [illegible] dei nuovi metodi di imposizione contributiva per la categoria. Si è anche parlato della rivitalizzazione del commercio nicese, soprattutto per le zone semi-centrali, come [illegible] Spalto Nord, corso Asti e corso Acqui.

Il Wwf astigiano ha pubblicato un volumetto dal titolo «La natura in città»

Una mappa per i giardini

L'opuscolo contiene cartine [illegible] disegni. Stampato in 10 mila copie, sarà distribuito agli studenti. Suggerimenti per visite guidate ai parchi cittadini, per conoscere gli alberi [illegible] i volatili

ASTI. Una passeggiata tra il verde urbano più «antico»: è quanto propone il Wwf in un libretto stampato su carta riciclata [illegible] intitolato «La [illegible] in città».

L'ultima [illegible]atica dell'associazione suggerisce visite guidate [illegible] bosco dei Partigiani, in piazza Vittorio Veneto, e ai giardini pubblici, davanti all'ospedale, dal 1975 denominati ufficialmente «Parco della Resistenza».

L'opuscolo (stampato in diecimila copie) è rivolto agli alunni delle scuole elementari (class[illegible] terze, quarte [illegible] quinte) [illegible] [illegible]die inferiori, e ai primi due anni delle superiori; [illegible] stato realizzato con il patrocinio del Comune e il contributo economico della Cassa [illegible] risparmio di Asti e delle aziende cittadine Sisa e Gate.

Le mappe a colori delle due aree verdi, disegnate nelle prime pagine del libretto, sono punteggiate da piccole frecce [illegible] numeri indicanti il percorso da seguire, costeggiando praticelli [illegible] immergendosi in viali ombrosi, e gli alberi che meritano [illegible] particolare attenzione: talvolta sono piante dal [illegible] curioso (come i «ginkgo biloba» che si «ostinano» ad abitare i giardini pubblici fin dalla loro realizzazione), più frequentemente sono abeti rossi, tigli, ippocastani, farnie e aceri, facilmente riconoscibili.

Per i ragazzini che vogliano «indagare» con più attenzione la natura, [illegible] Wwf propone anche l'osservazione degli uccelli che più frequentemente si pos[illegible] tra il verde: se ne descrivono trentuno esemplari, [illegible] cui si svela, oltre agli stili del comportamento, anche curiosità e «debolezze».

Pure l'elenco con la descrizione [illegible] vari alberi è piuttosto lungo: sono trentotto le specie citate, rintracciabili non solo [illegible] Bosco dei partigiani o [illegible] parco della Resistenza, [illegible] un po' in tutta la città, lungo numerose vie e in altri giardini. E per invogliare i giovani ad [illegible] conoscenza meno superficiale dell'ambiente, l'opuscolo dell'associazione del panda dà utili indicazioni per costruire nidi artificiali o conservare foglie e fiori in erbari «domestici».

«Il verde urbano - ricorda Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf astigiano - non ha soltanto una funzione estetica: in una città sempre più caotica ed inquinata, agli alberi [illegible] affidato il compito di ridurre il rumore, assorbire polveri nocive, attenuare l'impatto visivo [illegible] cemento [illegible] asfalto, ristabilire l'equilibrio del clima [illegible] l'umidità dell'aria. In questo modo - conclude - lungo le strade e nelle piazze [illegible] riporta un po' [illegible] quella natura tanto facile da distruggere ma così difficile [illegible] salvaguardare».

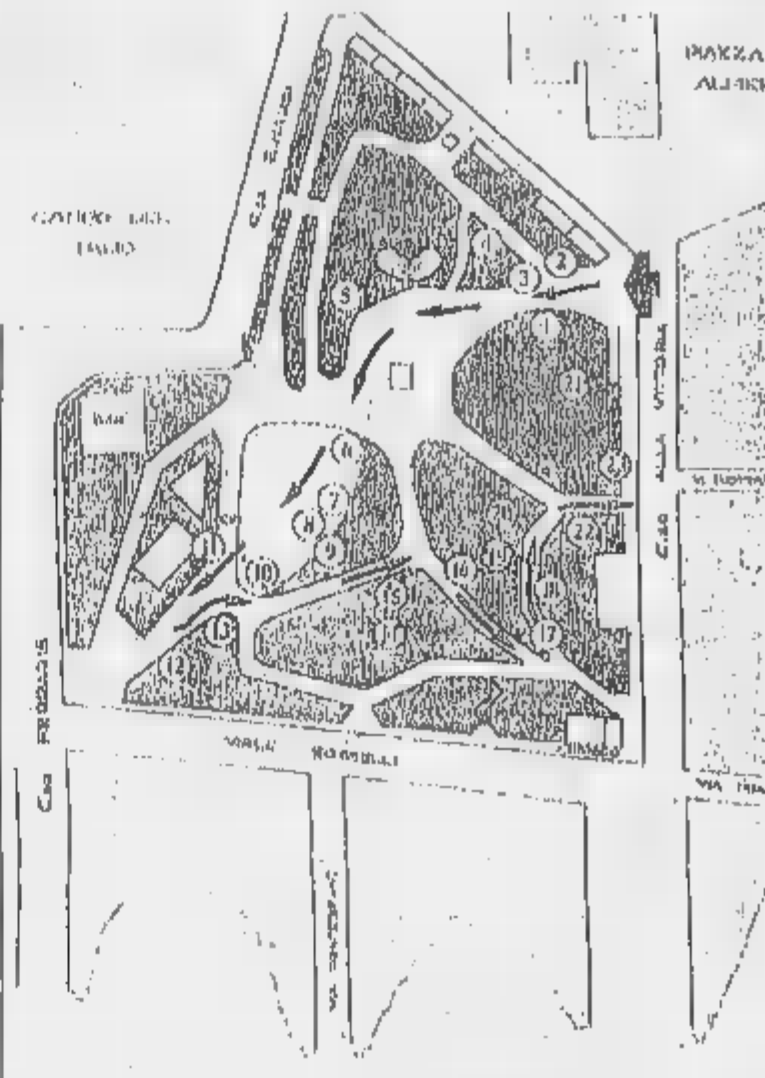
Il riferimento [illegible] anche ai platani di piazza Alfieri, recentemente al centro di vivaci polemiche tra chi ipotizza un loro abbattimento per rendere più visibile la corsa del Palio a chi ne difende la permanenza nel «salotto» cittadino.

Rileva Germano Cantarelli, consigliere comunale del pri: «Posta così la questione, è però un falso problema. Nel malaugurato [illegible] [illegible] cui si realizzasse [illegible] parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri, quegli alberi dovranno necessariamente scomparire comunque per far posto al cantiere».

E tuttavia l'esponente repubblicano si oppone al parcheggio sotto terra: «La ristrutturazione del Teatro Alfieri - dice - ha ormai ampiamente superato i dieci anni, ed è già costata parecchi miliardi: eppure ancora non si sa quando terminerà. Temo che si potrebbe ripetere un caso analogo col parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri».

Secondo il consigliere repubblicano, inoltre, «c'è bisogno [illegible] parcheggi nella parte Nord della città, dove ci sono aree come l'ex Centrale del latte tuttora inutilizzate».

«Il parcheggio in piazza Alfieri è un'idea infelice - conferma Baldizzone - e comunque i platani devono restare dove sono. Nella gemella Biberach sono stati costruiti molti posti auto sotterranei senza intaccare la vegetazione».

Laura Nosenzo

A spasso per i giardini. Una delle cartine pubblicate nell'opuscolo del Wwf

UNA [illegible]

ASTI. Ecco, qui accanto, la mappa dei giardini pubblici con l'itinerario proposto dal Wwf nell'opuscolo «La natura in città». E' una passeggiata tra praticelli e vialetti che pre[illegible]de brevi soste dinanzi agli alberi più interessanti.

Seguendo le indicazioni della cartina, al punto 1 troveremo [illegible] esemplare di paulonia risalente al primitivo impianto del parco; 2) maestosi ippocastani [illegible] siepe di lauroceraso; 3) cipressi dal tronco rossastro; 4) due tassi presi «d'assalto», in autunno, dagli uccelli per le loro bacche rosse; [illegible] a lato del laghetto, aceri ricci e un gruppo di tigli; 6) acero negundo, dalla forma molto irregolare; 7) olmo [illegible] modeste dimensioni; 8) esempio [illegible] farnia in buona salute; 9) noce nero con tronco di notevole circonferenza; 10) tre esemplari di sofora tra i più significativi di tutto il parco; 11) boschetto di bagolari; 12) aiuola con ippocastani, tigli, sofore; 13) tiglio; 14) abeti rossi con edera; 15) giovani cedri, [illegible] cui [illegible] «atlantico»; 16) vecchi esemplari di cedri [illegible] Libano; 17) due ginkgo biloba; 18) faggio, unico esemplare del parco; 19) carpini di nuova piantumazione; 20) aceri saccarini; 21) tre grandi magnolie; 22) tassi; 23) due file di platani di differenti dimensioni. [l. n.]

Tre giovani incensurati di Canelli [illegible] Bra arrestati dai carabinieri

Calosso, presi [illegible] l'hashish

Insospettabili «corrieri» della droga?

CALOSSO. Operazione antidroga dei carabinieri di Asti [illegible] Canelli: tre giovani sono finiti in carcere con accuse che vanno dalla detenzione di sostanze stupefacenti allo spaccio. Uno di loro, Giuseppe Santi, 27 anni, commerciante, abitante a Canelli in viale Italia 21, ha patteggiato la pe[illegible] con il giudice per [illegible] indagini preliminari, Franco Viola Carpinteri, ed è stato condannato a 10 mesi di reclusione.

Continuano intanto gli interrogatori degli altri due fermati: Piero Cane, 28 anni, rappresentante, di [illegible] e Giovanni Bella, 26 anni, operaio agricolo, Canelli, regione Cavolti 4. Sono tutti incensurati. Tre tossicodipendenti di Canelli sono stati inoltre segnalati all'autorità giudiziaria.

I militari hanno sequestrato circa 250 grammi di hashish.

La droga era nascosta nel furgone di Santi, un «Fiorino» e nella sua abitazione. L'operazione [illegible] scattata giovedì notte e rientrava nell'ambito di una serie di servizi antidroga predisposti dal comandante del Gruppo carabinieri di Asti, tenente colonnello Carlo Mori.

I militari del nucleo operativo di Canelli hanno intercettato il «Fiorino» a Calosso, sulla provinciale per Costigliole. Santi [illegible] stato invitato a fermarsi per un controllo. Con lui a bordo del furgone c'era anche Piero Cane: i due sono stati fatti scendere e [illegible] «Fiorino» è stato perquisito. Nascosto sotto il sedile c'era [illegible] sacchetto [illegible] plastica contenente circa 50 grammi di hashish; anche Cane sarebbe stato trovato in possesso di una «barretta» della stessa sostanza stupefacente.

I due giovani sono stati accompagnati in caserma [illegible] Canelli e interrogati alla pre[illegible] del comandante della Compagnia, capitano Mariano Bardi e del sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato. Per loro l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti. Successivamente [illegible] militari hanno compiuto una perquisizione nell'abitazione di Santi, dov'è stato trovato altro hashish che il commerciante avrebbe consegnato spontaneamente. Ieri mattina, infine, l'ultimo arresto. Giovanni Bella è stato arrestato nella sua cascina di regione Cavolti, ai confini con Cassinasco. Qui sarebbe stato trovato un piccolo quantitativo di hashish: per lui però l'accusa è più pesante: spaccio di sostanze stupefacenti.

In poco meno [illegible] un mese i carabinieri di Canelli hanno compiuto 6 arresti e segnalato 18 persone per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti: [illegible]questrati anche circa 500 grammi di droga. [f. b.]

Cerimonia d'addio oggi alla caserma di corso Alfieri che a gennaio chiuderà i battenti

L'ultimo giuramento al Guastalla

Opposizioni polemiche: giovedì la discussione in Consiglio

ASTI. Oggi si svolgerà alla «Colli di Felizzano» l'ultimo giuramento delle 700 reclute che successivamente, [illegible] scaglioni, lasceranno entro dicembre Asti per la prevista chiusura della caserma [illegible] corso Alfieri.

Se non ci saranno ripensamenti all'ultimo momento da parte delle autorità militari, a partire dalla fine di dicembre Asti darà addio alla presenza dei fanti. Dovrebbe rimanere un distaccamento di una quarantina di militari per servizi di vigilanza e di controllo del materiale rimasto in caserma.

Sulla vicenda del «Guastalla» non mancano le polemiche. Ieri mattina, in una lettera ironica indirizzata a La Stampa i rappresentanti della minoranza [illegible] Consiglio comunale, Germano Cantarelli (pri), Giampiero Vigna (psdi), Antonio Fassone e Laurana Lajolo (pci) [illegible] [illegible] rappresentante del pli, Alberto Pasta, affermano: «I consiglieri comunali dell'opposizione di Asti, ringraziano il generale Poli [illegible] il sindaco Galvagno per i brillanti risultati ottenuti per il mantenimento del battaglione Guastalla in Asti».

Poli, oggi senatore della dc per il Collegio di Asti, [illegible] mese fa aveva affermato che se la caserma doveva essere chiusa, c[illegible] sarebbe avvenuto [illegible] ora ma tra alcuni anni.

Ieri mattina gli stessi consiglieri hanno tenuto [illegible] conferenza stampa criticando [illegible] comportamento della giunta comunale per [illegible] essersi impegnata a fondo per mantenere ad Asti la presenza del battaglione. Vigna ha parlato di «miopia politica della giunta per non avere tentato di scongiurare la chiusura della caserma».

Fassone ha definito grave «la perdita di una risorsa dell'economia locale dopo che il Comune ha realizzato una palazzina di quattordici alloggi messi a disposizione delle famiglie di ufficiali, sottufficiali e gra[illegible]uati del «Guastalla».

Cantarelli ha auspicato che la giunta provveda al più presto ad acquisire il vasto immobile «per evitare che diventi un'altro casermone come quello di via Scarampi».

Della vicenda del «Guastalla» si riparlerà giovedì in Consiglio comunale. La commissione di consiglieri che dovrebbe raggiungere Roma per perorare la permanenza dei fanti ad Asti, si riunirà per [illegible] seconda volta, lunedì, a palazzo civico. A questo proposito il consigliere Renzo Ceppani (psi) che fa parte della delegazione ha detto ieri: «Sono stati spediti telegrammi con la richiesta di incontrare nella capitale le autorità competenti. Attendiamo da un momento all'altro la conferma degli appuntamenti».

Si teme che la commissione possa fare ben poco, o nulla, in quanto difficilmente il ministe[illegible] della Difesa [illegible] lo Stato maggiore dell'esercito manderanno all'ultimo momento all'aria [illegible] loro piano operativo.

Anche le giunte dell'Unione Commercianti e dell'Associazione Artigiani hanno preso in [illegible] il problema del trasferimento del «Guastalla». In un comunicato congiunto le due organizzazioni affermano: «Al di là delle motivazioni che hanno consigliato lo Stato maggiore dell'esercito a prevedere [illegible] trasferimento da Asti del Guastalla, le due associazioni non possono evidenziare che la perdita dell'unità militare costituisca un danno economico per la città proprio nel momento [illegible] cui il tessuto industriale cittadino mostra sintomi di grave cedimento con licenziamenti, chiusura di piccole aziende, cassa integrazione».

Vittorio Marchisio

«Fumata bianca» giovedì sera durante l'assemblea dei rettori

Un ingegnere capitano del Palio

Andrea Sodano, 29 anni, è stato eletto con 20 voti su 22. Succede al dimissionario Paolo Raviola
Botta [illegible] risposta tra il sindaco e Famiglietti (Viatosto) sulla squalifica del fantino di S. Lazzaro

ASTI. Andrea Sodano [illegible] il nuovo capitano del Palio. Sostituisce il dimissionario Paolo Raviola.

Sodano, [illegible] anni, ingegnere, [illegible] stato eletto, giovedì sera, con 20 voti su [illegible] votanti e una scheda bianca. Un voto è [illegible] attribuito all'avvocato Paolo Bagnadentro.

Non appena il sindaco, Giorgio Galvagno, ha annunciato il risultato della votazione, il Consiglio del Palio ha applaudito [illegible] neoeletto che si [illegible] alzato in piedi dicendo ai rettori: «Vi ringrazio tutti. Apprezzo la fiducia che mi avete dimostrato. La [illegible] che assumo la devo anche all'ex capitano del Palio, Pasetti, che è stato sempre prodigo di consigli nei miei confronti in tutti gli anni in cui sono [illegible] magistrato del Palio. Vi assicuro il mio massimo impegno». Sodano ha poi auspicato «l'approvazione di un nuovo regolamento della [illegible] [illegible] lacunoso di quello attuale».

Sono seguiti altri battimani. Sodano che nell'ultimo Palio aveva sostituito Raviola (aveva dato forfait alla vigilia della corsa per una indisposizione) è il più giovane capitano della storia recente del Palio.

Prima della votazione, il sindaco ha letto una missiva dell'ex capitano datata 21 novembre 1990, che dice tra l'altro: «Con la presente rassegno le dimissioni. Tale decisione, già

Neocapitano. Sopra Andrea Sodano durante l'ultima edizione del Palio; in alto a sinistra il suo predecessore, Paolo Raviola, che ha rassegnato le dimissioni

maturata a [illegible] delle ben note vicende di sabato 15 settembre, [illegible] divenuta inevitabile in seguito [illegible] miei nuovi e gravosi impegni professionali e soprattutto alle mie non soddisfacenti condizioni di salute».

Galvagno [illegible] aggiunto: «La lettera di Paolo Raviola chiude [illegible] fase del Palio. Diamo atto dell'amore [illegible] Raviola per la nostra manifestazione; fin d'ora lo ringraziamo per la sua attività svolta».

Il sindaco ha concluso con la proposta (accolta all'unanimità) di [illegible] subito all'elezione del nuovo capitano indicando [illegible] nome di Sodano che nell'ultima edizione del Palio ha sostituito Raviola. Il sempre polemico Lino Famiglietti (Viatosto) è intervenuto per chiedere che il Consiglio discutesse anche la squalifica [illegible] Palio [illegible] Asti del fantino senese Tonino Cossu (San Lazzaro) per [illegible] [illegible] comportamento irregolare durante l'allineamento al canapo della prima batteria della corsa di settembre. Il sindaco però ha tagliato corto dicendo: «L'argomento non è all'ordine del giorno».

Il Consiglio ha poi deciso che [illegible] ci saranno proroghe alla data di scadenza (31 dicembre) delle domande di partecipazione da parte di borghi [illegible] Comuni all'edizione 1991. (v. ma.)

DALL'ASTIGIANO

NUOVA IB-MEI

Oggi [illegible] incontro in municipio

I problemi della Nuova Ib-Mei [illegible] cui il Cipi dall'ottobre scorso ha negato la cassa integrazione), saranno nuovamente discussi oggi in municipio, alle 9, nell'assemblea organizzata da Cgil, Cisl e Uil. Parteciperanno alla riunione i parlamentari astigiani Giovanni Rabino (dc) e Gian Carlo Binelli (pci), delegati del Consiglio di fabbrica, amministratori del Comune e della Provincia, rappresentanti delle f[illegible] politiche.

[illegible]

Cossutta martedì a palazzo Ottolenghi

Il senatore comunista Armando Cossutta parteciperà martedì 27 novembre, a palazzo Ottolenghi, ad un dibattito organizzato dalla mozione 3 nell'amb[illegible] degli incontri precongressuali del pci. La riunione, che s'inizierà alle 21, sarà seguita da analoghe iniziative promosse dalle altre componenti [illegible] pci. Già fissato per [illegible] [illegible] dicembre il dibattito organizzato dagli occhettiani cui parteciperà Ugo Pecchioli; Adalberto Minucci, [illegible] nome della componente guidata da Antonio Bassolino, parlerà invece ad Asti ai primi di dicembre (la data deve ancora [illegible] fissata). Il congresso provinciale del pci si terrà nel gennaio 1991.

[illegible]

La solidarietà [illegible] [illegible] agli agricoltori

I rappresentanti delle [illegible] organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori) sono stati ricevuti ieri mattina dal Vescovo di Asti, Severino Poletto che ha espresso loro la solidarietà in vista della manifestazione di protesta [illegible] programma mercoledì mattina, ad Asti. I coltivatori astigiani scenderanno [illegible] p[illegible] per protestare contro i tagli all'agricoltura decisi [illegible] Cee [illegible] dalla legge finanziaria italiana. [illegible] agricoltori [illegible] inoltre [illegible] governo [illegible] «superficialità» e parlano di «mancanza di programmazione per tutelare le produzioni italiane».

CERIMONIA DI CONS[illegible]

Nuovi alloggi per l'edilizia popolare

Cerimonia di consegna delle chiavi domani, alle famiglie che andranno ad occupare quattro dei sette alloggi, costruiti con i finanziamenti erogati in base alla legge regionale (457/78) sull'edilizia residenziale sovvenzionata. Gli appartamenti [illegible] stati ricavati nell'edificio, in via Castello, che fino al 1980, ha ospitato la scuola elementare. La ristrutturazione del palazzo, a tre p[illegible]ni, di proprietà [illegible] Comune è costata poco più [illegible] 400 milioni, [illegible] è stata realizzata in due lotti. L'assegnazione degli alloggi alle prime quattro famiglie è stata fatta dall'«Istituto case popolari», che ora dovrà esaminare anche le restanti richieste: una decina in tutto. Il canone di affitto non supera le 100 mila li[illegible] mensili. Nello stesso stabile verrà realizzata anche una sala polifunzionale.

Quasi il 30% degli assistiti non paga il ticket su medicinali e prestazioni

Usl di Nizza, record di esenzioni

Lo scorso anno rilasciati circa 20 mila tesserini su poco meno di 60 mila abitanti
E' la più alta percentuale in Piemonte. «Nella popolazione, ci sono molti anziani e agricoltori»

[illegible] L'Usl 69, nel giro di pochi giorni, ha conquistato d[illegible] primati. La settimana scorsa è stata [illegible] note [illegible] graduatoria compilata dall'Assobiomedica, [illegible] cui quella di Nizza è risultata la più puntuale Unità sanitaria del Piemonte, per i pagamenti delle attrezzature mediche. Dopo pochi giorni l'Usl [illegible] di n[illegible] in testa alle classifiche, ma per tutt'altre ragioni: nella zona in cui opera c'è il più elevato numero di esenzioni dal ticket, in rapporto con la quantità di abitanti.

Lo scorso anno sono state rilasciate 16.631 esenzioni per motivi di reddito, 3700 per invalidità civile, e circa [illegible] per i diabetici. A queste vanno aggiunti un gruppo di tesserini «personali» per altri malati cronici, secondo quanto prevede la legge. «Per il 1990 - spiega Luigi Palazzolo funzionario dell'Usl - poiché i [illegible] sono trimestrali, non c'è ancora il totale generale, ed anzi alcuni Comuni non ci hanno [illegible] fornito i dati dello scorso trimestre, ma siamo avviati a ricalcare fedelmente i dati dell'89».

Quindi, con una media [illegible] 28,68%, nel rapporto abitanti-esenzioni, la Usl di Nizza e Canelli, si attesta al primo posto, battendo ampiamente Asti, che ha «soltanto» il 19,65%. La media regionale scende ancora, attestandosi sul 16,06%, e si arriva fino all'Usl di Nichelino, [illegible] solo il 7,63%.

Il commento che si fa all'Usl di Nizza [illegible] Canelli [illegible] questo fenomeno, è legato ad un dato «oggettivo»: la popolazione [illegible] Sud Astigiano [illegible] formata [illegible] prevalenza da anziani e agricoltori [illegible] hanno diritto all'esenzione [illegible]al pagamento del ticket, in base alle loro dichiarazioni dei redditi.

Il rilascio di questo tesserino è affidato dall'agosto '88 ai Comuni ed avviene sulla base di un'autocertificazione del capo famiglia. In es[illegible] si dichiara la consistenza del reddito familiare.

A questo proposito l'Usl, nel rendiconto per l'esercizio finanziario '89, afferma, con una vena polemica, che fino a quando il rilascio dell'esenzione era fatto direttamente negli uffici dell'Unità sanitaria, c'erano [illegible] tesserini in meno. Anche per il settore degli invalidi civili si sottolinea il fatto che «si [illegible] scoperta [illegible] possibilità di presentare comunque la domanda di invalidità, sperando [illegible] minimo di ottenere [illegible] non la pensione, l'esenzione [illegible] ticket».

«Speranza fondata - continua l'Usl - almeno per gli ultrasettantenni, che in questa zona sono circa 7000».

La responsabile d[illegible] settore economico dell'Unità sanitaria, Piera Giordano, aggiunge che «è evidente, in una popolazione di anziani, la maggiore necessità di tutti i tipi di farmaci e di altri generi farmaceutici e di protesi. Inoltre in questa zona ci sono moltissime [illegible] di riposo che ospit[illegible] pensionati di varie regioni dell'Italia [illegible] Nord. Anche a loro dobbiamo offrire l'assistenza del servizio sanitario».

[illegible]

ELEZIONI [illegible]

ASTI. Da oggi a lunedì i medici della provincia di Asti sono chiamati alle urne per il rinnovo [illegible] Consiglio provinciale dell'Ordine.

Il presidente uscente è il dottor Viviano Ghia, che è in carica da due legislature consecutive.

Questi i candidati che si [illegible] presentati, sino [illegible] ieri pomeriggio: Salvatore Ragusa, aiuto ospedaliero e medico di famiglia dell'Usl [illegible]; Mario Parigi, aiuto ospedaliero; Gino Montalcini, [illegible] ospedaliero e medico di famiglia; Claudio Lucia, medico di famiglia; Claudio Lanfranco, assistente ospedaliero [illegible] medico di famiglia; Gianfranco Ferraro, aiuto ospedaliero [illegible] medico di famiglia; Pierluigi Fantino, medico di famiglia; Paolo Bongiorno, aiuto ospedaliero e Mario Alfani, aiuto ospedaliero e specialista ambulatoriale. (a. t.)

Si svolge domani la [illegible] edizione della Sagra: una mostra mercato e pranzi [illegible] prezzi convenzionati

Montechiaro porta in tavola il tartufo

A Castelletto Molina trovato un esemplare da mezzo chilo

MONTECHIARO. Nella patria dei trifolao, domani si svolgerà la terza edizione della Sagra del tartufo bianco nostrano organizzata dall'Amministrazione comunale.

La manifestazione si apre al[illegible] 10: una dozzina tra produttori, per la maggior parte locali, [illegible] commercianti esporranno i loro «pezzi» migliori nel cine[illegible] comunale di via Petratti. Farà da contorno un'esposizione di quadri di artisti locali. «Il nostro scopo - spiega l'assessore Paolo Luzi - [illegible] quello di valorizzare i prodotti locali. E Montechiaro è da sempre la patria del tartufo, quello bianco, il più pregiato. Praticamente tutti, in paese, a livello di hobby [illegible] non, si dedicano alla ricerca del prezioso tubero. I nostri terreni sono tra i più adatti alla nascita e crescita del tartufo».

Quest'anno i prezzi [illegible] aggirano intorno alle 200 mila all'etto. Il programma della «giorna[illegible] del tartufo» prosegue alle 11,30 con la premiazione dei pezzi migliori.

«La novità quest'anno - aggiunge Luzi - [illegible] l'adesione all'iniziativa di alcuni ristoranti presso i quali nella giornata di domani sarà possibile gustare piatti a base di tartufo a prezzi particolarmente contenuti». I ristoranti sono «Roma» tel. 999.316, «Tre Colli» tel. 999.403 e «Morra Mario» tel. 906.380

I menù proposti offrono almeno tre piatti a base di tartufo e i prezzi sono particolarmente contenuti per promuovere il prodotto. Da «Morra Mario» un pranzo completo viene proposto a 50 mila lire, ai «Tre Colli» a 40 mila lire, mentre al «Roma» costa 35 mila lire. Rimanendo in argomento tartufi c'è da segnalare il ritrovamento di un esemplare eccezionale del peso di oltre mezzo chilo, 660 grammi per la precisione. Gli autori della scoperta sono due amici di Castelletto Molina, appassionati trifolai: Nello Iop ed Erminio Gabutto.

La festa del prezioso fungo ipogeo continua domenica [illegible] dicembre ad Asti. Alle [illegible] avrà inizio l'Asta del tartufo del Monferrato nell'Exposalone di piazza Alfieri. Chi invece desidera acquistare soltanto un tartufo, magari per il risotto della domenica, potrà farlo al mercatino delle piccole trifole in corso Alfieri. Sarà possibile assaggiare, presso un banco-buffet, prelibati bocconcini al tartufo ed altre specialità della cucina tipica astigiana.

Sempre nella mattinata, nell'isola pedonale si potranno acquistare i prodotti locali più tipici: cardi gobbi, mele, dolci, funghi, miele, aglio e vini astigiani. Alle 12 ci sarà la premiazione dei migliori tartufi e tartufai. (a. t.)

Alle 21,30 nuovo appuntamento di «Teatro per amore» alla sala del Don Bosco

Stasera ad Asti si ride con le suocere

In scena la compagnia astigiana «Angelo Brofferio» con un vaudeville in dialetto del regista Piero Fassio
Tra gli interpreti il mattatore Emanuele Pastrone, per una divertente storia di intrighi familiari

ASTI. La rassegna di compagnie amatoriali «Teatro per Amore 5» prosegue una buona partecipazione da parte del pubblico. Questa alle 21,30 al teatro Don Bosco, in corso Dante 188, andrà in scena la commedia in dialetto «Alla lorga dalle succere», il più recente allestimento della compagnia astigiana «Angelo Brofferio», che segue un cavallo di battaglia come «'L mort a l'è l'mè e la quaterne anche» tratto da un lavoro di Eduardo De Filippo.

Lo spettacolo che sarà messo in scena stasera è già stato presentato in altre occasioni nella provincia e finora ha ottenuto il favore di quanti lo hanno visto. Il testo tratto da vaudeville francese stato liberamente adattato dal regista compagnia, Piero Fassio, che ne ha anche abilmente curato l'aspetto linguistico.

La vicenda, ricca di colpi di scena, racconta della serie «sventure» che capitano ad compositore di operette in disarmo, afflitto da una suocera terribile, Lulù. Costei fu ballerina varietà e non manca di rinfacciare i propri successi contro il fallimento del compositore. Intorno a loro sviluppano altri intrecci, personaggi bizzarri sconclusionati.

In scena reciteranno il «mattatore» Emanuele Pastrone (nella parte di Michel Martoglio), Amato Caccialupi (Ricu Lanteri), Silvana Gavello (la Lulù), Anna Roero (Anin), Enrica Cerrato (Lena), Silvano Gallina (Giovanotu Cartel), Pinuccia Ferretti (la cameriera Vittoria), Adriano Rissone (il portiere Angel), Aldo Cabodi (Niciu Masenga, Umberto Gavazza (Giacu Padelli), Ugo Perosino, Giorgio Laustino e Giovanni Bragotti nella parte tre contadini.

I due protagonisti della serata Don Bosco. Da sinistra Emanuele Pastrone e Amato Caccialupi visti Ghiglione

La commedia sarà poi portata in scena il primo dicembre al teatro Ordet di Alba, per la Rassegna di teatro dialettale. Prossimo spettacolo della rassegna astigiana sarà invece per sabato prossimo: Gruppo teatro estate presenterà «Turnand» recital di poesie di Nino Costa e Franco Piccinelli.

Il biglietto costa 7 mila lire, 5 mila il ridotto.

Domani sera nella sala del Don Bosco si terrà inoltre la proiezione del film «Crimini e misfatti» di Woody Allen per la rassegna di cinema d'essai. Ingresso 5 mila lire.

[c. f. c.]

NUOVO GRUPPO

ASTI. Una nuova formazione amatoriale va ad aggiungersi a quelle già formano il vivace panorama delle filodrammatiche astigiane.

Nell'ultima riunione della sezione astigiana dell'Associazione nazionale alpini deciso di dare vita ad una compagnia, la «filodrammatica alpina», che intende dedicarsi alla preparazione spettacoli in dialetto. Il neonato gruppo ha inoltre deciso di iniziare un periodo di formazione: assistiti attori di lunga esperienza di altre compagnie della zona hanno organizzato una serie di incontri dedicati alla dizione. Nel frattempo i futuri attori assisteranno alle prove di altre compagnie per entrare nello spirito dell'allestimento.

Tra le intenzioni del gruppo c'è quella di portare in scena la commedia «Lo locanda dij tre merlo» di Carlo Gallo, un classico delle filodrammatiche. Per ora tuttavia la formazione ancora alla ricerca di attrice giovane. Tra gli animatori del gruppo c'è il vicepresidente dell'Ana astigiano, Luciano Antoniazzi, affiancato da Angelo Serdi e da Giorgetta Gastaudo. Altra caratteristica del gruppo: gli spettacoli rappresentati per beneficenza.

[c. f. c.]

Stasera Salvatore Falcone suonerà al teatro San Giovanni

Una chitarra a Villafranca

Prosegue con successo di pubblico la rassegna dell'«Autunno musicale»
In programma brani di Castelnuovo-Tedesco, Bach, Rodrigo e Giuliani

VILLAFRANCA. Nuovo appuntamento con l'«Autunno musicale villafranchese» stasera al teatro chiesa di «San Giovanni».

Dopo il successo ottenuto sabato trio «Nuova Sinfonia» (Mirella Pantano e Nadia Rossi ai flauti Giuseppina Antonucci pianoforte), stasera alle 21, per la rassegna «Autunno musicale villafranchese», è programma concerto del chitarrista alessandrino Salvatore Falcone.

Il giovane concertista, che si recentemente esibito anche ad Asti per gli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo filarmonico, ha cominciato a studiare a 13 anni come autodidatta. In seguito si è iscritto al Conservatorio di Alessandria, dove si è diplomato con maestro Guido Margaria. Nel 1985 ha vinto il concorso Ancona e l'anno successivo quello di Imperia; svolge attività concertistica come solista in gruppo.

In programma per il concerto villafranchese, brani di Lodovico Roncalli, Johann Sebastian Bach, Mario Giuliani, Alexandre Tansman, Giulio Viozzi, Mario Castelnuovo-Tedesco Joaquim Rodrigo. L'ingresso costa mila lire; è gratuito per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni.

Il concerto di Salvatore Falcone sarà registrato da Radio Asti Viatosto lo trametterà domani mattina alle 9 nel programma curato Beppe Santopietro.

Sabato prossimo, invece, si esibiranno «San Giovanni» due pianisti torinesi Giorgio Sógno Giorgio Spriano. In programma musiche per pianoforte a quattro mani di Mozart, Stravinskij Dvorak. Sabato 8 dicembre, la rassegna musicale villafranchese si chiuderà con il concerto del Gruppo corale Villafranca, diretto da don Guido Franco, e dei Cantori pinerolesi.

In occasione del concerto, inoltre, possono visitare le mostre fotografiche allestite nella chiesa Gianfranco Vitali e Dolo Nazzaro. Quest'ultima propone una sessantina «ritratti» dei vecchi artigiani della zona.

[ma. s.]

APPUNTAMENTI

Osservazioni celesti allo stadio

Proseguono questa le osservazioni astronomiche organizzate dal gruppo Astrofili astigiani «Beta Andromedae» allo stadio comunale. Dalle 21 alle 24, gli appassionati astigiani sono a disposizione di chiunque voglia osservare la volta celeste con i loro telescopi.

NIZZA
Università della terza età

Oggi l'Università della terza età Nizza Canelli, presenterà ufficialmente i corsi dell'anno accademico '90-'91. La cerimonia di inaugurazione si terrà al Museo Bersano, alle 15. Ospite Luca Liguori, che parlerà sul tema «Un giornalista allo specchio: viaggio intorno al mondo dintorni dell'uomo».

«Echi di» a San Lorenzo

Prosegue la rassegna «Echi di cori» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Domani pomeriggio alle 16 nella chiesa di San Lorenzo si esibiranno il coro «Amici della Montagna» della Way Assauto e il gruppo «Eco delle colline»; ingresso libero.

SAN DAMIANO
«Ragazzi fuori» al Cristallo

Anteprima cinematografica stasera e domani al Cristallo di San Damiano. Sarà proiettato il film «Ragazzi fuori» di Marco Risi. Ingresso 5 mila lire.

COSTIGLIOLE
Prosegue il cineforum

La cinematografica di Costigliole propone domani alle 15,30 nel cinema teatro comunale film «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, con Tom Cruise. Ingresso 5 mila lire.

NIZZA
Espone Gabriella Gerbi

S'inaugura oggi all'auditorium della Trinità via Pistone, la personale di Gabriella Gerbi. Astigiana, allieva di Amelia Pistone, la Gerbi presenta dipinti ad olio e sculture in cotto.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al dicembre.

Oboe e pianoforte all'Ottolenghi

Proseguono gli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano. Domani alle 17,15 a Palazzo Ottolenghi si terrà il concerto dell'oboista Bruno Rosa e della pianista Daniela Carapelli. programma brani di Poulenc, Saint-Saëns, Rota, Malipiero, Schumann e Sinigaglia. Ingresso 8 mila lire.

VILLANOVA
Diapositive sull'arte astigiana

S'iniziano i festeggiamenti per il trecentesimo anniversario del «voto» all'Immacolata a Villanova. Alle in municipio saranno proiettate diapositive curate da Anna Gallo a proposito delle opere del pittore Guglielmo Caccia, detto «il Moncalvo»; Giorgio Musso parlerà dell'agricoltura e del nella nel '600. Si parlerà inoltre della storia del convento francescano della Madonna degli Angeli a Villanova. Ingresso libero.

ASTI
Serata operetta Politeama

giovedì novembre al teatro Politeama una serata dedicata all'operetta. La Giovane Compagnia d'operette, con la regia di Corrado Abbati, presenterà «Cin-ci-là». I biglietti costano 25 mila lire per la platea e 20 mila per la galleria. E' possibile prenotare all'agenzia viaggi Ecclesia, in corso Dante 17, telefono 53.681.

Festa di Santa Caterina

svolgono oggi e domani i festeggiamenti patronali di Santa Caterina. Oggi, nel pomeriggio, gare di bocce; alle 21 ballo liscio con «La bersagliera». Domani alle 10 circolo Ancol in piazza Vittorio Emanuele si svolge la «Giornata del tartufo monalese». Alle 15,30 discoteca Majestic per i più giovani, alle 19,15 «cena sprint» e alle 21 serata di chiusura con il gruppo «Fantastici folk» e la cantante Gilda.

NOTTE GIOVANE

a cura C. F. Conti

SALERA
Veglione sorpresa

Un nuovo gruppo di amici, Tito, Pito, Antonio e Giuseppe, si formato per organizzare le scatenate serate del Whisky notte Salera. Questa sera l'esordio «Veglione a sorpresa». biglietto costa 10 mila lire; gradita la prenotazione, che può fare al bar Mixi di largo Martiri della Liberazione o al bar Portici Rossi in piazza Alfieri.

CASSINASCO
Rock al Maltese

Stasera sul palco della birreria il «Maltese» salirà lo storico gruppo rock acquese «Knot Toulouse», ora in formazione a tre: Fabio Racchi alla batteria, Gianrico Bezzato, voce, chitarra e autore e Roberto Ghiazza al basso. Presentano un rock originale, che si ispira a una certa «scuola» di rock-blues per intenditori, con inedita ricerca del suono essenziale. Domani sera ancora «chitarra bar» con il duo Pimmo-Filippone, chitarra acustica e voce, con repertorio di cantautori italiani e West coast. Martedì sera, per la rassegna di film musicali viene proiettato «Quadrophenia», con musiche degli «Who». Gli appuntamenti s'iniziano alle 21,30; ingresso libero.

INVIDIA
Ritorna la disco

Dopo serata dedicata al revival Anni 60 e 70 proposta dal dj-cantante Marzio si torna a ballare su ritmi disco stasera e domani alla discoteca Invidia di Isola, sulla Asti-Alba. Ingressi 16 mila lire (stasera) e mila (domani, gratis le dame).

Ballare con Radio Dj

Si balla musica «house» e «techno» alla discoteca Omnia in frazione Gaminella di Mombello, a pochi chilometri da ncalvo (strada per la Val Cerrina). Stasera animatore sarà il dj Maurizio Pavesi di Radio Dj.

CD
La festa continua

Questa sera alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti Ovest, «la festa continua». La discoteca stata inaugurata la scorsa settimana.

ROSA DEI VENTI
Voglia di liscio

Il liscio è di al dancing «La rosa dei venti» a Valfenera; stasera ballerà l'orchestra «I Rubacuori», mentre domani saranno «I melodici». Per prenotazioni telefonare al 939.298.

CIAK
«Veleno & Merletti»

Torna per il fine settimana (stasera e domani) al bar Ciak di via dell'Ospedale il duo «Veleno & Merletti», ovvero il cantante Aldo «Nicky» Perosino, e il tastierista Claudio Rabino. In repertorio brani di gruppi e cantautori, ma anche originali. Ingresso libero.

Serate di liscio

Si balla liscio stasera e domani al locale notturno Gazebo in viale Risorgimento. Stasera suonano «I melodici», domani I «Capriccio». Ingres 10 mila lire (8 mila per le dam

Clamorosa protesta nel torneo Aics dopo l'aggressione di sabato

Arbitri in sciopero

L'astensione decisa per solidarietà con un collega picchiato durante una partita
I direttori di gara [illegible] dirigeranno gli incontri di oggi [illegible] domani che sono rinviati

ASTI. Clamorosa forma di protesta degli arbitri dell'Aics che, per solidarietà nei confronti del collega Roberto Iafrate, (aggredito [illegible] picchiato con calci e pugni durante l'incontro di sabato scorso [illegible] Paolo Solbrito-Iradotti), hanno deciso di «incrociare» le braccia [illegible] [illegible] non arbitrare gli incontri che si sarebbero dovuti disputare oggi e domani.

E' una presa [illegible] posizione che non ha precedenti neppure a livello Figc o amatoriale.

Il settore arbitrale dell'Aics conta attualmente [illegible] quindicina di tesserati.

Il designatore è Massimo Tirone, ex allenatore dell'Asti Sport e [illegible] trainer dell'under 18 dell'Asti.

In un comunicato inviato alle società partecipanti al torneo [illegible] ai giornali «gli arbitri Aics protestano energicamente contro questo malcostume dilagante e indicono una giornata di astensione dal normale servizio di arbitraggio».

«Vuole essere una forma di sensibilizzazione – dice Luigi Amato arbitro Aics - e di solidarietà per il collega Iafrate. Per [illegible] abbiamo preso la decisione di non dirigere gli incontri della ottava giornata».

E aggiunge: «Scopo dello sciopero è una drastica presa di posizione da parte della categoria arbitrale di fronte a questi incresciosi fatti che mettono in pericolo l'esistenza stessa, oltre al regolare svolgimento, dei campionati. [illegible] arbitri sono una componente indispensabile del calcio, senza di loro non [illegible] possono disputare le partite [illegible] quindi i tornei. I primi [illegible] dover recepire il messaggio dovranno essere i calciatori, ai quali si richiede una maggiore correttezza in campo [illegible] comprensione: anche gli arbitri hanno diritto di sbagliare».

L'episodio incriminato era accaduto sabato, durante la gara tra San Paolo Solbrito e Iradotti: Iafrate, reo di aver concesso un rigore dubbio, è stato colpito [illegible] volto da alcuni giocatori dell'Iradotti dopo che era caduto [illegible] terra [illegible] ha riportato la frattura del setto nasale. Iafrate aveva perso i sensi dopo l'aggressione ed era stato trasportato alla guardia medica di Villanova e quindi ricoverato all'ospedale.

Martedì è stato operato: le condizioni non destano preoccupazione. Il direttore di gara dovrebbe essere dimesso nei prossimi giorni.

In un primo tempo, come forma di protesta, i giudici di gara avrebbero voluto far iniziare le partite mezz'ora dopo il regolare orario, poi si è optato per l'astensione totale.

Intanto la commissione disciplinare si è riunita ieri [illegible] per esaminare i gravi fatti [illegible] San Paolo Solbrito: L'Iradotti (alcuni dei giocatori avrebbero colpito l'arbitro) rischia severi provvedimenti disciplinari: attualmente [illegible] già sospesa dal campionato.

I dirigenti dell'Iradotti, dal canto loro, [illegible] difendono sostenendo che solo un calciatore ha colpito il giudice di gara.

Fondamentale per il giudizio conclusivo sarà il referto dell'arbitro.

La vicenda potrebbe anche avere degli strascichi penali e civili.

L'ottava giornata verrà recuperata [illegible] data da destinarsi. Il girone A, aggiornato [illegible] settimo turno, vede in testa alla classifica il Milan con 11 punti, seguito ad una lunghezza da Isola e Format.

Capolista [illegible] girone B è l'Inter [illegible] 13 punti. L'Iradotti [illegible] trova in terza posizione [illegible] [illegible] punti.

Enzo Armando

Volley A2, astigiani sconfitti al tie-break a Mantova

Brondi senza fiato

La squadra di Anghelov vinceva 2-0 ma è crollata nel finale.
Grande prova di Vojik. Domani sfida casalinga con il Codyeco

ASTI. Due [illegible] da «marziani», impeccabili in battuta e perfetti in ricezione: la Brondi [illegible] Anghelov per oltre due set ha stupito gli avversari del Gabbiano Mantova nel turno infrasettimanale disputato sul parquet dei lombardi. Ma le prime due frazioni non sono bastate agli astigiani che hanno ceduto poi al tie-break per 3-2.

Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca e che pesa a giocatori [illegible] tecnici nei due giorni che dividono la trasferta [illegible] Mantova dall'incontro casalingo di domani contro [illegible] Codyeco Santa Croce. Il tecnico Jordan Anghelov ha schierato Campana in regia, Ruffinatti opposto, Vojik e Arnaud al centro e i due schiacciatori Naydenov e Arcidiacono. La Brondi è partita alla grande dominando le prime due frazioni di gioco che si sono chiuse con il punteggio di 15-12 e 15-10. Si sono messi in evidenza nelle fila della Brondi Andrea Arnaud e Nayden Naydenov che [illegible] le loro efficaci battute hanno messo in crisi la ricezione avversaria. Ma nel terzo set il tecnico del Gabbiano Mantova ha mandato in campo De Agostini che ha registrato la ricezione mantovana; contemporaneamente c'è stato un cedimento in battuta degli astigiani. Nella terza frazione di gioco Anghelov ha sostituito [illegible] giovane regista Mario Campana con l'esperto Pier Paolo Martino che ha saputo dare il «tocco» in più alla squadra. Ma, sul 12-12 del terzo set l'arbitro Santarelli ha fischiato un «doppio» a Martino restituendo così il cambio palla al Mantova. Il presidente Mauro Venturini ha commentato: «Quel fallo proprio non c'era. L'arbitraggio non è stato tra i più corretti». Dopo il cambio palla c'è stata [illegible] [illegible] contestazione [illegible] parte del sestetto astigiano nei confronti dell'arbitro per una schiacciata sul 13-14 per il Mantova che ha chiuso con il punteggio di 15-12 il quarto set. Sul 2-2, la partita si è decisa sul tie-break, la «solita» roulette. Il tecnico Anghelov ha rimandato in campo Mario Campana, richiamando in panchina Martino che pure stava giocando bene. E, grazie alla ritrovata carica, il Mantova ha chiuso il tie-break per 15-10 vincendo la partita. La Brondi dopo aver perso contro il Mantova l'occasione di salire [illegible] le prime in classifica, dovrà affrontare domani un altro osso duro, il Codyeco Santa Croce.

I risultati: Brescia-Forlì 3-1; Prato-Livorno 3-1; Mestre-Lazio 1-3; Codyeco-Bologna 3-0; Jesi-Sassari 3-0; Schio-Città di Castello 3-1; Venturi Spoleto-Capurso 3-0. Classifica: Schio, Brescia e Mantova 10; Spoleto; Brondi, Codyeco, Jesi e Città di Castello 6; Forlì, Lazio e Livorno 4; Bologna, Prato e Sassari 2; Venezia e Capurso [illegible].

Daniela Cotto

SERIE D

Seconda giornata oggi del campionato di serie D di pallavolo. Delle quattro squadre maschili astigiane tre giocheranno in casa e [illegible] fuori dalle [illegible] amiche.

Nel girone A la Nautica il Gommone ospita in casa (palazzetto ore 20) il Mondovì. Contro i cuneesi cercherà di rifarsi della battuta d'arresto subita [illegible] primo turno sul parquet di Cascine di Vica.

Il Costa Viaggi [illegible] Damiano sarà impegnato invece in trasferta [illegible] il Renault Pacini di Cuneo. Entrambe [illegible] squadre hanno vinto nella giornata inaugurale.

In [illegible] giocheranno [illegible] i due sestetti astigiani inseriti nel girone [illegible]. Il Colle Ito Stige affronta il Pavic Timauto alle 18 nella palestra Colle Don Bosco.

Il Napoli Club, che ha superato all'esordio [illegible] Salomone, riceverà la visita (palestra Giobert ore 17,30) della Chiavazzese, una delle favorite del girone.

Nel settore femminile Il Rig Olio Vezza, allenato da Stefano Soriani, che nella prima giornata è stata [illegible] sconfitta nella palestra di via Giobert dalla Vallemina per 0-3, andrà [illegible] Tortona per incontrare il Derthona. (ca. l.)

BASKET B2

Insidiosa trasferta stasera a Como per la squadra astigiana

Tubosider rischia

Il quintetto di Tassone giocherà ancora senza Angeli (infortunato)
Mancherà anche Brakus (fuori condizione). Nella Breccese c'è l'«ex» Provenzi

ASTI. Settimana intensa per l'Astense Tubosider che questa sera alle 20,30 affronterà in trasferta la Breccese Como, formazione che è a pari punti in classifica con gli astigiani.

In attesa che Sergio Angeli si riprenda dopo l'operazione alla caviglia (gli sarà tolto il gesso martedì prossimo) [illegible] che Fabrizio Brakus ritrovi la condizione migliore il coach si affiderà al «solito» quintetto che sabato [illegible] ha sconfitto con [illegible] grande prova di carattere il Complus Monza: Andrea Nicola, neo acquisto della Tubosider, giocherà come nelle partite precedenti nei due ruoli di guardia e di play.

La Breccese Como è squadra che può impensierire gli astigiani: l'organico non è cambiato molto rispetto all'anno scorso [illegible] [illegible] i due punti di forza sono sempre l'ex astigiano Provenzi e Della Fiori, quarantenne, terzo marcatore del campionato 1989-1990. La Breccese scenderà sul parquet con Fumagalli, Fioni, Camagni [illegible] Colombo.

La trasferta a Como sarà un punto chiave per la classifica della Tubosider che, dopo la partita di questa sera, ha un campionato in discesa. Ma i lombardi sinora hanno sempre vinto tutte le partite disputate in casa.

La vincente tra Breccese e Tubosider raggiungerà in classifica le formazioni che sono [illegible] quota 10 punti.

Tra le partite odierne spicca anche lo scontro tra Treviglio e Aosta; nella parte alta della classifica si affrontano il Cremona e la prima della classe, il Piombino.

Un'altra vittoria gioverebbe al morale di questa Tubosider capace [illegible] disputare partite mozzafiato e di cadute vertiginose, specie quando deve affrontare quintetti molto aggressivi nel gioco.

Le altre partite della nona giornata di campionato: Sife Milano-Campi Bisenzio; Mortara-Pescagel Pavia; Cagiva Varese-Valdarno; Tamoil Cremona-Piombino; Lucca-Complus Monza; Treviglio-Aosta; Viareggio-Rho.

La classifica della B2: Piombino 16; Varese, Pavia e Cremona 12; Treviglio, Lucca, Complus Monza e Aosta 10; Breccese Como e Tubosider 8; Valdarno e Campi Bisenzio 6; Rho e Viareggio 4; Milano [illegible] Mortara 0.

(d. cot.)

[illegible]

ASTI. Tempo di derby nel campionato di basket Promozione con la sfida cittadina, oggi pomeriggio, tra la Ford Perosino e la Cierre. Nel turno precedente la squadra allenata da Tartarone ha sconfitto [illegible] Vignolese confermandosi in testa alla classifica mentre la Ford è stata superata dal Castelnuovo.

Il derby si disputerà oggi [illegible] palazzetto alle 15.30. La Ford potrebbe lamentare due importanti assenze: Bitner, che soffre di problemi al menisco [illegible] essendo un «ex» farà di tutto per scendere in campo e Falotti, che a causa di un ematoma al ginocchio non ha giocato le ultime due gare. In casa Cierre ci [illegible] problemi per Mantello che soffre di tendinite. Nelle due stracittadine dell'anno passato vinse in entrambe le occasioni la Cierre. La squadra astigiana ha confermato contro la Vignolese sabato scorso di essere [illegible] formazione da battere: gli ales[illegible]i sono stati superati con il punteggio finale di 86-66, con [illegible] punti di Cassano.

La terza compagine astigiana, l'Azeta, [illegible] ritornata alla vittoria dopo la battuta d'arresto casalinga [illegible] il Novi. Domenica sera ha superato in trasferta [illegible] fanalino di coda Asso da Picche Casale con il risultato di 77-68.

Oggi alle 17.30 è attesa ad un difficile incontro, sempre al palazzetto, con il Castelnuovo che la precede di due punti in classifica.

Il quarto turno prevede anche un'altra interessante sfida tra il Novi e il Saragat che interessa direttamente la Cierre.

Classifica: Cierre e Novi [illegible] punti 8; Castelnuovo, Libertas Casale 6; Azeta, Ford Perosino, Valenza, Saragat 4; Casale, Vignolese 2; Castellazzo e Asso da Picche 0. (a. a.)

SPORT FLASH

AMATORI FIGC

Refrancore-Astisport scontro al vertice

Si disputa oggi il [illegible] turno del campionato Amatori. Partita di cartello: Asti Sport-Refrancorese in programma al palazzetto alle 15.30. Questo il calendario: Incisa-Card Castagnole; Pizzeria Il Palio-Canelli; Refrancore-Astisport; Vetreria-Bar la Torre.

TENNIS TAVOLO

La giornata di domani dedicata al derby

E' [illegible] programma oggi e domani la quinta giornata [illegible] campionato di serie [illegible] [illegible] tennis-tavolo. La Refrancorese affronta alle 16:30 in trasferta il [illegible]. Salvatore. Domattina alle 10 [illegible] giocherà il derby tra Asti A e Asti B nella palestra Natta in via Giobert.

[illegible] BIKE

Maxi raduno in piazza Alfieri

Domani alle 9.30 per gli [illegible]sionati di rampichino c'è il primo raduno «Asti in mountain bike». L'appuntamento è fissato per le 9.30 in piazza Alfieri (lato portici della Provincia). La manifestazione è [illegible] scopo benefico: l'incasso verrà devoluto alla Casa di riposo «Città di Asti».

[illegible] a cura di Franco Binello

TAMBASS

Novità nel «muro»

Quattro giocatori per squadra [illegible] campi ridotti in lunghezza e larghezza: dalla prossima stagione saranno queste le principali novità tecniche introdotte nel torneo di tamburello [illegible] muro del Monferrato. Lo ha deciso giovedì sera il comitato dei presidenti di società riunito a Portacomaro.

Una piccola «rivoluzione» nel mondo del tambass, dove [illegible] una ventina d'anni [illegible] si gioca con squadre da 5 giocatori e su campi della lunghezza di [illegible] metri [illegible] larghi 20 (anche [illegible] nel torneo a muro queste dimensioni possono variare leggermente) a un ritorno all'antico (negli Anni 50-60 già si giocava con questa formula).

Prima di formare le squadre una commissione di esperti (ne fanno parte Vanni Pesato, Ezio Rossi, Guido Ravizza, Bruno Porrato [illegible] Paolo Monticone) procederà alla classificazione dei giocatori per ruoli (fondo [illegible]po e avanzati).

Alla riunione di Portacomaro hanno preso parte i rappresentanti delle società [illegible] Portacomaro, Moncalvo, Montemagno, Vignale, Rocca d'Arazzo, [illegible]ntechiaro e Grana).

PALLONE ELASTICO

I big [illegible] San Damiano

Una inedita quadretta capitanata dal neo campione italiano Richi Alcardi e formata da Bellanti, Voglino e Ghigliazza ha superato per 11-7 la compagine di [illegible]gliotti, Molinari, Bertola e Raimondo nella «sfida dei campioni», gara amichevole di chiusura della stagione agonistica che si è disputata a San Damiano.

Al termine [illegible] [illegible] ristorante «Piemonte» con il presidente Fipe Franco Piccinelli, l'ex calciatore del Torino, Salvadori e il giornalista Bruno Perucca. La manifestazione era organizzata dalla locale società con l'apporto del «gigante» nicese Pino Morino, ex spalla di Manzo e Bertola.

MERCATO

Voglino a Caraglio?

Con i nuovi «punteggi» decisi dalla commissione tecnica della Fipe [illegible] potrà più essere ricostituita l'accoppiata Balocco-Voglino (rispettivamente capitano e spalla della Monferrina [illegible] Vignale giunta seconda nell'ultimo torneo). La spalla di Castagnole Lanze potrebbe essere ingaggiata nel 1991 dal Caraglio mentre è ancora incerto il futuro di Balocco. [illegible] parla anche di un trasferimento di Massimo Berruti dall'Astor Ceva alla quadretta di Andora.

NELLA [illegible]

Atleti-attori

Alcuni giocatori di pallone elastico della Langa hanno partecipato in veste [illegible] comparse ad alcune riprese del film «Il caso Martello», scritto e diretto dal regista torinese Guido Chiesa. Il lungometraggio [illegible] quasi interamente ambientato in Alta Langa, [illegible] [illegible] Benedetto, e il regista ha inserito nelle scene alcune immagini del pallone elastico. A questa fase hanno collaborato Joseph Morena, semifinalista quest'anno in serie C con la squadra locale e il doglianese Luigi Milano, e altri quattro giocatori del paese. In passato altri campioni del balôn (Balocco, Rigo, Gola e Soria) [illegible] «recitato» nello sceneggiato televisivo «I Promessi sposi».

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 24 Novembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

VINI E TARTUFI A VEZZA

Il Roero presenta i prodotti

Proseguono fino domani sera a Vezza d'Alba le manifestazioni organizzate per presentare i prodotti del Roero. «Tesori» della zona sono i vini bianchi e i tartufi.

SERVIZIO A PAGINA 12

RAGAZZA MUORE RACCONIGI

Una giovane studentessa torinese morta in incidente avvenuto nelle prime ieri mattina sulla statale 20, fra Racconigi e Carmagnola. La vittima Sabrina Pignatti, anni, abitante nel capoluogo regionale, in via Spano 131. L'amico che era alla guida dell'auto, Livio Tarantini, 21 anni, operaio, Torino, corso Sebastopoli 254, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. E' accaduto all'altezza della frazione Oja, a circa due chilometri da Racconigi. I due giovani stavano rientrando a casa da una discoteca a bordo una «Golf» quando, per cause in di accertamento, il conducente ha perso il controllo della che sbandato e si è schiantata un albero. Con i carabinieri sono intervenuti i vigili fuoco Racconigi. Sabrina Pignatti e Livio Tarantini sono stati trasportati un'ambulanza all'ospedale di Savigliano; la giovane è morta durante il viaggio per le gravissime ferite riportate in tutto il corpo. Per l'operaio (varie fratture e lesioni) i medici si sono riservati la prognosi.

A PAGINA 3

VAL P UN AIUTO CHE 100 CONSIGLI

«A val pi n'agiut che sent consej» (Vale più un aiuto che consigli). sentono, oggi, sequenze discorsi umanitari e filantropici sulla giustizia e sulla solidarietà, le librerie sono - come le biblioteche - stracolme di trattati di politica sociale, di parafilosofia e di pseudosociologia. Tanto dai libri come discorsi emergono, a iosa, proposte di soluzioni dei problemi più scottanti della società attuale: «... che solo l'egoismo *altrui* e la cattiva volontà degli *altri* impediscono di realizzare». E' una constatazione che mi ha ricordato quel che si soleva dire, tempo, dei bei discorsi: *«Ij bej discors a son ij consert ëd la lenga dla... lengassa!»* (i bei discorsi i concerti della lingua e della linguaccia!). Bonaria malignità dei nostri padri antichi! Sarebbe, comunque, ugualmente interessante indagine intesa a verificare l'armonia corrente fra l'altruismo del dire e la realtà del comportamento chi dice... Si potrebbe, forse, scoprire come, sovente: *«Un bel discors e sent paròle pi bel fé che arsolé le sòle!»*.

Di Camillo Brero A PAGINA 9

SERATE CON LA CLASSICA

Note di flauti e arpe

Originali proposte musicali per del fine settimana: concerti di classica a Borgosesia, Ovada, Villafranca d'Asti, Variano di Grondona e Montiglio.

SERVIZIO DI A PAGINA

A PAGINA 3

Raccolta di fondi

al la generosità fossanesi

Successo della serata al castello degli Acaja organizzata dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. E' presentato un nuovo libro: l'incasso per il centro di Candiolo.

A PAGINA 11

Volley, serie A2

L'Accornero Savigliano cerca il bis

Le ragazze tornano oggi alle 17,30 di fronte al pubblico ami- alla ricerca del secondo successo in campionato. Gli impegni delle altre squadre pallavolo cuneesi.

Molte lamentele di cittadini per l'eccessiva illuminazione

Cuneo in cattiva luce

Protestano anche gli astrofili: «E' quasi impossibile osservare le stelle»
Ma il centro storico chiede più lampioni per scoraggiare i piccoli crimini

Conciliare sicurezza e risparmio

ECCO una nuova forma di inquinamento. Dopo l'aria, l'acqua, la terra, la frutta, la carne, vino si scopre che anche la notte può essere inquinata, inquinata dalla luce. La denuncia parte da un fattore contingente: l'entrata in funzione di un osservatorio allestito sul tetto del liceo scientifico di Cuneo. Studenti, insegnanti e semplici che hanno avuto la possibilità di entrare in questo bel laboratorio per osservare cielo stellato si sono lamentati della cappa di luce che copre la città e «impedisce ai cuneesi di vedere il cielo così come dovrebbe essere di notte, nero e non rossiccio, costellato di stelle e non di raggi laser sparati da qualche discoteca».

Nel contempo c'è chi chiede più luce nelle strade e nelle piazze per passeggiare tranquillamente, anche di notte. E si scopre che mentre corso Nizza è illuminata a giorno con bei lampioni più luci, intere strade lasciate al buio. Forse tutti questi problemi potrebbero essere risolti installando qualche lampione pubblico in più, luce (magari meno potente) ma ben diretta verso la strada non verso le case o il cielo.

CUNEO. L'illuminazione è rente alcune zone della città, mentre in altri casi l'eccessivo utilizzo di lampade, soprattutto perché non rivolte verso le strade, dà fastidio agli abitanti e agli astrofili. Il problema è particolarmente sentito dagli appassionati questa disciplina scientifica, impossibilitati all'osservazione del cielo per l'alone di chiarore emesso dai punti di maggi illuminazione pubblica della città.

I cittadini chiedono che le loro esigenze siano tenute presenti definizione dei progetti per i futuri interventi dell'Amministrazione comunale sulla illuminazione pubblica. Tra gli accorgimenti tecnici suggeriti dagli astrofili l'utilizzo di lampioni che consentano di dirigere la luce solo basso e di frangi luce.

Che molti abitanti siano infastiditi dalla quantità luce confermato dalle reazioni dalla nuova illuminazione di corso Santarosa: troppa luce - dicono nella - per strada che non è certo un'arteria di prima importanza per il traffico cittadino.

«In periodo di necessario risparmio energetico occorre un'attenzione particolare per la diminuzione degli sprechi anche sugli impianti di illuminazione pubblica»: dice Luca Bongiovanni, studente universitario di Cuneo. D'altro canto ci sono le lamentele di chi abita nelle zone non adeguatamente illuminate, che in città sono ancora parecchie: soprattutto i corsi alberati laterali, quali IV Novembre e lungo Gesso. Ci sono prote- anche per gli attraversamenti pedonali nelle strade più frequentate spesso segnalati in modo insufficiente, e quindi fonte pericolo specialmente per le per- anziane.

SERVIZIO DI Gianpaolo

A PAGINA

Mercoledì prossimo otto cortei di protesta

Contadini in crisi

Un preoccupante momento per il settore zootecnico
I produttori cuneesi di latte rischiano gravi perdite

CUNEO. L'agricoltura attraversa preoccupante momento di crisi. E' in particolare il settore zootecnico a subire gravi danni, con i produttori di latte che rischiano di perdere 140 lire il litro dal 1° gennaio '91. Centi- di lettere di disdetta degli accordi state inviate dagli industriali caseari ai contadini piemontesi.

Per chiedere politica finalmente a sostegno dei prezzi, Coldiretti, Unione Agricoltori e Colfcoltivatori si sono mobilitate a vari livelli. Mercoledì prossimo terranno in provincia otto contemporanee manifestazioni protesta. I raduni per i cortei sono previsti ad Alba (piazza Medford), Bra (piazza Giolitti), Ceva (piazza Cappuccini), Cuneo (Foro boario), Fossano (piazza d'Armi), Mondovì (piazza Giardini), Saluzzo (mercato del bestiame) e Savigliano (piazza Schiaparelli).

DALL'INVIATO Burato

A PAGINA 3

Grande produzione. Il Cuneese ha il primato del latte in Piemonte

---

Ordinanza del sindaco di Sommariva Perno per salvaguardare l'incolumità di chi va a passeggio

Boschi vietati alle moto (solo nel weekend)

Ai trasgressori contravvenzioni da ottanta a duecentomila lire

SOMMARIVA PERNO. Nel weekend i boschi che circondano il paese sono vietati al transito di fuoristrada e motociclette da . La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale e operativa dal sindaco che ha emesso un'ordinan- adducendo «ragioni sicurezza» e «di salvaguardia dell'ambiente» per imporre precise e severe regole all'attività sportiva degli amanti di fuoristrada e motocrossisti. La di divieto al transito «il sabato e domenica» e giorni «festivi e prefestivi» è delimitata da cartelli che annunciano la pena pecuniaria a chi non rispetterà l'ordinanza: dalle duecentomila lire.

«Sommariva Perno una grande ricchezza naturale - racconta il sindaco e imprenditore Mario Bertolusso -. Sono i boschi della Rocchetta, castagni e alberi di altre specie che occupano le colline sulle quali si snoda il paese. Questi boschi sono la mèta abituale delle famiglie della zona. Dalla primavera all'autunno inoltrato ci centinaia persone che, soprattutto sabato e la domenica, passeggiano in queste zone, vanno alla funghi, fermano per un pic-nic».

Questi boschi, vincolati come «bellezza naturale», sono attraversati da una miriade di stradine private e da alcune intercomunali e quindi percorribili da chiunque, a piedi, in auto, con fuoristrada o motociclette da cross.

Il sindaco racconta: «Negli ultimi anni abbiamo assistito all'arrivo di un numero sempre crescente di giovani, provenienti soprattutto dal Torinese, che utilizzavano queste strade per allenarsi nel cross alla guida di potenti motociclette e di fuoristrada».

Una situazione che ha innescato le prime polemiche e tante proteste da parte delle famiglie Sommariva: «Non possiamo più lasciar giocare i nostri bambini nei boschi dove un tempo c'erano pericoli e potevano scorrazzare per interi pomeriggi. Ci sono questi pazzi in moto che a velocità sostenuta percorrono strade e sentieri a volte attraversano i boschi». Le polemiche sono state dai proprietari dei fondi (tutti i boschi della Rocchetta appartengono a privati) che, foto alla mano, hanno dimostrato i molti danni causati da motociclette e fuoristrada: «rotaie» sulle strade sterrate, il manto erboso dei boschi sollevato, rami spezzati.

«L'ordinanza che ho firmato - aggiunge il sindaco di Sommariva Mario Bertolusso - nasce da un problema di sicurezza: non possiamo a repentaglio l'incolumità dei bambini o comunque di chi passeggia lungo le strade di queste colline per consentire ad una minoranza di realizzare la propria passione sportiva. E nel contempo ritengo che la bellezza questi boschi debba poter goduta da chiunque non danni bientali, non sporca o altera stupendo paesaggio».

L'ordinanza è stata limitata al weekend «perché nel resto della settimana problema non esiste». Sommariva ha voluto andare oltre: «Il problema non riguarda solo noi, sia perché questi boschi toccano anche i vicini paesi Baldissero, Montaldo, Monteu e Santo Stefano, sia perché ritengo si debba offrire uno spazio, riservare chi desidera fare motocross guidare un fuoristrada senza creare dei problemi». Di qui duplice proposta: estendere divieto anche sulle altre strade di queste colline e riservare un percorso ai motocrossisti lungo una strada intercomunale.

Gianni Martini

E' PASSATO UN SECOLO

Saluzzo, 1500 lire per il teatro sociale

La decisione del consiglio comunale fu contestata

ANIMATE discussioni e vivaci interventi della popolazione caratterizzarono negli ultimi mesi del 1891 la vita amministrativa di Saluzzo. Il tema di tanta [illegible] passione era il futuro della mondanità locale. Il dibattito verteva [illegible] due punti focali. La necessità della riattivazione del teatro, per offrire alla città rappresentazioni di grido, o, almeno, come era tradizione nelle vicine consorelle Savigliano, Bra, Alba e Mondovì, proporre un cartellone che «sapesse star da sé diritto», e, in secondo luogo, l'apertura [illegible] circoli [illegible] ritrovo e discussione. Questi due progetti riguardanti [illegible] tempo libero (era impensabile che accadesse qualche anno prima se [illegible] per la classe dominante e più agiata) iniziavano in quegli anni ad interessare un numero relativamente più vasto di persone: professori ed insegnanti, commercianti con «affari tranquilli», piccoli imprenditori.

La sera, già allora, era momento di [illegible] e non era alla moda «aspettar lo sbadiglio seduti al tavolo di qualche caffè»: qualche passatempo [illegible] alla portata anche del ceto meno fortunato economicamente, pur in locali rigorosamente diversi, e con arredamenti meno lussuosi: osterie e bettole.

Questi «ritrovi ricreativi» mancavano a Saluzzo, seppure negli anni attorno al 1880 ci fossero [illegible] diverse occasioni di incontri e festeggiamenti a cui poté partecipare tutta la cittadinanza.

«Qualche tempo addietro si contavano in soverchio numero, ma ebber tutti - questi locali - ugual sorte [illegible] vecchio Casino Sociale, morto per anemia» scriveva [illegible] settimanale locale.

L'altro spinoso problema, riguardante il teatro, aveva fatto perdere la speranza ai più, e si accusava la struttura esistente, [illegible] proprietà privata, di «un deplorevole stato di abbandono, [illegible] soltanto d'estetica ed interni, [illegible] anche [illegible] cartellone». Nel periodo di maggior «floridezza» [illegible] teatro riceveva una sovvenzione [illegible] Municipio. La Sentinella [illegible] Alpi, in [illegible] articolo del 4 novembre 1891, polemizzava, osservando che «le doti si restrinsero ad essere una privativa delle ragazze da marito, e il teatro corse identica sorte dalle zitelle senza dote».

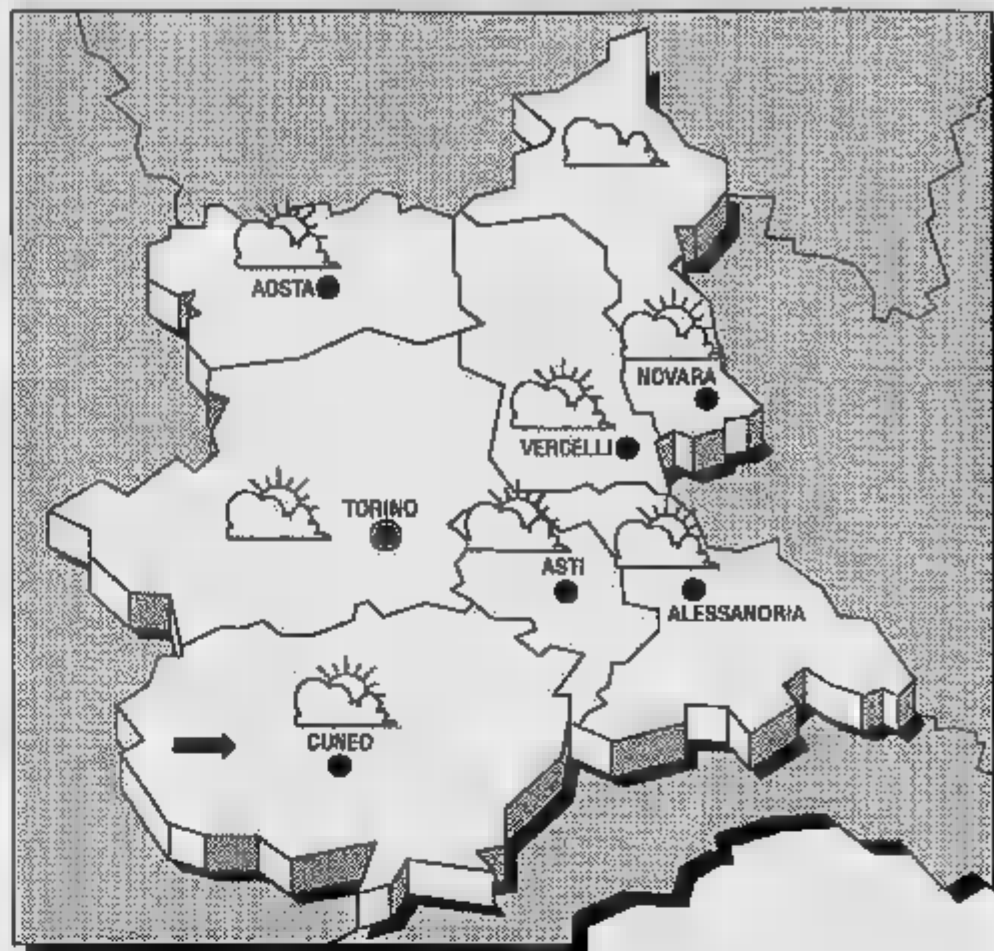
Capitava così che la compagnia drammatica, per un [illegible] di rappresentazioni a Saluzzo, dovesse pagare [illegible] percentuale per ciascuna sera [illegible] spettacolo sia alla direzione [illegible] al Fisco: doppia tassa che rendeva notevolmente gravoso l'allestimento di [illegible] programma annuale, per mancanza di compagnie interessate a interpretare un'opera sul palcoscenico di Saluzzo. Veniva pagata una somma [illegible] indifferente per il consumo del gas d'illuminazione [illegible] che il palcoscenico potesse offrire la luce necessaria per le rappresentazioni.

L'ingresso nel salone del teatro durante una festa del primo dopoguerra

Spesso erano gli stessi attori, seppur di non grossa fama, a limitare i danni della [illegible] visibilità con una magistrale interpretazione. Così all'eleganza degli spettatori, con le signore «inguantate e con un gaio spicco di toelette», [illegible] corrispondeva uno spettacolo all'altezza sul palcoscenico.

Del problema [illegible] discusse molto nella seduta del Consiglio comunale del 28 novembre 1891, e venne deliberato uno [illegible] annuo di 1500 lire per il teatro sociale, con impegno di contattare bravi registi ed attori delle compagnie che già si esibivano al Toselli di Cuneo o a Torino, per la ristrutturazione del Teatro «e per l'arredo, e per la scena».

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La perturbazione che avevamo preannunciato sta transitando sulle regioni centro-meridionali della Penisola accompagnata da precipitazioni anche a carattere [illegible] sugli Appennini a quote bassa e residui fenomeni sulle Alpi orientali. Mentre al suo seguito, condizioni di variabilità [illegible] locali schiarite interessano le regioni settentrionali, [illegible] nuova grossa perturbazione si preannuncia in arrivo da Ovest.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Variabile su tutte le regioni settentrionali con annuvolamenti intervallati da schiarite localizzate mentre precipitazioni isolate potranno interessare il settore alpino e prealpino della [illegible] d'Aosta e Ossola. Foschie notturne sulle pianure.
TEMPERATURE. Superiori alla media stagionale ma stazionarie sia minime che [illegible].

LE TEMPERATURE DI [illegible] A[illegible]
Massima: 9; minima: 3; media: 6

[illegible]
Massima 8; minima 1,5; media 4,5.

E QUELLE IN [illegible]

Torino 11	Novara 12
Alessandria 13	Aosta 10
Asti 12	Vercelli 12

Il **Sole** sorge alle 7,39 e tramonta [illegible] 16,53. La **Luna** si leva [illegible] 12,38 e [illegible] 23,15.

LETTERE [illegible]

Trattoria dei ricordi alcuni [illegible] [illegible]lusi

Siamo un gruppo di amici. La sera, a volte, [illegible] [illegible] per goderci insieme spettacoli di evasione; tra questi «La trattoria dei ricordi», fiore all'occhiello dell'emittente televisiva privata di Cavallermaggiore «Telecupole». Una trasmissione senza alte pretese culturali, ma di grande richiamo e tale da tenerci seduti davanti al teleschermo fino [illegible] sigla di chiusura.

Anche quest'anno quindi, non più al mercoledì, ma al giovedì, abbiamo [illegible] fede al solito appuntamento. I giornali locali e anche [illegible] Stampa» [illegible] diffusamente presentato la trasmissione, i cui curatori avevano promesso molte novità e sorprese.

Con questi presupposti, eravamo curiosi di assistere al nuovo spettacolo.

Quale delusione. [illegible] dunque le novità promesse [illegible] quelle che abbiamo potuto vedere in queste prime puntate e [illegible] la [illegible] Trattoria» non interessa più. Quell'altra sarà stata forse vecchia, ma piaceva alla gente perché la coinvolgeva tutta, sia quella presente in sala sia quella seduta davanti [illegible] televisore di casa. C'erano presentatori che [illegible] facevano amare per le loro carica di umanità e simpatia, c'era spettacolo, c'era competizione; c'era vita, insomma.

Noi non siamo critici di spettacolo, pertanto non ci permettiamo di dare giudizi in tal senso, ma avvertiamo per istinto, come tutti del resto, se qualcosa non funziona.

E [illegible] pare che nella nuova «Trattoria», così fredda, [illegible] statica, così forzata, molte cose non funzionino.

Barbero, Sibona
Musso e Bongioanni
Baldissero d'Alba

[illegible] telefonare e apparecchi [illegible]

[illegible] letto nei giorni scorsi su «La Stampa» la notizia relativa al cambiamento di numeri attuato dalla Sip ad oltre mille utenti di Boves. Vorrei sottolineare che quando si tratta di aziende o uffici un tale cambiamento vuol dire dover buttar via e far rifare biglietti da visita, carta intestata, buste, eventualmente depliant ed altro materiale pubblicitario: e, se si vuole fare un intervento preciso, l'insegna luminosa in cui sia compreso il numero di telefono, il cartello stradale, le scritte sui mezzi (auto o camion) della ditta. Si va incontro, insomma, anche ad [illegible] notevole perdita di carattere economico.

Mi è capitato più volte, inoltre, di comporre [illegible] numero telefonico su apparecchi che hanno anche un visore elettronico delle cifre selezionate: non potevo avere dubbi, dunque, sul fatto che la sequenza da me digita[illegible] fosse corretta; invece a rispondere [illegible] stato un utente corrispondente ad un numero molto diverso da quello composto. Com'è possibile [illegible] disgui[illegible] del genere?

Non è un mistero, infine, che siano in commercio apparecchiature di segreteria telefoni[illegible] e radiotelefoni a prezzi abbondantemente inferiori a quelli che la Sip pratica all'utente per analoghe attrezzature: perché questa differenza?

Lettera firmata, Boves

Luci e guard-rail a Monserrato

Chissà se fra i progetti dell'amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo c'è anche quello di illuminare la strada che porta a Monserrato e di dotarla di guard-rail, considerata la pericolosità a percorrerla di notte, soprattutto durante la brutta stagione.

Inoltre, perché è così poco sfruttato l'anfiteatro, che dopo l'intervento di sistemazione avrebbe dovuto ospitare manifestazioni, concerti ed altri incontri?

Lettera firmata, Borgo

[illegible]

BRA
[illegible] 1990

[illegible] Cuzzupè Stefania (Bra); Straffi Stefania (Bra); Ballone Alessandro (Racconigi); Mondino Morena (Bra); Morra Diego (Bra); Recalenda Fabio (Sommariva Bosco); Bergaro Alessandro (Bra); Boglione Andrea (Bra); Schimmenti Valentina (Ceresole d'Alba); Gotta Andrea (Cherasco); Tibaldi Francesca (Pocapaglia); Gaeta Mattia (Sommariva [illegible]sco); Rampado Marco (Bra).
[illegible] Maria, 88 anni (Torino), pensionata; Lenarduzzi Antonio, 72 anni (Bra), pensionato; Germanetto Maria, [illegible] anni (Bra), pensionata; Maccagno Angiolina, 63 anni (Cherasco), pensionata; Piglione Giovanni, 79 anni (Bra), pensionato; Tibaldi Giuseppe, 66 anni (Pocapaglia), pensionato; Boetti Cecilia, 77 anni (Sanfrè), pensionata.
MATRIMONI. Bambino Michelangelo (residente a Bra), operaio, con Saglietti Graziella (residente a Bra), casalinga.

RACCONIGI
22 novembre 1990

NATI. Joffrain Livio (Racconigi); Scarscelli Andrea (Racconigi).
MORTI. Massimino Giuseppe, 85 anni (Racconigi), pensionato; Verzi[illegible] Maria Margherita, 84 anni (Villanova Solaro), pensionata; Morino Margherita, 85 anni (Racconigi), pensionata; Isoardi Costanzo, 53 anni (Racconigi), agricoltore.

[illegible]

SALUZZO

Nomine alla Sala d'Arte e alla Pro loco

Serie [illegible] importanti nomine da parte [illegible] Consiglio comunale. Tra queste i rinnovi [illegible] comitato di gestione della Sala d'arte Amleto Bertoni nonché del comitato Pro Saluzzo. Nel primo organismo sono stati eletti Giuseppe Bonanno, Michele Cappellotti, Ivano Testone, Giorgio Gazzera, Germano Coccolino, Renzo Pasero e Simone Quaglia, quest'ultimi designati dall'associaizone artigiani. Per il comitato Pro Saluzzo: Bruno Rossi, Oreste Gastaldo, Isidoro Casana, Vincenzo Di Martino, Guido Bencini, Rossella Felletti, Michele Tesi, Oronzo Scarano, Silvio Fornetti e Osceri Ghigo, quest'ultimi designati da commercianti, artigiani e agricoltori.

SAVIGLIANO

Cambia sede lo Sci Club

In imminenza delle (auspicate) nevicate, lo Sci Club [illegible] Savigliano ha cambiato sede: i nuovi locali sono in via Macra 14, dove c'era la ditta «La Precisa». Si è aperto, intanto, il tesseramento per il 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Circolazione a doppio senso in piazza Galimberti

Una panoramica di piazza Vittorio (ora Galimberti) con lo sfondo di montagne innevate nella primavera del 1938. Ai veicoli [illegible] consentito il transito nei due sensi di marcia attorno al sagrato. All'imbocco di corso Nizza e di via Roma c'erano le coppe rotatorie (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

Gli industriali caseari inviano centinaia di lettere di disdetta ai produttori

E' bufera sul latte cuneese

Per i primi tre mesi del prossimo anno i contadini rischiano un perdita secca di 140 lire il litro
Intanto sugli agricoltori si abbatte anche la scure della Cee con la «tassa» sulle eccedenze

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'oscuro quadro della crisi agricola, la [illegible] ha le tinte più fosche. La micidiale forbice dei costi che salgono [illegible] dei ricavi che scendono si abbatte in particolare sugli allevamenti da latte. Ne è testimonianza [illegible] recente lettera a «La Stampa» del consigliere provinciale [illegible] sindaco [illegible] Ormea, Giorgio Ferraris, così come [illegible] confermano le sempre più numerose chiusure di stalle [illegible] le proteste che gli agricoltori stanno organizzando in tutta la regione.

Eppure il latte è una ricchezza per l'agricoltura piemontese (e cuneese in particolare), con un fatturato annuo di quasi 600 miliardi di lire, circa il 12 per cento dell'intera produzione agricola [illegible] regione.

I motivi di questa crisi che non si placa vanno ricercati [illegible] nella Comunità che all'interno del [illegible] Paese.

L'imposizione delle quote Cee (veri e propri tetti produttivi) costringe gli allevatori a non superare i quantitativi prodotti l'anno scorso: altrimenti scatta la tassa - che in pratica è una multa - di 541 lire per ogni litro in più, rispetto a un prezzo medio di 620 lire.

A ciò si aggiungono - spiega il presidente della Coldiretti piemontese Carlo Gottero - le gravi decisioni degli industriali sull'accordo interprofessionale in scadenza a fine [illegible].

L'Assolatte ha invitato tutti gli aderenti a tenere [illegible] posizione molto rigida, anche se con l'obbligo di garantire («ma [illegible] sempre [illegible] fanno», aggiunge polemico Gottero) il rispetto dell'intesa per la campagna in corso. Oltre [illegible] allevatori piemontesi hanno già ricevuto le lettere di disdetta.

Gli industriali propongono, per il nuovo accordo, decorrenza dal primo aprile '91, invece che primo gennaio, «con la giustificazione ch[illegible] di pretesto - spiega [illegible] presidente della Confagricoltura piemontese Giorgio Marinone - di agganciare l'intesa con l'inizio della campagna Cee». Ma - fatto ancor più grave - offrono per i primi tre mesi dell'anno prossimo un prezzo di 484 lire il litro (più Iva), rispetto alle [illegible] attuali: quindi una diminuzione secca di quasi 140 lire il litro, circa il 23 per cento. Pretendono poi [illegible] revisione globale dell'intesa, con nuovi parametri sulla qualità, tentando anche di anticipare alcune [illegible] comunitarie di carattere sanitario, che i nostri allevatori [illegible] sono ancora pronti ad applicare.

Quanto al prezzo, dopo [illegible] pagamento a 484 lire sino a fine marzo, aggiunge Gottero, «si dicono disposti [illegible] trattare, ma partendo da quella base, e comunque a un livello più basso di quello attuale».

Questo è il risultato della spietata concorrenza del latte straniero, ora proveniente in grandi quantità anche dalla Germania orientale, a cifre estremamente basse, sulle 400 lire il litro.

Come andranno le trattative per il nuovo prezzo?

«Tutto è incerto - dice Marinone - all'infuori del fatto che noi siamo debolissimi. [illegible] gli industriali hanno la furbizia egoistica di chi [illegible] sfruttare la situazione. Però dovrebbero rendersi conto che esistono gli accordi interprofessionali. Noi abbiamo la nostra parte di colpe. [illegible] dovendo puntare sulla qualità per fare i formaggi tipi[illegible] piemontesi, mi devono spiegare come faranno a fare [illegible] grana, del gorgonzola o il Bra, il Raschera [illegible] via dicendo con [illegible] latte della Germania orientale, che è certamente meno caro del nostro, [illegible] è molto più scadente».

Quindi il discorso che gli allevatori piemontesi faranno agli industriali lattiero-caseari non è un discorso di solidarietà, bensì [illegible] interessi comuni da difendere. [illegible] bisogna guardare ancora più lontano, ricorda il direttore della Federpiemonte Bruno Pusteria: il recente prov[illegible] comunitario per l'abbandono della produzione lattiera sottolinea lo stato [illegible] estremo disagio in [illegible] gli allevatori sono costretti a lavorare, se si pensa che, rispetto [illegible] una disponibilità a «ritirare» dal mercato [illegible] mila quintali, sono state presentate domande per oltre 7 milioni di quintali.

«Un altro aspetto è decisamente preoccupante - aggiunge Pusteria - cioè il fatto che nelle zone montane [illegible] si può accedere a tale programma di abbandono. Quindi nelle [illegible] più disagiate del Piemonte - e nel Cuneese sono tante - gli allevatori restano chiusi nella morsa delle quote produttive [illegible] dell'impossibilità di andare in pensione [illegible] il contributo che la Cee concede a chi si trova [illegible] [illegible] meno difficili».

Livio Burato

DALLAPROVINCIA

SALUZZO

«Cartiere Burgo», iniziato il processo

Tre ore di eccezioni procedurali sollevate dai difensori (tra gli altri, gli avvocati Vittorio Chiusano e Franzo Grande Stevens); poi - alle 12,30 - l'apertura del dibattimento e, nel pomeriggio, le prime deposizioni. E' il sunto della fase iniziale, svoltasi ieri in tribunale (presidente Enrico, giudici Varese e Pasi; pubblico ministero Capello) del processo per falso in bilancio a carico dei vertici della «Cartiere Burgo», società per azioni con sede a Verzuolo. Dei sette imputati [illegible] l'ex amministratore delegato Carlo Bonelli, non si è presentato in aula, essendo da martedì ricoverato in [illegible] clinica milanese per disturbi cardiocircolatori.

[illegible]

Due impiegati albesi feriti in un incidente

Due impiegati cuneesi, Ugo Barile, 43 anni, [illegible] Alba, via Filzi 12, e Giovanni Panero, 38 anni, di Roddi, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Arona per le ferite riportate [illegible] [illegible] incidente avvenuto a Gattico. La «Croma» guidata dal Barile si è schiantata contro uno sperone della barriera di Veruno. Causa dell'incidente forse la velocità eccessiva in una [illegible] avvolta dalla nebbia.

[illegible]

Droga, rinviato il giudizio per i due ex coniugi

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo a carico dei coniugi separati Giovanni Prospero Lurgo, 36 anni, di Sommariva Perno, e Gabriella Migliore, [illegible] anni, di Corneliano, e di Oreste Abbona, [illegible] anni, di Monforte, coinvolti in una vicenda [illegible] droga scoperta in Grecia. Per i due ex-coniugi i giudici hanno ritenuto necessario fare altri accertamenti presso le autorità elleniche. I difensori hanno chiesto [illegible] «non doversi procedere». L'Abbona che [illegible] detenuto, non si è presentato al processo per malattia.

[illegible]

Non [illegible] la Stallings ma arriva Francesca Olivieri

Un improvviso malore della vocalist Mary Stallings, [illegible] l'altra sera all'ospedale di Varese, impedirà alla cantante di esibirsi stasera al «Milanollo». L'appuntamento con il jazz e il blues però ci sarà ugualmente con un duo di prestigio: sarà di [illegible] Francesca Olivieri, accompagnata da Luigi Bonafede al pianoforte.

CALOSSO D'ASTI

Detenzione di hashish, braidese fermato

Piero Cane, [illegible] anni, abitante a Bra, rappresentante, [illegible] stato fermato l'altro giorno dai carabinieri [illegible] Asti a Calosso nel corso di un'operazione antidroga, mentre viaggiava sull'auto di un amico, Giuseppe Santi, 27 anni, di Canelli. Sotto un sedile i militari hanno trovato 50 grammi di hashish.

Una ragazza di Torino (20 anni) che viaggiava in compagnia di [illegible] amico

Muore in auto [illegible] Racconigi

L'incidente alle due di notte sulla strada per Carmagnola nelle vicinanze della frazione Oja
Il conducente (21 anni) ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Savigliano. Nessun testimone

RACCONIGI. Una giovane studentessa torinese è morta in un incidente avvenuto alle due della [illegible] notte sulla strada statale numero 20 tra Racconigi e Carmagnola ed il suo amico, anche lui di Torino, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Savigliano. Sabrina Pignatti, 20 anni, abitante con i genitori a Torino in via Spano 131, rientrava a casa in compagnia di Livio Tarantini, 21 anni, [illegible]raio, abitante in corso Sebastopoli 254.

Con ogni probabilità i due stavano tornando da una serata trascorsa in una discoteca del Cuneese. Erano a bordo della Golf Turbo diesel guidata dal giovane.

All'altezza della frazione Oja, a due chilometri circa da Racconigi (secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri) l'auto ha invaso la corsia oppo[illegible] ed è finita con due ruote oltre il ciglio della strada: dopo cento metri lo [illegible] contro [illegible] albero.

L'allarme [illegible] stato dato [illegible] [illegible] automobilista diretto a Torino: dopo pochi minuti sono arrivate pattuglie dei carabinieri da Racconigi e Savigliano, volontari dei vigili del fuoco di Racconigi e alcune ambulanze.

Ai soccorritori le condizioni dei due giovani sono apparse subito gravissime: la ragazza era bloccata tra le lamiere accartocciate dell'auto ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarla. Durante il trasporto all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano Sabrina Pignatti [illegible] morta.

Gravissime le condizioni dell'operaio ventunenne: i medici hanno riscontrato fratture multiple, [illegible] trauma facciale e profonde ferite alle braccia [illegible] alle gambe. La prognosi è riservata.

I carabinieri non hanno an[illegible] ricostruito [illegible] precisione la dinamica dell'incidente che potrebbe essere stato causato da più fattori: l'eccessiva velocità, il fondo stradale reso viscido dalla pioggia [illegible] forse un malore o un colpo di sonno del conducente. **[m. b.]**

SALUZZO, INCHIESTA SUL TRAFFICO

SALUZZO. Una «radiografia» [illegible] traffico cittadino: l'indagine sarà svolta prima di elaborare il progetto della tangenziale, affidato alla Provincia. L'inchiesta servirà per dimensionare la carreggiata e stabilire la posizione e le caratteristiche dei raccordi e degli svincoli con le strade. La quantità di traffico è già stata rilevata dalla Provincia che ha registrato il numero giornaliero dei veicoli in transito sulle principali strade che convergono e si diramano dal concentrico di Saluzzo.

Ora occorre conoscere l'origine e la destinazione: quanti degli automezzi rilevati attraver[illegible] il concentrico per proseguire in altre direzioni e quanti invece [illegible] fermano nel centro e dove. Si è così promossa un'inchiesta fra gli utenti delle strade saluzzesi che avverrà con la compilazione, da parte di personale del Comune coordinato dai vigili urbani, di una scheda-intervista. La scheda sarà anonima: di ogni automezzo fermato verrà indicato [illegible] tipo, non saranno rilevate le targhe, né il nome del conducente. I dipendenti [illegible] Comune faranno domande agli automobilisti in entrata o in uscita da Saluzzo, fermati dai vigili urbani in alcune zone.

Sono state individuate sette postazioni: strada per Manta (piazzuola vicino a mobili Foglio); strada per Savigliano (piazzuola nelle vicinanze del passaggio a livello); strada per Revello (piazzuola presso Consolata); strada per Cavour (piazzuola del cimitero); strada per Moretta (piazzuola vicino alla Citroen-Mega); strada per Villafalletto (piazzuola presso la Miroglio Tessile); strada per Pagno (piazzuola vicino a S. Lazzaro). Le rilevazioni a dicembre e gennaio. **[r. s.]**

E' stato presentato, l'altra sera, al castello degli Acaja il libro della Fondazione piemontese

La grande generosità dei fossanesi

Continua la raccolta di fondi per la ricerca sul cancro

Numerosa partecipazione alla serata [illegible] la quale è stato presentato il libro per la lotta contro il cancro

FOSSANO. Il notaio Gianfranco Gallo-Orsi, a nome della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, ha presentato giovedì al castello degli Acaja, e ieri sera nella sede della Cassa di Risparmio di Bra, il libro «Lasciateci la nostra retorica». E' stato realizzato da un'ottantina di scrittori per raccogliere fondi in favore dell'associazione.

Il vicepresidente Alberto Mario Cappa ha ricordato l'impegno dell'organizzazione - presieduta da Allegra Agnelli - per realizzare a Candiolo un centro tumori a livello internazionale per la ricerca e la cura del «male del secolo». La generosità [illegible] enti e privati ha permesso di acquistare i terreni e di predisporre il progetto, che prenderà il via in primavera. Nel corso della serata fossanese [illegible] presidente dell'Uniforme, Enrico Schellino, ha consegnato 25 milioni ai rappresentanti della Fondazione. **[v. p.]**

Protestano gli astrofili che frequentano il nuovo osservatorio installato al liceo scientifico Peano

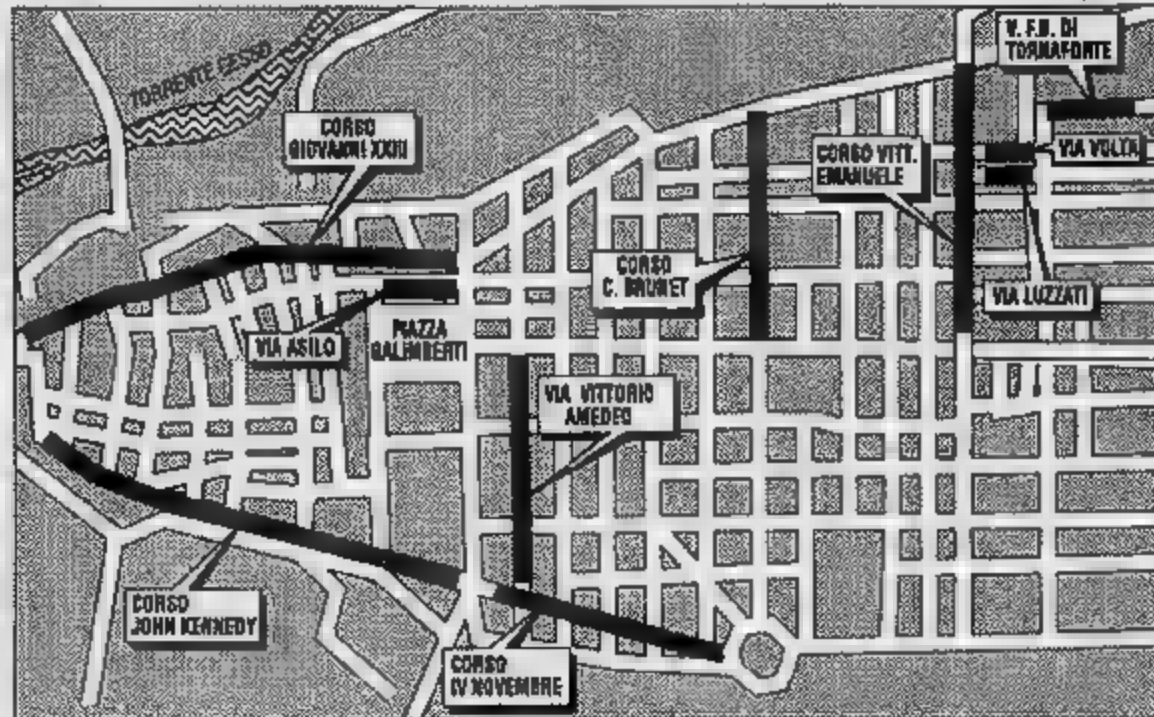
Troppo luminoso il cielo sopra Cuneo

I lampioni in corso Santorre Santarosa rivolgono il fascio di luce verso l'alto e gli edifici anziché in direzione del piano stradale
Problema opposto nel centro storico: [illegible] maggior illuminazione pubblica sarebbe [illegible] deterrente per la diffusa microcriminalità

CUNEO. Il cielo della «Granda», secondo gli astrofili locali, [illegible] affetto da inquinamento luminoso. «Durante [illegible] notte ed in particolare nel periodo serale la volta celeste non si presenta mai buia, impedendo [illegible] visione delle stelle» protesta Marco Dutto. Soprattutto in prossimità dei punti [illegible] d'illuminazione pubblica (e in particolare nelle vicinanze del faro della Stazione, corso Nizza, piazza d'Armi, e al quartiere Donatello), il cielo sopra la città si presenta all'osservatore con un velo [illegible] luce, che preclude la possibilità [illegible] vedere le costellazioni e costituisce una difficoltà non indifferente per gli appassionati di astronomia.

«La causa principale dell'inquinamento luminoso - dice Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio astronomico del Liceo scientifico Peano [illegible] Cuneo [illegible] - è certamente l'illuminazione pubblica inadeguata, [illegible] almeno distribuita in modo non opportuno nelle diverse [illegible] della città».

Per gli astrofili i lampioni dovrebbero indirizzare il fascio di luce [illegible] [illegible] il cielo, così come accade, ad esempio, con il [illegible] impianto di [illegible] Santarosa, ma verso il basso, rendendo più razionale l'illuminazione, senza «puntare» la luce verso gli edifici.

Il [illegible] osservatorio astronomico dello Scientifico, [illegible] via [illegible] Zovetto, risente negativamente delle vicinanze del Faro della Stazione, e gli utenti chiedono che sia adeguatamente schermato. Sono in molti (anche non astrofili) a lamentarsi dell'eccessiva luce del nuovo «faro» installato in via Bodina al centro [illegible] rotonda, all'altezza [illegible] via Don Minzoni. Nella [illegible] poi [illegible] luci gialle del deposito militare di piazza d'Armi, indispensabili per rispettare le norme di sicurezza, «creano [illegible] alone di luce che non permette di vedere il cielo» dice Sara Macario, che abita a poche centinaia di metri.

Ma lo schema di distribuzione dell'illuminazione pubblica non può tener conto soltanto di esigenze e desideri del gruppo di astrofili, seppur numeroso nella città: non si tratta, insomma di diminuire a tutti i costi il quantitativo di luce attuale, [illegible] piuttosto è necessario [illegible] diversa utilizzazione dello stesso su un'area più estesa, la messa a punto dell'inclinazione del fascio luminoso [illegible] la strada e la riduzione di coni d'ombra.

Uno dei problemi principali sembra essere il migliore utilizzo dei lampioni: le zone non ancora adeguatamente illuminate [illegible] parecchie, soprattutto nella parte residenziale di Cuneo [illegible] e [illegible] pressi delle ex-palazzine dei ferrovieri, i cui abitanti hanno più volte richiesto un [illegible] «controllo luminoso». Inoltre corso Kennedy, corso Giovanni XXIII, [illegible] Brunet e corso IV Novembre [illegible] relativamente bui, soprattutto per l'effetto di schermatura provocato dalla presenza delle piante.

«Il programma dei lavori per fornire nuova e migliore illuminazione alle strade del centro storico è [illegible] fase esecutiva; l'intervento finanziario del Comune [illegible] aggira intorno [illegible] [illegible] milioni. Entro la fine dell'anno l'intero quartiere, da piazza Torino fino a via Pascal e via Bonelli, [illegible] dotato [illegible] nuovi lampioni»: dicono i responsabili dell'ufficio tecnico illuminazione del Comune.

Al contrario di quanto accade in altre zone della città, qui la necessità di una maggiore illuminazione, specialmente nelle strade laterali, è sentita dagli abitanti come un elemento importante, non soltanto per ragioni estetiche o di pura comodità, ma anche come deterrente contro gli episodi di microcriminalità che sono una delle pieghe della vita serale nella Cuneo Vecchia.

[illegible] più razionale illuminazione interessa poi [illegible] soltanto gli appassionati di astronomia, i quali richiedono un «ripensamento» sull'attuale tendenza, ma trova d'accordo anche chi [illegible] tempo protesta per la mancata installazione di luci e segnali luminosi [illegible] pressi degli attraversamenti pedonali e nei punti di maggior passaggio.

«Corso Vittorio Emanuele è senza dubbio un'arteria importante per il traffico cittadino - sostiene Mario Galvagno, che abita nella [illegible] -, [illegible] è dotato di un'illuminazione piuttosto carente; forse anche per questa ragione [illegible] già avvenuti numerosi investimenti di persone anziane sulle strisce pedonali [illegible] fronte alla chiesa del Cuore Immacolato. Occorrerebbe una maggior segnalazione delle [illegible] brature riservate ai pedoni, almeno [illegible] un lampeggiante».

Ma ai problemi di inquinamento esterno si aggiungono quelli dovuti alle luci dei locali pubblici: molti frequentatori delle discoteche, ad esempio, magari [illegible] spaventarsi per il bombardamento sonoro della musica a tutto volume, sono infastiditi dall'abuso nell'utilizzo [illegible] laser o lampade e fari ad intermittenza. Sovente non si [illegible] peso a [illegible] possibile disagio per luci mal utilizzate e abuso di effetti speciali, ma sono anche questi responsabili dello stordimento con il quale, talvolta, si esce dalle discoteche.

Gianpaolo Marro

Sopra, i lampioni a globo luminoso recentemente installati in corso Nizza
A destra, sulla cartina della città sono indicate le zone scarsamente illuminate

TORRENTE GESSO
CORSO GIOVANNI XXIII
V. F.LI DI TORNAFORTE
VIA VOLTA
CORSO VITT. EMANUELE
CORSO C. BRUNET
VIA LUZZATI
VIA ASILO
PIAZZA GALIMBERTI
VIA VITTORIO AMEDEO
CORSO JOHN KENNEDY
CORSO IV NOVEMBRE

[illegible] IN [illegible]

S. ALBANO [illegible] Con un'iniziativa dal titolo «Porte aperte all'Icsa», la [illegible] chimica invita [illegible] pubblico a visitare il proprio stabilimento.

Oggi l'opportunità [illegible] conoscere meglio il complesso chimico sarà offerta a politici, amministratori locali e giornalisti. Domani sarà [illegible] volta del grosso pubblico che potrà visitare lo stabilimento e osservare la lavorazione delle [illegible] [illegible] che.

Il programma prevede per tutte e due le giornate una breve presentazione dell'azienda introdotta da un video film, visita guidata ai reparti di produzione e un buffet.

L'iniziativa, promossa dalla «Federchimica» a livello nazionale, si propone soprattutto di far conoscere i processi lavorativi e il percorso all'interno dello stabilimento, l'attenzione e la prevenzione aziendale a favore [illegible] salvaguardia ambientale, il rispetto [illegible] ogni condizione di sicurezza e gli investimenti mirati alla conformità delle normative.

Oggi [illegible] «Icsa» è considerata l'azienda leader in Italia nel settore delle «resine alchidiche e amminiche» di vernici. Produce inoltre una gamma diversificata di [illegible] sintetiche per impregnazione della carta. Il [illegible] europeo [illegible] attualmente il ventitré per cento della produzione totale della «Icsa».

L'azienda collabora anche tecnologicamente sia con gli Stati Uniti che con i «Paesi dell'Est». [r. s.]

Stasera al nuovo Auditorium realizzato nell'ex caserma Cavalli e intitolato ad Arpino

Bra con il coro e la banda musicale

Saranno alternati il popolare «Quel mazzolin di fiori» e il solenne «Stabat mater»
Brillanti scene d'insieme dalla «Traviata». L'ingresso è libero. Intermezzi affidati al mago Roger

BRA. Il concerto inaugurazione delle ristrutturata sede via Mercantini (sul retro dell'ex Pellizzari, oggi scuola elementare) aveva richiamato pubblico talmente numeroso che molti riusciti ad entrare. Ma a chi aveva dovuto accontentarsi porgere l'orecchio dalla strada era arrivata una promessa: «Ci rivedremo per Santa Cecilia».

Così stato: dopo mesi prove, la banda musicale e coro polifonico «Giuseppe Verdi» ripresentano stasera ai braidesi un grande concerto in luogo poco meno che immenso, almeno per gli standard della provincia: il nuovissimo Auditorium del Centro culturale polifunzionale «Giovanni Arpino», peraltro anch'esso ricavato da una struttura smilitarizzata, il complesso della caserma Cavalli.

L'Auditorium, con i 400 comodi posti, è una spiazza d'armi» tale da scoraggiare qualsiasi gruppo anche solo leggermente incerto sulle sue capacità presa sul pubblico. Ma è questo il caso della banda «Giuseppe Verdi», antica e veneranda istituzione cittadina da qualche tempo in fase intenso rilancio: ne è esempio, accanto alla scuola per aspiranti suonatori, la nascita dell'omonimo in cui spiccano i solisti Luciana Provero e Pierangelo Lusso. Le premesse per una replica travolgente del concerto in via Mercantini ci sono tutte, per la gioia del presidente Michele Alfarano, dei direttori Giuseppe Tibaldi (banda) e Cristoforo Fis (coro) e tutti i componenti dei due complessi.

D'altronde programma della serata (inizio 21, ingresso libero, speaker Alberto Livio) è congegnato in modo da suscitare interesse e curiosità anche in settori della popolazione non particolarmente musicofili. Per esempio, la locandina annuncia intermezzo insolito, affidato al mago Roger. «Un bravo prestigiatore che si esibirà in trucchi divertenti, sollecitando la partecipazione del pubblico - spiegano gli organizzatori -. La sua presenza darà un ulteriore tocco distensivo al concerto».

Chiarito cosa ci faccia mago tra un collage ouvertures operistiche valzer viennese, de accennare al programma, che comprende pezzi classici (di Tartini, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi) e brani per banda di autori contemporanei. Molte le marce brillanti; solisti saranno Alessandro Caruana alla tromba e Gianluca Montanaro al clarinetto.

Il coro alternerà disinvoltamente il popolare «Quel mazzolin di fiori» drammatico «Stabat mater» di Tartini brillanti scene d'insieme della «Traviata». [g. n.]

LIRICA

SAVIGLIANO. Prosegue con successo la rassegna «Aperitivi in musica», organizzata dagli «Amici della musica» con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Domani alle 10,45, nel salone Molineri palazzo Taffini, il penultimo appuntamento: si esibiranno il Maurizia Barazzoni e il chitarrista Sandro Volta.

Nel repertorio della cantante prevalgono i melodrammi di Monteverdi, Stradella, Pasquini e Gabrielli. Una scelta che le deriva anche dalla tradizione della terra d'origine, l'Emilia, dove l'opera lirica conta da sempre un pubblico appassionati.

La Barazzoni che è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di Bologna e ha inciso dischi e svolto attività di docente ad Urbino, sarà accompagnata dal Sandro Volta.

Il chitarrista, diplomato in liuto e vihuela - la chitarra spagnola del Cinquecento - ha ottenuto grande successo anche negli Stati Uniti. Da tempo si dedica alla riscoperta della musica rinascimentale.

Il duo proporrà un programma di arie da di Merchi, Sanz, Berlioz e Rossini. Dopo il concerto verrà offerto l'aperitivo a base di vini locali. [p. b.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Amedeo Franco

FESTA

Danze con la toga

La lezione di storia s'inizia alle 23, nell'«aula magna» della discoteca «Top sound» di Manta. L'argomento? Gli antichi romani. Indispensabile per una buona riuscita dell'interrogazione, presentarsi con toga e calzari. Una festa ispirata all'antica civiltà romana «Toga party» fatti quanto i gestori della di propongono per questo sabato sera; pagina di storia che sarà rispolverata a ritmo di rock. Gli antichi romani, studiati banchi di scuola, per una sera lasceranno l'arena, i duelli, conquiste per lanciarsi in balli sfrenati. L'ingresso alle singolare serate costa 10 mila lire.

CIRCOLO

Nasce l'«Arlecchino»

Oggi alle 17 è in programma l'inaugurazione dell'«Arlecchino club» Cuneo, via Amedeo Rossi. Un nuovo locale situato nel centro storico città. Un ambiente classico di fine Seicento-inizio Settecento, arricchito da quadri, lampade ma soprattutto completo nel servizio ristorazione, caffetteria e con ampi saloni per spettacoli e riunioni. nome nasce, come spiegano i gestori, proprio perché l'«Arlecchino club» è risultato di un collage di tante novità. Il circolo rimarrà aperto mercoledì al sabato dalle 18 all'una, mentre la domenica anticiperà l'apertura alle 15. Il locale è caratterizzato da mattoni a vista e dal soffitto a

Look Anni '50

Si respira di festa anche allo «Stingers disco bar», di Lurisia Terme. salto nel «favoloso» Anni Cinquanta e Sessanta, come direbbe Gianni Minà, la proposta di stasera. Tutti in pista quindi con un look appropriato, per ballare i successi di quel tempo. La festa, organizzata in collaborazione con studio «Caffa» di Cuneo, s'inizierà alle 22,30 e l'ingresso è a invito.

Sorprese dopocena

Per i «discotecomani» sempre alla ricerca di novità, da segnalare l'apertura del «Visage» di Bra. Il locale è aperto giovedì, venerdì, sabato e domenica. A Genola ha riaperto i battenti il «Memphis». La discoteca, completamente ristrutturata, è arricchita piante e murales. Stasera tante sorprese animeranno vostro dopocena. Il biglietto d'ingresso 10 mila lire.

CABARET

Si ride con Sabani

Per chi appassionato cabaret, stasera al «Galaxy Pagoda» di Caraglio mancheranno le risate con Gigi Sabani, l'erede del grande Alighiero Noschese. L'imitatore, che recentemente ha condotto su Rai 2 dal «Bandiera gialla» Rimini la trasmissione «Stasera mi butto», presenterà ai fans della discoteca un carosello di personaggi che lo hanno reso famoso. Sabani spazierà mondo politico a quello dello spettacolo: Andreotti, Cossiga, Pannella, De Mita, si alterneranno a Dalla, Celentano, Cutugno, Ramazzotti. ancora Banfi, Boldi, Grillo... Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa 13 mila lire.

NOVITA'

Al «disco club»

Il «Black Box» disco club di Monesiglio vi invita stasera nei suoi locali per ballare e divertirvi con la migliore disco-music del momento. Il «Black Box» la versione invernale della discoteca «Bahia Blanca» di Levice, frequentata nella stagione estiva da moltissimi giovani della «Granda» e delle vicine province di Asti, Alessandria e Savona. domani la discoteca sarà aperta anche di domenica.

DOVE ANDIAMO

Farsa dialettale con «Don

Stasera alle 21,15, nella sala Ordet di Alba, la filodrammatica Don Bosco di Cuneo presenterà lo spettacolo dialettale «En Gal, dei cariole, e... tanta pere», nell'ambito della rassegna organizzata dalla Famija Albeisa. La commedia propone fatti della vita di un paese. Il biglietto fuori abbonamento costa 10 mila lire.

Una commedia in tre

Stasera alle 20,30, nel salone parrocchiale Margarita, gli «Amici del teatro di Carrù» presentano la commedia brillante in tre atti «Cerco mio socio, anche usato» Franco Roberto. L'ingresso è libero.

Dal body building pittura

Prosegue la «Festa d'autunno» di Verduno, frazione di La Morra. Stasera alle 21 lapalestra «Lizza club» presenterà uno spettacolo di body building nell'ex teatro comunale. Domani alle sarà invece inaugurata una mostra di pittura e contemporanea. L'ingresso è libero.

tartufi e teatro

Nell'ambito dell'undicesima Fiera del tartufo si tiene stasera alle 21, nel salone delle manifestazioni piazza Bernardo, a Vezza d'Alba, lo spettacolo teatrale «La stagion dij garçon», commedia in tre atti Nino Bertalmia. Lo spettacolo sarà portato scena gruppo di Carmagnola «Cooperativa Insieme». Domattina alle 10,30, sempre nello salone, avverrà l'inaugurazione ufficiale della rassegna.

Brani di Bach per

Per la festa di Santa Cecilia, patrona della musica, stasera alle 21, nella cappella del Seminario di Alba, terrà concerto organizzato dall'Istituto diocesano di musica che ha sede presso il vescovado ed è frequentato settanta allievi. Saranno eseguiti all'organo brani di Bach, Bossi, Dupré, Couperin, Pasquini, Corrette. Parteciperà anche la corale di Diano. L'ingresso al concerto è libero.

in piemontese

Martedì alle 21, al cinema-teatro Iris di Dronero, la Compagnia instabile valgranese presenta «Mia magna la baronessa», farsa in piemontese tre atti di Alberto Rossini. I biglietti dello spettacolo, diretto da Rossella Iscardi, sono in prevendita alla cartoleria Alice, via Giolitti 25, Dronero.

Oggi suo la banda

Stasera alle 21, nel cinema parrocchiale di Moretta, è in programma il tradizionale to di Santa Cecilia, patrona dei musici. Parteciperà la Società filarmonica morettese. In programma brani di Sousa, Strauss, Dalla e operette. Domani un altro appuntamento: patrona dei musicisti sarà ricordata con una sfilata della banda per le vie del paese e la messa alle 11.

GLI APPUNTAMENTI

ALBA

Divise storiche in vetrina

oggi a mercoledì sarà presentata una rassegna di divise storiche degli agenti di custodia del carcere: saranno esposte in alcune vetrine dei negozi della centrale via Maestra. Si delle divise in uso a partire dal 1890, fino a oggi. L'iniziativa è stata presa in occasione del centenario della fondazione del corpo degli agenti di custodia, che ricorre quest'anno.

quale seguirà una serata danzante all'hotel-ristorante «La di Pianfei. La cena sarà preceduta un cocktail. Le prenotazioni devono pervenire entro martedì.

Raduno dei pescatori

Il gruppo pescasportiva «Pedro e i quattro gatti» di Alba ha organizzato per domani, inizio alle 12,30, al ristorante «Le due lanterne», un incontro dei soci Fips (Federazione italiana pesca sportiva) del Cuneese. Nel corso pomeriggio si terrà la premiazione di alcuni vincitori di gare organizzate dalla federazione a livello nazionale e regionale.

DRONERO

La cucina «Cavallo bianco»

Stasera, nel ristorante «Cavallo bianco», piazza Manuel San Giovanni 18, telefono 0171/916590, un appuntamento con la cucina della valle Maira. Si potranno gustare salciccia con funghi trifolati, cervo con polentine Castelmagno. La costa 22 mila lire (bevande escluse).

Annullato «Casinò royale»

Lo spettacolo «Casinò royale», in programma stasera al Palatenda, e organizzato dallo «Zabum» è stato annullato. Troppo poche le prenotazioni.

DOGLIANI

Un pomeriggio per buongustai

Con l'approssimarsi delle festività natalizie, «Griva» dispensa cantina doglianese, rinnova l'appuntamento con i buongustai proponendo nuove ed interessanti specialità enogastronomiche. Oggi, dalle 15,30 alle 19, si potranno degustare due vere rarità. Il vino «gamba di pernice», derivato dall'omonimo vitigno coltivato nel comune Calosso d'Asti, una rarità enologica. Dotato di grande personalità esaltata da medio invecchiamento, accompagna degnamente agnolotti, selvaggina e formaggi asciutti. Alla degustazione è abbinato il salame d'oca di Mortara, prodotto Gioacchino Palestro. L'insaccato è costituito da d'oca e pancetta di maiale.

SAN DALMAZZO

Serata «J'amis dij Brich»

La sottosezione Cai «J'Amis dij Brich» ha organizzato per oggi di festa e conclusione dell'anno sociale. L'appuntamento è al ristorante «Da Vittorio» di San Defendente di Cervasca.

CUNEO

Cocktail e cena per Sant'Andrea

Per festeggiare Sant'Andrea, gli albergatori, esercenti ed operatori turistici della «Granda» hanno organizzato per venerdì novembre una cena alla

CARAGLIO

Festa sociale dell'Avis

Domani si terrà la festa sociale dell'Avis. ritrovo è fissato alle 10 in piazza Giolitti. Seguirà (ore 10,30) la messa nella chiesa parrocchiale; alle 11,30 i soci raggiungeranno l'ospedale S. Antonio dove renderanno omaggio al monumento avisino. Seguirà alle 12,30 nel ristorante «Ramo verde» di Valgrana pranzo sociale: costa venticinquemila lire (soci dodicimila).

Volley, in B1 femminile Cuneo gioca per il primo successo casalingo

Savigliano cerca il bis

Oggi al palasport (ore 17,30) l'Accornero deve vincere a tutti i costi con il Bergamo che è ancora fermo a zero punti in classifica. Il sestetto maschile riceve il Novi Ligure

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Accornero torna oggi pomeriggio [illegible] 17,30 davanti al proprio pubblico per [illegible] quella vittoria che le sfugge ormai da due giornate. Le saviglianesi sono opposte a «Le mele d'oro» [illegible] Bergamo, ferma ancora a zero punti e reduce [illegible] incontri molto impegnativi contro Verona, Orion e Cislago. «Abbiamo già affrontato le nostre avversarie [illegible] stasera in [illegible] recente torneo - spiega il presidente Pieranna Pegoraro -. In quell'occasione ci hanno sconfitto: speriamo [illegible] ribaltare la situazione».

Per il sestetto di Sergio Villois l'imperativo è uno solo. «Dobbiamo vincere a tutti i costi - di[illegible] l'allenatore -: è una partita da due punti e la nostra situazione [illegible] farebbe davvero diffi[illegible] non riuscissimo a conqu[illegible] anche perché nei successivi impegni della stagione ci attendono due trasferte consecutive molto impegnative».

Fra le biancorosse oltre alla Jenkova (assente sicuramente) [illegible] a rischio Luisa Crivelli (dolore alla spalla): ma il tecnico confida di poterla mandare [illegible] campo.

Dopo la sconfitta [illegible] attenuanti subita sabato scorso a Novi Ligure, il St. Gobain Savigliano ritorna stasera nel palazzetto di casa (ore 21) per ospitare nel [illegible] maschile di B1 l'Alessandria, formazione a zero punti in classifica. [illegible] posizione dei nostri avversari non si deve ingannare - afferma l'allenatore Piero Casale -. L'altra settimana abbiamo giocato male perdendo meritatamente; stasera sono importanti i due punti e, soprattutto, il modo con il quale cercheremo di conquistarli. I biancoblù puntano sul recupe[illegible] di Bina e Nardojanni; inoltre rientrerà Mariotti che ha scontato il turno di squalifica.

In B1 femminile gioca in [illegible] anche la Bieffe Cuneo che alle 20,45 ospita il [illegible] promosso Vigiola. La squadra di Sasso cercherà [illegible] ottenere il primo successo casalingo. «Possiamo farcela», dice il tecnico.

Piero Bertoglio

Saint-Gobain alle 21. Dopo la squalifica rientra nel sestetto Mariotti

[illegible] C

CUNEO. Un ostacolo impegnativo si presenta stasera di fronte alle Vini S. Quirico Alba nella quarta giornata del campionato di serie C1 maschile. I langaroli ricevono alle 21 nel palasport di via Pietro Ferrero il Duo A Albisola di Giorgio Salomone, che guida la classifica a punteggio pieno, con un solo [illegible] perso in tre partite. Gli albesi puntano [illegible] un risultato di prestigio per riscattare lo scivolone di una settimana fa a Genova.

Nel torneo femminile la Comauto Cuneo gioca a Novara [illegible] la Sanmartinese, ultima in classifica. Il pronostico [illegible] nettamente favorevole alla capolista che non dovrebbe correre [illegible] rischi contro la giovane «matricola» novarese.

Per la Mondo Alba, invece, c'è [illegible] trasferta più insidiosa: le ragazze di Pasquero saranno opposte al Gifra Vigevano, con il quale dividono il quarto posto in classifica. Le rivali delle albesi schierano un sestetto giovane e brillante, in grado [illegible] giocare una buona pallavolo.

Nella seconda giornata della serie C2 dopo l'esordio senza sconfitte cercano la conferma del loro stato [illegible] forma.

In campo maschile il Delta Mondovì riceve al Palaitis (ore 17) l'esperto [illegible] M Ovada, mentre l'Alpitour Cuneo gioca domani pomeriggio a Biella.

Nel campionato femminile tutti i riflettori [illegible] puntati sul derby in programma alle 20,30 a Savigliano tra l'Accornero e un'Ita Ilva Racconigi, una sfida ricca di [illegible]

In serie D maschile il Pecini Cuneo ospita alle 17 il San Damiano. Gioca in [illegible] anche il Savigliano, che alle 18 affronta il Novi, mentre il Vbc Mondovì rende visita agli astigiani del Gommone. Nel settore femminile [illegible] Libertas Cuneo riceve le torinesi del Kennedy; a Saluzzo (ore 21) si gioca Fideuram Lagnasco-Dis Gros Caraglio: è il primo incontro di cartello della stagione. [c. o.]

[illegible], [illegible] PROIBITIVO

MONDOVI'. Dopo la sconfitta con il mediocre Bustaffa Mantova, che [illegible] come una beffa per un Vbc grintoso e determinato, la squadra monregalese gioca [illegible] a Belluno con la locale formazione retro[illegible] dalla serie A2: [illegible] una gara proibitiva.

Ma il periodo nero del sestetto di Baranowitz [illegible] sta forse schiarendo. Alberto Terzi ha ripreso ad allenarsi regolarmente e potrebbe scendere in campo; Michele Ghiglia ha cominciato una nuova cura che sta dando i primi frutti. Il «match» in [illegible] veneta [illegible] porterà probabilmente punti; il sestetto monregalese, però, cerca soprattutto una incoraggiante iniezione di fiducia p[illegible] [illegible] due impegni casalinghi con il Sisley Treviso ed [illegible] Portomaggiore.

«Il tecnico Woitech Baranowitz sta lavorando bene [illegible] i molti giovani, [illegible] i miglioramenti [illegible] riscontrano partita dopo dopo partita - spiega il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -. Alla squadra mancano soprattutto la concretezza, la fiducia nei propri mezzi e, perché no, un po' [illegible] fortuna».

La situazione del Mondovì non è fra le più rosee; una [illegible] le più gloriose società di volley del Piemonte [illegible] trova [illegible] sponsor, a zero punti in classifica dopo tre giornate: lo spettro della retrocessione comincia a farsi minaccioso. Ma il direttore sportivo Augustoni non ci sta: «La classifica quest'anno [illegible] molto corta: tre sconfitte sono rimediabili. Se la squadra si sbloccherà la nostra posizione in graduatoria migliorerà [illegible]mediatamente anche perché i giocatori a nostra disposizione non sono da ultimo posto».

La sconfitta della [illegible] settimana con [illegible] Bustaffa Mantova ha mostrato segnali positivi.

Si è assistito al ritorno su ottimi livelli di Alberto Bonelli che schierato da opposto è stato incontenibile per gli avversari. Anche Andrea Fia, [illegible] giovane del vivaio, si è difeso bene: all'esordio in B1 ha [illegible] a segno punti importanti.

La stagione del Vbc può [illegible] riscattata; dopo il gioco e la condizione ora i ragazzi del presidente [illegible] devono trovare solo i risultati. A Belluno il «clan» monregalese non ha nulla [illegible] perdere e potrà così concentrarsi per le future partite. [L. f.]

Basket: per il Fossano delicata sfida con l'Univer

Alba d'assalto

Il Giornalino affronta in casa il Brix Novara, miglior difesa del girone. Tutti gli altri incontri dei quintetti provinciali

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nel campionato di serie C [illegible] basket tra [illegible] scontri più interessanti della giornata dal punto di vista tecnico c'è quello di Alba fra Giornalino e Brix Novara.

Stasera alle 21,15 nel palazzetto di corso Langhe, gli albesi affronteranno [illegible] formazione che ha due soli punti in meno in classifica e che si presenta quin[illegible] con ottime credenziali. La ga[illegible] potrebbe avere per i padroni di casa importanti riflessi in classifica, dal momento che domani [illegible] scontreranno Alessandria e Sesto San Giovanni, la prima e la seconda della graduatoria.

[illegible] il Giornalino, che [illegible] trova [illegible] di quattro lunghezze dall'Alessandria e di due dal Sesto, c'è quindi la ghiotta opportunità di agganciare i lombardi o comunque di ridurre le distanze dal vertice. «La partita è difficile spiega il general manager Marco Sensibile - perché il Novara sta giocando molto bene come dimostra la [illegible] posizione in classifica. Andrà affrontato [illegible] mol[illegible] attenzione; [illegible] riusciremo però [illegible] esprimerci come nelle ultime gare dovremmo riuscire a conquistare questa importante vittoria. Il problema tecnico più importante per noi - aggiunge Sensibile - sarà quello di trovare il modo di liberarci per il tiro: il Novara vanta la miglior difesa [illegible] girone».

Il coach albese Antonello Arioli [illegible] dovrebbe avere problemi di formazione; tutti gli uomini della rosa sono in buone condizioni fisiche.

Stasera giocherà in [illegible] anche la Carifo contro l'Univer Borgomanero. La situazione della squadra di Diego Arese è piuttosto delicata. I fossanesi [illegible] trovano relegati [illegible] fondo della classifica con soli quattro punti all'attivo ed in [illegible] non hanno anc[illegible] vinto.

La gara di stasera non è certo di quelle che possano assicurare un tranquillo riscatto; l'Univer è squadra da «quartieri alti», [illegible] prima o poi la Carifo dovrà pure scrollarsi di dosso la sfortuna che [illegible] perseguita nelle esibizioni casalinghe. In settimana i dirigenti hanno chiamato a rapporto i giocatori, stimolandoli ad un comportamento più grintoso in campo, per non continuare a collezionare sconfitte evitabili.

Un gradino più in su della Carifo è l'Abet di [illegible] che dopo un buon inizio di stagione è incappato in alcune pesanti sconfitte.

Oggi i braidesi giocheranno in trasferta a Vercelli con il Campidonico. «E' la prima partita di [illegible] ciclo abbordabile - affermano i dirigenti -; una vittoria sul campo vercellese, parquet difficile, ma non inespugnabile, sarebbe importantissima non tanto per la classifica, che non è [illegible] preoccupante, quanto per il morale [illegible] po' a terra dopo tre sconfitte [illegible]

[illegible] «burrascoso» dopo partita della scorsa settimana è costato [illegible] all'Abet: [illegible] giudice sportivo ha squalificato per una giornata [illegible] giocatore Margheri e per un turno anche il campo di gioco. In entrambi i casi si potrà ottenere la sospensione [illegible] pena con [illegible] pagamento [illegible] una multa.

Nel girone piemontese della D la Cover Saluzzo, capolista insieme [illegible] il Garlasco, giocherà in trasferta a Castelletto Ticino, contro [illegible] formazione che è ancora senza punti in classifica. «E' un impegno da non sottovalu[illegible] - spiegano i dirigenti saluzzesi -, poiché giochiamo peggio contro i quintetti sulla carta più deboli».

Nel girone ligure la Fantoni di Bra sarà impegnata stasera in [illegible] (ore 18) contro il Cus Genova, che dopo sette giornate guida la classifica [illegible] 12 punti: per i ragazzi di Dario Giandrone è [illegible] impeg[illegible] quasi senza scampo.

Per l'Amatori Basket Savigliano [illegible] in programma invece [illegible] trasferta ligure; [illegible] «team» del presidente-coach Marco Testa gioca a Sestri Levante contro una squadra che ha appena due punti in più in classifica e che quindi può essere battuta.

Nella quinta giornata [illegible] campionato femminile di serie C, infine, la Saste [illegible] Cuneo, che [illegible] ancora alla ricerca di se stessa e della miglior condizione, sarà impegnata a Biella: l'obiettivo è di ottenere la seconda vittoria della stagione ed aumentare il punteggio in graduatoria.

Aldo Scavino

A Vezza d'Alba la Cantina sociale ha oltre trecento soci

Vini in cooperativa

Ogni anno vengono prodotti tra i tredici e i quindicimila ettolitri di «doc»
L'attività della Cassa Rurale (fondata nel 1899) nell'economia locale

VEZZA D'ALBA. La Cassa Rurale di Vezza [illegible] la Cantina Sociale del Nebbiolo sono due esempi di associazionismo cooperativistico che hanno raggiunto negli ultimi anni un'importan[illegible] significativa per l'economia del Roero. La Cassa Rurale di Vezza, con sede centrale a Borbore [illegible] sportelli a Vezza capoluogo, Castagnito Baraccone [illegible] Canale, è stata fondata nel 1899. Ha quindi festeggiato da poco il 90° compleanno [illegible] si avvia al traguardo del secolo con programmi ambiziosi [illegible] prospettive economiche decisamente interessanti.

«La nostra Cassa Rurale - dice Felice Cerruti, presidente [illegible]ltre che dell'Istituto di Vezza anche della Federazione delle Casse Rurali di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, con sede a Cuneo - ha conosciuto una crescita [illegible] od intensa [illegible] partire dagli Anni Sessanta. Era una [illegible] più piccole [illegible] aveva subito [illegible] lungo periodo di crisi, [illegible] tutte le altre Casse Rurali, dopo la decimazione attuata dal fascismo; oggi è una delle prime tre del Piemonte. E' però la prima nella regione per numero di soci, ben 1650, [illegible] conferma del legame strettissimo che noi vogliamo [illegible] la gente [illegible] Roero che ci ha accordato la [illegible] fiducia. I depositi al 31 dicembre del [illegible] ammontavano [illegible] 165 miliardi, ai quali occorre aggiungere altri trecento miliardi di depositi amministrati. Gli investimenti superano gli ottanta miliardi; [illegible] primi mesi [illegible] '91 apriremo [illegible] nuovo sportello a San Damiano d'Asti».

Quella delle Casse Rurali è una realtà prettamente locale che ha avuto fortuna soprattut[illegible] in certe province; quella di Cuneo è [illegible] fra le più attive con 15 istituti, seguita da quel[illegible] di Torino [illegible] due, dalla Valle d'Aosta pure con due [illegible] dalla Liguria che [illegible] ha uno.

Stanno per diventare operative altre tre Casse Rurali in Valle d'Aosta ed una nell'alto Novarese. I motivi del successo [illegible] evidenti, come sottolinea ancora Felice Cerruti: «Il clien[illegible] da [illegible] trova condizioni più favorevoli rispetto ad altri istituti bancari [illegible] soprattutto ap[illegible] la velocità di risposta alle [illegible] esigenze dato il carattere locale della nostra azione che risulta molto più agile; infine riceve un trattamento familiare che viene molto apprezzato. Non c'è alcun diaframma fra il cliente e la banca; [illegible] anche in casi di difficoltà eccezionali gli [illegible] vicini: in una parola non togliamo l'ombrello proprio quando incomincia [illegible] piovere forte».

Del resto, secondo Cerruti, il futuro del sistema bancario è chiaro: «Andiamo sempre più verso grandi fusioni bancarie per cui nei prossimi anni avre[illegible] [illegible] rete di grandissime banche a carattere nazionale ed internazionale e poi quelle di carattere locale che [illegible] grandi spazi [illegible] manovra se [illegible] pranno organizzarsi, anche [illegible] servizi comuni, per offrire alla clientela tutto ciò [illegible] cui [illegible] bisogno, con maggiore flessibilità [illegible] velocità».

La Cassa Rurale di Vezza però non è solo una banca [illegible] senso stretto, ma anche [illegible] presenza significativa nella vita e nella cultura del Roero. «Siamo molto inseriti nel territorio [illegible] - aggiunge Felice Cerruti - e non c'è iniziativa che [illegible] si veda in prima linea, dal recupero del patrimonio storico [illegible] artistico della [illegible] all'editoria locale, alla costruzioni di edifici di pubblica utilità, alle sponsorizzazioni di manifestazioni sportive, turistiche, culturali, promozionali». L'elenco sarebbe lungo: negli ultimi tempi la Cassa si [illegible] impegnata nel restauro del santuario della Madonna dei Boschi, il [illegible] recupero costerà «al[illegible] centinaia di milioni», nella pubblicazione di libri [illegible] storia locale, nel recupero dei piloni votivi, nella sponsorizzazione [illegible] San Damiano Calcio, ed in generale nella beneficenza alla quale viene destinata una som[illegible] annuale di [illegible] milioni. «La Cassa Rurale è di tutti [illegible] i benefici devono riversarsi su tutti gli abitanti [illegible] zona», dicono gli amministratori. Un altro esempio significativo della cooperazione nel Roero è rappresentato dalla Cantina Sociale del Nebbiolo di Vezza fondata nel [illegible] da 23 soci. Oggi i soci [illegible] 300 di undici comuni confinanti con Vezza e di Alba; la presiede Battista Marchisio. L'attività è intensa, [illegible] [illegible] è facile, per avere informazioni, superare la cortina [illegible] riserbo che gli amministratori alzano intorno [illegible] loro lavoro.

«Non vogliamo parlare troppo [illegible] dare l'impressione di esse[illegible] i primi della classe. I dati relativi all'andamento della nostra attività non devono riguardare altri che i nostri soci. Possiamo dire solo che la fiducia nella Cantina [illegible] costante, ci sono richieste ulteriori di associazione, il lavoro [illegible] svolge nella massima serietà e nella più grande riservatezza».

Si sa comunque che alla Cantina Sociale vengono conferiti ogni [illegible] dai [illegible] [illegible] 20 mila quintali di uva, per una produzione di circa 13/15 mila ettolitri di vino. Si vinificano ovviamente i vini tipici del Roero: Arneis, Roero Doc, Nebbiolo, Favorita, Barbera. La produzione viene venduta per [illegible] 75% al dettaglio, nei locali della cantina che si affaccia proprio sulla statale 29, [illegible] clienti che approfittano dei viaggi nella zona per rifornirsi di [illegible]. Quasi la metà dei consumatori risiede a Torino e nella cintura. Anche in questo caso, come per la Cassa Rurale, il segreto del [illegible] sta nella grande serietà con cui sono gestite le iniziative e nello strettissimo legame [illegible] la realtà locale del Roero. (a. s.)

Si conclude domani [illegible] Vezza d'Alba dopo quattro giorni [illegible] manifestazioni la Fiera dedicata ai vini e agli altri prodotti del Roero (FOTOSERVIZIO MURALDO)

LA STAMPA

LIGURIA

Sabato 24 Novembre 1990

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

NUOVI SCAMBI COMMERCIALI

Il Levante in Unione Sovietica

La «Sian» di Rapallo, che opera nel campo delle forniture [illegible] accessori nautico, sbarca in Russia. E' nata una società mista chiamata «Sisat» con stabilimenti a Odessa.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

IL DELITTO DI CASARZA

CASARZA [illegible] E' [illegible] forse risolto il «giallo [illegible] Casarza», quello legato alla scoperta del corpo di Aldo Riccardo Bertonelli, il pensionato settantunenne di Moneglia che era scomparso [illegible] nel gennaio 1986 e i cui [illegible] stati rinvenuti il 10 marzo dello stesso anno in un bosco [illegible] Casarza Ligure. La soluzione sembra essere contenuta in [illegible] rapporto redatto [illegible] comandante della stazione carabinieri di Sesto Godano, Giacomo Scaramozza, che è [illegible] to inviato in questi giorni al giudice per le indagini preliminari [illegible] tribunale [illegible] Chiavari, David Peirano. Nel rapporto viene indicato addirittura [illegible] del presunto assassino: [illegible] tratterebbe di un uomo attualmente detenuto nel [illegible] di Massa Carrara, dove sta scontando una condanna di 18 anni per omicidio. Oltre al nominativo, vi sarebbe indicato anche [illegible] presunto movente del delitto. [illegible] pensionato sarebbe stato massacrato a colpi di pietra al capo dal [illegible] assassino a scopo di rapina, soltanto per impossessarsi di [illegible] modesta somma [illegible] denaro. Le indagini intanto proseguono a ritmo serrato.

[illegible] A PAGINA 3

L'OMBRA DEL RACKET

SESTRI LEVANTE. Venti giorni fa incendio e furto in una concessionaria di auto. L'affondamento di un peschereccio ancorato nel porticciolo turistico la notte tra sabato 10 e domenica 11 novembre a due passi dai locali «Schooner» e «Piscina dei Castelli». Venerdì [illegible] un telone che ricopriva il banco [illegible] frutta nel supermercato «Despar» dato alle fiamme. L'altra [illegible] un incendio ai danni di [illegible] furgone attrezzato a bar nell'autorimessa di via Sara 114. Gli operatori di Sestri Levante si interrogano sugli ultimi fatti di cronaca, mentre i carabinieri stanno svolgendo indagini per verificare i [illegible] spetti di dolo denunciati dai proprietari. «Ho un'attività commerciale da venti anni a Sestri Levante - dice [illegible] presidente dell'Ascom Pietro Camboni - ma non ho mai sentito parlare di racket. Forse [illegible] soltanto opera di teppisti». Dello stesso parere è il presidente degli artigiani Giuseppe Coluccio: «La microcriminalità a Sestri Levante sta crescendo in maniera preoccupante. Bisogna fermarla in tempo. Un'organizzazione criminale ad alto livello è po[illegible] probabile».

SERVIZIO A PAGINA 3

RASPELLI HA PROVATO

Da oggi la rubrica del noto gastronomo «Guida al mangiar bene in Liguria»

A PAGINA 7

A PAGINA 10

Ecco Samp-Genoa

Il gran derby rinnova i fasti del passato

Blucerchiati e rossoblù [illegible] ritrovano domani: un tuffo nei tempi eroici, tra protagonisti ormai entrati nel mito. E una vigilia più tesa di quanto appare: tutti sperano, nessuno si sbilancia.

A PAGINA 11

Anticipi Promozione

Nuovo [illegible] per il Lavagna e l'Entella

[illegible] squadre [illegible] Baretto e Soro di nuovo in campo di sabato. [illegible] prima ospita la Migliarinese e deve vincere per restare tra le prime, i chiavaresi a Spazia per interrompere [illegible] serie negativa.

E' già tempo di Natale per i commercianti del centro e delle delegazioni

Negozi, la giungla degli orari

Un primo incontro tra l'assessore all'Annona e le Associazioni di categoria
Al centro del programma del Comune una lunga serie di deroghe rispetto alle feste dell'89

Nuovi timori per i prezzi in aumento

NON c'è pace per il consumatore, che tra qualche settimana dovrà mettere mano al portafogli per osservare la tradizione natalizia. Le rilevazioni dell'Ufficio statistica del Comune dimostrano che è sottoposto ad una lenta ma continua [illegible].

I prezzi al [illegible] in città nel [illegible] di novembre [illegible] aumentati dello 0,8 per cento rispetto ad ottobre. Il segno positivo più alto riguarda gli articoli [illegible] uso domestico (+2,2%), seguono i servizi sanitari e le spese di ricreazione, spettacoli, istruzione, cultura (+1,6%), elettricità e combustibili (+0,7%), abitazione (+0,6%).

I capi di abbigliamento e i generi alimentari hanno subito un rincaro più modesto (+0,3%). La tendenza al rialzo è continua. Esistono infatti tutte le condizioni per assistere ad un'imminente impennata dei prezzi sul mercato genovese.

I commercianti decideranno in questi giorni quali forme di protesta attuare per scongiurare l'aumento delle aliquote Iciap. Alla domanda se ritoccheranno i cartellini dei prezzi nicchiano, ma è evidente che questo è il rimedio più efficace per rientrare subito delle spese già previste ed il periodo è il migliore in assoluto.

Chi [illegible] a trattenere lo slancio di comprare un regalo che farà felici familiari e amici? Tutti sanno che molti articoli costeranno [illegible] appena trascorse le feste, ma in questo particolarissimo periodo nessuno osa pensare di ripassare più in avanti.

Paola Cavallero

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' già tempo [illegible] Natale per gli operatori commerciali. Nei giorni [illegible] si sono incontrati con l'assessore comunale all'Annona Ivana Simonini per concordare il calendario [illegible] deroghe all'orario [illegible] aperture in occasione delle festività natalizie. Il calendario, [illegible] è stato presentato ieri, ricalca soltanto in parte quello dell'anno [illegible]. Tra le novità, la data di entrata in vigore dell'ordinanza che autorizza le deroghe, che è stata però anticipata [illegible] primo dicembre.

Il periodo abbraccia le festività dell'Immacolata (8 dicembre), Natale, Santo Stefano, il primo dell'anno, e l'Epifania, unici giorni in cui i negozi resteranno chiusi di rigore. In tutti gli altri, spetterà al titolare dell'esercizio decidere il [illegible] farsi.

Pubblici esercizi e negozi potranno rinunciare alla chiusura settimanale ed infrasettimanale. L'orario [illegible] chiusura serale potrà [illegible] spostato alle ore 21.

In determinati giorni i locali pubblici (bar, ristoranti, sale giochi) potranno tenere aperto sino alle 3 di notte. Si tratta dei giorni a ridosso delle festività, in cui si registra normalmente un aumento della clientela.

Si tratta dei giorni 22-23-24-25-26-29-30 dicembre, 1-5-6 gennaio. La notte del 31 dicembre la proroga è stata [illegible]cessa sino alle ore 6 del mattino.

I saloni di parrucchieri per uomo e donna potranno restare aperti nei giorni 23-24-30-31 dicembre con [illegible] continuato. I venditori ambulanti sono autorizzati a protrarre la chiusura serale sino alle 21.

I mercati rionali [illegible] minuto scoperti dal 16 al 23 dicembre potranno tenere aperto con orario continuativo la domenica e nei riposi infrasettimanali. I banchi di vendita di generi [illegible] alimentari del mercato Orientale di via XX Settembre potranno tenere aperto a partire da domenica 9 dicembre.

Per quanto riguarda i mercati settimanali e bisettimanali di merci varie, nei giorni di mercato potranno proseguire la vendita sino alle ore 18. Alla vigilia di Natale, tutti i mercati di merci varie saranno aperti dalle ore 7,30 alle ore [illegible].

La prospettiva [illegible] fare shopping con [illegible] certa comodità sotto [illegible] feste rischia però [illegible] essere compromessa [illegible] malumore che serpeggia tra le categorie del commercio, che stanno preparando iniziative di protesta per l'aumento annunciato delle aliquote Iciap.

Ieri mattina si è svolta [illegible] riunione delle associazioni di categoria, a cui hanno partecipato anche i rappresentanti di artigiani, piccoli imprenditori e liberi professionisti, ai quali è richiesto il pagamento dell'imposta comunale. L'incontro è servito a fare il punto della situazione.

Spiega Olindo Repetto, segretario provinciale [illegible] Confesercenti: «Ci siamo visti per confrontare le nostre posizioni. Ci opponiamo al carico fiscale inaccettabile di cui ci grava il Comune».

Ancora: «Per protestare potremmo anche decidere alcune [illegible] di chiusura [illegible] negozi e pubblici esercizi, oppure lo spegnimento delle luminarie nel periodo natalizio. Le forme della protesta saranno concordate nel corso della [illegible] riunione, già fissata per mercoledì 28 novembre».

Le associazioni [illegible] categoria [illegible] delle condizioni precise agli amministratori comunali. «Innanzi tutto - spiega Repetto - chiediamo la revisione e l'abbassamento delle aliquote, perché non ci pare giusta la decisione [illegible] continuare a colpire i commercianti per aumentare le entrate del Comune. Siamo disponibili al dialogo, sia ben chiaro».

Conclude: [illegible] ci sarà un aumento delle aliquote, però contenuto, chiederemo [illegible] una parte di queste risorse finanziarie di [illegible] doterà [illegible] Comune [illegible] Genova sia reinvestita nel settore, ad esempio per l'arredo urbano, oppure nell'illuminazione dei vicoli del centro storico, da tempo in stato di abbandono. (p. c.)

[illegible]

[illegible]

Craxi parlerà delle [illegible] metropolitane

«Progetti e opportunità per l'area metropolitana genovese» [illegible] il convegno, presieduto dal sen. Meoli, che si apre all'auditorium [illegible] Fiera di Genova, organizzato dal psi. Interverranno i ministri Conte, Ruberti, Tognoli, gli onorevoli Intini. Cerofolini, Sanguineti, il vicepresidente della Regione Morchio, il presidente della Provincia Rolandi, l'amministratore delegato Elsag, Albareto, il presidente Ip, Albertelli, [illegible] dell'Imi, Arcuti, il presidente Eni, Cagliari, il presidente dell'aeroporto di Genova, Bonelli, quello del Cap, Magnani, il rettore dell'Università, Pontremoli, il presidente degli industriali Olive. Concluderà i lavori l'on. Bettino Craxi.

DELITTO

Uccise la fidanzata, sarà processato

Sarà processato in assise Bartolomeo Patrone, 38 anni, che il 13 gennaio scorso uccise a coltellate la sua ex fidanzata Maria Rosa Danini. L'uomo era [illegible] riconosciuto totalmente infermo di mente, [illegible] ora [illegible] predibattimentale della corte d'appello ha deciso che il processo dovrà farsi ugualmente.

[illegible]TORE [illegible]

Non pagò le tasse, condannato

Il p[illegible] civile ha deciso che a [illegible] obiettore fiscale, Angelo Gandolfi, [illegible] anni, per [illegible] mesi sarà trattenuto un quinto dello stipendio, per pagare gli arretrati delle imposte. Il dipendente comunale deve al fisco circa 800 mila lire. Gandolfi trattiene ogni [illegible] il 5,6 per cento, l'equivalente alle [illegible] militari nel bilancio dello Stato. I soldi andranno in beneficienza.

[illegible]

Scarcerato il giovane che uccise un amico

E' tornato in libertà Flavio Serotti, [illegible] anni, imputato [illegible] omicidio volontario per avere esploso un colpo di pistola che uccise l'amico Giampiero Biondo, 23 anni. L'uomo ha sempre [illegible] che si trattò [illegible] un incidente. Il giudice, in attesa di giudicarlo, gli ha concesso la libertà provvisoria.

L'azienda emiliana ha appena siglato una convenzione con alcuni produttori sovietici

La Parmalat conquista anche il mercato genovese

A febbraio sarà sottoscritto un accordo per rilevare l'Amlat

GENOVA. La Parmalat, maggiore produttore italiano di latte a lunga conservazione e tra i primi a livello mondiale, vuole acquisire l'Amlat. Ha presentato la prima offerta il 13 febbraio scorso [illegible] quando [illegible] prospettiva [illegible] vendere la municipalizzata era solo discussa dagli amministratori della vecchia giunta, e la seconda il 20 settembre.

«Potenzieremo la produzione», ha promesso Domenico Barili, direttore generale dell'azienda, arrivato ieri a Genova per incontrare i rappresentanti sindacali e la stampa. «Abbiamo deciso di dare ufficialmente la notizia del nostro interessamento per la centrale del latte di Genova perché si tratta di un'azienda che appartiene al pubblico. Intendiamo anche tranquillizzare i lavoratori [illegible] i produttori: non [illegible] problemi».

Da pochi giorni ritornato da Mosca, dove ha siglato l'accordo per l'organizzazione delle cinque centrali del latte di Mosca, il direttore generale dell'azienda parmense cala un altro asso nella partita per l'acquisto dell'Amlat: «Abbiamo già acquisito la centrale del latte di Taranto», annuncia.

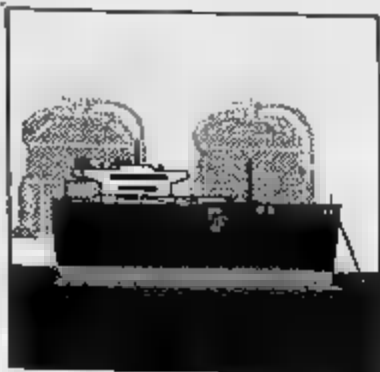
C'è anche un risvolto «affettivo» nella corsa per la conquista di fette di mercato e profitti: «La Parmalat vende 600 quintali di latte al giorno, tra fresco e a lunga conservazione, tra La Spezia, Chiavari e Rapallo. Quando è sorta, l'azienda pensava anche al mercato di Genova. I nostri produttori erano al confine tra Liguria ed Emilia e abbiamo iniziato a rivolgerci al mercato ligure. Quando è stato il momento [illegible] puntare su Genova, l'azienda ha deciso [illegible] privilegiare la produzione di latte a lunga [illegible]vazione. Abbiamo conquistato quel mercato, ma Genova è rimasta un po' un nostro chiodo fisso». (p. c.)

In auto ad Oregina

Pensionato si uccide [illegible] il gas

GENOVA. Si [illegible] tolto la vita con i gas di scarico dell'auto a pochi metri da [illegible]. Così è morto Mario Scipioni, [illegible] anni, [illegible] portuale, abitante in via Balestrazzi 23, nel quartiere [illegible] Oregina. E' [illegible] ad una delle figlie scoprire il tragico gesto.

Luciana Scipioni, di 23 anni, stava rientrando a casa intorno alla mezzanotte. La vettura [illegible] parcheggiata in fila a lato del marciapiede e non [illegible] avviava. Luciana si è incuriosita e ha fatto qualche passo verso la colonna di auto in sosta.

Arrivata a pochi metri ha riconosciuto la Fiat «128» del padre. I vetri erano appannati, il tubo di scarico era collegato ad un tubo di gomma che immettava il gas dentro l'abitacolo. La ragazza ha ap[illegible] la portiera e ha cercato di rianimare il padre, [illegible] l'uomo [illegible] già morto. Lascia la moglie e cinque figli, già sposati. (p. c.)

L'apertura a Est crea insperati orizzonti per l'economia della Riviera

Da Rapallo yacht per l'Urss

Costituita una società italo-sovietica con sede a Odessa. Un'imbarcazione di 9 metri progettata in Italia e realizzata su licenza. Prodotti anche semilavorati in vetroresina

RAPALLO. Gli sviluppi [illegible]merciali [illegible] finanziari dell'apertura all'Occidente dei Paesi della «cortina di ferro», e in particolare dell'Unione Sovietica, stanno facendo registrare i primi effetti positivi.

Ne sono d'esempio l'intesa siglata nei giorni scorsi a Roma da Andreotti [illegible] Gorbaciov, che prevede un impegno dell'Italia [illegible] circa settemila miliardi per i prossimi anni a sostegno [illegible]l'interscambio economico con l'Urss, nonché gli accordi già portati a termine da aziende come la Fiat (produrrà seicentomila vetture l'anno nello stabilimento di Elabuga) o dell'Ina, che sarà la prima compagnia [illegible] assicurazioni occidentale a sbarcare in terra sovietica.

Anche nel Levante qualcosa si muove. A gennaio prenderà il via l'accordo siglato dalla società [illegible] forniture navali «Sian» di Rapallo con l'azienda sovietiva «Satur», costituita da un pool di imprese con 12 mila dipendenti.

Spiega l'amministratore delegato della «Sian», Fausto Baiocco: «Abbiamo costituito una società mista italo-sovietica, con sede ad Odessa, in Ucraina, che ha un capitale [illegible] partenza di [illegible] mila rubli, cir[illegible] 240 milioni di lire. Prevediamo in breve tempo, però, di aumentare il capitale sociale sino ad [illegible] miliardo, un miliardo e mezzo. La società si chiama "Sisat" e produrrà innanzitutto lavorati in vetroresina, dalle tettoie in ondaflex agli stampati di imbarcazioni. Nelle nostre previsioni, però, c'è anche l'idea di costruire interamente nello stabilimento di Odessa uno yacht a motore, lungo circa nove metri».

Il consiglio d'amministrazione della «Sisat» vede la maggioranza dei consiglieri di cittadinanza italiana. Sono quelli targati «Sian», società fondata a Rapallo [illegible] Fausto Baiocco ed alcuni collaboratori nel 1988.

«La nostra società collabora con la Casazza di Genova nella gestione della Marina Fiera di Genova e importa dagli Usa alcuni accessori nautici come i tagliacime "Spurs", che recentemente sono state adottate in prova dalle motovedette della Capitaneria di Porto. Abbiamo cominciato ad interessarci del mercato sovietico circa tre anni fa, prendendo i primi contatti con la Eurofirma di Genova, [illegible] società di trading e consulenza per l'interscambio economico tra aziende italiane [illegible] sovietiche. Così siamo arrivati alla "Saturn", un pool di società a controllo statale per [illegible] lavorazione della plastica».

Dalla «joint-venture» siglata [illegible] la Sian e la Saturn è nata la «Sisat», società registrata in Urss e che attende ora la convalida anche in Italia. Precisa ancora Baiocco: «I sovietici sono estremamente interessati alla cosa. [illegible] loro mercato naviga attualmente [illegible] cattive acque e ogni apertura [illegible] quelli occidentali è tenuta in grande considerazione. La Saturn, per fare un esempio, ha 12 mila dipendenti ma attualmente non sa [illegible] dare loro da fare».

[illegible] perché l'interesse delle aziende italiane? Risponde Baiocco: «In Urss c'è [illegible] manodopera [illegible] basso costo, oltre che vasti [illegible] economici spazi dove installare gli stabilimenti: questo permette di produrre con costi diversi rispetto [illegible] quelli che si avrebbero in Italia. L'attività della "Sisat" dovrebbe cominciare nei prossimi me[illegible] con la produzione di lavorati [illegible] vetroresina. Nei nostri progetti c'è anche la realizzazione di un'imbarcazione da diporto a motore, un cabinato di nove metri, che è stato già disegnato da un architetto italiano. Prima di iniziarne la produzione, però, è necessario insegnare agli operai sovietici i nostri metodi di lavorazione. Per questo stiamo invitando in Italia gio[illegible] russi, per seguire corsi di formazione».

Lo yacht della «Sisat», però, difficilmente verrà commercializzato sul mercato nautico sovietico. «E' molto ristretto e poco ricco. La barca sarà commercializzata soprattutto sui mercati europei, italiano compreso. [illegible] del resto le altre produzioni della Sisat: solo una parte verrà venduta in Urss, al fine di procurare alla società della valuta locale».

Fabio Pozzo

CASSA INTEGRAZIONE AI CANTIERI

CHIAVARI. Se alcune aziende nel Levante guardano positivamen[illegible] ad Est, altre devono affrontare preoccupanti segnali di crisi che minacciano [illegible] interessare, questa volta negativamente, il comprensorio rivierasco.

L'esempio è quello dei Cantieri navali Fincantieri [illegible] Riva Trigoso, che dopo il varo della corvetta «Ardimentoso» [illegible] a corto [illegible] commesse e minacciano da gennaio la cassa integrazione per oltre 700 dipendenti.

Segnali allarmanti vengono anche dalla Lames di Chiavari, che fornisce accessori per auto alla Fiat e che sta accusando i contraccolpi della crisi che sta attraversando il mercato dell'automobile.

Senza contare la cassaintegrazione adottata in altre aziende [illegible] Tigullio, come la «Rimassa», o il provvedimento di disocupazione straordinaria adottato per alcuni [illegible] dipendenti dalla «ex-Garibaldi».

Il punto sulla situazione economica [illegible] Levante lo [illegible] Andrea Sanguineti, segretario Cisl del comprensorio Tigullio: «La situazione è preoccupante soprattutto perché non è stato ancora fatto dalle amministrazioni comunali e dalle forze politiche un programma certo e definito per lo sviluppo futuro del comprensorio. Un programma che stabilisca se ci deve [illegible] futuro e, in tal [illegible] [illegible] che tipo».

Precisa Sanguineti: «Si continua a dire che nel Levante ci [illegible] disoccupati, e la conferma del problema [illegible]e dalle sedi dei sindacati, che stanno diventando sempre più meta di persone che cercano lavoro, ma poi non viene deciso mai come risolverlo. Eppure nel Levante gli spazi per insediamenti produttivi ci sono [illegible] non mancano [illegible] imprenditori. Quel che [illegible] è un programma politico preciso, che vada al di là dei campanilismi [illegible] i vari Comuni e che indichi la strada da seguire per [illegible] futuro: se aprire all'industria, all'artigianato [illegible] al turismo [illegible] terziario».

Di volontà politica Sanguineti parla anche in merito alla crisi dei Cantieri navali [illegible] Riva Trigoso: «In questo caso il problema non è tanto quello di sapere cosa [illegible] costruirà [illegible] prossimi mesi, ma quello di vedere [illegible] esiste realmente una volontà della Fincantieri [illegible] mantenere un polo industriale importante [illegible] quello dei Cantieri navali a Sestri Levante». [f. p.]

La soluzione nel rapporto redatto dal comandante della stazione dei carabinieri di Sesto Godano

E' stato risolto il giallo di Casarza

I carabinieri hanno identificato l'autore dell'omicidio di Aldo Riccardo Bertonelli, un pensionato di 71 anni
L'assassino sarebbe la stessa persona che quattro anni fa aveva ucciso un pastore della Lunigiana

CASARZA LIGURE. E' stato forse risolto il «giallo di Casarza», quello legato alla scoperta del corpo di Aldo Riccardo Bertonelli, il pensionato settantunenne di Moneglia che era scomparso da casa nel gennaio 1986 e i cui [illegible] [illegible] stati rinvenuti il 10 marzo dello stesso anno in un bosco di Casarza Ligure. La soluzione sembra essere contenuta in un rapporto redatto dal [illegible]dante della stazione dei carabinieri [illegible] Sesto Godano, il maresciallo Giacomo Scaramozza, che è stato inviato in questi giorni al giudice per le indagini preliminari [illegible] tribunale di Chiavari, David Peirano. Nel rapporto viene indicato il nome del presunto assassino: si trat[illegible] di un uomo attualmente detenuto nel carcere [illegible] Massa Carrara, dove sta scontando una condanna di 18 anni per omicidio. Oltre al nominativo, vi [illegible] indicato anche il presunto movente del delitto. Il pensionato sarebbe stato massacrato a colpi di pietra [illegible] testa a scopo di rapina. L'assassino voleva forse impossessarsi di [illegible] modesta [illegible]ma di d[illegible].

Il «giallo di Casarza» ha il suo prologo molto probabilmente nella notte del 7 gennaio 1986. Secondo il maresciallo Scaramozza, è questa la data in cui è [illegible] ucciso Aldo Bertonelli. Il pensionato abitava a Moneglia, in località San Saturnino, [illegible] frazione sulle colline del Brac[illegible]. L'uomo viveva solo ed era solito frequentare le osterie della zona, usando spingersi sino [illegible] Carrodano e Zignago. Proprio [illegible] uno di questi locali, una trattoria in località Tessi, avrebbe incontrato il suo [illegible]sino. Alcuni testimoni hanno affermato che la sera del 7 gennaio Bertonelli [illegible] conosciuto un uomo, con cui aveva bevuto più di un bicchiere di vino. Questi, prima della chiusura della trattoria offrì al pensionato una bevuta supplementare, a Casarza Ligure. Bertonelli non [illegible] fece ripetere l'invito.

L'anziano di Moneglia fu ritrovato quasi due mesi dopo nei boschi di [illegible] della Pineta, a Ca[illegible]. I suoi resti, rinvenuti da alcuni bambini, erano irriconoscibili e straziati dagli animali selvatici. Poi l'identità di quel corpo fu scoperta e con l'esame autoptico risultò che si trattava di [illegible] omicidio.

Da qui, il «giallo di Casarza». Perché, si sono chiesti i carabinieri di Sesto Godano, un tranquillo pensionato di Moneglia è finito morto ammazzato nel bosco di via delle Pinete? Ci sono voluti mesi e mesi [illegible] indagini per risolvere il mistero. Fino ad arrivare alla trattoria di Tessi e a quello sconosciuto che ha invitato [illegible] bere Aldo Bertonelli. Ma perché ammazzarlo? La ragione più plausibile è quella della rapina: quattro giorni prima della sua scomparsa il pensionato aveva ritirato la sua pensione. Denaro che si portava sempre con sé e che forse ha fatto gola al suo assassino.

Sull'identità di quest'ultimo [illegible] riserbo [illegible] assoluto. Secondo alcune indiscrezioni si tratterebbe di un uomo originario della [illegible] circostante Sesto Godano, che negli anni [illegible] era stato condannato per omicidio: era stato scoperto [illegible] una pensione con gli abiti sporchi di sangue. Lo stesso di un pastore della Lunigiana che [illegible] [illegible]ato poco tempo prima. Il sospettato è attualmente detenuto nel carcere di Massa Carrara. Sarà adesso da vedere se le indagini condotte dal maresciallo Giacomo Scaramozza troveranno conferma dal tribunale [illegible] Chiavari. [f. p.]

IL CASO DI GABRIELLA BISI

RAPALLO. La vicenda del pensionato di Moneglia ricorda un'altra analoga avvenuta quasi nello stesso periodo e sempre nel Levante. Si tratta del «delitto Bisi», che ancor oggi [illegible] avvolto nel più fitto mi[illegible]. I contorni generali di questo «giallo» sono tristemente noti: Gabriella Bisi, 35 anni, architetto con studio a Milano, scomparve nel nulla la sera del 2 agosto 1987, mentre era in vacanza nel Tigullio. Undici giorni dopo i suoi resti vennero ritrovati in uno spiazzo invaso dai rovi al termine di una breve scalinata, fra Rapallo [illegible] Zoagli. L'assassino l'aveva strangolata con lo slip che le aveva strappato dal bikini, serrandolo al collo con un rametto: una rudimentale «garrota» ma efficacissima. Poi [illegible] dato fuoco al corpo. Lo sconosciuto che ha infierito sul corpo di Gabriella, è rimasto ancora senza nome e s[illegible] volto. A nulla hanno portato le indagini degli inquirenti e quelle compiute dal padre Giuseppe, improvvisatosi detective per arrivare a scoprire la verità e soprattutto per portare l'assassino davanti ad un tribunale. Ma [illegible] si è arrivati a nulla tanto che nell'estate scorsa il tribunale di Chiavari ha archiviato il caso per «improcedibilità contro ignoti». L'assassino di Gabriella l'ha fatta franca.

NOTIZIE FLASH

SESTRI LEVANTE

Nomade denunciato per furto di un'auto

I carabinieri di Sestri Levante hanno denunciato a piede libero un nomade di 27 anni, Esnal Softici, per furto e guida senza patente. L'uomo è stato intercettato ieri notte a Sestri Le[illegible] da un'autopattuglia mentre conduceva una Fiat [illegible] rubata poco prima a Casarza.

PORTOFINO

Le dimissioni del presidente degli «Amici del monte»

L'associazione «Amici del Monte» [illegible] detta solidale con la richiesta di dimissioni del presidente dell'Ente Monte di Portofino, Federico Maria Boero [illegible] del direttore, Calogero Parisi, avanzata l'altro ieri dalle associazioni ambientaliste Wwf e Italia Nostra nel corso [illegible] un incontro nel quale [illegible] [illegible] denunciate le inadempienze della Regione Liguria in merito alla nascita d[illegible] Parco Monte di Portofino. Ha precisato Marco Delpino: «La stessa richiesta era stata avanzata dalla nostra [illegible]sociazione nell'aprile 1989, a cui ha fatto seguito la radiazio[illegible] [illegible] Federico Maria Boero dall'elenco dei nostri soci onorari».

[illegible]RONE[illegible]

In Consiglio comunale la copertura del Nozarego

E' stato convocato per lunedì [illegible] il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazio[illegible] del mutuo di 200 milioni per la copertura del torrente Nozarego e [illegible] relativo progetto, l'acquisizione delle aree per la costruzione delle vie d'[illegible] al campo sportivo Broccardi e [illegible] variazione di bilancio per l'acquisto di medicinali da parte della farmacia comunale.

[illegible]

Processo per inquinamento imprenditore assolto

Marco Pisoni, 59 anni, proprietario delle Officine elettrotecniche Paolo Pisoni Spa di Camogli, accusato di stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici (solventi) non autorizzato, l'altro ieri è stato assolto dal pretore di Recco Gabriella Defilippis perché «il fatto [illegible] costituisce reato». La denuncia [illegible] stata presentata dalla polizia.

[illegible]

Una conferenza al Gramsci sulla storia dei socialisti

Lunedì mattina alle 12, presso l'istituto Gramsci di Chiavari, nella sede di via Costaguta 19, si [illegible]à una conferenza sulle origini del socialismo nel Tigullio. Nell'incontro, a cui parteciperà anche il capogruppo consiliare del pci Franco Ragazzi, [illegible] parlerà anche della presenza di profughi russi a Cavi durante la fine dell'Ottocento.

CAMOGLI

Stazione chiusa protestano i pendolari

Proteste degli abitanti di Camogli per la chiusura serale della biglietteria della stazione ferroviaria. Dopo le venti, infatti, gli sportelli chiudono, creando grandi disagi per i viaggiatori che non possono rivevere più alcuna informazione su eventuali ritardi.

Dopo l'affondamento di un peschereccio, danneggiati [illegible] furgone e un banco di frutta

Per i commercianti il racket non esiste

Sestri Levante, gli ultimi incendi non sarebbero collegati

SESTRI LEVANTE. Incendio e furto in una concessionaria d'auto venti giorni fa. L'affondamento di un peschereccio ancorato nel porticciolo turistico [illegible] notte tra sabato 10 e domeni[illegible] 11 novembre a due passi dai locali «Schooner» e «Piscina dei Castelli». L'incendio di [illegible] telone che ricopriva il banco di frutta nel mini market «Despar» in pieno centro città. L'altro ieri notte un altro incendio [illegible] danni di un furgone attrezzato a bar nell'autorimessa di via Sara 114. Cosa sta succedendo nella tranquilla Sestri Levante? Tutti gli episodi sono collegati tra di loro o si tratta di pure coincidenza?

I carabinieri che stanno effettuando le indagini su tutti i casi non si sbilanciano. Dicono che nulla è lasciato al caso e che, anche se il dolo sarà definitivamente accertato, a Sestri Levante l'ombra del racket non è ancora comparsa.

Più esplicito il presidente dell'associazione commercianti Pietro Camboni, proprietario di un negozio di tessuti e abbigliamento in corso Colombo gestito da una generazione dalla sua famiglia: «Sono presidente della locale sezione Ascom da due anni, [illegible] faccio parte del consiglio da venti. Qui non ho mai sentito parlare di organizzazio[illegible] criminali o racket tra i commercianti. Nessuno [illegible] soci ha mai denunciato una situazione simile. La situazione è tranquilla, quasi un'isola felice per i commercianti. Ho sentito parlare di un presunto racket [illegible] Lavagna negli anni [illegible] [illegible] [illegible] quello nel Ponente ligure, ma a Sestri Levante mai. Certo, gli episodi accaduti negli ultimi giorni possono far sorgere qualche dubbio. Forse sono soltanto liti familiari o l'azione di qualche piccolo delinquente».

In sintonia con il giudizio di Pietro Cambroni è il presidente degli artigiani Giuseppe Coluccio, calabrese; [illegible] venti anni responsabile del Tigullio con una attività professionale a Sestri Levante. «Sono [illegible] di [illegible] delinquenza "minore", forse tossicomani, che sta crescendo in maniera preoccupante nella nostra città. Non certo di una delinquenza organizzata. Quelli prima di passare ai fatti, [illegible]minciano con intimidazioni, minacce, richieste di assunzioni [illegible] tangenti sui lavori da effettuare. Nessun socio ha mai denunciato situazioni simili da vent'anni ad oggi. Se gli episodi degli ultimi giorni non sono collegabili a liti [illegible] invidie tra gli operatori, allora bisogna intervenire immediatamente per stroncare sul nascere la microdelinquenza che potrebbe crescere ancora creando problemi [illegible] commercianti ed artigiani di Sestri Levante e di conseguenza agli altri operatori economici del Tigullio». [f. g.]

Dopo il blitz notturno dei carabinieri contro il posteggio selvaggio

Al Covo si potrà sostare

Sopralluogo dei vigili urbani a S. Margherita

SANTA MARGHERITA. Ieri mattina i vigili urbani [illegible] Santa Margherita hanno effettuato [illegible] sopralluogo nel tratto di strada compreso tra l'hotel Regina Elena e il Miramare. La zona è [illegible] competenza comunale [illegible] dalla prossima settimana sparirà il divieto di parcheggio ai lati della strada nelle [illegible] notturne. I frequentatori del Covo di Nord Est eviteranno così lunghe passeggiate per raggiungere la discoteca.

[illegible] provvedimento, preso ieri dal sindaco Dante Perugi, era stato chiesto dal patron Lello Liguori, dopo che sabato [illegible] dalle 22 alle 2,30 alcune pattuglie di carabinieri avevano presidiato la zona, mandando [illegible] quanti, diretti al locale, volevano come al solito posteggiare nelle zone non consentite. Il divieto [illegible] parcheggio [illegible] stato applicato in [illegible] raggio di circa due chilometri dal locale. E' in[illegible] slittato [illegible] una settimana, a venerdì prossimo, l'atteso incontro tra gli amministratori comunali, funzionari Anas e Polizia stradale, per discutere il problema del blocco alla Cerva[illegible].

«Nella riunione affronteremo anche il tema dei posteggi notturni che servono gli habituées [illegible] Covo [illegible] Nord Est - dice il sindaco Perugi - siamo disponibili a concedere gli spazi ai lati della strada che non intralciano il traffico durante [illegible] notte dalle 23 alle 7 del giorno successivo. Ma per il [illegible] attendiamo di prendere [illegible] decisione studiando una strategia comune insieme alle altre autorità competenti».

Intanto questa sera [illegible] preannunciano altri disagi per i nottambuli della Riviera. I carabinieri hanno deciso di ripetere l'operazione di una settimana fa. Sostengono che [illegible] traffico del sabato notte nella zona del Covo è caotico. L'opera di prevenzione dominuirebbe dunque il pericolo di gravi incidenti.

Intanto i responsabili del locale sono già passati al contrat[illegible] e h[illegible] preso alcuni provvedimenti.

«Dalle [illegible] in poi funzionerà un pulmino che dall'hotel Miramare farà la spola con l'entrata del Covo ininterrottamente - spiega Liguori - poi illumineremo a giorno la zona della discarica di fronte [illegible] locale che ospiterà ottanta posti auto in più, oltre [illegible] sessanta già disponibili all'entrata del locale. Un altro centinaio di posti auto sarà disponibile nel parcheggio riservato ai pullman. Speriamo che il Comune conceda il per[illegible] tra il Miramare e [illegible] Regina Elena. Allo stesso tempo l'A[illegible] dovrebbe dare il via libera [illegible] posteggio sul rettilineo della Cervara: una zona dove le auto [illegible] danno alcun fastidio». [f. g.]

Promozione: oggi tre anticipi, a Genova rovente scontro fra Cosmos e Rivarolese

Lavagna sempre sotto esame

Dopo il 2-0 sull'Entella i biancocelesti oggi ospitano la Migliarinese: serve un'altra vittoria per restare in quota
Anche i chiavaresi in campo, in [illegible] del Canaletto. La squadra di Soro cerca di interrompere la serie negativa

Chissà se è meglio giocare in anticipo sulle altre concorrenti potendo intimorirle con un risultato positivo, o [illegible] è preferibile entrare in campo conoscendo quanto ha saputo fare la rivale, regolandosi [illegible] conseguenza? Per molte [illegible] del girone B di Promozione [illegible] dilemma non si pone, visto [illegible] regolarmente ormai scelgono il sabato come [illegible]ta per le loro partite. La [illegible]mitanza [illegible] il calcio dei professionisti è deletéria, soprattutto per le genovesi e levantine alla ricerca disperata di un po' di pubblico.

Ben tre anticipi oggi, con solo 4 partite del girone (non si dimentichi che il Sestri Levante osserva il turno di riposo) rimandate a domani. E quasi tutto il «succo» del 10° turno è concentrato nelle prime tre gare.

Lavagna (10)-Migliarinese (11). Riboli ore 15. La boccata d'ossigeno aspirata da Baretto e dai suoi [illegible] settimana successiva [illegible] vittorioso derby [illegible] flu[illegible] Entella è quasi esaurita: alla vigilia dello [illegible] con la Migliarinese, il Lavagna scopre che d[illegible] [illegible] nuovo vincere per non farsi soffiare [illegible] posto nel «club dell'Eccellenza». La compagine spezzina è rivale diretta, la precede di [illegible] punto e soprattutto ha anch'essa una partita in più rispetto [illegible] Ortonovo, Entella, Monterosso e Rivarolse, [illegible] le [illegible] dirette.

[illegible] Baretto deve ancora lavorare in condizioni di emergenza: «Dondero e Argenziano sono squalificati, Ninivaggi ha appe[illegible] ripreso ad allenarsi, Mazzei è [illegible] [illegible] solito sospeso tra la voglia di venire a giocare e i doveri della vita militare. La formazione che manderò in campo è tutta da inventare. Chiedo [illegible] ragazzi [illegible] prova [illegible] quella di [illegible] giorni fa. Dove [illegible] arrivano le [illegible] possibilità come complesso e singoli, arriviamoci con la volontà. Oggi vogliamo e dobbiamo batter la Migliarinese, una delle più forti del girone, Pontedecimo escluso».

I complimenti del tecnico biancoceleste sono ricambiati da Maddaluno, al terzo anno sulla panchina spezzina: «Non avrà avuto un inizio in discesa, ma continuo a credere che il Lavagna [illegible] attrezzato per battersi alla pari con tutti. Hanno stentato perché non si può trar[illegible] subito il [illegible] da undici uomini che [illegible] avevano [illegible] giocato assieme prima. Ma a gioco lungo verrà fuori il potenziale tecnico e societario. I miei [illegible] trasferta tendono spesso e volentieri a distrarsi, vanificando magari nel finale quanto combinato nel primo tempo. Al Riboli, perciò, concentrazione».

La Migliarinese non schiera Biagetti squalificato e ha in forse Antipatico. Rispetto all'anno [illegible] gli spezzini han cambiato [illegible] quasi completamente caratteristiche di gioco: [illegible] sono molto forti nel reparto offensivo dove possono scegliere tra i vari Germelli, Paganini ed Erbini (non a [illegible] [illegible] Migliarinese ha il miglior attacco con 16 reti in 9 gare) ma sono tutt'altro che ermetici in difesa: 10 reti al passivo: solo Canaletto, Fontanabuona e Garibaldina han fatto peggio.

Canaletto (6)-Entella (8). Tanca [illegible] 15. D'accordo che c'è una sola retrocessione in questo campionato, [illegible] bene che Angelo Colletta ha sempre privilegiato il lancio di nuovi talenti alle considerazioni di classifica, però il Canaletto [illegible] esagerando: è quart'ultimo e ha alle spalle due squadre con una partita in meno.

E', oltretutto, bersagliato dalla sfortuna e dalle decisioni avverse degli arbitri: ne fa fede [illegible] derby di sette giorni fa, perso in casa della Migliarinese all'ultimo minuto e su rigore. Bisogna ragrannellare qualche punticino per riprendere quota [illegible] poter procedere nel lavoro usuale con la [illegible] tranquillità.

Sull'altra sponda, un'Entella che non riesce più a raccapezzarsi dopo la partenza esaltante. Tre vittorie nelle prime [illegible] partite (quattro se vogliamo includere quella col Levanto poi ritiratosi), poi [illegible] gare [illegible] gloria: due pareggi interni e [illegible] ko esterni. Il tutto per rafforzare la fama di squadra «forte con le deboli e debole con le forti» che fa arrabbiare dirigenti e tecnico.

Al Tanca i biancocelesti continuano a pagar dazio per le intemperanze: devono rinunciare a Falsini, Mazzocchi e Bruzzone squalificati. Per fortuna Soro ha la panchina lunga: c'è anche da tener conto che Noris e Perisotto sono acciaccati, Garbarino fuori combattimento. Non dovesse arrivare il risultato a Spezia, per l'allenatore sono in arrivo giorni cupi.

Cosmos (5)-Rivarolese (8). Bavari Taviani [illegible] 14,30. I padroni di casa sono [illegible] allenatori: quello che sta in panchina (Scapin) e quello che [illegible] in campo (Gualandri) [illegible] entrambi incorsi nei fulmini del giudice sportivo per q[illegible] hanno combinato nel derby contro il Baiardo. In questo altro confronto tra squadre della stessa città, raccomandano la calma a sé stessi e ai propri discepoli: l'importante [illegible] [illegible] farsi male (leggi perdere).

Danilo Sanguineti

[illegible] PARLANO [illegible]

6 reti:	Maslio (Ortonovo)
5 reti:	Grasso Peroni (Vezzano)
4 reti:	Locori (Canaletto), Germelli (Migliarinese), Brustia (Lavagna), [illegible] (Monterosso) e Formoso (Pontedecimo)
3 reti:	Spadoni (Baiardo), Paganini (Migliarinese) e Bambini (Vezzano)
2 reti:	Cioce e Devoto (Baiardo), Scardigno (Cosmos), Mazzocchi e Romaniello (Entella), Argenziano e Mazzei (Lavagna), Biagetti, Erbini e Nicolini (Migliarinese), Innocenti (Garibaldina), Anzaldi (Moneglia), Vernia (Monterosso), Fruzzetti e Spataro (Ortonovo); Armano e Più (Pontedecimo), Campanella e Rossi (Rivarolese), Contu e Lunardini (Sestri Levante)

[illegible] BIG-MATCH DI [illegible]

Un recupero prima degli anticipi odierni: giovedì sera la Vecchia Chiavari ha preso due punti d'oro alla Corte [illegible] (era il recupero della partita della [illegible] giornata, rinviata per infortunio all'arbitro): i chiavaresi sono passati al Broccardi «B» di S. Margherita grazie a una rete [illegible] Roffo al 12'. Un vantaggio difeso poi con accanimento fino al fischio finale.

Per effetto di questo 0-1, la Corte [illegible] rimane terz'ultima con soli 3 punti, mentre la Vecchia Chiavari supera l'Avegno (ora quart'ultimo a quota 5) e a 6 punti aggancia in quint'ultima posizione Bogliasco e Camogli. Grossa boccata d'ossigeno quindi per mister Ugolini e i suoi verdeblù, mentre la posizione di Walter Lelli sulla panchina della Corte è abbastanza compromessa: occorre un risultato utile domenica col Bistrò.

S. Bartolomeo (12)-Riviera Fazzini (10). Sivori ore 14,30. Il primo anticipo dell'ottava giornata del girone F è anche la partita più importante in assoluto. Il piccolo passo falso della capolista nell'ultimo turno ha ridato fiato alle sue inseguitrici: tra queste il Riviera è sicuramente la più in palla. Ne consegue che al Sivori [illegible] sarà battaglia, [illegible] una bella tripla come pronostico. L'allenatore del [illegible] Bartolomeo non ha grossi problemi di formazione, mentre il [illegible] collega e avversario di giornata Mauro Carmagnola deve far appello alle riserve: Cianci e Casazza sono alle prese con i soliti malanni alle gambe, Fravega è squalificato.

Si sospetta che la bilancia possa pender da una parte o dall'altra a seconda della «luna» degli attaccanti delle due formazioni: [illegible] il S. Bartolomeo punta molto sui due Tomaini e sulle «corazzate tascabili» come [illegible] stati soprannominati Graziano De Lucchi e Pescaglia, il Riviera non può fare a meno dell'estro di Ruggero Rossi e del fiuto di Sigismondo (capocannoniere del gi[illegible] con 7 centri).

Bargagli (7)-Vallesturla (10). Sottocolle Davagna [illegible] 14,30. E' il derby delle montagne: gli ospiti debbono stare attenti alla furia dei locali che stanno lentamente ritrovando la forma. Il Vallesturla [illegible] avrà Risaliti in panchina e Dellalonga, ma recupera il libero Cassinelli. [illegible] Bargagli, che gioiva per il rientro di Bruschi e Maggiolo, è ridiventato cupo per le squalifiche di Rollero, Briano e Allianl.

(d. s.)

In Prima categoria domani anche un drammatico Marina Giulia-Little Club

Per la Rutese ultima chance

La squadra di Derlin ospita la capolista Carlo Grasso: deve vincere e convincere per tornare in corsa
Carasco condizionato dagli assenti contro il Casarza. Villaggio e Pro Recco sfidano le vice-grandi

Ultima spiaggia per [illegible] Rutese contro la Carlo Grasso, derby molto atteso a Carasco mentre Villaggio S. Salvatore e Marina Giulia attendono al varco due genovesi: menù ricco e variegato per la decima giornata della Prima categoria.

Rutese (9)-Carlo Grasso (14). Nelle previsioni degli esperti doveva essere [illegible] match di alta classifica: invece solo i rapallesi di Gianni Massa hanno confermato i proclami estivi, [illegible] Rutese di Roberto Derlin ha per [illegible] mancato l'appuntamento. Con molte promozioni nella serie superiore (quattro e forse anche di più), nemmeno la Rutese dovrebbe correre il rischio di rimanere in Prima, [illegible] le pretendenti al salto di categoria sono [illegible] Domani pomeriggio, per gli uomini [illegible] Derlin, [illegible] l'occasione unica [illegible] gran riscatto: contro [illegible] critiche di tutti, anche contro le provocatorie parole dell'ex genoano che, dopo la sconfitta di domenica scorsa, ha parlato di squadra senza... attributi e senza la capacità (o volontà?) di lottare. La controprova a Recco.

Carasco (8)-Casarza Ligure (11). Derby a cui il Carasco di Fossa si presenta in formazione largamente rimaneggiata, dopo gli strali del Giudice sportivo (assenti Peirano, Donzelli e Puggetta). Il Casarza di Stagna[illegible] ha finora interpretato meglio gli incontri in trasferta rispetto a quelli in casa: vi sono quindi tutte le premesse per poter assistere a 90 minuti piacevoli.

Villaggio (9)-N.S. Fruttuoso (11). I genovesi sono in fase di rilancio, la squadra di Massimi[illegible] Brusco non riesce a concretizzare la notevole mole [illegible] gioco costruita. Tanta rabbia, fra i biancorossi di San Salvatore, per l'occasione di ottenere il terzo successo stagionale, opportunità gettata al vento domenica scorsa, [illegible] [illegible] pareggio del Bogliasco arrivato al 92': [illegible] S. Fruttuoso non è però propense a fare da vittima di turno.

Marina Giulia (5)-Little Club (6). La [illegible] Visani ha già dato i primi frutti, e i chiavaresi sono in sensibile ripresa (domani mancherà [illegible] squalificato Garbarino). Il Little Club, nono[illegible] la performance contro la Rutese, sembra [illegible] avversario abbordabile: arriverà [illegible] primo [illegible]o stagionale per Zoppi e compagni?

Pieve Ligure (13)-Pro Recco (9). Pieve che non è più definibile come squadra rivelazione, recchelini che puntano a un inserimento nelle posizioni di vertice: l'orario mattutino (si gioca alle 9) potrebbe frenare buona volontà e idee a molti.

Le altre. Gli ultimi incontri del programma sono Canevaridoria (6)-Sori (9) e Anpi Casassa (11)-Bogliasco (6), con le squadre di casa leggermente favori[illegible].

[g. s.]

[illegible]

RECCO. Un fulmine a ciel sereno, una decisione inattesa. Il Comunicato della Figc di Genova in merito a quanto accaduto domenica scorsa durante e dopo Avegno-Bargagli (2ª categoria) terminata 0-0, è esplicito. Dal rapporto [illegible] desume che: «...verso il termine della gara alcuni sostenitori dell'Avegno minacciavano l'arbitro. Mentre [illegible] avviava allo spogliatoio, veniva raggiunto [illegible] uno sconosciuto che, minacciandolo, lo offendeva. All'uscita dallo stadio l'arbitro riscontrava danni alla portiera della propria autovettura, nonché lo sgonfiamento di [illegible] gomma. Si pongono a carico della società le spese di riparazione dei danni».

Più 250 mila lire di multa, ma [illegible] [illegible] tutto: oltre alle «classiche» giornate di squalifica ai giocatori (2 Bettoni, una Macchiavello e Malchiodi), il dirigente dell'Avegno, Angelo Capurro «viene inibito a svolgere ogni attività in [illegible] alla Figc e a rappresentare società nell'ambito federale, fino al 15 novembre '95». La motivazione? [illegible] fine gara, convocato dall'arbitro nello spogliatoio, gli sferrava uno schiaffo a una guancia. Mentre si allontanava con fare concitato, profferiva frasi offensive. L'arbitro lo invitava a calmarsi e nel contempo lo [illegible] nuovamente nello spogliatoio. Ivi giunto, il Capurro gli sferrava un pugno alla bocca provocandogli una contusione escoriata con ematoma al labbro».

Sentenza-fiume, pesantissima sanzione. Angelo Capurro come [illegible] difende? «Ci sono molte invenzioni. [illegible] [illegible] trattato di una spinta e qualche insulto, dovuti anche alla tensione. Ero l'addetto all'arbitro, e durante la partita il direttore di gara mi ha con[illegible] per dirmi [illegible] far smettere uno che lo insultava. Mi ha chiesto di identificarlo e gli ho detto di lasciar perdere. Da questo a tutto ciò che si dice nel comunicato, ne passa».

Alla corte del presidente Vannucci non lo dicono apertamente, ma si teme una sorta di congiura contro una società che in passato [illegible] è [illegible] [illegible] tenera verso la Figc. Prima il caso Cardinali (il mister punito solo perché aveva il giubbotto dello stesso colore di quello di un tifoso presente alla partita).

Ora la replica: stavolta, però, [illegible] allegato il referto medico sulle condizioni dell'arbitro. E di fronte a questo cadono tutte le possibili difese.

[g. s.]

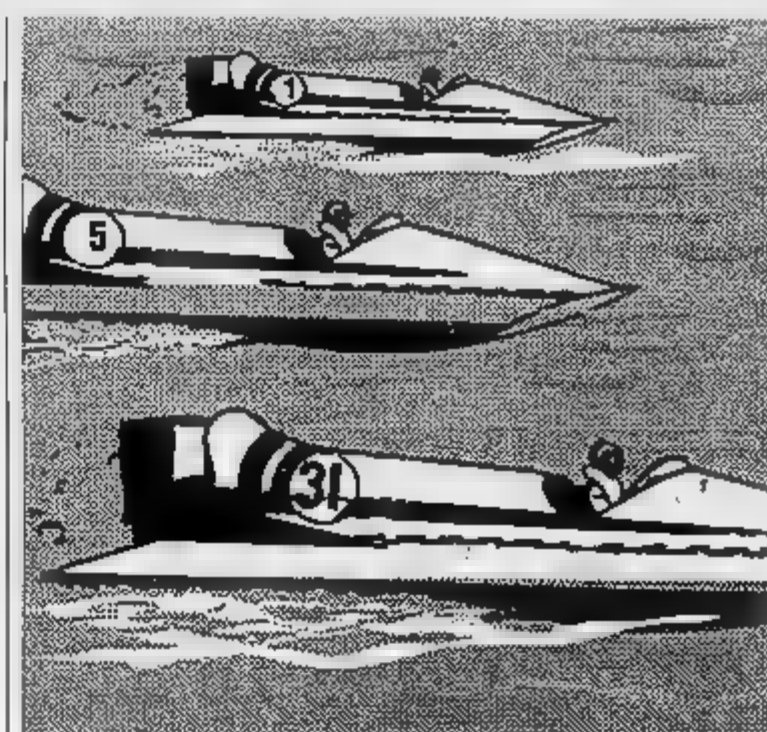
Offshore: due atleti del Tigullio alla ribalta internazionale

La coppia dei record

Per Enzo Pascolini e Aldo Busi cinque nuovi primati mondiali di classe 3
Sul Lago d'Iseo, [illegible] loro «Marina Yachting n° 37» si è confermato imbattibile

LAVAGNA. In un ambiente come quello dell'offshore, rimanere coi piedi a terra non è facile. [illegible] uno sport che alcuni defini[illegible]no di facciata, sospettando che dietro sponsor e finanziatori ci sia poco altro, incontrare gente come Enzo Pascolini e Aldo Busi [illegible] abbastanza inconsueto. La coppia di piloti del Tigullio, a differenza di alcuni dei celebrati grandi [illegible] che [illegible] per la maggiore, non fa proclami, non va a [illegible] di pubblicità, [illegible] limitano ai fatti.

La coppia [illegible] [illegible] rodatissima: [illegible] anni fa sbancò in campo italiano e europeo correndo [illegible] classe 3 con «Marina»; uno scafo costruito e preparato a regola d'arte e che si è rivelato imbattibile gara dopo gara. Avrebbero potuto fare il salto di qualità e tentare [illegible] giocare le loro carte nella classe 2, o addirittura nel campionato mondiale di classe 1, quella per intenderci dove corrono Panatta, Buzzi e Polli.

[illegible] Pascolini e Busi han preferito [illegible] nella classe 3 (motori da 2 litri), in primis per motivi economici: «I costi delle classi superiori erano tali [illegible] non permetterci di affrontarle [illegible] chances di affermazione. Piuttosto che scivolare nell'anonimato preferiamo la [illegible] classe». Ecco perché l'affiatato duo si è dedicato a [illegible]seg[illegible] e battere record mondiali di durata e velocità. 12 [illegible] [illegible] diventarono detentori di un pugno [illegible]

record: la settimana [illegible] si son superati.

Si [illegible] trasferiti [illegible] il loro «Marina Yachting n° 37», [illegible] collaudatissimo e ammirato tanto [illegible] esser preso a modello da molti costruttori, a Sarnico sul Lago d'Iseo. Quest'anno tutti gli scafi convenuti erano sottoposti a severi controlli e limitazioni, e [illegible] battere i record c'erano ispezioni accurate prima e dopo la prova. Nella «Settimana dei Record», sul lago erano presenti campioni del calibro di Fabio Comparato che ha stabilito i primati dell'ora, del chilometro lanciato e di fondo. Ma Pascolini e Busi han fatto di più: han battuto a bordo di «Marina» (che pesa ben 620 kg, quando [illegible] limite minimo [illegible] 525) i primati dell'ora, delle 2, 3, 4 e 6 ore nella «2 litri».

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 24 Novembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

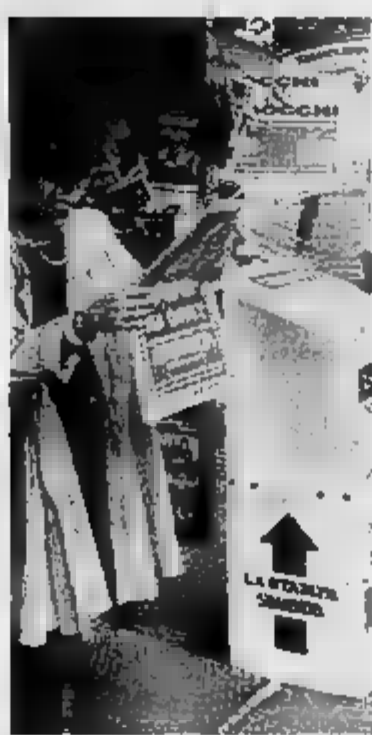
OGGI I MILIONI DEL CONCORSO SI VINCONO A CAMPOCHIESA

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente [illegible] i tagliandi [illegible] ieri è
2668
consegnato dalla rivendita di giornali
OLIVIERI [illegible] DI FERRO
Reg. Rapalline, 14
Campochiesa d' Albenga (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni lunedì 26/11 fra le 9 e le 18 al 167802005
[illegible] premio di giovedì 22/11 è stato rivendicato

oggi si vincono 2 milioni

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Sono gli ultimi giorni [illegible] Occhi e Baiocchi, il grande [illegible] a premi abbinato [illegible] La Stampa, giunto quest'anno alla seconda edizione. Domenica il gioco si concluderà [illegible] l'ultima estrazione milionaria. Ancora per qualche giorno, però, sarà possibile [illegible] per portarsi a casa gli ultimi milioni in palio.

Questo è quello che è accaduto [illegible] Igino Marcelli, abitante [illegible] via Nazionale 61 a Caragna, [illegible] piccola frazione [illegible] Comune di Calizzano, nel cuore dell'Alta Valle Bormida. Ieri Marcelli, che aveva acquistato il giorno prima la propria copia d[illegible] La Stampa nell'edicola di Gabriella Olivieri, ha scoperto, guardando il riquadro qui a sinistra, che la rivendita sorteggiata era [illegible] stessa in cui aveva acquistato il giornale [illegible] che il [illegible] vincente [illegible] lo stesso consegnatogli dall'edicolante.

Igino Marcelli ha subito telefonato per rivendicare la vincita [illegible] due milioni, come vuole il meccanismo del nostro gioco.

Oggi, intanto, la fortuna ha scelto ancora, e [illegible] tre giorni consecutivi, la provincia di Savona. Dall'urna è uscito il [illegible] della rivendita vincente: [illegible]livieri e Di Ferro, situata in Regione Rapalline a Campochiesa, una frazione di Albenga. Il numero fortunato tra quelli consegnati dall'edicola citata è 2668.

Per rivendicare la vincita bisogna telefonare entro le [illegible] di oggi al numero verde, gratuito e senza prefisso, 167802005 e, contemporaneamente, inviare [illegible] telegramma [illegible] i dati anagrafici a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

RASPELLI HA PROVATO

Da oggi la rubrica del noto gastronomo «Guida al mangiar bene in Liguria»

A PAGINA 7

A PAGINA 7

Usl di Sanremo in crisi

Per la [illegible] [illegible] «buco» da 100 miliardi

[illegible] bilancio è di 70 volte superiore a quanto stanziato nei [illegible] scorsi dalla Regione. Spese enormi; oltre 300 milioni all'anno per l'affitto delle attrezzature.

A PAGINA 10

Ecco Samp-Genoa

Il [illegible] derby rinnova i [illegible] del passato

Blucerchiati e rossoblù si ritro[illegible] domani: un tuffo nei tempi eroici, [illegible] protagonisti ormai entrati nel mito. È una vigilia più tesa di quanto appare: tutti sperano, nessuno si sbilancia.

Dal confine fino a Diano Marina ecco la mappa per lo shopping

Negozi, la giungla degli orari

A Sanremo [illegible] Ventimiglia i titolari degli esercizi potranno scegliere i turni che riterranno opportuni
A Imperia saracinesche alzate 8, 9, 16 e 23 dicembre. Le domeniche e le festività natalizie

SANREMO. Shopping natalizio. Ma dove? E soprattutto, quando? Chi ha scelto la domenica per gli acquisti dovrà fare i conti [illegible] una [illegible] e propria giungla degli orari. I principali Comuni della Riviera hanno concesso deroghe al consueto orario invernale permettendo l'apertura dei negozi [illegible] la sospensione dei riposi settimanali. [illegible] [illegible] alcun coordinamento. Con situazioni diametralmente opposte a poche centinaia di metri di distanza.

Sanremo, regina [illegible] 1600 negozi del [illegible] [illegible] Ponente, [illegible] Ventimiglia, che vanta [illegible] maggior concentrazione di esercizi commerciali della regione, in rapporto alla popolazione, hanno scelto la strada della liberalizzazione. «Dal primo dicembre al 6 gennaio tutti i negozi potranno tenere aperto [illegible] mattino alle [illegible] alle 23, domeniche e festivi compresi» dice l'assessore al Commercio di Sanremo, Aldo Baggioli. E aggiunge: «Naturalmente l'orario continuato, la sospensione dei riposi, l'apertura [illegible] giorni di festa sono facoltativi. Chi ha voglia [illegible] aprire, apre. Chi non ha convenienza, tiene chiuso».

Per una consuetudine consolidata quasi tutti i negozi di Sanremo chiuderanno nel pomeriggio di Natale e tutto [illegible] giorno di S. Stefano e Capodanno. Ma vediamo la mappa dello shopping festivo, dal confine a Diano Marina.

Ventimiglia. Dall'1 dicembre al 6 gennaio [illegible] prevista l'apertura totale e continuativa (ore 7-21), sia per gli alimentari, che i generi d'uso (abbigliamento, calzature, giocattoli, librerie). Sospesi i riposi settimanali. Uniche chiusure pomeridiane Natale e il primo dell'anno.

L'associazione commercianti ha promosso una serie di iniziative per creare un'atmosfera di festa: bande musicali, la città illuminata [illegible] centinaia di festoni colorati.

Bordighera. La giunta ha disposto orari diversi per alimentari e generi d'uso. Sabato [illegible] Sant'Ambrogio: apertura totale; domenica 9: chiuso il settore alimentare; aperti (mattina) gli altri esercizi; domenica 16: chiusura totale per gli alimentari; apertura totale i generi d'uso; domenica 23, apertura totale; Natale, apertura fino alle 13; Santo Stefano, chiuso il settore alimentare; apertura fino alle 13 gli altri negozi; domenica 30, apertura (mattino) gli alimentari; totale gli altri negozi. Uno [illegible] 6 gennaio chiusu[illegible] totale.

Taggia. 8, [illegible] e 16: apertura antemeridiana gli alimentari; totale i generi d'uso; domenica 23, apertura totale; Natale, apertura antemeridiana; Santo Stefano chiusura totale; domenica 30, apertura totale; primo dell'anno chiusura totale; 6 gennaio apertura antemeridiana gli alimentari; totale gli altri.

Dal 17 al 31 dicembre gli alimentari potranno posticipare la chiusura alle 21. Anche per i generi d'uso chiusura alle 21 con in aggiunta la possibilità di effettuare l'orario continuato.

Imperia. Apertura totale dei negozi nei giorni 8, 9, 16 e 23. Natale: apertura fino alle 13 (alimentari); totale gli altri. Santo Stefano [illegible] primo dell'anno, chiusura totale; domenica 30, apertura totale. Epifania, apertura antemeridiana gli alimentari; chiusura totale i generi d'uso.

Diano Marina. Alimentari: chiusura totale domenica [illegible] e domenica 16; apertura tutto [illegible] giorno domenica 23. Mezza giornata (7-14) nei giorni 8, 25, 26, [illegible] e 6 gennaio. Chiusura totale Capodanno.

Generi d'uso: chiusura totale 9 e 16; apertura totale il giorno [illegible] Sant'Ambrogio, Natale, San[illegible] Stefano [illegible] domenica 30. Chiu[illegible] il primo dell'anno e apertura tutto il giorno l'Epifania.

La scelta più logica l'ha fatta Sanremo: ognuno faccia quello che ritiene più vantaggioso. Ha copiato la Costa Azzurra [illegible] non si capisce perché gli altri Comuni non abbiano seguito un esempio di liberalizzazione che, ormai, si ripete da anni [illegible] un indiscutibile [illegible] commerciale. (g. p. m.)

Aldo Baggioli visto da Ghiglione

E la Costa Azzurra insegna

Libera scelta nell'organizzazione del lavoro oppure imposizione di orari rigorosamente controllati dal Comune? Da anni il dibattito [illegible] aperto: da una parte c'è chi spinge per la liberalizzazione degli orari; dall'altra i [illegible] che sollecitano aperture [illegible] chiusure subordinate ad un disciplinare uguale per tutti, piccole botteghe a conduzione famigliare e grandi atelier [illegible] decine di dipendenti.

Uno scontro che, soltanto in certi periodi dell'anno, gioca in favore di quel principio democratico che è la libera scelta: chi vuol tenere aperto la domenica, nei giorni festivi infrasettimanali [illegible] la sera, può farlo. Senza imporre la [illegible] volontà a chi, invece, è intenzionato a chiudere. Ma la stessa libertà d'azione deve essere concessa anche a chi la pensa in modo contrario: chi vuol chiudere, chiuda, ma [illegible] obbligare gli altri ad abbassare la serranda.

A Sanremo, lentamente, si [illegible] facendo strada l'orario libero: dalla primavera all'autunno, negozianti, verdurai, macellai possono comportarsi come meglio credono. Libertà d'azione anche in dicembre e nella settimana del festival. Nei centri vicini, che, come Sanremo, sostengono di vantare un notevole pedigree turistico, le co[illegible] [illegible] diversamente. Ed è la giungla.

Basta guardare gli orari fissati per il prossimo dicembre: scelte diverse, in alcuni casi diametralmente opposte. Come [illegible] i turisti che, in dicembre, verranno a trascorrere [illegible] week end, più [illegible] meno lungo, ad Arma di Taggia fossero diversi da quelli che soggiorneranno a Diano Marina.

Gian Piero [illegible]

In lutto il mondo sportivo di Sanremo

Giovane atleta muore d'infarto

La vittima, Gian Marco Alasia

SANREMO. Gian Marco Alasia, [illegible] anni, [illegible] [illegible] per arresto cardiocircolatorio nella propria abitazione di strada Tiro [illegible] Volo. «Aveva la stoffa del campione», così lo ricordano i suoi amici della «Sanremo baseball», dove già da 16 anni Alasia giocava nel ruolo di interbase, collezionando una lunga serie di vittorie.

Quest'anno avrebbe debuttato in serie A. Il decesso risale al pomeriggio di giovedì. [illegible] [illegible] accasciato sul pavimento del bagno, senza neanche il tempo di chiedere aiuto. Fulminato.

Gian Marco [illegible] ha gridato, solo un tonfo sordo ha attirato l'attenzione del fratello. Ma era già troppo tardi. La corsa di un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso di Sanremo [illegible] ha potuto salvarlo.

Oggi, nel corso dei funerali, alle 15,30, lo ricorderanno i 150 ragazzi della «Sanremo baseball», i suoi compagni [illegible] squadra, nella chiesa [illegible] San Rocco.

[illegible] A [illegible] 2

Dopo dieci anni si è conclusa la vicenda che ha visto protagonisti 118 dipendenti della casa da gioco [illegible] Sanremo

Per lo scandalo dei croupier sessanta condanne

Ieri sera la sentenza della Corte di Cassazione. Nessuno andrà in carcere

SANREMO. Ci [illegible] voluti [illegible]si dieci anni per scrivere la parola fine allo scandalo dei croupier esploso improvviso il 27 gennaio del 1981 [illegible] arresti di croupier [illegible] clienti-complici [illegible] la chiusura per tre giorni della casa da gioco. La Corte di Cassazione, a sezioni penali riunite, nel tardo pomeriggio di ieri, ha emesso la sentenza definitiva: conferma della condanna per i 60 croupier che [illegible] presentato ricorso. L'accusa: furto e associazione per delinquere.

Croupier e clienti non sconteranno alcuna pena perché l'associazione per delinquere [illegible] stata condonata mentre [illegible] [illegible] [illegible] furto [illegible] caduto da tempo in prescrizione. Addirittura la stragrande maggioranza dei croupier condannati ha già vinto la [illegible] di lavoro intentata all'azienda per «licenziamento illegittimo» [illegible] a giorni potrebbero rientrare al casinò [illegible] le tasche piene di soldi: gli arretrati per i dieci anni trascorsi senza stipendio, più gli interessi.

La vicenda prende il via poco prima dell'alba del 27 gennaio del 1981. Duecento fra agenti della Guardia di finanza e poliziotti avevano arrestato diciotto croupier e trenta clienti. L'accusa era stata quella di aver sottratto miliardi ai tavoli della roulette.

Un gioco da ragazzi: ogni volta che usciva un numero il croupier assegnava la vincita al cliente [illegible]. Addirittura era stata individuata una rete di distribuzione di giocatori, con tanto di reclutatori e intermediari. Una sorta di ufficio di collocamento del furto.

La procura della Repubblica, dopo gli ordini di cattura aveva fatto chiudere il casinò per tre giorni. Gli arresti avevano spiegato perché Sanremo, l'anno precedente non era riuscito ad incassare più di 18 miliardi mentre Saint-Vincent ne aveva introitati 40 e Venezia 34.

Nei giorni successivi erano finiti in carcere altri croupier ed altri clienti. Manette anche per alcuni controllori.

Nel volgere di qualche mese il numero era salito oltre i cento. Al processo [illegible] primo grado, svoltosi nel 1982 nell'ex galoppatoio coperto del campo ippico del Solaro, [illegible] comparsi 118 imputati. Dopo sette mesi [illegible] 66 udienze il tribunale [illegible] Sanremo aveva inflitto 112 condanne per complessivi 334 [illegible] di carcere. Soltanto cinque gli assolti. Pene pesanti per i croupier ritenuti i principali responsabili dell'organizzazione: [illegible] anni [illegible] Roberto Manente [illegible] Mario Canotti. Poi nel febbraio 1986 il processo d'appello a Genova [illegible] [illegible] forte ridimensionamento del «caso»: 23 croupier e [illegible] giocatori condannati, assolti [illegible] controllori comunali e tre croupier, amnistiati 20 croupier e 22 clienti.

Gli imputati condannati e il procuratore generale della Repubblica [illegible] Genova avevano presentato ricorso in Cassazione: il 20 maggio 1987, decisione [illegible] sorpresa della suprema corte: rifare il processo di secondo grado. Secondo la Cassazione non erano [illegible] sufficientemente motivate le ragioni che avevano indotto i giudici a derubricare il reato da furto in appropriazione indebita.

Il secondo processo d'appello (118 gli imputati) si era concluso [illegible] 17 giugno dell'anno successivo [illegible] 60 condanne e 58 assoluzioni. Complessivamente 130 anni [illegible] reclusione. Per dodici era rimasta in piedi l'accu[illegible] di associazione per delinque[illegible] per gli altri soltanto il furto. I sessanta [illegible] presentato nuovamente ricorso in Cassazione e, questa volta non c'è stato il salvataggio in [illegible]: i giudici hanno rigettato [illegible] ricorso confermando la condanna del 18 giugno 1988.

Il 26 giugno di un altr'anno, fra poco più [illegible] due mesi saran[illegible] trascorsi dieci anni dagli arresti; un'accusa ai tempi lunghi della giustizia italiana. Ma è nulla in confronto a quanto [illegible] accaduto a 34 croupier dello Chemin [illegible] fer: erano stati denunciati (soltanto due arrestati) qualche mese dopo i colleghi della roulette. Sono rimasti [illegible] attesa di giudizio» fino alla settimana [illegible]. Poi il giudice li ha assolti in istruttoria. Innocenti. Non [illegible] rubato nulla. Eppure hanno atteso 120 mesi per sapere se dovevano, [illegible] no, [illegible] processati.

I 34 erano stati accusati [illegible] un colonnello dei carabinieri, gran giocatore [illegible] casinò, poi cacciato dall'Arma e coinvolto [illegible] vicende oscure che avevano portato in carcere, addirittura, il procuratore della Repubblica di Chiavari.

Gian Piero Moretti

Si fa più difficile la situazione per l'ospedale: a pagare saranno ancora una volta i pazienti

Sanità, voragine [illegible] cento miliardi

Il bilancio dell'Usl di Sanremo settanta volte superiore a quanto stanziato nei mesi scorsi dalla Regione
Spese enormi: oltre trecento milioni all'anno solo per gli affitti di macchinari indispensabili. La polemica

SANREMO. E' [illegible] voragine di cento miliardi quella che si spalanca sotto le fondamenta del [illegible] piano sanitario dell'Usl2. Cento miliardi di consuntivo, per le spese minime del 1990. Settanta volte più di quanto sia arrivato dalle casse della Regione [illegible] la coperta troppo corta dei [illegible] milioni può [illegible] servire a coprire [illegible] spese di manutenzione [illegible] a pagare gli affitti dei macchinari. Proprio quello delle locazioni è uno dei tasti più dolenti della sanità sanremese. Lo stesso presidente dell'Usl2, Matteo Andossi, lo definisce: «Un male sottile che ne impedisce lo sviluppo».

Cinquanta milioni all'anno per un «Eco-Doppler», l'apparecchio per la diagnostica degli organi interni. Non c'è stato verso di risparmiare la cifra, di ottenere [illegible] leasing, d'investire meglio i fondi scarsi, incerti [illegible] preziosi. [illegible] Genova, un divieto perentorio: non procedere all'acquisto. Il «doppler» potrà essere comprato solo dalla Regione. Ma i tempi tecnici delle gare d'appalto sono interminabili. Nel frattempo, i servizi sanitari possono essere assicurati solo ricorrendo al noleggio.

Stesso iter per l'attrezzatura necessaria alla prova di sforzo in cardiologia: l'«holter». Viene a costare 30 milioni all'anno. E ancora, uno strumento per l'ingrandimento delle immagini, da destinare al reparto di Anatomia patologica: 70 milioni all'anno. Due apparecchi per le analisi di laboratorio: 160 milioni. Senza contare tutta la [illegible]rie [illegible] piccoli attrezzi mai acquistati. Tutti pesano incredibilmente sul bilancio di fine anno. Tutti sotto la voce «affitti».

Qualche primario è [illegible] a lanciare un appello, alla ricerca disperata di [illegible] donazione. E' il caso del dottor Luciano Anselmi, primario di cardiologia: «Dall'86 è [illegible] assegnato all'ospedale di Sanremo un ecocardiografo bidimensionale. Servirebbe a coprire meglio i duemila esami all'anno che si svolgono nel nostro reparto. Ma [illegible] ci è stato ancora consegnato». Non ha dubbi: dice che non resta altra speranza che una donazione.

L'emorragia supera i trecento milioni ogni anno, solo per le attrezzature. Ma non basta. La voragine delle uscite si apre anche per gli ambulatori. E il quadro che [illegible] delinea è quello di [illegible] sanità [illegible] proprietà, senza capacità d'investire e senza speranze, sempre più strozzata dagli affitti. Ventiquattro milioni all'anno per i locali del centro di salute mentale in via Agosti. Ottanta milioni per via Galilei, sede [illegible] medicina di base. E ancora: 17 milioni per la locazione delle stanze che servono [illegible] consultorio materno infantile, in via XX settembre. Oltre dieci milioni per gli ambulatori di via Capitan Pesante e 42 [illegible]lioni per il centro anziani di via Bixio e la palestra di fisioterapia in via Holsinore. Totale: 173 milioni all'anno. L'elenco potrebbe continuare. «Ma non è indispensabile ricordare la lunga sequenza di buchi nella coperta striminzita [illegible] bilancio», dice Anfossi. Basta poco per rendersi conto che il nuovo piano sanitario è [illegible] salto nel buio. Il p[illegible]dente dell'Usl2 già prevede che l'anno prossimo il consuntivo toccherà i 150 miliardi.

Dice che gli affitti continue[illegible] [illegible] proliferare, all'ombra dei tempi burocratici della Regione. A una settimana dall'approvazione del nuovo piano sanitario, ancora si ignora come [illegible] uscirà dalla palude dei debiti che blocca ogni sviluppo. Resta [illegible] sola certezza: il rinnovamento della sanità [illegible] ancora tutto da fare.

[illegible] Polcino

[illegible] DIECI [illegible] DI [illegible]

SANREMO. Crisi di spazi: cresce con lo stesso ritmo dei progetti inattuati, nella paralisi che da dieci anni blocca le strutture dell'Usl. Ora, il presidente Anfossi si dice disposto a cedere il proprio ufficio, a lasciare poltrona [illegible] scrivania, per realizzare finalmente [illegible] [illegible] d'aspetto per gli ambulatori ospedalieri.

[illegible] è lui [illegible] a ribadire che non c'è soluzione: «Ci attendo[illegible] ancora dieci anni di gravi [illegible]sagi». Poi, forse, qualcosa cambierà.

Dieci anni. E' il tempo necessario per la realizzazione dei fabbricati necessari all'attuazione del piano sanitario. Il padiglione dei nuovi reparti dovrà sorgere [illegible] il vecchio «civile» [illegible] il Castillo in fase [illegible] ristrutturazione.

Dieci anni in cui l'ospedale sarà trasformato in un cantiere, un contenitore troppo stretto [illegible] adattare. Bisognerà farci entrare I 400 dipendenti in più previsti dal potenziamento [illegible] tutta la serie delle nuove sezioni previste sulla carta.

Gli addetti ai lavori non hanno dubbi. Per i prossimi anni, il rinnovamento della sanità sanremese [illegible] sarà altro che [illegible] gioco di spostamenti. Il «buco» di 200 infermieri renderà praticamente impossibile ogni autentico varo delle iniziative. «Sarà l'illusione di una riforma, forse un peggioramento della situazione attuale», commenta Gianni Sciolé, consigliere comunista.

Così, nell'attesa [illegible] [illegible] trasferimento della Neurologia e della Pediatria al 3° e la 4° piano [illegible] nuovo Castillo, si cercherà di trovare un angolo per la dialisi, [illegible] spazio per il centro trasfusionale, una stanza per i letti della gastroenterologia. Bisognerà anche trovare il modo di allargare la Cardiologia, fino ad [illegible] [illegible] settore per la postintensiva: il tutto negli spazi striminziti delle vecchie strutture.

Un potenziamento senza mezzi [illegible] senza spazi, senza infermiere [illegible] senza posti letto, [illegible] passo alla cieca», conferma il presidente Anfossi. Nella speranza [illegible] che la Regione conceda deroghe alle assunzioni nel ramo paramedico e il progetto, anche [illegible] in ritardo, possa finalmente decollare.

«E pensare che si tratta di un piano triennale», dice ancora Sciolé. Ogni novità ha una data di scadenza, ma ben pochi reparti potranno nascere nei tempi previsti. Intanto, si continuerà ad arrangiarsi. Le code davanti agli ambulatori ospedalieri saranno sempre più lunghe, aspettando che [illegible] nuovi servizi passino dalla fase formale a quella reale.

«Dal f[illegible] negli occhi al vero miglioramento della situazione ospedaliera», dice ancora Sciolé.

Ma il comitato [illegible] gestione dell'Usl2, [illegible] ha dubbi sull'uti[illegible] dei giochi di prestigio per ricavare nuovi spazi: «E' un problema inevitabile, per evitare [illegible] paralisi. Lo [illegible] che riguarda gli uffici e la nascita dei distretti sanitari decentrati».

Dicono che una soluzione ci sarebbe, radicale [illegible] ottima: «Si potrebbe trasferire b[illegible]a parte dei servizi non medici nell'ex mercato [illegible] fiori [illegible] via Garibaldi».

Anfossi ha un'idea ancora più rivoluzionaria: «Bisogna inserire le spese della sanità nel ramo della promozione turistica ed ottenere una quota dell'anteriparto del casinò per liberarci da ogni problema».

Le idee e i progetti si accavallano. Così come i disperati tentativi di compromesso dell'Usl2 tra i pazienti in coda.

[m. p.]

[illegible] FLASH

SANREMO

La ruspa in azione per i lavori del molo

I lavori di rinforzo del molo di ponente [illegible] ripresi in questi giorni con la spola dei camion che trasportano tonnellate di roccia al porto vecchio. Nella foto di Manrico Gatti, [illegible] ruspa in azione. per il ripascimento della scogliera, devastata dalle mareggiate.

[illegible]

E' morta la nonnina [illegible] Dolcedo

E' morta la scorsa notte, nella Casa di [illegible] e riposo [illegible] Anna, la centenaria Maria Torre, detta Gemma. Era nata a Dolcedo il 7 settembre 1890, già abitante in via S. Leonardo, ed [illegible] conservato fin all'ultimo una perfetta lucidità di mente. I funerali si svolgeranno oggi, ore 9.

[illegible]HERA

Guasto all'Enel, un black [illegible] di [illegible] ore

Per due [illegible] consecutive è mancata la corrente elettrica [illegible] città. La prima volta il black [illegible] è durato quasi due ore, dalle 22 alle 24. Ieri [illegible] la luce si è spenta dalle [illegible] alle 21, interessando anche gli utenti di Vallecrosia. Telefonate di cittadini che chiedevano spiegazioni su quanto stesse succedendo [illegible] giunte alla caserma dei carabinieri. Molti utenti sono rimasti amareggiati per [illegible] aver potuto seguire la trasmissione [illegible] Mike Bongiorno e prendere i numeri del «Bingo» per verificare un'eventuale vincita milionaria. I disagi, secondo i funzionari dell'Enel, [illegible] da dovuti da disservizi che si verificano ciclicamente negli impianti della corrente elettrica. In particolare, tra i fattori che hanno provocato il black out la colpa principale è [illegible] attribuire alla siccità che ha colpito il Ponente. All'Enel spiegano che il salino che si è depositato sui fili dell'alta tensione [illegible] sugli isolatori, con l'arrivo delle prime piogge provoca [illegible] guasto che può comportare un black out di grosse dimensioni.

[illegible]

E' morto il professor Carlo Lanteri

Carlo Lanteri, un noto insegnante imperiese, è spirato all'età di [illegible] anni, in seguito ad [illegible] attacco cardiaco. Lanteri, professore di navigazione, oceanografia e meteorologia all'Istituto nautico di Imperia, era molto apprezzato per la sua professionalità [illegible] [illegible]nità. I funerali si terranno lunedì pomeriggio alle 15 nella parrocchia [illegible] San Giorgio, a Torrazza.

[illegible]

Continuano [illegible] indagini per [illegible] rapina

Rimangono oscure le ragioni che hanno portato alla brutale aggressione [illegible] Vittorio Di Credico, 51 anni, [illegible] [illegible] [illegible] del vivaio di regione Barbarossa, all'estrema periferia di Porto Maurizio. I due individui che, sotto la minaccia di una pistola, lo hanno poi bastonato a sangue, potrebbero non essere entrati per prelevare l'incasso della giornata. Nulla, infatti, è stato rubato. I malviventi si [illegible] allontanati senza interessarsi al denaro custodito nella [illegible]. La squadra mobile, che si sta occupando delle indagini, non esclude nessuna ipotesi: dall'avvertimento, alla vendetta personale, allo scambio di persona. La moglie di Di Credico, Marilena, afferma che il coniuge [illegible] aveva mai ricevuto [illegible] prima d'allora.

[illegible]

Muore per [illegible] malore in pieno centro

E' [illegible] dall'auto per un malore, in pieno centro. Poi, è caduto sull'asfalto senza vita. Casimiro Caprini, 61 anni, via Massa 244, pensionato, è morto alle 15 di ieri per un'emorragia interna. Decine di automobilisti [illegible] passanti lo hanno visto chiedere aiuto ed accasciarsi in via San Francesco. L'intervento di polizia e Croce Rossa non ha potuto salvarlo dal malore fulminante.

[illegible]

Polemiche per gli aumenti delle spiagge

Quale futuro per gli stabilimenti balneari dell'Imperiese di fronte all'aumento del [illegible] per cento del canone demaniale, previsto per il '91? L'interrogativo è sollevato dal consigliere provinciale Giovanni Corradi (Lega Nord), in un'interpellanza inviata al presidente Luciano De Michelis. Sottolinea: «Gli aumenti rischiano [illegible] annientare gran parte delle aziende balneari, [illegible] grave danno per l'immagine turistica». E chiede di «assumere opportune iniziative presso il Ministero competente e l'Intendenza di finanza per rivedere la normativa».

Lutto nel mondo sportivo sanremese: l'atleta, da poco anche allenatore, era molto conosciuto

Muore [illegible] 29 anni giocatore di baseball

Il giovane si è accasciato improvvisamente nel bagno: forse è stato colto [illegible] [illegible] infarto. Ogni soccorso si [illegible] rivelato inutile
Militava nella squadra di Sanremo: avrebbe dovuto disputare il prossimo campionato in serie A. Oggi i funerali a San Rocco

SANREMO. Si è accasciato sul pavimento del bagno, senza neanche il tempo di chiedere aiuto. Fulminato. Così [illegible] morto, l'altro giorno, Gian Marco Alasia: tra le braccia di suo fratello Fulvio che ha tentato la prima disperata rianimazione. Aveva solo 29 anni, la passione del baseball [illegible] [illegible] fisico atletico. Il parere dei medici [illegible] lascia [illegible]gine a dubbi o ipotesi, si [illegible] trattato di un arresto cardiocircolatorio. Quest'anno, Gian Marco avrebbe giocato in serie «A» nella società «Sanremo baseball». Una giovane promessa dello sport americano, già molto vicina ai campionati internazionali.

Erano da poco passate le 15 di giovedì scorso, quando il giovane è entrato in bagno, nella sua abitazione di strada Tiro a Volo. Si era appena svegliato dall'abituale riposo pomeridiano. In casa con lui c'era [illegible] fratello, reduce da un incidente stradale, a letto con una gamba ingessata. Gian Marco non ha gridato, solo [illegible] tonfo sordo ha attirato l'attenzione [illegible] fratello. Ma era già troppo tardi. La corsa di un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso di Sanremo non [illegible] potuto salvarlo. Probabilmente è spirato durante il viaggio.

Alasia aveva iniziato a giocare [illegible] [illegible] baseball all'età [illegible] 12 anni, come allievo. Si era subito rivelato una promessa di grande talento. Fu per questo che [illegible] suo allenatore Vincenzo Castagna e il «general manager» Fulvio Ceccoli decisero di passarlo direttamente alla classe superiore degli «juniores». Era solo l'inizio [illegible] una brillante carriera sportiva, interrotta solo saltuariamente da problemi di lavoro: prima un incarico ai campi di tennis di Sanremo, come custode, poi altri lavori provvisori. Ultimamente, era impiegato in un supermercato di Ospedaletti.

Lo racconta lo stesso Ceccoli: «Gian Marco [illegible] affranto dalle difficoltà incontrate nella ricerca di un lavoro serio, definitivo. In questi giorni, era in attesa di [illegible] l'esito [illegible] [illegible] concorso per un posto da netturbino presso il Comune di Sanremo. Solo questo ha potuto leggermente offuscare la [illegible] stoffa da campione e la sua voglia di vivere». Restava però in[illegible] una capacità [illegible] di interpretare il gioco sul diamante.

E Ceccoli lo conferma. Dice di averlo visto sempre in forma, soprattutto nell'ultimo campionato [illegible] serie B, disputato nell'87. Poi, l'anno scorso, la decisione sofferta di giocare in serie C: una categoria in cui poteva continuare a vincere [illegible] allenarsi, senza sottrarre tempo al lavoro. Così [illegible] stato. Grazie anche al [illegible] contributo, nei ruoli d'interbase ed esterno, la «Sanremo baseball» si [illegible] aggiudicata l'ultimo campionato.

E' solo [illegible] una settimana fa, l'ultima telefonata di Gian Marco al manager: «Voglio riprendere a giocare a tempo pieno», avrebbe detto, entusiasta [illegible] tornare ad allenarsi in grande stile. Ormai era certo: quest'anno lo attendeva la serie A.

Suo padre, muratore, [illegible] [illegible] madre casalinga, [illegible] sanno spiegarsi come sia potuto morire così: d'infarto. «Fumava molto, forse troppo», dicono alcuni amici. Ma le cause [illegible] de[illegible] [illegible] sono ancora state [illegible] [illegible] note dall'autopsia che si è svolta ieri in Valle Armea. L'ultimo controllo medico, lo aveva passato [illegible] alcun problema nell'88. Neanche la minima traccia di un disturbo [illegible] cuore. «Un ragazzo cordiale, ricco di talento». Così lo ricordano negli ambienti sportivi, dove si attendeva da un mese all'altro il grande decollo di Gian Marco nella veste di campione. Così lo ricorderanno oggi i [illegible] ragazzi della «Sanremo baseball», alle 15,30, nella chiesa di San Rocco.

[m. p.]

[illegible]ITA

«Morire [illegible] 29 anni per [illegible] infarto [illegible] assolutamente fuori dalle statistiche mediche» dice [illegible] dottor Luciano Anselmi, primario cardiologo dell'Usl sanremese. E aggiunge: «Probabilmente Gianmarco Alasia era affetto da una malformazione coronarica congenita. Un difetto, difficile da diagnosticare, che si portava dietro fin dalla nascita e che è sfuggito ad anni [illegible] [illegible] e accertamenti clinici». Il giovane fumava molto, era molto apprensivo. Difficile, però, col[illegible] con realistica approssimazione questo suo modo di [illegible] all'improvviso arresto del [illegible] [illegible]. L'ultima visita del medico sportivo risale al 1988. L'esito era stato favorevole. Nessun problema. Stava bene. «Il fumo è controindicato per qualsiasi disciplina sportiva, anche se non credo che l'arresto cardio circolatorio, in questo caso, sia stato provocato da un'arteriosclerosi precoce» fa notare ancora il dottor Anselmi. E precisa: «Ci vogliono molti più anni di sigarette per creare le condizioni dell'infarto. Le statitische parlano chiaro: l'età-rischio per un fumatore incallito, [illegible] dopo i 45 anni».

Polemica [illegible] Imperia: I titolari delle bancarelle hanno inviato una lettera di protesta in Comune

Gli ambulanti contestano il [illegible]

«Per le Cresime dobbiamo spostare le bancarelle»

IMPERIA. Polemiche tra il parroco della Basilica [illegible] San Maurizio, don Francesco Drago e gli ambulanti che occupano via Benza, invitati dal Comune [illegible] spostare le bancarelle in via XX Settembre, per la concomitan[illegible] [illegible] la festività [illegible] San Leonardo, che si celebra lunedì.

I commercianti hanno accolto con disappunto il provvedimento adottato per aumentare i posti macchine a disposizione, in vista della cerimonia del[illegible] Cresime e la visita del nuovo vescovo, monsignor Mario Oliveri.

Il presidente del sindacato commerciale degli ambulanti imperiesi, aderente all'Unione commercianti, Antonio Barletta esprime la disapprovazione della categoria: «Veniamo sballottati da una parte all'altra, come pacchi postali, senza te[illegible] [illegible] che abbiamo in esposizione merce deperibile, e non possiamo rischiare [illegible] perdere clienti, in seguito [illegible] spostamento nell'isola pedonale di [illegible] XX Settembre [illegible] piazza Roma».

Aggiunge il presidente Barletta: «Non chiediamo molto: vogliamo semplicemente che vengano rispettati i nostri diritti. Non [illegible] possibile programmare le manifestazioni religiose per domenica, in modo da evitare questo inconveniente?».

Nella polemica s'inserisce l'assessore al Commercio, [illegible]nedetto Adolfo, cui gli ambulanti hanno inviato [illegible] lettera di protesta: «Questo contrasto mi stupisce, anche perchè il trasferimento del mercato del lunedì è stato approvato un mese fa, durante una riunione cui hanno preso parte rappresentanti del comitato per i festeggiamenti di [illegible] Leonardo, [illegible] anche un rappresentante del commercio ambulante».

«Per le Cresime, è previsto un massiccio afflusso [illegible] auto, ed [illegible] necessario spostare le bancarelle, per liberare i parcheggi di via Benza e di piazza Duomo, che, al lunedì, è occupata in gran parte dai mezzi degli esercenti».

Ribatte Barletta: «Secondo gli operatori, i disagi sarebbero esclusivamente limitati [illegible] via Benza, perchè [illegible] mercato non si estenderebbe fino a piazza [illegible] Duomo. Il provvedimento è immotivato [illegible] potrebbe causare gravi conseguenze, [illegible] momento che si aggiunge alla confusione provocata da analoghi spostamenti, avvenuti ad Oneglia».

Nei giorni scorsi, infatti, il vento aveva reso instabile la [illegible] situata sulla sommità del campanile della chiesa parrocchiale di San Giovanni, [illegible] ha confermato un sopralluogo dei vigili del fuoco. Si è reso quindi necessario spostare [illegible] mercato, che solitamente trova spazio in piazza Maresca, di fianco alla chiesa («In concomitanza con lo spostamento, il fatturato si [illegible] addirittura dimezzato»).

Replica Adolfo: «E' irragio[illegible] giudicare priva [illegible] fondamento la decisione di trasferire le bancarelle in via XX Settembre, anche perchè, dalle 16,30 di lunedì, per le vie del centro si snoderà un'imponente processione.

Presenzierà il nuovo vescovo della diocesi di Albenga [illegible] Imperia, monsignor Mario Oliveri, che prenderà ufficialmente possesso del vicariato.

Per quanto riguarda Oneglia, si è trattato di una situazione [illegible] emergenza, che non poteva essere prevista in alcun modo: lo spostamento era dovuto a motivi di sicurezza. Ora, comunque, la situazione si è normalizzata».

Enrico Ferrari

I festeggiamenti

I 140 anni della [illegible] Operaia

IMPERIA. La Società Operaia [illegible] mutuo [illegible] di Oneglia festeggia i 140 anni di vita con una serie di iniziati[illegible] previste per oggi e domani. Le manifestazioni si aprono alle 16 nel salone [illegible] via Santa Lucia con il convegno sul tema: «Prospettive per la costituzione di un coordinamento nazionale: esperienze vissute e iniziative future per la solidarietà [illegible] la fratellanza». Partecipano i rappresentanti di una cinquantina di Società Operaie italiane. La prima giornata si chiude [illegible] un concerto di musica classica e blues.

Domani, alle 10, è in programma una messa nella collegiata di San Giovanni Battista, celebrata dall'arcivescovo di Siena, mons. Mario Ismaele Castellano; alle 11, al Cinema Imperia, commemorazione ufficiale del 140 anniversario di fondazione.

[g. ml.]

Procede la costruzione del bacino turistico contestato dagli ecologisti

«S. Stefano, futuro nel porto»

Il sindaco: «Puntiamo a clientela d'élite». In tutto l'opera costerà ottanta miliardi
Con gli oneri di urbanizzazione la cittadina cambierà look: sarà allargata anche la passeggiata

[illegible]. STEFANO AL MARE. Un turismo d'élite nel futuro di Santo Stefano? Le premesse sono buone, [illegible] giudicare dagli interessi suscitati dal futuro porto di regione Aregai, che ha [illegible] catturato l'attenzione [illegible] alcuni «vip». Tra gli acquirenti dei 950 posti barca (tutti venduti), [illegible] sono, infatti, l'editore Leonardo Mondadori, [illegible] comico Massimo Boldi e diversi industriali del Nord, poco noti al grande pubblico [illegible] ben inseriti [illegible] tessuto economico italiano.

Sulla loro scia, altri personaggi illustri potrebbero approdare nel piccolo centro rivierasco, soprattutto se funzionerà l'intesa [illegible] pubblico e privato (il bacino nasce su iniziativa di un gruppo [illegible] imprenditori capeggiato da Antonio Cozzi, presidente della società «Marina degli Aregai»), indispensabile per la realizzazione [illegible] quelle infrastrutture in grado [illegible] far compiere [illegible] salto di qualità. Viabilità, parcheggi, spiagge, alberghi, attrezzature sportive [illegible] per il tempo libero, sono alla base della crescita turistica [illegible] Santo Stefano, tradizionale roccaforte della floricoltura imperiese.

Il porto, aspramente contestato dagli ecologisti, che, però, hanno perso la battaglia dopo anni di polemiche, esposti [illegible] ricorsi, costituisce quindi [illegible] trampolino di lancio per la riconversione dell'economia locale, anche se il Comune sostiene di non voler affatto abbandonare l'attività delle campagne, nonostante i segnali [illegible] crisi. «I due settori possono coesistere [illegible] crescere assieme, compiendo scelte oculate», sottolinea il sindaco, Sergio D'Aloisio (pci).

Continuano i lavori per il porto di Santo Stefano: l'approdo è destinato a imbarcazioni medie dai 7 ai 26 metri

L'approdo di regione Aregai, destinato a piccole e medie [illegible] barcazioni (da 7 a 26 metri di lunghezza), cresce [illegible] vista d'occhio. I lavori, iniziati due anni fa [illegible] sospesi per alcuni mesi nell'89 (il pretore genovese Adriano Sansa [illegible] fatto sequestrare il cantiere), procedono [illegible] infatti a ritmo sostenuto. La palazzina dei servizi ha già la sua fisionomia; le dighe [illegible] protezione sono finite (per realizzarle [illegible] [illegible] impiegato un milione [illegible] tonnellate di scogli) e la «mantellata» sarà pronta [illegible] gennaio. Inoltre, per eliminare gli spuntoni [illegible] roccia sul fondale, i tecnici stanno facendo esplodere da alcuni giorni microcariche di tritolo.

«L'operazione si concluderà la prossima settimana. Il porto, che contiamo [illegible] rendere agibile a livello di banchine [illegible] il '91, avrà una profondità variabile da tre a nove metri. L'intera struttura, compreso [illegible] albergo, campi da tennis, piscina olimpionica, un centro commerciale, minigolf, una palestra e l'eliporto, sarà invece completata per [illegible] '93», spiega Gianni Cozzi, consigliere regionale, presidente di Portosole e della Camera [illegible] Commercio, che, assieme al padre, cura la realizzazione dell'imponente opera, una delle più importanti della recente storia del Ponente (l'impegno [illegible] spesa [illegible] aggira attorno agli ottanta miliardi).

Osserva [illegible] [illegible]: «Con gli oneri di urbanizzazione del porto, [illegible] presto decine di nuovi parcheggi pubblici e l'ampliamento del primo tratto del lungomare Colombo. L'intervento scatterà la prossima settimana. Sarà anche allargato [illegible] stretto cavalcavia che si collega all'Aurelia. L'ingresso [illegible] bacino avverrà nella [illegible] prospicente [illegible] cimitero, con un'apposita strada che [illegible] costruita rubando spazio al mare».

Anche se in modo indiretto, al discorso porto si collegano pure i piani per la sistemazione del litorale e della [illegible] a ponente, dove è prevista la realizzazione di un altro albergo, e il progetto per il recupero e la valorizzazione del centro storico, in fase [illegible] elaborazione. Ieri sera, si [illegible] svolto un incontro tra cittadini [illegible] progettisti per meglio definire gli interventi nella parte antica del paese, già trasformata [illegible] isola pedonale.

«Il piano sarà pronto tra un paio di mesi. In particolare, consentirà di rifare la pavimentazione, ripristinando il caratteristico acciottolato. Torneranno anche pietre [illegible] mattoni, al posto dell'asfalto. E, poi, vogliamo stimolare i privati a rifare le facciate dei vecchi edifici», afferma D'Aloisio.

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

Arrestato [illegible] giovane per violenza

Un giovane di 23 anni, accusato di aver sequestrato e violentato due minori, è stato arrestato a Nizza. Le vittime sono una ragazza [illegible] 14 anni, rilasciata dopo quattro giorni su una spiaggia di Cannes lo [illegible] 14 novembre e un ragazzo di [illegible] [illegible] vittima, una settimana prima, del maniaco. Disoccupato senza domicilio fisso [illegible] giovane Fabrice James [illegible] ricercato in Francia ed il suo arresto è avvenuto mentre stava per fuggire in Italia.

Si apre domani la Fiera commerciale

Si apre domani al Palais des Festivals e des Congres la 22a Fiera Commerciale Expo-Cannes. Creazioni d'arte, informatica, gioielli e giardinaggio sono fra i 76 settori ed attività rappresentati su 15 mila metri quadri d'esposizione. E' stato allestito anche un salone di auto e moto per il mercato del '91 [illegible] 150 modelli aperto al pubblico sino al 3 dicembre dalle [illegible] alle 19,30 nei giorni feriali; sab[illegible] e domenica dalle 10 alle 20.

CIVEZZA

Un comitato per non far chiudere [illegible] scuola

I genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare hanno costituito un comitato per lottare contro la soppressione dei corsi. [illegible] fare presente che, fra due o tre [illegible], i bambini in età scolare saranno oltre venti, i genitori minacciano di ritirare i bambini da scuola [illegible] questa dovesse essere in altro Comune.

Un libro della Cumpagnia dei Ventimigliusi

Per lunedì alle 10 è prevista da parte della Cumpagnia dei Ventimigliusi la presentazione del libro che verrà poi distribuito in omaggio ai soci. Il titolo [illegible] [illegible] toponimi delle due Mortole, terrestri [illegible] marini con appendice sulla toponomastica dialettale del giardino botanico Hanbury» [illegible] Renzo Villa console della Cumpagnia dei Ventimigliusi.

SAINT JEAN CAP FERRAT

Una bomba nell'atrio del Comune

L'altra notte alle 2,30 [illegible] esplosa una bomba nell'atrio del Comune. Nessun ferito anche se i danni [illegible] abbastanza gravi. Fortunatamente il grande dipinto [illegible] Cocteau che adorna [illegible] delle pareti non è stato danneggiato. La gendarmeria sta svolgendo indagini. Non viene scartata la matrice politica. Potrebbe anche [illegible] un avvertimento per la posizione presa dal Comune su un maggior controllo sul [illegible] locale, come [illegible] un'intimidazione al sindaco, [illegible] Vetri, presidente dell'associazione Grand Blue che ha deciso [illegible] proibire ai pescatori italiani di usare le reti a strascico.

I centri dell'entroterra producono settemila tonnellate di rifiuti l'anno

Dieci sindaci per la discarica

Primo sì al progetto della Comunità montana per la Valle Argentina. Nasce [illegible] cooperativa?
«Risparmio di 3 miliardi in 12 mesi». Preoccupati gli ambientalisti: «Falde acquifere in pericolo»

TAGGIA. Un risparmio complessivo di quasi tre miliardi l'anno, per i Comuni della Valle Argentina. A renderlo possibile potrebbe essere [illegible] [illegible] discarica, riservata alle settemila tonnellate [illegible] rifiuti solidi urbani prodotti in dodici mesi dai centri della Comunità montana. [illegible] progetto è già stato approvato nell'ultima riunione della giunta di Taggia. Ora, [illegible] [illegible] individuare una località adatta allo smaltimento della spazzatura.

C'è già chi teme che la vallata sul torrente Argentina possa uscire sfigurata dall'apertura di [illegible] discarica di tipo tradizionale: «I liquidi di scolo avranno un effetto devastante sulle falde acquifere della zona», dicono i naturalisti, che aggiungono: «Il paesaggio della vallata sarebbe inevitabilmente deturpato». Ma i dieci sindaci della valle sembrano orientati verso [illegible] traguardo già raggiunto nell'entroterra di Genova, dalla Comunità [illegible] [illegible] Val Fontanabuona: l'autonomia dalle grandi e costose discariche sulla costa.

L'obiettivo «risparmio» [illegible] stato esteso anche al ramo degli inerti. Una discarica per materiali terrosi, provenienti [illegible] edilizia e artigianato, dovrà sorgere [illegible] regione Colli. La Regione ha espresso proprio [illegible] giorni [illegible] un parere favorevole che dà il via alle votazioni [illegible] Consiglio comunale di Taggia: sarà questa la pratica di primo piano nella seduta [illegible] lunedì prossimo.

«I rifiuti? Siamo a una svolta», commenta il consigliere dc Marcello Lanza, capogruppo alla Comunità montana Argentina e Armea. Parla di timori infondati, di progresso, d'iniziative inedite e, soprattutto, [illegible] risparmio: «Non c'è nulla da temere. Anzi. Con l'apertura di due aree distinte per lo smalti[illegible] [illegible] potrà finalmente debellare il f[illegible] degli scarichi abusivi, con un grosso guadagno ambientale [illegible] un forte risparmio economico».

Chi svolgerebbe l'attività di raccolta dei rifiuti? L'idea dominante è quella di formare una cooperativa locale. Sarebbe un sistema per ricevare nuovi posti di lavoro per i giovani dell'entroterra.

Castore Colombo visto da Ghiglione

Aggiunge Castore Colombo, presidenhte della Comunità montana: «Tutto è pronto all'attuazione. Non dovrebbero [illegible] ostacoli. Il consorzio di Comuni che potrebbero usufruire dei nuovi impianti, sarà composto da Badalucco (380 tonnellate l'anno di riufiuti solidi urbani), Carpasio (80), Castellaro (160), Ceriana (400), Molini [illegible] Triora (170), Montalto (114), Pompeiana (150), Taggia (6150), Terzorio (68), Triora (320)». Ripete: «Sarà un bel risparmio». Un colpo di mano, quello della Valle Argentina, per liberarsi degli alti costi di smaltimento imposti dalle discariche di Collette Ozotto e Ponticelli. Gli addetti ai lavori sono ottimisti. Assicurano che i paesi dell'entroterra arriveranno [illegible] pagare meno della metà: il 56 per cento in [illegible] degli attuali cinque miliardi l'anno, spesi per il trasporto dei loro rifiuti verso [illegible] mare.

[m. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, [illegible] per il canile

Lancio [illegible] Sos dopo aver avuto occasione di visitare il canile gestito a Imperia [illegible] Lega per [illegible] difesa del cane. Ho così potuto apprezzare gli sforzi dei volontari per nutrire e curare i circa 120 poveri animali ospitati. Purtroppo scarseggiano i mezzi finanziari e il Comune, pur tenuto per legge, non concede neppure un minimo contributo. Chi vuole dare una mano può farlo oggi [illegible] domani recandosi alla sala Mostre di piazza Dante dove [illegible] stato allestito un banco vendita di oggetti con incasso a totale beneficio della «Cuccia». E' l'occasione per aiutare concretamente chi [illegible] prodiga per tanti «amici dell'uomo» abbandonati.

Lettera firmata, Imperia

Serve un parchimetro vicino [illegible] uffici

Ho avuto recentemente necessità di recarmi da fuori provincia alla Camera di commercio e al Genio civile di Imperia per [illegible] pratica urgente. Purtroppo ho dovuto perdere molto tempo perché ogni spazio utile per parcheggiare era occupato. Mi è stato spiegato che i dipendenti dei due Enti, che arrivano alle 8, piazzano le loro vetture proprio davanti alle sedi per tutta la giornata. Mi chiedo: la funzione dei due Enti citati, ma anche dei vicini prefettura, comando dei carabinieri, provveditorato agli studi, [illegible] del turismo, è di inte[illegible] pubblico ed interessa gente che arriva, normalmente, da fuori Imperia. Se c'è un posto dove mettere i parchimetri, per favorire [illegible] rotazione nella sosta dei veicoli, è proprio questo. Fra l'altro la Camera [illegible] commercio dispone anche [illegible] un salettone che potrebbe [illegible] aperto agli utenti con servizio di guardia: anche questo entra nei [illegible] compiti istituzionali.

Lettera firmata, Albenga

Il saccheggio [illegible] grotte

Sono un allievo del corso speleologico organizzato dalla sezione di Sanremo del Cai [illegible] vor[illegible] denunciare una situazione di grave degrado ecologico di cui sono testimone a ogni escursione. Si tratta dello stato [illegible] grave pericolo geologico [illegible] quelle grotte che, non protette dalla distanza dai centri urbani, subiscono continuamente abusi [illegible] parte [illegible] veri e propri vandali. Infatti, l'abbandono [illegible] rifiuti, l'indiscriminata caccia alle stalattite, hanno completamente sconvolto l'equilibrio ecologico di molte zone nella nostra provincia e [illegible] quella di Savona. Come socio del gruppo, e [illegible] naturalista, vorrei proporre agli appassionati la formazione di un coordinamento provinciale [illegible] lo scopo di compilare una mappa delle [illegible] «contaminate» per passare [illegible] alla programmazione di una serie di interventi [illegible] obiettivo una radicale opera di recupero e di bonifica.

Lettera firmata, Sanremo

Ventimiglia, [illegible] teatro [illegible] ancora aspettando

Si è parlato [illegible] incarico a progettisti per un piano [illegible] ristruttura[illegible] del teatro comunale chiu[illegible] da anni. Però [illegible] tempo passa e nulla si muove in proposito. Sarà un altro dei tanti progetti promessi dall'amministrazione, ma che [illegible] dormono sonni tranquilli [illegible] che iniziative concrete vadano [illegible] porto? E' indispensabile fare qualcosa per un rilancio culturale e turistico [illegible] città.

Lettera firmata, Ventimiglia

Caccia al parcheggio in via XXV Aprile

In via XXV aprile [illegible] Imperia la caccia al parcheggio si fa sempre più estenuante. E' certamente un problema [illegible] difficile soluzione, ma qualcosa si potrebbe fare: una delle proposte è quella di realizzare posteggi [illegible] spina di pesce in zone limitrofe, [illegible] ad esempio [illegible] via Garessio. Se ne parla da tempo, ma finora solo a livello di progetti. Un altro problema riguarda i marciapidi rotti in alcuni punti, con difficoltà per le mamme che spingono i bimbi sulla carrozzella.

Lettera firmata, Imperia

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

La Promozione offre domani lo scontro al vertice tra gli armesi e la capolista Cairese

Pisano «frena» l'Argentina

Cauto il tecnico rossonero che non sarà in panchina perché squalificato: «Vietato cercare la vittoria a ogni costo»
Un pari sembra accontentare tutti. Tra i locali out Pinto, dentro Negro. Ospiti senza Pietrolungo e con Persenda

ARMA [illegible] TAGGIA. Dando retta [illegible] due allenatori, per Argentina Arma-Cairese inedita sfida-primato del campionato [illegible] Promozione in programma domani, [illegible] un'ipotetica schedina del totocalcio bisognerebbe segnare, senza ombra di dubbi, [illegible] «ics».

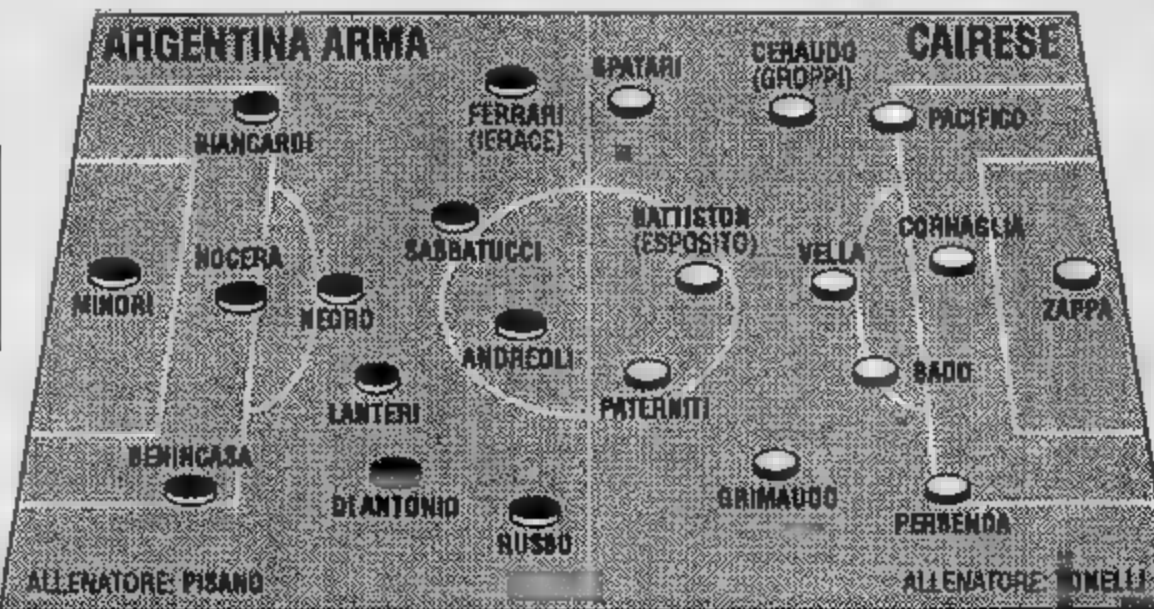
Il pareggio sembra l'obiettivo inseguito da tutti, per questa sfida cui [illegible] rivolge l'intera attenzione [illegible] calcio dilettantistico ligure: «Sarebbe un grosso [illegible] perseguire a tutti i costi [illegible] risultato di prestigio. La voglia di vincere, contro una squadra forte e smaliziata, può costare cara: ne sanno qualche cosa Vado e Carcarese. Fossimo in un'altra situazione, potremmo anche rischiare qualche cosa. Ma noi puntiamo a [illegible] posizione in classifica che ci [illegible] curi l'ingresso [illegible] Eccellenza, ogni punto [illegible] prezioso. Ancor più prezioso [illegible] arriva [illegible] questa Cairese che ha tutti i mezzi per ammazzare il campionato. L'importante, in una stagione come quella in corso, è muovere la classifica. Firmerei subito per un pareggio», dice Adriano Pisano, mister di questa sorprendente Argentina-rivelazione.

«Un pareggio ad Arma di Taggia andrebbe benissimo. E' un campo difficile [illegible] ci troveremo di fronte una squadra in grandissima forma. E la mia Cairese non è [illegible] al massimo», ribatte Paolo Tonelli, tecnico della capolista.

Dichiarazioni all'insegna della più totale diplomazia. Come avviene sempre in questi casi, soprattutto quando le partite cominciano ad esser giocate a tavolino prima ancora che sul campo. Ma Pisano e Tonelli farebbero bene a non fidarsi troppo l'uno dell'altro. Il tecnico [illegible] è conscio [illegible]ei limiti della sua squadra rispetto alla capolista, ma [illegible] anche ricordato che la sua è la squadra che ha pareggiato a Carcare e ha espugnato Vado.

Insomma, una compagine abituata ad andare contro ogni pronostico. Tonelli, addirittura, dice che i [illegible] non sono al massimo pur avendo tre lunghezze di vantaggio su tutti. Se [illegible] vero, c'è da chiedersi cosa combineranno i giallobù quando saranno al massimo della condizione...

Una partita tra le uniche due formazioni ancora imbattute del girone, comunque, che promette emozioni. Lo «Sclavi», domani alle 15, offrirà lo scenario delle grandi [illegible]ni. La Federazione, per dirigere la partita, ha scelto un arbitro che arriva da fuori regione, il signor Albertini di Torino. Proprio come accade per i big-match autentici.

La formazione dei padroni di [illegible] [illegible] quasi fatta. Il Giudice sportivo ha purtroppo fermato Pinto per un turno [illegible] lo stesso mister Pisano, espulso domenica a Vado, fino al 5 dicembre: il tecnico sarà [illegible] [illegible] a star fuori. Ma i rossoneri dovrebbero recuperare Negro mentre anche Stecca, il libero titolare che ha ripreso la preparazione dopo l'infortunio, potrebbe riuscire a sedere in panchina.

L'incertezza più grossa, relativamente alla formazione, sembra la scelta in attacco [illegible] Ferrari e il giovanissimo Ierace [illegible]: più esperto e smaliziato il primo, in gran forma il secondo, autore del gol-vittoria domenica sul terreno del Vado. Potrebbe venirne fuori la classica staffetta.

In casa giallobù grande euforia [illegible] morale a mille. Ad Arma, domani, la capolista dovrà fare a meno [illegible] Pietrolungo, anche lui squalificato per [illegible] giornata [illegible] del Giudice sportivo. In preallarme, per sostituirlo, [illegible] sarebbe il giovane Stefano Persenda, l'ultimo dei rampolli della famiglia calcistica savo[illegible]. Per il resto mister Tonelli dovrebbe confermare lo schieramento abituale, un assetto tattico collaudato che viaggia attualmente a «più 3» [illegible] media inglese.

Una squadra che, [illegible] dovesse spuntarla anche domani ad Arma, diventerebbe quasi imprendibile. Pisano non ha proprio dubbi sulla Cairese: «Ha ragione il mio amico Vella, quando dice che questo campionato la Cairese lo può solo perdere».

Bruno Monticone

LE [illegible] LA [illegible]

Tutti in campo, ma [illegible] un orecchio attento a quanto avverrà allo «Sclavi». Il copione della decima giornata del campionato [illegible] Promozione sembra scontato. Il risultato di Argentina Arma-Cairese, domani sera, potrebbe dare una dimensione più precisa alle aspirazioni e alle possibilità di tante squadre che hanno aspirazioni di gloria.

Le imperiesi, [illegible] qualche misura, sono interessate alla zona-primato. Su tutte la Sanre[illegible] 1904, che segue in classifica Cairese e Argentina e riceve al «Comunale» il Varazze. Vittoria d'obbligo [illegible] solo per reggere il passo della Cairese o approfittare di una sua battuta a vuoto, [illegible] anche per scacciare i fantasmi di [illegible] crisi che, da almeno [illegible] domeniche, serpeggia nel gioco di una delle formazioni più interessanti del giro[illegible]. Mister Cichero ha [illegible] [illegible] malessere (che alcuni imputano proprio [illegible] [illegible] assenze per frequentare il corso allenatori a Coverciano), e sta cercando le contromisure per restituire alla squadra lo smalto un po' smarrito nelle ultime giornate (un solo punto in due partite).

Altra squadra che confida in un passo falso della capolista è certamente il Sanremo [illegible] I gialloverdi di Moroni sono leggermente [illegible] dalla [illegible] alta della graduatoria, ma se l'Argentina Arma facesse il miracolo, la classifica si accorcerebbe e i matuziani potrebbero rientrare [illegible] gioco, sempre che sappiano approfittare in pieno della giornata che li vede impegnati sul campo dei genovesi della Culmv, fanalino di coda. Due punti, contro i modesti genovesi, sembrano alla portata della squadra di Moroni.

La Taggese di Pignotti - undici gol segnati e nessuno subito nelle ultime 3 partite tra campionato e Coppa Italia, una posizione [illegible] classifica nella zona che conta - cerca sull'insidioso campo [illegible] Fegino [illegible] Genova [illegible] conferma al [illegible] momento d'o[illegible]. E anche per la Dianese di mister Roberi c'è, sia pur indirettamente, profumo [illegible] alta classifica ricevendo la Sestrese di Gigi Bodi.

Un match terribile: la Dianese deve far punti per allontanarsi definitivamente dalla zona bassa della classifica; i genovesi devono vincere anch'essi per sfruttare gl[illegible] eventuali riflessi del match dello «Sclavi». Una domenica niente affatto tranquilla. Per nessuno.

[b. m.]

Seconda: in programma anche tre scontri importanti per la zona-salvezza

Un agguato al Vallecrosia

La capolista domani in casa della S. Filippo: impegno difficile, le inseguitrici possono approfittarne
Per la Carlin's c'è l'Auxilium, il Riviera riceve il Toirano. L'Arma sfida l'Andora, «speranza» savonese

Vallecrosia [illegible] trasferta; tutte le [illegible] inseguitrici (Carlin's Boys, Andora [illegible] Riviera dei Fiori) in casa. L'ottava giornata del campionato di Seconda categoria, almeno sulla carta, [illegible] rischiosa soprattutto per la capolista anche se finora la squadra [illegible] mister Raffa, in trasferta, ha sempre vinto. Ed è in vista un turno ricco di appuntamenti-chiave anche nelle zone «calde», soprattutto sui campi di Bordighera, Taggia e Laigueglia. Ma ecco il programma completo della giornata di domani.

San Filippo Neri Albenga (7)-Vallecrosia (13). Sul campo di Villanova (ore 15), ennesimo test per la capolista che sembra inarrestabile. [illegible] la San Filippo, sul suo terreno, [illegible] abbastan[illegible] temibile. Per [illegible] uomini di Raffa un impegno tutto sommato difficile. Arbitrerà Tiziano Pieri di Genova, rampollo del più celebre papà Claudio, [illegible] «internazionale».

Carlin's Boys (11)-Auxilium Alassio (6). Al «Comunale» di Sanremo, di primo mattino (è una delle tante domeniche-maratona per il vecchio stadio...) una partita che, sulla carta, non sembra [illegible]vere storia anche se l'Auxilium vanta un attacco abbastanza prolifico. Fra i nerazzurri di Caboni nuovamente assente Puma, bloccato per un turno dal Giudice sportivo; era rientrato solo domenica [illegible]

Mister Napolitano, visto da Ghiglione

dopo averne scontati due. Arbitrerà il genovese Zerbo.

Andora (11)-Arma [illegible] (7). Sarà l'Arma [illegible] a saggiare le velleità dell'Andora, [illegible] formazione savonese che sembra in grado di inserirsi fra le imperiesi nel discorso-promozione. Ma l'Arma 85 dovrà fare a [illegible]no di Oddo, colpito duramente dal Giudice sportivo con tre giornate di squalifica. Un'assenza importante per la squadra di Pino Ghersi. Fra i padroni [illegible] casa mancherà lo squalificato Carofiglio. Dirigerà il match (ore 15, campo di Andora) il signor Consiglieri di Genova.

Riviera [illegible] Fiori (10)-Balestrino Toirano (3). Per la rilanciata Riviera dei Fiori di Dagnino, che domenica ha maramaldeggiato sul campo del Partenope [illegible] un'ampia vittoria scacciacrisi, un impegno abbordabile (campo [illegible] Piani d'Imperia, ore 10,30) contro la squadra fanalino di coda che, tra l'altro, dovrà fare [illegible] meno dello squalificato Sciri. [illegible] Balestrino, però, da tre domeniche [illegible] perde: dopo un inizio disastroso, ha centrato tre pareggi consecutivi. Anche qui un arbitro genovese, il signor Grimaldi.

Poggese 87 (7)-Cisano San Giorgio (6). Due squadre reduci da una sconfitta, quindi con una gran voglia di rivincita. La Poggese 87 però [illegible] «Comunale» (si giocherà alle 11, biglietto d'ingresso unico con la precedente partita della Carlin's Boys) raramente fallisce. Dovrà stare comunque attenta alla formazione allenata da Plutino, che, accreditata dai pronostici come [illegible] delle possibili protagoniste, [illegible] marciando con qualche difficoltà. E [illegible] quindi il riscatto. Arbitro [illegible] signor Brassesco di Genova.

Sant'Ampelio (7)-Borghetto (6). I bordigotti giocheranno privi [illegible] loro terzino-goleador Sottirium, squalificato per due giornate. Un'assenza che si farà sentire anche [illegible] il Borghetto, sulla carta, sembra un avversario al di sotto delle possibilità dei padroni di casa. [illegible] gioca [illegible] campo dell'Arziglia (ore 15), l'arbitro [illegible] il signor Del [illegible] di Genova.

Santo Stefano (7)-Partenope (4). Si toccano i due estremi. Di fronte (Comunale di Taggia, ore 15) il Santo Stefano che conta sulla difesa meno battuta del girone [illegible] due soli gol al passivo, [illegible] la Partenope che ha quella più perforata con ben tredici reti subite. Un'occasione d'oro per la squadra di Pallini, che però deve trovare [illegible] [illegible] del gol finora piuttosto difficoltosa per le sue punte. Arbitro [illegible] Conza di Genova.

Laigueglia (4)-Ospedaletti (4). Spareggio fra penultime a Laigueglia (ore 15). I padroni di [illegible] dovranno fare a meno dello squalificato Garassino, mentre l'Ospedaletti, che dovrà ancora rinunciare [illegible] [illegible] probabilità [illegible] Marostica, non avrà in panchina neppure l'allenatore Napolitano la cui espulsione domenica [illegible] è costata una sospensione fino al 12 dicembre. Un match fra due squadre che hanno assoluto bisogno di punti. Occorreranno nervi sal[illegible]. Arbitro [illegible] signor Boccardo di Genova.

[b. m.]

L'Ubi imperiese alle prese con il malumore dei giocatori

Bocce nella bufera

Non si placa la polemica sulle «promozioni d'autorità» decise dal Comitato
Le precisazioni del presidente provinciale Tagliaferro [illegible] i dubbi sul futuro

IMPERIA. Non si è fatta attendere la replica di Carmelo Tagliaferro, presidente del Comitato provinciale Ubi di Imperia, a difesa dell'operato della Commissione tecnica (Fabio Balluco, Romano Polla, Costante Vallepiano) chiamata in causa all'indomani del massiccio passaggio di giocatori dalla categoria D alla C. Va ricordato che era stato censurato il criterio adottato [illegible] il passaggio «d'ufficio» di oltre 130 giocatori dalla D alla C, che andavano ad aggiungersi ai 37 i quali avevano acquisito il diritto alla promozio[illegible] per il punteggio realizzato nell'ultimo biennio.

Questo, in sintesi, [illegible] testo della lettera del presidente Tagliaferro: «La situazione numerica dei tesserati del Comitato imperiese vedeva nel '90 132 'C' [illegible] 554 'D'. E non è tale da consentire l'inserimento [illegible] un congruo numero di giocatori in ognuna [illegible] due categorie provinciali. L'accettazione di oltre 50 domande [illegible] retrocessione in [illegible] avrebbe determinato l'eliminazione della serie superiore, considerando che la partecipazione allo [illegible] non arriva mai [illegible] 40 per cento dei cartellinati. La categoria D, infine, secondo gli intendimenti federali dovrebbe esser riservata a principianti e dopolavoristi che saltuariamente desiderano cimentarsi in competizioni ufficiali».

Argomentazioni valide e accettabili, ma c'è da obiettare sull'affermazione dello stesso Tagliaferro che ribadisce la validità del criterio adottato dalla Commissione tecnica. E che giustifica inoltre la decisione [illegible] non avere interpellato le società interessate soltanto perché le stesse, due anni fa alla richiesta di segnalare i nominativi dei responsabili tecnici, non [illegible] erano preoccupate di farlo. Ad eccezione di tre, sulle 18 che compongono [illegible] Comitato [illegible] Imperia: ma neppure queste hanno ricevuto l'invito [illegible] discutere sui passaggi di categoria. E inoltre il presidente ha sostenuto che: «Non ci sarebbe stata garanzia che le società avrebbero [illegible] lo [illegible] metro di valutazione: [illegible] rischio [illegible] che seguissero invece criteri del tutto personali).

Un'affermazione un po' sto[illegible] pur riconoscendo [illegible] stesso Tagliaferro [illegible] ai membri del Comitato [illegible] Imperia buona volontà e imparzialità del loro operato, non pare che quest'ul[illegible] siano confortate [illegible] altrettanto oculate scelte sul piano tecnico. Anche l'ipotesi, suggerita da diversi giocatori, di far disputare gare accoppiando [illegible] vecchio [illegible] un [illegible] C — sempre su affermazione di Tagliaferro — «non è possibile, perché [illegible] contrasto col regolamento».

Si preannuncia un '91 piutto[illegible] «caldo», [illegible] possibili ripercussioni negative sul cartellinamento dei giocatori che di anno in [illegible] va diminuendo (nell'89 in provincia i tesserati [illegible] 799; 768 nel '90). Inoltre, la realtà di uno sport che ai giovani sembra proprio non interes[illegible] [illegible] ultimo va ricordato che per [illegible] prossimo anno l'importo per la riaffiliazione delle società all'Ubi è sta[illegible] raddoppiato (da 50 a 100 mila lire) e che il costo del cartellino passa da [illegible] a [illegible] mila.

[g. tol.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato [illegible] Novembre 1990

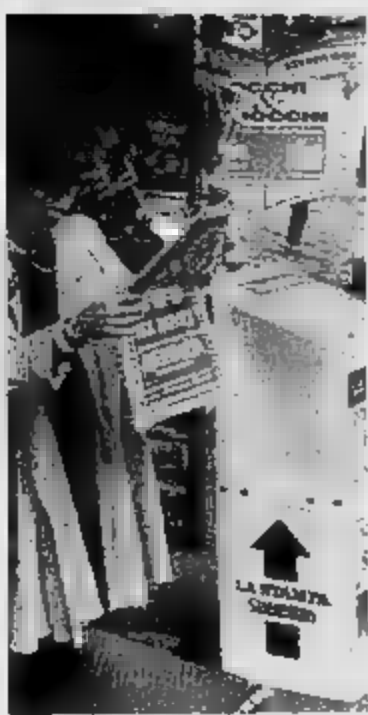
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

OGGI I MILIONI DEL CONCORSO SI VINCONO A CAMPOCHIESA

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI [illegible] GLI OCCHIONI?

Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
2668
consegnato dalla rivendita di giornali
OLIVIERI [illegible] DI FERRO
Reg. Rapalline, 14
Campochiesa d' Albenga (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni lunedì 26/11
fra le 9 e le 18 al 167802005
Il premio [illegible] giovedì 22/11 è [illegible] rivendicato

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Sono gli ultimi giorni [illegible] Occhi e Baiocchi, il grande concorso a premi abbinato a La Stampa, giunto quest'anno alla seconda edizione. Domenica il gioco si concluderà con l'ultima estrazione milionaria. Ancora per qualche giorno, però, sarà possibile [illegible] per portarsi a casa gli ultimi milioni in palio.

Questo [illegible] quello che [illegible] accaduto a Igino Marcelli, abitante in via Nazionale 61 [illegible] Caragna, [illegible] piccola frazione del Comune [illegible] Calizzano, nel cuore dell'Alta Valle Bormida. Ieri Marcelli, che aveva acquistato il giorno prima la propria copia de La Stampa nell'edicola di Gabriella Olivieri, ha scoperto, guardando il riquadro qui a sinistra, che la rivendita sorteggiata era la stessa in cui aveva acquistato il giornale e che il numero vincente era lo stesso consegnatogli dall'edicolante. Igino Marcelli ha subito telefonato per rivendicare la vincita dei due milioni, come vuole il meccanismo del nostro gioco.

Oggi, intanto, la fortuna ha scelto ancora, e sono tre giorni consecutivi, la provincia di Sa[illegible]a. Dall'urna è uscito il nome della rivendita vincente: Olivieri [illegible] Di Ferro, situata in Regione Rapalline a Campochiesa, una frazione di Alben[illegible] Il numero fortunato tra quelli consegnati dall'edicola citata è 2668.

Per rivendicare la vincita bisogna telefonare entro le 18 di [illegible] al numero verde, gratuito e [illegible] prefisso, 167802005 e, contemporaneamente, inviare [illegible] telegramma con i dati anagrafici [illegible] Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Maren[illegible] 32, 10126 Torino.

RASPELLI HA PROVATO

Da oggi la rubrica del noto gastronomo «Guida al mangiar bene in Liguria»

A PAGINA 7

[illegible]

Savona con Imperia
Le reazioni alla fusione [illegible] portuali

La notizia del viaggio [illegible] Roma per [illegible] una compagnia unica tra le maestranze dei due scali vicini [illegible] suscitando grande interesse anche tra agenti e spedizionieri marittimi.

A PAGINA 10

Ecco Samp-Genoa
Il gran derby [illegible] i fasti del passato

Blucerchiati [illegible] rossoblù si ritrovano domani: un tuffo nei tempi eroici, tra protagonisti ormai entrati nel mito. E [illegible] vigilia più tesa [illegible] quanto appare: tutti sperano, nessuno [illegible] sbilancia.

L'orario continuato facoltativo in vigore dal 2 dicembre al 6 gennaio
Savona, negozi sempre aperti
E' stata accolta con favore la proposta del Comune relativa al periodo natalizio
Deroghe anche per la chiusura, che potrà avvenire alle 20,30. I primi commenti

SAVONA. Per Natale i negozi del capoluogo resteranno aperti a tempo continuato. Dal 2 dicembre al 6 gennaio, [illegible] potranno fare le compere lungo tutto l'arco della giornata: le saracinesche non [illegible] abbassate neppure per la pausa del pran[illegible] Nel f[illegible] settimana, inoltre, l'orario di chiusura serale verrà protratto sino alle 20,30. Nello stesso periodo i titolari di negozi [illegible] di pubblici esercizi potran[illegible] rinunciare [illegible] giorno di chiusura infrasettimanale a domenicale.

Il pacchetto di proposte elaborate, [illegible] un certo coraggio, dall'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino, in occasione delle feste natalizie, è stato accolto favorevolmente dalle associazioni di categoria.

La conferma [illegible] da Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti: «Si tratta di [illegible] scelta coraggiosa, che potrebbe [illegible] riflessi importanti sul commercio cittadino. L'apertura [illegible]nuata è in vigore già da tempo nelle grandi città [illegible] credo c[illegible] anche i savonesi sapranno apprezzare l'innovazione».

Con i negozi aperti ininterrottamente dal mattino alla sera anche gli impiegati che lavorano negli uffici o gli studenti all'uscita da scuola potranno finalmente dedicarsi alle compere di Natale. Le massaie non sa[illegible] più costrette a fare la spesa solo nelle prime [illegible] della mattina.

Continua Torcello: «Le deroghe all'orario di apertura dei negozi contribuiranno ad atti[illegible] potenziali clienti in città e sono [illegible] che l'esperimento potrebbe avere successo anche d'estate, specialmente se affiancato da un programma [illegible] manifestazioni».

La novità più interessante riguarda il fine settimana, quando i negozi potranno restare aperti sino alle 20,30. Anche su questa proposta, le categorie si sono espresse favorevolmente: «Sono esperimenti - afferma Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona - e non sappiamo quale seguito potranno avere. Bisognerà [illegible] come risponderanno i savonesi, se sapranno cambiare mentalità, anche solo per pochi giorni. Co[illegible] associazione non ci siamo opposti all'apertura continuata perché i commercianti restano liberi di aderire all'iniziativa o meno, a seconda della convenienza e del tempo che possono dedicare al lavoro».

L'incognita maggiore sul [illegible] dell'orario continuato [illegible] legata all'adesione dei commercianti. Molti negozianti savonesi potrebbero decidere di fare affidamento sui consueti maxi incassi di Natale, senza sobbarcarsi [illegible] costo degli straordinari per i dipendenti e [illegible] impegno personale [illegible] lavoro che supera le dodici ore al giorno.

«Conosceremo la risposta della città solo il 6 gennaio - afferma Franco Ferraresso, presidente dell'Ascom provinciale - quando [illegible] tireranno le somme di tutta l'attività. L'orario continuato rappresenta un'opportunità interessante, sia per i commercianti sia per i clienti, ma credo che molti negozi approfitteranno delle deroghe solo negli ultimi dieci giorni».

L'Amministrazione comunale, da sempre accusata a torto o a ragione di immobilismo, questa volta ha fatto [illegible] sua parte. Ora spetta ai savonesi, prima ancora che [illegible] commercianti, [illegible] fare qualcosa per la città, dimostrando di apprezzare concretamente l'iniziativa.

Ermanno Branca

[illegible] I P[illegible] T[illegible] AL [illegible]

Intanto, i prezzi al dettaglio hanno fatto segnare una nuova impennata. Nel mese di ottobre sono aumentati zucchero, pane, prodotti petroliferi, articoli d'abbigliamento ma anche i prodotti serviti nei pubblici esercizi, come tè, caffè, bibite, toast, birra e aperitivi. Negli ultimi 12 mesi [illegible] sono registrati rincari fra il [illegible] e il [illegible] per cento. Anche gli articoli per la casa, i giocattoli [illegible] cancelleria presentano incrementi superiori al 10 per [illegible]o. Ad ottobre si sono registrati balzi in avanti nei canoni [illegible] locazione pari al 5 per cento. Negli ultimi tre mesi l'inflazione ha fatto segnare una tendenza al rialzo con aumenti dallo 0,6 [illegible] all'1 per cento. Ad aprile l'inflazione era [illegible] 5,6 per cento, a maggio del 5,7 a settembre 6,7 e a ottobre del 6,9 per cento. Gli aumenti maggiori a Savona riguardano [illegible] spese per la salute che fanno segnare un incremento [illegible] per cento contro il 2,5 della [illegible]dia nazionale.

Il senso degli orari «no stop»

La decisione dei commercianti di aderire ufficialmente all'iniziativa d[illegible] Comune che consente l'orario «no stop» a tutti i negozi per l'intero periodo natalizio, dev'essere accolta [illegible] soddisfazio[illegible].

E' un altro muro che cade. Sino a ieri si pensava che la categoria fosse tetragona alle novità e, prediligesse, [illegible] volta terminato l'orario, [illegible] a serrande abbassate, come è sempre accaduto, almeno sino [illegible] oggi. Lo testimoniano i negozi del centro [illegible] le vetrine spente in tutte le domeniche dell'anno, mentre la gente passeggia annoiata.

Ma è bastato dire: «Se lo desiderate, potete restare aperti in continuazione» e, di principio, la proposta è [illegible] accettata. La liberalizzazione degli [illegible] durante le festività di fine [illegible] rappresenta [illegible] stimolo in più per la categoria. Ed è sicuramente destinata a incontrare largo favore, non fosse altro per la novità che introduce nella mono[illegible] del capoluogo.

I commercianti proporranno un'immagine della città diversa, se vogliamo consumistica, ma senz'altro più moderna [illegible] invitante di quella che eravamo abituati a vedere. Ecco: a volte basta poco per cambiare le cose, è sufficiente lasciare mano libera ai privati per raggiungere traguardi forse insperati.

Anche se a piccoli passi, è una strada da seguire e a Palazzo se ne rendono conto. La collaborazione con l'iniziativa privata potrebbe raggiungere grandi obiettivi. Su questo terreno Savona ha mille strade aperte.

Ivo Pastorino

ALBENGA, RUBATI 80 MILIONI

Rapina al banco di Chiavari

Tre banditi armati [illegible] con [illegible] volto nascosto hanno fatto irruzione nella filiale e hanno rinchiuso nove impiegati nel [illegible]. Questi sono stati liberati da un fabbro.

Stefano Pezzini A PAGINA 3

Difficile scelta del Comune, che spesso non ha esitato a sacrificare il verde
«In piazza vogliamo l'abete vero»
Disputa a Savona: gli ecologisti preferiscono una quercia secca e [illegible] albero sintetico

QUEST'anno in piazza Sisto IV forse [illegible] [illegible] il tradizionale albero di Natale. Di fronte a palazzo comunale potrebbe trovare posto una simbolica quercia centenaria secca. E' una delle ipotesi all'esame della giunta. L'altra, naturalmente, si riferisce al classico abete, come quelli che un tempo giungevano [illegible] Savona in nave dalla Scandinavia.

«La vecchia quercia rappresenterebbe un albero di Natale alternativo, [illegible] dimostrazione di rispetto per i boschi, un modo per dare l'esempio proprio a Natale», è la tesi degli ecologisti. L'Amministrazione comunale deciderà nei prossimi giorni, e per meglio discuterne ha predisposto [illegible] schema di quello che potrebbe essere il nuovo simbolo natalizio di Savona: una quercia secca, [illegible] sei metri d'altezza e due di diametro, con una cavità alla base che potrebbe ospitare la capanna del presepe. Nella biforcazione dei rami potrebbe essere sistemato un piccolo abete, naturalmente sintetico, poi l'albero verrebbe addobbato c[illegible] le luci e i festoni tradizionali.

Ma [illegible] in cantiere anche altri due progetti «ecologici». «Si potrebbe addobbare un abete bruciato in [illegible] incendio, oppure i commercianti potrebbero acquistare un albero sintetico», spiegano in Comune.

Ma potrebbe finire per prevalere l'idea del solito abete. Qualcuno ricorda infatti che negli ultimi anni il Comune non ha esitato a sacrificare [illegible] verde cittadino per scopi [illegible] «nobili» di quello dell'albero di Natale, che almeno rende festosa la piazza [illegible] può accontentare i bimbi. Gli esempi non mancano, dai [illegible]nti disboscamenti in via Bartoli «per fare pulizia», ai 500 alberi piantati [illegible] lasciati morire di sete sulla collina della Fontanassa, alle viole del pensiero [illegible] e tolte a ritmo frenetico nelle aiuole di corso Italia.

L'idea di evitare l'inutile sacrificio di un albero è encomiabile, ma forse non è questa l'oc[illegible] più giusta, anche e soprattutto perché gli abeti per la piazza sono sempre scelti dalla Forestale tra quelli destinati ad essere abbattuti. La povera «quercia ecologica», pur con intenti lodevoli, sembrerebbe rievocare tristi fantasmi piuttosto che la tradizione del Natale.

«Stampa In» a Savona
[illegible] un piacere il g[illegible] sullo zerbino

SAVONA. Nel quartiere della Villetta [illegible] arrivando le prime hostess di «Stampa In», incaricate di illustrare ai residenti l'iniziativa della consegna del giornale sullo zerbino di casa sempre entro le 7,30.

Per i primi tre giorni la distribuzione [illegible] La Stampa, accompagnata da un omaggio, è gratuita. Dopo di che, dato il benestare alla hostess, le 1200 lire per ogni copia successiva [illegible]ranno pagate settimanalmente all'edicola più vicina. Il servizio di consegna a domicilio, vale la pena di ripeterlo, è assolutamente gratuito. Per qualsiasi informazione, comunque, sarà sufficiente telefonare al numero 82.55.55 di Savona: risponde «Stampa In».

Oggi s'inizierà, per i consueti [illegible] giorni, [illegible] distribuzione gratuita de La Stampa [illegible] via Scotto e parte di via Turati, domani anche nella restante zona di via Turati.

Attenzione ai falsi abbonamenti e alle gare di solidarietà

Truffe e furti da record

Savona: nel mirino soprattutto il quartiere della Villetta e il centro
Le vittime preferite sono gli anziani e le persone che vivono sole

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Continuano i furti e le truffe a domicilio in città. Nei giorni scorsi alcune abitazioni di piazza Brennero, via Pippo Garibaldi e via Verdi, nel quartiere [illegible] Villapiana, [illegible] state svaligiate [illegible] dai «soliti ignoti», che, nella maggior parte dei casi, hanno approfittato dell'assenza dei proprietari.

Nel quartiere della Villetta, invece, numerosi anziani hanno ricevuto la visita di falsi incaricati dei vigili urbani e sono stati convinti a sottoscrivere abbonamenti a riviste o a pagare [illegible] contributi. La microcriminalità, dunque, dilaga e i più esposti continuano ad essere gli anziani che vivono soli e [illegible] i più indifesi. Nonostante l'intensificazione dei controlli di carabinieri e polizia, l'emergenza furti [illegible] accenna a diminuire.

Una decina di appartamenti sono stati visitati dai ladri nelle ultime settimane. In via Verdi una casa è stata svaligiata, [illegible] i propietari guardavano la televisione. I [illegible] so[illegible] entrati in camera da letto e hanno fatto [illegible] [illegible] soldi e preziosi per una decina di milioni. Poi sono fuggiti, [illegible] che nessuno si accorgesse di nulla.

Dicono nel quartiere di Villapiana: «Il nostro [illegible] dubbio il rione a più alta intensità criminale [illegible] città. Non passa giorno che i ladri non entrano in azione. I controlli delle pattuglie della volante non devono riguardare soltanto la periferia. Bisogna che le forze dell'ordine intensifichino la sorveglianza anche nei rioni attorno al centro cittadino». Protestano anche gli abitanti [illegible] via Pippo Garibaldi. In passato nella zona si sono verificati parecchi episodi teppistici. Sono state rigate le carrozzerie [illegible] auto parcheggiate nella via, tagliati i pneumatici, divelti gli specchietti retrovisori. Negli ultimi tempi si è registrato anche un aumen[illegible] dei furti che i residenti collegano alla presenza nel quartiere [illegible] numerosi tossicodipendenti e barboni. «Nei portoni troviamo ogni giorno — dicono — le siringhe lasciate dai tossicodipendenti. E' una situazione insostenibile. Abbiamo paura per i bambini». Un problema [illegible] ad altri quartieri cittadini. Ieri mattina, ad esempio, gli abitanti [illegible] un condominio del centro storico hanno inviato un esposto in questura, chiedendo maggiori controlli da parte della polizia. [illegible] sono soltanto i furti a preoccupare. Sono in crescita anche le truffe a domicilio. Nei giorni scorsi l'Anvu, l'associazione professionale della polizia municipale di Savona, ha segnalato che da qualche tempo falsi incaricati passano di [illegible] in [illegible] a chiedere abbonamenti o richieste di contributi. Spiega il segretario Ilario Bregoli: «Lasciano intendere di garantire coperture a fronte di eventuali contravvenzioni, e si fanno pagare quote di iscrizione. Noi informiamo la cittadinanza che nessuna poli[illegible] municipale della provincia e tanto meno la nostra associazione, ha dato incarico a qualcuno di propagandare abbonamenti o di chiedere contributi».

Tra i più colpiti ci sono stati negozianti e anziani. Il maggior numero di truffe si è verificato nel quartiere della Villetta, dove i truffatori hanno colpito anche sotto le spoglie di incaricati di altri enti e associazioni.

In via Torterolo una pensionata ha dato duecentomila lire ad un giovane «educato e di buone maniere» che aveva offerto l'abbonamento a una rivista dell'associazione combattenti e reduci di guerra.

Claudio Vimercati

CONTROLLI ALLA BARRIERA DI ALTARE

Fermate dalla Polstrada oltre cinquecento auto

ALTARE. Quasi cinquecento auto controllate. Trecento automobilisti identificati. Due patenti e una carta di circolazione ritirate.

Rappresentano il bilancio [illegible] un maxi-pattuglione, che ha visti impegnati ieri mattina sull'autostrada Savona-Torino, gli agenti della polizia stradale di Carcare, Savona, Albenga e Finale Ligure.

Il servizio è stato disposto dal vice questore Sergio Tinti, nell'ambito dei controlli preventivi che periodicamente vengono effettuati nel Savonese. «Si tratta - ha spiegato il comandante della polizia stradale di Savona - di ispezioni che organizziamo quasi ogni [illegible]. Periodicamente teniamo sott'occhio l'Aurelia, l'autostrada e le strade dell'entroterra a più alta densità veicolare».

Le pattuglie della stradale si [illegible] appostate all'altezza della barriera [illegible] Altare e per [illegible] [illegible] mattinata hanno fermato autoveicoli e autoarticolati. I nominativi degli automobilisti sono stati tutti controllati al terminale.

Le violazioni accertate dalla polizia sono state soprattutto di tipo amministrativo. Due patenti che [illegible] scadute, [illegible] state ritirate. Ad un automobilista, gli agenti hanno invece ritirato la [illegible] [illegible] circolazione, perché [illegible] aveva revisionato il veicolo. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Brucia un'auto in via Guelfo, sono teppisti?

Misterioso episodio l'altra notte ad Albissola Marina. Un auto, una Panda, che si trovava parcheggiata in via Guelfo, è rimasta seriamente danneggiata in un incendio che potrebbe essere di origini dolose. E' accaduto dopo le 3. A dare l'allarme sono stati gli [illegible]itanti di un condominio, svegliati dal fumo. Sono intervenuti i vigili del fuoco della centrale di via Nizza che hanno lavorato mezz'ora.

PR[illegible]

Eroina troppo pura, giovane in overdose

Un giovane di 25 anni, F.A., colto da overdose, è stato salvato nella tarda serata di giovedì dai medici [illegible] pronto soccorso di Valloria, che gli hanno praticato un'iniezione di «Narcan», l'antidoto dell'eroina. [illegible] giovane è stato trovato agonizzante da alcuni passanti in via Famagosta, che hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza. [illegible] è il primo caso di overdose che [illegible] verifica in città, da alcune settimane a questa parte. Secondo polizia e carabinieri sarebbe [illegible] circolazione una partita di eroina troppo pura.

TRI[illegible]

Evasione fiscale, rinviato il processo Nord Leasing

E' stata rinviata [illegible] prossimo 14 dicembre l'udienza preliminare per una storia di evasione fiscale e falsificazione di fatture nella quale sarebbero coinvolte alcune società di intermediazione liguri e piemontesi, tra le quali la «Nord Leasing» di Savona. Nella vicenda sono state incriminate quattordici persone, tra le quali l'ex amministratore della «Nord Leasing», Giacomo Puppo, 50 anni, abitante in Piazza Leon Pancaldo.

OSPEDALE

«Voglio un aumento», e il datore di lavoro la picchia

Una giovane di [illegible] anni, O.G. è stata medicata ieri mattina dai sanitari [illegible] pronto soccorso che le hanno riscontrato ecchimosi al volto, giudicate guaribili in [illegible] giorni. La ragazza ha raccontato di essere stata picchiata dal datore [illegible] lavoro, titolare di un distributore di benzina, al quale aveva chiesto l'aumento [illegible] stipendio.

E' soprattutto la vocazione turistica del paese che rischia di essere compromessa dall'iniziativa

A Sassello non vogliono l'inceneritore

La «Ecoservice» di Alessandria vorrebbe realizzare in località Mogliole un impianto per bruciare scarti farmaceutici
Il Consiglio comunale pronto a dare battaglia. La Regione ha esaminato il progetto. Il sindaco teme per l'ambiente

SASSELLO. «Lo facciano dove vogliono questo inceneritore, ma non a Sassello. Non vogliamo sentire ragioni. Siamo assolutamente contrari». Secondo il sindaco, Aimone Costa, non ci sono mezzi termini né compromessi. Non si discute nemmeno: l'inceneritore per prodotti farmaceutici che una ditta [illegible] Alessandria, la Ecoservice, avrebbe intenzione di costruire in un terreno di [illegible] proprietà in territorio di Sassello, non dovrà essere realizzato.

Per la giun[illegible] guidata da Ai[illegible] Costa e per gli abitanti del paese, l'indiscrezione è stata come [illegible] fulmine a [illegible] sereno. Dapprima voci di corridoio, poi frasi sempre più insistenti hanno portato alla ribalta un progetto presentato in Regione per realizzare un impianto di smaltimento rifiuti a sei chilometri dal paese, in località Miogliola.

In Comune, per ufficializzare la notizia, [illegible] soltanto l'arrivo previsto entro i prossimi giorni dell'intera documentazione (si tratta [illegible] progetto e della richiesta di autorizzazione a iniziare i lavori).

La Regione, dopo aver esaminato [illegible] fascicolo, dovrà passarlo al Comune che, a sua volta, avrà 45 giorni di tempo per formulare [illegible] parere. [illegible] plico è [illegible] fase di arrivo ed è presumibile che il problema venga affrontato già [illegible] prima riunione [illegible] Consiglio comunale, che sarà fissata nei primi dieci giorni di dicembre. La risposta è scontata: sarà un secco no.

Dice ancora il sindaco Costa: «Questo forno è una patata bollente della quale [illegible] abbiamo affatto bisogno. Crediamo che l'i[illegible] sia assolutamente incompatibile con la vocazione turistica del nostro Comune».

La Ecoservice, la ditta di Alessandria, ha elaborato un progetto per un forno destinato, [illegible]pre secondo indiscrezioni, a trattare per il 90 per cento rifiuti ospedalieri e prodotti farmaceutici di scarto. La richiesta di costruire il forno a Sassello deriva dal fatto che la Ecoservice, a neppure [illegible] chilometro dal confine con il Piemonte, lungo la Statale che collega Sassello ad Acqui Terme, è proprietaria di un terreno che intende sfruttare per l'impianto.

[illegible] tratta di un'area quasi dimenticata che, fino a pochi anni [illegible], apparteneva a un'altra azienda, la quale vi aveva costruito un capannone destinato allo stoccaggio di oli minerali e benzina. Di recente il fallimento, il passaggio di proprietà e l'idea di installarvi l'inceneritore.

La gente di Sassello, comunque, di questo forno [illegible] vuole sentirne nemmeno parlare. Il Comune trova nel turismo la [illegible] principale fonte [illegible] sosten[illegible] seconde case, boschi secolari, funghi, amaretti. Una località che è meta, nel periodo estivo, di migliaia di villeggianti, di escursionisti che fanno la fortuna degli albergatori locali.

Aggiunge il sindaco Aimone Costa: «Per il paese, ritrovarsi in casa un inceneritore avrebbe lo stesso effetto di [illegible] terremoto. Pensiamo all'impatto ambientale, all'inquinamento. Da sempre Sassello [illegible] sinonimo [illegible] tranquillità e [illegible] aria pura».

[illegible] conclude: «Non dimentichiamo poi il traffico. Nel periodo estivo [illegible] paese è affollato di villeggianti, le strade sono quasi impraticabili. Non vorremmo pensare a un continuo viavai di automezzi pesanti carichi di rifiuti che [illegible] l'abitato e i boschi».

Paride Pasquino

IL CASO [illegible]

SAVONA. In questi giorni quando si parla di inceneritore di megaimpianti per la termodistruzione dei rifiuti, si pensa all'aspra polemica che sta divampando a Savona [illegible] l'Usl e il Comitato contro i fumi del rione Olivetta, dove dal 1983 [illegible] si batte contro l'impianto dell'ospedale [illegible] Paolo. Ci sono state manifestazioni, volantinaggi, interpellanze e addirittura la presentazione di una serie di esposti-denuncia alla pretura.

L'Usl è infatti intenzionata a costruire un nuovo impianto per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri, dato che quello attualmente in attività è vecchio di 18 anni e funziona sotto stretto controllo monitorizzato e grazie a un'autorizzazione che la Regione rinnova ogni [illegible] mesi.

Al progetto il Comitato si è opposto fermamente dichiarando di essere disposto a combattere l'iniziativa sia con cortei e manifestazioni pubbliche sia a colpi di carte bollate. Intanto, la polemica è stata [illegible]pita dal movimento verde che, al pari della Circoscrizione ha voluto sposare la causa del Comitato con un'interrogazione [illegible] sindaco e una al presidente della Regione. [p. p.]

Accadde un anno fa a Varazze, protagonisti due giovani di Tortona

«Molotov» contro la discoteca

E' stato respinto il patteggiamento della pena

SAVONA. Accusa e difesa erano d'accordo sulla pena: un anno di reclusione, [illegible] la condizionale, tenuto conto che i due imputati, entrambi incensurati, avevano commesso quella che si dice una ragazzata.

[illegible] diverso avviso è stato, però, il giudice delle indagini preliminari. «Fabbricare una molotov, lanciarla contro [illegible] discoteca provocando ustioni a un cliente — deve aver pensato il giudice Fiorenza Giorgi — è un reato grave, che va punito [illegible] una pena congrua. Quei due non devono cavarsela a buon mercato». E così il fascicolo riguardante Corrado Mandirola, 25 anni, e Giovanni Massimiliano Paradi[illegible] [illegible] anni, entrambi [illegible] Tortona, è stato restituito alla procura della Repubblica. I due giovani ora rischiano il giudizio del tribunale.

La vicenda risale al 18 agosto dell'89, quando Corrado Mandirola e Giovanni Massimiliano Paradiso, entrambi di famiglia benestante, furono protagonisti a Varazze di una notte [illegible] follia. Probabilmente [illegible] preda ai fumi dell'alcol, prima rischiarono di travolgere con l'auto una turista milanese sull'Aurelia. Poi cercarono di incendiare [illegible] discoteca «Gilda Estate» perché il titolare [illegible] loro vietato l'ingresso.

Per vendicarsi i due piemontesi confezionarono una rudimentale molotov, riempiendo di benzina una bottiglia. Tornarono davanti alla discoteca e lanciarono l'ordigno contro [illegible] porta d'ingresso. La bottiglia incendiaria non arrivò però a destinazione: colpì, invece, un cliente della discoteca, un turista ventiduenne [illegible] Trapani, Benedetto Atrea, che rimase ustionato alle gambe e fu poi ricoverato all'ospedale di Valloria. Il giova[illegible] fu dimesso dopo qualche giorno.

Corrado Mandirola e Giovan[illegible] Massimiliano Paradiso tornarono a Tortona, ma furono arrestati alcune ore dopo dai carabinieri [illegible] Varazze, sotto l'accusa di tentativo di incendio, fabbricazione e porto [illegible] congegno incendiario, omissione di soccorso, ubriachezza molesta e lesioni aggravate. Interrogati dal magistrato ammisero di aver sbagliato: «Eravamo ubriachi — dissero —; non ci rendevamo conto di quello che stavamo facendo».

Nei giorni [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e l'avvocato difensore, Carlo Coniglio, come previsto dal [illegible] codice di procedura penale, hanno deciso [illegible] patteggiare la pena, in modo da evitare [illegible] processo in aula. E hanno trovato l'accordo sulla condanna dei due ragazzi: un anno di reclusione con la condizionale.. Ma il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, [illegible] datto [illegible] [illegible] opposto. [c. v.]

La città si mobilitò in una gara di solidarietà organizzando anche colonne di soccorso

Dieci anni fa i savonesi accorsero in Irpinia

Il ricordo delle operazioni di soccorso nelle zone del terremoto

SAVONA. Dieci anni fa la tragedia dell'Irpinia. Tremila morti, paesi distrutti e decine di migliaia di senzatetto. Anche i savonesi si mobilitarono nella gara di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Quasi tutti gli enti e le [illegible]ciazioni cittadine organizzarono raccolte di viveri, indumenti e prodotti farmaceutici e molti savonesi si prodigarono nelle spedizioni in Irpinia per partecipare ai soccorsi.

L'Arci e la Croce Rossa organizzarono anche campi per l'assistenza ai senzatetto di Battipaglia, Laviano e Santomenna, paesi che nella catastrofe accusarono quasi mille morti. «La spedizione andò avanti per circa tre mesi - ricorda Piero Straneo, uno degli organizzatori -, dal 30 novembre alla fine di febbraio».

La solidarietà coinvolse tutti gli enti più importanti, Comune, Provincia, federazioni sindacali, Usl, Caritas, volontari ospedalieri, Italsider. «Il contributo più importante però - ricorda Straneo - fu quello delle società di mutuo soccorso. Due giorni dopo il sisma, avevano già raccolto venti milioni».

Mario Tissone e Giuseppe Rizzo in un'istantanea scattata tra le rovine di Laviano

sindacali, Usl, Caritas, volontari ospedalieri, Italsider. «Il contre mesi - ricorda Piero Straneo, uno degli organizzatori -, dal 30 novembre alla fine di febbraio».
La solidarietà coinvolse tutti gli enti più importanti, Comu-

Nel campo di Battipaglia furono [illegible] ospitate quasi [illegible] mila persone, 1300 in un vecchio albergo, [illegible] in uno zuccherificio e altri 300 nei vagoni ferroviari. Fra i volontari savonesi c'erano medici, infermieri dell'ospedale San Paolo. I primi ad arrivare a Battipaglia furono Walter Bracco, Bruno Astengo e Francesca Romano. Poi fu la volta di altri, tra i quali Mario Tissone e Giuseppe Rizzo. I volontari restavano in Irpinia dai 7 ai 10 giorni, e l'Acts assicurava il trasferimento in pullman. Anche il Consiglio di fabbrica dell'Italsider partecipò ai soccorsi. Gli operai ripristinarono gli impianti idraulici. [a. b.]

I tre rapinatori sono entrati assieme a un impiegato uscito per una commissione

Albenga, nove ostaggi nel caveau

Gli impiegati del Banco di Chiavari e il direttore sono stati liberati da un fabbro un'ora e mezzo dopo
Il bottino supera gli 80 milioni. Difficili le indagini, andati a vuoto i primi confronti con le foto segnaletiche

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno dovuto attendere quasi un'ora e [illegible] prima [illegible] essere liberati. Solo alle 17,50, infatti, i [illegible] impiegati del Banco di Chiavari e della Riviera ligure di piazza Petrarca ad Albenga sono potuti uscire, grazie all'intervento di un fabbro, dal caveau della banca. Era dalle 16,30 che si trovavano rinchiusi. A spingerli nella sala blindata sono stati tre banditi che, [illegible] in pugno, hanno rapinato tutto il [illegible] contenuto nella banca. Poco [illegible] di 100 milioni, secondo i primi calcoli, a cui si devono aggiungere gli «spiccioli» raggranellati dai portafogli personali che gli impiegati [illegible] nei cassetti e che i banditi hanno [illegible] hanno risparmiato.

[illegible] dare l'allarme è stata un'impiegata, Graziella Iacono Quarantino. Al momento della rapi[illegible] [illegible] si trovava in sala. Si era assentata un attimo per recarsi alla toilette. Quando si è resa [illegible]to [illegible] quanto stava avvenendo si è barricata nel bagno e ha atteso che i banditi [illegible] [illegible] andassero. Poi, con grande sangue freddo, è uscita dai servizi e ha dato l'allarme.

Sono stati gli unici episodi diversi di una rapina che, per il resto, ha seguito [illegible] canovaccio già visto. Alle 16,30 tre persone, sui 25-30 anni, vestiti [illegible] jeans e giubbotti chiari (uno di loro portava occhiali da vista), sono riuscite ad entrare nella banca approfittando di un impiegato che stava tornando al lavoro dopo una commissione. La guardia giurata che vigila sulla filiale del Banco di Chiavari era andata via alle 16, [illegible] appena scaduto l'orario di sportello. Non appena all'interno dell'istituto gli impiegati hanno capito che i tre non erano normali clienti. Dalle giacche, infatti, hanno estratto tre pistole. «E' una rapina, fermi tutti, venite tutti di là», hanno detto facendo sfilare ad uno ad uno gli impiegati (3 donne e 6 uomini tra cui il direttore, Massimo Gagliardi) v[illegible] il [illegible]

Neutralizzati i sistemi di allarme i banditi hanno potuto agire indisturbati. Dalle [illegible] forti e dai cassetti hanno prelevato tutto il denaro e, dopo la razzia, [illegible] usciti con calma [illegible] destare alcun sospetto tra i pochi passanti di piazza Petrarca. In totale la rapina è durata meno di 10 minuti. L'allarme è scattato qualche minuto dopo, [illegible] [illegible] Graziella Iacono ha avuto la certezza che i malviventi [illegible] ne [illegible] andati.

Alle 16,48 è arrivata l'Alfa 75 dei carabinieri e, subito dopo, auto civetta dei carabinieri e della polizia. Contemporaneamente [illegible] [illegible] l'allarme. Posti di blocco [illegible] stati effettuati lungo l'Aurelia e all'imbocco dell'Autostrada dei fiori [illegible] senza alcun risultato. Non si [illegible] nemmeno il tipo di auto utilizzata per [illegible] fuga. Si parla di una macchina verde di grossa cilindrata. Ma è poco più di [illegible] voce.

Stefano Pezzini

Il [illegible] [illegible] Chiavari di piazza del Popolo subito dopo il colpo di ieri sera. Nella foto gli impiegati sequestrati [illegible] banditi raccontano le fasi del sequestro (FOTO ALDO)

ATTIMI DI [illegible]

ALBENGA. Attimi di paura. Prima per le pistole puntate poi per la prigionia [illegible] quasi un'ora [illegible] [illegible] nel [illegible] della banca. Per i nove impiegati del Banco [illegible] Chiavari e della Riviera Ligure imprigionati nella [illegible] blindata quella di ieri pomeriggio [illegible] stata un'esperienza dura. Lo dimostrano le facce tese, pallide, le sigarette fumate nervosamente, [illegible] whisky che serve [illegible] «tirare su» dopo la liberazio[illegible].

«Sono stati momenti durissimi. Un po' di paura l'abbiamo avuta quando i banditi [illegible] ancora nella banca. Poi, una volta avuta [illegible] [illegible] che [illegible] ne erano andati, ci scappava anche da ridere. Non [illegible] sono state [illegible] [illegible] panico anche perchè [illegible] sicuri che ci avrebbero liberato presto», dice quasi sorridendo uno degli impiegati più giovani.

Giorgio Montani è il primo ad uscire. Raccoglie da terra il casco che gli era caduto alle 16,30. I banditi, per entrare, lo hanno spinto facendogli scappare di mano l'elmetto che usa per andare in Vespa. Di parlare non ne ha molta voglia. «E' andata», [illegible] limita [illegible] dire [illegible] capannello [illegible] curiosi che [illegible] fuori dalla banca.

Il direttore [illegible] banca, Massimo Gagliardi, racconta a carabinieri [illegible] polizia [illegible] [illegible] è svolta la rapina. «Nonostante la drammaticità [illegible] situazione non ci [illegible] state scene [illegible] pani[illegible]. Merito anche di Graziella Iacono Quarantino che con [illegible]raggio [illegible] freddezza ha dato l'allarme e si è subito preoccupata di venirci [illegible] tranquillizzare. Noi eravamo in pensiero per lei. [illegible]no a quando non l'abbiamo vi[illegible] non sapevamo cosa stesse avvenendo», racconta il direttore.

C'è anche un particolare misterioso nella rapina di ieri: il modo [illegible] cui sono stati liberati gli impiegati. Bruno Boschetti, il fabbro che [illegible] aperto [illegible] porte del caveau, non vuole assolutamente rivelare il segreto: «Non [illegible] stata usata nè la fiamma ossidrica, nè il martello pneumatico», si limita a dire.

La rapina di ieri sembra ricalcare con la [illegible] carbone quella di due anni fa. Anche allora i banditi entrarono nella filiale del Banco di Chiavari approfittando del rientro di un dipendente. Qualcuno ipotizza si tratti delle stesse persone. Dall'inizio dell'anno questa è la [illegible] [illegible] rapina tra Albenga e Ceriale.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

[illegible] nuovo vescovo prende possesso della diocesi

Domani alle 15,30 quando, proveniente [illegible] seminario vescovile, il nuovo vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri, prenderà possesso della diocesi di Albenga e Imperia. Monsignor Oliveri sarà accolto, in largo Doria, all'entrata del centro storico, dal sindaco di Albenga Angelo Viveri. Poi, seguito [illegible] un corteo di autorità e di fedeli, [illegible] vescovo raggiungerà piazza [illegible] Novembre dove un picchetto [illegible] gli renderà gli onori. Subito dopo raggiungerà piazza San Michele e la Curia.

[illegible]

Comunità montana: confermato il dc Repetto

Andrea Repetto, dc, è stato riconfermato alla guida della Comunità montana. Assieme a lui, nella riunione dell'assemblea generale svoltasi giovedì sera, è stato riconfermato alla vicepresidenza Pietro Revetria mentre assessori sono Sergio Bonifazio, Luciano Siffredi, Danilo Vignola, Gianni Conti e Lodovico Cappato. Silvio Icardi e Pietro Gerino sono risultati assessori supplenti. [illegible] tratta di un monocolore dc ma Repetto si [illegible] detto «disponibile ad aprire [illegible] altri partiti [illegible] cambieranno le alleanze in alcuni comuni».

FINALE

Indagini sul «pirata» che ha investito una donna

Rischia l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso l'anonimo investitore di Luigina Boetto, 74 anni, la donna di Finale Ligure morta al S. Corona [illegible] giorni dopo [illegible] stata travolta in via Calvisio. La polizia sta seguendo la traccia di un motorino notato nella zona dopo l'incidente. Il motociclista ha travolto la donna e si è allontanato [illegible] prestarle soccorso.

[illegible] LIGURE

Malpasso, [illegible] unico alternato per lavori

Disagi per gli automobilisti in transito sulla via Aurelia [illegible] Malpasso, fra Noli e Finale Ligure, per i lavori in corso nella zona della «spiaggia dei ricci» franata un paio [illegible] [illegible] fa. Il senso [illegible] alternato interessa comunque un breve tratto della statale.

Aumenta la qualità del prodotto, ma inquinamento e reti [illegible] strascico hanno danneggiato l'habitat

Noli: in nove mesi 13 mila chili di pesce

I cinquanta pescatori della cooperativa «Luigi De Ferrari» tracciano un primo bilancio dopo il fermo biologico
La piccola flottiglia, nonostante gli ostacoli burocratici, riesce a rifornire quasi tutti i ristoranti della zona

NOLI. «La pesca [illegible] un'attività economica che, oltre [illegible] dare lavoro e a produrre reddito per tante famiglie, garantisce pesce fresco in molte case e ristoranti. Anche i turisti, [illegible] i semplici automobilisti [illegible] passaggio, [illegible] che ogni giorno sul lungomare di Noli si ripete un rito che dura da secoli, quello della vendita del pesce appena pescat[illegible].

Gio Batta Cavalli, presidente della cooperativa pescatori «Luigi De Ferrari» di Noli, rivendica il ruolo di [illegible] categoria che, spesso dimenticata e bistrattata, continua ad esercitare un mestiere dalle grandi tradizioni nell'antica Repubblica marinara.

L'attività [illegible] pesca a Noli, iniziata oltre 1500 anni fa, ha subito pochi cambiamenti. Dico[illegible] Gio Batta Cavalli, Mario De Benedetti e Vicenzo Casanova della cooperativa: «Utilizziamo sempre i tradizionali gozzi per la pesca a sciabica [illegible] [illegible] i tremagli. Il pesce che vendiamo sul lungomare è solo quello fresco. Da noi si trova solo il pescato del giorno, possono essere "bugacce", ma pur sempre di pesce fresco si tratta. E' per questo motivo che respingiamo ogni illazione nei [illegible] confronti».

Proseguono: «Nessuno dei nostri [illegible] va al mercato di Savona a comprare pesce per poi rivenderlo. Avviene il contrario: solo le eccedenze finiscono al me[illegible] savonese o ad un paio di ditte ("Tobia" di Varigotti [illegible] "Siccardi" di Noli) specializzate nella lavorazione di prodotti ittici».

Concludono i rappresentanti della cooperativa: «Chi compra da [illegible] sa [illegible] comprare pesce fresco. E' il nostro punto di forza su cui è possibile, pur con alti [illegible] bassi, fra un fermo biologico [illegible] l'altro, continuare a fare affidamento. L'autoregolamentazione, nel corso degli [illegible], ci ha consentito di superare le difficoltà».

Branzini, pesce azzurro, orate [illegible] [illegible] state pescate venerdì mattina), saraghi, zerri, naselli, mormore, dentici, pescatrici. Queste sono solo alcune delle qualità di pesce che si trovano, a seconda delle stagioni, al mercato di Noli. Com[illegible] il presidente della cooperativa: «Alcune cose sono cambiate. Le sardine [illegible] quasi scomparse dal nostro mare. Per i dentici, invece, da quando è stata avviata la costruzione del parco [illegible] ripopolamento ittico di Spotorno, abbiamo assistito ad [illegible] crescita. Forse non [illegible] solo una combinazione».

I pescatori di Noli si sentono soprattutto «ecologisti del [illegible]re». «Nessuno [illegible] noi lavora per deturpare, la pesca è [illegible] reddito per tante famiglie» dicono. Sono due i veterani, quasi ottantenni, soci della cooperativa: Luigi Maffei e Giacomo Gambetta. Da poche settimane anche 4 giovani, con età compresa fra i 20 e i 25 anni, hanno intrapre[illegible] questa attività. C'è dunque un timido segnale di cambio generazionale.

C'è un vecchio detto fra gli artigiani del mare di Noli: «Era più facile pescare in tempo [illegible] guerra che oggi». Spiegano alla cooperativa «Luigi De Ferrari»: «Fra il '40 e il '45, [illegible] un solo permesso si poteva lavorare, oggi [illegible] vogliono ben [illegible] documenti con tanti bolli. Malgrado i fermi biologici, che fanno calare la produzione, notiamo una leggera ripresa della qualità del prodotto ittico».

Sono tanti i nolesi che un paio di volte [illegible] settimana mettono in tavola del buon pesce fresco. Almeno la [illegible] dei ristoranti e degli alberghi si ser[illegible] direttamente dai pescatori.

Augusto Rembado

PESCATORI A NOLI

SOCI DELLA COOP. «LUIGI DE FERRARI»	50
PESCATORI RESIDENTI A NOLI	35
BARCHE (GOZZI) DELLA FLOTTIGLIA	40
DIMENSIONI MEDIE DEI GOZZI	4-6 METRI
PESCE PESCATO [illegible] NOLESI NELL'89	16 172 CHILOGRAMMI
PESCE PESCATO AL 30.9.90	13.000 CHILOGRAMMI

Albenga: difficile avvio per le indagini sull'incendio di via Oddo

Racket, caccia al movente

Chi ha bruciato le vetrine di «Foto D'Ippolito»?

ALBENGA. Nell'incendio che ha distrutto il negozio «Foto D'Ippolito» di via Gian Maria Oddo 3 nel centro storico di Albenga continua a mancare il movente.

Liana D'Ippolito, 60 anni, titolare del laboratorio fotografico, ha ripetuto di non [illegible] [illegible] ricevuto minacce né richieste di denaro. Anche il proprietario del magazzino, l'avvocato Carlo Filippi, che abita sopra il negozio, ha ribadito [illegible] non aver ricevuto messaggi intimidatori.

Eppure chi ha dato fuoco al laboratorio fotografico sapeva di provocare un grosso danno. Non ha usato liquidi infiammabili o esplosivi ma l'intenzione di lanciare un messaggio [illegible] chiaro. Ha mandato [illegible] frantumi la vetrina e [illegible] dato fuoco alle fotografie esposte. Impossibile pensare ad un [illegible] vandalico e al tentativo di rubare le macchine fotografiche messe sugli scaffali della vetrina.

Le indagini dei carabinieri di Albenga, almeno [illegible] a questo momento, non hanno portato [illegible] nessun risultato. Le piste maggiormente seguite sono quelle della vendetta personale o quella del racket inteso non co[illegible] richiesta di tangenti [illegible] co[illegible] interesse per [illegible] posizione del negozio. La prima ipotesi, però, viene ritenuta improbabi[illegible] Liana D'Ippolito non ha nemici ed è stimata in tutta Albenga. Resta la seconda tesi. Il magazzino, in effetti, è in una [illegible]le zone di maggior passaggio del centro storico e può interessare a qualcuno che voglia aprire un'attività nel centro storico.

Spaventando e minacciando Liana D'Ippolito i malviventi possono aver cercato di allontanarla dalla sua attività ma, anche in questo [illegible] prima di [illegible] in possesso dei locali dovrebbero fare i conti [illegible] [illegible] proprietario dei muri. E non [illegible] detto che sia disponibile ad affittarli a qualcun altro.

I carabinieri, intanto, stanno anche seguendo le indagini sulla lettera anonima che sarebbe stata ricevuta dall'agente immobiliare di Borghetto Santo Spirito Antonio Fameli. Nel messaggio, a quanto sembra, ignoti malviventi chiederebbero una cinquantina di milioni all'agente immobiliare minacciandolo di morte. E' [illegible] racket? Di certo c'[illegible] il fatto che i figli dell'uomo d'affari hanno subito due attentati nelle ultime settimane. E [illegible] [illegible] la prima volta che Fameli è al centro di [illegible]vre estorsive. Dal 1972 ad oggi per 14 volte l'agente immobiliare ha denunciato di essere vittima di richieste di denaro e minacce. L'ultima, lo [illegible] anno, aveva portato all'arresto di due balordi di Albenga che con il racket non avevano nulla che vedere.

[s. p.]

In pochi giorni soccorsi dai volontari 58 randagi, 47 hanno già trovato un nuovo padrone

«C'è un politico disposto a tutelare gli animali?»

Albenga: appello dell'Enpa per costruire un grande canile

AL[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Malgrado la recente legge regionale, [illegible] affida serie responsabilità ai Comuni e alle Usl per quanto riguarda la disciplina e la tutela degli animali, si aggrava [illegible] problema del randagismo di cani e gatti.

Nel comprensorio Albenganese si parla della costruzione del canile da almeno dieci anni [illegible] intoppi burocratici e oggettive difficoltà finanziarie dei Comuni (spetta loro l'edificazione [illegible] queste strutture) ne hanno impedito per [illegible] la realizzazione. Eppure la necessità di provvedere in qualche modo a regolamentare questo settore si sta facendo sempre più urgente. Le associazioni del volontariato non [illegible] più in grado [illegible] fronteggiare la situazione.

Dice Fausta Stocco, [illegible] qualche mese fiduciaria della neocostituita sezione dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali), competente sui 20 comuni della Comunità Montana Ingauna: «Da quando siamo diventati attivi, cioè dal primo [illegible] luglio, siamo intervenuti su 58 casi di cani rimasti [illegible] padrone, riuscendo a sistemarne presso famiglie ben 47». Intanto la necessità [illegible] dare una risposta a questa esigenza ha portato alla creazione di un ricovero di cani in prossimità [illegible] Leca. [illegible] tratta di una costruzione precaria che probabilmente non sarà [illegible] regola con la legge ma in assenza di iniziativa degli enti pubblici, era l'unica soluzione. Ma l'Enpa conta [illegible] dare [illegible] risposta attraverso la costruzione di un piccolo canile comprensoriale. Spiega Fausta Stocco: «Il megaprogetto che costa quasi 400 milioni è di difficile realizzazione. Se qualche Comune dell'entroterra, e a questo riguardo abbiamo avuto delle assicurazioni, ci desse una piccola porzione di [illegible] urbanizzato, si riuscirebbe con 70 milioni a risolvere il problema. Al limite, se i comuni non riuscissero a dare un simile finanziamento, potremmo impegnarci noi dell'Enpa, partendo da una cifra minima di [illegible] milioni».

L'esperienza ha insegnato agli amanti degli animali che il loro problema viene quasi sempre posposto, a favore di altri interventi, da parte [illegible] Comuni. Per sbloccare questa situazione, l'Enpa ricorda: «Se spesso gli enti pubblici si muovono solo in relazione al fatto che si conservano o si conquistano voti, allora vorrei ricordare che coloro che si interessano degli animali ed hanno un cane o un gatto [illegible] casa sono migliaia. Inviteremo gli elettori a orientare il loro vo[illegible] amministrativo solo in favore di chi questo problema lo prende [illegible] a cuore, e [illegible] solo a parole».

Romano Strizioli

Una serie di confronti per definire gli ultimi dettagli del bilancio

Venti miliardi per Cairo

Il Comune si predispone [illegible] varare nuove opere pubbliche. Acquedotto e strade ai primi posti Sarà ristrutturata Porta Soprana. L'utilizzo delle vecchie scuole di piazza della Vittoria

CAIRO M. «Le opere indicate nella relazione previsionale saranno tutte realizzate: non è un bilancio che promette grandi opere, ma scelte mirate e possibili». Piero Castagnetto, sinda[illegible] [illegible] Cairo, illustra in questo modo i contenuti del documento che tra qualche giorno sarà portato in discussione in Consiglio comunale.

L'assessore alle Finanze, Ezio Fossati, aggiunge: «Il documento programmatico [illegible] definitivo, ma non immutabile. Ci confronteremo [illegible] i quartieri, le associazioni professionali, le società sportive e la popolazione: i suggerimenti che avremo potranno, senza difficoltà, entrare a far parte del bilancio».

Il documento, che pareggia a circa 12 miliardi nelle spese correnti, indica poi opere che si aggirano sui 20 miliardi da realizzare con fondi che [illegible] finanziati in parte dalla legge regionale 34. Una delle preoccupazioni della giunta di Cairo sembra [illegible] l'approvvigionamento idrico. Esiste [illegible] progetto di spesa di 12 miliardi per potenziare e risanare l'acquedotto comunale, [illegible] il reperimentoo anche di nuove fonti e le soluzione di problemi ormai cronici come quelli della frazione Rocchetta.

La viabilità e i parcheggi sono, poi, una delle parti centrali della relazione, [illegible] investimenti consistenti. Per [illegible] [illegible]struzione della strada di scorrimento laterale alla tangenziale, in corso Brigate Partigiane, è prevista una spesa di 4 miliardi. Quattrocento milioni saranno destinati per il risanamento del manto stradale e il contenimento della frana in atto sulla comunale Cairo-Cengio, da anni al limite della transitabilità. [illegible] miliardo, infine, è previsto per il rifacimento del ponte sul Bormida in prossimità [illegible] Bragno, [illegible] pericolante, compreso una più razionale sistemazione degli svincoli.

Parcheggi. Ne sono previsti due [illegible]: nella [illegible] [illegible] lavatoi, in prossimità del centro, e nei pressi di villa Raggio, che servirà Poste e ospedale. Poi il miglioramento dei parcheggi Oltre Bormida e di quelli che servono l'area [illegible] stazione di S. Giuseppe.

Saranno anche costruiti due sottopassi a S. Giuseppe e a Rocchetta. Entrambi permetteranno di superare senza pericolo la Statale 29, per collegare le nuove zone residenziali a destra della strada con i vecchi insediamenti abitativi. E' previsto un intervento urbanistico per sanare la situazione dei quartieri Buglio, [illegible] la firma di un accordo con i Testimoni di Geova.

Inizieranno anche i lavori di ristrutturazione di Porta Soprana. Spiega Fossati: «Abbiamo avuto un finanziamento, oltre 200 milioni. A piano terra [illegible] al primo piano sarà trasferito l'ufficio di assistenza, all'ultimo la Pro loco. In questo modo i vigili urbani potranno ampliare i locali del Comando». I[illegible] programma [illegible] anche l'acquisto dell'edificio in piazza della Vittoria delle [illegible] medie, da trasformare in nuove sede comunale.

Enrico Marchisio

[illegible]

CAIRO

Un sollecito [illegible] Regione per l'impianto [illegible]

Il capogruppo della dc in Consiglio regionale, Viale, ha visitato ieri l'Acna e si [illegible] incontrato con i dirigenti sindacali e il Consiglio di fabbrica. Ha promesso un interessamento per fissare la data nella quale sarà discusso a Genova il problema del Resol. Il sindacato intende avere un colloquio con il presidente Gualco, per ribadire la centralità del risanamento dell'Acna.

CEN[illegible]

Nuovo segretario politico nella sezione dc

Michele Fazzi, impiegato dell'Acna, [illegible] diventato [illegible] nuovo segretario della dc [illegible] Cengio. Sostituisce [illegible]rgio Crosa, diventato assessore della giunta comunale di Cengio. Michele Fazzi [illegible] uno dei segretari [illegible]litici più giovani nell'intera Val Bormida.

[illegible] MONTENOTTE

Installato ponte radio per la Protezione civile

Si è iniziata l'installazione del ponte radio che collegherà i Comuni della Val Bormida per realizzare una rete di interconnessione necessaria alle operazioni di [illegible] della Protezione civile. [illegible] anche elaborato uno studio per attrezzare una sala operativa comprensoriale.

DEGO

Un esposto per [illegible] tubazioni del depuratore

Ieri l'Ufficio tecnico del Comune ha inviato una comunicazione al sindaco, [illegible] magistrato del Po, alla procura della Repubblica di Savo[illegible] e alla Provincia in relazione [illegible] presunte difformità rilevate [illegible] [illegible]vori per la realizzazione [illegible] depuratore consortile. Gli accertamenti sono stati effettuati dopo un esposto sulla posa delle tubazioni.

Replica dell'azienda consortile sul problema dei trasporti in Val Bormida

L'Acts nega altre linee di bus

Tra Cairo [illegible] Millesimo sono stati modificati solo gli orari. La richiesta era stata avanzata dall'Usl Definitivamente soppresse le corse tra Piana Crixia [illegible] S. Massimo: «Non c'erano più passeggeri»

CAIRO M. Malgrado la [illegible]sità di miglioramenti, il servizio [illegible] trasporto garantito dall'Acts i[illegible] Val Bormida non merita i rilievi [illegible] le accuse che da qualche tempo vengono mossi all'azienda. E' l'opinione dell'ingegner Bernardo Stroscio, direttore dell'azienda.

Sostiene, infatti, Stroscio: «Abbiamo rilevato, finora, un solo caso [illegible] [illegible] pullman giunto a Rocchetta con qualche minuto [illegible] anticipo sull'orario. Abbiamo subito preso provvedimenti; non riteniamo che questa situazione sia costante. Affrontiamo e rispondiamo prontamente, per quanto possibile, [illegible] problemi che ci v[illegible] segnalati in direzione o all'ufficio di Cairo. Non mi risulta che vi siano state altre proteste in me[illegible] all'arrivo anticipato dei bus».

Gli abitanti [illegible] Rocchetta, che da tempo si lamentano per disservizi, sono avvertiti. Anziché protestare a destra [illegible] a sinistra si rivolgano direttamente all'Acts, dove promettono di ascoltarli [illegible] di intervenire subito. Una segnalazione all'Acts di problemi inerenti l'orario o altri aspetti del servizio potrà [illegible] affrontata tempestivamente dai dirigenti dell'azienda.

Anche la soppressione della linea Piana-S. Massimo, avvenuta lo scorso mese di giugno e denunciata dal sindaco di Piana, [illegible]rto Bracco, per il direttore dell'Acts non è un problema nuovo. Dice, infatti: «Da due tre anni tenevamo sotto controllo questa linea. Ci sono problemi logistici, come il parcheggio o la manovra dei bus, oltre a quelli di gestione. Abbiamo[illegible] per molti mesi la quasi totale assenza di passeggeri [illegible] questa tratta. Ci siamo ridotti a trasportare 8-9 persone la settimana. Alla fine è stato giocoforza decidere di abolire la linea».

In questo [illegible] costi e ricavi erano talmente lontani da sconsigliare il man[illegible] dei bus tra Piana e S. Massimo. Ma Piana continua a essere [illegible]vito dall'Acts, anche attraverso la prosecuzione, nel periodo estivo, del servizio [illegible] bus che nell'inverno serve gli studenti.

Difficile per il futuro ipotizzare l'istituzione di nuove linee. E' il caso dei collegamenti tra le zone di Millesimo e Cairo, diventati ancora più necessari con l'entrata in funzione [illegible] reparto medicina [illegible] Cairo e [illegible] chiusura dell'ospedale a Millesimo.

Il presidente dell'Usl, Andrea Dotta, aveva chiesto nuove linee che collegassero le due zone della Val Bormida con maggiore frequenza e con corse che [illegible] c[illegible] all'ospedale di Cairo. Non è stato possibile accogliere la richiesta. Sono stati semplicemente modificati gli [illegible] per rendere possibili alcune coincidenze. La situazione sembra destinata a restare tale [illegible] per molto tempo.

[e. m.]

[illegible]

Viabilità, nuove [illegible] per le vie del centro

Viabilità, peggio di prima. E questo perché il Comune non si decide a utilizzare al meglio quattro strade che collegano [illegible] centro [illegible] [illegible] Mazzini e che dovrebbero essere soprattutto di scorrimento veloce.

Via Guidobono e via XX Settembre potrebbero benissimo assicurare, come in parte avveniva in passato, il collegamento veloce [illegible] centro e periferia, compresi i mezzi pubblici, che potrebbero lasciare via Montenotte, via Niella e piazza Mameli.

Via Montenotte, di [illegible]guenza, potrebbe fronteggiare il transito veloce e consentire la sosta su entrambi i lati. Via Niella, dove la sosta dovrebbe essere consentita su un solo lato, permetterebbe a [illegible] volta collegamenti più razionali.

Mi pare che in questo momento, a Savona, si stia pensando [illegible] progetti più o meno grandi, trascurando però [illegible] cose piccole ma più facili da fare e decisamente utili.

Lettera firmata, Savona

Savona, vigili e multe motociclista protesta

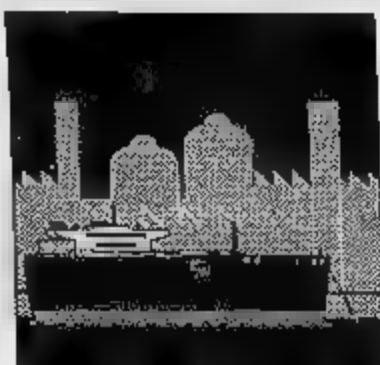
Nella settimana dal 12 al 17 novembre '90 ho svolto un'indagine per dimostrare dati alla mano come a Savona il servizio di polizia municipale venga svolto in modo discutibile e discriminante nei confronti del cittadino.

L'antefatto [illegible] questo: sabato 3 novembre a cura del vigile n. 420 mi veniva elevata contravvenzione per sosta in località permanentemente vietata (via Cavour) della mia Vespa. Recatomi [illegible] [illegible] stessa al Comando, lo stesso vigile faceva presente che egli [illegible] obbligato a multare ogni veicolo altrimenti sarebbe incorso nel reato di [illegible] di atti d'ufficio e che la moto dovevo parcheggiarla negli spazi preposti.

Da rilevare che molto tempo fa i vigili di quartiere (Villapiana) mi avevano detto che la moto non creava intralcio sostando affiancata al marciapiede quindi non l'avrebbero multata. A queste condizioni ho parcheggiato per circa un anno e mezzo [illegible] alcun rilievo.

Nella settimana dal 5 al 10 novembre ho tentato di parcheggiare [illegible] piazza Saffi angolo via Piave negli appositi posteg[illegible] per moto ma non ho mai potuto farlo: gli spazi per le moto [illegible] sempre occupati da auto; Mercoledì 14, rilevato che continuavano a sostare numerose auto [illegible] multate, [illegible] sono recato dai vigili di quartiere e uno di essi mi ha detto che piazza Saffi non è di loro competenza.

Bisogna ricordare [illegible] l'area di sosta per le moto in piazza Saffi [illegible] creata apposta per migliorare la visibilità all'incrocio tra via Piave, piazza Saffi e via *Don Bosco indicato co*me uno degli incroci più pericolosi di Savona e che tollerare la sosta selvaggia è una grave minaccia alla sicurezza stradale.

Franco Pepe, Savona

Fa discutere l'ipotesi di fusione tra la compagnia «Maresca» e la «Rebagliati» di Savona

Imperia, tanti dubbi per il porto

In un periodo di grave crisi per l'attività commerciale, desta molte preoccupazioni il futuro dei lavoratori
Si temono infatti le possibili riduzioni d'organico o il ricorso a trasferimenti temporanei

IMPERIA. [illegible] fulmine a ciel se[illegible]. La notizia della possibile fusione tra la compagnia portuale imperiese «Lodovico Maresca» e la «Pippo Rebagliati» di Savona ha suscitato molto stupore in città. Inoltre ha accresciuto i timori degli operatori del settore, preoccupati per le sorti del bacino portuale.

Per il capoluogo si tratterebbe [illegible] un'occasione per rivedere i piani di sviluppo studiati per il potenziamento dello scalo commerciale. Il provvedimento segnerebbe anche la fine di un'epoca: il sodalizio esiste, giuridicamente, dal primo gennaio del 1933, ma di fatto è stato fondato nel 1926.

I portuali, comunque, riferendosi alla [illegible] romana (si è svolta nella sede della Direzione generale del lavoro portuale e marittimo, alla presen[illegible] del massimo responsabile, il dottor Giurgola), insistono nell'affermare che è stato solo un primo incontro, un approccio per definire meglio i termini della questione. Nulla di definitivo insomma. Ammettono che il momento è difficile e gettano acqua sul fuoco delle polemiche; che sarebbero controproducenti [illegible] un [illegible] molto delicato per lo scalo commerciale (a novembre sono attrac[illegible] appena quattro navi).

La crisi del Golfo ha contribuito non poco a far diminuire la quantità di merce movimentata: in particolare è calato il commercio d'olio da e per i Paesi arabi (in totale, nell'89, sono state movimentate oltre 85 mila tonnellate d'olio).

Dice Lelio Ardoino, membro del consiglio [illegible] delegati della compagnia: «Sembra che qual[illegible] si sia seduto in un angolo, in attesa di veder passare il nostro funerale. E' gente che non opera per il bene della città. Il porto va invece difeso a spada tratta, [illegible] che non sempre è avvenuta. A differenza [illegible] altri bacini, per la cui sopravvivenza si sono schierate compatte le forze sociali e politiche».

Tra le righe è possibile legge[illegible] una critica agli amministratori locali? «Stiamo pagando a caro prezzo la poca attenzione della classe politica [illegible] i problemi della categoria. Si avverte infatti una grave carenza di infrastrutture. A questo va aggiunta la scarsa professionalità di molti operatori del settore». Il riferimento è soprattutto ai ritardi accumulati nel varare i progetti di potenziamento della Statale 28 e quelli relativi alla realizzazione del tanto atteso asse attrezzato.

Intanto non [illegible] cono[illegible] ancora quale destino attenda gli scaricatori imperiesi. In [illegible] di fusione, potrebbe ugualmente rimanere a Oneglia una [illegible] staccata della compagnia «Lodovico Maresca», oppure potrebbe essere inserita nel contratto la clausola della mobilità, in modo da trasformare i lavoratori in pendolari del porto. In questo [illegible] andrebbe risolto il problema degli spostamenti che i portuali dovrebbero compiere per raggiungere gli scali di Savona e Vado. Imperia dista dai due centri una sessantina di chilometri, [illegible] le difficoltà non si limitano ai mezzi di trasporto: infatti, secondo il decreto legge pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del [illegible] luglio, la compagnia «Maresca» dovrebbe ridurre l'organico di una trentina di elementi (attualmente conta [illegible] soci).

Il discorso vale anche in caso di fusione tra le due società? La risposta spetta [illegible] comandante Fabio Marcacci, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro portuale: «E' ancora presto per affrontare questi discorsi - dice -. Sono questioni tecniche, che [illegible] dibattute in un prossimo incontro».

Maurizio Vezzaro

VAGNOLA: UN PROGETTO UTILE

SAVONA. [illegible] circa dieci anni l'Associazione agenti [illegible] mandatari e pubblici mediatori marittimi della provincia di Savona ha coinvolto anche i colleghi [illegible] Imperia. Abbiamo così iniziato un'utile collaborazione per la risoluzione [illegible] problemi che affliggono la categoria». [illegible] presidente dell'Associazione, Mario Vagnola, prendendo spunto da questa positiva esperienza, saluta con favore il progetto di collaborazione tra le due compagnie portuali.

Aggiunge Vagnola: «Sono convinto che sapranno tenere presenti [illegible] interessi dei rispettivi lavoratori, aumentando la competitività dei due scali».

Secondo Vagnola, il progetto di fusione garantirebbe la [illegible] pravvivenza delle compagnie «Lodovico Maresca» e accrescerebbe le potenzialità della «Pippo Rebagliati» che, per carenze d'organico, ha difficoltà nell'avviare al lavoro gli uomini necessari a soddisfare tutte [illegible] richieste.

Per Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil imperiese, è necessario salvaguardare i posti di lavoro e mantenere le potenzialità del porto di Imperia. «Il momento è particolarmente difficile - dice -, ma proprio questa circostanza deve indurre tutte le componenti sociali alla riflessione: [illegible] gioco non ci sono solo i destini [illegible] porto, ma anche quelli della città. Lo scalo commerciale ha sempre rappresentato un veicolo trainante per l'economia locale. La crisi del porto [illegible] di pari passo [illegible] quella dell'industria». Il problema verrà dibattuto lunedì alla Camera del lavoro: argomento principale, le prospettive per l'attività del porto.

Continua Torelli: «E' un problema [illegible] reperimento delle commesse. [illegible] i traffici [illegible] notevolmente calati negli ultimi mesi; parte delle responsabilità ricade anche sulle categorie che si occupano di spedizioni, che non hanno incrementato in maniera adeguata l'attività».

Un altro particolare testimonia come la mole [illegible] lavoro si sia drasticamente ridotta. La Federazione italiana piloti dei porti ha deciso di rimpiazzare il comandante Battista Carega, che si è ritirato dall'attività, con personale esterno. La decisione è stata presa per evitare [illegible] impiegare un titolare fisso che, per la penuria di traffici, sarebbe rimasto inattivo per buona parte dell'anno. **[m. v.]**

Genova, per l'udienza di lunedì in corte d'assise d'appello la difesa ha in serbo un'arringa di 7 ore

«Con questa prova io salverò Ettore Geri»

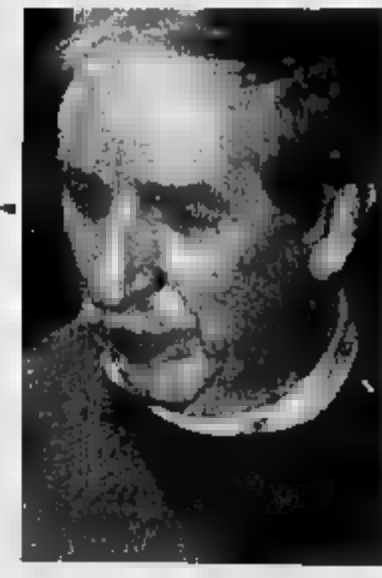
Per l'avvocato Nan l'amante di Gigliola Guerinoni sbagliò persino a indicare l'arma e in che punto del capo Brin fu colpito
Quando l'imputato salì nell'appartamento della «dama bionda» vide il cadavere del farmacista e poco dopo fuggì sconvolto

GENOVA. Per dimostrare l'innocenza di Ettore Geri, l'avvocato Enrico Nan ha in serbo un'arma segreta. La utilizzerà lunedì mattina in corte d'assise d'appello. Il legale è sicuro: «Ho la prova scientifica che non può essere stato Geri a uccidere Ce[illegible] Brin».

L'anziano amante della «da[illegible] bionda» quando si autoaccusò dell'omicidio lo fece in modo talmente maldestro, sostiene il difensore, che sbagliò persino a indicare l'arma del delitto e in che punto del capo il farmacista fu colpito. Perché [illegible] ci possano [illegible] dubbi su quanto affermerà in aula, Enri[illegible] Nan ha incaricato un consulente medico di eseguire una controperizia sul cadavere di Brin, prendendo lo spunto da quella che venne affidata dal giudice istruttore al dottor Sergio Bistarini. La frattura sul cranio del farmacista è lunga 8 centimetri e larga 6. Una ferita così vasta e con [illegible] forma «ovalizzante» [illegible] può essere stata provocat[illegible] [illegible] martello che Geri ha dett[illegible] di avere impugnato quando sferrò il colpo contro il suo rivale.

«Ed è questo il primo elemento che scagiona Geri - dice l'avvocato Nan -. E' chiaro che l'imputato si è inventato tutto perché indica come arma un martello che [illegible] una superficie d'impatto di circa due centimetri. E' impossibile che Brin sia stato ucciso come ha raccontato Geri. Invece - prosegue il legale - la ferita può essere stata provocata con una bottiglia. E allora si spiegherebbe il rumore di vetri infranti che hanno sentito i tre passanti, sotto la casa della Guerinoni, la [illegible] del 12 agosto '87».

L'amante di Gigliola che [illegible] stato assolto in primo grado dall'assise di Savona, seppure per insufficienza di prove, dovrà adesso ottenere la formula piena, aggiunge l'avvocato: Ha confessato soltanto per salvare [illegible] Guerinoni dal [illegible] re, perché almeno uno dei due genitori [illegible] accanto alla figlia Soraya. [illegible] ha parlato del martello perché lo [illegible] letto sui giornali.

Ma nelle sue dichiarazioni autoaccusatorie [illegible] giudice istruttore, Geri disse anche di [illegible] colpito con una bottiglia il capo di Brin. Anche per queste l'avvocato proporrà in aula [illegible] spiegazione plausibile. «La bottiglia entra nella confessione di Geri quando inizia a parlarne il giudice e lui si adegua, perché crede di avvalorare in quel modo il suo racconto. Tanto è vero che [illegible] anche di non ricordare [illegible] il primo colpo fu inferto con la bottiglia o con il martello».

C'è anche un altro importante elemento che prova l'innocenza di Geri, afferma il legale. In un interrogatorio l'uomo disse di avere colpito Brin alla nuca. Invece, la perizia di Bistarini ha dimostrato che la ferita mortale è stata inferta sulla tempia sinistra. L'avvocato Nan terrà un'arringa di almeno sei-sette ore e che occuperà l'udienza, del mattino e [illegible] pomeriggio.

Il difensore chiederà che Geri venga assolto [illegible] formula ampia, [illegible] dirà anche ai giudici che [illegible] dovessero propendere per la colpevolezza non potran[illegible] emett[illegible]re subito una [illegible]za di condanna. Dovranno, invece, ordinare la riesumazione della salma per permettere [illegible] [illegible]va perizia. E' questa la li[illegible] principale di difesa. Fino ad o[illegible] la corte ha respinto qualsiasi richiesta di rinnovare la perizia [illegible]tte a suo tempo da Sergio Bistarini.

L'avvocato Nan [illegible] attaccherà più [illegible] tanto [illegible] «posizione» di Gigliola. Dirà che Ettore Geri ha raccontato la verità quando ha fornito l'ultima versione dell'omicidio. Andò da Gigliola perché era stata lei a chiamarlo [illegible] telefono. Quando salì nel suo appartamento [illegible] entrò nella camera da letto vide il cadavere di Brin e accanto a lui la Guerinoni che gli disse: «Guarda cosa gli hanno fatto.»

La aiutò a pulire il sangue, ma poi fuggì perché era sconvolto. L'altro [illegible] difensore l'avvocato Emy Rosso, nell'udienza precedente, ha chiesto l'assoluzione anche per l'occultamento di cadavere, perché Geri «non sapeva quello che stava facendo».

Attilio Lugli

GIGLIOLA VUOLE PARLARE?

GENOVA. «Dirò tutto, [illegible] posso continuare a sacrificarmi per gli altri». Gigliola Guerinoni ha lanciato questo messaggio subito dopo che il [illegible] difensore Mirko Giorello ha terminato, martedì alle 19,30, l'arringa durata oltre quattro ore.

Il moto di ribellione della «dama bionda», che da un paio di udienze a questa parte continua a riempire, [illegible] la sua minuta grafia, fogli su fogli, forse è dovuto al mancato «attacco frontale» che [illegible] avrebbe preteso dalla Giorello, con Gabriele Di Nardo.

Contro di lui, imputato, ma assolto in primo grado per l'occultamento del cadavere, Gigliola Guerinoni ha affondato i colpi: di recente ha raccontato che Di Nardo vide sulla parete le macchie di sangue lasciate dalla colluttazione fra Cesare Brin e i due killer della 'ndrangheta. L'altro ha smentito tutto e, da allora, Gigliola non ha dimenticato.

E forse quel «dirò tutto», pronunciato al termine della lunga udienza di martedì, si riferisce proprio a lui.

Anche se i suoi difensori l'hanno più volte consigliata di [illegible] insistere su questa strada che si presenta molto pericolosa e carica di insidie. **[a. l.]**

Ettore Geri

Temperature record negli ultimi giorni, con massime anche di 19 gradi

In Riviera l'estate non è finita

In molte località i lungomare sono affollati molti si sono addirittura concessi un bagno fuori stagione. Le previsioni per il weekend sono incoraggianti: ancora sole e bel tempo

TEMPERATURE record Riviera. La colonnina mercurio ha raggiunto negli ultimi giorni i 19 gradi, come nelle più calde giornate primaverili. Una tendenza al caldo bloccata soltanto breve temporale dell'altro ieri che sebbene abbia portato solo pochi millimetri pioggia, ha contribuito a rendere assetata la Riviera. E non è finita: le previsioni per weekend indicano ancora bel tempo.

E' la conferma, insomma, volte più, dell'eccezionale situazione climatica delle province di Imperia e Savona. Situazione che, se si escludono alcune del Sud America tra Ande e Oceano Pacifico e al- a ridosso delle Rocky Mountains negli Stati Uniti, si può considerare al mondo e, ragione, nel bacino del Mediterraneo.

Non è novità: più casinò, fiori e spiagge, è sempre stato il clima il biglietto visita qualificante della Riviera. E' così da li: ne sanno qualcosa gli inglesi che nell'800 avevano fatto di Bordighera una piccola colonia dell'Impero o le nobili famiglie che, al tempo degli Zar, a Sanremo: sole, temperature miti anche nei mesi invernali, acqua a volontà e mare sempre invitante.

La dolcezza del clima questi giorni, a un soffio dall'inizio di dicembre, periodo dell'anno tradizionalmente dedicato allo sci, ha dimostrato che Liguria di Ponente rappresenta un'oasi invidiabile: non capita dappertutto, infatti, di avere un'area, per quanto di limitata estensione, che offra mare montagna breve distanza.

Ne hanno approfittato i turisti che hanno affollato i lungomare della Riviera e di parte Costa Azzurra. E non solo quelli. In molti, incoraggiati dall'eccezionale mitezza del clima, hanno deciso di indossa- costume per garantirsi l'abbronzatura e un bagno fuori stagione.

Ma hanno invogliati soltanto il sole e il cielo terso: anche i più freddolosi, una volta mossi i piedi in acqua, hanno dovuto ammettere di trovarsi di fronte a un evento eccezionale e del tutto inaspettato: temperatura del mare. I dati lo confermano. Normalmente in questo periodo il «calore» dell'acqua si aggira sui 17 gradi, temperatura del tutto accettabile per tuffarsi anche a novembre. Ma la Riviera di Ponente ha offerto una sorpresa: le onde nascondevano una temperatura media di 19 gradi.

Si spiega così perché, negli ultimi tre giorni, ai Bagni Imperatrice di Sanremo, alla Spiaggia d'Oro di Imperia e più avanti verso Andora e Alassio, i «temerari» che hanno deciso di fare una stati molti, osservati con sguardo incredulo turisti, piemontesi e lombardi, soprattutto della terza età, che in questi giorni hanno preso d'assalto gli alberghi della Riviera.

Ma tutto ciò, al di là di facili entusiasmi, deve anche far riflettere. Sebbene situazioni di questo tipo, anche in passato, già verificate in Riviera, temperature così elevate stan- indicare che qualcosa sta cambiando. I dati relativi alle temperature degli ultimi anni lanciano segnali allarmanti che stanno a indicare situazio- preoccupante che potrebbe portare a scenario non molto diverso da quello che gli scienziati più pessimisti, i sostenitori del micidiale «effetto serra», descrivono anni.

I valori delle temperature rivierasche sembrano voler confermare la tendenza. confrontare questi ultimi giorni di novembre degli ultimi cent'anni per rendersi conto che se la situazione non gravissima, di certo non induce all'ottimismo. In media, la temperatura massima secolo scorso a oggi non ha mai superato i 12,9 gradi. Dall'inizio novembre raggiunto invece quota 14,2.

La situazione non cambia molto se viene considerata dal punto di vista della cosiddetta «insolazione» (la misurazione delle ore in cui il sole «batte» sulla superficie terrestre): la norma prevede minuti giornalieri a novembre: fatto, finora, se ne sono avuti 460. Come dire, insomma, che la nostra stella l'ha fatta da padrona per 75 minuti in più al giorno. E se la frase «Tremila ore di sole» rappresentava slogan che aveva reso Imperia famosa nel mondo, oggi forse non conviene sbandierarlo. Anzi. Agli scettici è sufficiente ricordare la crisi idrica che da due anni sta colpendo zona, la più grave da 200 anni.

La Riviera, insomma, sta subendo più altre regioni le conseguenze dell'«effetto serra», oppure si tratta fenomeni occasionali? Gli esperti non pronunciano e i turisti ben contenti di godersi il sole.

Giulio Gelardi

Gli elementi meteorologici che hanno più degli altri caratterizzato questo sono in definitiva gli stessi che hanno anche contraddistinto il 1990: temperatura più elevata di due gradi sia per l'aria che per la superficie del mare e scarsità di precipitazioni: 27 millimetri caduti in questo mese, contro 137 previsti dalla norma; la più elevata insolazione, 460 minuti giornalieri contro 400.

Del tutto insignificanti, dopo anni di anomalie, gli altri spostamenti rispetto agli elementi di riferimento tasso di umidità: 61 per cento contro 63; forza del vento a 13,1 chilometri medi contro 13; la pressione barometrica, 760 millimetri contro 761.

Le ricorrenti anomalie soprattutto legate, per la nostra zona, alla flessione delle precipitazioni e alla più elevata temperatura, sembrano ingigantire la già nota differenza climatologica fra la Riviera Ponente e il resto d'Italia.

In altre parole, il fatto che la Riviera sia a ridosso delle Alpi e l'aumentata frequenza transito delle perturbazioni provenienti dal Nord Atlantico, hanno contribuito a esaltare più che mai l'effetto di compressione adiabatica (di «riscaldamento» naturale) delle masse d'aria. Questo spiega la più elevata temperatura e le scarse precipitazioni: tutto in perfetto accordo teoria che fu formulata proprio dall'Osservatorio di Imperia nel 1950 e indicata come la vera e più caratterizzante diversità del clima ponentino, talmente ricorrente da essere definita «singolarità meteorologica».

Rimarrebbero da ridiscutere le ipotesi del perché ciò si stia verificando se concorrano inquinamento, disboscamento, «isole calore» e così via. Ma ogni volta che si analizzano dati meteorologici le conclusioni alle quali perviene rendono perplessi.

Bino
Direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia

RASPELLI HA PROVATO

La vecchia «osteria» in cima alla città

SAVONA

Non state ad impazzire, prima volta che ci venite, per trovare la strada giusta. Con 10.000 lire uno dei taxi di Savona vi por- in pochi minuti in questo singolare, bellissimo, indimenticabile angolino.

Sarete usciti dal centro, sarete passati davanti alle belle ville appena fuori dal cuore di Savona, avrete imboccato la strada, via via larga, che dalla città sale, velocemente, in collina.

La strada finisce lassù, in mezzo al verde, in cima ad un pezzetto di terra dal quale dominare la città, il bello delle luci, con il brutto delle portuali.

Questa «osteria» tra poco compie un secolo: scritto su un'insegna vicino all'entrata, delimitata da un cancelletto al quale suonare. Entrerete quindi in un cortiletto fasciato di verde, piacevolissimamente rustico (e chissà che meraviglia la bella stagione e l'aperitivo fuori). Bussate alla porticina a vetri ed eccovi in strettissimo corridoio, con la cucina più meno in faccia. settore pranzo snoda in alcune belle, calde, romantiche salette tutto attorno al cortiletto d'entrata. Sembra, più che di andare al ristorante, di nella vecchia cara dolce casa della della nostra infanzia.

Io ho mangiato sulla destra, poco prima della bellissima porta a vetri immetterebbe in una saletta-salotto gonfia di coppe sportive: accanto al mio tavolino, vicini vicini ma non incombenti, quelli degli altri commensali, tutti al caldo di una grande stufona cotto (come di cotto era il pavimento). Pareti bianche tappezzate piatti in porcellana, altra porcellana nei lampadari, l'annosa madia, qualche zuppiera, nature morte: semplicità di attrezzature sul vostro tavolo, con tovaglie e coprimacchia azzurri, posate d'acciaio che hanno decenni, tocco leggiadro di un fiorellino in caraffette di vetro.

Semplicità, dicevo, e lo vedete nel conto pubblicato a fianco. Appena seduti, eccovi la caraffona di acqua gelata e quella di vino (mediocrissimo «locale»; c'è scelta: il bianco o il gemello rosso, nient'altro) e, poi, pronti via, tutti assieme (e siete in ritardo dovrete rincorrere gli altri) per un menu parzialmente guidato e recitato a voce (alta, un tavolo dopo l'altro): gli antipasti vi arriveranno tutti, poi dovrete scegliere.

In mezzo gente che parla sottovoce, portati a tavola da camerierotte in pantofole e dalla patronne n il tovagliolo sotto l'ascella, eccovi frittelle di borragine, la «panitza» (polentina di farina di ceci) profumi d'erbe, fetta di melanzana al posto su crostone pane, l'«imbrogliata» (uova strapazzate con zucchine) alla rucola. Io poi ho assaggiato i ravioli al burro e salvia (erano stupendi: peccato che fossero violentati un'inaspettata banale alluvione di panna e formaggio grattugiato sopra), la buona «sbira» (minestra di trippa), la ghiotta buridda stoccafisso. Come carne uno stufatino chiamato «alla militare»: adatto per un piatto vitello con fagioli che era più appropriato, forse, per (buona) mensa di caser- più che per un ristorante (unico piatto deludente). Al dessert la mousse di cioccolato impastato Pan di Spagna, un sorbetto della casa affogato liquore alla pe- e, tutti assieme, caffè fatto moka. Rimasti meno luce di prima perché sui tavoli che si svuotano viene tolta l'illuminazione, *speranzosi che le toilette* vengano riassettate, resterete increduli, anche, per due se: come faccia, ai fornelli, l'oste a cucinare to da solo e come riesca a dare una regolarissima ricevuta fiscale per le 35.000 lire che vedete.

Edoardo Raspelli
Provato il 15/11/90

ANTICA OSTERIA DEL BOS DELLE
Via Ranco 10, Savona.
Tel. (019) 82.39.76
Chiuso domenica sera e lunedì.
Nei giorni feriali aperto solo la sera (d'estate non fa turno di riposo, ma è aperto sera).
Carte di credito: no.
Voto: **12,5/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

I rappresentanti sindacali della categoria protestano sugli orari: «Perchè le nostre sale devono chiudere alle 2?»

Soltanto in Liguria discoteche il «coprifuoco»

L'industria del turismo ora teme che i giovani «fuggano» verso altre regioni

GENOVA. «Le discoteche della Liguria sono uniche in Italia dover chiudere i battenti alle due di notte. Savonese in particolare, questa indicazione sta diventando un'abitudine una discriminazione». Il grido d'allarme, l'ennesimo, è di Piero Gozzi, presidente del sindacato dei locali da ballo del Savonese, di ritorno dal Congresso nazionale del Silb svoltosi Mantova sul tema «Discoteca fitness» (benessere corpo e della mente).

I locali da ballo cercano, anche in Liguria, di crearsi una nuova immagine campagne promozionali per sensibilizzare i giovani contro l'alcolismo. Al termine di un anno difficile per i locali notturni della regione, emergono altre polemiche e tanti casi irrisolti legati agli orari di chiusura e rumori molesti. Ad Alassio, l'ex capita- del turismo savonese, il Comune ha imposto la chiusura alle 2. A Finale Ligure due locali sono nell'occhio ciclone per i rumori: l'«Amnesya by Camargue» è chiuso a tempo indeterminato dopo un'ordinanza del sindaco, mentre i titolari del «Covo» capo S. Donato, attualmente chiuso per restauri, saranno lunedì davanti al pretore.

Sembra proprio che polemiche non accennino a diminuire. Non c'è mai stato un tentativo concreto di conciliare le esigenze di chi vuol divertirsi e di chi invoca quiete tranquillità.

La stagione segna un trend negativo per le presenze nelle discoteche liguri. A fronte di un incremento del 16-20 per nella disponibilità complessiva dei locali (sono numerose le nuove discoteche nel Ponente e nel Tigullio), è stato registrato un calo costante di frequentatori dei locali, con punte massime che hanno segnato una flessione del 35-40 per cento fra giugno e luglio.

Solo un locale 10 ha registrato nei primi 10 mesi di quest'anno un aumento di ingressi. Sottolinea Piero Gozzi: «Siamo ritornati da Mantova tante idee iniziative, ma anche con la certezza che proprio il Savonese, dove bene male c'è il 50 per cento delle presenze turistiche della Liguria, è fra le ultime province turistiche d'Italia ad essere rimasto ancorato, salvo poche eccezioni, alla chiusura obbligatoria alle due. Se ancora oggi riusciamo a far capire il nostro ruolo fondamentale per l'industria del divertimento, allora non c'è proprio più rimedio».

«E' inutile - aggiunge Gozzi - obbligare i giovani ad andare a dormire alle due, quando la moda quella di raggiungere le discoteche dopo mezzanotte. Succede così che i ragazzi, gravi rischi, si spostano da una zona all'altra alla ricerca dei locali aperti. Dal Savonese, per raggiungere provincia d'Imperia o la Francia, servono poche decine minuti d'autostrada. L'orario dev'essere uniformato per tutte attività turistico-commerciali notturne».

«Dopo il divertimento continua volerti bene» è lo slogan della campagna pubblicitaria sponsorizzata dalla presidenza del Consiglio dei ministri appoggiata dal Silb. Proprio il sindacato, con l'introduzione dell'etilotest (peraltro non condivisa tutti) e con altri messaggi ha cercato di migliorare l'immagine dei locali i.

Non a caso il congresso -zionale dell'associazione è stato chiamato «Discoteca fitness». Hanno detto i rappresentanti del sindacato: «Le discoteche trovano le loro ragioni d'essere nel costruire un ambiente che distribuisca piacere e benessere propri clienti. La discoteca offre risposte a richiesta di divertimento molto forte (7 milioni di presenze ogni settimana nelle sale ballo italiane, secondo i dati ufficiali della Siae)». «L'idea del fitness - dicono i rappresentanti del Silb - rappresenta l'immagine della finalità sociale del nostro lavoro. Non possiamo però nasconderci chi è il primo nemico della discoteca: la mediocre professionalità dell'imprenditore e l'eccessiva sregolatezza dei consumi di alcuni clienti. Ci vuole anche per i titolari delle discoteche albo professionale».

Sulla Riviera di Ponente affiorano anche problemi interni al Silb, in particolare per la siddetta guerra dei biglietti omaggio. «Una guerra fra poveri che contribuisce danneggiare l'immagine della categoria», dicono in molti.

Augusto Rembado

Presto toccherà alle altre emittenti e alle seguitissime «pay tv»

Ora si vede anche la tv francese

Le immagini di «Antenne 2», il secondo canale d'oltralpe, si captano in tutta la Riviera
Curiosità e interesse per le trasmissioni, nonostante il segnale non sia ancora perfetto

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Arriva, un po' balbettante nel segnale [illegible] orari fissi, fra la sorpresa e lo stupore degli stessi addetti ai lavori: «Antenne 2», il secondo canale televisivo francese, fa parte ormai dell'ancor larga offerta di canali tivù per i telespettatori della riviera di ponente. Non che abbia suscitato eccessivo entusiasmo. Anche perché viene ricevuta bene in poche zone e non viene irradiata, con uniformità, lungo tutta la giornata; il segnale aumenta soprattutto nelle ore notturne. [illegible] assaggio di tivù francese - un'occhiata in presa diretta ai vicini d'oltre frontiera - ha incuriosito. La televisione francese, da queste parti, [illegible] sempre stata un po' un «frutto proibito». La Francia, infatti, c[illegible] pochi altri Paesi, trasmette a colori con il sistema «Secam», andando controcorrente in un'Europa che, Italia compresa, utilizza il sistema «Pal». Così, nonostante la frontiera sia a due passi, per catturare il segnale delle tivù francesi occorreva posizionare l'antenna in [illegible] determinata direzione e inserire un decodificatore nell'apparecchio televisivo per rendere compatibili i due sistemi. Una spesa anche non indifferente che solo qualche irriducibile teleutente aveva affrontato. Così «TF1», «Antenne 2», «FR3», la berlusconiana «La Cinq», «Six» [illegible] «la Sept», «Montecarlo» versione francese, oltre naturalmente a «Canal Plus», fortunatissimo esempio di «pay tv», sugli affollatissimi schermi di casa nostra, non avevano trovato posto. Logico che l'arrivo, sia pur un po' clandestino, di «Antenne 2» - irradiata in genere sul canale 68 [illegible] Sanremo e sul canale 69 ad Imperia - [illegible] suscitato curiosità.

Difficile, però, decifrare i contorni dell'iniziativa. [illegible] centra sicuramente «Antenne 2». Anche perché il segnale arriva in «Pal», attraverso il satellite che impone, per chi voglia agganciarvisi, di rendere compatibili i propri segnali al [illegible] tede[illegible]. E ufficialmente nessuno ha mai annunciato l'arrivo [illegible] «Antenne 2». Antennisti e tecnici hanno una loro spiegazione: «E' un modo per tenere occupate frequenze in un momento in cui l'entrata [illegible] vigore [illegible] legge sull'emittenza televisiva non ha ancora ben definito la nuova mappa televisiva. Un modo [illegible] prender tempo». Il vecchio monoscopio, per la [illegible] normativa, non è più permesso per coprire una frequenza. Così, attraverso il satellite, si catturano immagini di televisioni straniere. In alcune zone della riviera, con lo stesso sistema, arrivano anche la svizzera «Tele Lugano-Campione» e la toscana «Tele Elefante». A conferma di queste tesi, ci sarebbe il fatto che la diffusione di «Antenne 2» è cominciata il 22 ottobre, cioè alla vigilia del debutto della nuova normativa.

In effetti, sull'estrema riviera di ponente, la nuova legge ha creato una vera rivoluzione. Nella [illegible] di Sanremo, dov'era fittissima la densità televisiva, le sigle [illegible] ormai po[illegible]me: ha resistito la sola TeleArcobaleno, con TeleSanremo che continua a restare un appendice della genovese Primocanale; Antenna Uno e Odeon Tv, invece, sono scomparse come emittenti autonome e sono entrate nel circuito che fa capo [illegible] gruppo di Telegenova che dispone di una grossa [illegible] di ripetitori in Liguria. Alcuni dei quali diffonderebbero proprio «Antenne 2».

Bruno Monticone

Ad Albenga e Alassio cori e cerimonie religiose

La festa delle bande

Sfilate e concerti per ricordare la patrona delle orchestre
La «Puccini» di Cairo presenterà il programma di Natale

ALBENGA. Santa Cecilia, [illegible]trona dei musicisti, è l'occasione, per i corpi bandistici e le accademie musicali, per festeggiare l'attività annuale e «tirare le somme» di quanto è [illegible] fat[illegible] in campo artistico e spettacolare. Per non sovrapporre le esibizioni ogni gruppo musicale festeggia, in anticipo [illegible] in ritardo di qualche giorno, la santa patrona.

Così domani mattina, per le vie di Albenga, [illegible] corpo bandistico «Nostra Signora [illegible] Pontelungo» sfilerà suonando per celebrare Santa Cecilia. La manifestazione prenderà il via alle 10,30 dal Santuario di Pontelungo dove il complesso musicale accompagnerà la [illegible] con componimenti religiosi. Subito dopo i musicisti partiranno dal Santuario per un corteo lungo le vie cittadine. Nel pomeriggio saranno consegnati i diplomi agli allievi che hanno terminato il [illegible] di orientamento musicale tenuti dal maestro Egidio Marcelli [illegible] la collaborazione degli insegnanti Laura Camastra e Giovanni Francia.

[illegible] le celebrazioni della banda «Nostra Signora [illegible] Pontelungo» [illegible] le uniche ad Albenga. Domenica scorsa è [illegible] l'accademia musico vocale «Ingaunia» a festeggiare San[illegible] Cecilia.

Il corpo bandistico, il più antico di Albenga, ha accompagnato [illegible] musiche la messa celebrata nella chiesa di Santa Maria in Fontibus e, subito dopo, ha inaugurato la nuova sede sociale in viale 8 Marzo.

Ad Alassio la corale «Don Bosco» ha festeggiato la ricorrenza con una brevissima incursione fuori zona. I cantanti, infatti, [illegible] andati a Livorno a trovare l'ex direttore della corale don Giulivo e si sono esibiti in un concerto tenuto presso il duomo della città toscana.

Le altre corali e i corpi bandistici della provincia hanno festeggiato Santa Cecilia con esibizioni nei teatri [illegible] nelle chiese. A Cairo Montenotte la banda «Puccini», uno dei complessi più prestigiosi della provincia, [illegible] preparandosi per affrontare i concerti che terrà sotto le feste [illegible] Natale. Stessi impegni per le bande e le corali savone[illegible].

«Rispetto al passato stiamo riscontrando un [illegible] interes[illegible] per la musica offerta da bande e corali. Non che prima il pubblico non ci [illegible] mancavano i giovani che si avvicinassero agli strumenti tipici della banda. Negli ultimi tempi, invece, sono sempre più numerosi i giovani e i giovanissimi che si avvicinano ai corpi bandistici per chiedere di imparare a suonare clarini e tromboni», spiegano i dirigenti della «Nostra Signora di Ponetlungo».

E aggiungono: «La dimostrazione viene dai [illegible] di orientamento. Le domande di partecipazione [illegible] in aumento e, a quanto ci risulta, stanno aumentando anche per i [illegible] che organizzano altri corpi bandistici. Un segno evidente che questo tipo [illegible] genere [illegible]cale, che poi [illegible] cultura veramente popolare, coinvolge ancora».

Stefano Pezzini

STASERA IN LIGURIA

GENOVA
Alcuni appuntamenti [illegible] vivo

Concerto dei «Loschi Dezi», gruppo musicale dalle sonorità mediterranee, questa sera alle ore 22,30 al Charlie Christian Club di via San Donato. Musica dal vivo, questa sera, alle [illegible] 22, a «Le Bijou» in via XX Settembre con la band dei Ricchi [illegible] Poveri, Anita Cobra e Mimmo (ex Delirium).

SAVONA
In concerto i Cavern

Importante appuntamento con la musica dal vivo, questa sera alle 21,30 nei locali dell'Arca Enel di via Cimarosa a Savona. Suoneranno i Cavern, un gruppo che si è specializzato nella musica dei favolosi Beatles [illegible] che ha preso parte a numerose ed importanti «convention» in Italia e all'estero. Il gruppo è reduce [illegible] applauditi concerti in Francia e Spagna. La prossima settimana sarà [illegible] Canale 5.

IMPERIA
Musica classica e di Scott Joplin

«Bach and blues»: [illegible] il titolo dell'originale concerto che la Camerata musicale ligure terrà stasera, alle 21, all'Auditorium Agnesi di via Santa Lucia, a Imperia. L'iniziativa, inserita nel calendario d'iniziative per celebrare il 140° anniversario della fondazione della Società operaia di Oneglia, abbina composizioni di Scott Joplin e dei Dire Straits a brani di musica classica.

[illegible]
A teatro con Ugo Palmerini

Al teatro San Pietro di Quinto, questa sera alle ore 21, la compagnia Teatralnervi presenterà la commedia dialettale «Articolo Quinto» di Ugo Palmerini, regia di Gian Solimano.

GENOVA
Un concerto di pianoforte

Concerto del pianista Bair Shagdoroj, questa sera alle ore 21, [illegible] civico di Bogliasco nell'ambito degli incontri musicali nel 75° anniversario della morte di Aleksandr Skrjabin. In programma nove mazurke e due Poemi.

BORDIGHERA
Di scena il [illegible] Monte Caggio

Questa sera alle 21, nella sala del Palazzo del Parco, la Corale del Monte Caggio, in occasione del ventennale, eseguirà canti alpini e folkloristici, accompagnati [illegible] fisarmonica, chitarra e caccavella.

[illegible]
Una commedia in tre [illegible]

Alle 21, all'Auditorium Restano di Porto Maurizio, il gruppo teatrale di Diano [illegible] Pietro, formato da ragazzi da 13 a [illegible] anni, presenta «Scampolo», [illegible] commedia in tre atti di Dario Niccodemi, resa famosa, a suo tempo, da Rina Galli.

MONTECARLO
«The elephant man» [illegible] teatro

«The elephant man», drammatica ricostruzione della storia di un uomo afflitto da una gravissima malformazione, [illegible] in cartellone al teatro Princesse Grace, [illegible] Monaco. Oggi, alle 15,30 e alle 21, il Drama group di Monaco mette [illegible] scena la «pièce».

Dopo i concerti di Guccini, Mango e Baccini ancora la canzone d'autore

Caccia al biglietto per Ramazzotti

Genova: dopo la trionfale tournée estiva, il cantautore romano torna in Liguria
Va bene la prevendita da Ventimiglia e Spezia, 27 mila per entrare al Palasport

GENOVA. Inizia il conto alla rovescia, da parte [illegible] centinaia di giovani fans, per il concerto di Eros Ramazzotti in programma il 27 novembre [illegible] palasport di Genova (ore 21,30). L'ex ragazzo di borgata si avvia a concludere la sua lunga tournée. E' già stato in Liguria, ad agosto, allo stadio comunale di [illegible] Ligure, dove ha fatto registrare un «pienone» con oltre 6 mila spettatori. Un vero record. Il personaggio. Eros Ramazzotti, da poco ventisettenne, nasce in una famiglia umile che vive nel quartiere di Cinecittà a Roma. Alla scuola (ragioneria) preferisce la chitarra. Viene bocciato agli esami d'ammissione al conservatorio. E' il padre, ex cantante, che lo spinge [illegible] la carriera artistica.

Partecipa, guidato da Gianni Ravera, al concorso per voci nuove di Castrocaro Terme e incide il 45 giri «Ad un amico» ('82). Nell'84 esplode la sua popolarità con la partecipazione al festival di Sanremo [illegible] il disco «Terra promessa».

Uno dei motivi di fondo del successo del personaggio Ramazzotti, «semplice [illegible] genuino», [illegible] proprio la sua origine, la [illegible]ria della [illegible] vita e la sua crescita musicale. Le ragazze genovesi, [illegible] non solo loro, [illegible] sono già corse ad acquistare i primi biglietti in prevendita, [illegible] considerano vicino a loro.

Eros Ramazzotti visto da Ghiglione

Le tournée. Dall'84 per Ramazzotti è un crescendo di vendite [illegible] di presenze oceaniche ai suoi concerti. In Liguria, dal vivo, si è già esibito una decina di volte in 6 anni, in particolare a Genova e a Pietra Ligure. I suoi concerti in riva al mar Ligure sono sempre stati un [illegible]esso.

Quest'anno la stagione per Ramazzotti non è stata ovunque trionfale, ma il suo ultimo album, «In ogni senso», ha [illegible] per molto tempo nelle alte sfere delle «hit parade».

Anche secondo gli addetti ai lavori il successo del [illegible] personaggio («è il nuovo Baglioni» di[illegible] in molti) è legato soprattutto alla [illegible] semplicità. La [illegible] estate, [illegible] quello di Tina Turner, è stato [illegible] l'unico pienone registrato in tutta la Riviera di Ponente, dove i concerti [illegible] sono mancati.

I dischi. «Cuori agitati», «Nuovi Eroi», «In certi momenti», «Musica è» [illegible] «In ogni [illegible]» sono i 5 album di Ramazzotti. I brani più significativi saranno proposti nella serata al palasport di Genova il 27 novembre.

I biglietti. La prevendita (lire 27 mila, più diritti) è [illegible] corso in vari punti [illegible] Genova (edicola [illegible] Ferrari, Videostone, Video Ciak, Music Box uno e due, Good Music) e inoltre a: Rapallo («Il tempio della musica»), Chiavari (Good Music), Sestri Levante (Guerisoli dischi), La Spezia (Ra[illegible] Golfo dei poeti), Savona («Sperati» dischi), Finale Ligure («Il disco»), Loano (Concerto) [illegible] Albenga («BM» dischi). L'organizzazione [illegible] della «Beable» di Vincenzo Spera. Ramazzotti conclude un novembre tutto dedicato alla musica made in Italy a Genova, dopo i concerti di Francesco Guccini, Mango e Baccini. La stagione della musica dal vivo, italiana e no, [illegible]tinuerà.

Augusto Rembado

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
8,30 Film
12 — Motor news
12,30 TG4 settegiorni
13 — Obbiettivo agricoltura, rubrica
14 — Gambrinus ieri e oggi, spettacolo
18,30 Le montagne del mondo, doc.
19,30 TG4 notizie
20,30 Niente rose per il commissario Aletti, sceneggiato
21,50 Fatti e fattacci, varietà (I parte)
22,30 TG4 notizie
22,40 Fatti e fattacci, varietà (II parte)
23,30 Excelsior, spettacolo
0,30 Frutto proibito, spettacolo

Primo Canale
14 — The Beverly Hillbillies, telefilm
14,30 Multimarket
18 — OK Motori
19 — Punto sera
19,30 Telefilm
20,30 S.O.S. Squadra Speciale
21,30 Sceriffo Lobo, telefilm
22,30 Punto Sera
23 — [illegible]
23,30 American Catch

Canale 7
13 — Marta, novela
14 — Catch
14,45 Andiamo al cinema
15,15 [illegible]
15,30 L'albero delle mele, telefilm
17 — Fiore all'occhiello
18,00 Redazionale
20,35 Killer a bordo, film
22,05 Motor Shop
22,35 Primo mercato
0,45 Redazionale

Telearcobaleno
9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Avventure in alto mare, telefilm
12,40 Duello sul fondo, telefilm
13,15 Zoom TG ponente, notiziario
13,30 Il sorriso del ragno, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria
17,30 La debuttante, teleromanzo
18,20 Bianca Vidal, teleromanzo
19,20 Zoom TG ponente, notiziario
19,40 La debuttante, teleromanzo
20,35 Semplicemente [illegible]
21,30 Bianca Vidal, teleromanzo
22,15 Le avventure in alto mare
22,45 Duello sul fondo, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,35 Peccato di gioventù, film
0,00 Telefilm

Telestar
11,30 Amichevolmente con
12,30 Destini, novela
13,15 Tv Flash
13,45 Cuore di pietra, telenovela
14,40 Dick Turpin, telefilm
15,10 La guerra di Tom Grattan, tf
15,40 Amichevolmente con
16,10 Chopper One, telefilm
16,40 Cartoni animati
17,20 Veronica il volto dell'amore
18,05 I Ryan, novela
18,45 Destini, novela
19,40 Cuore di pietra, telenovela
20,30 Formula Uno - Nell'inferno del Grand Prix, film con Brad Harris
22,15 TG sera
22,50 E l'alba si macchiò di rosso, film con Timothy Bottoms. Regia di Lewis Gilbert
0,35 Carogne si nasce, film con [illegible] Saxon

Tele Jolly
10 — Il vendicatore di Corbellière, sceneggiato
11,30 Proposte commerciali
14 — Nostro gioielli Torino, rubrica di arte orafa
16 — Vendite promozionali
17,30 Proposte commerciali
20,30 Iwo Jima, dese[illegible] fuoco, film con John Wayne, Adele Mara. [illegible] di Allan Dwan. USA, guerra, 1949
22 — Videoclassic, Rubinstein
22,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
23,15 Proposte commerciali

Telecity
6,55 Cartoni animati
8 — Peyton Place, sceneggiato
9,05 Chopper one, telefilm
10,30 Redazionale
11 — Film
12,30 Julia, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Azucena, novela
14,30 Peyton Place, sceneggiato con Ryan O'Neil, Dorothy Malone
15,30 Il maglio del West, telefilm
17 — Speedy, un programma a tutta velocità
17,30 Super 7
19,30 Baretta, telefilm
[illegible] Ercole [illegible] York, film con Arnold Schwarzenegger, Deborah Loomis. Regia di Arthur Seidelman
22,15 Colpo grosso, gioco a quiz conduce Umberto Smaila

Rete Azzurra
8,45 New [illegible] laser
9 — [illegible]
10 — Rubriche varie
14 — I mille volti di...
16 — Mobilificio
19 — Promozionale di preziosi
20,30 Film

[illegible] 1
10 — Antennauno mattino
14 — Novela
15 — Film
16,30 Telefilm
17,30 [illegible] il volto dell'amore
18,30 I Ryan, telefilm
19,15 Cuore di pietra, novela
20,[illegible] Formula [illegible] Nell'inferno del Grand Prix, film
22,30 Telefilm
0,30 [illegible]film

Telegenova
7 — Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Galaxy High School Nick Nickleby, film a cartoni
11 — Quattro passi tra le carte
12,10 Box shopping
14,10 La vetrina dell'antiquariato
18 — Speciale spettacolo
18,10 La banda di Eddie, film con Tom Berenger, Michael Paré. Usa, commedia 1984
19,30 [illegible] regione
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] il commissario Aletti, sceneggiato
23 — L[illegible] dell'antiquariato
24 — Montagne [illegible], doc.

Mixer Tv
14,30 Redazionale
17,15 Superclassifica Show
19 — Speciale TG [illegible]uria
19,30 Squadra segreta, telefilm
20,05 Angoscia, telefilm
20,35 [illegible] Francisco, telefilm
21,35 [illegible]ro delle[illegible], telefilm
22 — Fiore all'occhiello
22,30 Speciale TG Liguria
23 — Vetri[illegible] Liguria

Videomusic
7 — I video della mattina
13 — Video novità
14 — On the Air pomeriggio
18 — Bon Jovi, special
18,30 Best of blue night
19,30 Eurochart
21 — Blue Night
20 — In attesa della notte
0,30 Notte rock

IN [illegible]

BOGLIASCO. Ieri sera [illegible] Teatro Policentro [illegible] via Vaglio 1 a Bogliasco il concerto del pianista Massimiliano Damerini ha ufficialmente inaugurato la celebrazione del 75° anniversario della morte del grande musicista russo Aleksandr Skrjabin, vissuto nel borgo [illegible] Levante genovese durante i primi anni d[illegible] secolo.

Questa mattina alle 10 una delegazione composta dal sindaco Raimondo Sirotti, dal console sovietico [illegible] Genova Ridnaghy Bobilev e da molti cittadini [illegible] Bogliasco inaugurano la piazzetta dedicata a Skrjabin tra la stazione della ferrovia e l'imbocco della galleria sulla via Aurelia.

«E' il luogo dove [illegible] musicista abitava prima [illegible] tornare in Russia nel 1907 - spiega il sindaco - quando c'è [illegible] raddoppio della tratta ferroviaria Roma-Torino, la sua casa è stata abbattuta. E' la prima volta che il Comune organizza, e tanta gente partecipa, una manifestazione così importante per Bogliasco».

Oggi alle 21, sempre al Teatro Policentro, si esibisce un musicista conterraneo di Skrjabin: il pianista Bair Shagdoron che suonerà solo musiche composte dal grande maestro. Tra le altre la sua opera fondamentale «Il poema dell'estasi», ispirata dai tramonti vissuti [illegible] Bogliasco. [illegible] concerto è gratuito ed [illegible] aperto a tutti.

«Con la manifestazione di questa sera vogliamo creare un interesse intorno all'autore e alla sua musica - continua il sindaco - sottolineando I momenti [illegible] profonda ispirazione che visse nella nostra cittadina. Dalle ricerche condotte nei registri comunali, abbiamo scoperto che [illegible] figlia Ariadna nacque proprio qui a Bogliasco nel 1905. Un momento felice per Skrjabin che a [illegible] dedicò una delle sue più belle composizioni musicali».

Il Comune ha in programma di ripetere la celebrazione della morte del compositore anche il prossimo anno. I concerti di ieri [illegible] di questa sera sono stati possibili grazie all'interessamento del consolato Urss, Fondazione regionale Cristoforo Colombo, Provincia di Genova, Regione Liguria e, p[illegible] la parte tecnica, della Giovine Orchestra Genovese.

[f. g.]

L'era-Mantovani ha segnato una svolta non solo per la Samp: il Grifone «soffre» i successi dei rivali

Derby: tuffo nell'album dei ricordi

Il primo scontro nel 1903: vinsero i rossoblù 3-2, l'avversaria si chiamava Doria. Nel '46 il replay sotto gli occhi del Capo dello Stato
Dai miti dei tempi eroici agli assi di oggi. E quell'aria di superiorità, un tempo genoana [illegible] oggi appannaggio dei tifosi blucerchiati

GENOVA. Viaggio all'interno del calcio genovese, dal passato a oggi, con luci [illegible] ombre. Il primo derby si giocò a Marassi nel 1903, la Samp si chiamava Doria e operava soprattutto nella ginnastica. Fu fondata per iniziativa di James Spensey, inglese, [illegible] lo era William Garbutt allenatore dei rossoblù, il primo in Italia a proporre [illegible] «sistema». Il Genoa vinse per 3-2. Nella sede del Grifone [illegible] possono [illegible] ancora vedere le immagini sbiadite [illegible] allora: calzoncini alle ginocchia, maglie un po' stinte. Il football irrompeva nella città.

Erano i tempi eroici. [illegible] trasferte venivano compiute [illegible] treno (ma la prima classe era un lusso, meglio evitarla) [illegible] non di rado [illegible] massaggiatore riempiva una valigetta [illegible] panini imbottiti.

I rossoblù si allenavano con squadre formate in porto, ed è per questo che hanno sangue e radici nelle banchine. Un'escursione fra gli antenati: ci fa da guida Emilio Pesce, che alla squadra del Genoa ha dedicato volumi [illegible] passione.

C'era curiosità per la Sampdoria, guidata dal presidente Rissotto, ma i genoani la guardavano dall'alto in basso, loro che il calcio ritenevano [illegible] averlo inventato. Fu di un certo effetto l'ingaggio da parte blucerchiata del mediano Fattori, [illegible]gato dieci milioni. I genovesi sparagnini parlarono di scandalo. Il vero derby fu però gio[illegible] il 14 agosto 1946, presente l'allora capo dello Stato, Enrico [illegible] Nicola. Eravamo vicini al Presidente, [illegible] fece una piega, disse solo alla fine: «Grande spettacolo». Il calcio entrava nella città, [illegible] una piccola consolazione alle restrizioni imposte dalla guerra, quando si fumavano foglie di cavolo comprate in salita Prione. La gente trovò nel calcio una speranza in più, qualcosa che esorcizzava le privazioni: nella prima sfida del dopoguerra a Marassi ci furono 45 mila spettatori, un incas[illegible] di poco superiore ai cinque milioni, una somma favolosa per quei tempi.

Per la Sampdoria segnarono Baldini, Frugali e Bassetto: era l'anticipo [illegible] quella prima linea definita «atomica» che doveva stupire anche gli inglesi: il «Times» dedicò diciotto righe ai blucerchiati.

L'evolversi (non si sa [illegible] in meglio o in peggio) del gioco del calcio è anche un fatto di costume, corre parallelo a certi mutamenti della società. Non si toccavano le punte esasperate di oggi, sia sul campo che [illegible] gradinata. Il campione ingaggiato all'estero [illegible] una stravaganza. C'era rispetto per i presidenti. Si doveva arrivare ai primi Anni 70 per assistere [illegible] malvagio spettacolo dei vetri frantumati della casa di un presidente, ad opera di teppisti travestiti da tifosi. I miliardi hanno certamente arricchito il panorama tecnico delle squadre, [illegible] hanno contribuito a spargere veleni. Dalla medaglietta d'oro gli assi sono passati alla villa [illegible] piscina. Non c'era ancora - almeno nella misura di oggi - la pioggia d'oro degli sponsor.

Il Genoa ricco di scudetti non accettò bene la rivale Sampdoria che gli insidiava il primato calcistico [illegible] città. Intanto, seppur lentamente, i blucerchiati crescevano. Prima erano Sampierdarenese, poi Doria, poi ancora Dominante: un nome aggressivo per una squadra che, invece, altro non faceva che collezionare sconfitte. Si gioca[illegible] alla Cajenna, a Villa Scassi: i prati sconnessi di oggi, al confronto, [illegible] biliardi. Un tifoso del Genoa fu il cardinale Giuseppe Siri, che da ragazzo giocava [illegible] De Prà in una squadretta. Ma, anni dopo, fu il Genoa a pescare gli assi nel mazzo: Verdeal, Giulio Cesare Abbadie, Stabile hanno lasciato un'impronta incancellabile.

Non è vero che il gioco duro sia un triste fenomeno dei nostri tempi: Stabile, appena arrivato dal Sud America, andò in ospedale con [illegible] gamba fratturata. Ma con i fuoriclasse, anche i bidoni dei quali, in tempi diversi, il Grifone fece raccolta. Ricorda Emilio Pesce: «Fu ingaggiato [illegible] Pietro che [illegible] l'artrosi, e forse gli sarebbe andato bene un posto da usciere. Ma nel derby dell'ottobre '55 Di Pietro, centravanti considerato "di marmo", fece due gol. Un miracolo». Alcuni genoani portarono all'altare della chiesa della Consolazione una foto del giocatore. Sotto, una candela accesa; accanto, un biglietto: «Per grazia ricevuta». Si dice che qualcuno ancora lo conservi.

Era la Genova dei mecenati che finanziavano strade e chiese e che, attratti dal «nuovo gioco», un po' si avvicinarono allo stadio. La città aveva trovato il suo giocattolo, [illegible] nessuno poteva intuire i livelli ai quali sarebbe arrivato. La gloria del Grifone rapidamente spariva, il grande futuro rimaneva dietro le spalle. La squadra continuava ad oscillare tra serie A [illegible] serie B, fare [illegible] presidente voleva dire addentrarsi nelle trincee [illegible] una tifoseria ribollente, delusa dagli [illegible] Se oggi la Fos[illegible] si infuria per [illegible] mediocre prestazione, in Coppa Italia, qualche attenuante ce l'ha: i tifosi sono stufi di soffrire.

L'ira deriva anche da quel che ha da offrire la Sampdoria che, nel 1979, fu presa in B da Mantovani [illegible] ora svetta in testa alla classifica. [illegible] allora, la squadra è entrata nel Gotha [illegible] calcio europeo. I successi dei cugini irritano i genoani, che si sentono i parenti poveri. Il confronto è tutto a loro svantaggio. Ma [illegible] derby, per [illegible] Genoa, può esser l'occasione [illegible] riscatto.

Guido Coppini

Speranza rossoblù. Aguilera rientra: i tifosi del Genoa puntano molto su di lui

TIFOSI «DOC» [illegible] RITI [illegible]

GENOVA. In superficie, il cli[illegible] del derby è tranquillo. Brindisi per Boskov e Bagnoli, appelli alla civiltà del pubblico di Marassi, dichiarazioni generiche [illegible] distensive delle autorità.

Ma il fuoco [illegible] sotto le ceneri. La sfuriata di Osvaldo Bagnoli, dopo il pareggio interno in Coppa Italia con la Roma, ha lasciato il segno. Viene respinta soprattutto questa frase del tecnico rossoblù: «I tifosi [illegible] meritano [illegible] vincere la sfida». Dicono alla «Fossa», dove più forte batte il cuore genoano: «Ora giochiamo, i conti li faremo dopo». Tutto fa purtroppo credere che, [illegible] il Genoa dovesse perdere, avremmo [illegible] brutto seguito della bagarre dell'altra sera. C'è chi parla addirittura di un regolamento di conti: dopo il derby, [illegible] naturalmente a [illegible] da di [illegible] andrà.

Un po' mortificati, i rossoblù adottano il silenzio stampa. Può darsi che, essendo i biglietti già venduti, Rai3 trasmetta [illegible] diretta la partita. E' [illegible] momento della Samp: [illegible] che una squadra [illegible] Genova sia in testa alla classifica, un po' bilancia l'immagine [illegible] della città. [illegible] Pais», [illegible] più importante quotidiano spagnolo, ha dedicato una pagina alla squadra di Mantovani. Quando mai [illegible] accaduto? Una vigilia di attesa, di tensione.

Ma anche divertente. I giocatori sampdoriani hanno annunciato di raparsi a zero se vinceranno lo scudetto. Alcuni club della Sud si sono tassati (3 mila lire a persona) per preparare coreografie sulle [illegible]ali vien mantenuto il segreto. Gli assessori Lamanna e Scarrà, se vincerà il Genoa, rinunceranno alla pastasciutta per dieci giorni. Un gruppo [illegible] ragazze (sampdoriane) di un liceo, ieri mattina [illegible] salite [illegible] invocare [illegible] Madonna della Guardia. Ma Patroni Griffi (su invito del super genoano Ivo Chiesa) cercherà di intercedere presso S. Gennaro.

C'è, [illegible] al derby, un singolare mix di religioso e laico: «C'è un interesse per Genova che [illegible] [illegible] era mai visto, anche se personalmente devo ammet[illegible] che questa Sampdoria di oggi mi [illegible] più invidia che piacere», dice l'on. Alfredo Biondi che si distrae un momento dagli affanni processuali [illegible] Gigliola Guerinoni. Gli risponde a distanza Bruno Lauzi: «E' comunque emozionante trovarsi in testa. [illegible] derby? Un'esercitazione al trapezio».

Grande, anticipata e propiziatoria festa [illegible] «Little Club Genoa», il più antico d'Italia (fu fondato nei primi Anni 60), qua[illegible] 600 soci. Dice [illegible] [illegible] consiglieri, Attilio Pirpo: «La Sampdoria è tecnicamente più valida, sarebbe sciocco negarlo. Ma il Genoa [illegible] forte, specialmente ora con Branco e nonostante abbia bisogno [illegible] rinforzi a centrocampo. Non sarà certo una partita da ricami stilistici, [illegible] sarà un grosso dispendio [illegible] energie [illegible]he nervose. Loro hanno un collaudato schema tattico, ma i rossoblù hanno il cuore. Io sono lieto di una Sampdoria così, modello europeo. [illegible] mi chiedo: a forza di vincere, finiranno una volta per perdere. E' la legge dei grandi numeri».

I sampdoriani si trovano volentieri alla tabaccheria di Luigi Scarpero, in via [illegible]. Vincenzo: sigarette e strizzatine d'occhio. Ci si trova spesso anche Mario Rebuffa, [illegible] dei dirigenti della Sampdoria. Luigi Scarpero fa [illegible] tabaccaio da [illegible] anni, soltanto a sentir parlar [illegible] pareggio fa gli scongiuri: «Ora che Vialli e Mancini han ripreso [illegible] segnare, volete che facciano buco proprio col Genoa? Penso che se la Samp segnerà per prima, alla fine ci vorrà il pallottoliere».

La città non dà segni [illegible] febbre, ma una certa agitazione viene dalle Riviere, dalle quali è previsto un afflusso straordinario. Scendono in campo anche i sociologi. C'è chi parla di [illegible]lia collettiva», ma su un punto si è abbastanza concordi: [illegible] partite di calcio come voglia di aggregazione, in una città che offre solo domeniche di noia. [g. c.]

Interregionale: per la prima volta gli arancione sfidano i rivali dall'alto di una classifica migliore

E per antipasto, Samm-Pegliese

A Chiavari l'attesissimo anticipo tra la lanciata squadra di Fontana e quella di Locatelli, ex protagonista [illegible] Marassi
I dubbi dei tecnici sono legati alle punte: annunciati in forse Righetti [illegible] Monari, ma potrebbe esser soltanto pretattica

LA DIFFERENZA NASCE [illegible]

SAMMARGHERITESE	(punti 14)
Samm-Intermonregalese	1-1
Bozzano-Samm	1-1
Samm-Pistoiese	0-0
Bra-Samm	1-3
Albese-Samm	1-0
Samm-Chieri	3-1
Libarna-Samm	1-1
Samm-Camaiore	0-0
Ventimiglia-Samm	0-0
Samm-Saviglianese	2-0
Pinerolo-Samm	1-3

4 vittorie (2 in [illegible] e [illegible] fuori); 6 pareggi (3 in [illegible] e 3 fuori); 1 sconfitta (in trasferta)

[illegible]	(punti 11)
Acqui-Pegliese	0-0
[illegible]	1-1
Savona-Pegliese	[illegible]
Pegliese-Sestese	1-1
Pistoiese-Pegliese	2-0
Pegliese-Rapallo	2-0
Camaiore-Pegliese	2-1
Bozzano-Pegliese	3-0
Pegliese-Savigliianese	2-0
Intermonr.-Pegliese	1-1
Pegliese-Albese	1-0

3 vittorie (tutte [illegible] casa); 5 pareggi (2 in casa [illegible] [illegible] fuori); 3 sconfitte (tutte in trasferta)

CHIAVARI. Derby senza Righetti [illegible] Monari? E' [illegible] delle ipotesi possibili, [illegible] è l'ultima [illegible] tattica di Elvio Fontana e Chico Locatelli [illegible] poche ore dall'attesissimo match tra Samm [illegible] Pegliese? A sentirli parlare, i due mister, sembrano anche sinceri. Ma sono vecchi marpioni, per non esser sospettati di confondere un po' le acqu[illegible] anche perché le loro squadre si conoscono a menadito. Il Chico sa tutto degli arancione, Fontana è informatissimo sui genovesi [illegible] li ha anche visti all'opera sabato scorso. La parola alle due panchine.

Locatelli: «Dovrebbe [illegible] una bella partita, fra due squadre in salute. La Samm ha 14 punti, è terza, [illegible] perciò vuol dire che è [illegible] una stagione positiva. Noi, dopo alcune prove meno buone, ci stiamo riprendendo e abbiamo risalito posizioni». Fontana: «Dobbiamo solo far risultato: l'importante [illegible] non perdere. [illegible] cercheremo anche di vincere. E' [illegible] squadra, la Pegliese, che avrebbe potuto essere l'antagonista numero uno della Pistoiese: ha uomini importanti e un organico [illegible] assoluto valore. Sarà un incontro difficile, [illegible] interpretare alla perfezione».

Dopo i complimenti di rito, vediamo quali potrebbero [illegible]re le varianti tattiche dell'ultima ora. Locatelli: «Ho Sisinni squalificato e Ubertelli [illegible] [illegible] stiramento. Monari non giocherà, Bovio ha la febbre: comunque anche a Mondovì abbiamo giocato con tanti giovani in campo, e ne siamo usciti a te[illegible] alta. Sto ancor[illegible] cercando di recuperare alcuni giocatori, ma credo che solo ai primi [illegible] dicembre potranno scendere in campo in perfette condizioni».

Fontana: «Della Latta deve ancora scontare una giornata di squalifica. Sanguineti [illegible] infortunato e anche Maragliano ha un dito del piede ingessato. Ho [illegible] dubbi in fatto di scelta fra due coppie, con quattro giocatori in alternanza: Righetti con Broso, [illegible] Pirini [illegible] Ogliari. Molto dipenderà anche dalle condizioni [illegible] campo: [illegible] il terreno sarà pesante ci [illegible] una scelta, altrimenti vedremo».

Chiamiamola pure pretattica. Locatelli [illegible] Fontana hanno già ben chiaro lo schema della [illegible] squadra e, crediamo, anche dell'undici avversario. Locatelli, interpellato sul portiere (Pasquale sì o no?), così risponde: «Pasquale è convocato. [illegible] ci diranno che federalmente può giocare, gioca. Altrimenti ho pronto Renon, preferito ad Anelli. E' più giovane, [illegible] un capitale della società. Anelli no».

Ecco quindi le probabili [illegible]rmazioni. Sammargheritese: Guazzi; Gaspari, Suarato; Castagna, Conti, Pirini (Ogliari), Biancato, Costantino, Felice, D'Agostino, Righetti (Broso). Pegliese: Pasquale (Renon); Cancino, Danieli; Rossini, Bolgiani, Bovio; Parodi, Meazzi, Monari (Canepa), Scarrone, Guerra.

La partita sarà trasmessa in diretta [illegible] Radio Aldebaran Chiavari, l'emittente radiofonica del Tigullio che segue domenicalmente tutto il calcio minore, e in particolare le società del levante ligure. [g. s.]

Volley: per 2A e Tigullio Rapallo, scatenate in C1, è una giornata sulla carta abbordabile

Chiavari e Riviera, ora o mai più

Le squadre di Brignole e Di Mieri devono riprendere quota

Quarto turno [illegible] tornei nazionali: l'augurio è che le poche liguri che vanno veramente bene [illegible] ripetano gli errori comme[illegible] dagli azzurri nella Top Four del Giappone: dopo i primi successi si son montati la testa.

B2 maschile. Nel girone A è giunta l'ora per il Chiavari (p. 2) della riscossa: di scena alla palestra Marchesani (ore 18) [illegible] mediocre Olimpia Vercelli (0). Se contro le prime i verdeblù hanno mostrato di non poter ancora competere, con le «pecore nere» non si può che vince[illegible]. Nel girone C una trasferta facile facile per la capolista Indumar Spezia (6): non può [illegible]re un sestetto come quello del Gosbarri Arezzo (2) a preoccupare Garfagnini e i suoi. [illegible] Colombo (2) ospita (via Cagliari ore 18) l'Avis Foiano (2): è già lotta per la sopravvivenza.

B2 femminile. Il pronostico è chiuso per il Cus Genova Emac (2) in casa della capolista Folgore S. Miniato (6), anche se Erlacher [illegible] [illegible]. han dimostrato di essere in crescendo. Il Riviera Sanremo (0) è impegnato a Ivrea [illegible] l'Emmedi (2): ci vorrebbe una decisa inversione di rotta delle matuziane per impedire la rassegnazione. Il pericolo corso dalla squadra [illegible] Di Mieri è che si arrenda [illegible] prima [illegible] combattere perché lo sconforto si è impadronito delle sue giovanissime titolari.

C1 maschile. La 2A Albisola (6) va da capolista ad affrontare il Vini S. Quirico Alba (2), [illegible] da capolista [illegible] trattata: «Abbiamo saputo — sussurra il presidente Aldo Cappello — che gli avversari [illegible] un premio se riusciranno a batterci. E' il [illegible] di quanto ci temono. Vuol dire che anche noi prenderemo simili provvedimenti». Il Villetta (0) intravvede [illegible] possibilità di lasciare l'ultimo posto: arriva [illegible] Lago Figoi (ore 18) il Valdocco Torino (0). Il Cus (4) deve decidere quale sarà [illegible] [illegible] futuro, se [illegible] rincalzo o di primo piano, [illegible] [illegible] dell'Arti e Mestieri Torino (4). Il Primizie Ceperana (2) potrebbe fare un favore alla 2A fermando il Murata Ivrea [illegible], ma [illegible] possibilità [illegible] son molte.

C1 femminile. Nel girone A la Maurina Imperia (2) vuol continuare sulla strada intrapresa 7 giorni [illegible] e non si reca a Rozzano solo per consegnarsi nelle mani dello Sgeam Milano (2): due punti per portarsi verso [illegible] tranquillo centroclassifica. Nel girone [illegible] il Tigullio Rapallo (6) aspetta il [illegible]. Marcello Pistoiese (2) ma guarda [illegible] ansia allo scontro Londi Livorno (6)-Robur Massa (6): dando sconta[illegible] i due punti alla Casa della Gioventù (20,30) vuol sapere chi sarà l'avversaria più pericolosa. Le altre liguri di fronte: l'Italbrokers Genova (4) ospita (via Allende 17,30) il Bisso Recco (4), il Sarzana (0) riceve il Genova [illegible] (2). [d. s.]

Basket: in serie D spiccano Riviera-Monferrato e Alassio-Viareggio

La partitissima a Loano

Le ragazze del Mobilcentro sfidano Mirafiori

Molte liguri in ballo, in gran parte [illegible] l'obiettivo delle prime posizioni, e per [illegible] poche restano [illegible] vivacchiare nell'anonimato [illegible] sul fondo. Un «trend» che potrebbe proseguire anche nel turno [illegible] domani e domenica, importante anche per molte verifiche.

[illegible] femminile. Settima di andata, Auxilium Camisasca Ge[illegible] (4) impegnata domani in casa (ore 17,30, arbitri Alvarez e De Luca di Parma) contro il Fanfulla (6): obiettivo l'aggancio in classifica, un traguardo alla portata delle ragazze di Dario Caorsi.

D maschile. Giornata di possibili «en plein» per le squadre liguri, con il derby [illegible] domani pomeriggio (ore 16, arbitri Gamberini e Pez di Genova) Cogoleto (0)-Autorighi Ferrari Chiavari (4) che vede gli ospiti [illegible] netti favoriti.

Le altre liguri, come detto, stasera potrebbero tutte vincere: l'Elah Cus Genova (14) alle 18 a Bra (6), il Riviera Basket (4) alle 19 in [illegible] contro [illegible] rivelazione Monferrato (10), il Centro Basket Sestri Levante (6) in ca[illegible] alle 20,30 contro il Savigliano (4), [illegible] Don [illegible] Alassio (6) in via Tevere alle 21 contro il Viareggio (8). Gli arbitri delle liguri sono: a Bra, Lomello e Fabrizi di Torino; a Savona, Frau [illegible] La Marra di La Spezia; a Sestri Levante, Sogno di Savona [illegible] Navone di Albenga; a Borghetto, Toigo [illegible] Livorno e Lorenti di Genova.

Gli altri due incontri dell'ottava giornata riguardano squadre non liguri: stasera alle 21 Audax Carrara (6)-Valtarese (8) arbitrata da Lubatti di Ventimiglia e Paraldi di Imperia, e domani alle 17,30 Junior Casale (8)-Acqui Terme (6) diretta da Burchielli [illegible] Oro di Torino. Il turno di riposo tocca al Landini Lerici (10).

C femminile. Girone A: partitissima stasera a Loano alle 21 (arbitri C. Mantovani [illegible] Petrocchi di Genova) fra la Mobilcentro (8) [illegible] il Mirafiori Torino (8): chi vince tenta la fuga, le loanesi sono molto caricate e conscie del valore delle avversarie, ma sanno di avere davanti una grossa occasione.

La Green World Castistica (4) ospita stasera alle 20,30 il Fiorenzuola (4) [illegible] non dovrebbe mancare l'appuntamento con il terzo [illegible] stagionale. Arbitri G. Mantovani e Ravedati di Genova.

Girone F: 80 mila lire di mul[illegible] per il Pio X Rapallo per [illegible] episodi avvenuti dopo il match con il Rosignano. Ma lo sguardo è già rivolto al match di domani mattina a Livorno contro l'Olimpia (ore 11, arbitri Francia [illegible] Mastroianni di Siena). Le livornesi hanno gli stessi punti delle rapallesi, 4, e perciò i due tempi appaiono uno spareggio [illegible] l'alto. [g. s.]

La Promozione presenta domani ad Arma il confronto tra le prime due della classifica

Cairese, lo scoglio più duro

Anche Tonelli ammonisce: «L'Argentina è la rivale che temo di più: per far risultato dovremo dare il massimo»
Fuori Pietrolungo, forti dubbi su Bado e Battiston. I gialloblù contano sulla grande condizione di Enrico Vella

CAIRO MONTENOTTE. Come si prepara la Cairese alla [illegible] primato di domani allo «Sciavi» [illegible] Arma [illegible] Taggia? Con grande determinazione e [illegible] molta serenità. L'ambiente gialloblù, dopo la vittoria nel derby di Carcare, [illegible] sempre più tranquillo. Il presidente Franco Pensiero [illegible] gode il primato: finalmente dopo due [illegible] può vedere la sua squadra al vertice e lanciata [illegible] l'Interregionale, [illegible] torneo in cui la Cairese attuale [illegible] sfigurerebbe di [illegible].

Invece lui, Paolo Tonelli il mister, continua a fare il filosofo, senza mai d[illegible] troppo peso ai pronostici [illegible] alle sparate che possono arrivare dagli addetti ai lavori sul conto della sua Cairese. Domani c'è questa grande sfida che può valere, in caso di nuovo successo, la grande fuga. [illegible] lui, il tecnico gialloblù, non si scompone. Ha mantenuto saggiamente la calma domenica nel derby, [illegible] conta [illegible] fare altrettanto ancora per molto.

La partitissima contro l'Argentina Arma? Una sfida che tutto sommato Tonelli teme più delle altre. Sostiene il tecnico: «L'Argentina è forse la squadra che considero più di tutte: gioca un buon calcio, ha elementi di categoria superiore [illegible] ha dimostrato in molte occasioni di [illegible] [illegible] grandissimo carattere. Con questo, [illegible] voglio dire che andremo [illegible] Arma con la paura addosso, ma ritengo che questa sfida possa d[illegible]vvero crearci qualche problema».

E i problemi, in squadra, ci [illegible] davvero per Tonelli. Al grande appuntamento mancheranno Pietrolungo, espulso a tempo già scaduto domenica scorsa per doppia ammonizione, ed è seriamente in forse la presenza di Bado e Battiston. Il forte difensore risente ancora dell'infortunio sofferto quindici giorni fa, mentre Battiston sembra n[illegible] dovercela fare per il colpo per altro fortuito subito contro la Carcarese.

Se dovessero mancare queste ultime importanti pedine, Tonelli dovrebbe rivoluzionare la formazione, [illegible] tattico compreso. Ancora il tecnico: «Non ho deciso per [illegible] quale squadra mandare [illegible] campo, tutto dipenderà dall'ultimo controllo medico [illegible] conto dei due giocatori. [illegible] [illegible] dispero: sono convinto che alla fine ce la faranno entrambi».

Sull'Argentina Tonelli dice [illegible]: «Dovremo stare molto attenti, soprattutto [illegible] centrocampo: è lì il loro punto di riferimento. Noi abbiamo la fortuna di poter contare su un Vella che sta attraversando un buon momento, e quindi in questo reparto siamo tranquilli».

E per quanto riguarda il reparto offensivo? Battiston, no[illegible] l'ottimismo del tecnico, potrebbe saltare l'impegno. Il colpo alla spalla potrebbe [illegible]nerlo lontano dai campi da gio[illegible] per almeno una quindicina [illegible] giorni. Ma niente p[illegible]. E' pronto ad entrare [illegible] scena Esposito, «Totò» come viene singolarmente chiamato dai sostenitori gialloblù. L'ex di Palermo e Albenga dovrebbe sostituire, almeno in questo caso, dal primo [illegible] l'ex Samm.

Ieri sera, intanto, nel corso dell'ultimo allenamento prima della grande sfida-primato, si [illegible] rimesso al lavoro Fabrizio Persenda. Il figlio minore di Valentino ha ripreso gli allenamenti dopo l'operazione al menisco. [illegible] tutto andrà bene, dovrebbe [illegible] a far parte della «rosa» ai primi di gennaio.

L'Argentina sarà priva dello squalificato Negro, [illegible] Adriano Pisano, tecnico della rinascita [illegible] squadra imperiese, [illegible] potrà sedere in panchina perché inibito dal Giudice sportivo. Pisano starà ai bordi del campo a incitare i suoi. Dovrebbe rientrare Negro, mentre Stecca [illegible] stato recuperato da un [illegible] infortunio e sarà portato in panchina. A dirigere [illegible] sfida, l'Aia ha designato un arbitro interregionale [illegible] disposizione della Can «D». Si tratta di Albertini di Torino, quotato ed esperto.

Da Cairo partirà al seguito della squadra un buon numero di sostenitori, vicini alla squadra in questo importante [illegible]puntamento e desiderosi di continuare a sognare. L'entusiasmo è tornato quasi come ai tempi in cui la Cairese spopolava sui campi della regione.

Roberto Pizzorno

ARGENTINA ARMA — CAIRESE

BIANCARDI · FERRARI (IERACE) · SPATARI · CERAUDO (GROPPI) · PACIFICO · NOCERA · SABBATUCCI · BATTISTON (ESPOSITO) · VELLA · CORNAGLIA · MINORI · NEGRO · ZAPPA · ANDREOLI · LANTERI · PATERNITI · BADO · BENINCASA · DI ANTONIO · GRIMAUDO · RUSSO · PERSENDA

ALLENATORE: PISANO — ALLENATORE: TONELLI

DUE DERBY A CARCARE E ALASSIO

Due derby savonesi caratterizzano la decima giornata del campionato di Promozione. Si giocano, a Carcare [illegible] Alassio, due incontri molto interessanti con le formazioni locali che de[illegible] assolutamente ottenere i due punti.

Carcarese-Vado. La squadra di Flavio Ferraro cerca il riscatto contro i cugini rossoblù. I biancorossi cercando i due punti per il rilancio. Flavio Ferraro: «Voglio una Carcarese determinata [illegible] vincente, che giochi con la stessa grinta di domenica scorsa». Ferraro per [illegible] volta [illegible] problemi [illegible] abbondanza. Il Vado invece si presenterà al «Corrent» privo dello squalificato Barbera. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli afferma: «La squadra deve dimostrare contro la Carcarese quanto vale, per dimenticare in f[illegible] la beffa contro l'Argentina».

Alassio-Albenga. Per il derby della Gallinara, Viviano Rolando ha un problema in più. Gasperini dovrà saltare la sfida. Il difensore è [illegible] visto [illegible] fine gara dall'arbitro rifilare uno schiaffo a [illegible] avversario, e da qui è partita la sospensione. Rolando [illegible] [illegible] più [illegible] quale santo raccomandarsi. Oltre al terzino, non potrà schierare Zenari e Parma. Dice il tecnico: «E' un periodo in cui tutto va storto. Comunque non ci sto a perdere contro l'Albenga, anche [illegible] dovessi giocare [illegible] [illegible] squadra [illegible] ragazzini». L'Albenga invece sarà al gran completo. Francesco Caviglia ha recupe[illegible] anche [illegible] centrocampista Buttu. Sostiene: «Sarà una partita molto combattuta, [illegible] giocata con molta lealtà e sportività da tutti. Cercheremo in ogni caso la vittoria, anche [illegible] temo l'Alessio».

Sanremese 1904-Varazze. Trasferta a rischio per la squadra di Aldo Lupi. I nerazzurri saranno di scena domani sul campo di una «grande» d[illegible] torneo. Obiettivo primario è quello di muovere la classifica. Dichiara Lupi: «Cercheremo [illegible] [illegible] con un punto dal Comunale. L'impresa [illegible] potrebbe anche avverare, visto e considerato che i nostri avversari non stanno passando [illegible] buon mo[illegible]».

Intanto oggi pomeriggio si anticipa il match tra Audace Campomorone e Busalla. L'incontro sarà disputato al «Grondona» di Pontedecimo con inizio alle 15. L'arbitro sarà l'albenganese Manera. [r. p.]

Nuovi dirigenti, nuovo coach, due americani per la A2: ecco i Pirates del futuro

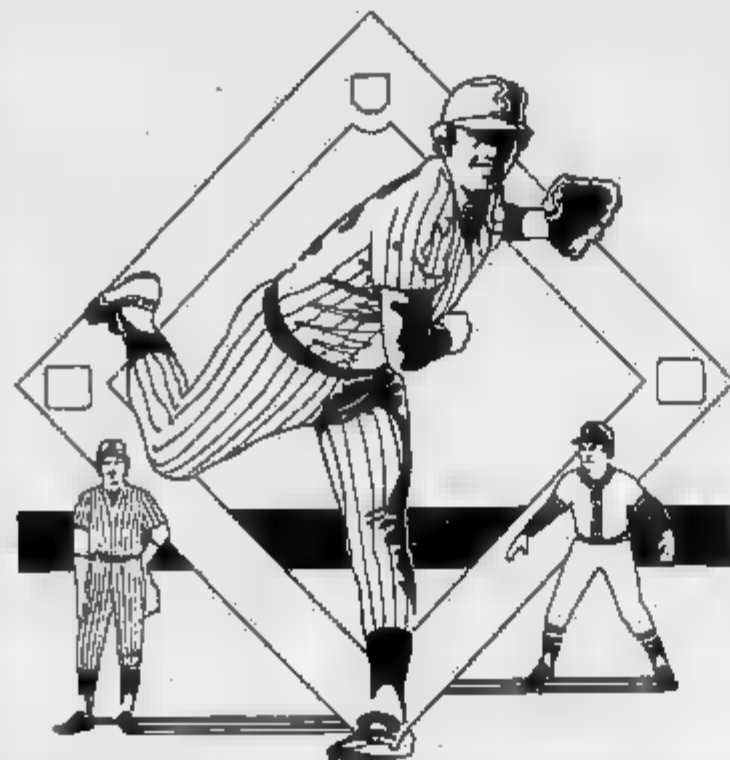
L'addio del vecchio Pirata

Rondoni dopo 6 anni sta per lasciare la presidenza della società savonese di football americano
«Faccio posto ai giovani, è giusto così. Spero sappiano trovare gli aiuti che a noi non sono giunti»

SAVONA. Dopo sei anni Carlo Rondoni lascia la presidenza [illegible] Pirates Savona. Il numero uno rassegnerà le dimissioni lunedì sera, nel corso dell'assemblea [illegible] [illegible]. Rondoni passerà il timone [illegible] un giovane imprenditore savonese, che entrerà assieme a un gruppo di persone per tentare di rilanciar[illegible] in città questa disciplina. Il nome del suo successore, per ora, è top secret.

Che cosa lo ha spinto a lasciar[illegible] [illegible] poltrona? [illegible] lo stesso Rondoni a spiegarlo: «Dopo molti anni, [illegible] giusto passare il testi[illegible] a persone più giovani [illegible] che abbiano la forza di arrivare lontano. [illegible] questi anni, assieme a un gruppo di amici e genitori di giocatori, siamo riusciti ad arrivare alla serie A2 [illegible]stante le gravi difficoltà, soprattutto economiche. [illegible]uno, dall'Ascom alle banche savonesi, dall'amministrazione comunale alla Provincia [illegible] alla Regione, ci ha fornito aiuti. E pensare che siamo arrivati alla massima serie».

«Quest'anno — prosegue Rondoni — la nostra squadra [illegible] [illegible] ripresa per due volte in diretta dalla televisione di Stato. A Savona c'è soltanto la Rari Nantes che è arrivata [illegible] Rai. Ora [illegible] chiedo: perché tanta indifferenza a Savona [illegible] questo sport? E' una domanda che da [illegible] non ha risposta».

Da lunedì, comunque, si volta pagina. Rondoni si mette da parte, anche [illegible] rimarrà nell'ambito [illegible] club come socio. Aggiunge: «[illegible] il mio contributo dall'esterno, anche se il nuovo gruppo vorrebbe che rimanessi nel consiglio direttivo. Preferisco per [illegible] po' di tempo [illegible] da parte. Esco [illegible]munque a testa alta. Voglio ringraziare i [illegible] Filippi, Pellegrino, Amoroso e Palombino, [illegible]sone e il coach Maurizio Cremonini, che mi sono stati vicini in questi anni. Cremonini durante questi sei anni par[illegible] da Ivrea alla fine del lavoro per raggiungere Savona per gli allenamenti. Poi ripartiva per Torino, per essere il giorno dopo sul po[illegible] del lavoro. E [illegible] ha mai preteso nulla».

I Pirates Savona sono la società che ha più diritti nel voto al Consiglio federale nazionale, grazie [illegible] sei punti acquisiti nel corso degli anni, per [illegible] [illegible]pre partecipato al campionato Under e aver superato i playoff. Per disputare un campionato onorevole [illegible] vogliono comunque molti quattrini. E [illegible] nuovo gruppo sembra in questo caso non avere molti problemi. La scorsa settimana, durante gli ultimi ritocchi per il passaggio delle quote, il neopresidente ha già [illegible] con il nuovo allenatore. Si sa, per ora, soltanto che [illegible] tratta di un tecnico milanese e che fa parte dello staff della Federazione.

E non finisce qui. Sono già [illegible] contattati due giocatori americani. L'ingresso degli stranieri servirà alla società sa[illegible] anche per [illegible] pubblico. L'unico problema rimane il campo. I Pirates non possono più utilizzare [illegible] «Bacigalupo», e tutt'ora sono esiliati sul campo della [illegible] 167». [illegible] disputare un campionato [illegible] serie A2 però il terreno leginese non è adatto, non possedendo le caratteristiche giuste.

I dirigenti savonesi sperano in una deroga da parte della Federazione. Una lettera è già stata inviata [illegible] giorni scorsi. E [illegible] la Lega non concedesse [illegible] nulla osta? Sarebbe davvero un grosso problema per i Pirates, il primo di una serie che la nuova dirigenza sarà chiamata a risolvere. [r. p.]

In Seconda domani si gioca anche Don Bosco-S. Nazario

Cengio vuol reagire

Dopo la lettera-denuncia inviata alla Figc per mettere nei guai la società la squadra ospita lo Sciarborasca: due punti e il definitivo rilancio?

Turno favorevole alla capolista Pietra Ligure nell'ottava [illegible] [illegible]data del girone B di Seconda categoria. La squadra [illegible] Gianmarco De Sciora giocherà in casa contro lo Sciarborasca, [illegible]ntre a Varazze spicca la stracittadina Don Bosco-S. Nazario. Ecco il programma.

Altarese (9)-Spotornese (6). Michele Cavo, mister dei locali, afferma: «Dobbiamo assolutamente far risultato, dopo la sconfitta di domenica [illegible]. [illegible] Giulio Mariani non ci sta [illegible] ha preparato una squadra molto attenta.

Cengio (9)-Sciarborasca (6). Il «giallo della lettera» ha sconvolto i dirigenti granata. Chi può voler così [illegible] al Cengio [illegible] lo sa, anche [illegible] in paese si sono fatti alcuni nomi di personaggi che erano vicini alla società. Il presidente Cavalleri afferma: «Ho accettato questo incarico perché, ne ero [illegible] ne sono tuttora sicuro, qui si può fare qualcosa di costruttivo. Sulla lettera? Eravamo sicuri che l'ex presidente Zaga [illegible] c'entrasse per nulla. [illegible] eravamo e siamo [illegible] posto [illegible] i tesseramenti. L'importante è che questo [illegible] non vada [illegible] incidere sul rendi[illegible] della squadra. Contro i genovesi [illegible] decisamen[illegible] sui due punti».

Pietra Ligure (12)-Rocchettese (4). Testa coda sul campo della capolista. [illegible] Sciora commenta: «Non mi fido della situazione di classifica dei nostri avversari. Chiedo ai [illegible] dunque, la massima concentrazione». [illegible] ospiti saranno anche privi degli squalificati Secci e Carta. Per quest'ultimo, squalificato otto mesi, il campionato è ormai finito.

S. Cecilia (7)-Portovado (5). I locali di Tovagliaro, galvaniz[illegible] [illegible] [illegible] esterno di domenica scorsa, cercano il bis contro la squadra di Manunta.

Nolese (7)-Villapiana Don Bosco (8). [illegible] ospiti di Arena cercano il colpaccio contro la formazione [illegible] Roberto. Ma i locali non ci stanno a perdere: devono riscattare [illegible] sconfitta patita contro lo Sciarborasca.

Lavagnola 78 (7)-Calizzano (5). I locali hanno [illegible] problemi in squadra. Non [illegible] escluso che il [illegible] Frumento scenda ancora una volta tra i pali. Geloso, [illegible] degli ospiti, punterà al pareggio.

Boys Vado (6)-Bragno (11). Padroni di [illegible] al completo, ospiti con grossi problemi di formazione a [illegible] [illegible] squalifiche e infortuni.

Don Bosco Varazze (4)-S. Nazario (6). Senza gli squalificati Esposito e Venturino, il Don Bosco si appresta alla sfida con i cugini del [illegible]. Nazario. Commenta l'allenatore Ruggiu: «Nonostante [illegible] sia in formazione rimaneggiata, punteremo al successo sui cugini». Gli «ospiti» sono [illegible] completo.

Girone A. Spiccano tre interessanti confronti. Interessano la S. Filippo Neri che se la vedrà col Vallecrosia, [illegible] Laigueglia che riceve l'Ospedaletti, e l'Andora di Montini seconda della classe impegnata in [illegible] contro l'Arma 85. Trasferta a rischio per [illegible] Cisano S. Giorgio in casa della Poggese 87, mentre l'Auxilium è sul campo della Carlin's Boys. [r.p.]

Mister Bertorasco, visto da Ghiglione

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato [illegible] Novembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

«MILANO», RICERCHE SOSPESE

Mancano i fondi per il recupero

Roberto Mazzara (nella foto di De Sordi), [illegible] carrozziere che sta scandagliando i fondali del Lago Maggiore alla ricerca di relitti, abbandona il lago.

DALL'INVIATO Aldo Popaiz A PAGINA 5

UNA FRAZIONE SENZA LA LUCE

L'Ossola è [illegible] le zone d'Italia più ricche di centrali idroelettriche. Dalle linee dell'alta tensione che attraversano le vallate partono milioni di watt di energia. Eppure, a pochi anni dal Duemila, ci sono molte zone, soprattutto frazioni di alta montagna, magari a pochi chilometri dalle centrali e dai tralicci, che ancora non sono servite dall'elettricità. In queste condizioni [illegible] alcuni alpeggi dell'alta val Bognanco, delle valli Antrona, Anzasca, Divedro. Nella [illegible]ggior parte dei [illegible]si si [illegible] di case sparse, spesso abbandonate [illegible] buona parte dell'anno. Ma ci sono anche situazioni che riguardano piccoli nuclei abitati. E' il caso di Arvenolo di Crodo, in valle Antigorio, dove vivono Vittoria Testori, 62 anni e il figlio Marino, di 34, contadini. L'altro figlio lavora all'Enel. I loro contatti con il mondo sono una radio [illegible] una ricetrasmittente, alimentate a pile. Per loro, luce [illegible] frigorifero sono ancora una sogno. Due anni fa han[illegible] fatto la domanda [illegible] allacciamento all'Enel e pagato regolarmente. [illegible] difficoltà burocratiche e tecniche, legate agli alti costi, li contringono a vivere [illegible] come prima. [illegible]

VAL PIU' UN AIUTO CHE 100 CONSIGLI

«A val pi n'agiut che sent consej» (Vale più un aiuto che cento consigli). Si sentono, oggi, sequenze di discorsi umanitari e filantropici sulla giustizia e sulla solidarietà, e le librerie sono - come le biblioteche - stracolme di trattati di politica sociale, di parafilosofia e di pseudosociologia. Tanto dai libri come dai discorsi emergono, a iosa, proposte [illegible] soluzioni dei problemi più scottanti [illegible] società attuale: «... che solo l'egoismo *altrui* e la cattiva volontà *degli altri* impediscono di realizzare». E' [illegible] constatazione che mi ha ricordato quel che si soleva dire, un tempo, dei bei discorsi: *«Ij bej discors a [illegible] ij consert ëd la lenga e [illegible]... lengassa!»* (i bei discorsi sono i concerti della lingua e della linguaccia!). Bonaria malignità dei nostri padri antichi! Sarebbe, comunque, ugualmente interessante una indagine intesa a verificare l'armonia corrente fra l'altruismo del dire e la realtà del comportamento [illegible] chi dice... [illegible] potrebbe, forse, scoprire come, sovente: *«Un bel discors e sent paròle son pi bel fé che arsolé le sòle!»*.

SERVIZIO [illegible] Camillo Brero A PAGINA 9

SERATE CON LA CLASSICA

Note di [illegible] [illegible] arpe

Originali proposte musicali per le serate del fine settimana: concerti di classica a Borgosesia, Ovada, Villafranca d'Asti, Varisna di Grondona e Montiglio.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 6

A PAGINA 5

Cannobio

[illegible] i soldi per i ristorni dei frontalieri

I paesi di confine dell'Ossola e del Verbano riceveranno i [illegible] ricavati dai ristorni delle quote delle imposte versate dai frontalieri alla Confederazione elvetica nel 1988.

A PAGINA 11

Novara

Impegni esterni [illegible] basket e pallavolo

Gare in trasferta per le squadre novaresi di basket e volley: la Brix attraversa un buon periodo; la Ceppiratti invece è ancora [illegible] alla ricerca della prima vittoria stagionale.

Novara, iniziative mirate per evitare aumenti in vista delle festività

In guardia sul caro-prezzi

Sarà la grande distribuzione a dettare legge
Non ci sono più i vigili annonari, mancano verifiche

I controlli sono stati aboliti

QUALCHE anno fa, il comune di Novara aveva intrapreso una vera [illegible] propria campagna con[illegible] gli [illegible] indiscriminati dei prezzi di qualsiasi genere. I controlli, da parte dei vigili, erano costanti, riferiti a tutti i settori merceologici ma anche selettivi per i diversi sistemi di distribuzione. Addirittura era stato creato, con molta enfasi, un «pronto intervento» telefonico per il consumatore che poteva segnalare eventuali abusi.

L'assessorato, insomma, aveva un quadro completo della situazione. Poteva intervenire laddove [illegible] evidenziavano delle anomalie. Ai dati veniva data ampia diffusione. Già quest'operazione costituiva un ottimo deterrente per gli operatori commerciali che [illegible] gradivano la pubblicità negativa.

Da un paio d'anni a questa parte, di controlli [illegible] si parla più. E' cambiato l'assessore? Niente affatto: Quinto Leone è rimasto al suo posto. Più semplicemente e con metodo meno indolore, gli hanno tolto uomini e mezzi. Tutto [illegible] in ossequio alla ristrutturazione del personale che ha deciso di accorpare tutti i vigili. Un tempo quando le campagne contro i rincari andavano di moda, si era attivata anche la Camera di Commercio, [illegible] un suo osservatorio prezzi. Un organismo esistito sempre e solo sulla carta.

Commercianti ed amministrazione, a Novara, sono ai ferri corti. Ai controlli è stato preferi[illegible] il prelievo diretto con l'aumento delle tasse. Già, ma al consumatore, chi ci pensa?

Renato Ambiel

NOVARA. Sarà la grande distribuzione [illegible] fare da «calmiere» per i prezzi nel periodo di Natale. Panettoni, spumanti e torroni ma anche prodotti ortofrutticoli in vendita nei negozi subi[illegible] aumenti contenuti, soprattutto per reggere la concorrenza dei supermarket. Questo, almeno, [illegible] quanto dovrebbe accadere secondo le previsioni dell'assessore comunale al Commercio, Quinto Leone, [illegible] delle associazioni di categoria. Da due anni non [illegible] più possibili i controlli diretti, visto che è scomparsa la figura del vigile annonario. E' reale [illegible] pericolo che la situazione sfugga di mano, soprattutto in periodi come quello che si avvicina.

Verifiche e conseguenti statistiche sono rese possibili soltanto con l'impiego di alcuni operatori dell'assessorato e la collaborazione di vigili sanitari, per quanto riguarda carni e pesce. Le previsioni per questo ultimo mese prima di Natale indicano aumenti medi del sette, otto per cento rispetto allo stesso periodo dell'89 sui prodotti come spumanti, torrone, panettoni e mostarda.

Il dato si evince da un'indagine di massima condotta dall'assessorato, che intende comunque attivare nuove verifiche nella grande distribuzione e nei negozi specializzati. I prodotti ortofrutticoli saranno pure nel mirino: ad esempio, [illegible] nei programmi una vendita concorda[illegible] di agrumi nei [illegible] rionali [illegible] negozi che vi aderiranno. Un rincaro è da mettere in conto per gennaio '91 nel settore degli alimentari. Il paniere che veniva istituito negli anni scorsi, secondo l'assessore al commercio, non aveva dato esiti positivi. Erano compresi prodotti che non incontravano i favori della clientela. Risultava inutile mettere un blocco ai prezzi.

SERVIZIO A PAGINA 3

Per il crollo di un corridoio del palco

Due donne ferite al circo Togni

NOVARA. S'è sfiorato il dramma, ieri sera, al circo dei fratelli Togni che ha messo le tende nell'area adiacente il palazzo dello sport in viale Kennedy.

Due donne [illegible] che stavano prendendo posto sulle gradinate realizzate in tubolare di ferro [illegible] tavole, sono precipitate da un'altezza di quattro metri per [illegible] cedimento [illegible] un corridoio in legno. Trasportate all'ospedale [illegible] state sottoposte agli esami radiologici. Guglielmina Tosi di [illegible] anni, [illegible] Gniffetti [illegible] [illegible] riportato [illegible] frattura di [illegible] vertebra lombare. E' ricoverata nel reparto di traumatologia dove i medici l'hanno giudicata guaribile in un paio di mesi. Se l'è cavata invece con la frattura di [illegible] caviglia Vincenzina Bellotti di 57 anni, via [illegible]ssi [illegible]. Dopo gli esami, ieri sera, ha potuto tornare a casa. Per lei la prognosi è di un mese.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 20,30 quando incominciavano ad affluire gli spettatori per la serata inaugurale del circo «Florilegio» dei fratelli Li[illegible] Corrado [illegible] Davio Togni, i figli del famoso Darix.

E' uno spettacolo approdato a Novara dopo una lunga tournée internazionale che si stacca decisamente dalla consueta tradizione circense.

Gli addetti alle strutture hanno lavorato qualche giorno per allestire l'enorme tendone e tutte le strutture collaterali. Secondo una prima sommaria ricostruzione dell'incidente, le due donne stavano percorrendo un corridoio soprelevato realizzato con tavole [illegible] legno quando una di queste ha ceduto. Sono precipitate nel vuoto lanciando un urlo, finendo al suolo dopo un volo di qualche metro. Sono state subito soccorse da alcuni inservienti del [illegible] [illegible] poi dai volontari della Croce rossa italiana che hanno provveduto [illegible] trasportarle in ospedale. Intervenivano anche i vigili del fuo[illegible] ed una pattuglia [illegible] «volante» che provvedevano ad isolare [illegible] settore dell'incidente per gli opportuni accertamenti. Poi [illegible] spettacolo iniziava e si svolgeva regolarmente.

[r. a.]

Due donne si presentano con false credenziali per rubare nelle [illegible]

Novara, anziani truffati

Bottino 12 milioni, ricerche senza esito

NOVARA. Si presentano nelle case di persone anziane spacciandosi per lontane parenti [illegible] assistenti sociali e poi, distraendole [illegible] qualche scusa, le derubano di ogni valore. [illegible] [illegible] trucco ricorrente, che si intensifica con l'approssimarsi delle festività. Questa volta è stato adottato da due donne, forse sempre le stesse, che [illegible] Novara, nel giro di ventiquattr'ore hanno compiuto due «colpi» ai danni di pensionati, scomparendo con un bottino che supera i 12 milioni.

Il primo episodio [illegible] dell'altro giorno. A restarne vittime sono stati Giovanni Moretto, 83 anni e Carolina Schiavi, di 78. Intor[illegible] alle 16, le due ladre hanno suonato alla porta della loro abitazione, in via Pier Lombardo 2 ed hanno detto di essere parenti della suocera del figlio. La coppia, fidandosi di queste credenziali, le ha fatte entrare in casa. Un breve scambio di convenevoli e l'offerta di un caffè. Dei poi, i due anziani non ricordano più nulla: [illegible] assai probabile che le due truffatrici abbiamo approfittato di un momento di distrazione per somministrare loro un sonnifero.

A scoprire il furto è stato [illegible] figlio della coppia, Mario Moretto, 52 anni che, andato [illegible] far visita [illegible] genitori, li ha trovati semiaddormentati. Un breve controllo [illegible] [illegible] scoperta di un am[illegible] [illegible] due milioni. A Mario Moretto non [illegible] rimasto che presentare la denuncia [illegible] carabinieri.

A distanza di ventiquattr'ore l'altro furto, ai danni di Elsa Bordone, 85 anni, residente in viale Ferrucci 1. Questa volta le due truffatrici si [illegible] annunciate come assistenti sociali. Entrate in casa, si sono divise i compiti: mentre una ha distrat[illegible] l'anziana padrona di casa, l'altra è riuscita ad introdursi in camera da letto e [illegible] asporta[illegible] dal comò due milioni e 100 mila lire in contanti, oro e gioielli per un valore [illegible] 10 milioni, oltre alla carta d'identità della pensionata [illegible] due assegni.

Anche in questo caso, il furto [illegible] scoperto dalla figlia della vittima, Flora Bouzzar, [illegible] anni, insegnante, recatasi a visitare la madre.

Senza esito [illegible] rimaste finora le ricerche attuate dai carabinieri di Novara per identificare le due ladre. A favore delle truffatrici ha giocato infatti il tempo intercorso tra la scoperta dei raggiri e le conseguenti denunce.

Due mesi fa, una pensionata di Veveri si [illegible] trovata con la ca[illegible] ripulita [illegible] ogni valore per aver ospitato una coppia nella propria abitazione. Questi casi si aggiungono a una lunga serie di truffe, che vanno da falsi ispettori previdenziali [illegible] estra[illegible] bollettini recapitati con il servizio postale.

[p. ben.]

[illegible]COLTURA DUEMILA

L'ira dei campi adesso arriva in città

Dalla risaia alle valli, una protesta comune

L'IRA [illegible] campi esploderà mercoledì prossimo. Ritmata da migliaia di agricoltori che in silenzio o alla guida dei trattori invaderanno le città. Tre i punti: Novara, Ome[illegible] e Domodossola.

Saranno tre grandi manifestazioni, la più massiccia delle quali nel capoluogo. Non accadeva [illegible] anni e [illegible] lungo tempo non avveniva che l'agricoltura attraversasse un momento così difficile, povero [illegible] prospettive e ricco di incognite.

I motivi sono tanti e tutti muovono da una considerazione: i prezzi che non [illegible] più remunerativi, tali da mortificare gli investimenti, non più al passo [illegible] i tempi; inoltre la Cee impone tagli alla produzione che penalizza [illegible] aziende.

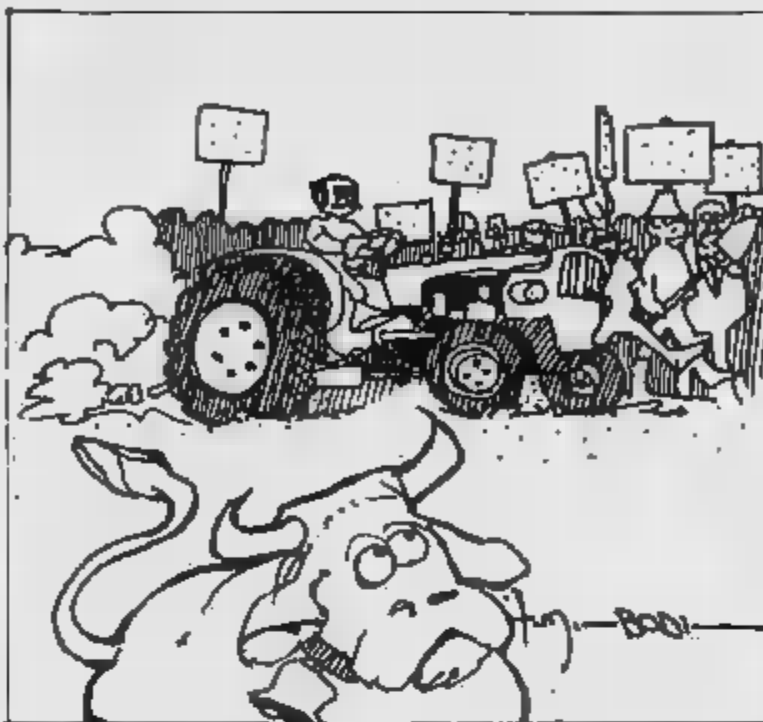
Ieri mattina le organizzazioni [illegible] categoria (Unione agricoltori, Coldiretti, Confcoltivatori) hanno illustrato le modalità [illegible] protesta e le sue ragioni. Accadrà contemporaneamente in tutto il Piemonte, così come [illegible] avvenuto qualche settima[illegible] fa in Lombardia.

Il 12 novembre a Milano la dimostrazione della gente dei campi era stata clamorosa: settemila agricoltori avevano in[illegible] le strade paralizzando il traffico, in piazza della Repubblica una mucca era stata incatenata a un albero, centinaia [illegible] galline [illegible] state liberate in piazza Duomo. Un tentativo, riuscito, [illegible] attirare l'attenzione sui problemi dell'agricoltura. A Novara, giovedì prossimo, forse non sarà così; ma la marcia dei trattori che convergeranno a decine da tutte le strade della Bassa si annuncia imponente.

Così come folta [illegible] assicurata [illegible] rappresentanza degli agricoltori e allevatori che scenderanno dalle valli per ritrovarsi a Domodossola e Omegna. Insomma, una calata in [illegible] sulle città per dire: «Ci siamo anche noi».

Nel capoluogo, mercoledì 28, si incomincerà alle 10 da piazza Valentino: i trattori percorreranno i baluardi e convergeranno su piazza Martiri, davanti alla Borsa merci. E' qui che arriverà anche il corteo attraverso le vie del centro. Durante la manifestazione i partecipanti distribuiranno volantini per spiegare i motivi che stanno alla base della clamorosa protesta degli agricoltori, «stanchi di parole».

Gli addetti ai lavori ricordano alcune cifre per sottolineare la gravità della situazione: il latte venduto a 1500 lire al litro al pubblico mentre gli industriali caseari lo pagano agli agricoltori attorno alle [illegible] lire; il riso che rende al produttore 400-420 lire al chilo [illegible] è venduto al dettaglio a 2700-2800, la carne mille lire al chilo come cinque anni fa.

Il filo della protesta è univoco e corre lungo tutto l'asse della provincia di Novara, coinvolgendo sia gli agricoltori della Bassa [illegible] quelli dell'Ossola. E' di poche settimane fa una presa [illegible] posizione della Coldiretti sul problema delle «quote latte», il limite stabilito dalla Cee oltre il quale un produttore [illegible] vacche da latte non dovrebbe andare. Il provvedimento [illegible] applicato anche alle [illegible] di montagna, che ne risentono in modo particolare.

Le quote latte sono arrivate come una mannaia sulle aziende zootecniche dell'Alto Novarese, dove i costi delle materie prime [illegible] più elevati rispetto [illegible] altre zone. Il grido d'allarme che scende dalle valli è drammatico: si parla di «definitiva scomparsa delle attività zootecniche e [illegible] esse dell'intera agricoltura dell'Alto Novare[illegible]».

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La perturbazione che avevamo preannunciato sta transitando sulle regioni centro-meridionali della Penisola accompagnata da precipitazioni anche a carattere nevoso sugli Appennini a quote basse e residui fenomeni sulle Alpi orientali. Mentre al [illegible] seguito, condizioni di variabilità con locali schiarite interessano le regioni settentrionali, una nuova grossa perturbazio[illegible] si preannuncia in arrivo [illegible] Ovest.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Variabile [illegible] tutte le regioni settentrionali [illegible] annuvolamenti intervallati da schiarite localizzate [illegible] precipitazioni isolate potran[illegible] interessare il settore alpino e prealpino della Valle d'Aosta e Ossola. Foschie notturne sulle pianure.

[illegible] Superiori alla media stagionale [illegible] stazionarie [illegible] minime che massime.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Massima: 12; minima: -1; media: 8

UN [illegible] FA
Massima 11; minima 2; media 6.

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 11	Asti 12
Alessandria 13	Aosta 10
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,53. La **Luna** si leva alle 12,38 e cala 23,15.

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] lettere [illegible] indirizzate alla redazione de «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28.100 Novara. Per facilitar[illegible] la pubblicazione [illegible] consiglia di contenere il testo entro 25 righe.

Il falso [illegible]

[illegible] riferisco all'articolo apparso [illegible] «La Stampa» di martedì [illegible] novembre, in cui il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli denuncia [illegible] «mutua facile» di tre dipendenti comunali e chie[illegible] all'Ordine dei medici un intervento contro la [illegible] di discutibili certificati [illegible] malattia.

Mi limito ad osservare che sul [illegible] citato del bidello-bibliotecario il sindaco ha preso una «cantonata». Infatti il bi[illegible] «momentaneamente assegnato alla biblioteca» svolgeva mansioni superiori [illegible] aiuto bibliotecario da ben dodici anni, senza alcun riconoscimento né dal punto di vista dell'inquadramento né da quello salariale.

Improvvisamente gli è stato ingiunto [illegible] trasferimento pres[illegible] una scuola cittadina, ovviamente [illegible] mansioni di bidello. E viene sostituito in biblioteca da una bidella non in grado di espletare le mansioni di aiuto bibliotecario in quanto priva di dimestichezza con [illegible] nuovo la[illegible] [illegible] professionalità richiesta da questa mansione.

A questo punto il minimo che possa succedere è una crisi di [illegible] e infatti al lavoratore viene diagnosticata una depressio[illegible] psicofisica, anticamera del classico esaurimento, certificando l'inidoneità al lavoro. Ben due visite fiscali hanno confermato la diagnosi del medico curante.

Questo fatto rafforza la mia convinzione che la denuncia del sindaco sia del tutto ingiustificata. A mio avviso, se i responsabili della gestione del persona[illegible] [illegible] Comune di Domodossola si fossero preoccupati, negli anni scorsi, di inserire nella pianta organica dell'Ente un'attività estremamente importante [illegible] la biblioteca, assegnando il personale di ruolo e le relative categorie derivanti da una dimostrata professionalità, avrebbero certamente evitato un danno ai lavoratori, all'amministrazione e alla città.

Angelo Garino, segretario Uil Alto Novarese

[illegible] che punto è la tangenziale?

Ogni giorno devo attraversare l'abitato di Omegna per recarmi a Verbania per lavoro. [illegible] anni, giunto all'ingresso dell'abitato, m'imbatto in quell'incredibile costruzione lasciata a metà che è la nuova circonvallazione cittadina. Le perplessità che nutro sull'argomento sono parecchie.

Sui motivi per [illegible] quest'opera è rimasta a metà [illegible] forse ad un terzo, o a [illegible] decimo della realizzazione» ne ho sentite [illegible] tutti i colori. Vorrei, cortesemente, che gli amministratori [illegible] Omegna chiarissero [illegible] [illegible] quando questa tangenziale verrà mai portata a termine. Resto in attesa, e con [illegible] gli omegnesi, di [illegible] risposta.

Lettera firmata, Omegna

Idea per allestire [illegible] museo all'aperto

Le amministrazione municipali e provinciale lamentano la scarsità di fondi a disposizione per le ristrutturazioni, per risanare, abbellire e costruire nuovi luoghi da destinare alla cultura novarese. Come appassio[illegible] d'arte proporrei di istitui[illegible] [illegible] lotteria.

Col ricavato si contribuirà a salvaguardare i monumenti e le opere d'arte e si creerà un fon[illegible] per rendere più ospitale il territorio con sculture, come un vero museo all'aperto. Vorrei sapere [illegible] c'è qualcuno, tra gli amministratori e tra i cittadini, che è interessato e intende dare corpo all'iniziativa.

Liviano Papa, Novara

STAT[illegible] CIVILE

CARPIGNANO SESIA
[illegible] Davide Mantovani.

PRATO [illegible]
MORTI. Attilio Garampazzi.

FARA
[illegible] Mario Dasalent (1945), Elamina Prolo (1920), Franco Portigliotti (1932).

[illegible]
NATI: Marta Milanesi, Edgardo Squintone, Francesco Montibelli.

[illegible] FLASH

[illegible]

Finanziamenti per i restauri [illegible] chiesa

Quindici milioni sono stati destinati dalla Regione alla Biblioteca Ambrosiana per restauri da realizzare nella Chiesa di San Carlo. La cifra fa parte [illegible] finanziamento totale corrispondente a nov[illegible] milioni, predisposto qualche mese fa dall'assessorato competente per il rifacimento di alcune antiche chiese cittadine.

[illegible]RA

Servizio [illegible] consulenza per le donne

Lunedì alle 11,30 nella sala [illegible] siliare della Provincia, in piazza Matteotti 1, si terrà la confe[illegible] stampa della Commissione provinciale «Pari opportunità». Durante la conferenza verranno resi noti e discussi i risultati del servizio [illegible] consulenza legale gratuito alle donne, alla luce del secondo anno di attività. La Commissione presenterà inoltre le iniziative previ[illegible] per il prossimo [illegible].

ORTA

Confermato il direttivo dell'Apt per il 1991

Massimo Giacomini è stato rieletto presidente della Pro Loco di Orta. Riconfermata, nella carica di segretaria, anche Claudia Mariotti. In occasione del rinnovo delle cariche sociali, [illegible] Pro Loco ha annunciato le iniziative per il futuro, compresa la partecipazione, a fianco dell'Apt, alla prossima edizione della Borsa Internazionale [illegible] Turismo che si terrà a Milano la primavera prossima.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Siti S.p.a. partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Angelo Valli

Dirigente della Società

— Marano Ticino, 22 novembre 1990.

LA FOTO DEI RICORDI

Il corteo dei seminaristi nel Duomo di Novara

L'ingresso silenzioso nel Duomo di Novara. Il corteo passava, [illegible] tradizione, dalla Canonica. L'immagine risale agli Anni Trenta.

(DA «FATAL NOVARA» DI ROMOLO BARBONI[illegible])

Il tecnico di Pombia rientrato dall'Iraq racconta i tre mesi di prigionia

«Ci sentivamo dimenticati»

Mario Colombo (nella foto di Finotti) con la moglie Antonella Riganti e i figli

Vuol tornare e aiutare chi è rimasto a Baghdad
Gli amministratori comunali andranno [illegible] trovarlo

POMBIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo [illegible] mesi trascorsi nella stanza di un albergo, non vede l'ora di tornare a lavorare: «Ci andrei già martedì. Ma mi hanno detto di riposare ancora [illegible] po'». S'inizia così, [illegible] uno sguardo al futuro immediato, il racconto di Mario Colombo, 29 anni, il tecnico della Isolplast liberato ieri l'altro da Saddam Hussein.

«Questa notte ho dormito benissimo eppoi mi sono regalato [illegible] bel pranzo all'italiana», dice sorridendo [illegible] giovane pombiese, che [illegible] la stanchezza da smaltire sorride sempre e non chiude [illegible] nessuno la porta [illegible] [illegible]sa. Ieri mattina ha incontrato il sindaco Bruno Giannelli, che aveva aderito al messaggio lanciato [illegible] parenti degli ostaggi per [illegible] intervento di Fanfani. L'amministrazione farà un[illegible] visita ufficiale, forse già oggi, a casa del tecnico. Dice Giannelli: «Grazie al cielo, è tornato. Una festicciola se la merita proprio».

I figli e la moglie non lo lascia[illegible] un [illegible]. Ivan ed Emanuele, di quattro e cinque anni, [illegible] frastornati e felici. Non smettono più di saltare e [illegible]re, nella grande cucina del [illegible]nale, tra i prati della frazione [illegible] San Giorgio.

«Nei prossimi giorni intendo chiamare i familiari di chi è ri[illegible] giù - continua "Mariulin", com'è soprannominato in paese -, non si può resistere a lungo in quelle condizioni. De[illegible] saperlo, i politici italiani. Si hanno poche notizie. La radio è volutamente disturbata. Per telefono, se si tocca un argomento tabù la comunicazione salta».

Negli oltre tre mesi in Iraq, c'è stato un momento più duro degli altri: «A fine agosto e nei primi [illegible] settembre cominciavano a portare [illegible] gli americani, verso le postazioni strategiche. Ho avuto davvero paura. Ci sentiva[illegible] dimenticati. Mancavano punti di riferimento».

Un dramma erano anche le passeggiate fuori dall'albergo, i rari momenti di svago: «I bambini chiedevano dinari per comperare il pane. Io, in quei piccoli, vedevo i miei figli. [illegible] un tormento. Le donne e gli [illegible] per strada erano coperti di stracci, con gambe e braccia mozzate».

Il contatto [illegible] l'Italia, per Colombo, era garantito dalle chiamate della moglie e dei titolari della Isolplast, che a Pombia hanno [illegible] stabilimento della ditta con sede a Gallarate: «Ci mandavano i soldi regolarmente. E' stato determinante il loro aiuto anche per altri motivi - continua il tecnico -; sono stati sempre solerti, ad esempio nei semplici colloqui». Il lavoro in Iraq è stato sospeso poco dopo l'invasione: «Laggiù aspettano che si faccia qualche [illegible]. La situazione sta diventando pesante. Cominciano a mancare beni [illegible] prima necessità». Quando gli hanno comunicato che sarebbe partito, Colombo ha chiesto come mai a[illegible] scelto lui [illegible] i suoi compagni: «Domanda inutile. Hanno detto che non lo sapevano nemmeno all'ambasciata». La moglie, Antonella Riganti, [illegible] anni, i genitori, Maria [illegible] e Felice Colombo, assistono al racconto con occhi adoranti: «Adesso dovremo metterci tutti tranquilli - li rincuora Mario - e ritrovare serenità. Per tanto tempo, ho avuto [illegible] unico pensiero: tornare a casa».

Maria Paola Arbeia

L'assessore al Commercio manifesta preoccupazione per la [illegible] di controlli sui prezzi

A Novara mancano i vigili annonari

Con la ristrutturazione è scomparsa [illegible] figura ritenuta indispensabile. Secondo l'amministratore ne basterebbero due
Ottimismo delle associazioni di categoria: «C'è molta concorrenza, non ci saranno aumenti oltre la media nazionale»

NOVARA. Due vigili annonari: non chiede di più, l'assessore comunale al Commercio, Quin[illegible] Leone. Basterebbero per ripristinare controlli metodici [illegible] prezzi, quindi prevenire eventuali aumenti e rilasciare nuove licenze, laddove manca la concorrenza.

«Da quando c'è [illegible] la riorganizzazione della vigilanza - dice Leone - è scomparsa questa figura che per il lavoro dell'assessorato era importante. Oggi possiamo appoggiarci ad alcuni collaboratori oppure ai vigili sanitari. Ma è necessario del personale apposito».

Prima di Natale è consuetudine che i prezzi di alcuni prodotti aumentino, [illegible] si potrà assicurare un certo equilibrio? «Un'indagine di massima ci permette [illegible] prevedere che nella grande distribuzione i dolci costeranno il 5-6 per cento in più, gli spumanti il dieci, i torroni il 7-8, la mostarda, in gran voga, tra il dieci e [illegible] tredici, i liquori [illegible] sette, i panettoni il 6-7 rispetto all'89». I negozi dovrebbero adeguarsi a questi standard, che [illegible] giustificati da un andamento generale di mercato.

Leone, però, ha un sogno nel cassetto: riportare Novara tra le città meno care per alimentari e generi di prima necessità. «Negli anni passati, fino all'88, c'eravamo riusciti. Scomparsi i vigili annonari, [illegible] abbiamo potuto proseguire [illegible]lla raccol[illegible] dati se non con artifici. E' nostra intenzione insistere perché torni in attività questa figura».

Natale incombe e in alcune zone, oppure in determinati comparti, potrebbero lievitare i prezzi: «Non credo che avverrà, ma [illegible] ce ne accorgeremo, tro[illegible] dei rimedi. Magari [illegible] vocando le associazioni di categoria perché si facciano parte attiva presso i loro iscritti, al fine di ridimensionare i listini».

Invece del «paniere», per [illegible] Natale '90 sono previste alcune iniziative mirate. Nei mercati rionali e nei negozi sarà messa [illegible] atto [illegible] vendita concordata di agrumi. I commercianti che vi aderiscono [illegible] riconoscibili da una locandina che verrà esposta.

L'importanza del ruolo dei vigili annonari è rimarcata dall'assessore che dice di aver una carta da giocare: «L'accorpamento della vigilanza sotto un unico stemma ci ha danneggiato. C'è però una legge recente che consente l'istituzione di un corpo apposito. Ma è necessario che gli addetti abbiano la qualifica di agenti [illegible] pubblica sicure[illegible]. Secondo le associazioni di categoria, non ci dovrebbero essere [illegible] sensibili proprio per [illegible] concorrenza esercitata dalla grande distribuzione.

[illegible] presidente dell'Ascom, Guglielmo Guaglio, invita i novaresi a fare spese in maniera accorta: «Sotto Natale si acquista di più. Bisogna considerare che si comprano prodotti che [illegible] costosi anche in tutto il resto dell'anno».

Gianmario Caramanna, segretario della Confesercenti, [illegible] sostanzialmente dello [illegible] parere: «Non vedo nemmeno come potremo intervenire se saremo chiamati a farlo. Le rilevazioni possono essere [illegible]guite anche da personale civile oppure dalle organizzazioni che già lavorano alla raccolta di dati per le indagini del Comune».

[m. p. a.]

[illegible]

Consiglieri regionali a colloquio [illegible] i detenuti

Ieri pomeriggio i consiglieri regionali Vincenzo Cucco della Lista Verde Civica ed il novarese Mario Miglio, accompagnati [illegible] due avvocati torinesi hanno visitato il supercarcere di Novara. Dopo le proteste dei detenuti [illegible] il decreto Gozzini, culminate nello sciopero della fame avvenuto dal 16 al 19 novembre e lo sciopero dei lavoranti, che è tuttora in corso, [illegible] delegazione ha avuto un incontro con alcuni carcerati. La situazione nella [illegible] circondariale al momento è tranquilla, [illegible] i reclusi aspettano l'evolversi della situazione. I detenuti hanno dichiarato che se sarà il caso, sono pronti [illegible] altre azioni [illegible] protesta, che saranno esclusivamente pacifiche.

[illegible]

Rapina in farmacia, bottino di [illegible] mila lire

Si presenta all'ora [illegible] chiusura, poi [illegible] una pistola, minaccia [illegible] titolare e la commessa, si fa consegnare l'incasso della giornata, 900 mila lire, e fugge. Così un giovane dell'età di circa 25 anni, jeans e giubbotto blu, ha rapinato l'altra [illegible] la farmacia del dottor Aurelio Mantegazza, a Caltignaga. Il bandito ha agito a viso scoperto e non si sa se l'arma fosse vera o un giocattolo. [illegible] [illegible]mento dell'irruzione, il farmacista era in negozio con la commessa Barbara Del Conte. Sull'episodio, che segue di pochi giorni quello avvenuto a Cureggio, stanno indagando i carabinieri di Cameri e il nucleo operativo della compagnia [illegible] Novara.

NOVARA

Arrestati dagli agenti della Mobile tre ricercati

Tre ricercati, colpiti [illegible] ordine di carcerazione [illegible] stati arrestati l'altra notte dagli agenti della Squadra mobile. Sono: Riszard Pawloski, 38 anni, polacco residente a Cesalvolone ma domiciliato a Novara, nel campo nomadi di via Fauser, che dovrà scontare due mesi e ventotto giorni di carcere per resistenza a pubblico ufficiale; Luciana Bianchi, 56 anni, abitante in via Tarantola 11 a Novara, sulla quale pendeva un ordine di esecuzione pena di due anni, tre mesi e quindici giorni per rapina emesso dalla Procura generale presso la Corte d'appello [illegible] Roma e Pasquale Pietracatella, 34 anni, di Pombia, che dovrà restare in carcere dieci mesi e venti giorni in seguito ad una condanna infilttagli per detenzione d'arma e sostanze stupefacenti.

DOMODOSSOLA

Sopra i [illegible] metri [illegible] arrivata la neve

Prime nevicate nell'Ossola al di sopra dei mille metri di quota. Le precipitazioni hanno imbiancato molti centri delle valli, Macugnaga, Formazza, Santa Maria Maggiore, che offrivano ieri mattina uno scenario tipicamente invernale. A Macugnaga la coltre ha raggiunto i dieci centimetri, al Monte Moro, tremila metri [illegible] quota, è caduto mezzo metro di neve. In Valle Vigezzo nevicava ancora nel pomeriggio di ieri. A fondovalle, dopo le forti piogge e i temporali di giovedì, c'è stata invece una schiarita. Sulle strade delle valli sono entrati in funzione per la prima volta gli spazzaneve. In alcuni tratti si [illegible] rese necessarie le catene o le gomme antineve ma nel complesso non si segnalano grossi problemi per la circolazione. La nevicata è considerata [illegible] buon auspicio per l'imminente stagione invernale, dopo alcuni [illegible] particolarmente [illegible] di precipitazioni.

Parla il carrozziere varesino impegnato nella scoperta di relitti in fondo al lago

«Senza aiuti [illegible] posso continuare»

Con la [illegible] telecamera subacquea ha individuato il piroscafo Milano e le vittime a bordo ed altri natanti
Deve interrompere il lavoro per mancanza di fondi. «Possibile che [illegible] interessino le mie ricerche?»

[illegible]IA
DAL NOSTRO INVIATO

Dal fondo del Lago Maggiore so-[illegible] arrivate altre immagini del piroscafo «Milano», affondato da un mitragliamento aereo, davanti a Punta Castagnola, il 26 settembre 1944. Roberto Mazzara, 29 anni, il carrozziere di Castronno (Varese) che [illegible] ha trovato, è tornato con la telecamera sul relitto per tentare [illegible] recuperare la campana issata sul verricello dell'ancora. Una ricerca inutile perché sia la prua del piroscafo che la poppa si [illegible] dal corpo della nave e [illegible] precipitate ai piedi [illegible] scarpata che sprofonda per 260 metri. Spiega Mazzara che quando il «Milano» è colato a picco, alla profondità di [illegible] metri ha urtato contro una sporgenza [illegible] e si è spaccato in due o forse tre tronconi: una parte è rimasta incastrata nello spuntone, il resto è rotolato sul fondo disseminando lun-[illegible] la strada pezzi di balaustra, caldaia, bielle, putrelle, frammenti della coperta e i corpi dei passeggeri, militari della «Folgore» e della «X [illegible]. L'obiettivo della telecamera ha ripreso tutti questi particolari, nitide impronte avvolte dal fango e impietosamente anche resti umani tenuti assieme da frammenti di tessuto delle divise.

Roberto Mazzara spiega che non potrà più tornare sul relitto per recuperare la campana in quanto è rimasto senza soldi e anche senza barca. «Ogni uscita mi [illegible] tra le 200 e [illegible] 250 mila lire che devo sborsare di tasca mia. Non ce la faccio più». La «pilotina» [illegible] cui ha montato l'attrezzature per le ricerche subacquee [illegible] da demolire in quanto [illegible] è completamente marcie e non più affidabile; si può dire che sia tenuta assieme dalle pennellate di catrame. «Nessuno mi aiuta - si lamenta [illegible] -. In fin dei conti svolgo un lavoro pietoso che è quello di strappare [illegible] lago le [illegible] vittime. [illegible] evidente-[illegible] è un'opera che non interessa a nessuno». Mazzara racconta che nei suoi progetti c'era anche il recupero della torpediniera della Guardia di Finanza «19 T Locusta», affondata nella notte fra l'8 [illegible] il [illegible] gennaio del 1896, con 12 uomini d'equipaggio, [illegible] Valmarè [illegible] Pino. «Si [illegible]-va a 220 metri di profondità [illegible] sarei anche in grado di riportarla a galla»; [illegible] convinto. La «Locusta» era lunga circa venti metri e larga 2 e [illegible] e filava alla velocità di 27 chilometri orari, una specie di palo che viaggiava per tre quarti sommerso, antenato dei motosiluranti «Mas». Nel Lago Maggiore era impiegata per dare la caccia ai contrabbandieri e quella notte è stata rovesciata da una raffica di vento arrivata di traverso, [illegible] è colata a picco perché si [illegible] riempita d'acqua entrata attraverso il boccaporto aperto. Dovrebbe essere [illegible] intatta.

Mazzara conosce tutti i misteri [illegible] lago e racconta che vorrebbe recuperare anche un piccolo aereo che [illegible] trova a 95 metri di profondità davanti a Brezzo di Bedero. Spiega che il velivolo è finito nel lago nell'estate del '45 ed [illegible] pilotato da un ufficiale inglese della Raf. «Che cosa trasportasse l'ufficiale è un mistero. Lingotti d'oro? Documenti segreti? Mah! Si sa solo che arrivava dalla Svizzera ed era diretto chissà dove». Mazzara dice che su questa tragedia non esiste alcuna documentazione ufficiale: «Nessuno [illegible] nulla, ma io ho parlato [illegible] chi aveva visto cadere l'aereo [illegible] seguito le infruttuose operazioni [illegible] ricerca fatte da specialisti della marina». [illegible] afferma che invece lui è capitato sopra l'aereo un anno fa, casualmente, mentre faceva [illegible] la telecamera sul fondo del lago: [illegible] inquadrato di [illegible] i pianali [illegible] coda, [illegible] sicuro, e quando ho realizzato l'eccezionalità della scoperta, sono [illegible] dato avanti e indietro più volte, ma [illegible] più vederli. Comunque [illegible] esattamente dove l'aereo si trova e, se potessi ancora usa-[illegible] [illegible] "pilotina" con l'attuale attrezzatura di ricerca, non ho dubbi che lo localizzerei». Ne è convinto.

Quanto potrebbero venire a costare [illegible] questi recuperi? Roberto Mazzara [illegible] già fatto i conti, non trascurando neppure una lira. «Appena 39 milioni - spiega -. Cercherei e tirerei su anche [illegible] motoscafo "Riva Junior" affondato con [illegible] persone [illegible] 10 aprile scorso». Naturalmente avrebbe bisogno [illegible] un pontone con [illegible] potente gru che gli sarebbe fornito dalla società che gestisce la navigazione dei battelli sul lago. «Mi hanno già promesso [illegible] loro aiuto e l'attrezzatura per recuperare la [illegible] dal "Milano" e sono convinto che mi aiuterebbero anche a tirare fuori il motoscafo, la torpediniera [illegible] l'aereo. Ma, se non trovo aiuti finanziari e un'altra barca capace di contenere tutta la [illegible] attrezzatura di ricerca subacquea, come faccio? [illegible] il morale a terra». Roberto Mazzara [illegible] un attimo silenzioso, poi conclude: «Anche i miei familiari mi dicono di piantare tutto e andare a lavorare».

Aldo Popaiz

Robe[illegible] [illegible] sul suo canotto. Al largo di punta Castagnola [illegible] individuato il relitto del piroscafo Milano

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
La Pro Loco [illegible] un [illegible] direttivo

Risolta la crisi alla Pro Loco. Nell'ultima seduta si è formato il nuovo consiglio che risulta composto da Enrico Pedretti, Franco Vanotti, Franco Gioria, Piero Pacca, Renato Franciolí, Bruno Caretti, Giorgio Ghittoni, Erasmo Forcin, Sergio Novati, Tiziano Bello, Luigi Banchelli [illegible] Fabrizio Piscia.

[illegible]
Comitato per l'ambiente chiede nuovo [illegible]

Il Comitato per la difesa dell'ambiente [illegible] chiesto, in un incontro con l'amministrazione comunale, la posa di altre centraline [illegible] rilevamento atmosferico. In città è in funzione da pochi mesi un impianto posato dall'Usl ma il comitato chiede ne vengano posate altre per po-[illegible] eseguire più rilevamenti contemporaneamente. Tra le richieste del comitato anche la necessità di abbellire [illegible] «montagna» del carburo di calcio, una discarica [illegible] Montedison che sorge in riva all'Ovesca.

[illegible]
Referendum per il nome [illegible] scuola alberghiera

Sarà un referendum a dare il nome all'Istituto professionale alberghiero del collegio Rosmini. I Padri Rosminiani si sono rivolti ai settimanali locali affinché si facciano portavoce di queste iniziativa. Per il referendum sull'alberghiera, fondata da don Sisto Bighiani, [illegible]so poi in un incidente stradale, vengono proposte tre soluzioni: «Don Sisto Bighiani», «Valdossola» e [illegible] scelta.

Rientra in Italia una parte delle tasse versate dai frontalieri

Miliardi [illegible] Comuni

E' una quota delle imposte pagate dai lavoratori italiani oltre confine
Sarà impiegata per strutture pubbliche nei settori abitativo e assistenza

CANNOBIO. Miliardi [illegible] arrivo per i Comuni italiani del Verba-[illegible] e dell'Ossola, ubicati nella zona di frontiera con [illegible] Canton Ticino e [illegible] il Vallese. Stanno infatti per essere ristornate le quote delle imposte versate dai frontalieri alla Confederazione elvetica relativamente al 1988. L'assegnazione «pro ospite» [illegible] stata quantificata in [illegible] media di 627 mila franchi per ogni frontaliere censito.

La comunicazione è stata fatta a Ponte Tresa nel corso della recente assemblea del Consorzio che comprende la maggior parte [illegible] Comuni che confinano con il Canton Ticino, il maggior serbatoio [illegible] frontalierato italiano. I ristorni dovrebbero arrivare direttamente da Roma entro la fine dell'anno. L'assicurazione in tal senso [illegible] venuta dal governo.

In base ad una convenzione del 1978, seguita agli accordi preliminari del 1974, la Svizzera [illegible] al governo italiano il 40 per cento delle imposte detratte alla fonte dalla busta pa-[illegible] dei lavoratori impiegati nel Canton Ticino, nel Vallese e nei Grigioni. Attualmente i frontalieri impiegati nella Svizzera italiana sono poco più [illegible] 4[illegible] mila. [illegible] questi ultimi anni [illegible] loro numero ha fatto registrare un costante aumento un po' in tutti i settori dell'economia. La maggior parte è impiegata nell'edilizia e del terziario del turismo. Questo flusso di manodopera è servito ad ammorbidire gli effetti negativi della crisi occupazionale del Verbano e dell'Ossola, soprattutto per quanto [illegible] i giovani dove si contano diverse centinaia [illegible] apprendisti che frequentano le scuole di tirocinio in Svizzera. Un toccasana per l'economia delle fasce di confine che registra [illegible] boom positivo.

[illegible] Comune dell'Alto Verbano che beneficierà maggiormente dei ristorni sarà Cannobio che conta 1247 frontalieri, quasi la metà [illegible] quelli provenienti da tutto il bacino piemontese del lago Maggiore.

Complessivamente nella fa-[illegible] confinante con il locarnese (che comprende anche la Valle Vigezzo), [illegible] Comuni e alle Comunità montane saranno riversati circa 3 miliardi di lire. Un Babbo Natale particolarmente gradito dagli enti pubblici.

Questi fondi dovranno [illegible] impegnati secondo criteri fissati dalla [illegible] italo-sviz-[illegible] che prevede la realizzazio-[illegible] di opere [illegible] infrastrutture pubbliche nei settori abitativi, assistenziali [illegible] connessi alla viabilità.

Una commissione paritetica provvederà al controllo dell'impiego dei ristorni anche con sopralluoghi in alcune località scelte [illegible] campione. Normalmente l'impiego dei fondi provenienti dalla Svizzera non viene determinato su scala comunale ma è finalizzato a realizzazioni pubbliche territorialmen-[illegible] più ampie che comprendono le aree di intere Comunità Montane. E' questa una politi-[illegible] [illegible] finanziamento che risulta più efficace perché evita l'eccessiva frammentazione degli interveti.

Teresio Valsesia

Molte località montane dell'Ossola [illegible] hanno ancora l'energia elettrica

Nel Duemila [illegible] lume [illegible] petrolio

Succede ad Arvenolo frazione di Crodo, in Valle Antigorio, madre e figlio vivono di agricoltura
Hanno inoltrato la domanda due anni fa pagando [illegible] dovuto [illegible] dovranno superare molte difficoltà

Marino Testori

CRODO. Piove a dirotto, le [illegible] della frazione [illegible] Arvenolo quasi [illegible] si vedono. E' quel che si dice [illegible] tempo da lupi, che rende [illegible] più difficile vivere qui. Non è facile per nessuno restare «fedeli» agli alpeggi di queste montagne, anche perché i confort, ormai diventati indispensabili a chiunque, mancano totalmente. Qui [illegible] è ancora arrivata la corrente elettrica. In giornate cupe come questa le [illegible] sono illuminate dalle lampade [illegible] petrolio.

La domanda all'Enel è [illegible] fatta alcuni anni fa [illegible] dicono gli ultimi due abitanti di Arvenolo: Vittoria Testori ed il figlio Marino.

Vivono qui tutto l'anno. [illegible] vita tranquilla, senza problemi - ammettono -. Nessuno ci obbliga, è una nostra scelta».

Una casa a due piani, 70 mila metri quadri di terreno, qualche vacca, dei vitelli. Il loro mondo è questo. [illegible] Arvenolo, frazione montana [illegible] Crodo, le [illegible] sono poche. Tranne quella dei Testori, le altre baite sono abitate nei fine settimana e d'estate.

Gli unici incontri, per [illegible]ttoria [illegible] Marino, [illegible] con gli animali del bosco. Magari qualche capriolo che si avvicina alla casa a cercar cibo. Ma la [illegible]za di comodità come frigorifero, telefono, tv, luce, non li deprime più di tanto. Questa è per loro [illegible] vita normale.

Vittoria Testori, che ha [illegible] anni, fa la contadina da quando [illegible] [illegible] otto. L'unico aiuto [illegible] per lei il figlio Marino, 34 anni. L'altro figlio lavora all'Enel.

Contatti [illegible] il [illegible] del mondo? Una radiolina a pile [illegible] una radio ricetrasmittente, da usa-[illegible] in caso di bisogno.

La valle Antigorio è percorsa dalle grosse linee che portano energia elettrica [illegible] centrali formazzine a tutta l'Italia. «Tegliano» la vallata poco distante da questa frazione raggiungibi-[illegible] [illegible] Maglioggio con una strada percorribile solo dai fuoristrada. Opp[illegible] da Premia con la gippabile costruita dal Comune, passando [illegible] Crego.

Portare l'energia elettrica ad Arvenolo non [illegible] impossibile. Semmai è la burocrazia a rallentare l'arrivo del progresso. L'iter della pratica con la quale i due abitanti di Arvenolo hanno chiesto l'allacciamento è bloccata [illegible] mille difficoltà create [illegible] leggi [illegible] regolamenti.

Lo confermano negli uffici commerciali Enel di Domodossola. «La domanda [illegible] stata fatta nell'agosto '88. Gli utenti hanno regolarmente pagato; il progetto è stato elaborato. Ci sono diversi vincoli da rispettare. L'impianto [illegible] Arvenolo costerà circa 120 milioni [illegible] lire. Per servire [illegible] [illegible].

Nelle stesse condizioni ci sono molte zone dell'Ossola: l'alta valle Bognanco, [illegible] valle Antrona, l' Anzsca, la val Divedro ov-[illegible] dove ci sono frazioni e case [illegible] In passato come'è [illegible] per Arvenolo, l'utente [illegible] l'allacciamento appena stipulato il contratto. Nuove disposizioni permettono all'utente di risparmiare dei soldi stipulando il contratto tre mesi prima dell'allacciamento.

Renato Balducci

In aumento le bambine che studiano danza classica, a Verbania ci sono tre scuole

Sulle punte, in tutù, sognando la Fracci

Ad Intra, le allieve della «Dance Studio» seguono le lezioni nella palestra dove i ragazzi fanno karate
Quelle del «Choreo» hanno già allestito vari spettacoli al Collegio «Santa Maria» ci vanno anche le donne

NOSTRO SERVIZIO

Con l'inizio dell'autunno, in riva al Lago Maggiore sono ripresi i corsi di svariate discipline e attività. A Verbania c'è da registrare un notevole incremento di proposte di danza moderna, jazz, liscio, latino americano. Le occasioni per imparare e perfezionare il proprio stile di ballo sono numerose, ma la disciplina artistica che continua a riscuotere successo è sempre la danza classica. A dispetto delle mode, il fascino delle scarpette e del tutù, inseguendo i miti di grandi ballerine come Carla Fracci o Margot Fontaine, è più vivo che mai tra le giovanissime. E i genitori, soprattutto le mamme, incoraggiano le bambine ad accostarsi al balletto perché, oltre a favorire uno sviluppo armonico del corpo, ne possono guadagnare in grazia di movimento.

Illustrazione tratta da «Broadway ballet hoo»

In città, le scuole che raccolgono allieve dai cinque ai diciotto anni sono tre: la «Verbania Dance Studio», il Centro studi «Choreo» e quella del Collegio «Santa Maria». La prima, affiliata alla «Royal Academy of Dancing» di Londra, ha sede nella palestra «Nenryu» di Intra ed è diretta da Penelope J. Walter. Mentre una lunga fila di bambini attende che inizi la lezione di karate urlando il «Kiai», lei esce attorniata dalle piccole allieve che hanno appena terminato gli esercizi. Appare come un personaggio appena uscito da un racconto di Lewis Carrol: le bambine la salutano e ricevono in cambio un rispettoso arrivederci o buona sera. «La nostra - dice Penelope - è una scuola di studio finalizzata all'esame e non di puro divertimento. Sono diversi gli anni di insegnamento: sette per i bimbi, quattro per i professionali e uno per l'insegnamento e alla fine gli esami sono tenuti da una commissione dell'Accademia di Londra».

Da anni in Italia con lunghi periodi di insegnamento a Venezia e a Milano, Penelope Walter lavora molto in coppia con il marito, Rino Morati, maestro di pianoforte e compositore. Sorride quando rileva: «Tra i miei allievi non c'è nessun maschietto, i papà non li vogliono mandare a lezione di danza classica». E aggiunge: «I genitori devono sapere il più possibile sulla serietà delle scuole e la provenienza artistica delle insegnanti. E' fondamentale che le allieve ricevano un'adeguata preparazione fisica per non rovinare la muscolatura».

Il Centro Studi per la danza «Choreo», con sede a Pallanza, in viale Azari, raccoglie dodici gruppi di allieve dai 5 ai 21 anni. A dirigerlo è Anna Zonca, 33 anni, dieci di studio in scuole private con insegnanti diplomati alla Scala di Milano. Dall'86 frequenta l'Università di Teatro e Danza di Mantova e nel tempo dirige scuole a Stresa e a Verbania.

«Oggi mi sento come all'inizio del mio cammino artistico - racconta Anna Zonca - carica di tenacia e di passione per il lavoro. Guido le mie allieve con la fantasia della musica e della danza. Desidero trasformare la scuola in un grande e affiatato gruppo di danzatrici». C'è da crederle: dal lunedì al venerdì è instancabile, ricca di idee, insegna a tracciare alle ragazze tutta la sua conoscenza sulla difficile arte della danza e lo provano i settanta spettacoli che ha già messo in scena con le ballerine da lei create. In primavera la scuola avrà anche rappresentato, promossi dalla Regione, due lavori su temi ambientali. Sempre alla «Choreo» da quest'anno sono iniziati corsi di jazz televisivo, diretti dal milanese Paolo Bernasconi, professionista alla Rai.

Con il diploma di geometra in tasca, ma la grande passione per la danza «ero piccolissima e dicevo alla mamma voglio danzare, voglio danzare», Margherita Gagliardi, vent'anni, dà lezione nella palestra del Collegio «Santa Maria» di Verbania e a Stresa. E' allieva, a Milano, del ballerino Joso Borcic ed è cresciuta alla scuola di Anna Zonca. E' al primo anno di insegnamento, ma si è già distinta per l'intesa con le allieve e la spiccata capacità didattica. Alla sue scuole arrivano anche signore di ogni età: «Vengono anche loro a danzare per muoversi un po'», forse convinte delle proprie figlie, oppure per lo stimolo di provare. Non è mai troppo tardi. [p. cr.]

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Pietro Benacchio

Rassegna di maestri a Borgomanero

Nelle sale di Villa Marazza è in corso fino all'1 dicembre una rassegna di arte moderna. Allestita dalla galleria La Spirale in collaborazione con la Fondazione Achille Marazza, oltre ad olii e acquerelli, espone una selezione di litografie, serigrafie ed acqueforti di grandi maestri contemporanei, fra cui Ajmone, Annigoni, Cassinari, Cazzaniga, Dova, Fiume, Guttuso, Migneco e Treccani.

Antologica di Torelli al bar Crepuscolo

Dal primitivismo del giovane scultore Paolo Rossi alla pittura surrealista: il bar Crepuscolo di Momo, originale ritrovo di via Squarini e gestito da Fabio e Cristina Colombo, ospita infatti una minirassegna antologica del pittore biellese Gino Torelli. Quarant'anni, di Andorno Micca, l'artista è presente con una decina di opere, nudi o figure inserite in ambienti spaziali che richiamano la metafisica di De Chirico, che si caratterizzano per la ricerca formale e cromatica e per la voluta incompiutezza. Torelli è tra i vincitori dell'ultimo concorso internazionale «La telaccia d'oro» di Torino.

Sandrini e Mazzetto da oggi alla «Cruna»

La galleria «La Cruna» di Novara, portici Duomo 4, inaugura oggi alle 17 la doppia personale dei pittori vigevanesi Claudio Sandrini e Paolo Giovanni Mazzetto. Diplomato al liceo artistico di Brera a Milano, Sandrini sviluppa la sua ricerca di «contemporaneo» nel paesaggio. Mazzetto, tra i fondatori del gruppo «Le Muse», vanta una lunga esperienza espositiva. Alcune sue sculture sono presenti nella chiesa del Sacro Cuore di Vigevano. La mostra rimmarrà aperta fino al 6 dicembre. Orari: 11-12,20 e 16,30-19, escluso il lunedì.

Nasce il Gruppo Artisti di Valle Vigezzo

Un mostra collettiva, interamente dedicata ai quadri di piccolo formato, si terrà dal 7 al 12 dicembre nella sala del Municipio di Santa Maria Maggiore. E' la prima iniziativa pubblica del neonato Gruppo Artisti di Valle Vigezzo. Costituito per continuare la feconda tradizione vigezzina e promuovere la attività dei giovani, è formato dai pittori Marino Bonzani, Salvatorino Casula, Gian Piero Cattini, Simona Cerutti, Alfredo Coppi, Maria Luisa Dolci, Michele Fiora, Carletto e Susy Giorgis, Alessandro Giozza, Anita Hofer, Severino Ielmoli, Carlo Mattei, Giovanni Melleric, Verdiano Quigliati, Alberto Vanni ed Ezio Zanzi. Segretario del sodalizio, che ha già nominato un consiglio direttivo ed una commissione artistica, è Alessandro Giozza, via Giovanni XXIII, Druogno.

Lesa ricorderà il pittore Penagini

Lesa ricorderà il pittore Siro Penagini con una mostra che sarà allestita nei prossimi mesi. Penagini, lesiano di adozione, è morto a Solcio all'età di 67 anni. Le sue opere hanno ottenuto alti riconoscimenti in campo internazionali e sono state presenti in ben dodici edizioni della Biennale di Venezia.

Personale di Laria alla «Canonica»

Si apre oggi alle 16, al Centro culturale d'arte «La Canonica» di Novara, la personale del pittore Domenico Laria. L'artista novarese presenta la sua produzione più recente, una trentina di opere, realizzate con tecniche a olio e pastello, che ne riassumono la tendenza artistica ispirata a temi ambientali. La mostra rimmarrà aperta fino al 12 dicembre.

NOTTI GIOVANI

a cura di Marco Piotti

PALATRUSSARDI

Sport spettacolo

Un sabato un po' diverso per gli appassionati del motocross: questa sera al Palatrussardi di Milano, appuntamento con il «Trial». Per il trofeo «San Benedetto» si esibiranno i dieci migliori interpreti mondiali di questa disciplina, tra i quali il campione mondiale Jordy Tarres, Diego Bosis e l'aronese Donato Miglio. Il biglietto d'ingresso è di 15 mila lire.

CAFFE' VOLTAIRE

Un trio effervescente

Tra musica sudamericana ed un tocco di classica, il tutto «infossato» nel jazz. E' il genere proposto dal «Trio Electrico», questa sera al Caffè Voltaire di via Azario 23 a Pallanza. E' un trio che esegue arrangiamenti originali di brani jazz latino.

DELLE ROSE

Il mago Elia

E' la magia protagonista della serata al «Caffè delle Rose» a Vigevano (via Repubblica 18). Questa sera si esibirà il mago Elia di Galliate che girerà tra i tavoli, coinvolgendo il pubblico presente in sala con simpatici giochi di prestigio.

PISOGNO

Il jazz del «Tonch»

Appuntamento con il «Trio Tonch» stasera al «Music Pub Prinz» a Pisogno in via Parrocchiale 18. Il terzetto è composto da Flavio Piantoni al basso, Graziano Rampazzo alla batteria e Franco Toncelli alle tastiere. Repertorio jazz moderno.

RADIO

Arriva Fabrizio Poli

Questa notte, nella rubrica «Megamix» in onda su «Radio Deejay Network» dall'una alle tre del mattino, si potrà ascoltare un programma di musica remixata dal discjockey novarese Fabrizio Poli.

JAZZ PUB

Il «Sax appeal»

Un quartetto «armato» solo di sax che «spara» tanto buon jazz. E' il «Sax appeal» che suonerà questa sera al «Jazz pub, Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate. La band è composta da Marco Tardito al sax baritono, Marco Pezzutti al sax tenore, Fulvio Albano al sax soprano alto e Claudio Chiara al sax alto.

CASA SUL FIUME

Sabato in musica

Si suona dal vivo tutti i sabati sera anche alla «Casa sul fiume» di Recetto. Questa sera si esibiranno Mauro Crivelli e i Redon.

OLEGGIO

Il «Gatto e la Volpe»

Apre oggi, in via Nebulina 43 a Oleggio, l'osteria «Il Gatto e la Volpe». L'inaugurazione è prevista per le 16 ma il bello arriverà nelle sere seguenti, quando la giovane cuoca Mercede Fortina (i «mitici» panini del bar Elvezia li preparava lei) proporrà piatti tipici oleggesi. Ai tavoli rustici de «Il gatto e la volpe» sarà possibile anche la degustazione di vini, ovviamente abbinati al piatto della giornata e consigliati da Daniele Bonini. L'osteria rimane chiusa per turno di domenica.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA

Auguri in musica nel quartiere

L'orchestra «Il vecchio frack» di Paolo Beretta arriva oggi alle 15 nella sede del quartiere Nord in via Fara per un concerto dal titolo «Melodie senza tramonto». La rassegna, che propone ricordi e canzoni di qualche anno fa, è organizzata dalla commissione servizi sociali. In occasione del concerto, i responsabili del quartiere porgeranno agli anziani gli auguri natalizi.

TRECATE

Comicità femminile al «Giglio»

Tornano sul piccolo palco del «Marchese del Giglio» le «Allegre comari», tre cabarettiste milanesi che hanno riscosso un notevole successo con lo spettacolo «Tremate, tremate, tre streghe sono tornate». Ora si ripropongono con un nuovo spettacolo curato da Riccardo Recchia. L'appuntamento è alle 23.

GRAVELLONA

E stasera, l' Heavy Metal

Impazza l'Heavy Metal nella sala rock del Sandokan di Gravellona. Stasera il promoter Stefano Casadei ha ingaggiato il gruppo milanese dei «Defend», cui seguirà il complesso dei «Groovers».

I volontari puliscono i boschi

Giornata ecologica domani: l'hanno indetta il Comune e i volontari antincendio per la pulizia dei boschi, sentieri e stradine del paese. L'appuntamento è per le 8 in piazza Martiri.

BELLINZAGO

Concerto polifonico in chiesa

Alle 21, nella chiesa parrocchiale ci sarà un concerto del complesso polifonico di Varzo. In programma, musiche di Haydn, Bach, Villanesca, Banchieri. Dirige il coro Agnese Giacobini Maiocchi, l'organista è Pietro Mancarelli.

La Banda in festa

Proseguono fino a lunedì i festeggiamenti della banda locale. Oggi alle 11 il complesso partecipa alla funzione religiosa, mentre domani sera ci sarà la cena sociale.

La Filarmonica per Santa Cecilia

Stasera alle 21, l'auditorium della scuola media comunitaria ospita il tradizionale concerto di S. Cecilia del Corpo Filarmonico Cannobiese, diretto dal maestro Aldo Sceber.

Serata velica con il campione

Oggi alle 18, nell'auditorium di «Famiglia Studenti», il campione del mondo Tiziano Nava commenterà alcuni filmati sulla vela. L'iniziativa è del Circolo velico dei «Canottieri Intra», in collaborazione con l'assessorato allo Sport, ed è stata organizzata in occasione del 25° di fondazione del sodalizio.

ARONA

Stefano Secchi al Mirage

Stefano Secchi, ovvero la simpatia dei Dj di Rete 4: il popolare conduttore sarà presente alla discoteca «Mirage» domani pomeriggio, per ballare sull'onda degli ultimi successi della Hit parade.

POGNO

Rassegna di cori alpini

La corale «Stella Alpina-Ana» di Berzonno festeggia stasera il ventennale della fondazione con un concerto che si terrà nella chiesa parrocchiale di Pogno. Alla rassegna partecipano anche il coro Varade del Cai di Varallo, il «Mottarone» di Omegna e il «Coro Cai» di Novara. Nutrita la scaletta dei pezzi in programma: 20 brani, da Dubienski, a Uvira, a Gervasi, fino al monografico del coro «Mottarone» su Bepi De Marzi. Il concerto inizia alle 21.

Promozione, arsenico e vecchi rancori nel match Gravellona-Iris

Domani derby al veleno

Ma quella del vecchio Lucchini non sarà l'unica partitissima dell'undicesima giornata
C'è molta attesa anche per la prova dell'Omegna a Trecate e per Grignasco-Pro Vercelli

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Arsenico e vecchi rancori, domani a Gravellona, per l'incontro fra i padroni di casa e l'Iris Oleggio, match clou dell'undi[illegible] giornata di **Promozione**. L'anno scorso - [illegible] tutti ricorderanno - partì proprio da Gravellona la denuncia p[illegible] l'utilizzazione irregolare di Zardi da parte dell'Iris che comportò la penalizzazione di sette punti per gli oleggesi e la retrocessione. Retrocesso a fine campionato anche il Gravellona così accusati e accusatori si ritrovano di fronte in una partita che si preannuncia «calda».

Altre gare della giornata che meriterebbero la definizione di partitissime sono Trecate-Omegna e Grignasco-Pro Vercelli. [illegible] procediamo con ordine seguendo, [illegible] sempre, il tabel[illegible] della domenica.

Apre Gravellona (13 p.)-Iris [illegible]leggio (15), gara che potrebbe anche sconvolgere la classifica. Abbiamo già detto dei motivi di antagonismo legati all'anno scorso, ma c'è tutta una tradizione di fatti che risalgono a quando le [illegible] squadre militavano nelle categorie più basse. Quello fra Iris e Gravellona può essere definito un discorso aperto - e con conti in sospeso - da oltre dieci anni.

L'allenatore dell'Iris Erbetta, però, di questi fatti non vuole sentire parlare. «Non c'è bisogno della tradizione per rendere difficile questa [illegible]ra. La classifica è lì a parlare chiaro. Purtroppo si giocherà al vecchio Lucchini, un campo nel quale una squadra tecnica come la mia non si troverà a suo agio. Abbiamo anche qualche problema per la formazione visto che ci [illegible] [illegible] sul rientro di Spinelli».

L'Iris, ancora sotto shock per la scomparsa di Stefanelli, [illegible] difendere a Gravellona il suo primato. Rientra in squadra Pasetti, [illegible] [illegible] della retroguar[illegible] dove affiancherà Renda. Nell'eventualità del perdurare dell'assenza di Spinelli ad interno dovrebbe giocare Massara.

Da parte gravellonese l'attesa per l'incontro è notevole. La formazione arancione ha avuto un avvio [illegible] campionato molto buono e ha domani l'opportunità - in [illegible] di vittoria - di raggiungere l'Iris. La gara sarà sicuramente molto combattuta. Il pronostico è apertissimo.

Trecate (10)-Omegna(16) vede impegnata l'altra capolista, quell'Omegna della quale mister Erbetta tesse l'elogio dicendo che è un misto di amalgama (la maggior parte dei giocatori è assieme da anni e anni) e di umiltà. E sono proprio queste le armi che stanno consentendo alla compagine [illegible] [illegible] marciare spedita in vetta alla classifica. Domani a Trecate i cusiani troveranno però un complesso che vuole (...finalmente) vincere e convincere anche davanti al pubblico amico!

Grignasco (12)-Pro Vercelli (13) è una gara molto attesa. I vercellesi rischiano grosso e potrebbero anche lasciarci le penne. In **Trino (12)-Crescentino (6)** e **Caltignaga (12)-Villadossola (8)** sono favorite le squadre [illegible] casa. Al contrario di **Gattinara (5)-Borgomanero (11)** e **Dormelletto (3)-Borgosesia (11)** dove invece appaiono più forti le ospiti.

Grande equilibrio è previsto per **Vigliano (9)-Cerano (10)** e **Romentinese (3)-Arona (4)**. In quest'ultimo caso non sembra esagerato parlare di darby della disperazione fra due squadra già in piena zona retrocessione.

Marcello Sanzo

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO

Regaldi a Mantova, prima del big match

Seconda trasferta consecutiva per la Regaldi Novara. [illegible] azzurri [illegible] oggi impegnati sul campo del Mantova di centroclassifica. La Regaldi è impegnata a mantenere il comando della classifica in vista della sfida decisiva dell'8 dicembre, quando al «Palaverdi» sarà ospite il Parma, appaiato ai novaresi dall'inizio campionato.

GINNASTICA

Campionato regionale, Matheoud è secondo

E' iniziato il campionato regionale under 17 [illegible] ginnastica artistica. Andrea Matheoud della Ginnastica Pro [illegible] si [illegible] portato al secondo posto dopo [illegible] prima giornata [illegible] gare, dietro al torinese Alessandro Avidano.

[illegible]

Trasferta [illegible] Tortona con la Legione

La «Legione Ultras» organizza la trasferta di Tortona per l'incontro di calcio tra Derthona e Novara. I pullman partiranno dal «Bar Novara» alle 12,30 di domani. Il prezzo della trasferta è stato fissato in 10 mila lire e le iscrizioni [illegible] ricevono al «Bar Novara».

GINNASTICA

Bene la Libertas negli «under 13»

Esordio positivo per i ginnasti juniores under 13 della Libertas Novara nella prima prova del campionato regionale disputatasi a Torino. Ecco i piazzamenti degli atleti azzurri: quarto posto per Andrea De Griffi, settimo per Stefano Miani, ottavo per Fabio Borsi ed undicesimo per Alvise Mocchetto. In virtù di questi risultati la Libertas ha conquistato la vittoria nella gara a squadre totalizzando 308 punti. La seconda prova è in programma per il 16 dicembre.

TENNIS

[illegible] Romagnano vince Devidè

E'andato al bolognese Nevio Devidè il primo trofeo «Città di Romagnano Sesia», svoltosi sui campi in erba sintetica del Tc «L'incontro». Devidè ha sconfitto in finale Eugenio Rossi, del Tc Parioli per 9-6, giocando, infatti, con la formula del «tie break», al meglio di un solo set ai 9.

BODY BUILDI[illegible]

F[illegible] Crepaldi primo [illegible] Lugano

Fabrizio Crepaldi dell'«A.s. Sport e Salute» Novara ha conquistato il primo posto assoluto nel torneo internazionale [illegible] Lugano. Il novarese ha gareggiato nella rappresentativa italiana, opposta a Svizzera, Russia ed Italia, risultando anche il miglior azzurro nelle varie categorie del triangolare.

Basket, in serie C le novaresi nella tana delle cuneesi

Trasferte verità

La Brix Novara stasera ad Alba contro l'attuale terza della classe
L'Univer Borgomanero, reduce da due sconfitte, a Fossano per riscattarsi

NOVARA. La Brix ad Alba per en[illegible] nelle alte sfere, l'Univer a Fossano per non uscirvi. Sono i temi dell'ottava giornata d'andata del campionato di basket di serie C, che sta lanciando alla ribalta i giovani del tecnico novarese Beppe Barbera. Partiti senza troppo brillare, pagando il relativo scotto dovuto all'inesperienza, gli «azzurrini» sono riusciti ad interpretare nel modo giusto questo campionato ed ora stanno risalendo imperiosamente la classifica, riscuotendo pure consensi.

La Brix si trova a due lunghezze da Alba e Legnano, terze, a quattro dal Sesto San Giovanni, secondo, ed a sei dall'an[illegible] imbattuta capolista Alessandria. Stasera, quindi, arriva un banco di prova assai valido per confermare [illegible] «magic moment» del Novara, con la trasferta [illegible] Alba. I langaroli sono una formazione molto valida, che può vantare il terzo miglior attacco del torneo. Ad attacco super, però, la Brix può opporre il miglior reparto difensivo: quella novarese [illegible] la retroguardia meno battuta del girone, [illegible] 554 punti subiti, due meno della capolista Alessandria. Insomma, la difesa azzurra sarà messa a dura prova dai cecchini cuneesi. [illegible] programma della giornata, con lo scontro diretto Alessandria-Sesto, favorirebbe un rientro delle inseguitrici. L'occasione per rifarsi sotto è ghiotta anche per l'Univer Borgomanero. Gli uomini [illegible] Alfonso Zanelliati hanno percorso un cammino inverso a quello novarese: inizio torneo alla grande, per poi entrare in un periodo d'appannamento, [illegible] anche dagli infortuni ad alcune pedine base nello scacchiere biancoblù, in specie ad Eliseo Airaghi. Dopo la sconfitta nella sfida diretta a Sesto, [illegible] giunta quella sorprendente di domenica scorsa in [illegible] con il Vercelli. Stasera è in programma la trasferta di Fossano, un campo già espugnato dalla Brix due settimane fa. Impegno difficile per l'Univer, ma non impossibile, contro un quintetto che rende molto, in quanto a centimetri, alle squadre avversarie sotto i tabelloni. L'Univer ci prova, pur conscio degli eventuali rischi che potrà incontrare, individuabili principalmente nel fattore campo, totalmente a favore dei cuneesi.

Parlando [illegible] serie D, non si può far a meno di segnalare il secondo esonero di un allenatore che coinvolge una squadra novarese: a saltare, questa volta, dopo Emilio Gabutti [illegible] Omegna, è stata la panchina di Enzo Scodes, trainer della Sicas Castelletto. La squadra ticinese, dopo [illegible] giornate, è [illegible] [illegible] palo, [illegible] avendo conquistato neppure una vittoria. La dirigenza sp[illegible] di dare una scossa all'ambiente con il «taglio» dell'allenatore. Sulla panchina della Sicas siederà da questa sera Guido Figliopara, proveniente da Malnate, ma per lui l'esordio sarà davvero difficile, dovendo ospitare nientemeno che l'imbattuta capolista Saluzzo. La tanto auspicata scossa, invece, non sembra essere giunta ad Omegna, dove l'esonero di Gabutti non è servito a far cambiar rotta alla Cisal. I rossoverdi cusiani erano clamorosamente capitolati in casa contro la Ginnastica, e stasera dovranno affrontare un'altra torinese, il Moncalieri, che li precede di due lunghezze. Impegno interno per l'Acetati Verbania: i lacuali ricevono il Cus Torino appaiato in classifica. Nel girone lombardo, l'Icorip Oleggio continua ad incassare pesanti ko ed ora è rimasto solitario in ultima piazza. Stasera gli oleggesi sono di scena a Cassano Magnago, contro i varesini che militano a centro graduatoria, in un'altra partita tutta in salita.

Uno sguardo alla **Promozione**, dove il Cameri è diventato neocapolista in solitudine. Al suo inseguimento il Trecate, a due punti di distacco. Domani la primatista è di scena a Ghemme, mentre il Trecate riceve il Galliate ultimo dalla classe. Le restanti partite sono Pallacanestro Novara-Domo e Don Bosco-La Lucciola.

Marco Piatti

Volley, stasera la terza giornata della serie B1 e B2

Novara ad un bivio

Per la Ceppiratti nel Mantovano gara delicata nella lotta per la salvezza
In B2 il Ponti a Collecchio cerca una riconferma. Le ragazze Pavic in casa

NOVARA. Ultimo sabato di novembre per la pallavolo provinciale, che s'appresta alla giornata odierna con giustificati timori. Se nelle categorie maggiori, infatti, le cose non stanno andando molto bene, anche nei tornei regionali, inaugurati una settimana fa, il bilancio è in rosso. La panoramica inizia dalla **B1 maschile**, dove la Ceppiretti, «frastornata» da [illegible] avvio di stagione assai sfortunato, si appresta ad una gara molto importante per il suo futuro. Gli azzurri questa sera sono di scena nel Mantovano, a Bustaffa, per scontrarsi con i locali, davanti di due punti. Squadra data per condannata alla retrocessione, il Bustaffa ha smentito tutti, mettendo [illegible] distanza dai fanalini di coda, grazie alla bella vittoria per 3-2 sul campo [illegible] Mondovì. A complicare maggiormente la situazione, nella Ceppiratti ci sarà la defezione del regista Fulvio Ariagno, infortunatosi sabato [illegible] [illegible] ad [illegible] caviglia. Per lui la [illegible]agnosi è stata quantomai seria: distacco della cartilagine della caviglia che equivale ad una settimana di riposo completo. Si spera di recuperarlo tra una settimana, quando [illegible] «Palaverdi» arriverà la «big» Padova. Al suo posto [illegible] schiererà Luca Borsato, universale, e quindi in grado di ricoprire anche il delicato ruolo di palleggiatore. Nelle file virgiliane [illegible] ci sarà la riconferma dell'ex nazionale brasiliano André Zaccaron, un elemen[illegible] esperto che ha rinforzato la squadra. E'l'ultima gara apparentemente alla portata dei novaresi, che poi affronteranno due partite proibitive: col Padova ed a Bell[illegible].

Scendendo in **B2 maschile**, il Ponti Romagnano continua la marcia al comando, appaiato al Vittorio Veneto Milano. Questa sera i sesiani sono impegnati nella trasferta di Collecchio, una gara sulla [illegible] abbordabile, prima di iniziare il vero «tour de force». Nelle prossime quattro partite, infatti, i sesiani affronteranno tutte le avversarie dirette alla promozione, o presunte tali. In **B2 femminile**, le ragazze Pavic si confrontano ancora con una rivale emiliana: la Libertas Corlo. Le modenesi sono reduci da due vittorie consecutive che le hanno portate [illegible] «nobili» posizioni di classifica. Le sesiane (che hanno festeggiato in settimana l'ex capitana Rosa Giorio per la nascita del piccolo Riccardo) tenteranno l'impresa di scollarsi dal fanalino di coda. Un'occhiata anche alla **C1 maschile**, dove l'Altiora Volley Verbania sta pagando lo scotto per l'esordio in questa categoria. I lacuali, alla terza sconfitta consecutiva, questa [illegible] scendono a Torino, per giocare sul terreno [illegible] Nichelino, appaiato ai verbanesi in fondo alla classifica. Nella **C1 femminile**, la Samartinese riceve il Cuneo capolista. In **C2 maschile**, l'At Erre Trecate viaggia alla volta di Pino Torinese, mentre in **D**, il Pavic gioca a Colle Don Bosco per bissare il successo di sabato scorso. Anche la Scurato Novara è in trasferta, a Lanzo. Il panorama si chiude con la **D femminile**, dove [illegible] Sanmartinese è all'esordio interno nel derby con l'Issa, e l'Arona gioca a Pont Saint Martin. **(m. p.)**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 24 Novembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

LA BIELLESE ANTICIPA

Trasferta di fuoco a Rivoli

I bianconeri di Francisetti devono assolutamente vincere anche per avvicinare in graduatoria gli avversari di oggi che [illegible] precedono di tre punti. E' già uno spareggio-salvezza.

Giampiero Canneddu A [illegible]

I FUNERALI DELLA MADRE

Si svolgeranno alle 14,30 di oggi, a Rovasenda, i funerali di Renata Baronchelli, la donna di [illegible] anni di Vallemosso, morta [illegible] delle complicazioni sorte durante il parto. Ieri, infatti, [illegible] stata ultimata l'autopsia compiuta per accertare le cause del decesso. L'esame avrebbe confermato la tesi [illegible] medici dell'ospedale di Gattinara, che avevano eseguito l'intervento. Dopo l'operazione Renata Baronchelli e[illegible] [illegible] trasportata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella, dove [illegible] morta poco dopo [illegible] ricovero. E' spettato quindi [illegible] medici della divisione di anatomia dal [illegible] laniero eseguire l'autopsia. Nonostante non si [illegible] ancora l'esito ufficiale, le prime risultanze confermerebbero la diagnosi fatta da Giuseppe Patrissi, il primario del reparto di ostetricia di Gattinara. A causare la morte della donna sarebbe stato un forte choc cerebrale per un'improvvisa emorragia che [illegible] determinato [illegible] brusco abbassamento [illegible] pressione. Si è dunque [illegible] di un evento molto raro, favorito da una malformazione della placenta non diagnosticabile in alcun modo prima del parto.

Cesare Miale A [illegible]

VAL PIU' UN AIUTO CHE 100 CONSIGLI

«A val pì n'agiut che [illegible] consej» (Vale più un aiuto che cento consigli). Si sentono, oggi, sequenze di discorsi umanitari e filantropi[illegible] sulla giustizia e sulla solidarietà, e le librerie sono - come le biblioteche - stracolme [illegible] trattati di politica sociale, [illegible] parafilosofia e di pseudosociologia. Tanto dai libri come dai discorsi emergono, a iosa, proposte [illegible] soluzioni dei problemi più scottanti della società attuale: «... che solo l'egoismo *altrui* e la cattiva volontà *degli altri* impediscono di realizzare». E' [illegible] constatazione che mi ha ricordato quel che si soleva dire, un tempo, dei bei discorsi: *«Ij bej dis[illegible] a son tj consert [illegible] [illegible] lenga e dla... lengassa!»* (I bei di[illegible]i sono i concerti della lingua e delle linguaccia!). Bonaria malignità dei nostri padri antichi! Sarebbe, comunque, ugualmente interessante una indagine intesa a verificare l'armonia corrente fra l'altruismo del dire e la realtà del comportamento [illegible] chi dice... Si potrebbe, forse, scoprire come, sovente: *«Un bel discors e sent paròle son pì bel fé che arsolé le sòle!»*.

[illegible] Di Camillo Brero [illegible] [illegible] 9

SERATE CON LA CLASSICA

Note [illegible] flauti e arpe

Originali proposte musicali per [illegible] serate del fine settimana: concerti di classica a Borgosesia, Ovada, Villafranca d'Asti, Variana di Grondona e Montiglio.

SERVIZIO DI Leonardo Osella [illegible] PAGINA [illegible]

A PAGINA 5

Portula

Pensionato muore in un [illegible]

Un camion ha travolto un carabiniere in congedo. La vittima aveva 86 anni e [illegible] attraversando la strada a pochi passi da casa: pioveva [illegible] forse non [illegible] è [illegible] dell'autocarro.

A PAGINA 7

Stasera alla Pro loco

Flauto e arpa in concerto [illegible] Borgosesia

Bach e Haendel per il nuovo appuntamento con la rassegna di Piemonte in musica. In scena due giovani strumentisti, Luisa Prandina e Raffaele Trevisani. Il programma dedicato al '700.

Il presidente del Comitato vercellese stringe i tempi

«Università, [illegible] subito»

Stanziati 300 milioni in più rispetto allo scorso anno accademico per creare le condizioni favorevoli alle nuove Facoltà in arrivo da Torino

Vercelli vuole stringere i tempi sull'Università, per [illegible] farsi trovare impreparata nel mo[illegible] in cui, «gemmando» le Facoltà [illegible] Ingegneria e Lettere [illegible] Filosofia, Torino dia [illegible] via all'Ateneo vercellese. [illegible] Comitato promotore dell'Università, presieduto [illegible] Antonino Filiberti, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno accademico 1990-91, un bilancio che pareggia su 1 miliardo e 682 milioni, 300 milioni in più rispetto all'anno precedente.

E' il segno, tangibile, di quanto [illegible] Comitato intende fare per accelerare i tempi. La scadenza imposta è prossima e l'Università vercellese deve crescere a livello [illegible] corsi [illegible] di iscritti (che, comunque, sono già 500) [illegible] soprattutto, trovare [illegible] sede adeguata.

Per Lettere [illegible] Filosofia non dovrebbero esserci dubbi: già i corsi sono ospitati a Palazzo Tartara. L'area, che [illegible] quella del vecchio ospedale, è compresa nella parte del «piano delle Basiliche» sulla quale sono tutti d'accordo. E' assai probabile, quindi, che per Lettere e Filosofia, l'avvenire vercellese sia [illegible] sicurato. Attualmente [illegible] 160 gli studenti che stanno seguendo i corsi vercellesi.

Il discorso si complica per Ingegneria che, tra l'altro, [illegible] funzionando benissimo, con oltre 360 iscritti alle lezioni che [illegible] tengono nell'ex Enel e all'Itis. Fino a questo momento [illegible] c'è [illegible] destinazione precisa per la Facoltà. L'idea originaria era quella di trasformare in un campus universitario l'ex ospedale psichiatrico, [illegible] l'ipotesi [illegible] [illegible] accantonata perché onerosissima: non meno di 30 miliardi.

Poi s'è fatta avanti l'idea di «Vercelli 2», una vasta area edificabile sulla tangenziale che potrebbe accogliere [illegible] solo Ingegneria, ma anche il [illegible] Istituto tecnico industriale. [illegible] mesi però, nessuno parla più del progetto e questo silenzio preoccupa Filiberti ed il diretti[illegible] del Comitato.

Questo e altri problemi sono stati discussi l'altra sera durante un incontro organizzato dal Lions Club con [illegible] preside della Facoltà [illegible] Lettere [illegible] Torino Adriano Pennacini.

L'occasione del dibattito è stata fornita dall'ingresso del Lions vercellese, presieduto da Franco Berruto, [illegible] degli Industriali valsesiani, nel Comitato per l'Università. Una doppia [illegible] significativa novità proprio perché, come Filiberti auspica, il discorso dell'Università coinvolge [illegible] [illegible] sempre maggiore [illegible] realtà locali. Durante la serata, Pennacini si è lamenta[illegible] per l'esclusione, decisa dal ministero, dei [illegible] di «tecnica della comunicazione» dalla futura Facoltà vercellese.

Serena Leale A PAGINA 5

Gli ingegneri ancora accampati

L'UNIVERSITA' [illegible] vercellese è sempre stata un piccolo pianeta a sé stante: non ha conosciuto i rigurgiti della Pantera, nelle aule e nei laboratori, tra il professore [illegible] lo studente dell'ultimo banco [illegible] soltanto pochi metri di distanza, in segreteria [illegible] c'è coda per ritirare un testo o un documento. Un quadro quasi anacronistico, che però ha spinto illuminati insegnanti torinesi a emigrare con tanto di cattedra in provincia.

Ma questo clima da Università piccola e seria non basta più. Per arrivare all'autonomia servono finanziamenti sicuri (quello dei contributi «poveri» è un tasto dolente da tempo per Filiberti [illegible] tutto il Comitato promotore) [illegible] [illegible] fare in fretta, scrollarsi di dosso quell'immagine di precario che deriva dalla coabitazione forzata in aule e laboratori di altri.

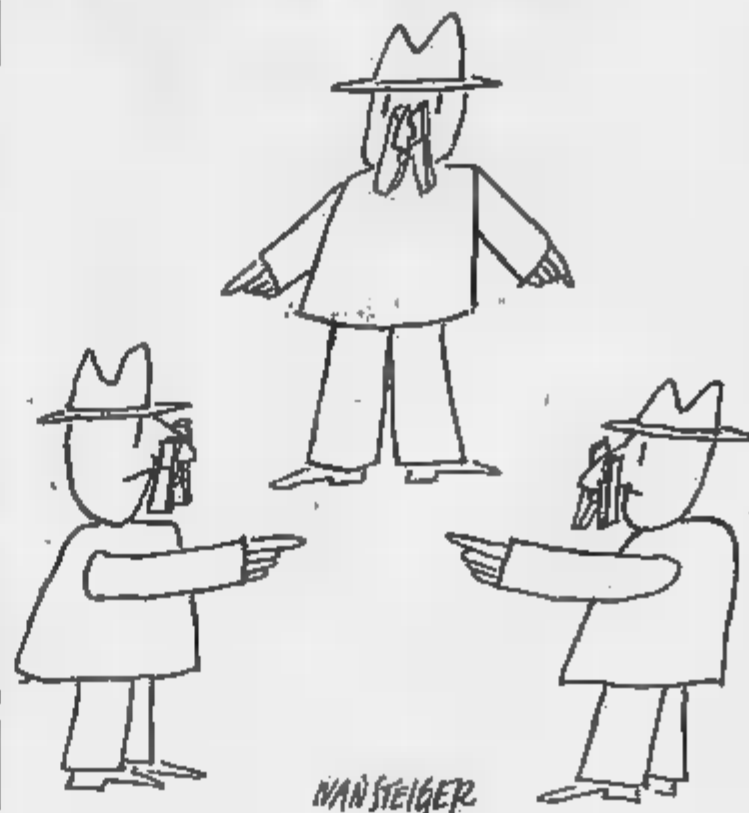
I futuri ingegneri si passano il testimone ogni anno accademico perché i progetti riescono soltanto ad accavallarsi l'uno sull'altro. L'Università che si apre nei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico, che fa traslocare l'Istituto industriale [illegible] occupa tutta piazza Battisti, che si accampa a «Vercelli 2», area di periferia che [illegible] trasforma in campus attrezzatissimo.

Poi il silenzio di mesi (un anno?), seguito da preoccupati segnali d'allarme.

Sono [illegible] più fortunati i filosofi, che si [illegible] accaparrati, pezzo a pezzo, tutto Palazzo Tartara, [illegible]ià di proprietà della Provincia. Ma qui, è vero, l'angustiato Comitato promotore gioca in casa.

Roberta Martini

I commenti dopo la decisione di aprire altri impianti

Discariche, per Ali[illegible] [illegible] delusioni

Delusione e sfiducia tra gli ambientalisti e gli abitanti di Alice Castello [illegible] dei paesi vicini dopo la decisione del Consorzio dei Comuni [illegible] Vercellese [illegible] raddoppiare la capacità della discarica di Alice 2, approvando anche [illegible] secondo impianto di smaltimento per rifiuti in regione Valdora.

«Noi abbiamo chiesto [illegible] presidente del Consorzio una [illegible] molto [illegible]plice - spiega Ezio Bellolo, portavoce del comitato antidiscarica alicese -, di fermarsi un [illegible] e di riflettere. Qualche [illegible] prima [illegible] presentato un esposto [illegible] mini[illegible] dell'Ambiente Ruffolo [illegible] non ci sembrava certamente questo il momento più opportuno per proseguire con il progetto di [illegible].

Sergio Rosso, presidente del Consorzio, ha però risposto che era necessario stringere i tempi: dal primo febbraio pare non si possano più [illegible]re i rifiuti a Ghemme, mentre l'inceneritore [illegible] Vercelli entrerà [illegible] funzione solo agli inizi di settembre.

SERVIZI [illegible] PAGINA 3

Vercelli, iniziativa [illegible]ionale dell'associazione Janos Korczak

Un piatto per i diritti dei bambini

Omaggio a Cossiga, al Papa, al Nobel Montalcini

VERCELLI. Ragazzi tra il verde, con due aquiloni che si librano nel cielo: è l'immagine-simbolo scelta dall'associazione vercellese «Janos Korczak» [illegible] che, dipinta su un piatto [illegible] distribuzione a tiratura limitata, arriverà a Karol Wojtyla, al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, al Nobel Rita Levi Montalcini, al presidente [illegible] del Senato Giovanni Spadolini e a chi, personaggio [illegible] spicco del mondo della cultura e delle scienze, si [illegible] battuto in difesa dei diritti dei bambini.

L'iniziativa ricalca un'idea tradizionale, quella della [illegible] di oggetti a tema, nati per dare modo [illegible] molti, se non [illegible] tutti, di conoscere e di contribuire a un progetto benefico.

Janos Korczak, pedagogista [illegible] primo Novecento, è stato l'ideatore del «Tribunale dei ragazzi»: il progetto dell'associazione che porta il suo [illegible] non poteva che avere [illegible] destinatari i bambini. Il loro diritto da tutelare, il primo di una lunga serie, è quello al verde, agli spazi liberi: lo si legge sul bordo del piatto accanto alla scritta dell'anno di produzione, 1990, e della località da cui parte l'idea, Vercelli. Sul retro, invece, il nome del destinatario illustre: infatti una buona parte [illegible] duecento oggetti preparati dalla «Korczak» è «dedicata», l'altra invece, in vendita [illegible] 30 mila lire [illegible] pezzo (ma i piatti [illegible] già stati tutti prenotati), servirà a finanziare un progetto ben preciso, naturalmente legato al verde e ai ragazzi: la costruzione del parco del Lungosesia, [illegible] le scolaresche vercellesi nelle vesti [illegible] giardinieri.

Il primo piatto della serie «I diritti dei bambini» propone un disegno di Teresio Castelli, funzionario [illegible] Provveditorato vercellese; per trovare il tema-simbolo [illegible] '91 l'associazione «Korczak» bandirà invece un concorso nazionale destinato ai bambini delle scuole materne.

La presentazione ufficiale dell'iniziativa [illegible] in programma per il 2 dicembre, nell'aula magna [illegible] Liceo scientifico vercellese. Relatore dell'incontro sarà Giuliana Limiti, docente dell'Università «La Sapienza» [illegible] Roma [illegible] [illegible] per quel giorno molti dei piatti della «Korczak» avranno raggiunto il loro destinatario: Natalia Ginzburg, per esempio, la psicologa ginevrina Germaine Duparc, allieva di Piaget o il pedagogista [illegible] Vladimir Halperin.

Intanto, per preparare la nuova area verde dei ragazzi, ottenuta dall'associazione ad [illegible] prezzo simbolico, è al lavoro una commissione di «esperti», insegnanti [illegible] botanici. Per il parco del Lungosesia, se verranno raccolti fondi [illegible] sufficienza, i piccoli giardinieri vercellesi avranno un gran da fare.

[r. m.]

DETTO [illegible]

Il Cavour offriva colazioni a 1,50 lire

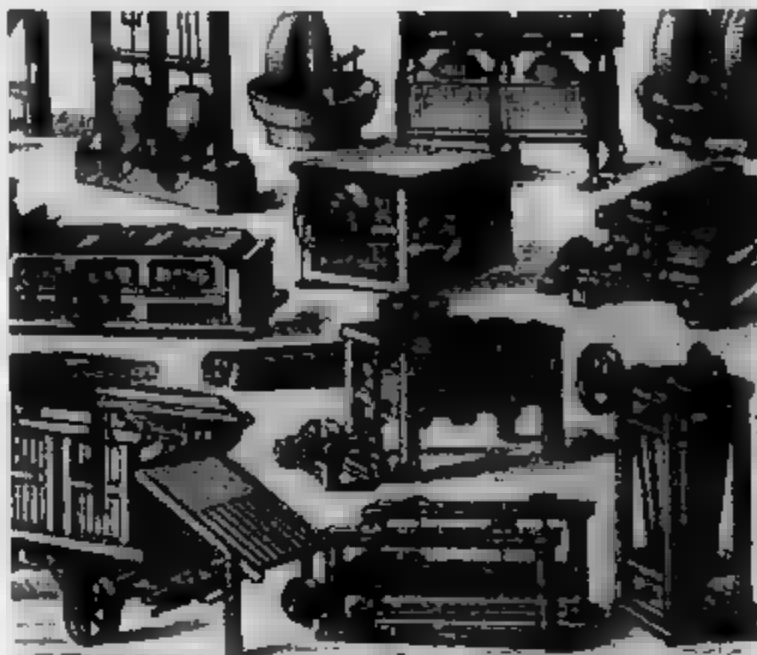
Negozi, vie, caffè nella pubblicità dell'800

LAMARTINE diceva: «Dio stesso ha bisogno che gli suonino le campane». E' questo un modo elegante per definire il messaggio pubblicitario, [illegible] presente in ogni momento della nostra giornata. Passeggiando in città veniamo quasi assaliti da grandi manifesti colorati, arricchiti di slogan spesso volutamente sgrammaticati. E' immediato il confronto con la pubblicità di un tempo, pervasa di semplicità e genuina innocenza.

A Vercelli purtroppo non abbiamo una raccolta di manifesti come in altre città, ma sfogliando i vecchi giornali, dalle «finestre» incastonate in cornici ricche di volute, possiamo ancora raccogliere i timidi annunci degli inserzionisti di un tempo.

Il caffè ristorante Cavour, [illegible] corso Carlo Alberto (oggi [illegible] Libertà all'angolo con via Dante), nel 1893 offriva la colazione per lire 1,50 e il pranzo per [illegible]re 2,50. La lista [illegible] molto ricca, per [illegible] pranzo si passava da una minestra a due porzioni guarnite, quindi frutta e formaggio; nel prezzo era compresa una bottiglia [illegible] vino [illegible] pane a piacere; inoltre, al prezzo di 3 lire, si poteva consumare anche l'antipasto.

Una pubblicità con numerose illustrazioni di macchinari, che paiono appena usciti dalla penna di uno scenografo è quella dell'officina [illegible] Giuseppe Locarni, con sede in piazza Duomo. Il Locarni, oltre a motori idraulici e pompe centrifughe, costruiva macchine per la pilatura [illegible] brillatura [illegible] riso e attrezzi per l'agricoltura. L'officina Locarni disponeva poi di una fonderia per la ghisa e bronzo, da cui sono uscite [illegible] opere della Vercelli umbertina. Una graziosa silhouette di donna, con un grande cappello, guarda dalle pagine di [illegible] guida del 1911: è la pubblicità della Casa di Moda [illegible] Beltrame Maria, in via XX Settembre. Si possono trovare confezioni per signora, abiti, tailleur, stoffe; sete [illegible] guarniture.

Chissà quante giovani signore, in eleganti abiti della C[illegible] Beltrame, si saranno sedute ai tavolini della Birreria Riccardi (sempre in via XX Settembre), [illegible] compagnia dei mariti, [illegible] lunghi mustacchi. L'antica fabbrica a vapore di birra e «acque gazose» di Riccardi Vittorio, era stata fondata nel [illegible] e, in un suo annuncio pubblicitario del 1897, dichiarava di produrre anche acque artificiali. I[illegible] via Sant'Anna (ora via Fratelli Ponti), al primo pia[illegible], c'era il gabinetto dentistico del dottor Lavagno. Oltre [illegible] dentiere, il nostro dentista produceva la rinomata polvere e dentifricio Lavagno, com'è annunciato in un'inserzione ricca di arabeschi, simili a quelli [illegible] un tappeto orientale.

Attrezzi e macchinari agricoli in [illegible] pubblicità del secolo scorso

Una pubblicità molto più piacevole [illegible] quella del panificio di Pietro Leva, in corso Carlo Alberto. Oltre ai bicciolani, Leva offriva biscotti inglesi, di Novara e di Firenze panforte [illegible] Siena, tè nero, caramelle e bolli gomma. Poi c'era il pane di semola, la pasta di Napoli [illegible] pastine glutinate di Empoli. Tutta roba per signori, avranno detto i futuri emigranti intenti a leggere, in via San Cristoforo, gli annunci della «Soc. La Veloce - Navigazione italiana».

Quanto tempo [illegible] da quegli annunci in bianco e nero [illegible] manifesti [illegible] oggi. Manifesti che rincorrono l'apparire, mentre l'essere [illegible] un'altra cosa. Un esempio? In [illegible] Palestro i grandi tabelloni non riescono [illegible] nascondere il fatiscente lavatoio [illegible] così si scopre che la [illegible]cietà del benessere è solo una facciata di carta stampata.

Pino Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] perturbazione che avevamo preannunciato sta transitando [illegible] regioni centro-meridionali [illegible] Penisola accompagnata da precipitazioni anche a [illegible] nevoso sugli Appennini a quote basse e residui fenomeni sulle Alpi orientali. [illegible] seguito, condizioni [illegible] variabilità con [illegible] schiarite interessano le regioni settentrionali, [illegible]na nuova grossa perturbazione si preannuncia in [illegible] da Ovest.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Variabile su tutte [illegible] regioni settentrionali con annuvolamenti intervallati [illegible] schiarite localizzate mentre precipitazioni isolate potran[illegible] interessare il settore alpino e prealpino della Valle d'Aosta e Ossola. Foschie notturne sulle pianure. [illegible] Superiori alla media stagionale ma stazionarie sia minime [illegible] massime.

[illegible] DI [illegible] A VERCELLI
[illegible]: 12; minima: 5; media: 7

UN ANNO FA
Massima 11; minima 2; media 6.

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara [illegible]
Alessandria 13	Aosta [illegible]
Cuneo 9	Asti 12

Il Sole sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,53. La Luna [illegible] leva alle 12,38 e cala 23,16.

[illegible] AL [illegible]

Atap, finiti i guai sulla Cigliano-Ivrea

Volevo tornare a rispondere ad alcuni interrogativi sul servizio trasporti dell'Atap.

Sulla questione del disservi[illegible] Cigliano-Ivrea non potevo dire la parola definitiva quando ho scritto la prima lettera al giornale perché le pratiche con la Provincia di Torino per la modifica di corse e orari erano ancora in corso; oggi posso [illegible] che il disservizio [illegible] partire da lunedì 26 novembre sarà superato.

Della questione dello scorporo (di cui non sono state riportate alcune mie frasi per evidente mancanza di spazio), mi sembra dover ricordare che [illegible] stato compiuto, con esito negativo, uno studio [illegible] proposito [illegible] parte di un autorevole Ente e che lo scorporo rischia di vedere l'azienda divisa, anche territorialmente, in due tronconi: quello dei Comuni che pagano (e della Provincia «pro quota») e quello dei Comuni che non pagano (con tutte le conseguenze del caso).

Sulle questioni del capoluogo [illegible] dei suoi rapporti e doveri con la Società penso [illegible] più corretto e soddisfacente chiederne ai «competenti organi».

Come si constaterà, anche [illegible] l'Atap non «funziona a meraviglia» (come [illegible] si fa dire), cerca di garantire (come ho detto) un «soddisfacente trasporto pubblico» in [illegible] situazione [illegible] facile e con molti problemi.

[illegible] **Neiretti**
presidente Atap S.p.A.

Comune, le spese di qualche anno fa

Premetto che [illegible] intendo propormi [illegible] difensore d'ufficio di chicchessia e, tantomeno, della giunta municipale di Vercelli, [illegible] limitarmi a chiedere ad Ezio Robotti se ricorda con altrettanta puntualità (quanto quella dimostrata in [illegible] delle sue ultime dichiarazioni ai giornali) il periodo in cui [illegible] stato prima assessore e poi sindaco della nostra città.

Ricorda Robotti a quanto ammontarono i mutui contratti per far fronte alle spese derivanti dalla costruzione del cavalcaferrovia, dall'apertura e sistemazione di [illegible] Tanaro, piazza Sardegna ed allargamento di parte di corso Salamano, per la costruzione di sottopassaggi pedonali nelle piazze Sardegna e Medaglie d'Oro? E ancora per la sistemazione del monumento [illegible] mondina, la costruzione del palahockey, la ristrutturazione casa Gaio e casa Meda-Garino?

Ricorda Robotti [illegible] quanto ammontano [illegible] quote di ammortamento dei mutui, per quanti anni graveranno sull'Amministrazione comunale ed a quan[illegible] innumerevoli revisioni prezzi che ne hanno determinato la lievitazione [illegible] costi? Sembra impudenza [illegible] tacciare gli altri di «malefatte» minori delle proprie.

Michele Gillani, Vercelli

Gli orsi della Tinval li ospitiamo noi

Leggo sul giornale del 23 novembre '90 che la crisi della tintoria Tinval di Cossato ha provocato grandi problemi agli animali del piccolo zoo all'interno dell'azienda. Problemi che riguardano in special modo i due orsi marsicani.

Dove saranno ospitate le due bestie che assolutamente han[illegible] bisogno di una custodia particolare? Sembra che sia l'Enpa a decidere dove doverle sistemare, è vero, ma quale responsabile della sede [illegible] Vercelli dell'ente nazionale della Lega della difesa del cane, sono disponibile ad ospitare gli orsi nella cascina Rollone, [illegible] Vercel[illegible]. La [illegible]cina è infatti da molto [illegible]po [illegible] rifugio per gli animali abbandonati.

L'unico aiuto che chiedo [illegible] che mi vengano date due gabbie adatte agli orsi, che possano offrire garanzie di sicurezza.

Maddalena Viriglio, Vercelli

[illegible]

VERCELLI

NATI. Zaira Siviero.

MORTI. Asdrubale Pozzati, 77 anni, pensionato; Eugenio Lasca, 76 anni, pensionato; Giovanni Foglia, 65 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Alessio Settin, [illegible] Porra.

[illegible] Riccardo Fistarol, [illegible] anni, pensionato; Felicina Bona, 68 anni, pensionata; Amina Valz Blin, 74 anni, pensionata; Maria Ramella Pralungo, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Chiara Ferraris.

[illegible] Rasenzone, 79 [illegible]ni, pensionato.

C[illegible]AGL[illegible]

NATI. Thomas Mura.

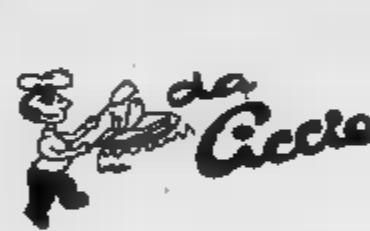
BORGOSESIA

MORTI. Cesare Guglielmetti, 75 anni, pensionato.

[illegible]

Quando l'arte non è fine [illegible] stessa [illegible] diventa un fatto sociale: l'esempio è «Immagini [illegible] parole», la rassegna che [illegible] aprirà lunedì all'hotel Modo di Vercelli e che proseguirà sino al 5 dicembre. L'idea è di Andrea Vecco, [illegible] dei giovani autori di versi di Montarucco (Trino), a cui si [illegible] un'altra giovane di Crescentino, Maria Grazia Chiappedi, lo scrittore e pittore Giorgio Sambonet, il fotografo Andrea Bressi alla sua prima «uscita» in pubblico. Vecco spiega [illegible] aver pensato con que[illegible] manifestazione alla creazione di [illegible] percorso ideale che attraverso la poesia e la fotografia potesse giungere a portare un messaggio umano sull'azione della forza [illegible] volontà contro il dolore.

Tra gli enti patrocinatori figura la Lega tumori vercellese, affiancata dall'Archivio di Stato e l'assessorato alla Cultura della Provincia.

Si tratterà di una mostra particolare: sulle immagini fotografiche di Bressi, che saranno sempre soffuse e scontornate, si andranno a sovrapporre le parole. I versi dei poeti sommati con la figura creeranno un sodalizio nel quale [illegible] esistono più «categorie» [illegible] un prodotto nuovo, unico [illegible] insieme. Memori di quello che era stata la ricerca sulla «poesia visiva» negli Anni 70, gli autori hanno voluto cogliere, delle situazioni, [illegible] ha concluso Sambonet, «quell'aspetto di sogno che ci invita sempre a sperare. Nell'entusiasmo della proposta di questi giovani, che del resto ho accettato con estrema simpatia, ho colto un profondo rispetto [illegible] un'estrema disponibilità verso il prossimo, [illegible] non da poco nella nostra epoca ma che ci dà un indice di come il problema cancro [illegible] conosciuto per essere debellato».

[illegible]A FOTO DEI [illegible]

A Biella la vecchia chiesa di San Paolo

Nel 1222 il tempio dedicato al santo sorgeva nell'attuale piazza 1° Maggio e vi rimase sino al 1926, anno [illegible] cui fu demolito dal Comune. La nuova parrocchia, quella di via Zara, venne invece costruita a partire dal 1915.

(ARCHIVIO A. DONNA)

Un accordo per la pregiata fibra tra Loro Piana e la Cina

Cachemire in ripresa

Il lanificio di Quarona fornirà macchinari in cambio di una grossa partita di vello della miglior qualità. I dati della produzione

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo due anni con prezzi alle stelle, prodotti imperfetti e conseguente calo delle richieste, il mercato del cachemire, la più nobile tra le fibre pregiate torna a stabilizzarsi.

I segnali di una ripresa dei commerci tra i Paesi produttori e i maggiori trasformatori di questo vello sono sempre più frequenti. L'ultimo in ordine di tempo arriva dalla lontana Cina, dove il lanificio Loro Piana di Quarona, uno dei più rappresentativi del gruppo di Ideabiella, ha concluso un accordo con la Beijing Warp Knitting Products di Daxing (Pechino): l'industria valsesiana fornirà all'azienda cinese macchinari e know how in cambio di una grossa partita di cachemire delle migliori selezioni. Il valore della transazione è di alcuni miliardi di lire.

Spiega Sergio Loro Piana, amministratore delegato del lanificio: «L'operazione rientra in un più ampio discorso di strategie che abbiamo intrapreso per rafforzare la collaborazione e la presenza nei vari Paesi fornitori delle materie prime più pregiate». Infatti la divisione ingegneria guidata da Ennio Vigliani, sta seguendo in Cina nella regione dell'Inner Mongolia la costruzione di un impianto di tessitura. Ora fornirà alla Beijin Warp un impianto completo di filatura cardata mentre sta costruendo in Uruguay, in collaborazione con la Techint di Milano, un impianto pilota di tintoria e filatura cardata.

Ma quanto cachemire viene trasformato mediamente in un anno nel Biellese? Premesso che i tecnici fanno una distinzione tra la fibra pregiata per la tessitura e quella per la maglieria, nelle annate migliori si parla complessivamente di più di un milione di chilogrammi all'anno, su una produzione mondiale di circa 10 milioni (ma secondo alcuni esperti la produzione annua di cachemire di alta qualità già cardato, non supera i 3 milioni di chili).

Sembrano comunque cifre enormi, ma pur mettendo insieme i 300 milioni di chili di lana, i 12 milioni di mohair e i 4 milioni di alpaca, più la seta, il totale mondiale di consumo delle fibre animali rappresenta solo un misero 5 per cento. La fetta più consistente è appannaggio del cotone (48 per cento), mentre le artificiali e le sintetiche insieme occupano il rimanente 47 per cento.

Conferma Pino Alvigini, uno dei massimi operatori commerciali di fibre pregiate del Biellese: «I prezzi attuali di tutte le materie nobili sono in discesa. Per il cachemire si parla di riduzioni anche del 30,40 per cento a seconda del tipo e del colore. I valori comunque oscillano tra i 100 e i 160 dollari al chilo. Addirittura in Perù, dopo la politica di protezione del vicugna, l'animale dal quale si trae la vigogna, ci sarebbe di nuovo una disponibilità di un migliaio di chili di questa ormai rarissima fibra. Ma la vendita del prodotto è ancora vietata».

Il mercato del cachemire esce da un periodo difficile. Prima dei fatti di piazza Tienanmen, la Cina ne aveva liberalizzato al massimo il commercio. I risultati sono stati devastanti: le quotazioni avevano raggiunto con ripercussioni immediate sui prezzi al consumo. Un cappotto del pregiato vello veniva a costare 4 milioni, una giacca 1 milione e mezzo, una maglia di lana 1 milione, una sciarpa molto piccola 200 mila lire. Troppo, anche per pur affezionata clientela di questo pregiato tessuto.

Contemporaneamente sono state immesse sul mercato consistenti partite di cachemire cinese colme di impurità. Le fibre pregiate durante la prima prima fase di lavorazione, la «ejarratura», durante la quale viene separato il pelo di superficie lungo e ordinario, da quello che compone il sottopelo corto e finissimo, erano state mescolate con cotone e propilene. Scoperto il problema, commercianti e industriali prima di acquistare una partita di cachemire sono stati costretti a farla analizzare alla ricerca di eventuali impurità e per controllare la qualità e la finezza delle fibre. Con altri costi aggiuntivi alla produzione.

Conclude Pier Giorgio Colombo direttore del lanificio Ermenegildo Zegna: «Dopo un periodo di sbandamento, oggi il mercato dà segnali di stabilità ed è possibile tornare a lavorare con dei margini di sicurezza accettabili. Si preannuncia quindi un ritorno di interesse da parte degli acquirenti».

Maurizio Alfisi

TRADIZIONI E INDUSTRIA

La scelta dei filati. Le fibre più pregiate derivano dal duvet cinese

Il cachemire è il pelo di una capra allevata soprattutto nell'Asia centrale: Sinkiang, Tibet, Gobi, Cina, Mongolia, Urss, Kurdistan, Tsinghai. Ma buoni allevamenti esistono anche in Iran e Afghanistan.

Il nome trae origine dalla regione del Kashmir, il vertice settentrionale dell'India dove ai tempi del Gran Mogol confluiva la produzione di fibre provenienti dal Tibet e dal Punjab, utilizzata poi per la tessitura dei prestigiosi scialli «pashima» i cui motivi ancora oggi vengono chiamati «disegni cachemire». Questa tradizione è ancora vivissima negli stabilimenti di Srinagar, un tempo capitale mondiale delle lane di qualità.

La capra cachemire allevata nelle varie località, secondo i maggiori esperti deriverebbe dalla razza Kel del Kashmir e avrebbe come antenata la capra falconeri, un animale particolarmente robusto, molto resistente al freddo anche alle più basse temperature. Il pelo infatti è lungo e relativamente grosso ma nasconde un vero tesoro: il duvet. E' questa borra liscia, morbidissima, soffice, quasi serica, che interessa l'industria tessile.

Il colore generalmente è bianco, ed è il più pregiato. Ma vi sono soggetti marroni, tendenti al grigio o al bruno rossiccio (soprattutto quelli del deserto del Gobi). Il duvet cinese, forse il più fine, ha un diametro medio di 15,1 micron, quasi la metà della pur pregiata fibra mohair proveniente dal vello della capra angora, mai inferiore ai 24 micron. Grazie a questa sua particolare finezza i prodotti di cachemire riducono al minimo l'osmosi termica.

La raccolta della borra avviene normalmente nel mese di giugno con il metodo della «pettinatura». Ecco perché nel prodotto succido sono presenti numerosi peli di superficie che devono essere separati dal duvet. Questa particolare lavorazione si chiama cardatura o ejarratura ed è svolta in prevalenza da ditte cinesi. Successivamente il pelame viene tosato.

I primi dati del censimento denunciano l'abbandono dei terreni

In calo le aziende agricole

Il fenomeno è diffuso in tutta la provincia, con dati preoccupanti soprattutto nel Biellese: dalle 940 del 1982 alle attuali 150

VERCELLI. La Camera di Commercio è seriamente preoccupata per la latente crisi del mondo agricolo che investe non solo l'Italia ma tutta l'Europa: lo ha detto Renzo Franzo presiedendo l'altro giorno i lavori della consulta agricola. Franzo ha comunque annunciato che l'ente camerale - per quanto riguarda specificatamente il riso - preparerà un documento di sensibilizzazione da inviare al ministero dell'Agricoltura, alla Comunità europea, alle Camere consorelle «perché si accresca l'attenzione sul riso».

Per le iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'agricoltura provinciale in tutti i suoi comparti, l'ente stanzierà l'importo di 400 milioni di lire.

Si apprende, intanto, che la preannunciata manifestazione di protesta dei produttori agricoli del Piemonte, promossa unitariamente dalla Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori, è in programma mercoledì 28. A Vercelli gli imprenditori con i trattori sfileranno da piazza Pajetta per corso Libertà per raggiungere il municipio e la Prefettura. Delegazioni andranno a rappresentare i loro problemi al sindaco, al prefetto ed al presidente dell'amministrazione provinciale. Un'analoga manifestazione si svolgerà a Biella.

Quanto le cose vadano storte in agricoltura lo ha sottolineato anche Franco Ardizzone, responsabile locale del settore agricoltura della Regione, chiamato a svolgere la relazione ufficiale nell'ambito della consulta camerale. Ardizzone ha messo in evidenza che gli operatori preoccupati e disorientati «non intendono più investire». Il numero delle domande di mutuo di miglioramento fondiario ed agrario sono passate da 63 del 1989 a 48 del 1990. Le domande di contributo sono diminuite da 109 del 1989 a 30 del 1990. Nell'area della meccanizzazione, le domande di rottamazione sono scese da 186 del 1989 a 92 del 1990; quelle per rinnovare da 250 del 1989 a 144 del 1990.

Altro tasto dolente l'applicazione del regolamento Cee relativo alla messa a riposo dei terreni (set-aside) ed alla disciplina del regime di aiuti per la riduzione della produzione. «Anche se finora - ha dichiarato Ardizzone - non ha avuto sviluppi importanti, tuttavia si ha la sensazione che già nell'anno prossimo molti agricoltori faranno ricorso a questo regolamento. Per il set-aside dell'89 ci sono state 13 domande con 890 ettari ritirati e nel 1990, 19 domande con 164 ettari ritirati».

Note sofferte giungono anche dalle operazioni del quarto censimento dell'agricoltura che l'Istat ha affidato alle regioni. Commenta Ardizzone: «I primi dati che stanno affluendo, sia pure ancora provvisori, stanno dimostrando come dal 1982 la situazione delle aziende è completamente modificata».

Ad esempio, a Vercelli, dove le aziende nel 1982 erano 186 sono scese a 164, a Santhià da 186 a 153, Cossato da 940 a 150, Gattinara da 410 a 298, Biella da 956 a 85, Varallo da 806 a 49, Borgo d'Ale da 564 a 412.

Conclude Ardizzone: «C'è un abbandono preoccupante della collina. Curino ad esempio, con 600 abitanti dispone di una superficie totale di 2137 ettari di cui 887 non costituenti azienda, 587 incolti e 65 coltivati con 70 aziende nel 1990 quando erano 198 nel 1982».

Walter Nesi

Vercelli, le nomine all'Assoindustriali

Trivi direttore

Lo affiancherà nell'incarico Michele La Rocca

VERCELLI. Carlo Trivi è il nuovo direttore dell'Associazione industriale vercellese. Subentra allo scomparso Guido Minghetti, stroncato da un malore due settimane fa. Accanto a Trivi lavorerà Michele La Rocca, nominato condirettore.

Trivi, 46 anni, vercellese, è entrato per la prima volta negli uffici di via Piero Lucca nel giugno dell'82, al momento del passaggio di consegne, alla presidenza, tra Pierangelo Segre ed Eugenio Piazza. Laureato in Economia e commercio e fino ad allora capo Ufficio studi della Camera di commercio, Trivi aveva assunto l'incarico di caposezione degli Affari generali. Nel settembre dell'88, insieme a Michele La Rocca, era stato nominato vice direttore dell'Associazione industriale.

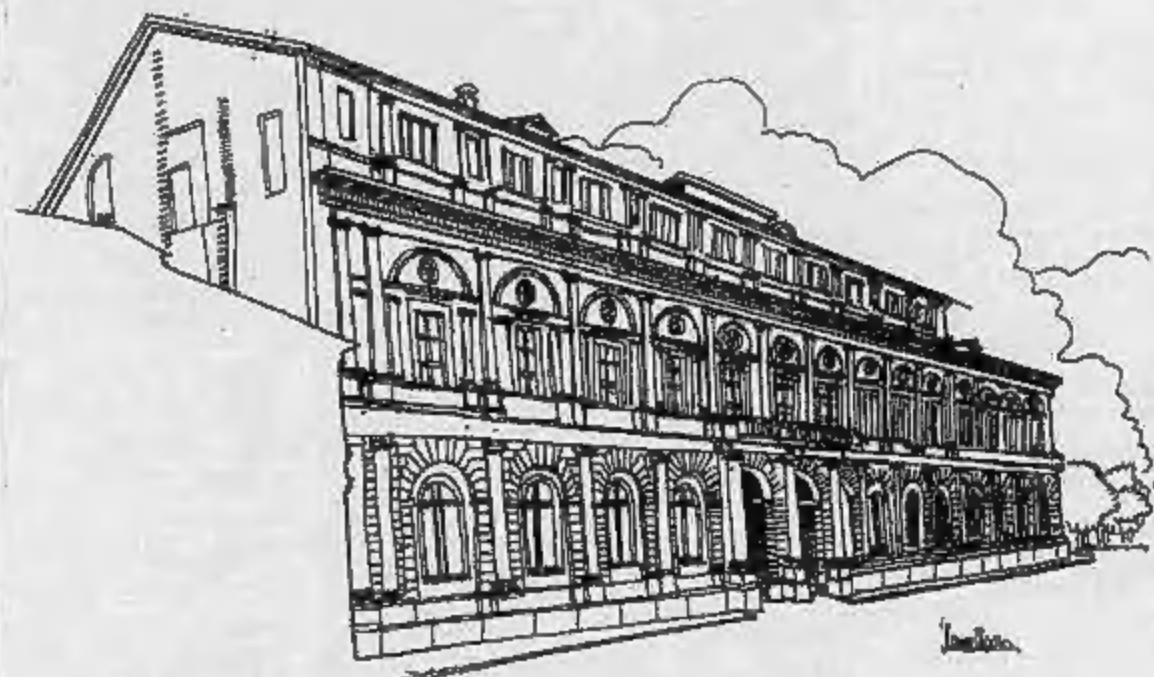
Michele La Rocca, 45 anni, pure vercellese, laureato in Giurisprudenza, era stato assunto all'Aiv nel 1971. Una carriera brillante: prima impiegato, poi promosso a funzionario, La Rocca si sempre è occupato dei problemi sindacali della provincia. Ha iniziato il suo lavoro sotto la guida di Giulio Sambonet. Due anni fa, infine, la nomina a vice direttore dell'Associazione.

Insieme all'elezione di direttore e vice-direttore, la giunta dell'ente vercellese, presieduta da Pietro Mortigliengo, ha distribuito una nuova serie di incarichi ai funzionari dell'organismo, che oggi conta su circa 280 aziende associate. L'Aiv ha anche ricordato il lavoro svolto da Guido Minghetti durante gli otto anni di mandato alla direzione dell'organismo. Minghetti, funzionario dell'Ufficio provinciale del lavoro era entrato in breve tempo nell'esecutivo. Nell'82, in seguito all'improvvisa scomparsa di Pakner Ghisalberti, era stato nominato direttore.

[r. m.]

Vercelli, il bilancio di previsione per l'Università

Più soldi all'Ateneo

Nel Comitato, che ha stanziato 300 milioni in più rispetto allo scorso anno, sono entrati industriali valsesiani e Lions

Palazzo Tartara, sede dei corsi vercellesi di Lettere e Filosofia, in un disegno di Mauro Massa

UNIVERSITA' DI VERCELLI

ANNO ACCADEMICO 1990-91

STUDENTI ISCRITTI A INGEGNERIA:	350
STUDENTI ISCRITTI A LETTERE E FILOSOFIA:	150
SEDE PROVVISORIA DI INGEGNERIA:	PALAZZO EX ENAL E ITIS
SEDE DI LETTERE E FILOSOFIA:	PALAZZO TARTARA
CORSI DI LETTERE E FILOSOFIA:	1° E 2° ANNO
CORSI DI INGEGNERIA MECCANICA:	FINO AL QUINTO ANNO
CORSI DI INGEGNERIA ELETTROTECNICA:	FINO AL QUARTO ANNO

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Agli enti locali cittadini, l'anno accademico che si è appena aperto costerà (secondo il bilancio di previsione approvato l'altro giorno) 1 miliardo e 682 milioni: rispetto all'anno precedente, 300 milioni in più. «Un bilancio - dice il presidente del Comitato universitario e della Provincia, Antonino Filiberti - che si colloca in una fase che si può definire decisiva per l'insediamento universitario a Vercelli». In città funzionano ormai da alcuni anni i «corsi seminariali» di Ingegneria ai quali si sono aggiunti, in tempi più recenti, corsi di Lettere e Filosofia. Su queste basi dovrebbe avviarsi il processo di «gemmazione» delle due Facoltà da Torino in modo che Vercelli abbia finalmente un Ateneo in piena regola. Ma la realizzazione del progetto è legata agli interventi e alle iniziative previste a livello locale: l'Università torinese darà il placet solo se Vercelli riuscirà a trovare locali idonei per ospitare l'Università. Ecco perché il Comitato presieduto da Filiberti ha deciso di dare una spinta decisa al progetto e, tra l'altro, di aumentare il bilancio.

Oltre ad approvare il bilancio di previsione, il Comitato promotore per l'Università ha deliberato l'ammissione al Comitato stesso dell'Associazione industriali della Valsesia e del Lions Club di Vercelli. Quindi, il dibattito si è spostato nella sede del Circolo ricreativo dove il Lions club vercellese ha invitato il professor Adriano Pennacini, preside della Facoltà di lettere di Torino, a parlare sul tema «Orizzonti della Facoltà di Lettere e Filosofia» con preciso riferimento alla situazione locale.

«Possiamo sostenere finalmente - ha detto Pennacini - che la cultura umanistica può uscire dal chiuso delle scuole ed entrare così nel pieno della società produttiva. Per quanto riguarda Vercelli, anche se il ministero non ha concesso i corsi di "tecniche della comunicazione" come era nelle nostre speranze, è chiaro comunque che punteremo su una formazione che sia il più possibile incentrata in un "orizzonte" europeo nel pieno rispetto delle prospettive del '92».

Interessante l'accenno sul «bacino di utenza» dell'Università decentrata Vercelli, Alessandria e Novara, ma che in futuro, con un sistema efficace di collegamento, potrebbe interessare tutto il Piemonte. Perché ciò sia verificabile si renderebbe necessario che, con l'aiuto del ministero, di Provincia e Comune, si potesse attuare un ampio progetto in cui il «centro universitario» si qualificherebbe come tale accogliendo gli studenti in collegio, con mensa, biblioteca, attrezzature sportive.

In relazione a questo ambizioso progetto è intervenuto l'assessore alla Cultura del Comune Angelo Fragonara: «La zona dell'ex ospedale - ha detto - è un'area eccezionale che ben poche altre città possono offrire ad un insediamento universitario. Puntare su Lettere e filosofia e Ingegneria significa metter "un'esca" sulla città che oggi nella sua conformazione rischia di diventare sempre più luogo di pendolarismo e di passaggio».

E la chiave di tutto questo sta proprio nel credere in quest'istituzione, nella fondamentale importanza che riveste a livello di referente culturale e scientifico ma anche quale organismo che può portare ad un'economia più solida. Certo gli ostacoli, soprattutto concettuali, da superare non sono pochi se si pensa che nel giro di circa 4 anni l'Università per continuare ad esistere dovrà diventare autonoma e «trovarsi» almeno tre professori ordinari e due associati. Restano comunque ancora molti dubbi, che sono stati espressi dai soci del Lions intervenuti al dibattito. Una domanda ha prevalso su tutte: «L'Università nascente in provincia non sarà di serie "B"?». Ha risposto Filiberti: «Se riusciamo a costruirla adeguatamente non lo sarà affatto».

Serena Leale

I risultati dell'autopsia sulla giovane morta di parto

Uccisa dall'emorragia

Secondo i medici era un evento assolutamente imprevedibile. Oggi alle 14,30, i funerali nel paese d'origine, Rovasenda. La neonata sta bene

ROVASENDA. Si svolgeranno oggi alle 14,30, i funerali di Renata Baronchelli, la donna di 32 anni residente a Vallemosso, morta a causa delle complicazioni sorte durante il parto. Ieri, infatti, è stata ultimata l'autopsia compiuta per accertare le cause del decesso.

L'esame avrebbe confermato la tesi dei medici dell'ospedale di Gattinara, che avevano eseguito l'intervento, e dopo questo accertamento è stata concessa l'autorizzazione alla sepoltura.

Dopo l'operazione Renata Baronchelli era stata trasportata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella, dove era morta poco dopo il ricovero. E' spettato quindi ai medici della divisione di anatomia del nosocomio laniero eseguire l'autopsia. Nonostante non si conosca ancora l'esito ufficiale, le prime risultanze confermerebbero la diagnosi fatta da Giuseppe Patrissi, il primario del reparto di ostetricia di Gattinara. A causare la morte della donna sarebbe stato un forte choc cerebrale per un'improvvisa emorragia che ha determinato un brusco abbassamento di pressione. Si è dunque trattato di un evento molto raro, favorito da una malformazione della placenta non diagnosticabile in alcun modo prima del parto.

Resta da compiere l'ultimo atto della vicenda, che si svolgerà oggi nel cimitero di Rovasenda, paese d'origine della giovane madre. La salma di Renata Baronchelli sarà inumata nella tomba di famiglia. Nel piccolo centro, infatti, vivono molti parenti della donna, che già da giovedì mattina, quando hanno appreso la notizia, si sono stretti intorno agli anziani genitori, al marito, Michele Cerruti, 34 anni, autista delle Poste, e alla piccola Daniela, la primogenita di 5 anni.

E' proprio sulle due bambine che si accentrano ora l'affetto e le attenzioni di tutti. Elena, venuta alla luce durante l'operazione, sta bene e si trova ancora nella sua culla del reparto maternità di Novara. Le preoccupazioni maggiori riguardano invece Daniela. Renata Baronchelli, due anni fa, si era licenziata dal lavoro per poter assistere la piccola, ammalata. Così il loro rapporto d'amore era diventato ancora più intenso, e il vuoto lasciato dalla morte della madre è quindi più difficile da colmare.

Per Daniela, quello di mercoledì avrebbe dovuto essere un giorno particolarmente felice. Le compagne di classe della bambina avevano anche organizzato una piccola festa per salutare in allegria l'arrivo della sorellina.

Cesare Maia

PROBLEMI PER I TRAPIANTI

All'ospedale di Biella servono cornee per i trapianti.

Il grido d'allarme proviene dal reparto di oculistica guidato da Franco Sebastiani che l'altro giorno è intervenuto proprio per espiantare gli organi dal corpo di Renata Baronchelli. «Se teniamo conto delle particolari condizioni emotive, il marito della donna ha avuto una grande forza concedendo il consenso - spiega il primario -. Ma purtroppo questi casi stanno diventando sempre più rari: dall'inizio dell'anno siamo riusciti a trovare soltanto otto donatori. Rispetto all'89, il numero è sceso di 4 unità, mentre le richieste sono aumentate».

La storia dei trapianti di cornea all'ospedale degli Infermi risale all'83, quando a cominciare gli interventi fu l'allora primario Manfredini. Nell'85 l'autorizzazione venne sospesa a causa del trasferimento del medico, per essere successivamente riconfermata nel giugno dell'88 grazie all'insediamento del nuovo responsabile, già in possesso dell'abilitazione.

«Gli inizi, due anni fa, furono promettenti - prosegue Sebastiani -. In 12 mesi raggiungemmo la quota di 19 interventi. Ma la tendenza si è presto invertita e ora, per dirla in termini economici, siamo in rosso».

Alla base di questo problema, pare esserci la mancanza di un'adeguata informazione. Sostiene il primario: «In pochi sanno ad esempio che, per quanto riguarda l'espianto di cornee, possiamo operare soltanto su di un soggetto morto da alcune ore, al massimo sei. In pratica noi interveniamo quando si è verificato un decesso e non soltanto sotto il profilo del "coma depassè", che è invece la condizione indispensabile per gli altri tipi di prelievo di organi come il cuore, i reni o il fegato. Comunque, per i trapianti in generale, ai biellesi non è ancora stata fatta una campagna di sensibilizzazione in grado di ottenere risultati».

Anche il presidente dell'Usl 47 è dello stesso parere. «Credo che l'ipotesi di un serio intervento diretto ai cittadini sia da prendere in considerazione. Anche se bisogna tenere conto del fatto che a Biella non esiste un reparto di neurochirurgia, da dove solitamente proviene il maggior numero di donatori. Quindi quello che si sta facendo nel nosocomio laniero, rappresenta una realtà positiva».

[d. p.]

Portula, un pensionato di 86 anni, mentre attraversa la strada

Muore travolto da un camion

Aveva appena salutato gli amici al bar

Salvatore Eraclio

PORTULA. E' stato travolto da un camion a due passi dalla propria abitazione. Salvatore Eraclio, 86 anni, appuntato dei carabinieri in congedo, residente alla frazione Granero, è morto l'altra sera in seguito alle ferite riportate nell'incidente.

Il pensionato aveva trascorso il pomeriggio al bar, in compagnia degli amici. Salvatore Eraclio era particolarmente conosciuto nel piccolo centro valsesserino, perché per molti anni aveva prestato servizio nella caserma dell'Arma a Coggiola.

Verso sera Salvatore Eraclio ha deciso di rientrare a casa e si è incamminato in direzione della frazione Granero. Era ormai giunto in prossimità della sua abitazione quando, improvvisamente, è accaduta la disgrazia. In quel momento sulla zona stava piovendo a dirotto e forse a causa del buio e della scarsa visibilità. Il pensionato ha attraversato la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo il camion guidato da Marco Cantele, 25 anni, residente a Coggiola.

L'autista dell'autocarro si è trovato davanti l'anziano pensionato. Ogni tentativo di frenata è stato purtroppo inutile: Salvatore Eraclio è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza riportando gravi ferite al capo e agli arti.

Sono subito accorsi i familiari del pensionato che, allarmati dallo stridente rumore della frenata, si erano affacciati alla finestra dell'abitazione di frazione Granero.

Ma l'ex carabiniere era ormai agonizzante a causa delle numerose lesioni. E' stato immediatamente richiesto l'intervento di un'ambulanza da Borgosesia, mentre i parenti tentavano di prestare le prime cure al ferito, ma ogni tentativo di mantenerlo in vita è risultato vano.

[c. ma.]

Stasera al centro Pro loco nuovo appuntamento della rassegna «Piemonte in musica»

Arpa e flauto protagonisti a Borgosesia

In concerto il duo Luisa Prandina e Raffaele Trevisani: il programma comprende esecuzioni del Settecento europeo. Confronto tra gli spartiti di Bach, padre e figlio, e di Haendel. E a dicembre un omaggio a Mozart

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Un insolito accostamento tra flauto e arpa metterà a confronto, questa sera alle 21 al teatro della Pro loco valsesiana, Johann Sebastian Bach e Georg Haendel. Protagonista, per la penultima serata della rassegna autunnale di «Piemonte in musica», è quindi il primo Settecento europeo. Il programma è proposto da due giovani musicisti, l'arpista Luisa Prandina, piemontese, e Raffaele Trevisani, insegnante di flauto al Conservatorio di Milano.

La stagione musicale valsesiana sembra quindi voler introdurre l'imponente sinfonia con cui verrà reso omaggio a Mozart, il primo dicembre, con un contraltare di timbri vellutati, di tonalità altrettanto delicate. Ma da una parte si avranno le sonorità contrappuntistiche di Bach, dall'altra i più leggeri «movimenti» di Haendel. Da tempo i musicologi riassumono le caratteristiche dei due musicisti rilevando che l'organista tedesco «guarda dentro di sé», mentre Haendel preferisce invece contemplare tutto quello che gli sta intorno.

Secondo uno storico inglese, Hadow, il compositore de «Il clavicembalo ben temperato» è soprattutto riflessivo, mentre l'altro propone una melodia più diretta. Due stili che si collegano del resto alla vita artistica degli autori. Bach visse in disparte, sensibile agli echi della scuola organistica del Nord, attratto dal misticismo religioso. Haendel, suo contemporaneo, fu affascinato dalla musica barocca italiana, dall'opera, e visse a Londra circondato dalla fama e dal successo. Della copiosa produzione haendeliana verrà eseguita domani la Sonata op.1 n.5, mentre di Bach si ascolterà la Partita in la minore per flauto solo Bwv 1013. Ma in cartellone figura anche una Sonata per arpa sola del secondo figlio di Bach, Carl Philipp Emanuel, considerato uno degli iniziatori della musica strumentale moderna.

Il programma comprende infine tre brani, rispettivamente di Naderman (musicista parigino, nel '700 compose soprattutto concerti e sonate per arpa), di Saposnikov e di Doppler. L'itinerario della serata si chiude quindi con una divagazione romantica: Adalbert Doppler fu uno dei più singolari flautisti dell'800 con le sue variegate fantasie che riportano gli echi delle musiche popolari e quel tanto di esotismo caratteristico del XIX secolo.

Bach e Haendel visti da Loredano. Copyright per l'Italia La Stampa

Luisa Prandina, benché giovane (si è diplomata nel 1984, appena sedicenne), è una concertista che può già contare su un lungo curriculum: collabora con l'Orchestra dei pomeriggi musicali di Milano e con la Scala; con la formazione orchestrale dei giovani della Cee ha preso parte, dal 1986 al 1989, a una serie di tournée in Europa, negli States e in India con la direzione, fra gli altri maestri, di Claudio Abbado. Infine ha inciso due «Cd» con il gruppo Harmonia ensemble di Milano. Altrettanto vivace è l'attività di Raffaele Trevisani, allievo del flautista inglese James Galway: per quattro anni ha collaborato con l'Orchestra del teatro della Scala ed è attualmente impegnato con la formazione dei «Solisti Veneti». Recentemente ha suonato in duo accanto a Galway e ha inciso alcuni «Cd» con Luisa Prandina e l'Harmonia ensemble. La rassegna valsesiana, che quest'anno ha registrato un notevole successo di pubblico, chiuderà i battenti con l'Orchestra sinfonica eporediese e i Cantores Mundi diretti da Mino Bordignon: le due formazioni porteranno nel teatro borgosesiano il Requiem mozartiano, una delle più smaglianti opere del compositore austriaco.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

Una sorpresa al Cancello

Questa sera festa a sorpresa alla discoteca «Cancello» di vicolo Bellone 4. *Nel noto locale di* Biella vi sarà una rassegna di musica, spettacolo e divertimento, conditi con un pizzico di pazzia, con una band di Milano che organizzerà, per questo sabato e per i prossimi, appuntamenti indimenticabili.

Gaglianico suona la «Puccini»

Stasera alle 21, a Gaglianico, la banda «Puccini» terrà un concerto in onore di Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Il maestro Romeo Gremmo dirigerà i musicanti nella sala delle manifestazioni del Comune, in via XX Settembre 10. Al concerto prenderà parte anche la Filarmonica di Ponderano.

Lirica, replica per il «Barbiere»

Domani pomeriggio, al teatro Civico di Vercelli si replica, con inizio alle 15,30, «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Personaggi ed interpreti. Il Conte d'Almaviva (Michele Farruggia), Don Bartolo (Antonio d'Innocenzio), Rosina (Gabriella Morigi), Figaro (Giorgio Lormi), Basilio (Carlo Zardo), Fiorello (Bernardino Trotta), Sergente (Andrea Monacò), Berta (Gigliola Caputi). La prossima opera lirica in programma al Civico è «Rigoletto». Queste *le date: 30 novembre alle ore 21* e al 2 dicembre alle 15,30.

Musiche d'organo a San Filippo

Questa sera, all'oratorio di San Filippo, a Biella, musiche d'organo con l'esecutore Alessandro Bianchi. Il concerto sarà tenuto in occasione della festa di Cristo Re a conclusione dell'anno liturgico. In cartellone musiche di Hilscher, Bach, Clementoni, Estrada ed altri noti compositori.

Musica country a Ghislarengo

Questa sera appuntamento alla birreria la «Piscine» di Ghislarengo con la country music del cantante Paul Chandler che presenterà musica di John Denver, Bob Dylan e Johnny Cash. Paul Chandler canterà sulle basi preincise.

«Concertone» a Trivero-Ronco

Nella sala delle scuole medie in frazione Ronco questa sera alle 21 si esibirà il Corpo musicale di Trivero diretto da Federico Barberis. Questo il repertorio. Prima parte: «El capitan», marcia di Sausa, «Marina», sinfonia di Ingo, arie dal «Nabucco» di Verdi, «Se io fossi Re», ouverture di Adam Vitale. Seconda parte: «Io ricordo», mazurka del triverese Giacomino Lora Ronco, «Melodie in vacanza» e «Notte al Prater» di Vidale, brani di Chopin.

Si balla il liscio alle Acacie

A Vercelli, alle Acacie di corso Rigola, si balla stasera con l'orchestra «Tony e i giovani del liscio». L'appuntamento è con il tradizionale repertorio del ballo liscio.

Serate al cinema nel Biellese

Ritorna Linda Blair al Nuovo Primavera di Cossato. Orari del film. Oggi alle 20,15 e alle 22. Domenica: 14,30, 16,20, 18,15, 20,15 e 22. Per gli «aficionados» de «L'esorcista» la storia della «Riposseduta» continua. Attenzione: è in arrivo anche il terzo film della serie, ma senza Blair. A Coggiola, al cinema Radar, è in programmazione «Weekend con il morto», ovvero come riuscire a tenere in vita un caro estinto. Orari: oggi 20,30 e 22. Domani ore 16.

NOTTE GIOVANE

PECCATI DI GOLA

Cene del sabato sera

I peccati di gola del sabato sera non risparmiano le scelte dei giovani: da una mini indagine che la nostra rubrica ha svolto per conoscere le abitudini dei vercellesi, risulta che un buon quarantacinque per cento degli interpellati dedica il sesto giorno della settimana a curiosi «tour gastronomici» in città e dintorni. Le mete più ambite? Le ragazze preferiscono la cucina pseudo-dietetica del ristorante cinese e smaltiscono gli ettogrammi acquistati direttamente in discoteca, mentre i maschietti non disdegnano i ristoranti con vista sul lago e le trattorie del circondario senza problemi di linea. Tra le più gettonate «Il Giardino» di Livorno Ferraris (tel. 47296) e «Il vecchio Mulino» di Larizzate (tel. 392119). Resiste stazionaria «La Trattoria della Ructa» di Casalrosso (tel. 314259) con la sua esclusiva lepre arrosto e la tipica panissa piemontese. I più originali (e anche i più mangioni) optano per una gita notturna al Santuario di Oropa con tanto di polenta e cervo in salmì: doverosa è una tappa alla trattoria «Canal Secco antico» o alle «Cappelle». L'importante è non mettersi in strada con la nebbia, prenotare un tavolo da quindici (ricordatevi di lasciare un posto libero per l'amico ritardatario) e non dimenticare di pagare il conto.

RADIO TRINO

Canzoni dal Sud

Avete l'acquolina in bocca e state già studiando un itinerario strategico a base di trote in carpione e sorbetto alla pesca: se siete automuniti non dimenticate di sintonizzare il vostro stereo sulle frequenze dei 90.400 Mhz di «Radio Comunità Trinese». L'emittente di via Irico 3 (tel. 829155) questa sera vi offre una vera «chicca»: dalle 18,45 fino alle 21,00 «Canta Sicilia», ovvero il programma condotto dal d.j. Angelo, interamente dedicato alla storia della musica dal 1800 a oggi dell'isola più famosa del Mediterraneo. Sono previsti interventi in diretta, auguri telefonici di buon compleanno, ultimi successi «made in Palermo» e richieste musicali in tema. Dalle 21 in avanti sarete in compagnia del fantasmagorico «Mister Night» e la sua «dance-disco hit» dei brani più ballati in provincia. Ma non lasciatevi distrarre troppo dalla buona musica che ascolterete e caso mai rinnovate l'appuntamento radiofonico lunedì dalle 20 alle 22 con le classifiche di Ricky. Un consiglio ai novelli ascoltatori per la notte giovane di domani sera: non perdetevi la «music-off» del d.j. Luca.

BON JOVI

Su Videomusic

Amanti dell'«hard rock» di tutto il mondo unitevi: Bon Jovi (alias Bongiovanni) vi aspetta su «VideoMusic» a partire dalle 18 con uno special sulla sua opera ultima «Blaze of glory», colonna sonora del film «Young guns II». E' un'occasione per tardare la vostra uscita se in pizzeria o al ristorante era tutto esaurito o se la vostra ragazza (perennemente in ritardo) ha posticipato l'incontro con la scusa che è sabato e la sua piega non era ancora perfettamente riuscita. Fate attenzione voi però, a questo punto, a non dimenticare di andarla a prendere causa Bon Jovi.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Raduno del Velo club

Il Velo club Vercelli ha organizzato un raduno questa sera alle 20 al ristorante da Giuseppe di via Trino. Il presidente Venio Trebaldi illustrerà con un dettagliato rapporto le attività svolte. Il Velo club è la società della «Vercelli che pedala», una delle manifestazioni più popolari che coinvolge la città per lo sport non agonistico.

GATTINARA

Espone Maria Teresa Giuliano

Dal primo dicembre, con inaugurazione alle 16,30 si terrà la mostra di arti figurative di Maria Teresa Giuliano, vincitrice del primo concorso di pittura contemporanea «Città di Gattinara» con l'opera «Balconcino fiorito». La mostra si svolge alla sede dell'Associazione culturale in via Mercurino. Chiuderà al 10 dicembre.

LIVORNO FERRARIS

Ritorna il Luna park

Sembrerebbe una prerogativa estiva, invece le giostre hanno successo anche nel periodo «freddo», quando è necessario salire sull'autopista o sparare al bersaglio indossando il cappotto. A Livorno Ferraris l'appuntamento con il Luna park è proprio per questi giorni.

SCOPELLO

Escursione al Monte Fenera

Per domani la sezione di Scopello del Club alpino italiano ha organizzato una gita al monte Fenera. Per ogni dettaglio sull'escursione, rivolgersi al Cai di Varallo (telefono 0163 51530).

VILLATA

La fiera di novembre

E' per questa mattina la classica fiera di Villata che si tiene nell'area di piazza Roma, largo Marconi e piazza Dardano. I settori esposti in fiera riguardano macchine agricole e merci utili per la campagna. Questi invece i mercatini della Bassa, che si tengono sempre oggi. Alice Castello in piazza Bellari; Borgo d'Ale in piazza Verdi; Borgosesia in piazza Mazzini; Buronzo, piazza Cavour; Carisio in piazza Ferraro e in piazza Garibaldi; Ghislarengo in viale Papa Giovanni XXIII, Livorno Ferraris in via Cavour; Trino in piazza Audisio e via San Francesco. Domani mercatino ancora a Ghislarengo e lunedì ad Arborio in piazza San Martino e piazza Santa Maria; a Bianzè in piazza Sant'Eusebio; a San Germano in piazza Mazzini.

BIELLA

Mostre di pittura

«Artisti per la natura», al circolo Gramsci 19/bis. Espongono Ettorina Biancardi, Placido Gastaldi, Eder Contri, Flavio Ferrari, Luciano Gregory, Giorgio Maria Griffe, Massimo Mariotti, Cristina Micheletti, Fulvio Platinetti, Pippo Pozzi, Armando Santi e Giorgio Taragni. La mostra sarà aperta fino a domani. All'ex lanificio Pria, in salita di Riva 3, vi sarà la vernice di una esposizione dal titolo «Forme ed immagini fuori codice» con opere presentate da Armando Riva, Bruno Beccaro e Piero Ponasso. La mostra resterà aperta per tutto il mese di dicembre. Intanto continua a «Il quadro» di via Italia la personale di Daniele Crepaldi. Per sabato 1 dicembre è in programma l'inaugurazione all'«Atrium» in costa di Riva, di «Arte povera e dintorni».

MEZZANA

Spettacolo e gimkana cross

Ancora una manifestazione sportiva di rilievo a Mezzana, questa volta in programma per domani. Si tratta delle classiche esibizioni spettacolari di motociclette. Nell'area sportiva comunale si svolgerà una gimkana cross per l'organizzazione del motoclub Pilazeta di Cossato. Raduno previsto per le 9 del mattino.

COSI' I BIANCONERI

Oggi a Rivoli i bianconeri anticipano un incontro che potrebbe risultare già decisivo per la salvezza Francisetti terrà in panchina capitan Zandonà fuori forma

I lanieri giocano oggi lo scontro-salvezza a Rivoli

Biellese anticipa

Si prevedono novità nell'undici bianconero: con Zandonà in panchina, il libero sarà Brustia. Rientra Paggini

BIELLA. L'anno scorso tra Rivoli e Biellese finì 2-1 e per i bianconeri guidati allora da Sergio Caligaris perdere quei due punti sul terreno di una compagine più debole risultò decisivo ai fini della promozione in C2. Tre mesi fa, in Coppa Italia, ma al Lamarmora, fu la strana coppia d'attacco Casadei-Scalise a farla da padrone, con rispettivamente una doppietta e una tripletta, e il risultato finale fu 5-1.

Ma il profumo di Rivoli-Biellese, che si anticipa oggi alle 14,30, è diventato quello dello spareggio salvezza, con i lanieri penultimi a quota sei e i gialloverdi poco più avanti, con nove punti. Per i ragazzi di Francisetti dunque si tratta di una gara assai rischiosa, come tutte quelle dove sono in palio punti pesanti, ma nello stesso tempo un'occasione propizia per riagganciare il gruppone delle pericolanti. Infatti in un campionato dove sta regnando l'equilibrio e dove spesso le «grandi» vengono sopraffatte dalle più deboli (come dimostra la vittoria proprio del Rivoli sette giorni fa sul campo della Gallaratese), basta una piccola serie positiva per rigettarsi nella mischia.

Alessandro Rauti visto da Ghiglione

Scorrendo la formazione-base che presumibilmente scenderà in campo, l'allenatore Enzo Francisetti ha preparato alcune novità per una partita così importante. La più eclatante, già preannunciata negli spogliatoi dopo Biellese-Valenzana, è l'esclusione di capitan Zandonà, che sta vivendo un periodo difficile. La maglia numero sei e il ruolo di libero saranno affidati al rientrante Tony Brustia, con la conferma della coppia di marcatori Tirassa-Barzotti, sui due «pericoli pubblici» Pedone e Seforis.

Altre sono le maglie che restano in ballottaggio: in porta potrebbe riprendere il suo posto il senese Paoli, visto che neppure Garzero è riuscito ad arginere gli attacchi avversari. A centrocampo, dato per scontato l'inserimento del rientrante Paggini, Francisetti deve decidere chi lasciare fuori tra Casadei o Taroni. Un ultimo dubbio riguarda il ruolo di centravanti: sarà confermato il sempre pericoloso Rauti, a dispetto di una condizione imperfetta dopo il lungo infortunio, o verrà preferito il baby Pagnotta? Dalla parte opposta l'allenatore Zanelli, il confermato artefice della salvezza nella passata stagione, dovrà rinunciare al difensore centrale Renzi, squalificato, e al cervello Scola, ex juventino, da tempo fermo per infortunio. La sola certezza è che il Rivoli sarà ben diverso da quella squadra inesperta che in Coppa Italia concesse l'unica vittoria stagionale ai lanieri in una gara ufficiale.

Giampiero Canneddu

I biellesi devono vincere a Vigevano

Uclit al bivio

Un altro passo falso comprometterebbe le speranze di salvezza. La Campidonico in casa contro il Bra

Destini opposti per le due squadre di basket vercellesi che giocano in serie C: la Campidonico è lanciata verso il vertice. La Uclit è piombata in zona-salvezza

VERCELLI. Giornata importante, quasi decisiva per i destini di Uclit Biella e Campidonico, quella che tra oggi e domani andrà in scena sui parquet della serie C. I gialloblù di Morganti, reduci dal trionfo di Borgomanero cercheranno contro l'Abet Bra il terzo successo consecutivo mentre domani pomeriggio a Vigevano l'Uclit non potrà permettersi ulteriori passi falsi contro una diretta concorrente alla salvezza.

In casa Campidonico l'incontro di questa sera al Pala-Donizetti (inizio alle 21) rappresente un trampolino di lancio per una formazione che, partita per conquistare un'onorevole salvezza, si trova a respirare ora la brezza dell'alta classifica. «In questo momento non dobbiamo commetere l'errore di montarci la testa - commenta Morganti -, i nostri obiettivi devono rimanere sempre quelli d'inizio stagione».

«Da questo momento - prosegue il tecnico vercellese - tutti gli avversari ci affronteranno con uno spirito differente e questo, indubbiamente, sarà un ostacolo in più per la squadra». Già dal match odierno con l'Abet Bra i gialloblù troveranno conferma, sul parquet amico, delle teorie evidenziate da Morganti.

I torinesi sono un complesso solido, partito con malcelate ambizioni di promozione che al momento, però, non sembra aver trovato un giusto equilibrio per imporre agli avversari la propria superiorità. Nella Campidonico l'unico problema riguarda Beltramo che, vittima d'un attacco influenzale potrebbe dare forfait.

«Spareggio-salvezza», domani pomeriggio in terra vigevanese per l'Uclit Biella. I biancorossi di mister Bertetti renderanno visita a una formazione che occupa, unitamente ai lanieri, l'ultima scomoda poltrona della classifica. Il responso del campo sarà di quelli impietosi, dal momento che, sulla formazione sconfitta potrebbe spalancarsi, inesorabilmente, il baratro della retrocessione.

Tra le file avversarie l'Uclit troverà due agguerritissimi «ex», Mussini e Luciani, quest'ultimo match-winner nello spareggio decisivo con il Casale. «A questo punto non possiamo permetterci ulteriori passi falsi - precisa Bertotti -, specialmente contro dirette rivali per la corsa alla salvezza. Una vittoria a Vigevano, inoltre, potrebbe rivelarsi estremamente utile sotto l'aspetto morale».

Data la delicatezza del match è probabile che l'aspetto agonistico prevarrà su quello puramente tecnico. Per questo l'Uclit imposterà l'incontro su una difesa ferrea, confidando in una maggior precisione a canestro che, nell'ultima uscita contro l'Alba aveva fatto difetto ai pivot lanieri.

Piermario Ferraro

Hockey, l'obiettivo è la prima vittoria esterna a Modena

Amatori all'assalto

Dopo gli ultimi, deludenti risultati, i gialloverdi cercano di riguadagnare qualche posizione in classifica. Strigliata di Ferraresi ai giocatori

VERCELLI. L'Amatori è attesissimo stasera a Modena. E' la prova del nove quest'incontro. Se l'Amatori vincerà, e sarà la prima volta che si verificherà in trasferta, vorrà dire che potrà sperare e positivamente nella promozione. In caso contrario, gli avversari si allontaneranno sempre più. E sarà ben difficile raggiungerli anche se il campionato è ancora molto lungo.

In settimana, il vice presidente della società, Vittorio Ferraresi, ha parlato chiaro ai giocatori: «La squadra è stata costruita - ha detto - con notevoli sacrifici per puntare alla promozione. Non possiamo permetterci altro obiettivo».

A mettere in allarme il clan gialloverde sono gli ultimi due risultati in particolare: il pareggio di Sandrigo e quello interno di sabato scorso con il Raro Matera. Con il Sandrigo, l'Amatori ha dominato l'incontro poi si è fatto raggiungere. Con il Matera, al palahockey di via Restano, è successo di peggio. La compagine gialloverde dopo un inizio in sordina si è portata agevolmente in vantaggio per 4-2. Poi l'imprevedibile: i materani che riescono poco alla volta a rimontare: 4-4, ed a portarsi, tra lo stupore dei presenti, increduli per quanto stava succedendo in pista, sul 6-4.

Mancavano a quel punto tre minuti al termine ed il gioco per gli ospiti sembrava fatto. Ma una serie di veementi azioni offensive permetteva all'Amatori di evitare un'incredibile sconfitta, visto che la formazione ospite non è certo tra le più forti del campionato.

«E' un risultato - aveva dichiarato l'allenatore Alfredo Tarchetti al termine del match - che non riesco a spiegarmi. Il comportamento della mia formazione non è facilmente comprensibile; forse si era già sicuri della vittoria e si è mollato».

E così la classifica della compagine bicciolana non è migliorata: è ancorata in quarta posizione con cinque punti di distacco dalla capolista Follonica, due dal Giovinazzo e uno dal Breganze.

A Modena stasera quindi si gioca non poca parte di un campionato che si sperava tranquillo, con un Amatori avviato verso la promozione nella massima categoria.

Francesco Leale